

DALLA
PRIMA PAGINALE PRIGIONI
DELLA STREGA

riunita una corte disciplinare. E il portavoce del penitenziario James Plateau ha fatto sapere che alla ventenne Fisher è stata immediatamente somministrata una pena aggiuntiva di due mesi di segregazione e la perdita di ogni privilegio carcerario. Ma ha aggiunto che questo è soltanto l'inizio. La società, rappresentata dall'istituto di pena, intende reprimere e vincere la volontà ribelle della detenuta, costi quel che costi.

Perché tanta determinazione? Per la natura stessa del delitto di *harassing* che ha confini onnivori, onnicomprensivi, terrificanti. Cerco di renderne l'idea con un esempio.

Sulla porta di un ascensore un impiegato, vedendo una collega che sta entrando nella cabina, le cede il passo facendosi da parte. La collega però lo guarda con odio e gli dice gelidamente: «Guarda che non sono mica una handicappata». Esprime con gli occhi e col corpo disprezzo, rancore, sospetto.

E tutti i presenti condividono, o mostrano di condividere, quel comportamento fondamentalista che toni e gesti mostrano. Credendo di non aver capito, mi informo e mi spiegano che l'accaduto costituisce un inequivocabile caso di *harassing* perché cedere il passo a una donna significa trasmetterle una precisa e grave comunicazione che suona più o meno così: «Io ti identifichiamo secondo il tuo sesso e il tuo sottile inferiorità rendendoti subalterna e sottomessa». Figuriamoci mandare lettere infuocate sul posto di lavoro.

Perché infatti, attenzione, l'*harassing* ha valore soltanto all'interno dei posti di lavoro: uffici, fabbriche, prigioni, ospedali. Per strada no: le stesse persone possono fare e dire quel che vogliono. E la prigione è un luogo di lavoro come gli altri: sia per i detenuti, sia per gli agenti di custodia e gli impiegati. Ecco perché ciò che ha fatto la piccola Amy scrivendo quelle lettere, rientra ideologicamente nel demoniaco. Il fatto che Amy sia una donna peggiora poi la situazione: perché la circostanza rende il caso più ambito, consentendo di dimostrare che non ci sono due pesi e due misure per gli uomini e le donne: la coscienza collettiva è grata ad Amy Fisher per aver permesso di dimostrare l'equità della legge.

Ciò che ha veramente messo nei guai la ragazza sono state queste parole contenute nella lettera all'impiegato: «Eccoti il mio numero di telefono che potrai chiamare quando fra un anno sarai fuori di qui, ti prego chiamami».

Dare un numero di telefono è molestia certissima, un caso da manuale non controverso. Infatti Amy è stata immediatamente tradotta davanti agli inquirenti, sottoposta ad interrogatorio e avvisata della gravità infinita del suo misfatto. E' uscita stranita e piangente, ma forse non aveva ancora capito in quali guai più gravi si fosse cacciata. A quest'ora se ne sarà accorta.

Come ogni tribunale che giudichi un atto umano in chiave ideologica - e l'*harassing* è una questione anche ideologica - il consiglio di disciplina ha infatti dato corpo all'accusa più grave: Amy non può essere capace di provare autentici sentimenti d'amore. Dunque i suoi atti non possono che essere una subdola messinscena. Questa è una regola eterna dei reati ideologici, dallo stalinismo al maccartismo, passando per le eresie religiose: chi li commette non può che agire per abietti motivi. Nel suo caso, probabilmente, la sciagurata spera, comportandosi male, di ottenere un trasferimento. Magari nel penitenziario di Bedford Hills, contea di Westchester a due passi da Long Island dove abita.

Se è così, si disilluda: la piccola strega non sarà trasferita, ma deportata: il più lontano possibile, forse in Texas, o magari in California. Laggiù, finalmente, la sua natura riceverà cure appropriate e sarà purificata.

Ecco dunque la storia di questa Pippi Calzelunghe della galleria che ha spaventato le autorità di Albany, così lontana dalla perversa e libertina New York. L'ultima sua impresa, del resto, consisteva nel corteggiamento sfrenato di una detenuta donna, da cui ha detto di sentirsi fatalmente attratta. Incapacità di controllare passioni e pulsioni? No, astuzia diabolica. Amy Fisher ostinata e recidiva, sia dunque portata al di là dei monti e delle valli, fra mura più alte, in prossimità del deserto, luogo di tentazioni cieche e impossibili.

Paolo Guzzanti

Palazzo Chigi: sulle cifre ha ragione, ma sarebbe una Finanziaria impossibile

Monti insiste: manovra debole

«Tagli insufficienti, Santer d'accordo con me»

ROMA. Mario Monti insiste: i tagli previsti dal governo per l'anno prossimo sono insufficienti per far parte della moneta unica europea. «Ho rapporti di stima, rispetto e amicizia per Prodi, ha detto rivendicando però il diritto di esprimere pubblicamente le sue preoccupazioni. Il nostro commissario europeo aggiunge che il presidente del consiglio europeo, Jacques Santer, è del tutto d'accordo con lui. Il consiglio europeo deciderà (l'eventuale partecipazione dell'Italia alla moneta comune) all'inizio del 1998 sulla base dei dati del 1997 e secondo i criteri di Maastricht. Mi attendo che siano applicati senza deroghe», conferma Santer. Alle critiche di Monti, Palazzo Chigi replica affermando che se il commissario ha evidentemente ragione sui numeri non la ha però sulle cose da fare. Rispettare i criteri di Maastricht nel '97 - si fa notare - vorrebbe dire attuare per fine anno una manovra pesantissima, da 80-90 mila miliardi, che sarebbe impossibile.

E così il governo Prodi si trova stretto tra la denuncia di Monti (sostenuta dalla collega commissaria europea Emma Bonino e subito rilanciata a gran voce dall'opposizione del Polo), le critiche del presidente degli industriali Giorgio Fossà («Piuttosto che paragonarsi a Hobbes Hood, Prodi pensi a essere concreto come

Kohl») e, per ragioni opposte, le preoccupazioni della Cgil, le pressioni di Bertinotti e anche il disagio del maggiore alleato, il Pds.

Il quale si rende conto della difficoltà del governo, ma vuole anche evitare lo scontro con Cgil (oggi andrà al congresso sindacale di Rimini) e Rifondazione. Il così ieri mattina Massimo D'Alema è andato a parlare della delicata situazione col presidente della Repubblica, Scalfaro. Al quale avrebbe ripetuto che il Pds è un affidabile e sicuro alleato, ma il governo Prodi deve fare bene la sua parte, deve dare maggiore prova di efficienza e di equilibrio. Nel pomeriggio Scalfaro ha ricevuto al Quirinale il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Micheli, al quale è probabile che abbia riferito le preoccupazioni e le sollecitazioni del Pds.

Da Palazzo Chigi Walter Veltroni, vicepresidente del Consiglio, ha cercato di disinnescare il putiferio. «La maggioranza non vacilla. Bertinotti ha espresso una opinione sul documento di programmazione. Vedremo nel prosieguo quali osservazioni possono essere accolte». E a Monti ha rimandato a dire che «penso che sia meglio che commissari e governo lavorino il più possibile in sintonia». Ma sono i gruppi della maggioranza al Senato che rivolgono proprio questa richiesta al governo. Stanno esaminando la «manovrina» che dovrà tagliare 16.000 miliardi. «Gli emendamenti della maggioranza sa-

ranno pochissimi, tre o quattro» avvisa il capo del gruppo progressista, Cesare Salvi. Il quale, però, esorta il governo a ragionare insieme in quanto il Parlamento serve per questo. Altrimenti sarebbero tutti presidenzialisti. Invece, siano tutti parlamentaristi. Per questo cerchiamo di lavorare d'intesa con tutti i gruppi «fratelli». Cioè, anche con Rifondazione.

E' la prima volta che il mugugno dei gruppi della sinistra verso Prodi emerge con questa chiarezza polemica. L'accusa è che il governo ha scarso ed inefficienti collegamenti con i gruppi parlamentari che lo sostengono, come se fosse convinto che tutto gli è dovuto senza discutere. Comunque, il Pds difende compatto Prodi. Ed anche il segretario dei popolari, Gerardo Bianco, spiega: «Monti potrebbe avere ragione, ma la sua non è la strada della politica. Quella è fatta di dati reali. Lui è un po' accademico».

L'insistenza di Monti nelle critiche a Prodi ha fatto venire il sospetto, alla maggioranza, che punti a diventare il capo del Polo. L'interessato ha smentito: «Non mi interessa minimamente la politica italiana. Non c'è niente di più lontano dai miei pensieri. Ma il Polo, in ogni modo, è schierato con lui. Taradash, di Forza Italia, ha chiesto che le critiche di Monti siano discusse in Parlamento».

Alberto Rapisarda



Il segretario della Cgil
Sergio Cofferati

La questione dell'inflazione programmata al 2,5% divide l'esecutivo dalla confederazione

Sopra Bonino e Veltroni

Cgil, congresso tra due fuochi

Cofferati affronta Prodi e i «duri» del sindacato

ROMA. Per la prima volta nella sua storia la Cgil, da oggi riunita a congresso al PalaFiera di Rimini, deve scegliere se diventare un «sindacato di governo» o restare all'opposizione. Anche verso un governo amico di centro-sinistra, con ministri piduisti, la forza politica che è puro il serbatoio naturale del sindacato, che sollecita sacrifici a tutti. Anche ai lavoratori.

Ma naturalmente c'è una linea, una linea d'autonomia che mira a conciliare la tutela degli interessi di chi lavora senza rischiare, però, la rottura con il governo Prodi. E questa difficile ricerca di equilibrio è affidata a Sergio Cofferati, al suo primo congresso da segretario generale, il più giovane nella carica ereditata nel giugno del '94 da Bruno Trentin dopo un voto che lo aveva visto prevalere largamente su Alfino Grandi.

Oggi Grandi, sfortunato candidato alle elezioni del 21 aprile, è diventato responsabile del lavoro nel Pds, e Cofferati non si trova di fronte a nessuno sfidante pericoloso. Le tesi congressuali della maggioranza hanno infatti coagulato l'87 per cento dei consensi, e dei delegati, lasciandosi soltanto l'11 per cento al documento di «alternativa sindacale», la corrente di sinistra che guarda a Rifondazione comunista, e appena qualche spicciolo percentuale a «Caro Cgil», terza componente marginale e limitata alla funzione pubblica.

Allora, sarà un congresso tutto in discesa per il segretario generale? Niente è scontato, perché il clima si è improvvisamente scuro negli ultimi giorni, sia sul fronte esterno che su quello interno.

Polemica con Prodi. Cofferati è sceso infatti in campo per contrastare seccamente le decisioni del governo contenute nel documento di programmazione economica e fi-



nanziaria per il '97. Non va giù alla Cgil, infatti, il tetto dell'inflazione al 2,5%, a causa dei riflessi che potrebbe avere sul rinnovo dei contratti ancora aperti, in quanto la Confindustria ha fatto subito sapere che questo limite «deve valere per tutti». E inoltre, Cofferati ritiene emolto arrischiata la suddivisione della prossima Finanziaria fra tagli e entrate, che per la netta prevalenza dei risparmi rischia di incidere pesantemente sullo Stato sociale, nei settori della sanità, previdenza e amministrazione pubblica.

La polemica ha raffreddato di colpo i rapporti con la Cisl, che appoggia Prodi, ma soprattutto il clima fra governo e Cgil, così disagio evidente anche nel Pds.

La rivolta della Fiom. Il potente sindacato dei metalmeccanici guidato da Claudio Sabatini ha ancora aperta la sua vertenza contrattuale e il tetto dell'inflazione al 2,5% è una mina che si aggiunge alla già difficile trattativa con Federmeccanica. Ma in realtà, il malessere di Sabatini nei confronti della leadership di Cofferati ha altre motivazioni. La Fiom reclama un sindacato «indipendente», ha rilanciato il conflitto, ha deciso di respingere la politica di concertazione, dello «scambio», come la definisce negativamente, dalla Cgil negli ultimi anni dopo gli accordi del '92-93. Perché, sostiene Sabatini, si sarebbe risolta in un danno per i lavoratori. Ma di questa politica Cofferati è invece un convinto assertore. Insomma, a Rimini si consumerà un confronto serrato tra il pragmatico Cofferati e il duro Sabatini, che malgrado una rivalità personale aveva comunque sottoscritto la mozione di maggioranza. Ma il leader della Fiom è poi rimasto deluso dal-

l'intervento di Cofferati al recente congresso dei metalmeccanici e dalla tribuna di Rimini potrebbero risuonare vivaci polemiche.

La piattaforma. Lo slogan di Rimini è il lavoro a tempo pieno a prova di quello che sarà il tema di fondo. Dunque, un nuovo progetto sociale dopo i rivolgimenti economici degli ultimi anni e il processo di globalizzazione dei mercati, con al primo posto un recupero dell'occupazione agevolato da una riduzione dell'orario di lavoro con obiettivo le 35-32 ore settimanali nei prossimi cinque-dieci anni con una legge che fissi il nuovo orario legale a 40 ore. E si discuterà anche di flessibilità del lavoro, normativa e salariale, su cui si è ingaggiato un braccio di ferro con Confindustria.

Gli invitati. A sorpresa, in platea ci sarà anche Silvio Berlusconi, il nemico dei pensionati sferrato dalla potente spallata sindacale di Palazzo Chigi. E per la prima volta ci sarà anche il leader del sindacato Cisl, Mauro Nobili. Scatenati la presenza dello stato maggiore della sinistra, D'Alema e Bertinotti in prima linea, come anche di Dini e del leader dell'Ulivo. Per il governo, parlerà il vicepresidente del Consiglio Veltroni. Nessuna notizia, dopo le ultime polemiche, sulla presenza di Prodi.

Paolo Patrucco

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

MONITI E MONTI
«Sarebbe meglio essere già pronti perché l'Europa non ci farà sconti: non rompiamo i ponti; non facciamo i toni; è inutile promettere mari, e monti»



Il commissario europeo per il fisco ed il mercato interno Mario Monti

ANALISI

Dietro la nostalgia della scala mobile

Il tema di fondo del congresso della Cgil è radicato in due parole, indipendenza e autonomia. Indicano due strategie. Chi propone l'autonomia è disposto a considerare che ci possono essere governi amici, come l'attuale, e che alla sua politica si guarda con comprensione, senza rinunciare allo scontro qualora le speranze andassero deluse. Nell'autonomia si riconosce la maggioranza della confederazione.

Chi chiede indipendenza insiste sul valore della classe e considera tutti i governi come controparte. L'indipendenza trova la sua forza in un largo settore della Fiom, e affiora qua e là anche in altre confederazioni. E' un ritorno alle origini: un congresso dei metalmeccanici a Milano il 21 settembre 1890 affermava che la «questione economica deve essere risolta dalla classe lavoratrice», perché gli uomini di governo sono «impacci a risolvere la questione sociale», e all'inizio del '90 i dirigenti della Confederazione generale del lavoro giudicavano «i partiti politici (...) dagli intrusi nelle lotte operaie». E' la rivendicazione del sindacato di lotta.

Cofferati non può trascurare questa posizione minoritaria - sempre insidiosa nei momenti di crisi - ma è chiamato a contenerla per non pregiudicare l'unità di azione con Cisl e Uil, che non gode di buona salute.

Nei due schieramenti si avverte - in maniera più accentratrice in chi chiede l'indipendenza, in maniera più sfumata in chi propugna l'autonomia - la nostalgia per la scala mobile. I primi la vorrebbero ripristinare - fu istituita trent'anni fa nell'illusione di garantire la capacità d'acquisto del salario - pur con qualche modifica, e vorrebbero abolire l'accordo del 23 luglio 1993. Gli altri dicono di voler

mantenere fede all'accordo, ma insistono perché si trovi il modo di accelerare il recupero dello scarto tra inflazione programmata e inflazione reale: sono contrari a automatismi (come prevedeva la scala mobile), propongono che il recupero sia concordato di volta in volta nell'ambito dei contratti. Una differenza di metodo, forse, più che di sostanza.

Ancora una volta nel sindacato prevale la difesa di chi ha un posto, dimenticando che aumenta, non solo in Italia, il numero dei disoccupati. Il sindacato moderno - come una confindustria moderna - ha chiaro che si tutela chi lavora se ci si preoccupa di chi non lavora, pronti a mettere in discussione tutto, flessibilità e orario.

Il problema salariale è importante per garantire un minimo di sicurezza, e perché - aspetto non secondario - se in casa arriva denaro appena sufficiente per sopravvivere, si compera sempre meno e non si incrementa la produzione. E' una spirale pericolosa. Ma importante - per i flessibili sociali e economici - è ridurre la disoccupazione, specie giovanile. Il sindacato è chiamato a capire i tempi e a cercare valide risposte. Jacques Delors osservava che i turchi vivevano 300 mila ore e ne lavoravano 120 mila, che noi viviamo 700 mila ore e ne lavoriamo 80 mila, che i nostri figli lavoreranno solo 40 mila ore.

Meno di un secolo fa la Fiom chiedeva che in Italia ai ragazzi di 12 anni non fosse permesso di lavorare in fabbrica più di 11 ore il giorno: che le condizioni della vita siano migliorate anche per merito del sindacato è innegabile. Oggi si tratta di mantenere quel progresso, per tutti.

Giovanni Trovati

A Taranto

Cito occupa la prefettura

TARANTO. Trasferire da Taranto per incompatibilità ambientale il prefetto, Alfonso Noce: è quanto chiede al governo il leader del movimento politico «at6», on. Giancarlo Cito, che ieri ha occupato simbolicamente per un'ora la prefettura per sollecitare il governo ad accogliere la sua istanza.

Il prefetto Alfonso Noce ha chiesto la sospensione di Cito dalla carica di sindaco per il suo rinvio a giudizio con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa; poi ha impedito la sua nomina ad assessore comunale. Adesso si oppone a che Cito possa diventare vicesindaco di Mimmo De Cosmo, eletto coi voti di «at6» e del Polo.

«Quando - ha detto Cito - 12.000 preferenze al sottoscritto dicono chiaramente sì a De Cosmo sindaco e sì a Giancarlo Cito, significa che il popolo ha bocciato il prefetto e vuol essere amministrato da Cito e De Cosmo».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rosella

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sargi

REDATTORI CAPO CENTRALI

Vittorio Calabro, Roberto Belloni

Franco Trosca, Daria Cristoforo

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calabro di Cichiano

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

AMMINISTRATORI

Luca Carrozzini di Montemonte

Giovanni Giovannelli

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolajolo

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 35, Torino

20100, tel. 011/51.51.51

La Stampa, c. F. Rossi 10, Roma

875 tel. 0974/21.11.11

Nuova SAGE spa, c. della Guardia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, c. S. Eusebio, Cagliari

Heldi Edit, 15-11 Rue de Calixte, Roma

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA

PubbliCompass Spa

v. Caracciolo 29, Milano, tel. (02) 86470.1

Reg. Trib. di Torino n. 613/1986

Certificato n. 8076 del 14/12/1995

La tiratura di Lunedì 1 Luglio 1996

è stata di 518.500 copie

Boselli e Spini stanno preparando le «scissioni» rispettivamente dalla sinistra democratica e dal partito di Dini

I socialisti preparano la rinascita

Entro metà luglio gruppi parlamentari autonomi

ROMA. Achille Occhetto ha ricominciato a sparare addosso a D'Alema dandogli dello «stalinista», sia pure con bizantine perifrasi. Walter Veltroni, nell'eterno duello con D'Alema, si sta ritagliando il ruolo dell'«anti-socialista»: «Sugli Anni Ottanta io non ho cambiato opinione...».

Persino il presidente dei senatori Cesare Salvi critica il suo segretario: «La Quercia non deve essere una monarchia...». Eppure, sono i redi-vivi nipotini di Craxi a creare i grattacapi più imprevedibili al leader del pds. Sotto traccia, i socialisti di Enrico Boselli e i laboristi di Valdo Spini stanno preparando un «numero» inimmaginabile prima delle elezioni di aprile: la rinascita dei gruppi parlamentari socialisti.

E da buoni socialisti come rinascono? Naturalmente da due scissioni: Spini dal gruppo della Sinistra democratica ad egemonia pidessina, Boselli dal partito di Dini, che appena nato e già in crisi.

La gran segreto il progetto è già partito da quattro giorni e dovrebbe concludersi a metà luglio con la nascita alla Camera e al Senato di due gruppi parlamentari. E anche il progetto è a buon punto - è arrivato anche all'orecchio di D'Alema che non ha gradito - i «carbonari» socialisti fanno finta di nulla. «Non c'è nulla di concreto» dice Spini - ma una è certa: l'area socialista si ricostruisce attorno alle forze che sono rappresentate in Parlamento. Ancora più abbottonato Enrico Boselli, segretario del Si: «Gruppi socialisti? Un domani chissà». E tanta cautela si spiega con varie difficoltà. La prima: per costituire gruppi parlamentari servono 20 deputati e 10 senatori, mentre i socialisti-laboristi sono 14 alla Camera e 8 al Senato, anche se ieri sera il tam-tam del Transatlantico rilanciava la voce che il tetto era stato raggiunto grazie all'apporto di Willer Bordon e di alcuni indipendenti del gruppo della Sinistra democratica. E poi c'è un'altra difficoltà: i due mini-apparati socialisti sono attesi da una operazione-sgancio che richiederà una certa disinvoltura. Boselli, Del Turco e Villati devono sganciarsi dall'«autobus-Dini» e Spini da quello pidessino. L'operazione destinata a spaccare un partito appena nato è proprio quella dei socialisti del Si. Proprio domani Lamberto Dini si vedrà con Boselli e con il patista Masi per sciogliere definitivamente l'equivoco che circonda il partitino di Rinnovamento italiano.

Ma che i socialisti del Si siano con la testa altrove, già tutti protesi nell'operazione riunificazione socialista, lo

GIUBILEO E SCUOLA

Giovedì Prodi dal Papa

CITTA' DEL VATICANO. Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, si reca giovedì in visita ufficiale in Vaticano, per incontrare Giovanni Paolo II. Così Palazzo Chigi, con uno scarso comunicato di tre righe, ha annunciato un incontro che promette di rivelarsi particolarmente interessante. Al primo posto, nell'agenda del governo, ha detto Prodi alla rivista *Il Regno*, è «quanto di incompiuto rimane in materia di attuazione degli accordi concordati a partire dall'intesa, già predisposta dal precedente governo, sui beni culturali di interesse ecclesiastico». Poi il Giubileo, valutato positivamente. Terzo punto, la scuola: «Credo - risponde Prodi a una specifica domanda - che tutti possano accettare la distinzione tra gestione pubblica e funzione pubblica. E naturalmente anche la scuola non statale esercita una precisa funzione pubblica, che nessuno vuole sottovalutare». Anche «abbiamo un grande debito con la scuola gestita dallo Stato, debito di riconoscenza». [r. r.]

dimostra l'appello di Enrico Boselli alle diverse anime del socialismo senza distinzione di appartenenza per ricostruire una «Casa socialista». Ed è tutto un fiorire di assemblee socialiste: Boselli e compagni chiamano a raccolta per venerdì e sabato a Grottaferrata sui Castelli romani, sempre sabato revival neo-craxiano alla Fiera di Roma, mentre oggi pomeriggio alla Stampa Estera si misureranno di nuovo Giuliano Amato e Massimo D'Alema.

E mentre i socialisti di tutte le famiglie si agitano, D'Alema deve fare i conti con un clima assai vivace all'interno del suo partito. Un fendente inatteso gli arriva dal

presidente dei senatori della sinistra democratica Salvi, che in un'intervista al *Messaggero*, dice tra l'altro che «nel partito c'è troppo leadership», che «bisogna escogitare meccanismi decisionali meno monocratici». E da quando ha sentito che per la presidenza del «nuovo» pds circolano altri nomi, Occhetto ha ripreso ad attaccare D'Alema: «Chi mi criticava perché parlavo con Craxi al fine di entrare nell'Internazionale socialista, oggi lo assolve... Chi non voleva entrare nel governo Ciampi, oggi considera un errore esserne usciti dopo il voto a favore di Craxi...».

[f. mar.]



A sinistra: il ministro degli Esteri Lamberto Dini leader di Rinnovamento italiano. A destra: il segretario del pds Massimo D'Alema

Nel pds soffia aria di fronda contro il segretario D'Alema
Veltroni: sul psi io non ho cambiato opinione
E rispunta anche Occhetto

INTERVISTA

LA PROPOSTA DI DEL TURCO

PER i Savoia si prepara il gran ritorno? Per i terroristi si discute di indulto? Caro D'Alema, non credi sia arrivata l'ora di trovare una soluzione politica anche per Tangentopoli? Sull'onda dell'improvviso revival socialista, colui che è stato l'ultimo segretario del psi propone un nuovo rilancio, il più difficile: «A D'Alema - dice Ottaviano Del Turco - faccio una proposta: la genialità politica di Togliatti favorì l'insediamento del pci nel Paese anche grazie ad una decisione coraggiosa. L'amnistia. Bene, si abbia lo stesso coraggio di allora e si decida come uscire da Tangentopoli».

Il richiamo a Togliatti va preso in senso letterale: i socialisti propongono una amnistia?

«Ma no, la questione tecnica andrà vista con calma. Ho evocato Togliatti per la scelta coraggiosa che fece: nelle facce dei partigiani non c'era un sentimento di solidarietà, eppure...».

Se non è amnistia, cos'è? «Io dico questo: si sta discutendo di indulto per chiudere gli anni di piombo, si sta discutendo di far tornare in Italia i Savoia: beh, che il Paese resti fermo e duro soltanto nei confronti di alcuni personaggi della Prima Repubblica mi sembra assai singolare».



Ottaviano Del Turco

«Noi abbiamo fatto con Dini una operazione intelligente che ha prodotto lo scarto tra Polo e Ulivo. Attenti a non metterci ai margini sarebbe rischioso...»

per un Paese normale?».

Ma cosa c'entra?

«In un Paese normale, il dibattito politico non si svolge nei tribunali».

Luca Iosi, che con Craxi continua a parlare, dice che i socialisti devono chiedere i danni...

«Anche nelle tragedie c'è sempre un cretino».

Del Turco, ma ce la farete davvero a rifare il psi?

«Beh, il psi no perché se qualcuno un giorno si alzasce e dice: io sono il psi, a quel punto si presenta l'ufficiale giudiziario...».

E chiede conto di un buco nero da 250 miliardi... «Più o meno».

E allora a cosa puntate? «A ricostituire un'area socialista che consenta all'Ulivo di non restringere la propria area elettorale».

Un altro partitino? «Noi socialisti, assieme a Dini, abbiamo fatto un'operazione intelligente, che ha prodotto lo scarto tra Polo e Ulivo. Ma se ora si punta a rinchiudere tutto il panorama in due sole forze, il «nuovo» pds e i popolari, si fa un bel capolavoro: si metterebbero ai margini Dini, Segni e i socialisti. Prima o poi ci sarebbero conseguenze parlamentari...».

E intanto nel pds si ricomincia a parlare di Craxi... «Certo, e ora potranno rivalutare alcune scelte del psi che sono attualissime: con la scelta di Craxi sulla scala mobile la sinistra decise finalmente di sporcarsi le mani con i conti pubblici. Lo farà ancora nelle prossime settimane?».

E' vero che state lavorando per far rinascere gruppi socialisti in Parlamento?

«Cominciare dai gruppi parlamentari sarebbe come cominciare dal cappello. Ma è chiaro che se il processo va avanti, ci saranno anche i gruppi...».

Fabio Martini



IL CASO

LA MEMORIA DIMENTICATA

QUANDO Craxi era «buono», dicono adesso. Quando Craxi non era ancora il predone del Caf, il capo-banda di Tangentopoli, il Cinghiale da esporre al ludibrio della piazza. Fino alla fine degli Anni Settanta Craxi aveva «intuito» le giuste, spiega Pietro Folena. Aveva intuito «meglio» prima di noi, precisa D'Alema. Aveva anticipato, aggiunge Nicola Tranfaglia. Aveva «spergiurato» energie libertarie, constata Vittorio Foa. Era il Craxi «anticraxista», chiosa Paolo Flores d'Arcais, craxiano negli Anni Settanta e anticraxiano negli Anni Ottanta. Il Craxi che ebbe il merito di destrutturare un vecchio sistema, annota Claudio Petruccioli sul *Corriere della Sera*. Il Craxi buono, appunto.

Il Craxi «degli Anni Settanta» che fino alla scoperta della mezzanotte inaugurerà il decennio Ottanta oggi si dimostra tutto sommato digeribile, assimilabile. Il Craxi non ancora infetto che può essere incorporato nella sinistra egemonizzata dal pds. L'alfiere del riformismo che oggi

Ma ora l'ex leader viene riscoperto dalla sinistra come «alfiere del riformismo»



Nella foto grande: l'ex segretario socialista Bettino Craxi. Qui accanto: Proudhon e Francesco De Martino

viene riscoperto a sinistra. Craxi buono? Ma negli anni del «Craxi buono», Bettino Craxi era già considerato cattivissimo, bersaglio di rancori rabbiosi e di attacchi formidabili.

Quando Craxi non era ancora il protagonista della «questione morale», aveva già assunto, nella sinistra di area comunista, le fattezze del Nemico irriducibile. Il Craxi della polemica ideologica nei confronti del pci, della linea trattativista nel caso Moro, della posizione possibilista sul referendum sul finanziamento pubblico dei partiti, dell'au-

tonomismo spinto. Il Craxi bestia nera degli intellettuali comunisti. Paolo Spriano bollava con parole di fuoco l'«agitazione propagandistica» e l'«offensiva anticomunista» di cui si fanno volentieri tramite organi di stampa del psi. Biagio De Giovanni, proprio lui che molti anni dopo sarà all'avanguardia nell'opera di detagliamentazione del pci, interveniva «contro la complessa operazione di trapianto che ha per fine di mettere un altro «cervello» sul corpo del movimento operaio». Un'operazione al termine della quale, nientemeno, brillava l'obiettivo di

«sostituire la tradizione liberaldemocratica a quella marxista e comunista». L'Unità deplorava i «rigrugiti di anticommunismo: ogni giorno di più l'Avanti! si trasforma in uno strumento di agitazione anticomunista».

Quando Craxi era «buono» era molto «anticomunista» e dunque, attorno al pci, tutt'altro che buono. Voleva «tagliare la barba al profeta» Marx, come scrisse Eugenio Scalfari, che condivideva l'operazione di barbarie ma divulgava, ai tempi del rapimento Moro, l'immagine di un Craxi cattivissimo che andava umi-

liato con un Capo dello Stato socialista, ma non craxiano, come Pertini. Con la pubblicazione del «Vangelo socialista» in cui Proudhon veniva giocato contro Marx, il gruppo dirigente del pci si sentì purito sul vivo e scatenò la controffensiva. Berlinguer: «E' un fatto preoccupante» questa «neo-vocazione a farci l'esame da parte dell'attuale gruppo dirigente socialista». Anche perché, diceva il segretario del pci, il più grande partito della sinistra non si ridurrà mai «ad esumare esperimenti di tipo socialdemocratico, i quali si sono limitati alla gestione del capitalismo». Aldo Tortorella biasimava la «volgarità» degli «errori antiunitari» del Craxi «buono». Giorgio Napolitano: «Non possiamo tacere la gravità di questo brusco appesantimento della polemica nei nostri confronti che ha come scopo di accentuare al massimo la divaricazione tra le tradizioni e concezioni dei socialisti da un lato e comunisti dall'altro». Emanuele Macaluso: si tratta di un atto «arbitrario e pretestuoso» che vuole giustificare operazioni politiche

che ripristinino antiche discriminazioni nei nostri confronti».

Due anni prima, quando il psi di De Martino era il minimo storico e il pci al suo massimo storico, nell'area comunista si considerava archiviata la «questione socialista» il cui fantasma agita ancora l'orizzonte di D'Alema. Alberto Asor Rosa sosteneva che il pci era ormai in grado di assimilare dentro di sé «Tuturi o Lenin». Nessuno si attendeva, dopo la congiura di palazzo del Midas, che l'emergere fragoroso della «questione socialista» avrebbe scombusso i piani. Da qui il Berlinguer che tuona contro la «vulgarizzazione offensiva denigratoria» di Craxi. Le Feste dell'Unità che esibiscono la «trippa alla Bettino». I giovani della Fgci che scandiscono «Craxi no, Lenin sì». Il giornalista tg Emmanuele Rocco che chiama Craxi «Bocchino» perché «porta il psi alla fossa». Il Francesco De Martino superintervistato dalla stampa filo-pci per dire che «il psi corre il rischio di una scissione». L'Alessandro Natta che dice, rivolto agli intellettuali di *Mondoperaio* che scatenano l'of-

fensiva contro l'italo-gramscismo: «Mi offendo». Il Fabio Mussi che bacchetta i socialisti colpevoli di voler omologare l'Italia con le prediche sull'alternanza anticonso-ciativa, a una «supposta norma occidentale». L'avversario per l'odierno Craxi «buono» degli «Anni Settanta» era tale che persino Luigi Pintor veniva colpito dall'«animosità» e dagli «esproporzionati rancori a sinistra» suscitati dal segretario socialista che si incuneava, per infrangere, negli schemi del compromesso storico. L'«animosità» era tale che a Giacomo Mancini, l'ex segretario socialista «non proprio allineato con il Craxi di allora, bastò dichiararsi a favore del referendum sul finanziamento ai partiti per veder pubblicati, sull'Unità di Alfredo Reichlin, attacchi inauditi nei suoi presunti rapporti con gli speculatori sui terreni destinati alla costruzione del Quinto centro siderurgico di Gioia Tauro. Il Craxi «buono», dicono adesso. Ma allora era molto, molto cattivo.

Pierluigi Battista

Quanto era «cattivo» il Craxi «buono»

Già negli Anni Settanta il pci l'aveva messo all'indice



“Ci sono usati più usati
di quel che sembra.
Di chi fidarsi?”

L'USATO DELLE CONCESSIONARIE FIAT. L'USATO DI CUI FIDARSI.

Il più grande problema di chi cerca un'auto usata è proprio trovare qualcuno di cui potersi fidare. Qualcuno che possa dare delle garanzie sul numero di chilometri percorsi e sullo stato di salute dell'auto. Per questo potete scegliere l'usato delle Concessionarie Fiat in tutta sicurezza. Le Concessionarie Fiat, prime in Italia per numero di auto usate vendute, garantiscono la massima trasparenza e la massima disponibilità di marche, età e prezzi. In più, nelle Concessionarie Fiat



FINANZIAMENTO L. 10.000.000 IN 15 MESI A TASSO ZERO. FIAT

Esempio di finanziamento a tasso zero: Importo da finanziare: L. 10.000.000 Numero rate: 15 Importo rata mensile: L. 666.667 Scadenza 1ª rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 3,80%. L'offerta è valida fino a fine mese.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO

**AUTOCAGNO TORINO • AUTOFRANCIA TORINO • AUTOINGROS BORGARO TORINESE • BONO CHIVASSO • ESSEFFECAR CARIGNANO
F.LLI GOTTA TORINO • F.LLI MOLINAR VENARIA • LINEA PINEROLO • MELLANO E GRIFFA ORBASSANO • NOVATO IVREA • ORECCHIA E SCAVARDA TORINO
PAGLIERO RIVAROLO • PROGETTO TORINO • SARAUTO ROSTA • TORINO AUTO TORINO • V.A.R.T. RIVOLI • SUCCURSALE TORINO TORINO**

Il manager sotto inchiesta: «Non ho paura di nessuno. Aspetto gli scrutini e spero in un bel voto»



PALESTRA
DAL NOSTRO INVIATO

Dice Marcello Dell'Utri, abbandonando i corridoi della procura della Repubblica: «Berlusconi? Non vedo come possa essere coinvolto in questa indagine. Neppure come persona informata dei fatti». I cronisti incalzano: non sarà interrogato anche il Cavaliere? «Non mi è stato detto da nessuno», è la risposta. Eppure da ieri mattina in azione un martellante tam-tam che dà per certa la convocazione dell'immediato di Silvio Berlusconi. Anzi, visti i tempi dell'inchiesta (il 20 luglio scadenza i termini), c'è qualcuno che ipotizza l'interrogatorio dell'ex presidente del Consiglio entro questa settimana. Naturalmente «complicazioni» - leggi avvisi di garanzia o altro - che possano allungare i tempi dell'inchiesta.

Questa volta non si è arrivati alle 12 ore di confronto, per il parlamentare di Forza Italia. Il faccia a faccia coi magistrati della procura di Palermo - che ipotizzano il reato di concorso esterno in associazione mafiosa - è durato soltanto dieci ore e trenta minuti, con qualche pausa «fisiologica». E deve essere stato un incontro più rilassato del precedente, se è vero che l'indagato non ha voluto sottrarsi al fuoco di fila delle domande dei giornalisti. È stato di parola, Marcello Dell'Utri. Ieri mattina, avviandosi verso il corridoio del secondo piano, aveva promesso ai cronisti: «Ci vediamo, tranquilli. Questa volta non me ne vado». Unica precauzione del parlamentare, rispetto al mercoledì scorso: neppure una sillaba in dialetto palermitano.

Dell'Utri ha risposto a tutte le domande dei cronisti, sottoli-



Il parlamentare di Forza Italia Marcello Dell'Utri, «numero uno» di Publitalia. A destra: Silvio Berlusconi

neando che la sua impressione è che l'interrogatorio «è andato bene, anzi benissimo». Si è concessa anche qualche battuta: «Credo di aver superato gli esami, vedremo gli scrutini». Ha paura? «Non ho paura di nessuno». La stessa risposta l'ha data quando gli è stato

chiesto se temesse il «peso» delle rivelazioni dei pentiti. Quanti sono i collaboratori che l'accusano? «Non so, due, tre. Sono tanti. Crede in un complotto? «Non si tratta di questo. I magistrati possono essere in un certo senso fuorviati da quanto dicono i pen-

ti». La famosa sua teoria del quadro impressionista? «Sì, loro compongono un quadro spesso confuso con qualche pennellata verista». Ma la cena con Calderone c'è stata, vero? «Io direi che non era una cena con Calderone, ma un summit come qualcuno ha scritto. Eravamo a tavola con Mangano e c'era anche Calderone che non conoscevo allora e non conosco neppure adesso». Ma Mangano... «Era un nostro dipendente, faceva il fattore ad Arcore, non lo stalleria. Accompagnava a scuola i figli di Berlusconi. Pentito di quella conoscenza? «Io un caffè con Mangano lo prenderei persino oggi, anche se è stato in carce-

ra. Non vedo il motivo di rimanga-

re le vecchie conoscenze, e comunque sono fatti molto lontani negli anni».

IL LEGALE

Dominioni difese Riina

PALESTRA. Anche ieri Dell'Utri era accompagnato dal suo legale, il professor Oreste Dominioni, che è anche uno degli avvocati di Berlusconi. Ha destato curiosità il fatto che l'ex numero uno di Publitalia non abbia scelto un avvocato siciliano, anche se non è la prima volta che Dominioni si occupa di vicende siciliane.

Il legale, infatti, ha assistito Totò Riina, quando questi era imputato latitante al maxiprocesso di Palermo: in quell'occasione, approntò una memoria difensiva e la fece avere al fratello del boss, Gaetano. Quella memoria fu al centro di un'indagine della Sco, fino a scoprire che i familiari di Riina l'avevano fatta avere al commercialista Giuseppe Mandalari. Per quale motivo? La deduzione degli investigatori è che il documento dovesse essere sottoposto ad una sorta di approvazione. Infatti, un paio di giorni dopo, Gaetano Riina telefonò a Dominioni per dirgli che il memoriale «poteva andare».

(F. I.)

Ma la cena con Calderone c'è stata, vero? «Io direi che non era una cena con Calderone, ma un summit come qualcuno ha scritto. Eravamo a tavola con Mangano e c'era anche Calderone che non conoscevo allora e non conosco neppure adesso».

Ma la cena con Calderone c'è stata, vero? «Io direi che non era una cena con Calderone, ma un summit come qualcuno ha scritto. Eravamo a tavola con Mangano e c'era anche Calderone che non conoscevo allora e non conosco neppure adesso».

Ma la cena con Calderone c'è stata, vero? «Io direi che non era una cena con Calderone, ma un summit come qualcuno ha scritto. Eravamo a tavola con Mangano e c'era anche Calderone che non conoscevo allora e non conosco neppure adesso».

Ma la cena con Calderone c'è stata, vero? «Io direi che non era una cena con Calderone, ma un summit come qualcuno ha scritto. Eravamo a tavola con Mangano e c'era anche Calderone che non conoscevo allora e non conosco neppure adesso».

da più parti. «Mi sono stati fatti nomi di Palermo, di Catania, nomi trovati nelle mie agende; ho avuto modo di specificare quelli che conosco e quelli che non ho mai visto».

E si è parlato di aziende e società. «Mi è stato chiesto di Pino Mandalari, ma non lo conosco». È stato fatto il nome di Ciancimino o di prestanomi dell'ex sindaco? «Di prestanomi non si è parlato. Di Ciancimino abbiamo parlato la volta scorsa». Le è stato contestato il riciclaggio? «Assolutamente no. Scambio di voti, alle recenti tornate elettorali? «È stato sempre esercitato il controllo sulla candidatura di Forza Italia». Pentito di aver indotto Berlusconi ad entrare in politica? «E perché? È una cosa che andava fatta».

Dell'Utri non si ferma e a mitraglia risponde alle mitragliate dei giornalisti: «Non abbiamo chiesto nessun confronto, non spettava a me d'altra parte». Il triangolo mafia-politica-Forza Italia non esiste. È chiaro che si è parlato di possibili pressioni di ambienti mafiosi, ma roba che è uscita su tutti i giornali. Insomma, per Dell'Utri tutto è chiarito. Bisognava vedere cosa ne pensa la procura. Lui, intanto, respinge qualunque invito alla polemica e a chi gli chiede qual è stato il momento più sgradevole della giornata, risponde: «Un caffè troppo zuccherato».

Francesco La Licata

Nuovi criteri per limitare l'impiego delle forze di polizia. Attualmente protette 700 persone

Napolitano «frena» sulle scorte ai politici vip

Circolare ai prefetti: assegnate solo quelle necessarie

ROMA. Si torna a parlare di riduzione delle scorte. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha inviato in proposito una circolare ai prefetti, sollecitando «un impegno razionale delle risorse e una scrupolosa osservanza dei criteri obiettivi». In pratica Napolitano si richiama a direttive già enunciate dai suoi predecessori, tutte orientate ad assegnare agenti solo a persone investite di cariche istituzionali rilevanti e che siano a «titolo particolare» esposte. Senza indulgenze a vanità personali o a paure infondate.

I prefetti, secondo la circolare di Napolitano, devono infatti «attenersi strettamente alle precedenti indicazioni per quel che riguarda il ristretto gruppo di destinatari istituzionali delle misure di protezione; di rispettare i termini temporali della durata dei servizi, non oltre la scadenza dell'incarico e di adottare misure di tutela per i soli segretari nazionali dei partiti politici» presenti in Parlamento.

Non si tratta comunque - dice ancora Napolitano - di negare protezione a qualcuno, ma semplicemente di «razionalizzare» le risorse tenendo in considerazione che le condizioni di insicurezza generale in cui il Paese versava fino ad alcuni anni fa sono mutate in meglio e che la situazione soggettiva di alcuni «protetti» è cambiata e quindi anche la loro esposizione al rischio.

Attualmente il ministero dell'Interno «protegge» circa 700 cittadini tra politici, magistrati e, genericamente, «altre».

Tra i politici, la scorta viene assegnata al capo dello Stato, al presidente del Consiglio, ai ministri, ai sottosegretari, ai presidenti dei due rami del Parlamento e ai segretari dei partiti di livello nazionale. Formalmente nessun altro «avrebbe diritto». Però si dà il caso che alcuni politici si trovino in situazioni particolarmente delicate o comunque di grande esposizione pubblica, il che consiglia di fornire loro ugualmente una forma di tutela personale. È il caso - per fare alcuni esempi - del sindaco di Palermo Leoluca Orlando e del parlamentare di Forza Italia Vittorio Sgarbi.

Tra i politici, la stessa circolare di Napolitano fa riferimento ad alcune cariche pubbliche che la polizia considera particolarmente sotto tiro, e cita esplicitamente gli ex presidenti del Consiglio e gli ex ministri dell'Interno e della Giustizia ai quali la scorta viene mantenuta fino a un anno dopo la fine della loro carica.

Per i magistrati invece il crite-

rio di assegnazione della scorta fa riferimento all'incarico che stanno svolgendo e che - come nel caso del pool di Mani Pulite - potrebbe esporli a forti rischi.

C'è poi la categoria degli «altre», cui appartengono cittadini - per esempio i pentiti ma non solo - che per la situazione specifica che stanno vivendo richiedono un intervento protettivo.

Al servizio scorte il ministero ha destinato circa 3000 agenti. Il tipo di tutela che questi offrono è diversificato secondo la persona che accompagnano e secondo la

situazione, ed è essenzialmente di tre tipi: scorta, tutela e posto fisso.

La «scorta» è costituita da un'automobile dell'amministrazione pubblica (della polizia o dei carabinieri o della guardia di finanza) con almeno due uomini a bordo.

La «tutela» consiste nel far viaggiare un agente all'interno dell'auto della persona da tutelare.

I «posti fissi» sono invece delle postazioni di guardia - fisse per l'appunto - che vengono poste in

corrispondenza di luoghi da proteggere: compagnie aeree, ambasciate, abitazioni di personaggi «scortati», eccetera.

Ora, per esempio, si sta pensando di abolire i posti fissi sostituendoli con un servizio di pattuglie, in grado di controllare più «obiettivi» e di spostarsi rapidamente dove sorge una necessità. Se solo si riuscisse a fare questo - dicono al ministero - si libererebbero mille agenti da destinare ad altri scopi.

Raffaello Masci

IL CASO

CROCE E DELIZIA DELLA VITA PUBBLICA

ROMA. Ah, la scorta... «Sai, ho la scorta», bisbigliato con soddisfazione. Oppure perentorio: «Voglio la scorta». O al contrario: «Mannaggia alla scorta». Fino all'estrema minaccia, che equivale a una preventiva accusa di omicidio: «Mi hanno tolto la scorta». O anche: «Gli hanno tolto la scorta», come avvertiva qualche mese fa un allarmatissimo Elio Veltri a proposito di Di Pietro. E infine, ultima novità spettacolare, «Ecco la mia scorta»: ma senza bisogno di parlare, per cui Stefania Ariosto guarda l'obiettivo e ai lati ha due giovanotti di spalle, sullo sfondo il Castello.

E amen. Di tutti gli accessori del potere, la scorta è senz'altro il più drammatico e il più appariscente. Croce e delizia della vita pubblica, quell'appendice di uomini armati sta lì a ricordare che la condizione di politico è pur sempre a rischio. Ma insieme nobilita tale condizione di protagonista, la rende unica e stavillante nella sua anche eroica provvisoria. E tuttavia, secondo l'ordine ciclico che sarebbe interessante studiare, di solito animato da qualche accesso di buona volontà razionalizzatrice, il potere superiore emana la più classica «circolare» sulle scorte «inutili». A questo punto, recita l'avviso, hanno diritto alla scorta solo pochi «selezionatissimi» potenti. Tutti gli altri no. Arrivederci e grazie, è stato un piacere, ma adesso basta.



Da sinistra: Carlo Scognamiglio e Stefania Ariosto

Speroni bisticciava con gli agenti di Violante. I custodi di Scognamiglio sventarono una rapina

Da difesa ad accessorio del potere

Quella di Gorla si ribellò, la Pivetti se l'è portata a Pontida

Assai più difficile da spiegare è come mai, con tutte le circolari che si sono inquisite negli anni, c'è ancora tutta questa gente che «l'ha» - come si dice quasi con appagamento consensuale - la scorta. E quale misteriosa logica, quali oscuri criteri governino a più di tre lustri dalla sconfitta politica e militare del terrorismo la domanda e l'offerta di protezione al di là del prestigio o della seccatura dell'avere più o meno sempre qualcuno appresso.

Genere storico-letterario per sua natura eccessivo e promiscuo, la «scorteide» celebra, com'è ovvio - e in Italia ancora più ovvio - veri e propri eroismi e miserabili nefandezze, subdole complicità, tragedie dolorose e ridicoli paradossi. Velocissimamente: la scorta più galliarda è quella di Leoluca Orlando; quella di Prodi s'è recentemente incaricata di tener a distanza i giornalisti inseguitori; la scorta del povero Gorla si ribellò all'il-



Vittorio Sgarbi

lustro scortato per i troppi turni e l'inutilità dell'ufficio: quella di Scognamiglio più o meno lo stesso, ma poi sventò una rapina; il caposcuola di Andreotti non ha detto tutta la verità ai giudici di Palermo; il leghista Speroni, a un certo punto, s'era specializzato nel ruolo di anti-scorta (inseguendo e bisticciando per Ro-

ma con gli agenti che seguivano Violante). Berlusconi aveva scorte pubbliche e private. Sulla legittimità e l'opportunità degli angeli custodi di Vittorio Sgarbi, infine, c'è ormai un animoso ed elaboratissimo querelle parlamentare, aperta dal cristiano-socialista Tanzarella cui evidentemente non piaceva che il critico seminasse il panico per le vie di Roma, scarazzando allegre e schiamazzanti brigate di gauditi. Sgarbi gli ha sempre risposto rivendicando la possibilità di un qualche pericolo. Ma tant'è.

Le degenerazioni, naturalmente, sono appese dietro l'angolo. Non passa settimana, per dire, senza leggere sulle rubriche letterarie dei giornali qualche vibrata protesta di cittadini indignati rispetto a politici o parenti di politici inutilmente e dispendiosamente scortati. Qualche anno fa toccava ai figli di De Mita, scortati anche all'aeroporto,

due settimane fa è toccato alla Pivetti, recatasi a Pontida, appunto, sotto scorta.

In mezzo c'è un'interminabile sequela di mini scandali, per lo più ignorati dalle autorità, o taciuti con la teoria del «pazzo isolato», ma nessun autentico sforzo di capire cosa possa o debba essere la «sicurezza» in una società moderna e complessa come quella italiana. Certo, fino a ieri proprio in nome di questa enigmatica sicurezza si sono giustificate le peggiori arroganze, ruberie e nefandezze. E anche senza essere particolarmente paranoici, si poteva pensare che in certi casi, attraverso le agognate scorte, un certo potere tenesse sotto controllo gli scortati.

A maggior ragione, quindi, si saluta con sollievo la «circolare»: però stavolta sperando davvero che sia l'ultima.

Filippo Ceccarelli

IN BREVE

IL SUD BOICOTTATO I SALAMI LEVONI. Il Sud boicotta i salami del Nord? È la curiosa denuncia del salumificio Levoni di Castelluccio, azienda leader nel settore degli insaccati, che riferisce una allarmante disaffezione da parte dei mercati del Sud all'acquisto di prodotti provenienti da Mantova, pretesa capitale della Lega Nord di Umberto Bossi e minaccia di trasferire la propria sede legale a Parma o in Friuli, dove possiede altri stabilimenti. La notizia l'ha data lo stesso Ezechiele Levoni al Consiglio comunale di Castelluccio, in una lettera indirizzata anche al Prefetto di Mantova, ad Assindustria e Camera di Commercio, al Presidente della Provincia e alla sede della Lega Nord «i nostri consumatori del Centro-Sud - si legge - stanno manifestando sintomi di disaffezione ai nostri prodotti per il solo fatto che la nostra azienda e della provincia di Mantova».

Il mercato del Centro-Sud assorbe circa il 35% del fatturato della Levoni che, per contrastare l'immagine di Mantova «città della Lega», ha scelto come testimonial per la propria campagna pubblicitaria televisiva Lino Banfi. I contraccolpi dell'errata identificazione politica di Mantova con il partito di Bossi non hanno per il momento avuto ripercussioni sui fatturati dell'azienda, chiusi nel 1995 nei 95 miliardi, ma i 60 venditori del marchio Levoni che operano nel Mezzogiorno riferiscono di quotidiani discussioni e di minacce di boicottaggio.

FORMENTINI «SALVO». La maggioranza leghista al Comune di Milano ha superato anche lo scoglio del bilancio. Il consiglio comunale infatti ha approvato il consuntivo '95 con 27 voti a favore e 26 contrari sconfiggendo così il pericolo di crisi per la giunta di Marco Formentini. A favore, oltre agli esponenti del Carroccio hanno votato anche Piero Bassetti e due ex leghisti che avevano lasciato il movimento di Bossi nei mesi scorsi per entrare fra le file del Polo. Alcuni esponenti del Polo hanno già annunciato che ne chiederanno l'espulsione. [Agil]



Bossi



Formentini



Un'immagine tratta dal film «La scorta»



Mancino e Violante «sclgano persone svincolate dai partiti». Polemica sulla rete federale

«Rai, 5 nomi a prova di bomba»

Veltroni: voglio un cda come Bankitalia

I REDATTORI

«Una Carta per il Tg3»

ROMA. Dibattito ancora aperto per la redazione del Tg3, che si riunirà ieri in assemblea (e si riunirà nuovamente oggi) per realizzare un documento sul futuro della testata in un'ipotesi rete federalista, una sorta di «carta» indirizzata al prossimo cda Rai. «Vogliamo arrivare all'appuntamento col futuro con un progetto che tenga conto del nostro patrimonio culturale - spiegano i membri del cdr - e insieme siamo preoccupati da un diffuso malessere della redazione nei confronti della direzione, che non ha tenuto fede al piano editoriale. Entro metà luglio - si legge ancora nel documento promosso dal cdr - convocheremo una conferenza di produzione del Tg3 aperta a chiunque ci possa aiutare a capire che cosa succederà alla terza rete Rai. Se si farà una Rai rete federalista vorremmo partecipare al progetto».

[Ansa]

In una Rai semi-privatizzata. Uno scenario dove un commissario si muoverebbe assai più agevolmente. E i nomi che al momento continuano a girare per il presidente, da Fabiano Fabiani a Lorenzo Necci - in discesa - al consigliere Stet Alessandro Ovi e all'ex ministro della Pubblica Istruzione (nonché nipote di don Federico Lombardi, gesuita direttore dei programmi di Radio Vaticana) - entrambi ammissibili di Prodi, in salita - andrebbero bene anche per l'incarico di commissario.

Nella di cui trappola durante il convegno iper-ulivista voluto dalla rivista Micromega per discutere di «Quale Rai nella stagione dell'Ulivo». Sarta di pendenti, o di risposta veltroniana in chiave Rai all'iniziativa di D'Alema di andare a far visita a Mediaset poco prima delle elezioni. Ma anche, inevitabilmente, passerella di candidati a poltrone e poltroncine, di dirigenti Rai vecchi e nuovi, che dibattono del ruolo del

servizio pubblico come vent'anni fa. Ci sono persino Ugo Zatterin, primo mezzobusto Rai della storia e Emilio Rossi, mitico direttore cattolico del primo Tg1, e il «professore» Rossini. «Ma la novità di oggi è l'aria più liberista», spiega Zavoli.

Sul palco, nella sala verde dell'Hotel Majestic, l'ex portavoce dell'Ulivo Roberto Moricone fa da moderatore. Alessandro Ovi parla degli scenari internazionali in cui andrà a collocarsi la Rai «che in quanto pubblico dovrà parlare comunque un linguaggio diverso». Stefano Balasone, oggi direttore dei programmi di Tmc, dalemiano e dato sin rientro alla Rai, insiste sul fatto che il problema dell'antitrust non è più il numero delle reti. Furio Colombo racconta del ruolo insostituibile della tv pubblica americana, la piccolissima Pbs, miracolo di qualità e equilibrio.

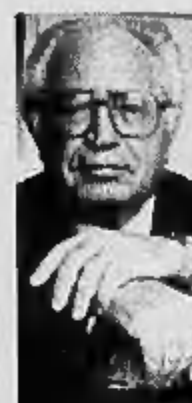
Ma le stelle della giornata sono Maccanico e soprattutto Veltroni.

Peraltro in disaccordo, pare a tutti, sulla rete federale emarcioniana. Che Maccanico considera un'occasione straordinaria, che piace a tutti. Mentre Veltroni paventa un ritorno alla vecchia rete 3 ante-Guglielmi «senza flagello di Dio» con i suoi programmi localistici ammazza spettatori. E, quanto al cda della Rai, il vicepresidente dice: «Il governo non ha nulla da chiedere ai Presidenti delle Camere che, in caso di mancato raggiungimento di un accordo, dovranno nominare il cda. Il governo può solo auspicare che le nomine siano ispirate ai criteri usati in Banca d'Italia, cioè svincolate da ogni logica di appartenenza ad uno schieramento».

Maccanico, intanto, propone scenari multimediali, operatori che possono fare sia telefonia che tv, privatizzazioni. Veltroni rassicura la Rai parlando di «leggerezza della legislazione», della politica che «deve fissare la missione» del servizio pubblico ma poi lasciare a cda e dirigenti il compito di realizzarlo. E difende Moricone, Veltroni, «altro che novello epuratore, piuttosto epurato». Mentre Gad Lerner, più tardi, finisce per attaccarlo, sostenendo che «chi fa una scelta politica, poi non può tornare indietro tornando alla professione in Rai». (Al che Corrado Augias replicherà stizzito).

Il cuore di tanta Rai batte per Veltroni. Eppure tanti dirigenti ex socialisti paiono dalemiani. «Si è parlato poco dell'amministratore unico, che era una grande idea» insiste per esempio Stefano Munafò. «Niente di strano, i veri avversari del dc in Rai sono stati i socialisti», scherza l'ex vicedirettore generale epurato dai morattiani, Gigi Mattucci.

Maria Grazia Bruzzone



A sinistra: il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. Qui sopra dall'alto: Antonio Maccanico e Roberto Moricone.

DALLA PRIMA PAGINA

LA LANTERNA DI DIOGENE

dieci anni, tanto per intenderci, il ridimensionamento della Rai sarà largamente compensato dallo sviluppo dell'intero settore, in tutte le sue componenti.

Ma sulla strada del rinnovamento vi sono due ostacoli. Il primo è rappresentato dagli interessi corporativi di coloro che appartengono all'azienda e badano anzitutto al loro immediato futuro. Il secondo, dal morboso interesse dei partiti politici per gli «equilibri» dell'ente. I due ostacoli sono in realtà le due facce di uno stesso problema. La corporazione riesce a frenare il rinnovamento perché ha forti legami con il mondo politico; e il mondo politico tiene d'occhio appassionatamente le vicende della Rai perché sa che ogni partito, negli ultimi trent'anni, ha fatto del suo meglio per collocarvi i suoi uomini. Non c'è nulla di più risibile e assurdo, nella storia della televisione pubblica italiana, delle accuse che i partiti continuano a scambiarsi con sfacciata impudenza. La sinistra aveva certamente ragione quando denunciava il conflitto d'interessi di Silvio Berlusconi e il pericolo che egli esercitasse sulla televisione un controllo totale. Ma sarebbe stata più convincente se avesse ammesso di avere largamente contribuito, negli anni precedenti, all'inquinamento politico dell'ente e se avesse riconosciuto, come ha fatto l'on. Violante in un'intervista pubblicata ieri da Repubblica, che Letizia Moratti ha lavorato seriamente a risanare le finanze della Rai. Il caso di Fabrizio Del Noce, deputato del Polo nell'ultima legislatura, e di Roberto Moricone, portavoce dell'Ulivo durante l'ultima campagna elettorale, dimostrano che anche la «par condicio» alla Rai può assumere un significato negativo. A un dibattito organizzato da MicroMega Gad Lerner ha osservato con ragione che il «va e vieni» fra politica e giornalismo è da evitare quanto il «va e vieni» tra politica e magistratura.

Il rischio oggi è quello di assistere all'ultima variante di una vecchia commedia. Non sappiamo se il Parlamento riuscirà ad approvare una nuova legge. Ma temiamo che il nuovo consiglio d'amministrazione della Rai, comunque composto, finirà per rappresentare «le aree culturali e politiche del Paese», come ha detto l'on. Mancino, o contenere «una presenza riferibile alla cultura e ai valori delle opposizioni», come ha detto l'on. Violante. Avremo ancora una volta, in tal caso, un vertice politico, incapace di tagliare i legami che stringono la corporazione al mondo dei partiti e d'imporre la modernizzazione di cui l'ente ha bisogno. Non ha soluzioni da suggerire. Mi chiedo semplicemente se sia davvero impossibile trovare in Italia un gruppo di manager e di giornalisti che non abbiano affiliazioni di partito, non facciano parte di un'«area», non abbiano un «referente» e non possiedano un certificato in cui sono annotati la loro «cultura» e i loro «valori».

Mi chiedo se non esistano uomini e donne a cui preme soprattutto che l'azienda sia moderna ed efficiente, che il suo capitale di esperienze venga valorizzato, che i suoi giornalisti trasmettano notizie e commenti senza preoccuparsi del modo in cui reagiranno i palazzi romani. Se questi uomini esistono e la classe politica è disposta a lasciarli lavorare, la nuova legge darà buoni risultati. Se il Parlamento e i partiti preferiranno mandare in viale Mazzini i loro procuratori, la migliore delle leggi darà risultati mediocri.

Sergio Romano

INTERVISTA

LA QUERCIA E L'INFORMAZIONE

UNA rivoluzione copernicana. Dice proprio così Giovanna Melandri, deputato pidessino con delega di Massimo D'Alema al sistema radiotelevisivo, riguardo alla proposta del suo partito per la Rai. Per il resto, la sua idea è fare della Rai non la Bbc, non la Cnn, e neanche la tv tedesca che tanto piace ad Antonio Maccanico. «Ma, mutatis mutandis, qualcosa di molto simile alla Walt Disney».

La sua tv ideale è quella del «Maresciallo Rocca»? «A me è piaciuto. Si può fare di meglio, ma quello è stato un successo, no? Il punto strategico per la Rai è proprio il prodotto. E' da lì che bisogna partire».

E' curioso, sentire da una pidessina l'accusa alla Rai di essersi mossa al di fuori di una logica industriale...

«Trascurando il prodotto, la Rai si è mossa fuori dalla logica naturale del servizio pubblico. Che è quella della qualità».

Basta con i nani e le ballerine... «Deve chiudersi la stagione dei prodotti usa-e-getta, dei prodotti monouso, dei rifiuti televisivi. E iniziare invece l'era degli audiovisivi, dell'informazione riutilizzabile, digitalizzabile, e finalizzata alle altre tecnologie».

Quali tipi di programmi sono riciclabili attraverso le tecnologie avanzate? «In tv c'è troppa politica, e troppa talk show della politica. Se la ricorda i bei vecchi romanzi di Sandro Bolchi? Chi li ha più visti? Ecco, i grandi sceneggiati sono il giacimento prolifico del nostro servizio pubblico. Vanno restaurati. E bisogna produrne di nuovi».

Lei dice basta alla Rai usa-e-getta. Però la Rai è stata usata, e gettata, soprattutto dai politici...

«Il pds aveva presentato un progetto, separare la funzione di controllo e indirizzo politico, e quella di amministrazione e gestione. Ci è stato annunciato dal Polo una ostruzionismo panneloniano, totale. Ma la rivoluzione copernicana non si fermerà. Verrà ripresa nel lungo autunno delle riforme che abbiamo davanti».



Giovanna Melandri

E che ne sarà del disegno di legge che Maccanico ha anticipato proprio al convegno di MicroMega? «Beh, vediamo cosa ne dirà il Parlamento».

«Troppa politica in televisione»

Melandri: basta con i programmi usa e getta

TV TEDESCA

Sinergia nazionale-regionale

BONN. La prima rete pubblica tedesca Ard vive della cooperazione di 11 emittenti regionali, la principale delle quali è la Wdr, con sede a Colonia. Alla base del primo programma c'è dunque la sinergia delle reti organizzate nei Länder. Fino al 1992 ne facevano parte solo quelle occidentali: Br (Baviera), Hr (Assia), Ndr (raggruppamento delle regioni del Nord), Rb (Bremia), Sr (Saarland), Sfr (Berlino), Sdr (Baden-Württemberg), Wdr (Renania), oltre alla «Deutsche Welle» che trasmette in tutto il mondo. Dal '92 della Ard fanno parte anche due reti orientali. La presidenza della rete nazionale spetta, a turno, a un'emittente regionale, che per 12 mesi diventa dunque l'ente responsabile del primo programma tv pubblico. Al suo interno si è sviluppato il «terzo programma»: ne fanno parte emittenti con notiziari e programmi locali che sono diretta emanazione delle reti regionali dell'Ard.

[em. no.]

Nessuno ha capito, però, che cosa sia la rete federalista.

«Una rete che abbia capacità produttiva locale, attraverso tre o quattro strutture macro-

regionali. Il punto è: con quanti canali della rete federalista?».

Mi spieghi un'altra cosa. Walter Veltroni ha detto che la Rai deve essere co-

me la Banca d'Italia... «Certo: via i politici dalla gestione dell'azienda. A noi resta, naturalmente, la politica della comunicazione».

Già. Ma la Banca d'Italia ha autonomia nella politica monetaria, non solo nell'amministrazione e nella gestione.

«Evidentemente la comunicazione è un prodotto diverso».

Chi deve guidare la Rai? Tecnici? Professori?

«Ci vogliono i professionisti della multimedialità».

Fuori i nomi.

«Nomi non se ne fanno».

Marialina Maruccci?

«Marialina ha una professionalità di quel tipo. Ma come lei ci sono moltissimi altri».

Eppure Violante ha dichiarato che il peso delle donne, in Rai, è troppo poco.

«Se ci sono donne che hanno in mente un telespettatore-citta-

dino, e non consumatore, come era per la Moratti, ben vengano. Ma non ne farei una questione di genere».

E' vero quel che si dice, che l'ultima parola sulla Rai l'avrebbero i popolari?

«Senta, tutte le forze politiche di questo Paese sono interessate al sistema radiotelevisivo. Oggi, la classe politica ha il dovere di garantire una sola cosa. Che il governo della Rai sia competente, il altissimo profilo, che abbia idee strategiche e che ripristini pienamente la funzione del servizio pubblico».

E ci sono, queste figure?

«Le troveremo. Si tratta di un processo asintotico».

Dal dizionario Devoto-Oli: Asintotico. Si dice di ciò che tende ad avvicinarsi sempre più a qualcosa, senza mai raggiungerla.

Antonella Rampino

Secondo i dati corretti l'«indice di soddisfazione» è del 52 per cento

«L'immagine del governo? Non male»

Il sondaggio Explorer sui giudizi degli italiani

L'immagine del governo Prodi? Non è poi così male. Un disguido grafico nella tabella del sondaggio Explorer-La Stampa pubblicato ieri aveva infatti attribuito all'esecutivo un «indice di soddisfazione» del 44 per cento. In realtà le cifre corrette sono sensibilmente più alte: pari cioè al 52 per cento. Nella tabella esatta, l'indice di popolarità del capo del governo è del 66 per cento, la media degli indici di popolarità dei ministri è del 60 per cento e l'indice totale di popolarità del governo Prodi è del 59 per cento.

Il sondaggio pubblicato ieri è il primo di una serie che la società di rilevazione Explorer farà ogni mese per La Stampa. L'obiettivo è un controllo periodico e costante sugli umori degli italiani rispetto al governo, ai ministri, agli uomini politici in genere e sui temi politici di maggiore interesse.

Il sistema di rilevazione Explorer si basa su un campione

di 1.006 individui e si avvale di un meccanismo relativamente complesso. L'indice di soddisfazione per il governo, ad esempio, misura il rapporto tra giudizi positivi e negativi sull'esecutivo. E' la media geometrica della percentuale dei giudizi positivi (emotivo, abbastanza soddisfatto), del complemento a 100 della percentuale dei giudizi neutrali (né soddisfatto, né insoddisfatto) e del complemento a cento della percentuale di giudizi negativi (spoco, per nulla soddisfatto). Si tiene conto in questo modo di tutti i giudizi espressi. Le percentuali sono calcolate sul totale delle risposte valide (escludendo quindi le mancante risposte).

Allo stesso modo gli indici di popolarità dei premier, dei ministri, dei leader politici e delle cariche istituzionali misurano la notorietà sia il rapporto tra giudizi positivi e negativi. Ciascun indice è la media geometri-

ca della percentuale di intervistati che dichiarano di conoscere gli uomini politici citati, della percentuale di giudizi positivi e del complemento a cento della percentuale di giudizi negativi.

L'indice totale di popolarità del governo è la media geometrica degli indici di popolarità dei premier, della media degli indici di popolarità dei ministri e dell'indice di soddisfazione per il governo. E' questo l'indice che sintetizza tutti gli elementi di valutazione e misura dunque l'immagine complessiva del governo.

Nelle tavole pubblicate ieri, relative alle intenzioni di voto (maggioritario, proporzionale), non sono state riportate le percentuali di indecisi e di non risposte, elementi che sono indispensabili per valutare l'attendibilità dei dati. Colmiamo ora questa lacuna: gli indecisi sono rispettivamente il 20,6 e il 28 per cento. Le mancante risposte il 9,9 e il 6,4 per cento.

[r. l.]

Il pidessino Puccio presidente della Provincia

Palermo, vince l'Ulivo Sconfitta-bis per il Polo

PALERMO. L'Ulivo ha sottratto al Polo la presidenza della Provincia di Palermo. Nel ballottaggio domenica (soltanto il 28,9% alle urne contro il già basso 64% del primo turno) è stato eletto il pidessino Pietro Puccio con il 54,1% dei voti contro il 45,9 di Mario Ferrara di Forza Italia.

In due mesi Ferrara è stato bocciato due volte: non rieletto alla Camera e sconfitto stavolta alla Provincia. Sempre domenica nel ballottaggio per otto sindaci siciliani è finita alla pari: quattro all'Ulivo e quattro al Polo, ma sono dal centrosinistra quelli dei paesi maggiori dove si è votato. Avola in provincia di Siracusa con 33 mila abitanti (Gaetano Canciani con il 56,2%) e Porto Empedocle con 20 mila abitanti e dieci chilometri da Agrigento (Guarraci con il 53%).

Sgrusconi e i suoi alleati perdono in Sicilia una poltrona importante che avevano acquistato due anni fa con larghi suffragi andati al penalista Francesco Musotto, 48

anni, già deputato regionale del psi e nato nascente in Forza Italia nell'isola, costretto però a dimettersi dopo essere stato arrestato nello scorso novembre per concorso esterno in associazione mafiosa (il processo è in corso). E per gli azzeccati il caso Provincia di Palermo non è una scoppola da poco, specie dopo il dimezzamento dei voti nelle regionali del 16 giugno. Il Polo rimugina e serpeggia un certo malessere anche se ieri i suoi rappresentanti isolani hanno ribadito l'adesione e puntano ad accaparrarsi, forti della maggioranza, i posti-chiave in Regione. E c'è chi consiglia all'Ulivo di non cedere vittorie affrettatamente. Infatti Puccio dovrà vedersela con un Consiglio provinciale in cui il Polo ha 27 membri contro i 15 del centrosinistra, 2 indipendenti e il consigliere di Fiamma Tricolore. Il coordinatore di Fi in Sicilia Gianfranco Micciché smorza gli entusiasmi dell'Ulivo e sottolinea che Puccio ha avuto solo il 16% delle preferenze.

[a. r.]

REPORTAGE

RAPPORTO
DA UNA
POLVERIERA

QUESTO nome, Zakho, è solo un posto dove fa un caldo che scivola addosso come la gelatina, e anche deve essere la capitale delle pecore, da quante se n'incontrano qui attorno che puzzano da morire. Ma Zakho è però Iraq, l'Iraq che non sta nelle mani di Saddam e perciò il mio passaporto alla frontiera di Gurnukh l'hanno solo guardato i guerriglieri curdi. Erano gentili, uno ha anche detto «Welcome» dopo essersi dato un'aggiustatina al kalashnikov, e mi ha consegnato un foglietto stampato dove scrivere il mio nome. Da queste parti i confini si fanno spesso progetti ideali, più che linee concrete sul terreno degli Stati; ma dietro quei progetti c'è poi un sacco di gente che s'annasza (e altrettanti che aiutano questi ad ammazzarla).

Sono arrivato qui passando dalla Turchia, e qui si fa la guerra; ieri stavo ancora a Diyarbakir, che poi è - anche quella - terra di curdi e gli elicotteri turchi passeggiavano per il cielo che parevano quelli di Francis Coppola al cinema, e quando succedono queste cose non è mai una bella storia. Avevo anche viaggiato in aereo, da Istanbul a Diyarbakir, con sei giovanotti che era difficile perderli, grandi e grossi e con i capelli tagliati a macchinetta; all'arrivo io ho preso un taxi, loro invece li aspettava un Transit militare guidato da un militare e con un militare che era venuto a riceverli, che aveva anche un foulard al collo sotto la giubba verde. Il Transit era turco, il conducente era turco, era turco anche l'ufficiale con foulard; soltanto loro erano americani. Quando poi la sera (me li sono ritrovati in albergo, che a Diyarbakir non ce n'è davvero molti) ho tentato di saperne di più facendo lo scemo per capire se erano solo gente che ama le macchine del body building oppure se erano lì per faccende di armi, sono stato scaricato di brutto, come uno che s'impiccica di cose che a lui non lo riguardano per niente. Il «fuck off» in regalo lascia pensare che alla Cia, o comunque al Pentagono, debbano essere sospeso i corsi di buona conversazione.

Sono storie di un Paese in guerra, il quale Paese dice però che la guerra lui non la fa. E dice invece che tutti questi che vengono fin dentro l'Iraq a bruciargli le pezze del culo a cannonate, e a bombardarli con i suoi elicotteri - che sono suoi, ma glieli vendiamo poi noi e gli americani - dice che sono solo una banda di terroristi. La Turchia è una terra di paesaggi struggenti, uno dei più belli del Mediterraneo; o la sua gente è cordiale, simpatica, molto amichevole. Però la politica che fa il governo turco è un'altra faccenda. Sabato scorso, per esempio, ero al vecchio Galatasaray di Istanbul, l'antico Liceo Francese sui cui banchi tutta la migliore intelligenza stambulita dovrebbe aver imparato che cosa siano la tolleranza e la libertà di opinione: da 54 settimane, le mamme e i parenti di un centinaio di prigionieri politici che sono spariti nel nulla si riuniscono lì, al Galatasaray, tutti i sabati e mezzogiorno per chiedere notizie dei loro «desaparecidos», proprio come in Argentina fanno da vent'anni le madri di Plaza de Mayo; sabato, a mezzogiorno, di fronte a qualche

Guerriglieri, turchi, iracheni, agenti della Cia su una delle frontiere più calde del mondo



Guerriglieri curdi alla frontiera con la Turchia. Divisi in clan rivali combattono una lotta senza speranza

Al posto di blocco un ufficiale intima: di qui non si passa. Ma per il visto basta un po' di denaro nel passaporto

La strada è ingombra di camion portano cibo in cambio del petrolio di Saddam che sarebbe in teoria bloccato dall'embargo

montagna, quasi a un tiro di voce dalle straducce polverose di Zakho, il controllo passa al Pkk di Jabal Talabani, «che sono merda» sostiene Suleyman a sputa per terra. E Kdp e Pdu un po' fanno la pace e un po' fanno la guerra.

Barzani dice che Talabani si è messo d'accordo con Saddam che non lo disturba e gli paga i soldi per il petrolio che lui fa passare da Erbil, «ed è vero, abbiamo la prova», sostiene il mio angelo custode in braghe larghe e turbante sulla testa; ma se vai ad Erbil, trovi gli angeli custodi di Talabani che sputano anche loro per terra e giurano che a vendersi invece è stato quel figlio di puttana di Barzani, che si prende i soldi e le armi che gli dà il governo turco e, in cambio, tiene il controllo di questa parte della frontiera e cerca di non far filtrare a Nord i terroristi del Pkk. Un camion bestiale, nel quale poi s'infilano le bande pagate dall'Iran e guidate dallo sceicco Muhammad Al Bakr, quelle di Abu Ali Al Mevla pagate da Riyadh, i fondamentalisti del Kiu, quelli della Rivoluzione Islamica, gli Hezbollah dell'Irak, i Nakshibendi di Halabja, i Barzani (di Erbil, i Rifais di Kirkuk... alla fine ho perso il conto e ascoltavo quello che i guerriglieri intantavano mi raccontavano, dicendo sempre sì con la testa o facendomi portare come un bagaglio indifferente da un gruppo all'altro, da un posto all'altro. Da un angelo custode a un altro angelo custode.

Qui, alla fine, si capisce bene che: o ti schieri con qualcuno, chiunque sia, e almeno ti danno da mangiare oltre a passarti un kalashnikov, oppure non hai di che campare e muori letteralmente di fame. Ah, certo, l'identità curda, la nazione curda, e tutto il resto; ma la realtà è che dietro ogni grande parola c'è sempre qualcuno che ci sta mettendo i soldi e tu nemmeno te ne accorgi. Suleyman, assorto, ascoltava e sputava per terra. Doveva essere molto assorto, perché ha sputato un'infinità di volte e non ha detto una parola. Ogni tanto s'aggiustava il turbante, ma non ce n'era bisogno. Eravamo sotto l'androne di una vecchia casa, all'ombra, e ragionavamo di come va il mondo. Le solite cose che si fanno quando la guerra è appena passata, e tu aspetti, che magari torna anche.

Suleyman ha 21 anni, sta per sposarsi e vuole tanti figli. Dieci o undici. Non ha ancora deciso. Dice che me lo dirà la prossima volta che ci vedremo. Ci siamo dati un appuntamento di massima, come succede sempre quando c'è la guerra e non sai mai che cosa la vita ti racconta domani. Magari ti racconta la morte.

Minimo Cándido

Nella Tortuga del popolo perduto

Il Kurdistan iracheno tra guerra e traffici

DONNA KAMIKAZE

I curdi rivendicano la strage

ANKARA. Il partito dei lavoratori del Kurdistan (pkk) ha rivendicato la responsabilità per l'attentato di domenica a Tunceli, dove in una parata militare sono morte sei persone e altre 25 sono rimaste ferite, invitando il nuovo governo turco a porre fine alle operazioni militari, pena una estensione della «guerra» a tutto il Paese. In un comunicato il pkk afferma che l'organizzazione stava pianificando l'attentato, ma che Zeynep Kinali ha deciso di «anticiparlo». «L'attacco dinamitardo suicida è stato compiuto per iniziativa della guerriglia», afferma il comunicato. (Ansa)

differenza, per strade senza nome, scale buie e puzzolenti, e minibus pieni come uova alla coque. Che è una roba, diciamo, da Junta sudamericana.

Storie di una guerra non dichiarata. Storie anche di una guerra ben strana, che nessuno nel mondo ne parla, e i soldati turchi vengono tranquillamente a combatterla perfino dentro l'Iraq, visto che Saddam ha altre cose delle quali preoccuparsi. Diyarbakir, che fino a pochi anni fa aveva 300 mila abitanti, oggi deve averne 2 milioni e mezzo, tanti sono i profughi che la guerra ha fatto scappare dalle loro case e dai villaggi (altri 2 milioni si sono riversati nelle disperate periferie di Istanbul, Ankara, Mersin, Ezurum, Antalya, dovunque insomma c'è una città; e ora sono fertili terreno di coltura per il fondamentalismo di Erbakan). 2147 villaggi sono stati distrutti, perché considerati «l'acqua di sostentamento per i pesci» della guerriglia curda; l'ultimo, che è stato attaccato in queste settimane, Kuruciyayn, a una sessantina di chilometri da Diyarbakir,

ho tentato di andarlo a vedere anche se è ancora occupato dai soldati, ma gli abitanti del villaggio vicino - un nome impossibile e otto capanne di fango, su una collinetta a due chilometri da Kuruciyayn - mi hanno mandato via con rabbia, e con i forconi, perché temevano la reazione dei soldati per le informazioni che chiedeva. E i soldati, da laggiù, ci vedevano bene e noi sulla collinetta contro il cielo, senza nemmeno bisogno di un binocolo.

Da Diyarbakir alla frontiera è un lungo viaggio nel vuoto, scandito soltanto dai posti di blocco. La parola «giornalista» pare poi che disturbi molto, negli ambienti dell'esercito turco che presidia questo pezzo dell'Anatolia, anche se, alla fine, il valiblero comunque arriva. Soltanto a uno di questi controlli, in uno stanzone di mattoni nudi a fianco della strada, l'ufficiale faceva la faccia dura e continuava a dire di no, che da lì non si passa senza un permesso del governatore militare di Diyarbakir; era un giovinotto senza nemmeno la giubba, con la maglietta verde appiccicata

dal sudore e una catenina dorata. Se ne stava seduto a un tavolo sporco, pieno di polvere e di vecchi fogli di giornale. Ho pescato nella tasca dove tenevo i milioni di lire turche, e ho fatto scivolare qualcosa nel passaporto che mi era stato restituito. «Per cortesia, controlla di nuovo», ho detto. Lui ha controllato, e mi ha ridato svelto il passaporto. «Okey», mi ha detto con un sorriso. E sono ripartito.

Storie di guerra. Gli ultimi cinquanta chilometri per la frontiera sono una scoperta impressionante: il ciglio della strada è occupato da una fila continua, ininterrotta, di camion e tir fermi ad aspettare, migliaia e migliaia di vecchi bestioni bloccati dentro il sole forte. Gli autisti mi hanno dormito all'ombra, stesi per terra, sotto il cassone e a piedi nudi. Mehmet Amidi, steso anche lui e anche lui con i piedi all'aria, leggeva invece un giornale. «Aspettiamo», mi ha detto. «Poco alla volta, passeremo tutti. Non c'è da aver fretta, al massimo ti ci vuole un giorno». E ha rutato tranquillo. I camion portano roba da mangiare in Iraq, quelli che rientravano sull'altra carreggiata avevano caricato petrolio, il petrolio proibito di Saddam Hussein. Mehmet si è stretto nelle spalle, «io di politica non so niente, io lavoro». Da sotto i camion vicini qualcuno russava, beato, nel caldo del mattino. Questo gigantesco mercato semiclandestino comunque non è contrabbando, ufficialmente, perché alla frontiera di Habur ho visto che i camionisti consegnavano ai poliziotti sul foglio stampato, una sorta di bolla daziaria. Ma quei cinquanta chilometri di camion sotto il sole spiegano tante cose sull'embargo imposto da cinque anni a Saddam.

Storie di guerra. La guerra, quella che si fa da anni, da mesi, da giorni, non si sono soltanto i nemici. In tutte le guerre e guerriglie del mondo non ho mai visto tante divisioni e tanti odi, quanti ne ho incontrati in questi giorni in queste montagne irachene, dove la gente è bella, fiera, forte, e se ne va a spasso con il kalashnikov sempre in mano; i gruppi curdi che ho potuto contare sono 9 e poi ho perso il conto, e tutti si sorridono di faccia e però di nascosto (ma non sempre di nascosto) poi si scannano. Suleyman sta con Massud Barzani e il Kdp; Barzani e Kdp controllano questa parte del Kurdistan iracheno. Ma già sulla

STATI UNITI

Ma dopo la denuncia di associazioni umanitarie il tribunale l'ha bloccata

Barboni in galera per le Olimpiadi

Un'ordinanza per liberare Atlanta dagli homeless

NEW YORK

NOSTRO SERVIZIO

Per l'inizio delle Olimpiadi è ormai cominciato il conto alla rovescia e la città di Atlanta ha deciso che per il giorno dell'inaugurazione, il 19 prossimo, vuole essere spronata, cioè senza homeless nelle strade a disturbare la vista dei visitatori. Per la città, che da gli anni è diventata la perla del Sud degli Stati Uniti, centro di tutto il business della Georgia e degli Stati vicini, l'evento sportivo è una grande occasione di lancio definitivo e l'idea di «guastarlo» con la presenza diffusa dei senzatetto (ce ne sono da 11.000 a 24.000, a seconda delle stime) non va proprio giù al sindaco Bill Campbell e al capo della polizia Beverly Harward. Ma come liberarsi di loro? Dopo tutto, essere poveri non è un reato. Nessuna legge consente di arrestare la gente solo perché è vestita male, ci vuole qualcosa di più serio.

Coal, ecco arrivare un'ordinanza, l'altro giorno, che in pratica inventa un nuovo reato: quello di aggirarsi nei parcheggi con un atteggiamento insolito per un cittadino rispettoso della legge. Pena prevista: da due a sei mesi di prigione, un periodo sufficientemente lungo a garantire le strade pulite fino a quando le Olimpiadi saranno solo un ricordo glorioso.

Ma è andata male, almeno al primo round. La «Task Force on the Homeless», un gruppo che difende quelli sbucati indietro dallo sviluppo impetuoso di Atlanta, ha denunciato la cosa al tribunale federale, sostenendo che il Comune di Atlanta sta seguendo ormai da tempo una «linea» che prevede, sostanzialmente, l'eliminazione dei senzatetto dalla città in occasione degli eventi importanti. Una prova? Dal maggio dell'anno scorso al maggio di quest'anno ne sono stati arrestati circa 5000, vale a dire il quadruplo della media degli anni

precedenti. Poiché i parcheggi sono i luoghi dove gli homeless vanno a dormire durante l'estate, ecco che li si vuole privare di quella risorsa per indurli ad andarsene. «Assurdo», hanno risposto gli uomini del sindaco. Il nostro solo obiettivo è quello di combattere la piaga dei furti di automobili. Il giudice distrettuale ha trovato l'ordinanza del Comune molto vaga e l'ha bloccata. Ma nei prossimi giorni, ha promesso (minacciato) il Comune, i suoi avvocati torneranno alla carica.

«Ce la faranno a cacciarci», dice rassegnato Tony Johnson, che degli homeless è una specie di leader. «Io - aggiunge - sono regolarmente finito in galera durante la finale di football del '94, durante quella di baseball del '95 e ogni volta che qualche evento importante è avvenuto in città. Ormai è garantito come la temperatura a 35 gradi in giugno».

Franco Pantarelli

FRANCIA

Gravissimo il capo di «A Cuncolta». E' il primo attentato del genere in Corsica, si teme un'escalation

Un'autobomba scuote l'isola delle vacanze

Ucciso un leader nazionalista, 12 feriti nel centro di Bastia

PARIGI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel terrorismo corso esordisce l'autobomba. E sfiora l'eccidio. Un veicolo è esploso ieri pomeriggio nel centro di Bastia uccidendo il viceleader nazionalista Pierre-Louis Lorenzi. Il suo boss, Charles Pieri, segretario di «A Cuncolta» - formazione vicina al clandestino Flnic (tendenza «storica») - è in gravissime condizioni. Undici i feriti.

Lorenzi stava entrando insieme con Pieri nel portone dove ha sede la «Corsica gardiennage services». E' la loro azienda. Specializzata, guarda caso, in «protezione» di beni, case, ville, alberghi - che l'indipendentismo corso usa di tanto in tanto. Qualcuno li spiava. E ha azionato, con un telecomando, la carica. Deflagrazione spaventosa, dicono i testimoni. Con almeno 10 vetture



L'autobomba ha colpito a Bastia

distrutte, lesioni agli stabili vicini, vetri in frantumi per centinaia di metri. Si accasciano Pieri e Lorenzi. E Pierre Renucci, un terzo militante del gruppo. Lesioni vitali. Occorrerà forse amputare. Altre 9 persone finiranno in ospedale, semplici passanti ostaggio della furia politica

isolana. Bastia come Manchester. E, nei panni dell'Ira, l'altare che fa capo al vecchio Flnic. Una guerra senza pietà. Con bande che invocano motivi ideologici - ma sarebbe legittimo definirli, talora, clientelari - dimenticano un attimo il «colonizzatore francese» per meglio sventarsi fra loro.

Nessuna rivendicazione. Come d'abitudine. In Corsica le bombe parlano da sole rispondendosi l'una all'altra. Charles Pieri conosce il loro linguaggio. Nel 1983 lo arrestarono per omicidio. Militava nell'allora monoblocco Fronte nazionale di liberazione corso. Capeggiò un attacco che voleva essere esemplare. Contro la Legione Straniera. Ma temendone le reazioni, il commando preferì concentrare il blitz su una casa di vacanza per legionari. Uno venne ucciso. Malgrado l'implicazione nell'agguato, Pieri è da anni libero.

Alla battaglia nel mequis non poteva che subentrare il collateralismo dell'impegno politico. La sua organizzazione funge da vetrina per gli irriducibili. E che nel tentativo di pacificare l'isola il governo Juppé la includa fra gli interlocutori può lasciare perplesso.

In ogni caso, ora diviene tutto più complesso. L'assassinio insanguina le delicatezze trattative che Parigi tessesse mesi con le varie fazioni insulari. Si temono appesantimenti indiscriminati. E l'emergere d'una tecnica in auge a Beirut, Algeri, Belfast, preoccupa non poco gli investigatori. Che nel disinnescare un ordigno simile, il 25 marzo, pensavano di trovarsi alle prese con un segnale. Minacce, non esecuzioni. Ora sanno che cosa li attende.

Enrico Benedotto

Massimo Bensi
10° anniversario. Di M. Goresi 4/7 ore

Allarme alla vigilia del ballottaggio. Ziuganov: «Si indaghi sulla sua salute»

Eltsin riappare, il giallo si complica

Parla in tv col premier: terreo, ma con voce normale

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo 88 ore di assenza Boris Eltsin è riapparso ieri in tv per chiamare gli elettori alle urne. Una mossa per tranquillizzare i russi dopo l'improvvisa «laringite» che l'ha allontanato dalla scena elettorale a pochi giorni dal voto. Ma, invece di dissipare le inquietudini, la «laringite» di zar Boris ha fatto nascere nuove voci attorno al giallo della malattia del Presidente.

A quanto pare, Eltsin non ha avuto problemi con la laringe. La sua voce ieri, mentre chiedeva di votare per la nuova Russia, non era né rauca, né incrinata. Monotona e inesperta, questo sì. Il Presidente era pallido, con la faccia gonfia che sembrava una maschera, immobile, ingessato. Era seduto dietro una piccola scrivania scura, in un ambiente di modeste dimensioni che non era sicuramente il Cremlino.

Dunque, ieri Eltsin non ha avuto abbastanza forze per tornare a Mosca ed è rimasto in dacia. E sempre lì ha ricevuto poi il premier Viktor Cernomyrdin, che gli ha raccontato delle sue partecipazioni al G7 di Lione. La televisione russa ha trasmesso una parte del dialogo, non un Cernomyrdin insolitamente nervoso che continuava a ripetere: «Tutto è posto, Boris Nikolaevich, l'incontro è andato benissimo, Boris Nikolaevich». Il quale ha ascoltato in silenzio, limitandosi a chiedere se Cernomyrdin aveva avuto l'impressione che il G7 stesse diventando un G8 con la Russia compresa («Sì, certo, Boris Nikolaevich»). Poi ha troncato il premier e ha annunciato che «l'importante ora sono le elezioni».

Una «laringite» che doveva dimostrare che Eltsin tiene in mano le redini del potere, ma che ha lasciato invece un'impressione penosa. Cernomyrdin sembrava piuttosto in visita a un parente malato. In seguito ha detto che Eltsin è in ottima forma e che gli ha stretto la mano con tanta forza che «per poco non me la strappava». Ma il coordinatore della campagna elettorale del leader russo, Sergej Filatov, ha lasciato capire che le cose non stanno poi così bene. Alla domanda se il

vero che il Presidente è stato colpito da un attacco di stenocardia, ha risposto sibillino: «Vi ho detto quello che so e basta».

E fonti vicine alla squadra elettorale di Eltsin affermano che il Presidente soffre dei postumi della massacrante campagna elettorale. Secondo varie indiscrezioni, il 65enne leader russo è riuscito a reggerla solo grazie a farmaci pesanti e stimolanti. Un «colabrodo» che ha voluto rimanere in forma ha raccontato che tutti gli appuntamenti e le apparizioni del Presidente non duravano più di una dozzina di minuti, dopo di che veniva trascinato dietro le quinte e ricaricato di medicinali per bloccare l'aritmia cardiaca. Un meccani-

smo che si è incrinata già alla vigilia delle elezioni, il 14 giugno, quando Eltsin avrebbe avuto un collasso dopo il suo ultimo comizio a Ekaterinburg.

Gennadij Ziuganov ieri non ha perso l'occasione di tornare ad accusare il suo avversario di non essere in grado di governare e ha chiesto che una commissione rilasci subito un referto sulle condizioni di Eltsin alla vigilia delle elezioni. Ma quello che inquieta tutti, comunisti e democratici, è soprattutto il comportamento del «Bonaparte del Cremlino», Alexandr Lebed, che non a caso ha appena chiesto di diventare vicepresidente.

Anna Zafesova



Boris Eltsin durante il colloquio con il premier Viktor Cernomyrdin avvenuto nella sua dacia e trasmesso dalla tv e nella versione-marionetta, vestito da ferroviere

REPORTAGE

VA IN SCENA IL REVIVAL

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra tutta nuova questa città che voleva essere la Terza Roma. Dopo anni di assenza dalla fase della transizione con tre funerali di seguito sulla piazza Rossa anche a gloria di un regime allora esausto e celebrativo, l'impatto con la capitale della Russia non più dell'Unione Sovietica è frastuonante.

Grandi cartelloni pubblicitari invece che ideologici, insegne di club privati con «SAUNA» e magari anche «SAUNA» accanto; negozi e grandi magazzini rigurgitanti di merci, non di gente in coda per il nulla, nei quali si può acquistare ciò che è in mostra, mentre un tempo, invariabilmente, era solo per la vetrina; scintillanti gioiellerie «SAUNA» dietro l'altra, quasi rue de la Paix; a ogni passo bar, tavole calde, fast-food, invece che le rare e luride mense popolari; agenzie di viaggio per un popolo

ieri in gabbia; banche innumerevoli, come fosse Lugano, imponenti o pretenziose, chissà quanto truffaldine; a ogni cantone, in chioschi, scantinati, baracche, sportelli di cambio tenuti da una nuova specie: gli gnomi della Moscovia, che per frenetica attività e concorrenza fanno impallidire quelli di Zurigo. Sono gli gnomi del sottosuolo di ieri, allora con tacita tolleranza kagebista benefica di turisti, ai quali col cambio non davano illusioni papaveriche, mentre oggi coi prezzi alle stelle debbono contare la kopeka.

Mosca era un toccante misto di anni Trenta e anni Sessanta, allora, tutta una decorosa modestia in un'esistenza quotidiana dal grigiore assicurato; le donne il mezz'età, alle quali la guerra aveva rubato giovinezza e amori, tutte cotonate e pitturate; le più giovani, teatrali quando volevano essere eleganti; gli uomini incupiti e chiusi, i giovani curiosi ma inibiti, vogliosi di jeans come

L'omaggio del premier al Presidente malato ricorda quello di Grishin a Cernenko

massimo della trasgressione. Una umanità che sapeva di fatica, di moti dell'animo repressi, di oscuri rancori, paure e diffidenze nel mito dell'accerchiamento alimentato dalla propaganda.

Oggi la gente è ben vestita e rilassata, indifferente allo straniero, giovani abbigliati come i loro coetanei altrove, tanti anche un po' truci. La città è turgida, un immenso cantiere, il centro sottoposto perché non vi siano più immensi e spettrali spiazzi per parate di massa; sulla piazza Rossa sventano le torrette della porta della Resurrezione, che Stalin aveva fatto abbattere per far largo alle sfilate; traffico intenso, con tante limousines: non

le pachidermiche Zil del Politburo al cui passaggio la circolazione veniva bloccata, ma, coi vetri scuri invece che le tendine tirate, sfreccianti Mercedes, Bmw, Alfa Romeo, Volvo, e imponenti fuoristrada giapponesi. E oggi come allora, le scorte per l'ammiraglia, con possenti gorilla, ieri a protezione dei personaggi del misterioso potere politico, oggi di quello del denaro, vistoso e parimenti arrogante.

Non è solo tutto questo a suscitare l'emozione rivisitare tutti i nostri ieri, ma la stessa campagna elettorale. Ziuganov evoca la «marzina» potenza imperiale, bolla la sventura allo straniero, il cedimento al consumismo occidenta-

le e alla sua influenza corruttrice. Eltsin risponde richiamando un passato da non rimpiangere soprattutto sul piano materiale. In giro campeggiano grandi manifesti: nella parte superiore, in bianco e nero immagini di ieri, con cupe e malvestite folle in coda in panetterie e salumerie vuote; nella parte inferiore, a colori la commedia di oggi e la scritta: «Andate a votare. La scelta del 3 luglio è per il vostro futuro». Sulla copertina di «Argumenty i fakty», sotto Ziuganov che agita una tosse per la razione di carne, contrapposto a Eltsin che agita una gigantesca salsiccia, la scritta: «Fate la vostra scelta».

In tutto questo nuovo, c'è anche molto di antico, che affiora nel lessico politico. Milioni di persone da mesi non ricevono salari e pensioni? La colpa, proclama Eltsin, «è dei sabotatori»: come sotto Stalin quando non c'era burro. Flirt con l'Occidente? Ma no. Restiamo in guardia contro la

Nato e le sue spie, dice citando arresti ed espulsioni.

Così come antico, politburoesco e bizantino insieme, sembra il mistero sulla salute di Eltsin. Visto in tv, l'incontro tra lui e il premier Cernomyrdin ricordava sinistramente le mosse in scena di quando Cernenko, gravemente malato, veniva mostrato nel ricevere omaggi di Grishin. Immagini spettrali di un sistema chiuso ed esausto. Come Grishin era in ginocchio puntando alla successione, così ieri Cernomyrdin, all'angolo del tavolo da dove Eltsin aveva poco prima rivolto l'ultimo appello al paese, era tutto ossessivo nel riferire sul vertice di Lione. C'è da augurarsi per la Russia che il suo vero rapporto sia più corposo.

Tutto ciò detto, registrando tra le novità la tristezza del mendicante a ogni cantone, questa Mosca è veramente, profondamente nuova. E' una Mosca in cui il presidente teme di non farcela, in cui i suoi oppositori sono più che mai organizzati, hanno accesso, pur limitato, ai media, e chiedono a gran voce chiarezza sul suo stato di salute.

No, l'antico che affiora in Eltsin non oscura tutto quel che di nuovo è con lui venuto. La sua è una società nascente, non un regime esausto.

Fernando Mezzetti

Prendete l'estate al volo.



Se pensate di comprare una Lancia Y, fatelo subito.

Avrete l'opportunità di acquistarla a prezzo bloccato fino al 15 luglio.

A partire da L.18.400.000*

Dai Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Lancia  Il Granturismo

Preso l'avvocato delle cosche, latitante da un anno

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diego Milnati



Michelangelo
La Barbera
nell'aula
bunker



Giorgio De Stefano, 48 anni, avvocato e boss della 'ndrangheta

corelli - dicono - a confermare con i suoi scritti su «Moro quello che ha dichiarato il pentito di Cosa nostra Tommaso Buscetta: il delitto fu deciso perché quel giornalista conosceva alcuni segreti sul rapimento e l'uccisione del leader dc. Segreti di cui era a parte anche il generale Dalla Chiesa ammazzato dalla mafia nel 1982. «L'accusa è in grado di provare - anticipa il pm Cannevale - i rapporti che ci furono tra Pecorelli e Dalla Chiesa proprio durante il sequestro Moro». Andreotti commenta: «Qui dobbiamo cercare di stabilire con esattezza chi e perché ha ammazzato Pecorelli; poi tutte le discussioni di carattere politico e generale si possono fare, ma in altra sede. Dopo la relazione introduttiva dell'accusa, toccherà alle parti civili e alle difese. Intanto nel processo entrano le dichiarazioni raccolte in Sud Africa dell'ex generale del Sid Giamadeo Maletti, negli Anni Settanta bersaglio di molti articoli di Pecorelli col soprannome di «Anisetta». Manetti ha detto ai magistrati che fin dalla «M2» dell'omicidio pensò ad un delitto di mafia. Perché un colpo fu sparato in bocca alla vittima o perché, un mese prima della morte, Pecorelli gli aveva detto di essere stato avvicinato dall'«emissario» di un'importante esponente di governo, democristiano, il quale gli offrì dei soldi per non pubblicare un determinato articolo. Collegati a questo episodio, dice Maletti, con «di fatto, invero notorio, che la mafia costituisce un grosso serbatoio di voti utilizzabili dai politici».

I pubblici ministeri spiegano che Pecorelli, prima con l'agenzia e poi con il settimanale, puntava il dito sugli scandali e i misteri d'Italia, dai fondi neri dell'Italcasse alla bancarotta di Michele Sindona, fino al caso Moro. E' Pe-

Una dottoressa della Medivitalia nell'esecuzione di un Tricogramma

**Come servirsi di
MEDELVETICA®**

TORINO - c.so F. Turati 13 bis/F tel. 011/5818280
ALESSANDRIA - via Dante 43 tel. 0131/265161
ALBA - viale Coppino 32 tel. 0173/442221
CUNEO - viale Coppino 31 tel. 011/5818280
BIELLA - via Cottolengo 9 tel. 011/5818280
ROMA - piazza Mazzini 27 tel. 06/3724143

Dopo una lunga caccia, l'uomo si è arreso ai carabinieri: il delitto dopo l'ennesima lite

L'affitto, movente di un omicidio

Vercelli: strangola l'inquilina e poi fugge

TRINO (Vercelli)
DAL NOSTRO INVIATO

Vecchi rancori tra padrone e inquilina sono finiti ieri nel sangue: una donna di anni 35 strangolata, artigiano di 30 anni ferito alla testa da tre colpi di rasoio. L'omicida, un pensionato di anni 50, è stato arrestato dopo nove ore di fuga sulle colline del Vercellese e l'Alessandrino: avrebbe confessato di aver ucciso perché temeva che la vittima denunciassero per un presunto abuso edilizio.

Teatro del dramma una villosa alla periferia nord di Trino, in direzione di Vercelli, ben tenuta e anonima: il piccolo orto da un lato, le imponenti statue di Biancamano e dei nani in un'aiuola, i garage sul retro, mezza dozzina di magazzini affittati a piccole imprese artigiane e ai Testimoni di Geova che hanno il loro tempio. Qui abita il proprietario Calogero La Loggia, pensionato della Teksid di Crescentino, sposato e padre di due figlie che con i mariti occupano due dei sei appartamenti cui è frazionato l'edificio.

Da un paio d'anni il minilloggio al piano terreno (due stanze e servizi) era affittato a Valeria Patracchini, venditrice a domicilio di cosmetici, e al suo convivente Gabriele Borla, 30 anni, dipendente di un salumificio di Trino e a tempo perso assicuratore.

I rapporti fin da subito si erano incrinati: pare che La Loggia chiedesse un superiore quanto stabilito dal contratto e pretendeva il pagamento solo in contanti, ma pare anche che la coppia per arrotondare le entrate svolgesse in casa un'attività come contenzionista, fonte di rumore e di disturbi notturni per i quali La Loggia era sovente lamentato. Vista l'inefficienza delle sue proteste, tempo fa aveva reagito tagliando i fili dell'antenna tv, chiudendo i rubinetti dell'acqua e del gas.

L'uomo aveva pure reclamato con Francesco Giannotta, 30 anni, di Chiavasso, titolare con il cognato di un'impresa artigiana che ha il laboratorio in uno dei magazzini: lo accusava di essere stato proprio lui la indiretta del baccano per aver dato alla donna il lavoro extra.

Ieri - erano appena passate le 10 - tra Carmelo La Loggia e Valeria Patracchini scoppiò l'ennesima diverbia, per motivi che ancora sfuggono (l'uomo è stato interrogato nella notte in carcere, a Vercelli). Al culmine della lite, La Loggia aggredisce l'inquilina, l'afferra per la gola e la strangola. Pare che abbia usato un laccio, ma questo particolare non è ancora stato confermato dagli inquirenti.

In quel momento Giannotta sta aprendo il portone, sente le urla e corre verso l'alloggio. Apre la porta, fa un passo nella stanza e vede la donna riversa a terra, morta. Da dietro, che se ne accorge, arriva La Loggia, in mano una rasoio, mira alla testa e colpisce. Tre fendenti che vanno a segno.



A sinistra, il furgone funebre porta via il corpo di Valeria Patracchini, donna strangolata dal vicino casa



Calogero La Loggia mentre è portato via in manette

Per sua fortuna Francesco Giannotta non perde i sensi, anzi ha la forza di trascinarsi per oltre 200 metri segnando il suo faticoso percorso con il sangue.

Arriva sulla strada dove trova la Fiat Uno azzurra. Ma La Loggia, per quanto facile all'ira, è un killer professionista, si pensa di poterlo catturare in fretta, il passare delle ore mette

in crisi questa teoria, si fa strada l'ipotesi del suicidio. I sommozzatori dei vigili del fuoco scandagliano il Po, senza esito.

Poco prima delle 19 l'inseguimento ha termine. Una delle tante pattuglie che da ore battono palmo a palmo la campagna intorno a Trino scoprono Calogero La Loggia seduto nell'auto nascosta dietro un canneto, a la-

tra le risaie. Una via di fuga che potrebbe portare verso Vercelli o Alessandria, verso le autostrade, verso chissà dove.

Scatta la caccia all'omicida, anche con gli elicotteri: si cerca una Fiat Uno azzurra. Ma La Loggia, per quanto facile all'ira, è un killer professionista, si pensa di poterlo catturare in fretta, il passare delle ore mette in crisi questa teoria, si fa strada l'ipotesi del suicidio. I sommozzatori dei vigili del fuoco scandagliano il Po, senza esito.

Poco prima delle 19 l'inseguimento ha termine. Una delle tante pattuglie che da ore battono palmo a palmo la campagna intorno a Trino scoprono Calogero La Loggia seduto nell'auto nascosta dietro un canneto, a la-

to della strada per Cantino. Alla vista dei carabinieri scende e con passo tranquillo si consegna. Forse era proprio quello che aspettava.

Arriva in caserma senza ma-



La vittima, Valeria Patracchini, 35 anni

L'assassino ha anche ferito con l'accetta un vicino che aveva cercato di bloccarlo

netto, così piccolo che quasi scompare tra i carabinieri che lo circondano. Indossa una polt turchese e un paio di pantaloni corti blu scuro. Abbronzato e con i capelli in ordine, occhiali da vista d'oro, viene fatto entrare in una porta laterale per nascondere alla vista dei curiosi. Ne uscirà un'ora dopo, sempre dalla stessa porta, ma ammanettato, per andare a spiegare al magistrato perché ha ucciso una giovane donna.

Franco Cottini



AMICO VIOLENTO

Spara in volto al vicino drogato

Napoli, scoppio di follia di un pensionato

NAPOLI
In paese lo conoscono un po': ricordano soprattutto il passo incerto e la mano tesa mentre chiede insistenza un po' di spiccioli. Nessuno lo ama: la gente ha poca pazienza e troppa fretta per fermarsi ad ascoltare i guai di uno che ha affidato la vita ad una siringa piena di eroina.

Ma da qui a pensare che la voce querula di Franco Truppa, 31 anni, tossico da una vita, sarebbe stata interrotta un giorno da una fucilata al volto, è corre.

E' accaduto ieri ad Afragola, un paesone alle porte del capoluogo. La vittima, che ha qualche piccolo precedente penale sulle spalle, è ricoverata in gravi condizioni in un ospedale napoletano. L'aggressore, Giuseppe Mosca, 31 anni, vedovo e pensionato, è stato arrestato per tentato omicidio: dopo aver sparato, ha atteso i carabinieri a casa e si è fatto portare in carcere senza dire una parola.

Franco e Giuseppe si cono-



I due si conoscevano da tempo e ogni giorno l'anziano faceva l'elemosina al ragazzo che chiedeva mille lire

La droga ha fatto esplodere un nuovo dramma a Napoli

scevano da tempo. Quelle due

esistenze così di si incontravano ogni giorno all'angolo fra via Golliano, dove abita Truppa, e via Mazzini, in cui ha casa Mosca. Il pensionato passava da lì ogni mattina, ed ogni volta incontrava sul suo cammino l'altro protagonista di questa brutta storia, un uomo ridotto a poco più d'un scheletro che fissava i passanti

con lo sguardo implorante mentre tendeva la mano.

Franco era ormai distrutto dall'eroina. In passato aveva commesso piccoli reati per procurarsi la droga: i carabinieri lo avevano arrestato un'infinità di volte per furti e scippi. Negli ultimi tempi, però, aveva deciso di rigare dritto. «Non ce la farei a sop-

dere l'elemosina per strada», aveva detto ai genitori che giorno dopo giorno lo vedevano correre verso la morte senza poter fare nulla.

«Giuseppe a volte si fermava e dava qualche spicciolo a quel poveraccio - ha detto ai carabinieri un testimone dei tentativi di omicidio - Chissà questa volta che cosa gli ha preso. Già, chissà quale molla è scattata nel cervello del pensionato, quando si è imbattuto nel tossicomane che tentava di racimolare i soldi per una dose. «Mille lire, per favore mi dia solo mille lire: appena ho sentito quella voce che supplicava un po' di comprensione, Giuseppe ha detto il capo. «Non ho spiccioli», ha detto senza fermarsi. Franco Truppa, però, non si è rassegnato: ha seguito il pensionato e lo ha tirato per una manica della giacca riprendendo come in una litania: «Mille lire, solo mille lire...».

Il resto della storia è raccontato nel rapporto inviato dai carabinieri al magistrato. Giuseppe, indispettito dalle insi-

stenze tossicomane, lo ha minacciato. E' scoppiata una lite, dalle parole si è passati alle spinte e a qualche schiaffo. A questo punto, hanno raccontato i testimoni, il pensionato si è precipitato in casa, ed è tornato dopo poco in strada: imbracciava uno dei fucili che lui, appassionato cacciatore, collezionava da anni.

Franco Truppa ha avuto nemmeno il tempo di gridare una rosa di pallini lo ha centrato in pieno volto. Si è accasciato sul marciapiede senza un lamento, mentre Giuseppe Mosca si è barricato a casa. Poco dopo, in via Mazzini, sono arrivati i carabinieri. Il tossicomane è stato accompagnato in ospedale, dove i medici stanno tentando di salvarlo la vita.

Giuseppe Mosca, arrestato, è stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale. Interrogato dal magistrato, non ha voluto spiegare il motivo dell'aggressione.

Fulvio Milone

Testimoniò al processo Pacciani, è accusato di due delitti del «mostro»

In cella un altro compagno di merenda

Firenze, sarebbe stato il quarto uomo della banda

FIRENZE

DAL NOSTRO INVIATO

C'è da chiedersi quanto sia lungo il filo che lega tutti i protagonisti, assai presumi, della tragedia di Firenze. Tutti coloro che, uniti insieme, sono il «mostro», colui che fra il 1968 e il 1985 uccise o fece scempio di otto coppie. Quello che si credeva fosse soltanto il Pacciani Pietro, che fu anche condannato per i delitti, e poi assolto, e ora si trova in libertà a rischio, perché il suo futuro è stato affidato alla Cassazione.

Dunque, quel lungo filo ha legato anche Giovanni Faggi, 76 anni, uno della brigata che faceva capo al Pietro, un amico di merenda. Al processo parlò di conoscenza, perficiale, negò rapporti che non furono di lavoro con il Pietro mentre gli altri neppure li aveva visti. Sì, casa sua zeppa di bizzarri trofei. Anche vibratori di legno, vasi, chiesero i giudici. E lui pronto e risentito: «Ma erano anche di avorio, che chiamai».

Le accuse sono pesanti, non è soltanto quella di aver fatto il forasiepi: concorso in due duplici omicidi, quello di Calenzano, nel 1981, e quello degli Scopeti, l'ultimo della banda attribuita al «mostro», avvenuto nel 1985. E ora c'è chi ricorda che casa sua, a Calenzano, in linea d'aria dista neppure un chilometro dalla strada sterrata, in località Bartoline, dove furono trucidati Susanna Cambi e Stefano. Agli Scopeti, invece, furono ammazzati due giovani francesi, Jean-Michel Kravichvili e Nadine Mauriot.

Il ruolo dell'anziano rappresentante di mattonelle non sarebbe stato marginale: secondo l'accusa, nel girovagare avrebbe individuato quel luogo per coppietto e lo avrebbe segnalato al Pietro, che rimane il numero uno del gruppo, in questa inchiesta bis.

Erano 15,30 quando la polizia ha bussato alla porta della casa di Calenzano. Perquisizione, gli hanno detto. E lui, risentito: «E' la ter-

za che mi fece per questa storia». Ma stavolta alla perquisizione è seguito l'invito in questura, il che ha significato arresto. La mossa del l'accusa non era di poco conto. Con l'ordine di custodia cautelare per concorso nei due delitti e per associazione per delinquere, ora partito il nuovo ordine: è arrestato anche per Mario Vanni, che è in carcere da mesi e che secondo il super testimone «Beta», al secolo Giancarlo Lotti, sarebbe l'uomo del coltello, quello che compiva le mutilazioni, come il Pietro sarebbe quello della pistola.

Pacciani, per il momento, è un intoccabile, protetto da quella sentenza di assoluzione emessa dalla Corte d'assise d'appello. Anche sopra il suo capo volteggia l'accusa per associazione per delinquere ma per il momento la Procura mostra non voler spingere ad ovvia un attacco frontale, che poi vorrebbe dire nuovo arresto. Potrebbe apparire come una persecuzione.



Giovanni Faggi, 76 anni

Faggi nell'inchiesta è il terzo uomo, è sposato, padre di due figlie e nonno di quattro nipoti. Ha sempre vissuto nel centro di Calenzano, ammette, come detto, di aver conosciuto Pacciani nel '80, in un ristorante, a Scarperia, ma secondo l'accusa la conoscenza tra i due, piuttosto stretta, risalirebbe a tre anni prima. E ci sarebbe un altro «amico di merenda» in questa vicenda: il maresciallo dei carabinieri Martini. Morto, però, alcuni anni fa.

Arrestato un trafficante tedesco, il valore sul mercato è di 700 miliardi

Un tesoro in eroina nascosto in hotel

Sequestrati a Napoli ottantaquattro chili di droga

NAPOLI. Elegante, modi cortesi, passaporto in regola e fedina penale pulita. Insomma quello che si dice insospettabile, la persona ideale alla quale affidare il compito di portare a destinazione 84 chili di eroina. A tradirlo è stata forse una «soffitta» soltanto il caso, se è vero come giuristi che Christian Bauer, 31 anni, di Monaco di Baviera, è incappato in uno degli «abituati controlli» degli arrivi di stranieri negli hotel napoletani.

Sta di fatto che i finanzieri lo hanno sorpreso in una camera d'albergo mezzo chilo di eroina, il «campione» da mostrare agli acquirenti per garantire che si tratta di roba di qualità. E quando i militari hanno perquisito il suo furgone, parcheggiato in un garage nei pressi della Stazione Centrale, si è avuta la certezza che quel giovane tedesco dall'aspetto tranquillo è un corriere internazionale di

droga: 84 chili di eroina del tipo «brown-sugar» nascosti in 157 involucri. Valore al dettaglio, 760 miliardi di lire.

Al momento della cattura, Bauer aveva gli occhi incollati al televisore che stava trasmettendo le fasi cruciali della finale di Wimbledon. Della vittoria della «sua» Germania ha saputo soltanto nella cella del carcere di Poggioreale, dove ora è rinchiuso in attesa del magistrato al quale potrebbe raccontare la destinazione della droga. «Uno dei maggiori sequestri mai avvenuti a Napoli», commentano soddisfatti al nucleo di polizia tributaria di Napoli che ha messo a segno il colpo.

Bauer era giunto a Napoli il pomeriggio del 30 giugno, proveniente da una località che gli inquirenti non hanno voluto rivelare per ragioni di indagini. «Non so quanto tempo mi tratterò a Napoli, forse un giorno o due», ha detto in un italiano in-

certo all'albergatore dell'Hotel Covour, a una cinquantina di metri dalla stazione. Dopo aver consegnato il passaporto, ha domandato il garage più vicino dove ha lasciato il furgone. Il blitz della Guardia di Finanza è scattato un paio d'ore più tardi. I militari hanno perquisito la camera a lungo prima di riuscire a mettere le mani su un involucri marrone sigillato con del nastro adesivo. Il pacchetto conteneva mezzo chilo di eroina purissima. Bauer l'aveva con sé - spiegano gli investigatori - per mostrare la merce agli inquirenti, proprio come un commesso viaggiatore che deve esibire il campionario per convincere il cliente della bontà del prodotto. I militari hanno intuito di aver messo le mani su qualcosa di grosso e la conferma s'è avuta quando, divelto i sedili e rivestimenti interni degli sportelli del furgone, hanno scoperto 157 «panini» di eroina.

[a. r.]

**Chiuderanno
tre stabilimenti
A casa
1400 operai
Vittima
delle nuove mode**

Nuove provocazioni a Milano: c'è anche chi punta sul tanga

La moda veste l'uomo ambiguo

Orecchini, collant e tacchi a spillo

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

In giro per il mondo alla ricerca del «perduto». L'ambiguità regna sovrana sulla passerella. Vivienne Westwood prende per mano il suo «incerto» lo conduce in lungo viaggio attraverso il globo, dalla Cina all'India, dal Messico all'Italia, in un percorso bisessuale. Lui la segue i capelli cotonati da Leone, i tacchi alti, le braghette doppie, l'apertura, i calzoncini di nylon da donna. Forte orecchini che sfiorano la vita, cappi di corda, anche collari di brillanti e taccuini, piercing di piume, giacchette damasche. E ancora lunghe tonache, simbolo del potere occulto. La musica è quella di Ciaikovski, omosessuale straziato dalla condizione. Ma la Westwood è spiritosa nelle sue dissacrazioni e gioca. Dopo il lungo errore lui trova l'anima gemella: è un ragazzo che gli somiglia come una goccia d'acqua. Alla fine, però, sposa una donna in crinoline. La morale secondo l'ex stilista punk: quella dell'incertezza, tipica di società tormentata.

Non hanno dubbi d'identità i tre travestiti oggi sul podio per Katherine Hammett. Le tre drag-queen, che durante il défilé hanno il compito di allungare i mani sugli indossatori, star londinesi. Chiamano Betty Legs, Eva e Follie.

Stranezza, eccentricità, provocazioni. Un tema ricorrente. Krizia lo stile sofisticatissimo dei fratelli Setwell, fonte d'ispirazione per Quirino Conti. Il nuovo direttore artistico della collezione maschile (ma Krizia non passa la mano) guarda ai tre scicconi degli Anni Venti per mutare genere cupo, gotico, fitto di eleganze cerebrali. Sigillato in giacche smilze e scure, i giovani impegnati sfoggia lunghi polsini bianchi e colletti inamidati. Ai piedi ha scarpe leopardate, scaglie spolverate in inchiostro e pantaloni con il risvolto sopra la caviglia.

Il sedere è il punto focale per lui. Lo ricorda Martina Lombardi da Venturi, tanga bianco che occhieggia sotto l'abito da sposa. Ma poi il festival dello slip «vista prosegue» senza unico, in direzione maschile.

Le mutande trionfano in tutte le salse. Braghette di paillettes da Coveri, shorts optical da tiro al bersaglio per Moschino, bermuda in daino per Les Copains, calzoncini da studente chez Trussardi. E ancora tanga da Pignatelli. Pignatelli è presentando costumi, sganciabili, stecche di balena davanti e dietro per esaltare gli attributi. Ma poi si pente: aveva promesso uno strip-tease. All'ultimo gli è mancato il coraggio. Da Pignatelli la nobilita gallerista sessantenne, Jimmy Beanne, sfilata tutta la sua regale decadenza. Prima in body pitonato e poi versione Rossella O'Hara quarant'anni dopo. Sul podio ci sono lo spiritoso Ugo Nespolo e la sensuale Danny Queen. Ma anche l'emozionato Piero Pierzi, talent scout di modelle, che devolve il suo compenso all'Anlaide. Non man-

Krizia punta sullo stile gotico mentre per Venturi la Colombiari diventa una sposa provocante Moschino, invece, presenta in piscina i gilet gonfiabili



ca la mascotte della Juve, il pupazzo Bun Bun. L'attenzione dei creatori catalizza dalla vita giù. Per ritrovare virilità dimenticate? Forse. Fatto sta che Trussardi lancia pantaloni aderenti e giacche ristrette, piccole piccole. Il taglio delle tasche sotto le ascelle; Iceberg insiste su jeans elasticizzati, lucidi, rosa confetto; Soprani asciuga i vestiti che segnano il corpo con fitte reti, lino e seta.

Ma poi tutto finisce con un bel tuffo nella piscina Cozzi, dove Moschino teorizza la libertà attraverso l'acqua. E si diverte con gilet gonfiabili, giacche che imprigionano pesci di plastica, camicie cospare di ossi, slip con termometri dell'amore stampati. Gli indossatori nuotano, ritmo delle «Mille Balle Blu» ristabilendo con sorriso il senso della misura che sembrava essersi perso durante la giornata.

Antonella Amapiano



Sopra a destra alcuni modelli presentati dalla stilista inglese Vivienne Westwood alle sfilate di Milano dedicate alla moda maschile. E' stata una collezione trasgressiva e giocata su molte ambiguità, il ricorso ai tacchi a spillo



Alba: «Vivo un periodo di grande felicità. Anche grazie a Christopher mi sento una ragazza di quindici anni»



In alto Alba Parietti, a fianco il suo nuovo compagno, Christopher Lambert

Parietti: i miei primi 35 anni

Festa alle sfilate prima della cena con Lambert e altri cento ospiti

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La torta con le candeline l'ha spenta ieri da Corneliani che, che per averla ospite, ha sborsato 20 milioni. Ma Alba Parietti i 35 anni li compie oggi. Abito nero scollato e corto, capelli vento, Parietti è raggiante: «Il tempo che passa non mi spaventa. Forse perché sono di una felicità folle. Mi sento quindicenne. Il tempo ti regala un mare di negatività, ma anche tanta saggezza. Io comunque alla saggezza preferisco l'allegria dell'adolescenza», racconta.

Con chi branderà questa sera?

«Ho organizzato una festa. Ma oltre a Christopher il mio figlio saranno 100 amici: Abatantuono, Fiorello, Rubini, Totò, la Ventura... il menù è a base di cucina alla brasiliana».

Quanto influisce sul suo stato di grazia la presenza di Lambert?

«Moltissimo. La mia attuale felicità è paragonabile alla spensieratezza dell'infanzia. Ecco, se dovessi esprimere un desiderio vorrei che questa sensazione durasse per almeno altri dieci anni. Però voglio parlare del mio rapporto con Christopher, è un fatto troppo personale. Mi rendo conto di aver fatto

del male a Stefano (Bonaguidi, ndr), ho sbagliato a dirimere il comunicato sulla nostra rottura, ero una buona fede. Spero di continuare ad avere ancora buoni rapporti con lui e con la sua famiglia».

E' vero che sta scrivendo un altro libro?

«No, assolutamente. Sto lavorando a un film. Tinto Brass su mio soggetto, uscirà a settembre. Poi sono impegnata in alcune trasmissioni pensate e create da me».

Come deve essere un uomo per piacerle?

«Sensibile dentro, macho fuori. Non mi affascinano questi ragazzi femminilizzati proposti dalla moda. Come fai a perdere la testa per uno che somiglia alla Bardot?».

Un recente sondaggio ha rivelato che il pubblico è saturo di lei e di Claudia Schiffer, che cosa risponde?

«Sono cinque anni che sento dire panzano del genere. Ma intanto continuano a chiamarmi dappertutto. Anche Schiffer mi pare che sia caduta in disgrazia».

Un bel ricordo?

«Non uno, tre: la nascita del mio figlio, la trasmissione Galagoal e il primo festival di Sanremo».

Dove andrà in vacanza?

«Al mare in Italia e poi farò un viaggio all'estero. Tucca ai paparazzi scoprire dove. Dovono ben guardarsi la pagnotta».

[a. ama.]

IL CASO

UNO SCANDALO A LUCI ROSSI

UN errore clamoroso. Gigi Sabani torna in libertà come prima cosa se la prende con i giudici per essersi fidato di quella «persone sbagliate» che gli hanno fatto vivere il «dramma enorme» di questi giorni. «E' stato morire ad occhi aperti e vedere in quel momento tutte le persone giuste, che sono pochissime, e tutte quelle sbagliate, che invece sono tantissime», ha dichiarato il cronista che lo aspettavano sotto casa, quando è uscito con la fidanzata per la sua prima passeggiata di libertà da quando è scappato il Sabani.

Il presentatore televisivo era agli arresti domiciliari dal 18 giugno con l'accusa di aver avuto rapporti intimi con una minorenne - un'aspirante modella in una scuola biellese - in cambio di aiuti nel mondo dello spettacolo.

Revocati gli arresti domiciliari: «E' stato come morire a occhi aperti»

Sabani, lacrime di libertà

«Errore clamoroso fidarmi di certe persone»

La revoca del provvedimento è venuta dopo un interrogatorio di quattro ore con il pm Alessandro Chionna venerdì scorso, in Sabani ha confermato di aver intrattenuto rapporti con donne conosciute per motivi di lavoro, ma ha respinto l'accusa di induzione alla prostituzione. Non appena ha saputo della revoca degli arresti, il presentatore si è sfogato piangendo dieci minuti nelle braccia del capitano che due settimane fa gli aveva portato la notizia del provvedimento cautelativo nei suoi confronti e che ieri è venuto a liberarlo.

«Mi è come dopo una grande influenza», ha commentato Sabani dando un tocco di melodramma alla vicenda. «Ma purtroppo è stata un'influenza: è un dramma enorme. Più volte ho ammesso di aver conosciuto queste ragazze, ma ho sempre respinto l'accusa di induzione alla pro-

stituzione». Gli è stato chiesto se pensava di aver commesso degli errori, ma l'unico errore di cui ha voluto parlare è stato quello di essersi fidato troppo delle persone che gli stavano attorno. «Se tornassi indietro forse sarei più duro perché spesso la mia ingenuità mi ha portato, da che faccio questo lavoro, a fare dei grossi errori, fidandomi troppo delle persone, ma di persone. Stavolta questo è il stato clamoroso, ma spero che mi abbia insegnato qualcosa».

Il provvedimento contro Sabani era stato emesso dal gip di Biella Paolo Bernardini nell'ambito dell'inchiesta che la procura della Repubblica di quella città sta conducendo su un vasto giro di ricatti sessuali nei confronti di aspiranti fotomodelle, molte delle quali minorenni. Sabani, già interrogato lo scorso anno dal pm biellese

Gigi Sabani è stato arrestato il 18 giugno: «Non ho mai indotto alla prostituzione una ragazza».



Alessandro Chionna, è stato coinvolto nell'inchiesta dal ex manager Beppe Pagano in relazione ad un rapporto sessuale avuto a Roma con Katia Duso, un'aspirante modella ora a tenne che all'epoca dei fatti aveva soltanto 17 anni.

Con Sabani è stato arrestato anche il suo commercialista Salvatore Turchi. L'inchiesta della magistratura biellese riguarda in particolare una scuola per fotomodelle e indossatrici.

cui titolare il fotografo Nello Ramele già finito in carcere lo scorso anno. Pagano è un altro complice.

I giornalisti che lo attendevano davanti al portone di casa hanno chiesto al presentatore se riteneva che episodi di truffa a sfondo sessuale fossero comuni nel mondo dello spettacolo. Sabani non ha avuto esitazioni: «Dico proprio di sì, da che esistono il cinema e la televisione».

[r. r.]

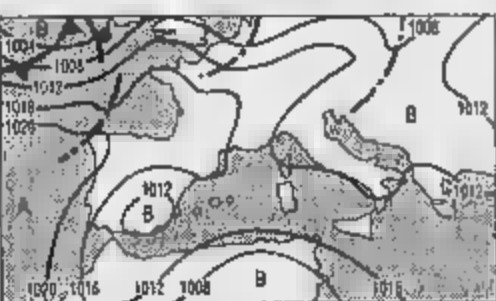
Ma l'avvocato smentisce

Sponsorizzazioni Su l'ombra del patteggiamento

MILANO. Le dieci società che fanno capo a Pippo Baudo e al manager Armando Gentile potrebbero avere agito per sottrarre al fisco somme nere che gli sponsor di alcune trasmissioni tv avrebbero versato attraverso lo stesso Gentile. La guardia di finanza ha trasmesso alla procura un rapporto con l'attività di tali società. I cinque hanno sede in Lombardia e altrettante in Lazio e Sicilia. Secondo alcune voci apprese in ambienti giudiziari, il difensore del presentatore, l'avvocato Delfino Siracusano, starebbe valutando l'eventualità di chiedere il patteggiamento per i reati fiscali, ritenendo che gli altri (conclusioni) «abuso d'ufficio» non sussistano. Il legale ha però smentito: «Qualsiasi considerazione in chiave di possibile patteggiamento sui reati fiscali - ha detto - sarebbe prematura perché presupporrebbe una definizione di fatti e circostanze dai quali Baudo continua a professarsi estraneo».

[Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE. Le perturbazioni atlantiche scorrono sulla parte centro settentrionale del continente, tuttavia rischiano di influenzare le condizioni tempo anche sulle regioni settentrionali e centrali dove l'anticiclone dalle Azzorre non riesce ad affermarsi. Una tale situazione si protrarrà anche nei prossimi giorni, anzi sembra destinata ad aggravarsi sul finire della settimana.

Tendenze per dopodomani. Tempo prevalentemente soleggiato su tutta la penisola con temperature in aumento. Dal pomeriggio comunque si avrà della nuvolosità irregolare sulle zone alpine e quelle Nord occidentali.



DOMANI. Ancora tempo incerto al Nord ed al Centro dove si alterneranno schiarite ed annuvolamenti; questi ultimi più frequenti sulle zone alpine centro orientali e su quelle appenniniche settentrionali dove nelle ore pomeridiane verificheranno piovoschi.



DOMANI. Almeno nella prima parte della giornata si avranno zone di sereno e tutta la penisola poi, nelle ore centrali della giornata, compiranno nubi cumuliiformi soprattutto sulle alpine orientali e su quelle appenniniche centrali, diminuirà possibilità piovoschi pomeridiani.

CITTA' ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Aosta	15	22	Bologna	17	27	Savona	18	31	
Bolzano	16	28	Firenze	17	29	Verona	17	27	
Verona	16	28	Pisa	14	28	Portofino	13	24	
Torino	17	23	Ancona	16	31	S. Maria	21	25	
Venezia	17	24	Parigi	11	30	R. Calabria	22	31	
Milano	18	24	Pescara	15	29	Palermo	19	31	
Yorino	17	23	L'Aquila	12	23	Catania	15	28	
Cuneo	17	28	Roma Urb. 1	15	26	Messina	20	28	
Genova	19	25	Roma Camp.	16	27	Alghero	14	25	
Imperia	19	24	Campobasso	15	23	Cagliari	15	32	

CITTA' ESTERE									
	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam	9	15	Losanna	17	30	Sereno			
Azzorre	21	34	Parigi	13	19	nuvoloso			
Bangkok	27	36	Los Angeles	20	32	sereno			
Berlino	12	17	Madrid	21	38	sereno			
Buenos Aires	11	17	Montréal	18	23	sereno			
Bucarest	18	23	Mosca	11	21	variabile			
Budapest	12	22	New York	11	22	np			
Buenos Aires	3	11	Pechino	12	18	sereno			
Copenaghen	9	16	Peschino	23	38	sereno			
Dubino	9	17	Praga	12	18	nuvoloso			
Francfort	13	20	Rio de Janeiro	13	20	variabile			
Ginevra	15	25	Sofia	16	25	nuvoloso			
Helsinki	10	18	Sydney	9	17	nuvoloso			
Johannesburg	1	11	Tokyo	25	31	nuvoloso			
Losanna	17	30	Varsavia	14	20	nuvoloso			
Madrid	21	38	Veneta	12	17	poggia			

SPECIALE SCUOLA

LINDBERGH FLYING SCHOOL VOLARE SUL SERIO



**UNICO ISTITUTO AERONAUTICO
IN ITALIA CON LA
PROPRIA
SCUOLA DI VOLO**

MATURITÀ EUROPEA
LINDBERGH FLYING SCHOOL - ITALIA

ORIENTAMENTO **STUDI**
DOPO LA MEDIA
Studiare da piloti da radar
Istituto Tecnico Aeronautico

**LINDBERGH
FLYING SCHOOL**
Legalmente riconosciuto

PERITI AERONAUTICI PILOTI
PERITI CONTROLLORI DEL TRAFFICO

ESAMI DI MATURITÀ E IDONEITÀ IN SEDE
Con la maturità si ha libero accesso a tutte le facoltà universitarie.
Unico Istituto in Italia con la propria scuola di volo autorizzata al rilascio di:

- PILOTA PRIVATO
- LICENZA PILOTA
- ABILITAZIONE I.F.R.
- ABILITAZIONE AL VOLO ACROBATICO
- QUALIFICA PER ISTRUTTORI DI VOLO V.F.R. - I.F.R.

Sono aperte le iscrizioni
per l'Anno Scolastico '96/'97
TORINO
Via S. Massimo, 21 bis
Tel. 011/817.87.01 - Fax 011/837.700

CORSI DI RECUPERO
PERITI AERONAUTICI PILOTI - CONTROLLORI - PERITI COSTRUTTORI AERONAUTICI



istituto parificato

"SAN MASSIMO"

TORINO - VIA S. MASSIMO 21
TEL. (011) 817.87.01 - 812.65.58 FAX (011) 83.77.00

BUONO SCUOLA
FREQUENZA SEMIGRATUITA
PER GLI ISCRITTI ALLA
1ª CLASSE

GEOMETRA - RAGIONIERE

Il complesso scolastico, legalmente riconosciuto, ha iniziato a Torino la sua attività nel 1980 ed ha formato con continuità professionisti che si distinguono nel settore pubblico e in quello privato. Sorge nel cuore di Torino, e nel centro particolarmente pulsante di attività culturali, economiche e commerciali. I programmi vengono svolti con serietà e completezza sotto la guida di docenti altamente qualificati: moralità, capacità didattica, esperienza professionale. L'Istituto San Massimo offre inoltre ai suoi studenti:

DI MATURITÀ IN INDIRIZZO DI RAGIONIERE E GEOMETRA
NO - CORSI IN INDIRIZZO DI RAGIONIERE E GEOMETRA
TUTTI - ATTIVITÀ DI RAGIONIERE E GEOMETRA

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

L'Istituto San Massimo, comunica che ai corsi di ragionieri e geometri, funzionerà l'Istituto Tecnico per il Turismo, corso di 5 anni che ha il fine di formare l'imprenditore turistico, il manager, chiamato a gestire le attività di concetto e direttive presso enti pubblici del turismo, agenzie di viaggio, di turismo e di trasporti.

International Business & Economic School
"SAN MASSIMO"
MASTER in BUSINESS ADMINISTRATION
Master in Scienze Economiche nazionali ed internazionali con indirizzo per:
IMPRENDITORI E MANAGERS D'AZIENDA



ISTITUTO PARIFATO MARGARA
18 TEL. (011) 817.22.55 - 88.44.14

MATURITÀ EUROPEA

**GINNASIO
LICEO
CLASSICO**
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

**LICEO
LINGUISTICO**
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Indirizzo Generale Linguistico Moderno
Indirizzo Aeronautico per Assistenti di Volo

**LICEO
SCIENTIFICO**
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

LICEO ARTISTICO

TORINO
Via Delfino 3, 18 - TEL. (011) 817.22.55 - 88.44.14

BUONO SCUOLA
FREQUENZA SEMIGRATUITA
PER GLI ISCRITTI ALLA
1ª CLASSE

SEI STATO BOCCIATO? Recuperare? Non è difficile.

Una bocciatura è, senza dubbio, per il ragazzo un dramma, naturalmente scolastico, per la perdita di un anno prezioso vissuto come condanna ed essere lasciato indietro dai compagni, ma, spesso, anche psicologico perché si pensa alla conseguenza immediata, alle vacanze già programmate a cui si deve dire addio, al regalo che, almeno, non arriveranno più. Allora, perché non pensare a come evitare questi problemi? L'esperienza della bocciatura non deve essere più vissuta come un dramma irrimediabile, perché ormai esiste una serie di istituti con corsi di recupero, che sono in grado di garantire agli studenti e alle loro famiglie servizi didattici di prima mano. Nel settore del recupero anni si inserisce l'attività dell'Istituto scolastico STUDIUM, una scuola di recupero, nata sin dal 1950, che ha sede nel cuore della città di Torino in un grande palazzo antico, di piazza Sisto 2 bis. PER RIPORTARE TRA LE FILE chi si è smarrito nella rete scolastica, l'Istituto STUDIUM ha studiato particolari corsi diurni, serali e serali tutti i tipi di scuola (liceo scientifico, classico, linguistico, ragionieri e geometri, periti aziendali, Istituto Tecnico per il Turismo, magistrali, periti meccanici, costruttori aeronautici, magistrali per l'informatica). In un anno vengono uniti insieme due programmi: quello dell'anno che lo studente ha perso, e quello che avrebbe dovuto affrontare se non fosse stato bocciato. Segue da vicino da docenti altamente qualificati, che verificano continuamente la sua preparazione e che tengono costanti con le famiglie, più confuso tra gli studenti nella stessa classe, ha pochi compagni con lo stesso problema, lo studente stesso in una prova che appare a prima vista assai difficile da superare. Perché? Per due motivi essenziali: innanzitutto per il dialogo aperto e cordiale con i professori, sensibilissimi alle esigenze dei ragazzi, insegnanti che diventano compagni di viaggio verso la promozione, perché, naturalmente, lo studente si impegna. In secondo luogo, ma non di minore importanza, per l'ambiente scolastico signorile ed esclusivo, ricco di servizi didattici: tra cui computers, telegrafici, apparecchiature audiovisive per lo studio evoluto della lingua straniera, che pongono l'Istituto STUDIUM all'avanguardia in Torino e provincia. Gli spazi dell'Istituto scolastico STUDIUM sono rivolti a garantire la qualità dell'insegnamento e ad offrire quella preparazione umanistica e tecnologica, oggi indispensabile per affermarsi sul mercato del lavoro.

ISTITUTO
studium
RECUPERO ANNI STUDIO

CORSI DIURNI - PRESERALI E SERALI
(anche con cambiamento dell'ordine degli studi) per:
LICEO SCIENTIFICO - LINGUISTICO - CLASSICO
RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI AZIENDALI
ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO - MAGISTRALI
PERITI AERONAUTICI PILOTI
CONTROLLORI DEL TRAFFICO AEREO
PERITI MECCANICI - COSTRUTTORI AERONAUTICI
ELETTROTECNICI - ELETTRONICI E PER L'INFORMATICA

2 bis (ang. Via Garibaldi) Tel. (011) 43.66.

Parla lo scrittore che contende a King il regno del brivido

KOONTZ Il cuore nero dell'America

Così il figlio povero di un alcolizzato arriva al successo



Dean Koontz
(in Italia
■ appena
uscito
l'ultimo
romanzo
«Intensity»);
■ destra
Stephen King

Racconta orrore e delitti
ma dosa i dettagli paurosi
■ crede nella vittoria del bene

UNA giornata di crimini efferati. Un duello strenuo tra un serial killer che uccide, mutila, scampa, e una studentessa di psicologia che vuole bloccare l'orrore. Che vuole affrontare il psicopatico e neutralizzarlo. Trecentosettantotto pagine di alta tensione, scritte con un ritmo incalzante, che lasciano tregua al lettore, che lo trascina fino alla paura per poi regalarci la speranza. È *Intensity*, l'ultimo bestseller di Dean Koontz (pubblicato in Italia da Sperling & Kupfer), uno degli autori più amati d'America. Uno degli autori che guardate più profondamente e dolorosamente nell'anima della modernità.

Quasi cinquant'anni, sposato da trenta con una compagna di liceo, Koontz comincia a scrivere giovanissimo (l'agiografia dice a nove, vergando racconti su fogli da disegno poi venduti in classe). Come nelle fiabe tutte americane del successo conquista il mondo delle lettere. Prima in sordina, pubblicando parecchi libri dietro pseudonimo, perché gli editori non amano il suo versatile eclettismo che spazia dall'horror, al thriller, al mystery, al gotico, al premondo un posto nelle classifiche dei bestseller. Nel '91, per esempio, aveva tre titoli in vetta alle classifiche. Ora è passato alla prestigiosa Knopf, con un contratto miliardario, e corteggiato da Hollywood, a ogni suo libro è un successo.

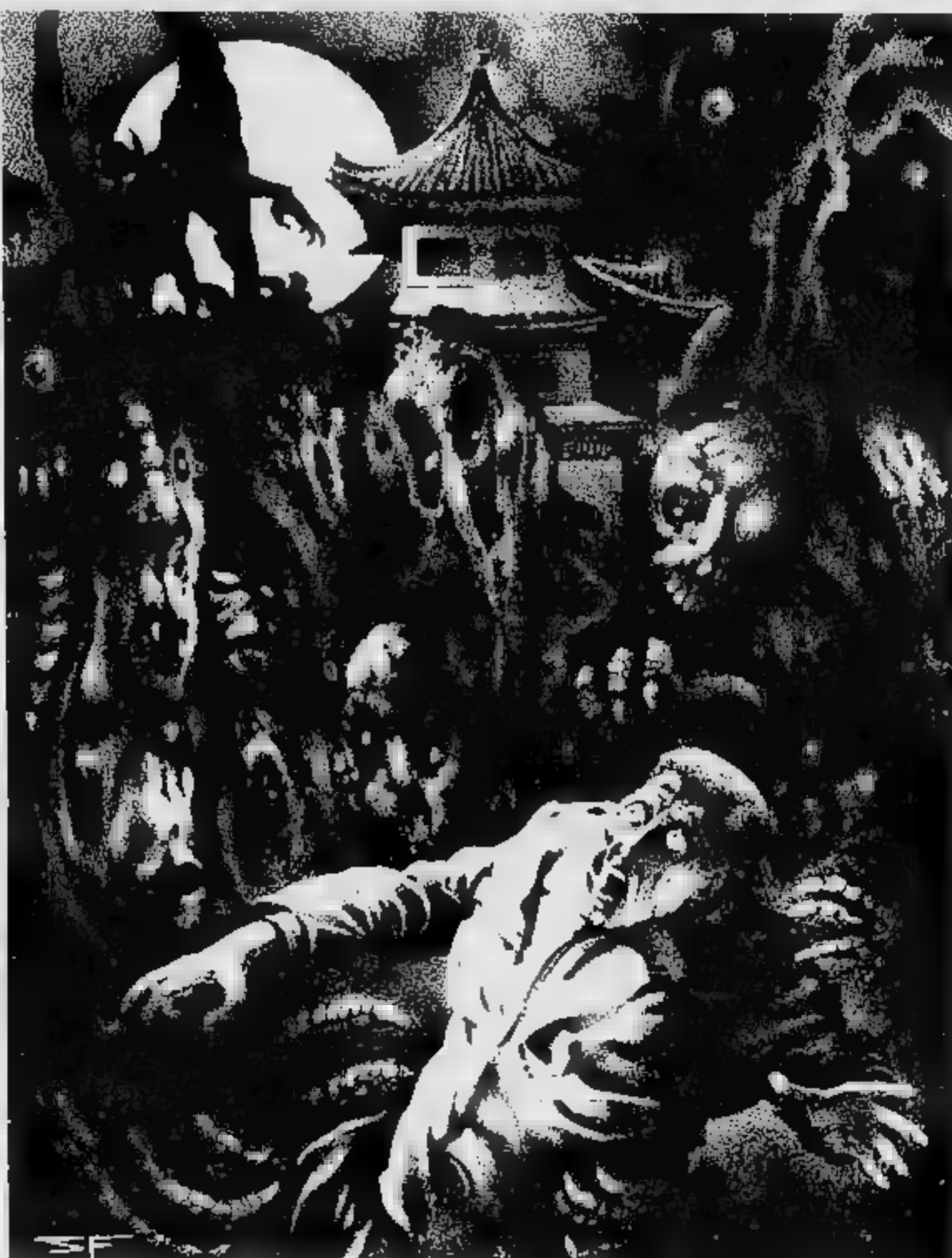
Alcuni titoli: *Le lacrime del drago*, *Cuore nero*, *Il fiume nero dell'anima*, *Fuoco freddo*. Per successo, per le sensazioni che suscita nei lettori, lo stile viene spesso accostato a King. Anzi, rappresenta l'anti-King. Koontz ha letto alcuni libri di Stephen King e dice: «E li ho apprezzati, ma non credo che possiamo paragonarli. Misuriamo due generi alquanto diversi. Io non ho mai scritto di vampiri o lupi mannari. Molto spesso le storie che immagino sono basate su cose che realmente possono accadere. Anche quando affronto argomenti fantastici, questi sono basati su solide premesse scientifiche, non sul soprannaturale. Rivali? Non lo sento affatto come tale. La letteratura non esistono duelli. Il successo di uno scrittore nutre l'industria editoriale e arricchisce i colleghi».

Le vicende d'orrore che Koontz sceglie nascono dalla vita. I giorni. Dalla follia che s'annida negli anfratti della società americana. Per farlo, Koontz studia, consulta rapporti polizieschi, cronache giudiziarie, dialoga con psicologi che esaminano serial-killers. In *Intensity*, per esempio, mette a fuoco il crollo di perversioni annidate nella mente di uno psicopatico, ispirate a un caso reale. Ispirate all'incredibile vicenda di Edward Kemper, mente folle

bambino imprigionato in un corpo di oltre 140 chili. A 14 anni uccise i nonni, fu «riabilitato» in un ospedale psichiatrico, cercò di entrare nella polizia stradale: non divenne agente, e nel frattempo uccise donne in pochi mesi, e chiuse l'opera ammazzando a martellate la madre. Per scrivere il romanzo ho studiato a fondo il caso, l'ho arricchito con gli omicidi di altri serial killer e ho costruito un modello immaginario di psicopatico - dice Koontz - i delitti che compie il protagonista sono molto meno efferati di quelli che si leggono sui quotidiani. Avrei potuto indulgere per pagine e pagine sui suoi delitti, ma non l'ho fatto. Perché preferisco che sia la fantasia del lettore a completare i miei silenzi. Scrivo d'orrore ma non sono uno scrittore che aguzzo nel «gore». Tendo a condensare le poche pagine la violenza. Il sesso? Lo evito. Mi fermo sulla soglia. E questo, curiosamente, appare molto più efficace e potente dei romanzi che scendono fin nei dettagli per i serial killer. L'allusione, lo stimolo e l'immagine e riflettere, sono i veri ingredienti della paura letteraria.

Nelle storie di Koontz, nelle sue affilate autopsie della follia umana, si respira un'aria diversa. Inedita. I suoi romanzi riscuotono successo, ti strizzano lo stomaco, perché sono semplici succedanei del *Silenzio degli innocenti*, delle urbanità imperziate alla Ellroy. Pur lottando di morte, si ribellano tutti a una forte affermazione d'umanità. L'eroina femminile di *Intensity* attraversa l'inferno per far trionfare uno spericolato amore per gli altri. «Un lettore di *Intensity* mi ha detto che quello era il libro più terrificante che mai letto - continua Koontz - ma soprattutto, il più bello nell'affermare la grandezza della vita. Un'osservazione che mi ha fatto piacere. Io sono un inguaribile ottimista, e tutte le mie opere sono fondamentalmente una celebrazione della vita, anche quando la materia che affronto può apparire tenebrosa».

Koontz vive in California con l'amata moglie (all'idea della morte è la cosa che più spaventa). Lavora anche 60-70 ore la settimana. Plasmando i suoi personaggi fino all'ossessione, fin quasi a reincarnarsi nella loro vita. Carta, fino a innamorarsi delle sue eroine. La sua stanza s'affaccia sull'oceano, ha mai alzato il persiano, per paura di distrarlo dall'abbacinante bellezza delle onde, delle aurore. Guarda non più di due ore di tv la settimana, e ha attenuato parecchio la sua compulsiva cinefilia. I suoi autori preferiti sono Dickens, Anne Tyler, Elmore Leonard, Jim Harrison. Fa lunghe passeggiate sulla spiaggia, colleziona porcellane cinesi (della dinastia Sung) e bronzi art déco.



Penso soprattutto a scrivere, a leggere. Spronato dal successo, ma anche dal bisogno d'oblio, un'infanzia difficile, aspra, ferita.

«Quando ero piccolo vivevo in una famiglia poverissima. Fino a dodici anni ho pensato che hamburger e patatine fritte fossero bo per signori. Sono cresciuto nella campagna della Pennsylvania e i miei in casa sono considerati lusso, un'indolenza perdita di tempo. Eppure furono loro a regalarmi la speranza di un mondo migliore. L'infanzia è stata, però, la molla più forte per arrivare al successo. L'insostenibile peso dell'esistenza è cresciuto

sciuto da un padre padrone alcolizzato. «Un'altra volta, quando oggi ripenso a tutto quel tempo che, tanti anni fa, passavo immerso nella lettura per nascondermi da un mondo che mi opprimeva. Mio padre, ubriaco, faceva il violento nell'angolo accanto e io leggevo. Ora, scrivendo, cerco di regalare al bambino che è in me, a quel bambino terrorizzato, l'occasione di evadere, di nutrirsi di fantasie».

Forse è per questo che i suoi thriller regalano speranza. Forse è per questo che i finali c'è un cataris. Koontz ha visto il male da vicino. Lo conosce. Lo studia. Lo per sconfiggerlo è diffuso

per relativizzarlo, per esorcizzarlo. I suoi romanzi cercano giustizia, reclamano urliando, e forse è per questo che i suoi libri incontrano il favore di milioni di americani. C'è, sotto la pioggia di sangue, un bisogno forte di morale, verità, protezione.

«Il nostro mondo è ferito giornalmente da migliaia di atti mostruosi. Li descrivo per ricordarli a tutti. Anche perché vedo intorno a me la capacità di bloccare l'orrore. I tribunali non sono in grado di punire i colpevoli. Molti giudici ritengono che l'omicidio non debba più essere punito con lunghe detenzioni. C'è diffusa

convincenza che ogni criminale possa essere facilmente riabilitato. Ma i casi di serial killer che, rimessi in libertà, hanno ricominciato a commettere efferati delitti dimostrano che questo ottimismo è una pia illusione. Dal 1992 una sentenza media per omicidio è di quindici anni, che si traduce in una media di cinque anni di libertà. Cinque anni per aver preso una vita! Il risultato è una furiosa esplosione del crimine violento. La popolazione degli Stati Uniti è cresciuta del 60 per cento, del 41 per cento i crimini violenti del paese. I predatori in mezzo a noi prosperano rigogliosi sulla nostra incapacità di dare giudizi morali, o di credere nell'esistenza di un male reale».

Dietro la paura, l'insicurezza che attanaglia la maniera diffusa di società statunitense, Koontz individua anche dei colpevoli, delle responsabilità. Forse in maniera generica, ma in perfetta sintonia con il medio dell'americano che legge, lavora, trema di fronte alla cruda realtà dei notiziari tv. «La nostra cultura, le nostre politiche, le nostre leggi - dice Koontz nell'introduzione all'edizione limitata di *Intensity* - sono state corrotte da una fede nella psicologia freudiana, che ci incoraggia a credere che nessuno è responsabile dei propri atti. Che anche il peggiore sia vittima di abusi famigliari, di ostracismi sociali, di repressioni politiche. Negli ultimi novant'anni queste fraudolente teorie indimostrate - anzi, recentemente ribaltate - hanno acquistato il potere e la religione, e hanno causato all'umanità maggiori danni del gas nervino, delle bombe, delle macchine da guerra. Nabokov ha detto che i due maggiori disastri del secolo sono Marx e Freud. Gli effetti del freudismo sono più sottili e perniciosi. Freud ha corrotto la società alterando la percezione della condizione umana. Ha trasformato l'uomo in un essere più responsabile delle proprie azioni ma in qualcosa determinato da pulsioni, da repressioni famigliari, da desideri incontrollabili. Ha reso la realtà qualcosa di soggettivo, minando le basi della nostra società, della nostra giustizia. Ho scritto *Intensity* per dimostrare che ogni persona è padrona del proprio destino. La protagonista ha avuto un'infanzia difficile, ma mia. Avrebbe potuto diventare un'essere spaventato. Lotta invece per dimostrare di essere libera, di credere nel bene e nell'umanità. Nel mondo freudiano non possono esistere eroi, romanzi si scrivono perché ne esista anche nel mondo reale. Perché anche un bambino soffocato dall'alcolismo del padre possa diventare un autore? Succede».

Bruno Venturoli

FERMATA A RICHIESTA



LA REPUBBLICA DELLE PERE INDIVISE

V è stato un tempo in cui le migliori rime per Quirinale furono liberate e frugate. La considerazione è immediata, dopo la lettura dell'articolo che Indro Montanelli ha dedicato ieri, sulla prima pagina del

Corriere, a Luigi Einaudi. È un bellissimo ritratto del Presidente doglianese, con il bel particolare della colazione al Colle durante la quale, dopo il branzino, Einaudi prende una mela e chiede a Montanelli: «Ne vuole mezza?».

È una scena del tutto imprevedibile e molto bella, nella lieve bizzarria. Ancor più curioso della scena in sé, però, è il fatto che la stessa identica scena, al Quirinale, con Luigi Einaudi fosse capitata a Ennio Flaiano (che la ricostruì in un articolo per il *Corriere*, ora ristampato da Adelphi nella raccolta recentissima *La silhouette del satiro*). L'unica differenza è nel frutto offerto: la volta di Flaiano il Presidente disse: «Io prenderei mezza pera, ma sono troppo grandi, c'è nessuno che vuole dividerme me?».

Flaiano accolse con entusiasmo la proposta, di Montanelli non racconta: a resterà l'impressione che all'epoca non poteva andare. Quirinale vedeva offrire un mezzo frutto, e da una Eva sorto il diabolico influsso del rettile, bensì dal Presidente della Repubblica in persona. È tutta una storia molto strana, e una conclusione possibile è che il Presidente avesse individuato la gag edenica del frutto come strategia per alimentare una fama, appunto, di frugalità ed economia. Tanto l'abile da parere davvero diabolico: ma forse il della semplicità coincide sempre con il massimo della scaltritezza.

A furia di mezza mele e di mezza pera, quel Presidente ha poi effettivamente lasciato un ottimo ricordo. Montanelli chiude il suo articolo con la parola *matto*. Flaiano dice: «... qualche anno dopo saliva alla Presidenza un altro e il resto è». Cominciava per l'Italia la Repubblica delle pere indivise».

Stefano Bartozzaghi

Milano, si apre domani a Palazzo Reale la mostra dedicata al fotografo di moda americano I corpi di Weber, architetture della sensualità

Nelle sue immagini legami morbidi, sfrontatezza spavalda, odore della vita

QUANTE di vittoria per la *Weber Vietnam Versace* di Vogue che si apre domani nell'ideale arboreo barocco della bombardata Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale. Un altro imbevuto di cenere e frantumi rovine architettoniche, che pare impaginata apposta per accogliere la fantasia roccoco e languida di questo singolare della fotografia americana, cinquantenne che continua a ripetere che non vuole concedere retrospettive: «Questo si farà dopo la mia morte, io sono vivo, di essere giovane fotografo e voglio che la fotografia sia vicina alla vita, ogni giorno una cosa». E' così difficile quando inizi, ma ogni buon fotografo inizia capo ogni giorno. E' ancora una cosa talmente spaventosa alzarsi ogni giorno e prendere la macchina fotografica, appurare è qui il divertimento. Sfidiare se stesso, l'aura da maestro che gli mai piaciuta.

Rimettersi in gioco, gli ha insegnato Diane Arbus, la geniale fotografa di nani e mostri del buon vivere americano, in un giorno. Ma bar a pochi mesi dal suo suicidio e divenne la prima, unica sostenitrice: «In quegli anni difficili in cui nessuno voleva saperne delle mie fotografie».

Fotografia innamorata dei corpi e dei frammenti d'anatomia, trattati come architetture della sensualità: morbosamente impegnati nella battaglia i sessi, tra rivalità sportive, nel corpo a corpo della materia tessile tramata di muscoli, di ciglia, di unghie nude. Weber fotografa solo mo-

dello, penso a ciò che prova per loro, perché indossano quegli abiti, se si tratta solo di un ritratto o di loro di tutto l'Holiday Inn: ritrae l'odore della vita, l'atmosfera che impregna una squadra, il legame morbido e un po' perverso che si instaura tra i corpi, le cose, le idee di un luogo. Il delitto di sguardo: che può incarnarsi in un occhiale, un tuffatore, un cedevole calzerotto Burlington, dentro la lana d'un abbraccio di coker.

Atmosfera *Another Country*, quando si passeggia come indolenti tra gli agonismi di Oxford, i sorrisi di tweed, le ascisse viriloidi di paguie e surf, l'equilibrio magico della scherma, gli sguardi



«Vietnam» di Bruce Weber (Da «L'Uomo Vogue» 1 luglio 96, ed. Condé Nast)

miliardi d'una mascotte giunta inattesa a rompere il righe. Ma anche un briciolo di *free cinema*, alla *Morgan matto da legare*: con il bambinastro tutto bicipiti e il scimmione, o la lotta furiosa con la e mille luci d'una collezione. E la solita dialettica: battaglia dei corpi, scatti animali e abbandono dei costumi. Oppure finzioni greche alla Von Glöden ed ellenismo plastico alla Herbert List, se si veleggia pigris assolti, dalle parti di Napoli. Con un'ombra di improvvisamente l'estate scorsa, per rimanere in tema Tennessee Williams, che Weber nel suo album di famiglia. E crepitare torbido, da romanzo di Bioy Cassa-

■ i sapienti e radi accenni alla linea Versace ■ mescolano alle sale da ballo argentine e alle procaccie dei guapi, tra passi accenti tango.

Bruce Weber regista di fotografia. Abbigliare l'immagine, fotografando i geni loci. Sembra che fotografare sia un po' come andare in viaggio, e ho sempre sentito che sarebbe bello tenere un diario lungo il tragitto».

Un diario di scatti. E quella melancolia rude, tra Auden e Isherwood, di fard, d'effimero, di bellezza da palestra che s'accende e già si muore, che già si sfoglia nella sommità meridiana del splendore. Con anche un poco di sfrontatezza spavalda, limite

del Kitsch: come quando Weber lascia grondare stoffe e accessori su quei marmi glabri di corpi (anche di cani: ma senza perdita soave di Erwit) e quando appende al collo dei modelli piatti e tazzine della linea Home Signature, quasi fossero monili o orpelli eccessivi, quando da un coperchio di zucccheriera di fregi trae un sarcastico cappellino.

«Non dovete mai temere di avere una vita ■ fantasia ■ mai preoccuparsi che ■ persone vi giudichino. Tanto loro vi giudicheranno lo. Eppure l'ultimo viaggio a Vietnam, che diventerà reportage accluso a *L'Uomo Vogue*, sembra proprio voler rappresentare un momento di pulizia, una camera decompressione, dopo tanto frangere di lussi. Cercare l'■ naturale nella semplicità, nel bianco lenzuolo d'un barbiere, impaginare nella grafica comunista, nella forza quieta d'un casco. Nella magnifica stoffa nature d'un filare di pioppi».

Marco Vallora

POLEMICA. L'ex del Gruppo 63 organizza un raduno a Venezia. E attacca i colleghi Balestrini, uno schiaffo ai poeti «Il '900 italiano è un lungo sonno»

POETI miei cari, colleghi scrittori, uscite dal guscio, cambiate pelle e rinnovatevi. L'Italia poesia assomiglia all'Albania, vive in situazione di arretratezza. L'esortazione arriva da una voce più che autorevole, dallo scrittore Nanni Balestrini. Oggi s'indica il Festival «Venezia-Poesia», organizzato dall'ex esponente del Gruppo 63 a cui parteciperanno circa 50 scrittori (tutti i lirici) tra cui Tullio Nazzari, condannato a morte (Bangladesh), e prevede performance, recital poetici, danza e esposizioni di poesia visiva. Il raduno si apre con un volontaggio di poesie da parte di letterati, tra cui lo stesso Balestrini, che arrampicheranno sulla Torre dell'Orologio e inonderanno di loro testi poetici i piccioni e i turisti stazionano in piazza San Marco.

L'idea della lirica che cade dal cielo vuole una provocazione e rievocare quelli che Balestrini considera i tempi d'oro della poesia italiana, quando i futuristi esordivano proclamando la rivolta contro la tradizione letteraria e la volontà di appioppare uno schiaffo al gusto del pubblico passatista. Uno schiaffo rivitalizzante Balestrini vorrebbe darlo all'odierna poesia, a proposito della quale sviluppa pessimistiche considerazioni. «Siamo un momento di grande stagnazione del discorso poetico. Si parla molto del boom della poesia. Il successo dei Miti mondadoriani dimostra. Ma è anche una testimonianza che, se i nostri poeti si svegliassero dal lungo sonno in cui sono piombati, acquisterebbero lettori e consensi dal mercato».

Non c'è nessuna vitalità nelle ultime generazioni né, come qualcuno sostiene, l'Italia è un Bel Paese di lirici innovativi. Balestrini è convinto che la crescita e lo sviluppo si siano fermati agli Anni 60. «Ci sono stati momenti in cui la nostra poesia si è trovata a un livello più alto e poi ha fatto indietro verso il regionalismo e realtà particolari. I primi dieci anni del secolo sono stati fecondi. Il Futurismo, la

rivista *Lacerba*, Carpana, Ungaretti, Palazzeschi, hanno rappresentato il meglio del '900 e poi la poesia italiana si è rifugiata in un alveo molto ristretto». Pochissimi gli scrittori capaci di cogliere gli stimoli presenti a livello internazionale: nemmeno Montale, secondo Balestrini, ha saputo compiere un vero salto di qualità. «L'autore degli *Ossi di seppia* inizia la sua avventura poetica legato a situazioni locali, tagliato fuori dalle grandi esperienze europee. Solo nell'ultima produzione della sua vita ha registrato. Nemmeno Saba ha rappresentato una vera, moderna rivoluzione e neppure Quasimodo. Neanche Bertolucci (e non si è reso conto dell'avanzata

della modernità) o Pasolini (e non era poeta, un narratore, ma un saggista molto brillante, un eccellente polemista) hanno una carica di novità. Sono fioriti in questo deserto solo alcuni talenti, a volte misconosciuti, ma portatori di un afflato letterario significativo: tra questi Emilio Villa e Amalia Rosselli. Poi, finalmente, ecco farsi avanti l'armata dei magnifici «Novissimi»: Porta, Giuliani, Pagliarini, Sanguineti e lo stesso Balestrini. A questo drappello, si possono aggiungere i nomi di Corrado Costa, Adriano Spatola, Giulia Nicolai, Franco Beltramini. Dopo i ruggenti Anni 60 c'è stato un gran buio e

solo di recente sono apparse delle luci: sono scrittori poco noti al vasto pubblico che si muovono su una linea sperimentale come Marcello Frixione, Biagio Cepollaro, Lello Voce, Marco Berisso, Paolo Gentiluomo. Par Balestrini poi hanno niente poco da dire autori molto più conosciuti, affermatosi negli Anni 70-80: Maurizio Cucchi, Giuseppe Conte, Milo De Angelis, Valerio Magrelli. «La loro è una poesia crepuscolare, in cui si qualcosa di vecchio. Gli scrittori di questa generazione si sono scagliati contro il Gruppo 63 trovandolo superato. Loro hanno ripiegato sul lirismo e sul provincialismo. Allora cosa deve



fare la poesia per rinnovarsi? Il romanzo ha ritrovato slancio rifacendosi al cinema, al fumetto, ai mass media. In questa rassegna ho incluso il rap, un tipo di poesia in cui le parole sono molto importanti. La poesia in America o in Inghilterra va incontro al pubblico, offre immagini di vita vissuta e non argomenti trattati in modo solido e

Un festival-provocazione con 50 scrittori di tutti i Paesi: faranno cadere i loro testi dalla Torre dell'Orologio sui turisti di piazza San Marco

prezioso come accade da noi. Della scarsa energia dei versi degli autori più recenti è profondamente convinto anche Edoardo Sanguineti che parteciperà alla manifestazione veneziana con un proprio testo messo in scena da teatro di marionette e accompagnato dalla musica di Luciano Berio: «Gli Anni 50-60 sono stati vivi e dinamici. Oggi ci troviamo in una condizione poco esaltante. Ho viaggiato molto per partecipare a festival di poesia in questi ultimi tempi. Da Israele. Paesi europei la condizione è sempre la stessa: c'è stata una svolta significativa. Speriamo nel Duemila».

Mirella Sori



«Solo i primi 10 anni del secolo sono stati fecondi, poi non si salva nemmeno Montale»

«E le nuove generazioni, da Conte a De Angelis, ripiegano sul lirismo e sul provincialismo»

«Ti SBAGLI»
Magrelli e Cucchi si difendono

E dunque così provinciale la lirica del nostro '900? «No, il contrario, la poesia italiana è stata tanto più internazionale quanto più legata al

proprio specifico linguistico e storico», osserva il poeta Valerio Magrelli, studioso delle avanguardie nel saggio *Profilo del Dada*. «Faccio un esempio, esistono tra i cosiddetti "minori" due grandi poeti, Delio Tessa, che scrive in dialetto milanese, e Angelo Maria Ripellino, nella cui opera si avverte la forte presenza delle radici siciliane. La poesia non deve preparare piatti standard ma sfornare specialità. Altrimenti si finisce nella nouvelle cuisine».

Anche lo scrittore Maurizio Cucchi dissente da Balestrini: «Regionale la poesia italiana? L'identità non

si conquista imitando le esperienze altrui. E poi il discorso sulla vitalità dell'avanguardia è molto noioso. Il nostro '900 è talmente fitto di esperienze che non si può tagliarlo a fette. Il Futurismo a mio parere è l'episodio più marginale. E la tensione sperimentale degli Anni 60 non si risolve tutta nei "Novissimi". Hanno dato una bella scossa al linguaggio poetico, seguendo strade molto personali, Zanzotto, Sereni, Raboni, Giudice e tanti altri ancora. Trasciando delle linee così nette si delirano o non seria indagine sulla poesia».

Sopra Edoardo Sanguineti, a sinistra Valerio Magrelli, più a sinistra Giuseppe Conte

FATTI E GENTE

Sotheby's e di Lawrence d'Arabia

LONDRA. Una rara collezione di libri, mappe, manoscritti ed altri effetti personali di Lawrence d'Arabia, tra cui il dizionario di cui il leggendario avventuriero britannico si servì per l'apprendimento della lingua di Maometto, sarà messa all'asta da Sotheby's l'11 luglio. Thomas Edward Lawrence, il diplomatico che durante la prima guerra mondiale, agendo per conto del governo britannico, sobillò gli arabi contro i turchi, è una buona padronanza dell'arabo. Eppure si lamentava perché quella lingua conosceva «solo» 12 mila parole. A detta di Peter Selley, esperto di letteratura inglese moderna, Sotheby's venderà la più assortita ed interessante collezione di opere appartenute a Lawrence mai messa in vendita negli ultimi anni. [Ansa]

Carlo Del

NIZZA. Gian Carlo Del Monaco, regista di fama internazionale, e da anni direttore dei teatri lirici tedeschi, dove al suo passaggio ha sempre lasciato scie di polemiche e contrasti, si accinge a prendere la direzione dell'Opera di Nizza. La nomina diventerà effettiva a partire dal 27 aprile del prossimo anno.

Firenze, all'estate i disegni

FIRENZE. Andrà all'asta un nucleo di 210 disegni a china di Tono Zancanaro, appartenenti al ciclo del «Gibbo», realizzati tra il '42 e il '45 dal maestro veneto. Le opere, di satira e opposizione politica al regime fascista, saranno esposte a Firenze, presso la Casa d'Aste Pandolfini, dal 3 al 6 ottobre prossimo. La vendita è fissata per il 7 ottobre. Del ciclo del «Gibbo» si occupò, nei primi Anni 70, Carlo Ludovico Ragghianti, che esaltò l'«epopea» grafica: la circa 1 mila chine offrono una rappresentazione feroce del regime, del suo eroe Mussolini e dei personaggi che lo circondavano. I disegni circolavano clandestinamente fra gli intellettuali di primo piano della Resistenza e divennero un punto di riferimento nella cultura veneta. [Agil]

LETTERE AL GIORNALE

Lo Stato ringrazi l'invalido abbandonato; vulcani e virus causano il Male

Poliomielite, problema solo «interpretativo»

Ventidue aprile 1993: mi è riconosciuto l'assegno di accompagnamento per invalidità civile al 100%. Negli Anni 1994-95 c'è lo scandalo delle invalidità civili fasulle. Nell'aprile 1996 c'è stata la revisione dell'assegno di accompagnamento con revoca dello stesso.

Questo è quanto mi è successo. Giusto o sbagliato? Vedete voi! Sono affetto da esiti di poliomyelite che ha provocato paralisi degli arti inferiori per la quale cammino con tutore e stampelle. Mi spetta o no questa remunerazione? Gli esperti medici, da me consultati, dicono che io sono un problema interpretativo: fisicamente ho diritto, ma dispongo di una parziale autosufficienza per l'uso degli arti superiori (riesco a farla la barba e mangiare da solo, guido l'auto con patente speciale) che è incompatibile con indennità di tipo economico come già verificato al ministero competente. Autosufficienza che si vanifica fuori dalle mura domestiche per barriere architettoniche: impossibilità a svolgere azioni banali come il trasporto di pesi minimi.

L'assegno di accompagnamento a cosa serve? Perché una commissione medica nel 1993 me lo riconosce ed un'altra, nel 1996, me lo toglie? Essendo il problema interpretativo, forse è caduto nella commissione del giorno sbagliato? Forse lo scandalo delle invalidità ha creato la sindrome della firma, come dice il ministro Di Pietro, condizionando in questi le valutazioni mediche?

Si può pensare che persona avendo contratto la poliomyelite al 100% reale ne abbia diritto solo per quello che la storia ci racconta? La ricerca aveva portato all'uso, nel 1953, del vaccino del dr. Salk che dava una sicurezza accertata del 70%. Nei Paesi dell'Est già nel 1957 comincia-

vano le vaccinazioni di massa col metodo sicuro del dr. Sabin ed in poco tempo la malattia fu debellata.

In Italia solo nel 1966 fu resa obbligatoria e nel 1958 io, forse, pagai l'errore di questo ritardo non mio. Diffidenza, incompetenza oppure speculazione economica dei centri di ricerca? Certi medici senza scrupoli, con operazioni al midollo spinale e farmacologia varia, forse con complicità politica?

Italia 1996: i nostri politici, Mastrinchi, debito pubblico, gli industriali, competitività più mercato, artigiani e commercianti, rivolta fiscale. Io spero, col ritiro del mio assegno, di contribuire al risanamento delle finanze.

Almeno mandatemi un biglietto scritto grazie.

Francesco Franceschi
Susegana (Tv)

Religioni di fronte natura terribile

Molto bello il mondo tolemaico e medioevale nel quale il signor Giovanni Migliorini di Siracusa (*La Stampa*, 19 giugno) manca. Torquemada o la Santa Inquisizione.

Chissà forse il bel libro *Cosmo* (Mondadori, 1981) dell'astronomo Carl Sagan riuscirebbe a farci scoprire in quale magnifico e sconfinato universo di miliardi di galassie gli è capitato di vivere e dove pare che i nostri miti antropocentrici non abbiano alcun credito.

Su questo pianeta oltre alla bellezza e alla gioia della scienza, esiste anche la sofferenza per tutti i viventi. Tra le «cosiddette male»: le guerre che gli uomini combattono da sempre tra di loro; i virus e i batteri cause delle micidiali pandemie planetarie; l'esplosione dei vulcani; i terremoti; i tornado; i tifoni; gli esseri che nascono mostruosi e deformi per un difetto genetico; gli asteroidi che ogni tanto piombano sul nostro

pianeta provocando l'estinzione di molte specie viventi.

Di fronte agli aspetti terribili della natura meglio non ricorrere alle tre religioni semitiche, all'insegnamento del Buddha, all'illuminato d'Oriente, che mai parlò di un ipotetico Dio.

Lettera firmata, Torino

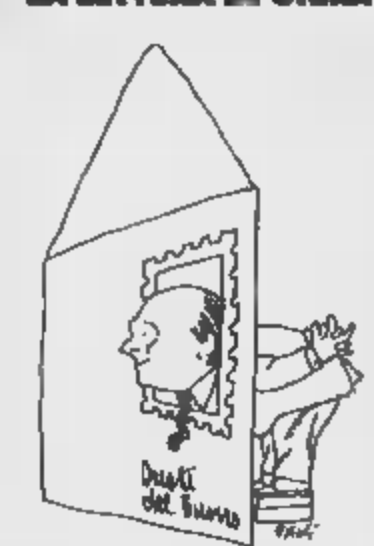
GENTILE Signora, lei accusa esplicitamente lo Stato «perché ai pentiti e loro familiari viene riservato ogni accorgimento perché siano ben tutelati. E' di pochi giorni l'ultima novità: liquidarli una certa somma perché possano iniziare una qualsiasi attività, per potersi reinserire nella società con un lavoro onesto, ecc... Quante situazioni come la mia? Senza che nessuno ci tenda una mano, ormai siamo trattati come degli appestati. Altra soluzione e, forse, più consona alla mia persona e alla mia esperienza è pure suggerita dallo Stato: creare un vorticoso giro di miliardi, sparire per qualche mese per poi ricomparire, pentita, qualche giorno di arresti domiciliari, processo e, poiché il mio cartellino penale è pulito, finalmente con la benedizione dello Stato, libera di godermi i miei soldi e non avere più problemi. Ringra-

pianeta provocando l'estinzione di molte specie viventi.

Di fronte agli aspetti terribili della natura meglio non ricorrere alle tre religioni semitiche, all'insegnamento del Buddha, all'illuminato d'Oriente, che mai parlò di un ipotetico Dio.

Francesco Avendro, Torino

LA LETTERA M.O.D.B.



Siamo rimasti senza maestri

re il cattivo esempio, dare mai un esempio degno di essere seguito, incrinava e spezzava qualsiasi tentativo di solidarietà nazionale. E' questo il tragico della situazione. L'attesa del maestro che possa portarci di là dal guado. Ma anche la consapevolezza che il maestro non si sogna di venire e dobbiamo caverla da soli, se non con le nostre forze, con le nostre debolezze.

Oreste del Buono

I novant'anni di padre Rovasenda

190 anni di padre Enrico di Rovasenda/ sono un lungo vasto alto e profondo viaggio/ e sono un attimo/ come l'effaccarsi a un finestrino/ di un treno/ corsa/ Non di offendere l'umiltà/ di questo uomo

Dio/ di Domenico santo/ perché padre Enrico sa/ sa benissimo che solo/ «Deus, solo Deus scita/ Caratteristica di questo nostro padre/ è la scienza sacra/ profana/ frutto di questa ricerca/ Come il confratello Tommaso l'Aquinate/ Rovasenda parte sempre dal dubbio/ «An Deus sit/ «Se, se

ascoltato Savonarola/ forse, forse la Chiesa non avrebbe perduto/ quello che ha perso/ Grazie, nostro padre Enrico/ a Dio, Dio, Dio grazie/ E possa tu continuare ad arricchire/ di Dio e dei suoi uomini/ la nostra Chiesa Madre Maestra/ in santa Maria/ Castella.

Turi Auteri, Genova
Prelie ex operato malmeccanico

La Commissione si impegna

Nei commenti all'intervista che Mario Monti ha rilasciato il 28 giugno non è stato messo in luce un aspetto istituzionale non secondario.

Né Monti come commissario Ue né Prodi presidente del Consiglio avrebbero dovuto dar luogo ad una discussione che ha tutta l'aria di essere molto inter-italiana. La Commissione e i suoi componenti dovrebbero ispirarsi ad una severa indipendenza e nutrire preoccupazioni sovranazionali. I commissari, anche se di fatto nominati dai governi, non sono, e soprattutto non dovrebbero parlare quali loro rappresentanti (e tanto meno antagonisti) e neppure agire per tutelare interessi o far prevalere obiettivi di questo o quel Paese, sempre ubbidendo a una visione federalista: una volta tanto l'aggettivo può essere impiegato il proposito.

Passi in avanti sono stati fatti. Il Parlamento europeo è chiamato a esprimere un voto di approvazione o circa il presidente e gli altri membri della Commissione, ma è pur vero che sono i governi a nominare la Commissione e la procedura ibrida origina ambiguità di ruoli.

E' augurabile che la revisione in corso del Trattato sfoci in radicali modifiche. La Commissione compone di venti membri. Ciascuno Stato

almeno uno e i grandi vogliono salvare il privilegio di disporre di due. In questa babele ciascuno può essere portato a farsi portavoce delle impostazioni caldegiate dalla parte nazionale alla quale deve la designazione.

E' fondamentale, insomma, la *dénationalisation* della Commissione. Sir Leon Brittan ha lanciato un'idea provocatoria: dieci portafogli sono più che sufficienti a coprire le responsabilità alle quali far fronte. Un tale organo dovrebbe essere insediato dopo l'approvazione congiunta del Parlamento e del Consiglio.

Fin da ora il commissario Mario Monti potrebbe occuparsi meno dell'Italia e Romano Prodi non dovrebbe considerarlo commissario del suo governo. Del resto ciò è esatto anche stando ai fatti.

Roberto Barsanti, Siena
Parlamentare europeo

La Storia pagine non si cancellano

Appartengo alla vecchia generazione di una famiglia chiaramente antifascista e, a maggior ragione, desidero affermare di esser stato favorevolmente colpito dalle osservazioni storiche, obiettive ed inconfutabili, fatte dal nostro Presidente della Repubblica in Spagna. Non è infatti scelta di poco conto la decisione spagnola di non partecipare alla guerra nazi-fascista del '39/40. Inoltre non è stata realtà di poco conto l'assistenza data dalla Spagna a molti ebrei perseguitati dal nazi-fascismo ed a partigiani francesi.

La Storia non può cancellare arbitrariamente pagine di rilievo e di segno positivo, da chiunque siano scritte.

Secondo Guaschino
Casale Monferrato
(Alessandria)

Cortigiana ambiziosa, ma estranea ai giochi politici: tutta la verità in un nuovo libro

Le memorie di Erika
Thomas Mann
antinazista
per la figlia

BONN
 DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Se, dopo anni di silenzi ambigui, nel 1935 Thomas Mann prese finalmente posizione netta contro il nazismo - in un famoso articolo scritto per la *Neur Zürcher Zeitung* - il merito fu soprattutto della figlia Erika. Nuovi documenti - la corrispondenza fra i due, ma anche appunti e manoscritti inediti della primogenita dello scrittore, raccolti ora in *Mein Vater, der Zauberer*, edito da Rowohlt Verlag - mostrano come, giorno dopo giorno, l'insistenza alle volte aggressiva di Erika finì per convincere l'autore del *Buddenbrook* (quel nostro padre minore, come lo chiamava lei) a schierarsi.

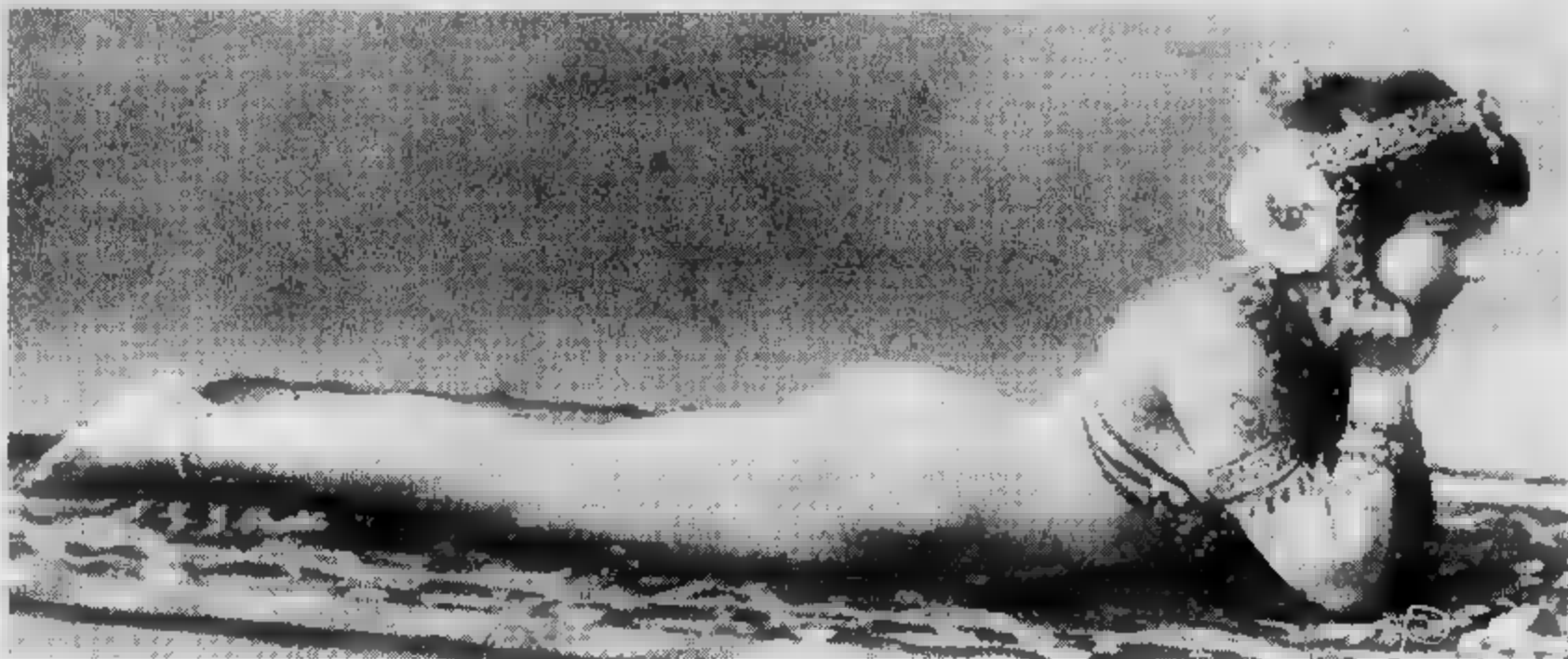
Mann, sorpreso dalla vittoria dei nazisti mentre nel '33 si trovava ad Arosa, in Svizzera, non aveva più voluto tornare in patria. Ma anche se negli anni precedenti aveva preso le distanze da Adolf Hitler, ora che tutto il potere era nelle mani del Führer preferiva tacere, almeno pubblico: nei confronti del nazismo, e dei colleghi scrittori emigrati come lui. In Germania, inoltre, Mann continuava a pubblicare i suoi libri, presso la editrice Fischer, diretta dal genero del fondatore, Gottfried Bernmann Fischer. Proprio nei confronti di quest'ultimo - che aveva cercato di allontanare lo scrittore dai figli considerati troppo ostili al nazismo - le parole di Erika sono particolarmente dure: soprattutto quando Bernmann convince Mann a abbandonare la collaborazione con *Die Sammlung*, rivista che con figlio Klaus dirigeva dall'esilio.

È il 1933, e da quel momento i messaggi e i telegrammi di Erika inaspettano il padre: fino all'inizio del febbraio 1935, quando Thomas Mann pubblica l'articolo della svolta. Da Praga, Erika si rallegra con un telegramma: «Grazie felicitazioni benedizioni».

(e. n.)



**Prima di essere
 fucilata
 aveva ammesso
 di essere
 l'agente H21. Menti?**



Qui accanto:
 Mata Hari.
 A destra:
 una
 delle ultime

SONO una cortigiana, lo ammetto. Spia, mah, s'ostinò a ripetere quando l'arrestarono a Parigi il 13 gennaio 1917 con l'accusa di spionaggio, connivenza e complicità con il nemico. Il 25 luglio fu condannata alla corte militare alla pena capitale e fucilata all'alba del 15 ottobre nel Poligono di Vincennes. Avevo

l'agente H21 ingaggiata primavera precedente dal console tedesco di Amsterdam. ■ ■ ■ mila franchi ma giurò di non aver mai tradito. Ad agosto, col miraggio di un milione aveva accettato di entrare nei servizi segreti francesi. Doppio gioco o ingenua impostura? Forse non lo sapremo neanche nel 2017 quando cadrà totalmente il segreto militare che grava sul dossier Mata Hari, ma intanto la biografia dell'americano Russell Warren Howe, riaccende il caso. Nella *Vera storia della più affascinante spia del secolo*, come recita il sottotitolo di *Mata Hari* (Mondadori) da oggi in libreria, tesi innocentista dell'autore, suffragata dalle labili e fittizie prove addotte ■ ■ ■ condannata, trasforma il mitico agente H21 nella vittima di un crimine giudiziario a sfondo politico. Mata Hari, l'inventrice dello strip-tease artistico, capro espiatorio come il monarca capitano Dreyfus?

Torniamo a quella mattina. Nell'angusto ufficio del capitano Bouchardon, il giudice istruttore della corte militare che tra febbraio e giugno la sottoporrà a 15 serrati interrogatori, Mata Hari, la luce del giorno, ridiventa Margaretha Gertruda Zelle, figlia di ■ ■ ■ agiato cap-

Mata Hari, bella e innocente

Biografia rovesciata per una spia

**Una danza sacra e un diplomatico
 nel mistero di un caso diventato Storia**

pellaio di Leeuwarden, ■ ■ ■ Paesi Bassi, sposata a 19 anni, nel 1895, al più maturo capitano inglese John MacLeod. Quattro anni nelle Indie orientali olandesi, ■ ■ ■ ■ ■ uno dei due figli e i maltrattamenti di un marito così violento che la avrebbe strappato a morsi i capezzoli, bastano a spingere alla fuga la frivola ■ ■ ■ corpo d'ammazzoni e la pelle ambra di un'orientale.

A Parigi approda nel 1903 pronta a far la modella. Spacciandosi per figlia di un'inglese ■ ■ ■ indonesiano ■ ■ ■ propone come la mediatrice della cultura orientale con una «danza sacra indiana». Davanti a un pubblico scelto, Mata Hari fa scivolare con movimenti ondeggianti i veli che l'avvolgono finché nuda, stesa a terra ai piedi della statua di

Shiva nel chiarore di ■ ■ ■ fiammella ■ ■ ■ il corpo come in un ardente amplesso. In quell'ostentato, condiscendente abbandono al maschio raffigurato dal dio, la moglie maltrattata ha trovato la ■ ■ ■ arma segreta di riscatto. «Non sapeva quasi danzare, ■ ■ ■ sapeva spogliarsi lentamente e agitare il lungo e superbo corpo bronzeo, scrivere molti anni dopo Colette. Intanto, dagli spettabili privati Mata Hari è approdata all'Olympia. Per dieci anni, in un

turbino di amanti scelti tra aristocratici, diplomatici e alti gradi dell'esercito, la carriera artistica si ■ ■ ■ spiega sui palcoscenici europei, Madrid, Montecarlo, Vienna, Milano, Roma, Palermo, con ingaggi esigui. Curiosamente la dichiarazione di guerra la sorprende a Berlino e dopo un anno ■ ■ ■ passato ad Amsterdam, nel dicembre 1915 riceve ■ ■ ■ a Parigi per eritarsi ■ ■ ■ guardabax e per ritrovare Marguerite che nel frattempo s'è messa a disposi-

zione dei servizi segreti. L'anno dopo trascorre in un rocambolesco andirivieni tra Amsterdam, Parigi e Spagna, con un visto rifiutato dall'Inghilterra e un'ostinata richiesta di permesso per la zona del fronte dove vuole incontrare ■ ■ ■ giovanotto ■ ■ ■ di vent'anni di cui dice di essersi follemente innamorata. L'ottiene ed è a questo punto che, ■ ■ ■ l'assenso di Marguerite, diventa una spia francese. Ladoux, il capo dei ■ ■ ■ segreti che conosceva i sospetti degli inglesi su quell'indisiderabile, lo stava tendendo una trappola o per inesperienza la considera il suo asso nella manica nella difficile situazione ■ ■ ■ una Francia occupata e stremata?

Il bottino della spia è comunque poca cosa, almeno a giudicare dai

documenti finora visibili. Sono notizie risapute, «intossicazione», quelle che Mata Hari riferisce ■ ■ ■ funzionario dell'ambasciata tedesca di Madrid per carpirgli i segreti, anch'essi risaputi che comunica a Ladoux. ■ ■ ■ il tedesco Kolbe, inviando a Berlino il resoconto di quella missione, che i fra ■ ■ ■ intercettano, lo incastra. Ora la novità della biografia di Howe è la scoperta che il codice usato da Kolbe era stato abbandonato per un sistema che credevano non ancora decrittato dai francesi. In quel modo i tedeschi, mentre ritardavano l'intercettazione nemica dei veri messaggi, si sarebbero sbarazzati ■ ■ ■ una cortigiana che gli aveva spillato molti soldi spacciandosi per spia. O invece la modarono perché l'agente H21 era ormai bruciata? Ma Ladoux ■ ■ ■ sostiene Howe ■ ■ ■ sapeva sia dei bluff del vecchio codice che della già avvenuta decrittazione del nuovo. Perché ■ ■ ■ tenne segreto? E come mai quattro giorni dopo l'esecuzione di Mata Hari, fu arrestato anche lui con la stessa accusa? In seguito fu proscioltto, ma il suo ruolo non è chiaro come d'altronde quello di Marguerite.

Paola Decina Lombardi



CHRYSLER VOYAGER, il monovolume scelto da più di 5 milioni di automobilisti, vi presenta un modo nuovo di guidare.

Manovrabilità, tenuta di strada, risposta prontissima, sistema di sospensioni completamente nuovo e una visuale che ■ ■ ■ teme confronti, garantiscono

no ■ ■ ■ guida divertente e un controllo eccezionale.

Dentro, il nuovo Voyager è così comodo, spazioso e confortevole da superare molti salotti: sedili che si trasformano in tavolini, aria condizionata a due zone, bocche di riscaldamento e di ventilazione posteriori, sedili con memoria, specchi di

cortesia illuminati, portabicchieri, portapacchi e la rumorosità più bassa della categoria. E intanto voi potete scegliere di guidare un 2.4 16 valvole, un 3.3 V6, o ■ ■ ■ brillante 2.5 turbodiesel.

In più il nuovo Voyager ha una dotazione di sicurezza straordinaria per l'Eu-

ropa: comprende il doppio air-bag, la chiusura automatica delle portiere che si aziona appena l'auto si muove e un sofisticato sistema antirullo.

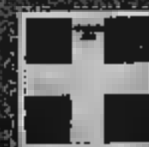
CHRYSLER

Un capolavoro si può migliorare? Venite a vedere il nuovo Voyager e contate pure in quanti modi si può fare.

Nuovo Voyager.
 L'EVOLUZIONE DELLA GUIDA

LA STAMPA

le colline del gusto



REGIONE PIEMONTE

Luglio 1996

Tutte le domeniche
MONTICELLO D'ALBA - Visite guidate al Castello.
Per informazioni: 0173/64113

Martedì 2
ASTI - Asti Teatro - Piazza Cattedrale, ore 21, fuori abbonamento: Concerto di Paolo Conte in onore della sua città. Per informazioni: 0141/399482/483

Giovedì 4
ASTI - Asti Teatro - Policama, ore 21, fuori abbonamento: Concerto di Tiziana Fabbricini, orchestra del Teatro Regio di Torino diretta dal maestro Ciurminati. Per informazioni: 0141/399482/483

da Venerdì 5 a Domenica 7
DOGLIANI - "Musici '96" - 2ª Rassegna di musica gospel, piazza Don Delpodio, ore 21: Corinne Mulone. Per informazioni: Biblioteca Civica Einaudi 0173/70210

Sabato 6
CHERASCO - Chiesa di San Gregorio, ore 18: inaugurazione mostra del pittore Riccardo Onesti. Per informazioni: Ufficio Turistico 0172/489382 - 489101

CORTEMILIA - 2ª Festival del Folclore Piemontese: rassegna gruppi folcloristici nella cornice del Convento. Per informazioni: 0173/81027

SANTO STEFANO BELBO - I pi bon an piassa - Giochi in piazza che si ispirano alla tradizione contadina. Per informazioni: 0141/844187

BRA - Rassegna internazionale di musica popolare - Piazza Caduti Libertà, ore 21,30: «La Cucina», gruppo rock-folk inglese. Per informazioni: Ufficio turistico 0172/438324

Domenica 7
CANALE - Rassegna "L'Occhio in Ascolto" - Sagrato del Santuario di Mombirone, ore 21,15: Canzoni e danze nelle corti - mepe del Rinascimento - Gruppo strumentale "Accademia Del ricercare" (10 esecutori con costumi rinascimentali e strumenti d'epoca). Per informazioni: 0173/979129

MONFORTE - Monfortemusica '96 - Auditorium Horszowski, ore 21,15: "Los Van Van". Per informazioni: 0173/78202

DOGLIANI - "Musici '96" - 2ª Rassegna di musica gospel - Piazza Don Delpodio, ore 21: Robin Brown & Gospel Singers. Per informazioni: Biblioteca Civica Einaudi 0173/70210

Lunedì 8
SALUZZO - Scuola Alto Perfezionamento Musicale, ore 21: Trio in concerto con musiche di Haydn, Saint Saens, Morlacchi - Torriani, Beethoven e Donizetti. Per informazioni: 0175/211364

Giovedì 11
BRA - Festival Jazz - Cortile Palazzo Traversa, ore 21,30: John Abercrombie Organ Trio. Per informazioni: Ufficio Turistico 0172/438324

da Venerdì 12 a Domenica 14
CHERASCO - 2ª edizione Cherasco Festival - Musica - Teatro - Spettacolo. Per informazioni: Ufficio Turistico 0172/489382 - 489101

GRINZANE CAVOUR - Festa della Madonna del Carmine: discoteca, rappresentazione teatrale, pranzo, giochi e serata danzante. Per informazioni: Comune 0173/262016

Venerdì 12
CORTEMILIA - Chiesa della Pieve, ore 21: Concerto di liriche russe per pianoforte a voce con Liudmila Scherbina e Gianandrea Agnolito. Per informazioni: 0173/81027

Sabato 13 e Domenica 14
BRA - "2ª Ruota d'oro Revival" - Manifestazione di regolarità per vetture di interesse storico e collezionistico alla scoperta del Roero. Per informazioni: Ufficio Turistico 0172/438324

Sabato 13, Sabato 20 e Sabato 27
DOGLIANI - "Acileopeno" 1996 - Tre compagnie teatrali presentano i loro spettacoli. Organizzazione Associazione Turistica Pro Loco Dogliani Castello. Per informazioni: Biblioteca Civica Einaudi 0173/70210

Sabato 13
BRA - Rassegna internazionale di musica popolare - Piazza Caduti Libertà, ore 21,30: Band messicana Los Mariachis de Acilix. Per informazioni: Ufficio turistico 0172/438324

SALUZZO - Ex caserma Mario Musso, ore 21: Spettacolo «Mal». Per informazioni: 0175/211364

CHERASCO - Nel centro storico: Mercato del libro antico - Libri, pubblicazioni, manifesti di ogni tempo. Palazzo Salmatoris, ore 9: "Napoleone a Cherasco" - Mostra di Filatelia Tematica "Napoleone Bonaparte". Per informazioni: Ufficio Turistico 0172/489382 - 489101

CORTEMILIA - 7ª edizione della Festa in Castelmarino. Per informazioni: 0173/81027

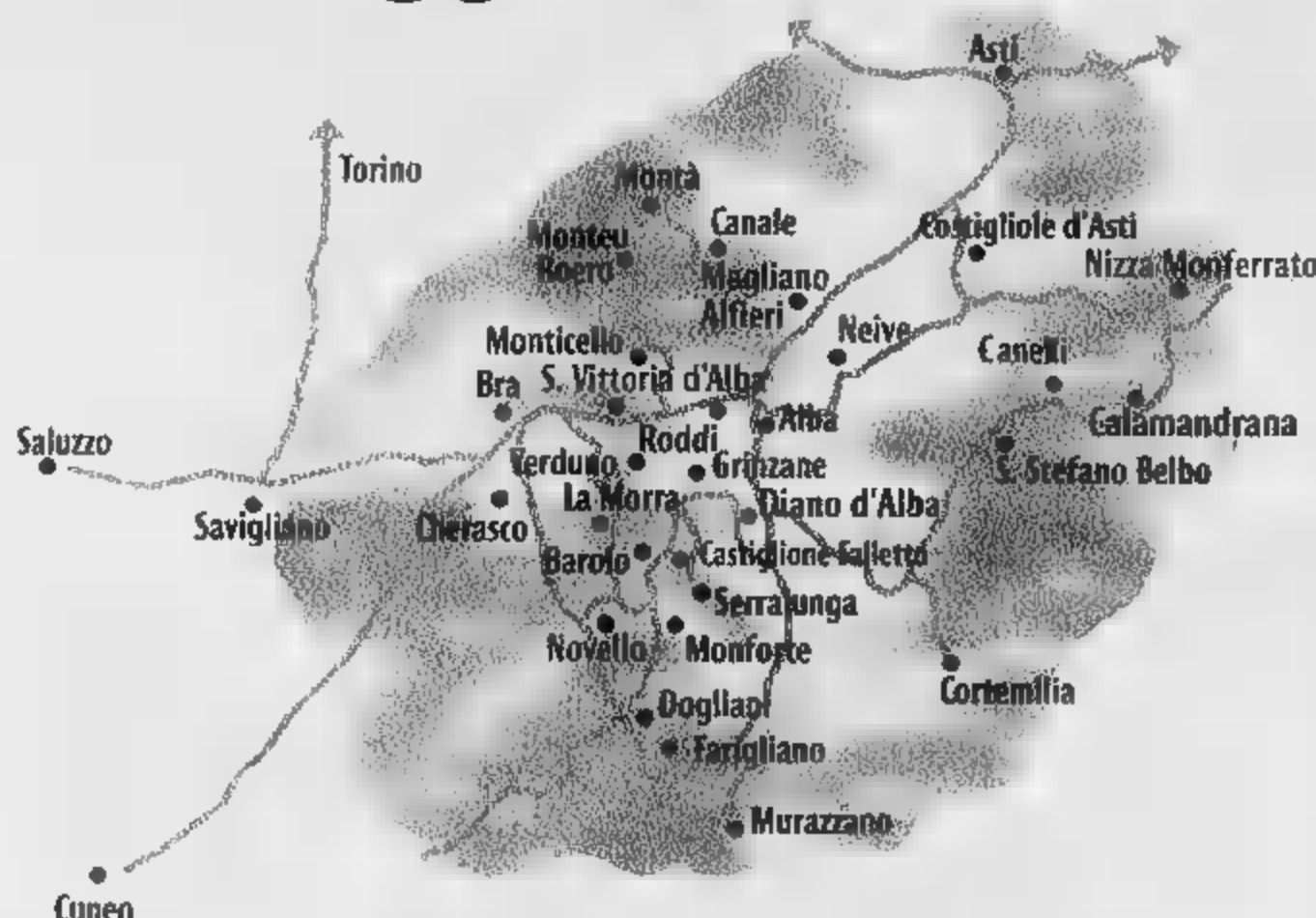
Martedì 16
BRA - Festival Jazz - Cortile Palazzo Traversa, ore 21,30:

Langhe, Roero ■ Alto Monferrato vogliono incontrarvi.
Vi accompagneranno lentamente lungo le strade
di Pavese, Fenoglio e Arpino.

Vi regaleranno la gioia pacata di degustare grandi vini,
tartufi ■ altre mille specialità.

Vi guideranno attenti tra meraviglie
naturali e artistiche, tradizioni originali, antiche usanze,
prestigiose manifestazioni culturali

le colline del gusto un viaggio senza fretta



Asti Teatro

Sino al 10 luglio prosegue la 18ª edizione del prestigioso festival astigiano,
■ spettacoli ■ teatri, saloni e piazze della città.
Segreteria ■ informazioni: 0141/557667.

Teatro e colline a Calamandrana

Da Domenica 7 a Domenica 14 luglio si svolge nell'incantevole borgo di Calamandrana Alta
la VI edizione del festival "Teatro e colline". Il cartellone è molto interessante ■ culmina nella Domenica 14
con il recital di Alessandro Bergonzoni.
Per informazioni: Associazione "Teatro e colline", 0141/75733

Monfortemusica '96

Domenica 7, Sabato 20, Domenica 21 e Martedì 23 luglio nello splendido scenario dell'Auditorium Horszowski
di Monforte si ripete l'appuntamento ■ ogni anno ■ la rassegna musicale "Monfortemusica",
concerti di grandi interpreti internazionali.

54ª Fiera del Pesco ■

L'ultima settimana di luglio, a Canale, appuntamento ■ la Fiera ■ Pesco che risale al lontano 1935.
Nella sagra dedicata al frutto che ha reso celebre la città, tante occasioni di divertimento
tra musica, spettacoli, sport e gastronomia.

Estate in Città a Savigliano

Da Sabato 13 luglio a Sabato 11 agosto Rassegna "Estate in Città" ■ Savigliano. Tutte ■ sere alle 21.40 nel cortile
interno dell'Istituto Geometri e del Liceo, in Piazza Baralis 4, un interessante appuntamento ■ teatro, cinema,
musica e spettacoli. Sabato 20 luglio ■ Sabato 11 agosto ■ serate
■ festa ■ Piazza Santarosa, ■ città.

Ideazione e coordinamento



Slow Food Arcigola

Jim Hall-Joe Lovano "Gran Slam".
Per informazioni: Ufficio Turistico 0172/438324

Giovedì ■ e Giovedì ■
DOGLIANI - Percorsi di Mezza Estate -
Serate di festa per le strade della città.
Per informazioni: Biblioteca Civica Einaudi 0173/70210

da Sabato 20 a Sabato 27
COSTIGLIOLE D'ASTI
Festa in frazione Santa Margherita.
Per informazioni: 0141/966031

Sabato 20
BRA - Rassegna internazionale di musica popolare -
Piazza Caduti Libertà, ore 21,30: Gruppo Breton Folk
Cubaret "Etienne Grandjean Quartet".
Per informazioni: Ufficio Turistico 0172/438324

MONFORTE - Monfortemusica '96 - Auditorium
Horszowski, ore 21,15: Richard Galliano.
Per informazioni: 0173/78202

SALUZZO - Ex caserma Mario Musso, ore 21:
Spettacolo con Tony Dallara.
Per informazioni: 0175/211364

Domenica 21
CANALE - Rassegna "L'Occhio in Ascolto" -
Sagrato del Santuario di Mombirone, ore 21,15:
"Barca Veneta per Padova. Comedia Harmonica
a cinque voci" di Adriano Banchieri.
■ Informazioni: 0173/979129

NIZZA MONFERRATO - Mercatino dell'antiquariato -
Piazza Garibaldi, dalle ore 8 alle ore 19.
Per informazioni: Comune 0141/721365

MONFORTE - Monfortemusica '96 -
Auditorium Horszowski, ore 21,15: "Mick Taylor's
■ Star Blues Band".
Per informazioni: 0173/78202

Martedì 23
MONFORTE - Monfortemusica '96 - Auditorium
Horszowski, ore 21,15: "Ray Gelato Giants".
Per informazioni: 0173/78202

Mercoledì 24
SALUZZO - Scuola Alto Perfezionamento Musicale,
ore 21: "International Saxophon Ensemble"
musiche da Bach a Couperin. Per informazioni: 0175/211364

da Giovedì 25 a Martedì ■
COSTIGLIOLE D'ASTI - Festa in frazione Boglietto.
Per informazioni: 0141/966031

Giovedì 25
CORTEMILIA - Chiesa della Pieve, ore 21:
Concerto pianistico di Carla Rebona.
Per informazioni: 0173/81027

LA MORRA - Piazza Castello, ore 21,30:
Concerto di ■ classica dell'Orchestra Accademica
Giovane di Alba, in collaborazione ■ il Centro Attività
Musicali Claudio Monteverdi ■ Govono diretto
dal maestro Paolo Paglia.
Per informazioni: 0173/509453

BRA - Festival Jazz - Cortile Palazzo Traversa, ore 21,30:
"Ambrosetti Set" ■ Richmond ■ Riley,
Enrico Inira, Piero Leverato.
Per informazioni: Ufficio Turistico 0172/438324

da Venerdì 26 a Martedì ■
DIANO D'ALBA (frazione Valle Talloria)
Festa Patronale con serate culturali
ed appuntamenti enogastronomici.
Per informazioni: Comune 0173/69101

Venerdì 26
CORTEMILIA - Festa al Borgo San Giacomo
con ■ folcloristica a prodotti tipici.
Per informazioni: 0173/81027

ALBA - Piazza Duomo, ore 21: Concerto dell'orchestra
giovane Associazione Musicale Albese (ex O.S.A.).
Per informazioni: 0173/362807

SALUZZO - Scuola Alto Perfezionamento Musicale,
ore 21: "Classic & Jazz", concerto
con le Suites ■ Claude Bolling.
Per informazioni: 0175/211364

Da Sabato 27 a Lunedì 29
CORTEMILIA - Festa Religiosa della Parrocchia
di San Pantaleone con Gioia dei Borghi, Palio degli Astini,
serata folcloristica e gastronomia.
Per informazioni: 0173/81027

da Sabato 27 a Domenica 4 agosto
CANALE - 54ª "Fiera del Pesco" -
Settimana di festeggiamenti
dedicata al prodotto simbolo della cittadina.
Per informazioni: 0173/979129

Sabato 27
BRA - Rassegna internazionale di musica popolare -
Piazza Caduti Libertà, ore 21,30: "Tokamel", gitani
francesi flamenco e rumba della Camargue.
Per informazioni: Ufficio Turistico 0172/438328

Per prenotazioni alberghiere:
Consorzio turistico Langhe Monferrato Roero
Piazza Medford, 3 - Alba
Tel. 0173/361538 - Fax 0173/440596



Quinn, problemi di cuore

Anthony Quinn (foto), leggendario protagonista di «Zorba il greco», è stato ricoverato in ospedale per problemi di cuore. «Le sue condizioni sono soddisfacenti», ha dichiarato un portavoce dell'unità cardiologica del Rhode Island Hospital. Al suo capezzale sono accorsi alcuni dei suoi familiari. «Zorba» ha avuto una vita sentimentale tempestosa: qualche anno fa si è separato dalla moglie italiana Iolanda Addolori. La sua giovane nuova compagna attende il primo

il secondo figlio. L'attore, che ha 81 anni e nella sua lunga carriera è apparso in più di cento film, ha accusato dolori al petto ieri nella sua casa al mare nei pressi di Providence. Il cuore di Anthony Quinn ha sempre fatto le bizze. Nel 1990 il grande attore è stato sottoposto a un bypass coronarico. E l'anno prima era stato costretto a lasciare una produzione teatrale di «Una pazzia di boschi» a Syracuse una settimana prima del debutto.



Denuncia per Valeria Marini

La presenza di Valeria Marini (foto) all'inaugurazione di un locale sul litorale romano è costata alla celebre showgirl una denuncia alla polizia. L'atto è stato depositato ieri da Marco Polidori, conduttore del programma televisivo «La dolce vita» in onda sull'emittente romana «Televisita». I fatti risalgono alla notte tra sabato e domenica scorsi. Si legge nella denuncia che la Marini insieme con un assistente avrebbe rifiutato con modi «scortesi e in-

educati» di concedere «qualsiasi forma di intervista». Un no che non ha scoraggiato il conduttore il quale, avendo precisato accordi con il titolare del locale, ha chiesto al suo operatore di effettuare delle riprese, scatenando le ire della showgirl e del suo assistente. I due - come recita l'atto - «si sono avventati violentemente sull'operatore impadronendosi della telecamera e della videocassetta». Da qui la denuncia per danneggiamenti a cose e furto.

LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 2 Luglio 1996 19

L'autunno del video: che cosa vedremo nelle nuove stagioni Rai e Mediaset

Lunga vita al varietà: «Gran Casinò» per Lino Banfi, Frizzi scenderà in campo al posto di «Numero Uno»

ROMA. La rivoluzione ai vertici Rai è ormai vicinissima e le trattative politiche per le nomine diventano ogni più frenetiche; servono intanto convegni e kermesse, vetrine privilegiate per tutti quelli che aspirano a una poltrona in viale Mazzini. E in Mediaset? Anche lì grandi manovre, astri nascenti che insidiano la vecchia guardia, spostamenti e, secondo alcune voci, contrasti. Ma chi pensa ai programmi? Chi pensa a quello che dovrebbe essere il «prodotto» delle due più grandi industrie italiane dell'audiovisivo? Da sempre, in quest'epoca dell'anno, gli uomini delle tv hanno concentrato gli sforzi nella chiusura di nuovi accordi con le star, negli acquisti al «telemercato», nella messa a punto dei più importanti programmi dell'autunno. E anche quest'anno, pur tra rivoluzioni e venti di guerra, le caselle dei palinsesti vanno riempite. Gli uomini Rai fanno i conti con la pesante assenza di Baudo; quelli Mediaset, forti del miliardario ingaggio Bonolis, preparano con cura la loro offensiva. Vediamo come sarà, almeno a grandi linee, il prossimo autunno della tv.

VITA AL 7. Più volte dato per morto e sepolto, il genere televisivo prediletto dalle due reti ammiraglie, Raiuno e Canale 5, celebra nel prossimo autunno la sua ufficiale resurrezione. Raffaella Carrà guiderà, a partire da ottobre, «Carramba, che sorpresa!» in versione Lotteria Italia più un programma quotidiano collegato allo show del sabato; Luca Laurenti e Massimo Lopez daranno vita al «Gustafest», proposta completamente nuova concepita nella speranza di sbaragliare la potentissima corazzata Carrà. domenica pomeriggio si consumerà un altro scontro frontale: quello tra Mara Venier (domenica in) e il duo formato da Fiorello e Maurizio Costanzo Buone domeniche. Lustrini e paillettes anche, e soprattutto, in «Gran Casinò», lo show che segna il ritorno di Lino Banfi e che probabilmente dovrà vedersela con Paolo Bonolis. «Beato le donne». Ma



non è tutto. Fabrizio Frizzi dovrebbe scendere in campo il martedì al posto del «Numero Uno» di Baudo ed è chiaro che la prossima sarà la sua «grande» stagione: «Paperissima» tornerrebbe in onda su Canale 5 di venerdì; Giancarlo Magalli prenderebbe il posto di «Luna Parks», pronto a scontrarsi con Paolo Bonolis che, nell'appuntamento pre-serale, dovrebbe essere affiancato da Corrado. Ci sarà anche spazio per un intrattenimento di sapore diverso: insieme con Corrado Guzzanti, Serena Dandini starrebbe preparando un nuovo spettacolo nella scia di «Avanzi» e di «Tunnel» e comunque dovrebbe correre un «Producers» numero due. Sicuri anche i ritorni della Giolitti con «Mai dire golf», star Claudio Lippi e Simona Ventura, e di «Quelli che il calcio» con Fabio Fazio.

I. Bruno Vespa proporrà ancora «Porta a porta» e Lucia Annunziata guiderà con il suo piglio deciso la edizione di «Linea 3». Su Canale 5 Cristina Parodi esordirà, affiancata da Enrico Papi, con il nuovo appuntamento pomeridiano intitolato «Verissimo», mentre su



Proietti sempre maresciallo, Sandokan verso nuove sfide

Rai tre Santoro tornerà a essere il mattatore di «Tempo reale». Format, la struttura di Giovanni Minoli, proporrà una batteria di appuntamenti basati sul concetto dell'informazione approfondita; tra i protagonisti certi di questa linea di programmi Claudio



Vespa e Lucia Annunziata non si cambiano. La mattina «in famiglia» è per Timperi



G. Fava, Piero Marrazzo, Sveva Sagramola, Lorenza Foschini, Anna Scalfati, Gloria De Antoni, Massimo Giletti prenderà il posto di Magalli alla conduzione del rotocalco «I fatti vostri», mentre a «Mattina in famiglia» arriverà Tiberio Timperi. Già

De Laurentiis ha promesso, compatibilmente con i suoi impegni di futura mamma, di tornare a condurre «Target», mentre Carmen Lasorella accarezza il progetto di un «Clicchi» più centrato sul versante informazio-



La Carrà, quella domini su Raiuno potrebbe la prova generale di un sodalizio inconsueto. Dovrebbe essere Baudo il socio di Chiambretti, sarà Raffaella?

FICTION E ANCORA FICTION. Convegni, dibattiti, ricerche sul campo o dichiarazioni di esperti: sul fatto che il pubblico italiano sia un grande e appassionato consumatore di fiction televisiva sono tutti d'accordo. Il fatto è che per produrre seriali e film tv ci vogliono soldi, tempo e una capacità aziendale di passare velocemente dai progetti ai fatti. Capaci che, soprattutto in una Rai decapitata da tempo, viene inevitabilmente messa in crisi. Nonostante tutto questo, gli esperti del settore hanno promesso che la prossima sarà stagione ricca di tv-innovazioni. La Rai punta soprattutto sul ritorno di Proietti, la nuova serie del «Maresciallo Rocca»; sul kolossal «Nostrum», protagonista Claudio Amendola; sulla nuova puntata della Bibbia «Sansone e Dillila»; su «Fazza famiglia» con Enrico Montesano; su «Linda e il brigadiere» con Claudia Koll e Nino Manfredi. La concorrenza ribatte con il ritorno di Kabir Bedi nei panni di Sandokan, uno dei personaggi più amati della storia del piccolo schermo; con la serie «Dio vede e provvede» animata da un'Angela Finocchiaro che è un po' una «Sister act» all'italiana; con «Fantaghirò» numero 5; con la seconda serie di «Caro maestro», interpretata da Marco Columbro; con «I viaggi di Gulliver» co-prodotto con gli inglesi; con le 13 puntate di «Dove comincia il sole», super-soap ambientata a cavallo tra l'Italia e l'Irlanda, star Barbara De Rossi.

Piero & Raffaella Strana coppia seria e faceta

ROMA. Potrebbe diventare la strana coppia della prossima stagione televisiva e quella di domani (su Raiuno in prima serata) sarebbe allora una specie di prova generale che cosa succede sul palcoscenico dello stesso show si alternano al microfono due personaggi tv stellati come mai prima: Piero Chiambretti e Raffaella Carrà. A Cannes, al Théâtre Du Palais, dove è stato registrato, in occasione del 70° Anniversario della Sipra, lo spettacolo «Tutti in una notte», i due teledivi hanno convissuto amabilmente e questo farebbe pensare alla possibilità di un loro futuro utilizzo in tandem. Dice Chiambretti: «Certo che farei uno spettacolo con la Carrà dopo 10 anni di carriera l'unica persona che mi ha messo sotto i piedi. Innanzitutto degli esperimenti, anche quelli più azzardati, «Pierino la peste» e convinto che dall'unione di due linguaggi diversi come il mio e quello di Raffaella potrebbe venir fuori una terza via interessante. Insomma, il tempo dei ricatti è finito, oggi Chiambretti si sente pronto a invadere altri territori, anche quelli più tradizionali, come la prima serata della prima rete Rai. «Quello che un tempo mi sembrava adesso potrebbe interessarmi e forse per me è arrivato il momento di provare a sensibilizzare il pubblico nuovo, diverso da quello che abitualmente mi segue».

Quanto alla Carrà, sembra che abbia rotto perfettamente all'ipotesi di Chiambretti. «Ho rischiato con Sgarbi e con Benigni, mi mancava solo Piero! Posso dire, dopo averlo conosciuto da vicino, che è un improvvisatore eccezionale, capace di andare avanti come un fuoco d'artificio, senza niente di scritto. Certo, essendo un grande solista, non è facile, per chi gli sta accanto, trovare l'intonazione adatta. Per esempio, l'altra sera, a un certo punto dello spettacolo, quando Piero insisteva sulla storia di Baudo, non ho potuto fare a meno di dirgli «smettila!». Comunque abbiamo avuto dei momenti a due molto belli e sono certo che, una seconda esperienza, potremmo raggiungere un'altra miglione». La serata di Raiuno (si vedrà anche uno spot dello Stock 84 datato '67): qualcuno aveva detto che il protagonista era Silvio Berlusconi, l'interessato ha smentito spiegando che lui «spot» ne ha fatto un altro, per la Max Factor ha offerto a Chiambretti anche un'altra occasione importante, quella di conoscere dal vivo il fenomeno Mike. «Posso parlare solo bene» è il commento: di solito questi personaggi li vedi svegli in tv e rincorrono nella vita, con lui è stato tutto il contrario. [f.c.]



PIPPO Baudo sfida il Festival di Sanremo da un palcoscenico teatrale. L'anno prossimo, a febbraio, l'uomo del tele-festival più seguito dagli italiani non sarà a Sanremo, ma forse a Milano, protagonista di una commedia musicale, «L'uomo che inventò la televisione», che Jaja Fiastrì ed Enrico Vaime stanno scrivendo per lui. Nonostante il titolo, non sarà una «Pippo Baudo Story». Si tratta invece della vicenda, ambientata nella provincia italiana, di uno stravagante sognatore che nel 1926, prima degli americani, sperimentava «televisione» credendo di asserire l'inventore. In questo sogno che tutti gli sconsigliavano di trasformare in realtà, perché considerano che la televisione non sia un bene per l'umanità, lui coinvolge la famiglia, i colleghi di lavoro e gli amici. Con astruse attrezzature la televisione comincia comunque a funzionare, da stanza a stanza, dal salotto al cortile offrendo al protagonista



l'opportunità di dare sfogo alla sua frenesia creativa, inventando spettacoli con musiche dell'epoca e abbozzi di talk-show. Ieri Pippo Baudo si trovava in una clinica di Milano, per una visita di controllo, quando Pietro Garinei ha annunciato al Teatro Sistina che il popo-

lare presentatore aveva sabato scorso firmato il contratto che lo impegna per due stagioni teatrali. «Un contratto» sottolinea Garinei «speciali clausole. Ha firmato lo stesso contratto che avrebbe firmato un ballerino fatto eccezione per il nome grande nei manifesti».

«L'uomo che inventò la televisione»: Vaime e la Fiastrì stanno scrivendo la commedia per lui Pippo Baudo, gran ritorno in musical Garinei: «Lo corteggiavo da tempo. Un contratto normalissimo»

Pippo Baudo da un palcoscenico teatrale sfiderà il Festival di Sanremo. L'anno prossimo a febbraio l'uomo della rassegna più seguita dagli italiani sarà recitando in una commedia musicale.

come si fa normalmente per qualsiasi star. Visto che l'attesa per il rientro in viale Mazzini si fa lunga, Pippo Baudo ha evidentemente deciso di accogliere l'offerta di Pietro Garinei che da anni lo corteggiava perché tornasse sul palcoscenico. D'altra parte il teatro è sempre stato la sua grande passione e lo ha dimostrato sin in Rai, dove ha cercato di dare spazio agli spettacoli teatrali, che a Catania dove è direttore dello Stabile.

«Da tempo», afferma Pietro Garinei - dicevo a Baudo di «L'uomo che inventò la televisione» e di tornare in teatro. «Lui muove bene il palcoscenico ed è bravo sia nel canto sia nel ballo. Ricordo di averlo apprezzato fin dal 1972 quando recitava «Nell'ora della fantasia» con Sandra Mondaini. Adesso abbiamo pensato di allestire una storia in cui lui non appaia come Baudo, ma un personaggio. Negli anni passati invece gli avevo proposto un altro tipo di spettacolo che in questo momento non sarebbe stato giusto, poiché avrebbe dato la sensazione che facessi in teatro quello che non potevo fare in televisione. «Non abbiamo ancora scelto il partner», aggiunge Garinei, «perché lo spettacolo sta nascendo in questi giorni e gli autori non hanno neppure completato la prima stesura del copione». Al Sistina «L'uomo che inventò la televisione» approderà il 16 aprile del 1997.

Oltre alla novità Baudo, la ditta «Garinei & Giovannini» riproporrà nella prossima stagione «Un paio d'ali», che proprio quest'anno ha ottenuto un grande successo con Renato Ruscel e Giovanna Ralli; adesso gli interpreti principali sono Maurizio Micheli e Sabrina Ferilli, l'attrice emergente del nostro cinema. Le rappresentazioni della nuova edizione di «Un paio d'ali» cominceranno dal Sistina di Roma il 16 dicembre ed anche per questo spettacolo sono previsti due anni di programmazione. La stagione 1995-'96 del Sistina non è ancora finita (sabato scorso

Ernesto Baldo

Scorsese vuol farlo conoscere in America

«Il cinema italiano è la mia missione»

NEW YORK. Martin Scorsese si è dato un compito, una missione: far conoscere il cinema italiano negli Stati Uniti. Insieme con Franco Lucchesi, dell'Ente Cinema, ha varato un'operazione dal titolo «Martin Scorsese presents and CinéCittà International»: porterà nei circuiti culturali di tutt'America una serie di capolavori, ma anche pellicole meno note, e mai arrivate negli Usa, scelte tutte da lui. Saranno copie ristampate, sottotitolate, e se necessario, restaurate, e si parla anche di una possibile distribuzione home video e televisiva. Spiega Scorsese: «Vogliamo far conoscere questi film nella loro forma migliore soprattutto alle nuove generazioni: chissà che qualche giovane, magari in Ohio, chissà, non diventi scrittore o cinerista... Per esempio a vedere i film di Fellini, qui a New York, è venuto un pubblico compreso, in maggioranza, tra i 18 e i 32 anni. Metterò in rassegna Lattuada, Monicelli, Bolognini, Bava, Cottafavi, Olmi, Blasetti, Totò, tutta la commedia all'italiana; e presenterò pure alcuni film muti, «Cahiera» di Giovanni Pastrone, che fu realizzato a Torino agli albori del cinema. Per molti, vederlo sul grande schermo, sarà una rivelazione, un kolossal al quale si ispirò anche Griffith».

«I primissimi film italiani li vidi su una tv da 16 pollici - prosegue - continua Scorsese avevo sei anni e, se ricordo bene, li trasmetteva il venerdì sera Canale 13, o 11. Li vedevo assieme a genitori, zii, e i nonni, siciliani, che, l'altro, non hanno mai preso la cittadinanza americana. Mi spiegavano ciò che succedeva, non capivo la lingua: rimasi fortemente im-

pressi nella mia mente: penso a «Ladri di biciclette», «Paisà», «Roma città aperta».

Quale fu il primo film che vide sul grande schermo? «La Strada», doppiato, e col doppiaggio si perdono il senso dello humour e la sensibilità del linguaggio».

Ha mai pensato a doppiarli?

«Più d'una volta, ne ho parlato con la Miramax, e avevamo in mente attori del calibro di Pacino, Niro. Volevamo portare a New York «La voce della luna», l'ultimo film di Fellini, ha funzionato. Era il '92, Miramax e Cecchi Gori sono impegnati, ma le sale non l'hanno voluto, qui sono soltanto interessati ai soldi».

Pensa che qualche film italiano non è stato abba-



Qui sopra Martin Scorsese: il regista vuole fare conoscere in America il cinema italiano, al di là dei cliché. A sinistra Totò

stanza pubblicizzato? «Il Gattopardo». E' tratto un libro straordinario, e va visto nella sua intera gloria. Pensando al cinema italiano, quale film le viene subito in mente? ««Olù e mezzo», quella

macchina da presa così fluida: fa tuttora apparire l'Mtv anziana. Presto girerò un documentario sulla storia del cinema italiano. Spiegherò che cosa ha significato per me; e Suso Cecchi d'Amico curerà la sceneggiatura».

Girerà in Italia?

«Sì, in parte. Andrò probabilmente a dicembre, non appena terminato il mio prossimo film, «Kundun». Penso inizieremo dalla Sicilia».

Che cosa manca al nuovo cinema italiano?

«Devo dire che, invecchiando, vedo film, e poi devo anche trovare il tempo di leggerli. Sono soprattutto gli amici a consigliarmi. Conosco i lavori di Amelio, Tornatore, Moretti, Nichetti, il postino, «Mediterraneo», e non posso più parlar italiano...».

Il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, Giocchino Lanza Tomasi, ha quindi organizzato un festival su Monicelli, nel '97, oltre a Visconti, completo e restaurato. E' intanto già cominciata la quinta edizione dell'Italian Summer Film Festival, che durerà fino al 21 luglio.

Giuseppe Ballarín

A Palermo, con un cast multinazionale Le «Mille e una notte» un sogno mediterraneo

Ranieri protagonista per Scaparro in un vago Oriente rinascimentale

PALERMO. Palermo (ancora oggi, Marsiglia e Sorrento sono le prime tappe della «Mille e una notte», frammenti di un sogno mediterraneo, recita il sottotitolo, ideati e messi in scena da Maurizio Scaparro. Si tratta di alcuni racconti della celebre raccolta araba, rielaborati da Antonio Gala e affidati a un cast multinazionale, con prevalenza italiana e spagnola, dove Massimo Ranieri è il narratore itinerante e Laura Del Sol la da lui evocata Sherazade, fonte originale delle storie. All'inizio Ranieri offre racconti a una piazza deserta; poi, raccolto intorno a lui un po' di pubblico, comincia ad affabulare, partendo appunto dalla storia della figlia del Visir che per salvarsi dalla decapitazione riuscì a intrattenere col noto sistema il sultano deluso in amore che eliminava tutte le sue spose subito dopo averle deflorate. Con Ranieri che si sdoppia anche personaggio prendono quindi corpo alcuni episodi, non fra i meno noti del novelliere: il genio uscito da un vaso dove con uno stratagemma il liberatore riesce a farlo rientrare quando apprende le cattive intenzioni di costui; il sultano ingrato che vuole eliminare il medico che deve la guarigione; l'unione di una giovanetta e di un giovane, entrambi avversari al marito, e non posso più parlar italiano...».

Massimo Ranieri durante il momento dello spettacolo

Piacevoli le musiche di Eugenio Bennato. Anche Laura Del Sol sensuale ma legnosa

essendosi a quel punto l'occhio abituato ad avere la parte.

Presentato come lavoro in corso suscettibile di sviluppo, lo spettacolo giustifica la tentazione di non trattarlo come un tutto organico, ma di distinguere pregi e difetti. Fra questi ultimi metterei una certa vaghezza nell'impostazione del testo - la scelta degli episodi sembra un po' casuale, come chi sfogliasse distrattamente il repertorio; ci si sarebbe aspettati un tentativo di privilegiare un tema o una linea nel vasto materiale. A questo senso di vaghezza contribuiscono i costumi di Santuzza Cali, non veramente orientali nel senso tradizionale, ma piuttosto riecheggianti un Oriente mediato attraverso il Rinascimento, diciamo alla Pasolini (del «Vangelo secondo Matteo», però, delle «Mille e una notte»), e indeciso fra la suntuosità del fiabesco e la povertà del samprismo, col ricorso a qualche trovata spettacolare in chiave di grande semplicità; fa eccezione il ciclo del marinaio Sindbad, le cui strabilianti peripezie sono affidate alla sola narrazione di Ranieri, con effetto temo un po' soporifero,

sprovvisi di per sfruttare di più le loro macchiette. Quanto ai principali, Ranieri che ripropone il scugnizzo ormai un po' attempato convince davvero solo quando canta la sempre bellissima voce, la sensuale favorita di Laura Del Sol si muove sorprendentemente leghista - chi ballava nella «Carmen» di Saura è evidentemente una controfigura.

All'attivo della serata oltre allo spirito lieto e giocoso, alla durata ragionevole (105 minuti), alle piacevoli musiche di Eugenio Bennato, e al buon ritmo della sequenza iniziale - il resto migliorerà - metteremo con cinque asterischi il luogo scelto per il debutto, la stupenda chiesa gotica incompiuta di Maria dello Spasimo nella Kalsa, la fortezza araba di Palermo, con un'incredibile albero cresciuto fino al cielo che le fa da tetto e che la notte la luna è blu come una piastrina smaltata di moschea. Non sarà facile per lo scenografo Lale Luzzati trovare le tappe successive spazio paragonabile a questo.

Masolino d'Amico

Al Gore e la tv

«Power Rangers inadatti bambini»

LOS ANGELES. Il vicepresidente degli Stati Uniti Al Gore, nel denunciare come inadatta ai ragazzi molta della programmazione televisiva, ha colto l'occasione di un convegno per dare una tirata d'occhio ai responsabili di Hollywood invitandoli a produrre programmi migliori.

«Cartoni animati come «Mighty Morphin Power Rangers» (peraltro messi al bando per esempio in Svezia, n.d.r.), non sono davvero programmi adatti ai bambini, ha affermato categorico il vicepresidente Gore.

«Chiunque osservi i bambini - ha poi proseguito - che dopo aver guardato i filmati su ne vanno in giro a darsi delle santa ragione si rende conto del perché. Bisogna stare molto attenti a che cosa si propina ai ragazzi dagli schermi televisivi».

Parlando l'altro ieri a un pubblico di cinquecento professionisti del settore, il vicepresidente americano ha avuto alcuna esitazione ad affermare il cofetto nella piaga che ha fatto propria la richiesta di Bill Clinton affinché i televisivi riservino almeno tre ore la settimana a programmi educativi per bambini.

Ha poi osservato con ironia ma senza sorridere il vicepresidente Gore: «Se diamo ai nostri ragazzi ogni mattina patatine fritte e cioccolata calda, dopo non molto tempo penseranno che la prima colazione è soltanto quella. Così allo stesso modo se diamo loro soltanto cose commerciali, penseranno che «Power Rangers» e «La casa dei sogni di Barbie» siano l'intera televisione: cioè soltanto violenza e commercio».

La posizione della Casa Bianca a questo riguardo, però in contrasto con quella del candidato repubblicano alla presidenza, Bob Dole, il quale è più favorevole a un'autoregolamentazione dell'industria piuttosto che a direttive specifiche del governo. [n. 5]

STASERA ESTATE

Ravenna, Cleopatra secondo Testori A Santa Cecilia si esegue Stravinsky

MUSICA. Lettura in forma di concerto al Teatro Rasi di Ravenna dove per il Festival, 21, in prima nazionale debutta «Cleopatra» di Giovanni Testori. A cura di Federico Tiezzi. Venezia, Auditorium S. Margherita, ore 21, concerto inaugurale per la rassegna «VeneziaPoesia» con pagine di Sanguineti e Berio. Roma, Villa Giulia, 21, l'Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianluigi Gelmetti in opere di Stravinsky. Mezzosoprano Nancy Moultsky, tenore David Rendal ed Ezio Di Cesare; baritono Eike Wilmschulte, basso Ildebrando D'Arcangelo Basso, recitante di Carlo Cecchi. Firenze, Chiostro delle Oblate, 21, l'ensemble Les Noces de Rancieu in un programma dedicato a Couperin, Forqueray, Leclair, Milani, Villa Clerici, 21,30, ritmi mediterranei con i Radio Tarifa. Fidenza (Parma), Cattedrale, ore 21, il soprano Juliana Jamnikova insieme al tenore Roman Bajzik in sonate di Schubert, Pergolesi. Contralto Katrina Silhavikova, basso Michal Dyttert, Orchestra e Coro Junge Herzen di Bratislava diretti da Julius Karaba. Fiesole (Firenze), Teatro Romano, 19,30, l'Orchestra G. B. Lulli con il soprano Elena Cecchi Fedi in arie di Rameau, Mozart.

OPERA. Ultima rappresentazione lirica di «Mazeppa» di Čiurkovskij al PalaFenice di Venezia, 18,30. Con Sergej Leiferkus, Anatolij Kotscherga, Ljubov Sharmina, regia di Nysard Peryt. Balletto del Teatro Wielki di Varsavia, dirige Isaac Karabichovsky. Spoleto, Teatro Nuovo, 20,30, il capolavoro di Čiurkovskij «Evgeny Onegin», con la regia di Gian Carlo Menotti. Spoleto Festival Orchestra diretta da Alberto Maria Giuri. Milano, Teatro alla Scala, ore 20, «La folla dei regimenti» di Donizetti, con Ewa Podles, Giuseppe Sabbatini, Mariella Davis. Direttore Donato Renzetti, regia di Filippo Crivelli. Firenze, Teatro Comunale, 20,30, «Aida» di Verdi, con Simone Alberghini, Larissa Diadkova, Michele

Crider. Direttore Elio Boncompagni, regia di Lorenzo Mariani. **BALETA.** Secondo titolo del 28° Festival Internazionale del Balletto a Nervi (Genova). Al Teatro di Pardi, 21,30, Tanztheater der Komischen Oper Berlin in «Nuevas cruce», coreografia Jan Linkens. Spoleto, S. Maria della Piaggia, 15,30, la compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli ripropone la forma inedita e originale «Petruschka» e «Shcherazade». «Stola, piazza Duomo, 21,30, Balletto di Toscana in «Gala delle strolche», coreografia Bigonzetti e Monteverde. Polverigi (Ancona), Teatro della Luna, 21,30, Handspring Puppet Company in «Faustus in Africa» con la regia di William Kentridge.

ITALIA. Galateo Ranzi e Mira Andriolo in «Dall'immagine tessi» dalle opere di Roberto Grossotto, loc. Spargolaia. 22, Regia di Marco Andriolo. Asti, cortile del Collegio, 21,45, «Uccelli» da Aristofane. Aringa e Verdunini, Banda Osiris, regia di Gabriele Vacis. In contemporanea.

Palazzo Ottolenghi ospita la replica di «Sullo tracce del vello d'oro» a cura di Cristina Pezzoli. Polverigi, palestra scuola media, 21,30, la compagnia N.V.A. in «Pains», con Graham Cunningham, regia di Angus Farquhar. Siracusa, Teatro Greco, ore 21, «Il ciclope» di Euripide, Marcello Bartoli, Sebastiano Tringali, Luca Biagini, regia di Giancarlo Sammartano. Bari, piattaforma sul mare, 21,30, il musical di Mario Moretti «Amerika», con Luca Lionello, Silvia Brogi, regia di Claudio Boccacini.

POP. Per il Jvc Festival a Torino Roy Ayers, Sax Machine di Phil Woods e il quintetto di Wayne Shorter. Santana, Joe Satriani-Phish e Lomigo (Vicenza), Paolo Conte ad Asti. Mau Mau a Foggia Calano (Firenze). Los Fabulosos Cadillacs a Torino. Ron e Garlasco (Pavia). Luca Barbarossa a Verona. Gen Rosso a Porto Ceresareo (Livorno). Elio e le Storie Tese a Livorno. Toto a Napoli.



Luca Barbarossa



TIVO' E TIVO'

Storie di ragazzi e di ragazze senza «diritto di cittadinanza»

Un ragazzo nero racconta che una volta entrò in chiesa, e quando il prete disse: «Scambiatevi il segno della pace», nessuno gli volle stringere la mano. Lui si sentì morire. Poi il sacerdote dall'altare per stringergli la mano. Ma non ebbe più il coraggio di entrare in chiesa. Per un altro ragazzo la massima aspirazione è come gli altri, né il massimo né il minimo. Una ragazza racconta che stava entrando a scuola, dove studia italiano, quando le si avvicinò un signore che la salutò e le chiese: «Quanto costa?». Lei si sentì molto male. Un ragazzo racconta che vendeva la solita mercanzia davanti alla Standa, una signora aiutò, gli insegnò anche qualche parola di piemontese, lui ha frequentato un corso professionale, è diventato frastatore, e adesso vive in una comunità e ha una camera tutta sua, mentre prima viveva con altre 15 persone in due stanze. Un'altra ragazza è un'emigrata privilegiata, è venuta in Italia perché si è sposata, la sua laurea qui non va-

le, lei non ha trovato lavoro perché è difficile per tutti, e qui l'accusano di muoversi con ritmo latino-americano. Nessuno si sente cittadino italiano. E «Diritto di cittadinanza» si intitolava il primo dei tre «Racconti italiani» di Daniele Segre, fotografia di Paolo Ferrari, in onda ieri sera su Raitre.

Segre il regista di «Come prima più di prima l'amore», un film sull'Aids che sarebbe semplicistico definire «di impegno sociale». Era qualcosa di più, un esempio di come il racconto per immagini possa andare oltre sia al racconto alle immagini per diventare una denuncia, una constatazione, un'inchiesta, una possibilità. I temi dei «Racconti italiani» sono tutti sociali: nelle prossime puntate si parlerà di sanità, di lavoro, ieri si è cominciato l'immigrazione: soprattutto inquadrate fatte in primissimo piano di immigrazione da diverse nazioni, ognuno dei quali portava un frammento che componeva il quadro. Un quadro intriso di sofferenza, di umiliazioni, ma anche di consapevolezza: noi

siamo quello che fu l'Europa per l'America, noi siamo il futuro; noi chiediamo ai mezzi di comunicazione di non generalizzare, pensare che c'è chi spaccia droga, chi ruba, chi si prostituisce, ma anche chi vuole soltanto lavorare. Gli intervistati sono stati scelti con cura per dimostrare che non tutto è San Salvo, e che San Salvo si può anche guardare con occhi diversi, più asciutti. Asciutti come le immagini. Chi parlava, lo faceva con proprietà di linguaggio, qualcuno perfetto, qualcuno si capiva che lo era acquisendo. Il rischio è che il telespettatore possa identificare gli intervistati con l'élite dell'immigrazione e che continui a diffidare. Ma proprio questo è lo scopo: ricordare che l'immigrazione è complessa e sfaccettata, che può essere un problema come fa lo Stato italiano che delega ogni iniziativa al volontariato. In televisione c'è posto per tutto, persino per il documentario che tiene il cervello al guinzaglio.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

L'agente Tartufato

1987, alle 22,50, su Retequattro, dur.: 105'

Regia di Luigi Comencini. Con Nino Manfredi, François Prevost, Clive Revill, Jean Sorel, Giorgio Moll, Gastone Moschin. Un ex partigiano idealista, Natalino Tartufato (Manfredi), accetta dal servizio segreto alleato il compito di eliminare una presunta spia nazista, per paura affida l'esecuzione a uno sbadato e la missione, tra successivi subappalti, fallisce. Divertente incrocio fra commedia all'italiana e parodia della spy-story, un po' appesantito dal dialogo inutilmente volgare ma con qualche spunto originale (tra cui un grottesco «l'avaggio del cervello») nel finale.

LA DOLCE VITA

1963, alle 1,15, su Raiuno, dur.: 111'

Sempre di Comencini questo film che in onda purtroppo di notte. Con Claudia Cardinale, George Chakiris, Marc Michel, Dany Paris. Nel dopoguerra, una ragazza toscana (Cardinale) s'innamora d'un ex partigiano (Chakiris) costretto a nascondersi per avere commesso un delitto e de-

cide di aspettare il suo ritorno. Dal romanzo omonimo di Cassola, il lavoro è malinconico che affronta senza retorica i drammi postbellici. Comencini esprime bene il tema di delusione e sconfitta vissuti nell'immediato dopoguerra e propone un crepuscolare ritratto femminile, quello di una ragazza che «assuma» coscienza la propria condizione e tenta di non essere «succube».

RESA DEI CONTI

1967, alle 20,40, su Retequattro, dur.: 108'

Regia di Sergio Ollima con Lee Van Cleef, Tomas Milian, Luisa Rivelli, Walter Barnes, Fernando Sancho. L'ultimo di un bounty-killer (Cleef) è quello di catturare un messicano (Milian) accusato di stupro e omicidio, ma il colpevole in realtà è il figlio di un ricco. Spaghetti-western sceneggiato da Solinas (che aveva adattato una sua storia ambientata nella Sardegna dei nostri giorni) che mescola l'avventura con un messaggio pseudorivoluzionario (il finale con la scelta di classe) è stato suggerito da Leone. Per il duello finale Morricone adotta alla chitarra adirittura «Per Elisa» di Beethoven.

MAMMA MIA, CHE IMPRESSIONE!

1951, alle 20,30, su Raitre, dur.: 98'

Diretto da Roberto Savarese. Con Alberto Sordi, Alberto Sordi mette in atto gli stratagemmi più assurdi per conquistare una ragazza finendo col cacciarsi nei guai. Da un soggetto di Sordi e accennato da Zavattini a Vittorio De Sica. Commedia che punta tutto sulla verva del non ancora noto protagonista.

ANTENNA

OGGI



Bobo Craxi è il primo «perdente» di Gloria De Antoni e Greste De Formari (Perdenti, La seconda

opportunità, Raidue, 22,50). Bruno Contrada da Costanzo (Maurizio Costanzo Show, Canale 5, 23,15). Red Ronnie e Elisabetta Gardini presentano la finale del concorso Sogni e canzoni - Musica per la solidarietà (Raiuno, 22,15).

PALIO

Il Palio verrà trasmesso solo dalla tv senese Canale 3. Neanche la Rai infatti ha voluto accettare le regole del Consorzio per la tutela. «Nessuno spot pubblicitario dall'uscita dei Berberi dall'Ente fino alla fine della Carriera. Nessuna intervista o sopponimento anche se si trattasse di Morari e palinsesti». Della mancata diretta tv si è parlato anche la televisione serve a far conoscere nel mondo Siena il Palio, ha commentato.

Parecchi pubblicitari italiani dicono che non manderanno più spot al Festival della pubblicità di Cannes, dove quest'anno per la prima volta hanno vinto assolutamente niente. Gli italiani correvano 167 filmati (contro i 183 del '95 e i 228 del '94) di questi solo quattro sono entrati in finale. Ma inutilmente, e si che i premi da distribuire erano 81.

Il vincitore assoluto è uno spot della Rolo (caramelle) interpretato da un bambino e da un elefante. Ha suscitato clamore la pubblicità di signora che, per infilarsi il vestito assai aderente, si spalma sulle cosce la margarina da riciclare. Non si sa se siano grandi idee, ma comunque la giuria ha giudicato migliori di quelle italiane. Il presidente dei pubblicitari, Alberto Contini, ha dato la colpa di tutto alla crisi: con il trenta per cento di dipendenti in meno le aziende che tapano le ali ai creativi per dirlo a tutti i costi non si poteva - a suo dire - fare meglio.

«La mattina in cui dovevamo girare una delle sequenze più hard, io e Brando stavamo facendo colazione in burro e marmellate delle scene di nelle quali lui era molto aggressivo con Maria Schneider, e lei accettava con complicità. E per lei una sorta di educazione sentimentale. Eravamo al termine della colazione, ed era rimasto un panetto di burro; fu allora che ci venne l'intuizione. Brando passò due dita nel pezzo di burro: io capii il significato di quel gesto. Ma... dissi nulla».

«La nostra fu una tacita intesa, ci imbarazzava parlare. Nel pomeriggio, a un certo punto delle riprese, dissi alla Schneider di andare a prendere il burro. Lei non capiva, ma lo portò a Brando. Lui prese il panetto e abbandonò accanto a sé per un attimo. Rifece il gesto provato in silenzio il mattino, passò due dita nel burro e... (Bernardo Bertolucci) Ochiò al porto su Raduice. La Schneider concepì un rancore per essere stata tenuta all'oscuro della celebre scena fino all'ultimo, rancore che crebbe quando si rese conto di essere entrata nella storia del cinema solo per l'ultima tanga a Parigi».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Da Anzani, Brando

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (9389640); 7 (58-89); 7,30 (9389640); 8 (1735); 8,30 (2280); 9 (9519); 9,30 (3222043); 11,30 (3210094); 12,30 (48802); 13,30 (9455); 18 (490802); 20 (63); (93208); (1086)

6,48 Uno mattina estate, attualità (9373314)

9,50 Perduti, film drammatico di Billy Wilder (Usa 45) con Ray Milland, Jane Wyman, Terry Philip, Frank Fayen (9387-1)

11,35 E.M.G. Pressa diretta, telefilm, Sciopero ad oltranza (5730656)

12,28 Che tempo fa (4889005)

12,35 La signora in giallo, telefilm: Un figlio del passato (5732868)

13,55 Tg1 - Economia (9373444)

14,05 Romuski di Juliette, film commedia di Coline Serreau (Francia 88) con Daniel Auteuil (7175-444)

15,38 Solletico, varietà (7151579)

16,05 Spiderman - L'uomo Ragno e i suoi amici, cartoni (28-23940)

17,15 Palio di Siena, attualità (9353-604)

19,50 Tg1 - Sport (93840)

22,15 Sogni e canzoni, musicale (61-68024)

0,30 Il luogo del pensiero, attualità (9492863)

0,40 Green - Giovane sud, attualità (4242241)

1 - Sottovoce, attualità (4285690)

1,15 La ragazza di Bube, film drammatico di Luigi Comencini (Italia '93) con Claudia Cardinale (5948067)

2 - Il cappello sulle ventrile, varietà (3462319)

3,40 Tg1 - (2293086)

4,10 Doc Music Club, musicale (93-97154)

4,30 Diplomi universitari a distanza - documenti (7584425)

8 - Euronews, attualità (48043406)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3700840); 13 (80-43); (55009); 17,15 (1153-686); 18,20 (8244444); 19,45 (9258659); (62111); 23,50 (8093228)

7 - Paradise Beach, telefilm (2034-802)

7,45 Quante storie, regno della...

10 - Un medico tra gli orsi, telefilm, Epiroto d'amore - Come nelle favole (878502)

11,30 Tg2 - Medicina Trentatré (93-2314)

12 - La grande valletta, telefilm, L'assassino di Tamarack (59192)

13,30 Tg2 - Salute...

14,25 ... E l'Italia racconta, varietà (887192)

14,35 Ecologia domestica, attualità (23444)

14,45 ... al ... soap opera (643192)

15,10 Santa Barbara, soap opera (4574314)

16,05 E l'Italia racconta (2821482)

18 - In viaggio con... Sereno variabile, attualità (97815)

18,45 L'ispettore Tibbs, (40-57937)

19,35 Tg3 - Lo sport (4335840)

19,50 Go-cart, varietà con Maria Montecarlo (3865753)

20,50 I ragazzi del muretto, telefilm, La scommessa (887865)

22,50 Perdenti, con Gloria, Antoni, Oreste, Formari e Claudio G. Fava. Primo «perdente», Bobo Craxi (3248885)

0,30 ... al Parlamento, attualità (9490425)

0,40 Tenere è la... varietà (71-18222)

1,45 Sésapà, con Romina Power, Massimo Ranieri (4887203)

2,29 Diplomi universitari a distanza - documenti (7128408)

6,50 Orecchie, varietà (4841-4512)

RAITRE

Telegiornale: (14779258); 12 (78-588); 14 (37847); 14,15 (5559-956); 18 (51531); 19,35 (5125-55); 22,30 (93314); 22,45 (8388-024); 0,30 (12610680)

9,05 Cinecittà Cinema, film di Vincenzo Badolati (7677376)

10,30 Sunti i... Viaggio in Italia - Speciale Mario Solati - Modia/Mento - Da Olimpia ad Alfano - Italia in bicicletta - Occhio al critico (805655)

12,05 In famiglia e amici, telefilm, Arrivano i genitori (1382-734)

13 - Festival di Spoleto 1996, attualità, film tv drammatico (93665)

14,35 Speciale Atlantide '96, sport, Atlanta (2187111)

15,05 Ginnastica ritmica Italia-Etiopia, da Desio (719566)

15,15 Tour de France, ciclismo, 3ª tappa (5398111)

17,30 Speciale dopo Tour, sport (47-837)

17,55 d'Italia, sport, ciclismo (3612024)

18 - EMI Trek: Deep, film tv (27666)

20 - Tour di sera, sport (31)

20,30 Mamma mia, che impressione, film commedia (44208)

22,55 Par ignota destinazione, documenti (451314)

24 - Prima... prima, musicale (61722241)

CANALE 5

Tg5: 6 (95059173); 13 (44483); 20 (67985); 22,45 (8493734); 24 (50970)

3,45 Flipper, telefilm, La signora e il delitto (18006314)

9,20 Paradise Lagoon, film commedia (Gran Bretagna, '57), Lewis Gilbert, con Kenneth Moore, Cecil Parker, Sally Ann Howers (21172395)

11,38 Otto sotto un tetto, telefilm, La macchina dei sogni (5598)

12 - Nonno Felice, telefilm, Una manica movimentata (7227)

12,30 Casa Vianello, telefilm, Risarcimento per danni (9802)

13,25 Sgarbi quotidiani, attualità, Vittorio Sgarbi (4204937)

13,40 Bouillif, soap opera (111289)

14,10 ... di papà, film tv drammatico (Usa, '93), di Vern Gilman, Karl Malden, Tim Ransom, Julie Harris (2409192)

16 - Calimero, cartoni, Il carro del malgiudizio (40685)

16,25 Le prove su strada - «Bim Bum Bam», varietà (5198832)

16,30 Il grande ... Mays, cartoni, L'audizione combattuta (6314)

17 - E' un po' magro per Terry e ... Essere una signora, che fai... (18573)

17,25 Perry Mason, telefilm (2884-753)

17,30 Milly, ... giorno dopo l'altro, cartoni, La fuga di Andrew (78-02)

18 - ... Robinson, telefilm (77275)

18 - Vince il migliore, varietà, Gerry Scotti (2550)

20,25 Estafisima sprint, varietà con Il Gabibbo, Miriana Travini, Regia di Riccardo Piccoli (8593937)

20,40 Gridlock! La città in pericolo, film tv avventura, con David Hasselhoff (9663378)

23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà (508640)

1,30 Sgarbi quotidiani (839715)

1,45 ... sprint (580154)

2 - Tg5 - Edicola (7152970)

2,30 Sposati con figli, telefilm, Uno sposo nel buio (7137861)

3 - Tg5 - Edicola (7138390)

3,38 La strane coppia, telefilm, For... banda (7148777)

4 - Tg5 - (7149406)

4,30 Arca di Noè - Itinerari, attualità (3904319)

5 - La strane coppia, II, (3805048)

Tg5 - (36505509)

ITALIA 1

Studio Aperto 12,25 (1327918)

6,10 Mister Ed, il cavallo parlante, telefilm

C'era ... volta, cartoni

Un regno magico per Sally, cartoni

La peste di «Ciao Ciao mattina»

Tutti in campo con tutti, cartoni

Jam, cartoni

Sordide ... «Ciao Ciao mattina», varietà

Il mio amico Huek, cartoni

Tutti svegli ... «Ciao Ciao mattina» (5599192)

9,15 SuperVicky, telefilm (9337847)

9,45 Genitori in blue jeans, telefilm (19538647)

10,20 McGyver, telefilm (5783024)

11,30 T. J., telefilm (3082444)

12,45 ... mistelli, attualità (7220-276)

12,50 Studio sport (183192)

13 - Vola ... mini pony, ... Battaglia ... di ... (41-376)

13,30 Ciao Ciao Parade, varietà (42-48640)

13,30 Sandy dal mille colori, ... Essere una signora, che fai... (1260)

14 - L'ispettore Gadget, cartoni (550505)

14,25 Fax Fan Club, varietà (7778482)

14,30 Il mio amico Ultraman, telefilm (8247647)

15,05 Generazione X, varietà, con Ambra Angiolini (5962869)

16 - Professione ... telefilm, ... settimana e un mazzo (78-3280)

18 - Tarzan, telefilm, Tarzan diventa padre (5173)

18,50 Studio sport (937483)

18,55 Palm Springs, telefilm, Sorridi e ... morto (589686)

20 - Gli ... papà, telefilm, Il primo cavallo (5395)

20,30 Festivalbar '96, musicale, con Amadeus e Alessia Marcuzzi (6145227)

23 - Butty l'ammazzavampiri, film (9238005)

1,10 Italia 1 sport - Studio sport (3631319)

2,15 Star Trek - The Next Generation, II, (3206319)

2,10 ... dolce ... film di Enrico Coletti, ... E' Wallace (28-3319)

3 - T. J. Hooker, II, (5341593)

6 - Mork e Mindy, telefilm, con Robin Williams (86025116)

ITALIA 4

Tg 4: 11,30 (9317482); 13,30 (3588); 19,25 (279666); 23,30 (9317482)

6 - Piccolo amore, telenovela (35-31)

6,38 Jafferson, telefilm (1550)

7 - Quadrante economico, attualità (83260)

8 - Ragionevoli dubbi, telefilm (94376)

9 - Un volta, due donne (95504)

10 - Zingari, (9753)

10,30 Il dono ... via, telenovela (15869)

11,45 La forza dell'amore, telenovela con Gustavo Bermudez (54-27482)

12,30 La casa nella prateria, (59289)

14 - Naturalmente bella, attualità (35288)

14,15 Sentieri, soap (1148579)

15,15 Arma da caffè, telenovela (22-1260)

15,50 Il sogno di ... via, film tv commedia (Usa, '95), Peter Werner, Sala Ward (19 iv) (1055285)

17,50 Agenzia, attualità, Barbara D'Urso (8978395)

18,45 Così come siamo, attualità (3894598)

19,45 Gama Boat, varietà

Sailor Moon e il cristallo ... cuore, cartoni

Puffi ... cartoni (7288-588)

20,40 La resa dei conti, film western, con Lee Van Cleef, Tomas Milian, Walter Barnes, Nieves Varo (2613598)

22,50 Italian Secret Service, film commedia (Italia, '67), Luigi Comencini, con Nino Manfredi (7994831)

1,10 Rassegna stampa (4502203)

1,20 L'oro di Londra, film commedia (Italia, '67), John Moore, John Carlsen, Stewart May (5047932)

2,50 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm, Il condottiero bianco (1633799)

3,40 Mai ... sì, telefilm (9390222)

4,30 Ropars, telefilm (7425864)

5,19 Kojak, telefilm (12744222)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 7; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 22; 23; 24. 8,10 Radiouno musica; 7,48 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro Estate; 10,30 Varietà; 11 ... per uno; 11,35 Zapping; 13,30 I carichi e le stelle; 14,05 Uno per tutti; 14,30 Casella postale; 15,85 ... Gutenberg; 15,38 Monsoverde; 16,30 L'Italia in di-

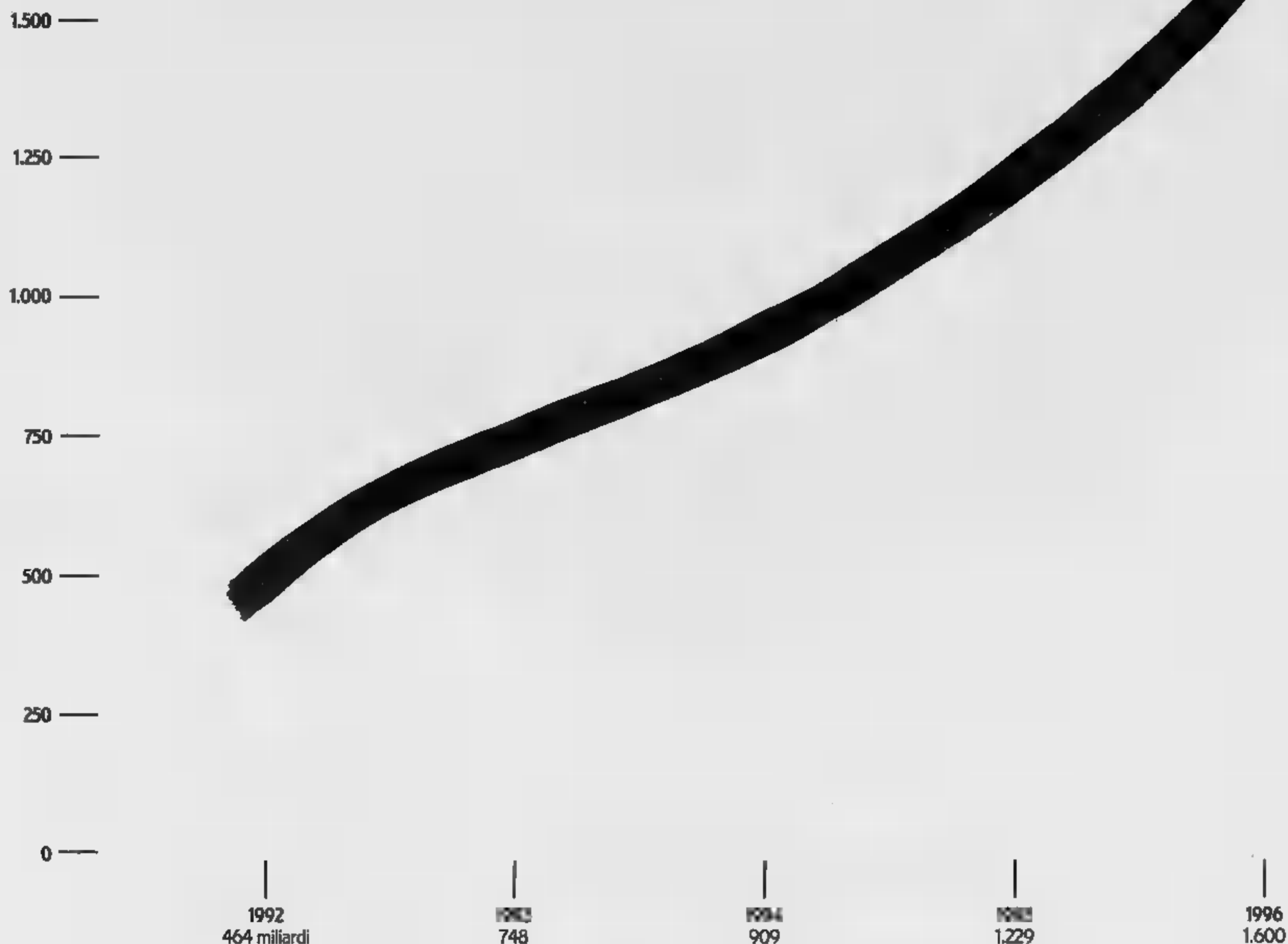
17,40 Uomini e canzoni; 18,05 Come vanno ... affari; 18,15 I mercati; 18,30 Diversi da chi?; 19,25 Ascolta il

la sera; 18,40 Zapping; 20,40 ... Bosnia; 21 Radiosport; 22,45 ... Parla-

23,10 Magic moments; 23,25 Qui Radiocollagiana.

RADIOCINQUE: Gr. 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

INTERNAZIONALITÀ



IL SEGNO DEL PRIMATO

Italtel, il grande produttore italiano di telecomunicazioni, continua la sua crescita sui mercati internazionali. Nel 1996 esporterà per una quota pari al 43% del fatturato. Elemento chiave del successo è la capacità di innovazione tecnologica, assicurata dai 3.800 ricercatori che, da Milano a Palermo, lavorano allo sviluppo delle reti di comunicazione di oggi e di domani.

 **Italtel**
Italia nel mondo

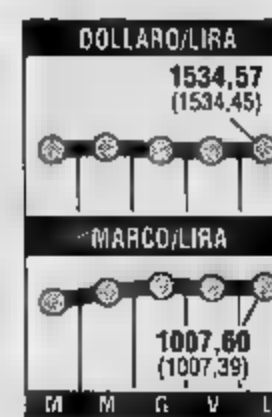
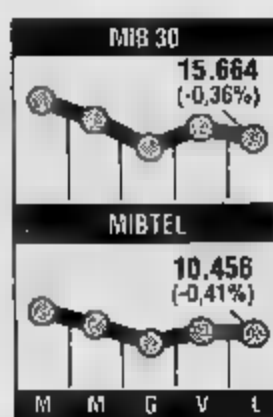
<http://www.italtel.it/>

STET AND SIEMENS COMPANY

QUOTAZIONI BOT			
Indicatore	Valore	Variazione	Valore
21-07-96	100	0,00%	1.000
20-06-96	99	0,00%	990
19-05-96	98	0,00%	980
18-04-96	97	0,00%	970
17-03-96	96	0,00%	960
16-02-96	95	0,00%	950
15-01-96	94	0,00%	940
14-12-95	93	0,00%	930
13-11-95	92	0,00%	920
12-10-95	91	0,00%	910
11-09-95	90	0,00%	900
10-08-95	89	0,00%	890
09-07-95	88	0,00%	880
08-06-95	87	0,00%	870
07-05-95	86	0,00%	860
06-04-95	85	0,00%	850
05-03-95	84	0,00%	840
04-02-95	83	0,00%	830
03-01-95	82	0,00%	820
02-12-94	81	0,00%	810
01-11-94	80	0,00%	800

Borsa poco attiva

La settimana borsistica si è aperta con una seduta dall'andamento debole e con scambi molto contenuti. In chiusura il contrattacco dell'indice di mercato telematico è risultato in leggera flessione, pari allo 0,41%, attestandosi a 10.456 punti. Nonostante l'estrema debolezza alcuni guai, il piccolo storno che molti operatori attendevano non è arrivato. Il buon orientamento registrato già dalle prime battute da Btp e lira ha sostenuto il mercato che tiene attorno alle posizioni di venerdì scorso e non è stato investito ingenti correnti di vendite. Poco presente l'estero. A fine seduta il controvalore degli scambi ha raggiunto solo circa 439 miliardi.

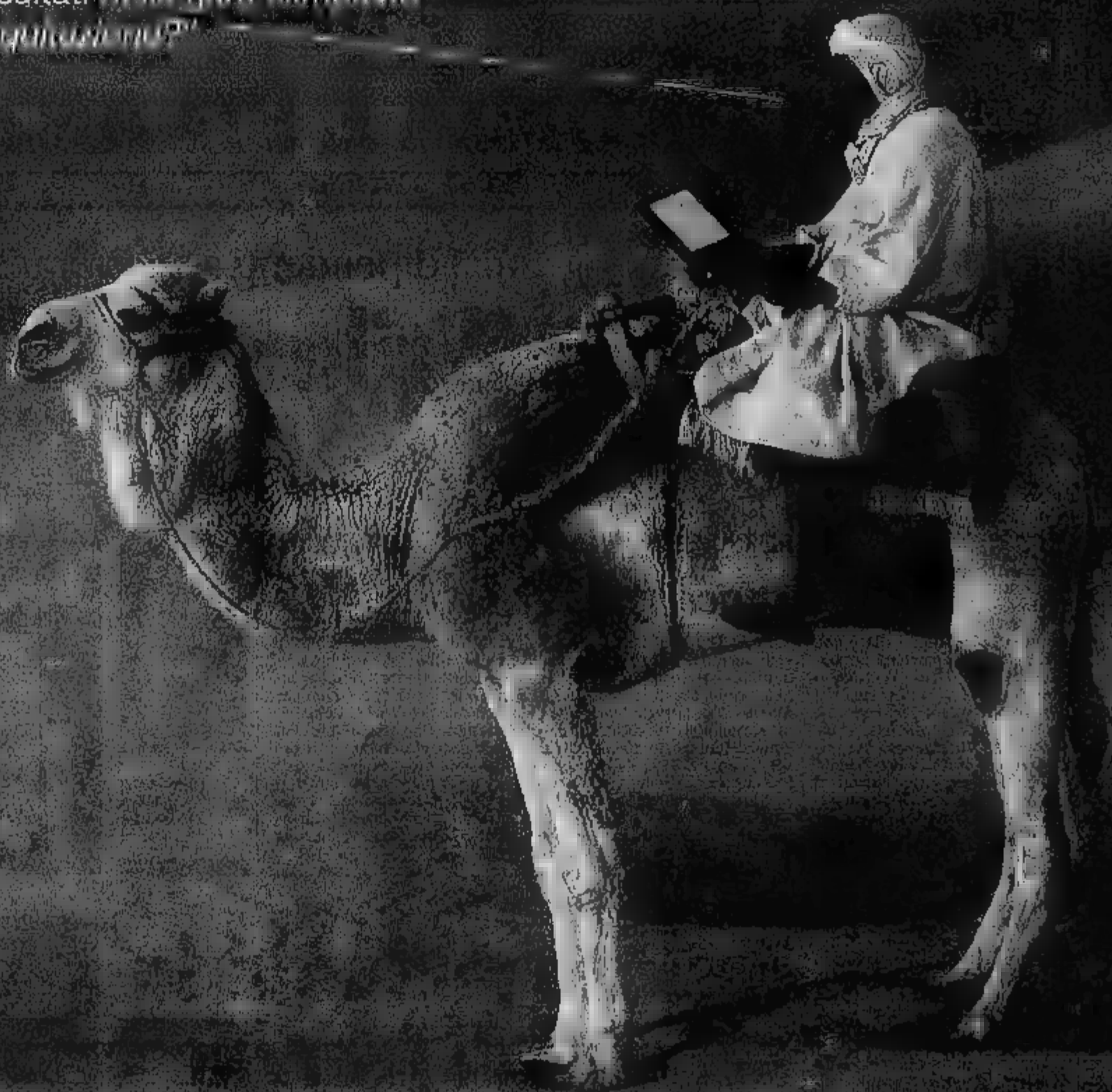


Mediaset in azione

Parte oggi il collocamento di Mediaset che si dovrebbe concludere venerdì, salvo probabile chiusura anticipata già nella giornata di domani. Secondo i conteggi del consorzio, i titoli prenotati tra il 24 e il 26 giugno sono stati circa 350 milioni nella parte destinata al pubblico (le domande più di 200.000), mentre da parte degli investitori istituzionali dovrebbero essere pervenute richieste per oltre un miliardo di azioni. L'offerta (150 milioni di titoli) privati, e da 40 a 95 milioni per il pubblico, più green di milioni di titoli dovrebbe quindi essersi esaurita nella fase di prenotazione, anche perché le disdette dovrebbero aggirarsi intorno all'1% delle richieste.

MONETE AUREE	
Borsa (c)	124.000 - 126.000
Borsa (s)	126.000 - 128.000
Storili (post. 7)	128.000 - 130.000
Marzo 1	130.000 - 132.000
Marzo 2	132.000 - 134.000
Marzo 3	134.000 - 136.000
Marzo 4	136.000 - 138.000
Marzo 5	138.000 - 140.000
Marzo 6	140.000 - 142.000
Marzo 7	142.000 - 144.000
Marzo 8	144.000 - 146.000
Marzo 9	146.000 - 148.000
Marzo 10	148.000 - 150.000
Marzo 11	150.000 - 152.000
Marzo 12	152.000 - 154.000
Marzo 13	154.000 - 156.000
Marzo 14	156.000 - 158.000
Marzo 15	158.000 - 160.000
Marzo 16	160.000 - 162.000
Marzo 17	162.000 - 164.000
Marzo 18	164.000 - 166.000
Marzo 19	166.000 - 168.000
Marzo 20	168.000 - 170.000
Marzo 21	170.000 - 172.000
Marzo 22	172.000 - 174.000
Marzo 23	174.000 - 176.000
Marzo 24	176.000 - 178.000
Marzo 25	178.000 - 180.000
Marzo 26	180.000 - 182.000
Marzo 27	182.000 - 184.000
Marzo 28	184.000 - 186.000
Marzo 29	186.000 - 188.000
Marzo 30	188.000 - 190.000
Marzo 31	190.000 - 192.000
Marzo 32	192.000 - 194.000
Marzo 33	194.000 - 196.000
Marzo 34	196.000 - 198.000
Marzo 35	198.000 - 200.000
Marzo 36	200.000 - 202.000
Marzo 37	202.000 - 204.000
Marzo 38	204.000 - 206.000
Marzo 39	206.000 - 208.000
Marzo 40	208.000 - 210.000
Marzo 41	210.000 - 212.000
Marzo 42	212.000 - 214.000
Marzo 43	214.000 - 216.000
Marzo 44	216.000 - 218.000
Marzo 45	218.000 - 220.000
Marzo 46	220.000 - 222.000
Marzo 47	222.000 - 224.000
Marzo 48	224.000 - 226.000
Marzo 49	226.000 - 228.000
Marzo 50	228.000 - 230.000
Marzo 51	230.000 - 232.000
Marzo 52	232.000 - 234.000
Marzo 53	234.000 - 236.000
Marzo 54	236.000 - 238.000
Marzo 55	238.000 - 240.000
Marzo 56	240.000 - 242.000
Marzo 57	242.000 - 244.000
Marzo 58	244.000 - 246.000
Marzo 59	246.000 - 248.000
Marzo 60	248.000 - 250.000
Marzo 61	250.000 - 252.000
Marzo 62	252.000 - 254.000
Marzo 63	254.000 - 256.000
Marzo 64	256.000 - 258.000
Marzo 65	258.000 - 260.000
Marzo 66	260.000 - 262.000
Marzo 67	262.000 - 264.000
Marzo 68	264.000 - 266.000
Marzo 69	266.000 - 268.000
Marzo 70	268.000 - 270.000
Marzo 71	270.000 - 272.000
Marzo 72	272.000 - 274.000
Marzo 73	274.000 - 276.000
Marzo 74	276.000 - 278.000
Marzo 75	278.000 - 280.000
Marzo 76	280.000 - 282.000
Marzo 77	282.000 - 284.000
Marzo 78	284.000 - 286.000
Marzo 79	286.000 - 288.000
Marzo 80	288.000 - 290.000
Marzo 81	290.000 - 292.000
Marzo 82	292.000 - 294.000
Marzo 83	294.000 - 296.000
Marzo 84	296.000 - 298.000
Marzo 85	298.000 - 300.000
Marzo 86	300.000 - 302.000
Marzo 87	302.000 - 304.000
Marzo 88	304.000 - 306.000
Marzo 89	306.000 - 308.000
Marzo 90	308.000 - 310.000
Marzo 91	310.000 - 312.000
Marzo 92	312.000 - 314.000
Marzo 93	314.000 - 316.000
Marzo 94	316.000 - 318.000
Marzo 95	318.000 - 320.000
Marzo 96	320.000 - 322.000
Marzo 97	322.000 - 324.000
Marzo 98	324.000 - 326.000
Marzo 99	326.000 - 328.000
Marzo 100	328.000 - 330.000
Marzo 101	330.000 - 332.000
Marzo 102	332.000 - 334.000
Marzo 103	334.000 - 336.000
Marzo 104	336.000 - 338.000
Marzo 105	338.000 - 340.000
Marzo 106	340.000 - 342.000
Marzo 107	342.000 - 344.000
Marzo 108	344.000 - 346.000
Marzo 109	346.000 - 348.000
Marzo 110	348.000 - 350.000
Marzo 111	350.000 - 352.000
Marzo 112	352.000 - 354.000
Marzo 113	354.000 - 356.000
Marzo 114	356.000 - 358.000
Marzo 115	358.000 - 360.000
Marzo 116	360.000 - 362.000
Marzo 117	362.000 - 364.000
Marzo 118	364.000 - 366.000
Marzo 119	366.000 - 368.000
Marzo 120	368.000 - 370.000
Marzo 121	370.000 - 372.000
Marzo 122	372.000 - 374.000
Marzo 123	374.000 - 376.000
Marzo 124	376.000 - 378.000
Marzo 125	378.000 - 380.000
Marzo 126	380.000 - 382.000
Marzo 127	382.000 - 384.000
Marzo 128	384.000 - 386.000
Marzo 129	386.000 - 388.000
Marzo 130	388.000 - 390.000
Marzo 131	390.000 - 392.000
Marzo 132	392.000 - 394.000
Marzo 133	394.000 - 396.000
Marzo 134	396.000 - 398.000
Marzo 135	398.000 - 400.000
Marzo 136	400.000 - 402.000
Marzo 137	402.000 - 404.000
Marzo 138	404.000 - 406.000
Marzo 139	406.000 - 408.000
Marzo 140	408.000 - 410.000
Marzo 141	410.000 - 412.000
Marzo 142	412.000 - 414.000
Marzo 143	414.000 - 416.000
Marzo 144	416.000 - 418.000
Marzo 145	418.000 - 420.000
Marzo 146	420.000 - 422.000
Marzo 147	422.000 - 424.000
Marzo 148	424.000 - 426.000
Marzo 149	426.000 - 428.000
Marzo 150	428.000 - 430.000
Marzo 151	430.000 - 432.000
Marzo 152	432.000 - 434.000
Marzo 153	434.000 - 436.000
Marzo 154	436.000 - 438.000
Marzo 155	438.000 - 440.000
Marzo 156	440.000 - 442.000
Marzo 157	442.000 - 444.000
Marzo 158	444.000 - 446.000
Marzo 159	446.000 - 448.000
Marzo 160	448.000 - 450.000
Marzo 161	450.000 - 452.000
Marzo 162	452.000 - 454.000
Marzo 163	454.000 - 456.000
Marzo 164	456.000 - 458.000
Marzo 165	458.000 - 460.000
Marzo 166	460.000 - 462.000
Marzo 167	462.000 - 464.000
Marzo 168	464.000 - 466.000
Marzo 169	466.000 - 468.000
Marzo 170	468.000 - 470.000
Marzo 171	470.000 - 472.000
Marzo 172	472.000 - 474.000
Marzo 173	474.000 - 476.000
Marzo 174	476.000 - 478.000
Marzo 175	478.000 - 480.000
Marzo 176	480.000 - 482.000
Marzo 177	482.000 - 484.000
Marzo 178	484.000 - 486.000
Marzo 179	486.000 - 488.000
Marzo 180	488.000 - 490.000
Marzo 181	490.000 - 492.000
Marzo 182	492.000 - 494.000
Marzo 183	494.000 - 496.000
Marzo 184	496.000 - 498.000
Marzo 185	498.000 - 500.000
Marzo 186	500.000 - 502.000
Marzo 187	502.000 - 504.000
Marzo 188	504.000 - 506.000
Marzo 189	506.000 - 508.000
Marzo 190	508.000 - 510.000
Marzo 191	510.000 - 512.000
Marzo 192	512.000 - 514.000
Marzo 193	514.000 - 516.000
Marzo 194	516.000 - 518.000
Marzo 195	518.000 - 520.000
Marzo 196	520.000 - 522.000
Marzo 197	522.000 - 524.000
Marzo 198	524.000 - 526.000
Marzo 199	526.000 - 528.000
Marzo 200	528.000 - 530.000
Marzo 201	530.000 - 532.000
Marzo 202	532.000 - 534.000
Marzo 203	534.000 - 536.000
Marzo 204	536.000 - 538.000
Marzo 205	538.000 - 540.000
Marzo 206	540.000 - 542.000
Marzo 207	542.000 - 544.000
Marzo 208	544.000 - 546.000
Marzo 209	546.000 - 548.000
Marzo 210	548.000 - 550.000
Marzo 211	550.000 - 552.000
Marzo 212	552.000 - 554.000
Marzo 213	554.000 - 556.000
Marzo 214	556.000 - 558.000
Marzo 215	558.000 - 560.000
Marzo 216	560.000 - 562.000
Marzo 217	562.000 - 564.000
Marzo 218	564.000 - 566.000
Marzo 219	566.000 - 568.000
Marzo 220	568.000 - 570.000
Marzo 221	570.000 - 572.000
Marzo 222	572.000 - 574.000
Marzo 223	574.000 - 576.000
Marzo 224	576.000 - 578.000
Marzo 225	578.000 - 580.000
Marzo 226	580.000 - 582.000
Marzo 227	582.000 - 584.000
Marzo 228	584.000 - 586.000
Marzo 229	586.000 - 588.000
Marzo 230	588.000 - 590.000
Marzo 231	590.000 - 592.000
Marzo 232	592.000 - 594.000
Marzo 233	594.000 - 596.000
Marzo 234	596.000 - 598.000
Marzo 235	598.000 - 600.000
Marzo 236	600.000 - 602.000
Marzo 237	602.000 - 604.000
Marzo 238	604.000 - 606.000
Marzo 239	606.000 - 608.000
Marzo 240	608.000 - 610.000
Marzo 241	610.000 - 612.000
Marzo 242	612.000 - 614.000
Marzo 243	614.000 - 616.000
Marzo 244	616.000 - 618.000
Marzo 245	618.000 - 620.000
Marzo 246	620.000 - 622.000
Marzo 247	622.000 - 624.000
Marzo 248	624.000 - 626.000
Marzo 249	626.000 - 628.000
Marzo 250	628.000 - 630.000
Marzo 251	630.000 - 632.000
Marzo 252	632.000 - 634.000
Marzo 253	634.000 - 636.000
Marzo 254	636.000 - 638.000
Marzo 255	638.000 - 640.000
Marzo 256	640.000 - 642.000
Marzo 257	642.000 - 644.000
Marzo 258	644.000 - 646.000
Marzo 259	646.000 - 648.000
Marzo 260	648.000 - 650.000
Marzo 261	650.000 - 652.000
Marzo 262	652.000 - 654.000
Marzo 263	654.000 - 656.000
Marzo 264	656.000 - 658.000
Marzo 265	658.000 - 660.000
Marzo 266	660.000 - 662.000
Marzo 267	662.000 - 664.000
Marzo 268	664.000 - 666.000
Marzo 269	666.000 - 668.000
Marzo 270	668.000 - 670.000
Marzo 271	670.000 - 672.000
Marzo 272	672.000 - 674.000
Marzo 273	674.000 - 676.000
Marzo 274	676.000 - 678.000
Marzo 275	678.000 - 680.000
Marzo 276	680.000 - 682.000
Marzo 277	682.000 - 684.000
Marzo 278	684.000 - 686.000
Marzo 279	686.000 - 688.000
Marzo 280	688.000 - 690.000

*"Torniamo indietro e diamo un'occhiata
ai risultati della gara olimpica
di equitazione?"*



**Soluzioni per
un piccolo pianeta**

Quest'estate, IBM porterà l'emozione dei Giochi Olimpici a tutte quelle persone che abitano lontano da Atlanta. Con una potente rete ad alta velocità, creata appositamente per i Giochi, IBM fornirà i risultati finali, al mondo in attesa, in una frazione di secondo. Non appena i risultati compariranno sugli schermi ad Atlanta, la notizia raggiungerà le persone che l'aspettano, proprio nel momento in cui la vogliono. Dai giornalisti di Parigi, ai tifosi del Cairo, sull'home page olimpica. Insomma, una prova assolutamente letterale di come IBM ti aiuta sempre ad ottenere risultati. Per scoprire cosa succede ad Atlanta, consulta il sito Internet www.atlanta.olympic.org. Per ricevere gratuitamente materiale illustrativo sul contributo di IBM alle Olimpiadi, chiama invece IBM Direct al Numero Verde 167-017001*.



IBM

Worldwide Information
Technology Sponsor

* Se preferisci, puoi lasciare un messaggio e-mail a ibm_direct@it.ibm.com, oppure puoi consultare l'indirizzo Internet <http://direct.ibm.it/>

ATLETICA

CORSE

Prova:

- 100 m
- 200 m

Gli otto concorrenti partono dai blocchi di partenza e corrono su una pista assegnata. Nei 100 m, mentre nei 200 m, la

Correre ■ l'attività sportiva più congeniale all'uomo. In ■ epoche ■ culture ■ sempre esistite gare durante ■ quali si misurava ■ velocità ■ ■ resistenza dell'uomo nella corsa, e ■ oggi noi ci accaniamo ■ lotta contro il tempo e lo spazio. ■ la Grecia antica la corsa era la disciplina base dei Giochi ■ anche ■ tempi nostri riveste eguale importanza. È l'"immagine olimpica" per eccellenza e ■ più grande spettacolo ■ si possa vedere nello stadio.

Prove:
• 100 m
200 m
10 m

I blocchi servono per la spinta del ~~blocco~~ che parte con il busto inclinato.

Le ginocchia si alzano e le braccia hanno gran libertà di movimento.

Già totalmente eretto, il velocista corre sulla punta dei piedi.

Consistono in un asse centrale ■■■ due blocchi regolabili. Se i blocchi ■■■ molto vicini, il corridore può abbandonarli più velocemente, ma ■■■ la distanza fra essi è maggiore ■■■ acquisisce una spinta maggiore.

All'arrivo i velocisti spingono in avanti il torace, dato che è la parte del corpo che determina l'ordine d'arrivo.

Statura
Hanno di solito ■ gambe lunghe per una falcata ampia ■ sono alti, anche se non superano di regola il metro ■ ■.

Velocità di reazione
Deve essere immediata. Di questo si occupano i neuroni che trasmettono l'ordine inviato dal cervello di contrarre i muscoli.

Peso
Devono mantenersi ■■ peso ideale. La percentuale di grasso nel corpo di questi atleti è minima.

Muscoli

Lo sviluppo della muscolatura è divenuto un fattore chiave per acquisire un'enorme potenza.

Dominio assoluto di fibre esplosive.
in grado di fornire grande potenza
in sforzi di breve durata.

► Prove:

- 4 x 100 m
- 4 x 400 m

Quattro atleti di una squadra corrono alternativamente un quarto del percorso e devono passare correttamente il testimone al compagno che li segue. Chi non lo fa, viene escluso dalla corsa.

Vi sono 2 tecniche di passaggio: il ricettore tiene il palmo della mano rivolto verso l'alto oppure rivolto verso il basso.

Il testimone
Lunghezza: tra 28 e 30
P... a partire da 50 gr

È un tubo di metallo liscio. Se cade
■ terra ■ squadra ■
squalificata, per cui la
tecnica ■ passaggio è
fondamentale.

**Snellezza e
struttura longilinea**

Fibre muscolari
miste (velocità
e resistenza)

**Ampia
falcata**

Le
scarpette
per le gare di
velocità devono
molto

questo far mancare ■ protezione del piede. Possono avere un numero variabile di chiodi (di 8,3 mm di lunghezza massima) nella velocità ■ nel mezzofondo, cioè in pista.

È una delle gare più classiche. La capacità di sopportare la sofferenza fisica e psicologica è fondamentale per correre i 42 km e 195 m che costituiscono il percorso. Il runner deve avere un'alta percentuale di fibre muscolari lente che vale la resistenza allo sforzo.

Prove:

- 10 km (donne)
- 20 km (uomini)
- 50 km (uomini)

I marciatori devono sempre un piede a contatto con il terreno. Oltre il controllo della tecnica di marcia, questi atleti devono possedere una grande resistenza fisica.

**Altezza
degli ostacoli**
0,84 m
1,06 m
0,76 m
0,91 m
0,91 m

fra
gli ostacoli
8,5 m
9,14 m
35 m
35 m

Prove:
- 800 m
1.500 m
5.000 m (ad Atlanta
giungerà la gara
finale)
10.000 m

STRATEGIC

Le prove degli 800 e 1.500 m ■■ gara ■■ strategia nelle quali è spesso opportuno cercare ■■ rimanere in testa al gruppo e cercare di non farsi chiudere dagli altri concorrenti. Le gare di fondo sono invece solitamente prove di resistenza ■■ quali bisogna saper dosare ■■ proprie forze. **Prove:**

Le scarpette per gli ostacolisti hanno 6 tacchetti e trentanti appoggi ■ ma di croce sulla a. Nel caso dei saltatori to, ■ è soliti collocare 4 tacchetti sul tallone la parte anteriore.

Prove

- 100 m a ostacoli (donne)
- 110 m a ostacoli (uomini)
- 400 m a ostacoli (donne)
- 400 m a ostacoli (uomini)
- 3.000 m siepi (uomini)

La sequenza del superamento di un ostacolo ■ articola in attacco, volo ■ atterraggio. L'ostacolo deve essere

3,000 sleep

Gli atleti percorrono 7 giri e mezzo di pista e superano 28 ostacoli ■ 7 barriere. La barriera è composta ■ un ostacolo seguito ■ un fosso con acqua.

scavalcato piuttosto che saltato per evitare eccessivi scompensi del baricentro del corpo.

91,4 cm

3.66 m

70 cm

L'assemblea bocchia il piano di Roveraro. Cambia il consiglio

Sopaf-Akros, nozze sfumate

Salta la superSim da 4200 miliardi

MILANO. Promessi sposi per un mese e poi la rottura: niente da fare, il matrimonio tra la Sopaf e Akros di Gianmario Roveraro e la Sopaf di Jody Vender non s'ha da fare. Così ha sentenziato, ieri pomeriggio, la maggioranza degli azionisti della Sopaf che ha anche auspicato un futuro aumento di capitale da 85 miliardi e votato un ribaltone nel consiglio d'amministrazione. Non rieletti l'ex presidente Francesco Corbellini, i consiglieri Francesco Ceccarini, Lanfranco Girini, Luigi Guatri, Piercarlo Marzani, Emilio Zanetti. Al loro posto Arturo Bastianello (figlio del presidente del gruppo Pam, Tito Bastianello), Vincenzo Morini, presidente della Cassa di risparmio di Reggio Emilia, Stefano Tanzi, Francesca Zamboni, Oscar Zannoni, Nanni Fabris. Dunque, nuovo consiglio, presidente (forse Giuliano Graziosi, ex Stet). E nuove strategie.

Si vedrà. Per ora è accaduto quello che da giorni si vociferava nel mondo finanziario milanese. La «superSim» di Vender e Roveraro, come era stato subito ribattezzata la nuova Akros Investimenti, 50% Akros, 50% Sopaf, frutto dell'accordo di fine maggio per dar vita a dei maggiori gestori italiani non bancari (4200 miliardi di massa gestita, 17 fondi comuni d'investimento, 427 promotori finanziari) era un progetto che trovava molte resistenze dentro la Akros dove la leadership di Roveraro, il fondatore, l'uomo che più di tutti voleva l'accordo con Sopaf, non è più indiscussa. Molti soci, primo tra tutti il gruppo Pam a capo di una specie di cordata dei «piccoli», preferivano strade diver-

se. In sintesi: non un accordo e metà con Sopaf ma una fusione. Akros in Sopaf. E perché è facile da spiegare: piuttosto che essere azionisti di una Akros non quotata in Borsa e che sta attraversando un brutto momento (il bilancio '95 è chiuso in rosso per 11 miliardi, tutti dovuti al settore immobiliare), meglio essere soci di una Sopaf quotata in piazza Af-

fari dove la partecipazione si può monetizzare in ogni momento. Un'ipotesi, questa della fusione, confermata dal consigliere delegato di Sopaf Giuseppe Daveri: «Molti piccoli azionisti Akros si sono messi in contatto con noi chiedendo la fusione ma l'eventualità è troppo rischiosa».

Non ha accettato la avanzata Sopaf. E così, dall'accordo di

fine maggio si è passati alla separazione immediata. Lo scontro assembleare tra Roveraro e i dissenzienti (i piccoli, il gruppo Pam, tutti rappresentati dall'avvocato Mario D'Urso) è finito con la bocciatura del progetto proposto dall'amministratore delegato. Archiviato l'accordo, venuta meno l'ipotesi di 82,5 miliardi che la Sopaf avrebbe dovuto mettere nella Akros, è stato deciso di convocare una prossima assemblea straordinaria per varare un aumento di capitale da almeno 85 miliardi: ricapitalizzazione nella quale dovrebbero partecipare aumentando la propria presenza (ora che è stato abolito il tetto del 10% per ogni socio) nuovi e vecchi azionisti come la Parmalat di Tanzi. Insomma, pari e patto tra dissenzienti e Roveraro che, stoppato sul fronte Sopaf, si è preso la rivincita imponendo nel nuovo Cda una sua lista.

Come dire, da fidanzati a prematuri divorziati. L'esito clamoroso, accolto con apparente fair-play dagli ex promessi sposi. Jody Vender, presidente della Sopaf, si autoassolve da ogni responsabilità: «Co' l'aspettavamo perché avevamo avuto richieste tese a modificare l'accordo che avevamo raggiunto». La Akros, richieste che andavano nella direzione di favorire gli azionisti della Akros: le abbiamo respinte perché oltre certi limiti non si poteva andare. Gianmario Roveraro, amministratore delegato e vicepresidente di Akros, pensa già al futuro, sempre arbitro sia pure con altri soci: «Sono dispiaciuto ma non posso non rilevare che gli azionisti abbiano deciso di dare fiducia alla società».

La produzione nel 1995 ha raggiunto i 41.300 miliardi con un progresso rispetto al '94 del 13,8 per cento in termini monetari e del 7,4 per cento in termini reali. L'export è cresciuto del 19,9 in valore e 17.600 miliardi (43% del fatturato totale). Le importazioni sono ammontate a 5500 miliardi, il terzo delle esportazioni. L'occupazione è aumentata solo lievemente.

La produzione in volume crescerà solo dello 0,1%

Per la meccanica il '96 si annuncia in frenata

MILANO. Se il 1995 è stato positivo grazie soprattutto all'export, il 1996 si profila di consolidamento per l'industria meccanica. Secondo le prime stime Anima, la federazione del settore che riunisce le categorie produttive con 167.400 addetti, la produzione in volume quest'anno dovrebbe rimanere sostanzialmente sui livelli del 1995 (+0,1%) mentre il dato in valore dovrebbe aumentare del 5 per cento. Alla fine di febbraio la crescita in volume è stata del 2,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 1995. Alcuni raggruppamenti non presumono di uguagliare gli ottimi risultati dello scorso anno, come quello delle macchine e impianti per l'industria alimentare, mentre altri prevedono una crescita: i produttori di impianti e apparecchiature per la difesa ambientale confi-

dano sullo sblocco degli appalti: un aumento della produzione in volume stimata al 5,7 per cento e quelli di macchine ed impianti per la produzione di energia e per l'industria petrolifera sperano invece in un aumento del 2,5 per cento. L'attività produttiva dovrebbe essere sostenuta dalla componente estera della domanda (+6,8 per cento rispetto al '95) mentre i consumi interni dovrebbero ancora stagnare.

La produzione nel 1995 ha raggiunto i 41.300 miliardi con un progresso rispetto al '94 del 13,8 per cento in termini monetari e del 7,4 per cento in termini reali. L'export è cresciuto del 19,9 in valore e 17.600 miliardi (43% del fatturato totale). Le importazioni sono ammontate a 5500 miliardi, il terzo delle esportazioni. L'occupazione è aumentata solo lievemente.

I sindacati preoccupati per le scelte aziendali

Vita sbarca all'Olivetti «Vada avanti nelle tlc»

Il sottosegretario alle Poste a Ivrea incontra De Benedetti e le parti sociali

IVREA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Una visita conoscitiva, in risposta ad un invito. Esce alle 19 passate dal palazzo uffici della Olivetti, Vincenzo Vita, sottosegretario del ministero delle Poste, in visita per otto ore nella città capitale dell'informatica, Ivrea. Ha incontrato tutte le componenti sociali della città: il sindaco Giovanni Maggia, i sindacati, l'associazione industriali e Carlo De Benedetti che lo aveva invitato in azienda all'epoca dell'insediamento del governo. Esce e spiega che l'incontro «non aveva elementi di politica attiva. Era solo un'occasione per conoscere da vicino la realtà industriale estremamente importante per il Paese. Nient'altro».

Ma poi parla di Olivetti. E del disegno di legge sulle telecomunicazioni, settore giudicato strategico per il futuro del Paese: «Una delle nostre borse per il futuro, un punto fermo nel programma del governo Prodi. Futuro del precedente governo abbiamo ricevuto un'eredità poco bella, l'assenza di una legislazione antitrust. Ma stiamo lavorando. Poi sfiora l'argomento Olivetti-telecomunicazioni, senza però sbilanciarsi: «In questo settore è augurabile che l'azienda svolga un ruolo importante e attivo. Il suo patrimonio di conoscenza e intelligenza è un bene per tutti». L'addio di Corrado Passera, dopo dodici anni nel gruppo, è forte: «La partenza del gruppo verso il settore delle telecomunicazioni, non li

commenta, «in che modo» dice Olivetti continuerà ad essere importante per il Paese non sono io a non è il governo a doverlo dire. Informatica e comunicazione? Sarà scelta che dovrà effettuare il management, non il governo. E poi la scelta di un settore esclude affatto l'altro».

Giornata intensa per Vita, a cui industriali, amministratori locali e Olivetti hanno presentato un affare: «tutte le iniziative ad alta tecnologia» che ha già varato e sta

facendo decollare il Canavese. In primo piano il Distretto tecnologico, progetto a cui collabora attivamente anche l'Olivetti. «Questa vita è un'area del Paese che ha sofferto una crisi terribile. Ma è anche riuscita a trovare una nuova identità con proposte di enorme interesse per tutti. Ma in otto ore a Ivrea il sottosegretario

ha anche sentito le forze sociali parlare di perplessità sulle scelte dell'ingegner De Benedetti e di preoccupazioni per il futuro. Al suo arrivo gliene aveva parlato per primo il sindaco Maggia. E poi, subito dopo, i sindacati locali, ricevuti in delegazione in municipio. E tutti ha sottolineato lo stesso concetto: «La mia non è una missione per conto del governo ma un momento di conoscenza. Prima di andare, però, rassicuro: «Ho incontrato realtà importanti per il Paese. Valeva la pena di venire a vederla».

Lodovico Poletto

FLASH

Toys «R» US arriva sul mercato italiano

Toys «R» US, il maggiore distributore italiano di giocattoli, ha sottoscritto un accordo commerciale con la catena Toy Service di Venaria (Torino) leader del settore con 12 grandi punti di vendita in Italia. Toys «R» US possiede 651 toy stores negli Usa e 353 punti vendita nel resto del mondo. Fabio Boldrin, direttore generale di Toy Service, ha sottolineato che l'accordo riveste anche una notevole importanza sia per la vitalità del mercato che per l'occupazione in previsione dell'apertura di consistenti numero di punti vendita in tutta Italia nei prossimi cinque anni.

S+R ha chiuso sottoscrizione

La società S+R Investimenti e Gestioni, gestore del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso Obiettivo Impresa, ha completato con 5 mesi d'anticipo la raccolta dei 70 miliardi. La società di gestione ha partecipato partecipiamente da Sofipa Spa (merchant bank del Mediocredito Centrale) e da Rolo Banca 1473. Il collocamento delle quote è stato prevalentemente da Rolo Banca 1473. Ora il fondo avvia l'attività di investimento in società non quotate, con particolare riferimento a piccole e medie imprese dell'Emilia Romagna, del Veneto e del Friuli per operazioni sia di capitale di sviluppo che di management buy-out.

Valeo vende i tergitricristalli

Valeo ha comunicato aver ceduto al gruppo statunitense Textron le attività tergitricristalli. Una nota del gruppo di componenti per l'auto controllata dal Corus di Carlo De Benedetti precisa che si tratta di un comparto marginale ubicato a Hengood, in Gran Bretagna, che fattura circa 10 miliardi di franchi con 180 dipendenti.

B E N E

ANSA SANITA' PER MANTENERE IN PERFETTA SALUTE LA TUA INFORMAZIONE SUL MONDO DELLA SANITA'.



ANSA SANITA'

È un notiziario specializzato quotidiano nato per dare un quadro completo e specifico sul mondo medico-sanitario, farmaceutico e scientifico in Italia ed all'estero. ANSA Sanità è un punto di riferimento per quanti operano nei vari settori della salute e per coloro che seguono le attività di management delle Aziende Sanitarie Locali, i programmi di investimento e di regionalizzazione della spesa sanitaria, le innovazioni e le novità del settore farmaceutico e sanitario locale e nazionale. Le informazioni del servizio arrivano ogni giorno on-line sul proprio Personal Computer con la possibilità di preselezione ed archiviazione solo ciò che è utile all'attività professionale.

E' VERO, E' ANSA

Per maggiori informazioni:
ROMA - tel. (06) 6774650/607609 - fax (06) 6774655
MILANO - tel. (02) 76087228/227 - fax (02) 76087244



PROVINCIA DI IMPERIA

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti bilanci preventivi 1996 e al conto consuntivo 1994 (1):

1) Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE			SPESE		
(in migliaia di lire)			(in migliaia di lire)		
DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza bilancio ANNO 1996	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1994	DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza bilancio ANNO 1996	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1994
- Avanzo ammin. de		10.822.890	- Disavanzo ammin. de		
- Tributale	92.672.675	80.889.318	- Contributi	119.700.180	100.257.515
- Contributi e trasferimenti	29.574.626		- Rimborso quote capitali	5.584.099	4.642.377
(di cui dallo Stato)	(29.009.259)	(25.331.082)	- Rimborso quote capitali		
(di cui dalla Regione)	(705.049)	(627.188)	- Totale spese di parte corrente	122.374.189	104.899.890
- Extratributarie	14.710.069	12.215.041	- Spese di investimento	73.019.180	26.536.316
(di cui per proventi servizi pubblici)	(8.430.000)	(6.723.509)	- Spese di capitale	73.019.180	26.536.316
- Totale entrate di parte corrente	136.957.372	119.072.640	- Rimborso anticipazioni di Tesoreria ad altri		
- Alienazione di beni e beni	14.735.053	8.928.370	- Partita di giro	26.645.324	
(di cui dallo Stato)	(14.735.053)	(14.735.053)	- Totale	222.038.699	154.823.627
(di cui dalla Regione)	(14.735.053)	(14.735.053)	- Ammontare di gestione		8.894.792
- Assunzione prestiti	44.399.750	1.506.440	- TOTALE GENERALE		
(di cui per anticip. Tesoreria)	(-)	(-)			
- Totale entrate conto capitale	59.005.803	10.435.010			
- Partita di giro	26.645.324	23.387.885			
- Totale	222.038.699	183.718.629			
- Disavanzo di gestione					
- TOTALE GENERALE	222.038.699	183.718.629			

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo economico-funzionale è la seguente:

		(in migliaia di lire)				
		Amministrazione generale	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	TOTALE
- Personale	12.250.554	2.565.800		7.117.585		22.504.139
- Acquisto beni e servizi	6.158.523	4.118.652		14.019.010	5.375.822	51.258.554
- Interessi passivi	80.698	248.713		2.620.343	2.367.899	6.718.171
- Investimenti effettuati						
- Contributi dall'Arm.	858.730	1.282.000	90.423	4.473.496	11.420.522	18.022.823
- Contributi da altri				372.481	80.538	2.534.186
- Totale	19.356.505	8.193.875	90.423	28.603.065	8.674.155	101.046.083

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1994 desunta dal consuntivo:

		(in migliaia di lire)
- Avanzo di Amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1994		L. 19.321.350
- Residui passivi perenni esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno		L. 590.643
- Avanzo di Amministrazione disponibile al 31 dicembre 1994		L. 18.730.651
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla classificazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1994		(L. 138.217)

4) Le principali entrate e spese per attività desunte dal consuntivo sono le seguenti:

		(in migliaia di lire)	
Entrate correnti	L. 2.097.641	Spese correnti	L. 1.847.982
di cui:		di cui:	
- tributaria	L. 1.424.985	- personale	L. 7.117.585
- contributi e trasferimenti	L. 457.489	- acquisto beni e servizi	L. 51.258.554
- altre entrate correnti	L. 215.166	- altre spese correnti	L. 489.747

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

(IL SINDACO Giovanni Bottini)

Euromercato

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

COSTA MENO

Fino al 6 Luglio

**PROSCIUTTO CRUDO
INTERO CON OSSO**

LIRE 9.000 al Kg.



L. 5.800

CONDIRISO BERNI 2 cond. da
gr. 283 cond. - Gr. 579 - L. 10.176 al kg.
CONDIRISO LEGGERO BERNI
2 cond. da gr. 350 cond.
Gr. 700 - L. 9.400 al kg.

L. 3.500

BARATTOLINO
KARMINI
Gr. 500 - L. 7.000 al kg.

L. 34.000

RADIOREGISTRATORE
Mod. URR 420 UNITED
Monocassetta

L. 3.700

SPRITE/FANTA
6 cont. da 33 cl.
CL. 198 - L. 1.869 al kg.

L. 3.400

DOCCIA BRONZE
BILBOA
ML. 500



**PNEUMATICI
PIRELLI/CEAT
SCONTO
50%**
sul listino della casa



*Grazie per la
Vostra scelta*

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" - GRUGLIASCO (TO)

Box-Auto Investimento sicuro

RIVOLI centro box auto di varie metrature ed altezze a partire da 20 milioni.

TORINO c.so Francia box auto singola e doppia.

TORINO via Val della Torre box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 24 milioni.

MAPPANO box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 24 milioni.

NICHELINO La Crociera box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 30 milioni.

PIAZZA MARIA TERE-SA - Torino box auto interrati per residenti.

PIAZZA GRAN MADRE - Torino box auto interrati per residenti.

VIA LORIA - zona Maurizio Torino box auto interrati per residenti.

VIA TIRRENO ang. v. GESSI - Torino box auto interrati per residenti.

VIA MADAMA ang. via GIOTTO - Torino box auto interrati per residenti.

PIAZZA CARRARA zona Motovelodromo - Torino box auto interrati per residenti.

TROFARELLO box auto singoli a partire da lire 24 milioni.



GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI

☎ 397.17.67

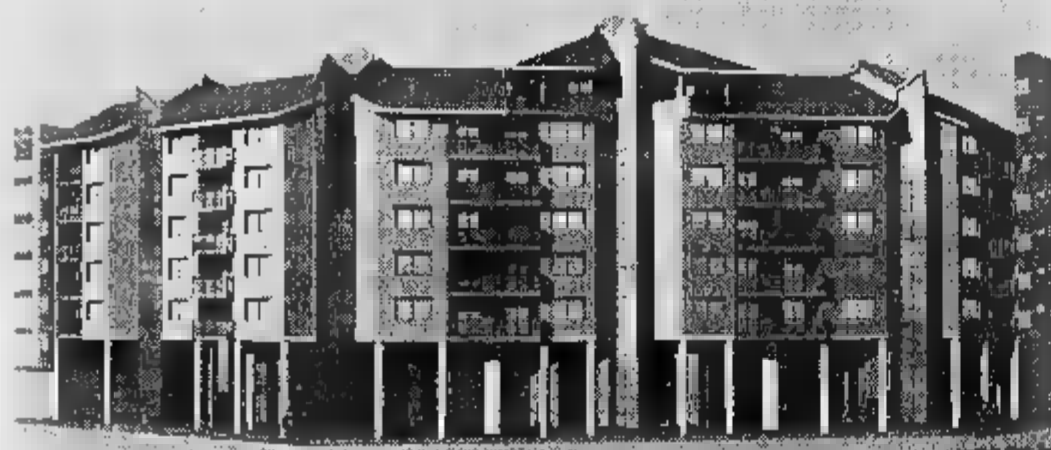
Raccogliamo adesioni per prossime iniziative di edilizia convenzionata e agevolata in:

BUTTIGLIERA ALTA	24 appartamenti
CALUSO	18 appartamenti
CHIERI	24 appartamenti
GASSINO	24 appartamenti
PINEROLO	32 appartamenti
SAN CARLO CAN.SE	14 villette
MAI MAURIZIO C.SE	15 villette
MAI MAURO	32 appartamenti
TORINO	72 appartamenti

Mutui Agevolati della Regione Piemonte da lire 75.000.000 per alloggio con tassi dal 3,5%

Residenza "I Riflessi"

C.so Sebastopoli angolo C.so Siracusa



Appartamenti composti da soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, doppi servizi, cantina, box.

PREZZI DI QUOTAZIONE ALI A CONSEGNA

Nuove costruzioni

CASELLE in nuova zona residenziale molto tranquilla ultimo piano appartamento di soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, sottotetto, box. Pronta consegna. Minimo anticipo pagamenti facilitati.

CHIERI nel nuovo complesso residenziale "Il Sole" in zona verde e tranquilla appartamenti di soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, servizi, ripostiglio, cantina, ampio box. Pronta consegna. Prezzi a partire da L. 1.650.000 al mq.

TORINO - VENCHI UNICA appartamenti da 54 a 117 mq di prossima realizzazione.

RIVALTA in palazzina appena ultimata panoramico soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, sottotetto, box. Mutuo e pagamenti agevolati.

GIAVENO Beale 22 in villaggio residenziale villette a schiera appena ultimate in posizione tranquilla, soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi. Locale interrato per box e servizi. Scelta di finiture e rivestimenti a cura dell'acquirente. Mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni.

TROFARELLO nell'elegante "Palazzo Lej" soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia,

box. Possibilità di scelta delle finiture.

LOMBARDORE Vigna Alta in posizione tranquilla villaggio residenziale esclusivo di ville indipendenti con ampio giardino privato. Ogni villa è composta da: piano interrato: box per 3 auto, tavernetta, cantina, lavanderia. Piano terra: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mansarda di 80 mq.

VOLPIANO via Gramsci in zona residenziale ville con ampio giardino privato. Ogni villa è composta da: piano interrato: box per 3 auto, tavernetta, cantina, lavanderia. Piano terra: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mansarda di 80 mq.

Vendite in Torino

C.so APPIO CLAUDIO recente signorile ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 95 mq. Comode dilazioni.

via PIETRO COSSA ultimo piano con ascensore ampio ingresso, 1 camera, tinello, cucinino, bagno. Volendo box auto.

SANTA RITA in stabile signorile con portineria panoramica, doppi ingressi, salone, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box.

c.so PESCHIERA in elegante casa d'epoca ampio 2 camere, cucina, bagno.

c.so RACCONIGI pressi luminoso due arie, 4 camere, cucina, doppi servizi.

via VANCHIGLIA ottimo investimento, camera, cucina, bagno, L. 85 milioni dilazionati.

p.zza PEYRON adiacente in bella casa d'epoca doppi ingressi, 5 camere, cucina, doppi servizi, tavernetta di 30 mq.

Vendite in Provincia

ALPETTE in tranquilla posizione, 2 camere, ampia cucina abitabile, bagno, box/tavernetta. L. 100 milioni.

ALPIGNANO collinare soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box doppio, giardino privato.

BEINASCIO-FORNACI piano alto panoramico, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, box auto.

BORGARETTO libero recente, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, box. Giardino condominiale.

CHIERI ultimo piano soggiorno, 2 camere, bagno. Volendo box auto.

GRUGLIASCO v. Costa attico due arie, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, box. L. 160 milioni.

GRUGLIASCO v. Rieti panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno. L. 160 milioni.

NICHELINO pressi municipio ultimo piano ampio camera, tinello, cucinino, bagno.

SETTIMO v. Torino pressi piano alto, tre arie, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, box.

RICERCHIAMO

Su incarico nostra clientela abitanti di 1/2/3 camere e in Torino e prima cintura. Per informazioni e visite al posto, telefonare al numero 397.17.67.

RICERCHIAMO

Per nostra selezionata clientela alloggi in affitto.

Il Sole

Complesso Residenziale in Chieri



A partire da lire 1.650.000 al mq

Appartamenti composti da: soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, servizi, cantina, box.

Ventidue prove dell'esistenza del Paradiso.

Soltanto ventidue famiglie potranno godere della splendida opportunità di acquistare un appartamento in una affascinante abbazia, circondata da 8000 m² di parco.



PALAZZO ABBAZIALE

Chieri - Via S. Rocco 9/11

Verso una modifica dei controlli. Forse rivisti anche i finanziamenti alle aziende

Invalidi, il governo ci ripensa

Vertice dell'Ulivo al Senato

ROMA. Dovrebbe essere rapidissimo il passaggio in Senato della manovra di correzione da 16.000 miliardi. In questa settimana, infatti, le commissioni bilancio e finanza di Palazzo Madama dovrebbero concludere l'esame del provvedimento per rilanciare la palla all'aula che potrebbe concludere la prima lettura prima della metà di luglio. La discussione sul decreto infatti entrerà nel vivo a partire da oggi, mentre stasera alle 20 scade il termine per la presentazione di emendamenti alla legge.

Ieri un vertice dell'Ulivo al Senato (presente il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda) si è orientato su una revisione delle disposizioni che rendono più stringenti le verifiche sulle pensioni di invalidità dopo le proteste arrivate dai medici.

La norma sulle pensioni di invalidità (prevista all'articolo 4) prevede risparmi di 50 miliardi nel '96, 300 miliardi nel '97 e 1.000 miliardi nel '98. Entro il 30 settembre gli invalidi, secondo il testo del governo, devono presentare al Tesoro una certificazione del medico curante che attesti le condizioni di salute. A chi non presenta il certificato entro i termini viene sospeso il pagamento della pensione se entro 90 giorni dalla sospensione non arriva alcun chiarimento dal pensionato, il Tesoro provvede a revocare la pensione. Se, a seguito degli sanitari promossi dal Tesoro, risultano irregolarità, il ministero revoca la pensione e trasmette gli atti alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica.

L'orientamento dell'Ulivo è che quello di ridurre l'entità dei tagli al fondo del Mediocredito Centrale (358,8 miliardi) e al capitolo di spesa Mediocredito Centrale/Artigianocassa (100 miliardi). Al-

SCUOLA

Firmato il contratto

ROMA. Aumento medio mensile di 243.000 lire scaglionato in tre tranches per il biennio '96-'97. E' quanto prevede l'accordo per il rinnovo del contratto della scuola raggiunto ieri nella sede dell'Agenzia s i sindacati. L'accordo riguarda circa 1.100.000 lavoratori. Gli aumenti scattano dal primo gennaio '96, primo novembre '96 e primo luglio '97. Sindacati (compreso lo Sna) e Aran hanno anche firmato un accordo di interpretazione autentica relativo alla determinazione delle modalità di inquadramento economico dei capi di scuola sulla base dell'anzianità in godimento. Una questione sulla quale i sindacati avevano sollevato una questione interpretativa.

tri punti sotto osservazione quelli relativi ai tagli finanziari ai patrimoni sindacali e alla spesa farmaceutica. Altri interventi non riguarderebbero la riduzione di tagli previsti dalla manovra correttiva, ma specifici nuovi interventi a favore delle imprese (legge Sabatini e Ossola) sollecitati in particolare dal pds.

Ieri intanto il ministro delle Finanze Vincenzo Visco è tornato sul problema dell'attività del suo dicastero: «Una baracca abbandonata da decenni. Il problema vero è rimetterla in moto valorizzando e motivando i 130 mila dipendenti». Visco, che partecipava all'assemblea degli industriali di Padova, ha spiegato che al ministero delle Finanze ha un obiettivo preciso, assimilabile a quello di un'impresa: produrre gettito, incassarlo ed evitare che chi deve pagare si sottragga. E' ferma intenzione concentrare su questo core business l'intero apparato amministrativo, liberando il ministero da funzioni ed eliminando il più possibile l'attività cartacea in cui affoga un esercito di impiegati e funzionari.



Il ministro della Sanità, Rosy Bindi. Sopra, il ministro del Lavoro Tiziano Treu

Molti dubbi sull'Euro

Amato: chi gestirà la moneta?

ROMA. Moneta europea forse. Gli economisti italiani sembrano piuttosto dubbiosi di fronte all'ipotesi di creare l'Euro, una valuta unica per tutti gli aderenti all'Unione europea, a quanto risulta dai dubbi espressi ieri corso del convegno sulla moneta unica europea promosso Philip Morris Institute, la partecipazione dell'Istituto affari internazionali della Commissione europea. Le prime perplessità sono state poste dal presidente dell'Antitrust, Giuliano Amato, il quale ha sottolineato come il passaggio da un sistema monetario internazionale imperniato esclusivamente su una moneta di riserva ad un altro imperniato su due monete di riserva comporta una serie di passaggi che dipendono dalla forza che riuscirà ad avere l'Euro, e questa a volta dipende, nel breve periodo, da quanti Paesi che aderiranno. Un'altra questione posta da Amato riguarda la gestione dell'Euro e gli organi che avranno il compito di farlo. Mario Sarcinelli, presidente della Bnl, ha evidenziato come la convergenza economica dovrebbe andare insieme con l'unione politica. Occorrano

effort coordinati per smantellare le rigidità dei mercati, sia finanziari che del lavoro. L'ex ministro Bilancio, Luigi Spaventa, si è soffermato su «Sme» e sulla necessità di regolare i rapporti di cambio per le monete che restano fuori per uno o due. «Per farlo», ha spiegato Spaventa, «occorre anche decidere quali siano gli interventi da attuare da parte della Banca centrale europea. La mia proposta è che essa dovrà intervenire per aiutare la valuta sottoposta a un attacco speculativo se quel Paese si comporta bene dal punto di vista della convergenza». In realtà, l'Italia rispetta ancora i parametri per entrare subito nell'Unione. Così nel corso del convegno sono giunti anche dei consigli su come ottenere un rapporto deficit/pil pari al 1997, requisito indispensabile per far parte dell'Unione. Secondo l'economista della Columbia University Robert Mundell, Bankitalia deve fissare irrevocabilmente un tasso di cambio di mille lire per euro e modulare la politica monetaria a questo obiettivo inducendo un forte calo dei tassi d'interesse di mercato sulla moneta italiana.

INTERVENTO

IMPOSTE E SVILUPPO

A presentazione da parte del ministro delle Finanze Visco del progetto di riforma del sistema tributario, al di là della reazione immediata e sostanzialmente immotivata del mercato azionario, rappresenta, speriamo, il primo passo verso la profonda revisione del modo con cui il fisco guarda al reddito delle imprese, revisione che, rinunciando al gettito di oggi, tenta di incrementare quello di domani senza strangolare le imprese aliquote da strozzini bensì perseguendo una seria politica di allargamento della base contributiva.

L'obiettivo è ambizioso, difficile da perseguire ma essenziale per contribuire ad un rafforzamento strutturale del sistema delle imprese, le quali dovrebbero, hanno molto tempo per farlo, aumentare la propria forza patrimoniale ed intraprendere processi di integrazione ed aggregazione di società e di gruppi motivati più da effettive ragioni strategiche ed industriali che non, come più volte è avvenuto in passato, da esigenze di potere (a volte solo presunto) ovvero da vantaggi fiscali per azionisti vecchi e nuovi.

Le nostre aziende, con alcune importanti, lodevoli ma anche limitate eccezioni, vivono con un rapporto tra i debiti ed il capitale proprio eccessivamente sbilanciato sui primi, tanto che il sistema industriale italiano potrebbe paragonarsi a un gigantesco clavierage buy out, tecnica finanziaria basata sul presupposto che, attraverso operazioni di riduzione dei costi ed incrementi di efficienza, le aziende siano in grado di ripagare in un arco di tempo accettabile il debito contratto per acquistarle.

Senonché, ciò che può essere buona una tattica per un'azienda non lo è, per di più se in modo reiterato, per il sistema industriale di un Paese. Il quale, per poter competere con successo, deve fare continui ed importanti investimenti in ricerca, innovazione, tecnologia, impianti, impossibili senza un'ampia dotazione di capitale.

Ora, in Italia sembra quasi si sia fatto di tutto per scoraggiare la capitalizzazione delle società. I cumulari, i sovrapposti di imposte diverse ed a volte non connessi tra loro e che le imprese gravate da aliquote complessive vicine al 70% una conseguente

La legislazione in vigore penalizza gli azionisti e il sistema industriale

Se il Fisco premia i debiti

Con le imprese rapporti da rivedere



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

drammatica riduzione della loro capacità patrimoniale. Viene così scoraggiato l'investimento in azioni da parte di imprenditori e del pubblico che, in questa situazione, ben poche le società in grado di generare un ritorno sul patrimonio tale

da rendere l'investimento nel loro capitale competitivo rispetto ad altre opportunità. Se poi qualche impresa ha comunque l'ardire di aumentare il capitale, ecco scattare l'imposta di registro sugli aumenti di capitale, mentre le società devono pagare ogni anno una imposta sul proprio patrimonio.

Nessuna impresa al mondo sarebbe in grado di sopravvivere in questa situazione, ma quella italiana, e perché la legge consente di dedurre dal reddito imponibile tutti gli interessi passivi pagati sui debiti contratti. Retaggio della famosa avia italiana allo sviluppo degli anni '60 (correttamente pensata per un Paese allora povero di capitali, questo sistema consente alle imprese di autofinanziarsi in misura soddisfacente ma le spinge a ridurre al minimo, accumulando i debiti e conseguenti interessi, il reddito imponibile, penalizzando così gli azionisti, che si vedono pagare briciole di dividendi.

Ma il sistema, alla lunga, è nefasto anche per le aziende ed il fisco. Il primo spinoso sulle strade dell'indebitamento, già non disprezzato per altre ragioni da buona parte dell'imprenditoria italiana, costruendosi così un futuro di debolezza, in parte già manifestatesi nell'attuale crisi aziendale, mentre il secondo non può che aspettarsi riduzioni del gettito da un sistema industriale finanziariamente debole e tutto teso ad evitare gli oneri fiscali.

La strada del rafforzamento del sistema industriale passa quindi che attraverso il ribaltamento dei criteri con cui lo Stato tratta il debito ed il capitale. Ben diverso, infatti, sarebbe se venisse fissato un rapporto tra il debito ed il patrimonio delle aziende e se rendessero non deducibili gli interessi relativi ai debiti che eccedessero tale rapporto. Contemporaneamente potrebbero essere abolite le imposte sugli aumenti di capitale e sul patrimonio netto delle aziende, balzelli introdotti da uno Stato vorace. L'introduzione di una norma in questo senso spingerebbe le imprese ad attrarre nuovi capitali, acquisendo anche una visione dello sviluppo delle aziende che trascenda la vita e le prospettive degli singoli imprenditori.

Così facendo, a parità di altre condizioni ed anche per effetto della maggior patrimonializzazione, aumenterebbero gli utili e sarebbe quindi finalmente possibile abbassare le aliquote di imposta sul reddito delle aziende, ridurre, ma anzi aumentando, il gettito a favore dello Stato. L'incremento degli utili, non falsificati da imposte vessatorie, consentirebbe una maggiore remunerazione del patrimonio, migliorerebbe la soddisfazione degli azionisti, ingrandirebbe il mercato azionario e permetterebbe alle società di vivere in modo più equilibrato il non facile rapporto che hanno con il sistema bancario. Al tempo stesso, le aziende meno in grado di attrarre capitali e di ristrutturarsi per tempo anche ricercando, ed accettando, integrazioni con partner e concorrenti. Un po' meno di orgoglio ed un po' più di etica imprenditoriale farebbero bene a tutti.

Alessandro Pansa

Gruppo Cariplo

Claudio Cariplo
nuova guida della Carical

Il vicepresidente della Cariplo ed ex numero uno della Rai, Claudio Cariplo, assumerà la guida della Carical, controllata per oltre il 60% dall'istituto creditizio lombardo. La designazione è avvenuta in pieno accordo con la fondazione di Risparmio di Calabria e Lucania. La designazione dell'ex presidente della Rai è stata sottolineata dal presidente Cariplo, Sandro Molinari, come una ulteriore conferma della volontà, espressa da tutti gli azionisti, di completare rapidamente la ristrutturazione ed investire e dare impulso al rilancio della cassa calabrese. Cariplo rappresenta un più valido strumento a sostegno dell'economia locale. Molinari ha espresso inoltre apprezzamento per la disponibilità di Cariplo. Intanto la fondazione della Carical è impegnata in una nuova riunione di avvicinamento all'obiettivo quotazione.

Torna anche Baratta

E. Alberto Agnelli
nel consiglio Electrolux-Zanussi

MILANO. Giovanni Alberto Agnelli e Paolo Baratta sono entrati a far parte del consiglio di amministrazione di Electrolux Zanussi, holding del gruppo Electrolux in Italia. Per Paolo Baratta si tratta di un ritorno, dopo la parentesi che lo ha visto impegnato come ministro del Commercio estero, mentre l'entrata di Agnelli junior sottolinea i rapporti che da lungo tempo intercorrono fra la famiglia Agnelli e quella svedese dei Wallenberg. L'assemblea che si è svolta sotto la presidenza di Gian Mario Rossignolo, oltre a rinnovare il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio 1995. Nel consiglio di amministrazione ora figurano Gian Mario Rossignolo (presidente), Anders Scharp (vicepresidente), Luigi De Puppi (amministratore delegato), Leif Johansson, Lennart Ribolin, Giulio Mazzalupi, Giovanni Alberto Agnelli e Paolo Baratta (amministratori).

Per la pubblicità su LA STAMPA

BK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 65.211 - Fax 652.15.00

PROVINCIALE DI BIELLA

Avviso II

La Provincia di Biella indetta un appalto per la fornitura di materiali edili, di cui al D.P.R. 573/94, per la fornitura di sistemi hardware e software a base di supporto del sistema informativo dell'Ente, secondo procedura d'urgenza.

L'importo a base d'asta della fornitura è di L. 285.550.000 IVA esclusa. Le imprese interessate dovranno far pervenire, presso l'Amministrazione Provinciale di Biella, entro e non oltre le ore 12.00 del 20° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando integrale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, cui il bando stesso è stato inviato il 27.06.96, domanda in carta legale, tramite raccomandata, data in conformità al bando integrale stesso.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Contratti tel. (015) 84.60.611. Biella, il 27.06.96

Silvia Marconi

COMUNE DI TORINO (TO)

Il Sindaco rende noto il progetto preliminare di Variante n. 1/95 al P.R.G.C. adottato con atto C.C. n. 24 del 28.5.1995 e depositato in Comune per 30 giorni consecutivi dal 3.7.1995 con il seguente:

- dalle 8,30 alle 10,30 del successivo 30 gg. di pertinenza 2.8.1995 potranno prodursi osservazioni in triplice copia.

Barbaria, il 27 giugno 1996

SINDACO
Andrea reg. Ettore

IONCTION 96

MARCHÉ INTERNATIONAL D'ART CONTEMPORAIN

60 galeries d'art contemporain
16 pays 500 artistes peintres
sculpteurs photographes vidéos
installations, éditions

Du 3 au 7 juillet 96

VERNISSAGE LE SOIR

18h - 21h 30

COMUNE DI MILANO

SETTORE SERVIZI E LAVORI PUBBLICI

Avviso di gara a appalto
(ai sensi del D.P.C.M. n. del 10/1/1991)

Indetta, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 così come modificata dall'art. 7 della legge n. 216 del 2/8/1995 e del D.L. n. 25/5/1996, gara mediante licitazione privata per: Appalto n. 72/96 interventi di rifacimento della copertura e della lattoneria presso la scuola elementare di via Savona - Foppette - opere da imprenditore edile ed affini.

Importo a base d'appalto L. 376.253.187.

Cat. prevalente A.N.C. n. 2° per importo adeguato.

La domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 20.000, redatta in lingua italiana, con l'indicazione del numero d'appalto, del numero di codice fiscale, del numero di telefono e del telex dell'impresa, indirizzata al Settore Servizi e Lavori Pubblici e corredata, del (in fotocopia) di iscrizione categoria A.N.C. n. richiesta dovrà pervenire, pena l'esclusione, al Settore Servizi Lavori Pubblici - Ufficio Protocollo - via Pirelli, XII piano - CAP 20124 Milano entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 18.7.96.

IL DIRETTORE DI SETTORE F.F.
dott.ssa Amabile

COMUNE DI ORBASSANO

Piazza Umberto I, n. 5 - Tel. 011/803.62.30 - Fax 011/801.33.37

Bando di gara (procedura aperta)

Spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il 7.6.1996 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 147 del 25.6.1996 per appalto servizio di pulizia edifici scolastici scuole materne "Andersen", "Pater Pan" e "B. Aspero" e scuola elementare "G. Rodari" per il periodo di anni tre decorrenti presumibilmente dal 1.9.1996 - Prezzo orario a base d'asta lire 27.700, per un importo complessivo presunto dell'appalto per il periodo considerato di lire 647.819.900 oltre I.V.A.

Metodo di aggiudicazione: procedura aperta (pubblico incanto) di cui all'art. 36, il comma, lettera b) della Direttiva 50/92 del 18.5.1992, e agli artt. 73, lettera c) e 76, commi 1° e 2° del R.D. 23.5.1924 n. 1592.

Termine ricezione offerte: ore 12,00 del giorno 30.7.1996.

Il bando integrale di gara a cui il capitolato d'oneri possono essere richiesti entro il 20.7.1996 previo versamento lire 11 sul c/c postale n. 30972103 intestato "Comune di Orbassano - Servizio Tesoreria"

IL DIRIGENTE
Rag. F. Alessi

La Corte d'Appello di Torino

Con n. 1175/21 aprile depositata in data 6 settembre 1995 ha emesso il seguente dispositivo nella causa vertente tra: S.E.I. - Società Internazionale S.p.A., in Torino c.so Regina Margherita n. 176,

- appellante -
contro LIBRI s.n.c., corr. in Torino via Carlo Alberto 53/A
- appellata -

Contraria relectis, definitivamente pronunciando, in accoglimento dell'appello proposto dalla S.E.I., con citazione notificata il 26-3-1994 nei confronti della Centro Libri Torino, avverso la sentenza 4-6/28-10-1993 del Tribunale di Torino ed in totale riforma di questa: dichiara illegittima la messa in commercio, da parte della Centro Libri Torino, delle opere edita dalla S.E.I. e dalla stessa distribuita quali campioni gratuiti fuori commercio; vieta, conseguentemente, l'ulteriore distribuzione e commercializzazione di tali opere in quanto già giacenti presso la Centro Libri Torino; condanna la Centro Libri Torino al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separato giudizio; ordina la pubblicazione del dispositivo della presente decisione, a cura della S.E.I. ed a spese della Centro Libri Torino, per una volta sul quotidiano La Stampa di Torino e sul Giornale della Libreria; condanna l'appellata a rimborsare alla S.E.I. le spese sostenute nel giudizio, liquidate in complessive L. 7.183.000 per il presente grado e L. 5.651.930 per il precedente, oltre IVA e CPA. Così deciso in Torino, il 21.4.1995.

REGIONE PIEMONTE

NAZIONALE

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA U.S.L. N. 2

Via Tolosa, 71 - 10141 Torino

Estratto del Bando di gara

Licitazione privata

esecuzione dell'elaborazione n. 1320/ci/04/96 del 19/6/96 e indetta licitazione privata ai sensi del D.L. n. 157/95 con aggiudicazione ai sensi dell'art. 1 lett. a) per il servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti dei p.m. territoriali dell'Azienda U.S.L. n. 2 per un importo presunto di L. 600.000.000 IVA compresa.

Durata contratto: mesi dodici. Per la visione o ritiro del testo integrale del bando di gara rivolgersi al Servizio Provveditorio dell'Azienda U.S.L. n. 2 c.so Vittorio Emanuele II, 3 - 10141 Torino - tel. 011/6520.226 - Fax 011/6595847.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni CEE il 26 giugno 1996.

La domanda di partecipazione, redatta in carta legale ed in lingua italiana, nella forma prescritta dal bando, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.S.L. n. 2 c.so Tolosa n. 71 - 10141 Torino entro il 12 luglio 1996 termine perentorio.

Le domande non vincoleranno l'Azienda che si riserva di modificare, sospendere o revocare la gara.

Torino

IL COMMISSARIO
dott. Paolo Tolanini

Bando di gara

L'Azienda di rilievo nazionale "A. Cardarelli" via A. Cardarelli, 9 - 80131 Napoli ha deliberato la seguente indagine di licitazione privata:

1) Dell'opera n. 968 del 14.6.1996 fornitura annua di tubi, cateteri, sonde e sistemi per infusione. Spesa presumibile L. 600.000.000 + I.V.A.

L'aggiudicazione sarà tenuta con il criterio di cui alla lettera b) dell'art. 16 legge 358/92.

Le ditte interessate dovranno far pervenire istanza di partecipazione in carta legale ed in lingua italiana, entro e non oltre il 27 giugno 1996, alla sede di pubblicazione del presente bando all'ufficio pubblicazioni.

Il presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 27 giugno 1996.

Per ogni ulteriore informazione è competente il servizio provveditorio-economico (tel. 7473170) - fax 7473170.

Napoli, 2 luglio 1996

IL DIRETTORE
dr. Salvatore Morillo

REGIONE PIEMONTE

NAZIONALE

REGIONE PIEMONTE

USL N° 9 - IVREA (TO)

Estratto di avviso di gara

E' indetta presso l'Azienda U.S.L. n. 9 di Ivrea (TO) gara di appalto per lavori di ristrutturazione padiglione Luisa Olivetti dell'Ospedale di Ivrea per la realizzazione del nuovo blocco operatorio e degenza.

Aggiudicazione ex art. 21, 1° comma, L. 109/94 come modificato dalla L. 216/95 col criterio del massimo ribasso sull'importo dell'opera a corpo posto a base di gara.

Importo a base di gara: L. 4.820.540.000 più IVA.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire improrogabilmente entro il 12.00 del giorno 24/7/96.

Il bando integrale e la disposizione di Servizio Tecnico dell'USL n. 9 di Ivrea - tel. 0125/414483.

L'opera verrà finanziata dalla Cassa DD.PP. e i fondi del risparmio postale.

IL DIRETTORE
dott. G. Costamagna

L'ABBONAMENTO

il migliore

di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI LUSSEMBURGO

Ad integrazione dell'avviso pubblicato in data 28 Giugno 1995

OFFERTA PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

"BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI LUSSEMBURGO"

ZERO COUPON 1996-2003

DI NOMINALI 1.000 MILIARDI

Il prezzo di emissione è pari a 55,55% (Lire 2.777.500 obbligazione)

Il rendimento effettivo è pari a 8,78% lordo e 7,88% netto (base U.I.C. 058235)

MERCATO

DALL'EUROPEO
CONSIGLI
PER GLI ACQUISTI

Il bilancio dei nuovi stranieri che vedremo nel nostro campionato

Djorkaeff e Thuram ok
ma l'affare è PoborskyYouri Djorkaeff,
francese,
ha 28 anni
e giocherà
nell'Inter

LONDRA. L'arrosello si chiude, l'abbuffata di calcio giocato ha fornito conferme (poche) e indicazioni (scarse) per gli operatori di mercato. Dall'Europeo sbarcano in Italia, col contratto in mano, 9 nuovi stranieri. Per altri 11 fervono le trattative. L'Inter, aggiudicandosi Djorkaeff, ha colto nel segno. Al francese del Psg va il premio di prodotto doc: è l'unico che ha reso secondo aspettative. Con un gol e tre assist, ha trascinato la Francia fino alle semifinali.

Ok, il prezzo è giusto anche per Thuram. Il difensore che rinforza il Parma s'è dimostrato tosto e tecnicamente in crescita. Milan acciappato ha in sua volta avuto buon fiuto con Dugary, meno Djorkaeff ma concreto sotto porta. Qualche perplessità sul made in Holland. Non si discute Reiziger, terzino potente e vigoroso. Ma Davids ha sbagliato tutto, in campo e nei rapporti con Riddink. Testa calda e nervi fragili, viene da una straziante stagione con l'Ajax, è da recuperare psicologicamente. Per il Cagliari discorso uguale: benino Pascolo, maluccia Vega in una Svizzera che ha recitato solo un ruolo di comparsa.

Dolenti note per Zidane. Si è smarrito nell'affannosa della giusta posizione strategica. Per noi è meno regista di Paulo Sousa, non ha la fantasia di Djorkaeff. Il suo fisico da maratona è in crisi da un'identificazione d'auto pre-Europeo che ne ha condizionato la preparazione. L'avvocato Agnelli non l'ha bocciato ma quasi. Platini ha esagerato esaltando le doti? Lippi avrà visto bene?

Sempre in tema Juve appare più che logico, invece, l'interessamento a Ziege, esterno sinistro tedesco del piede vellutato in fase offensiva e con valide sul piano

dell'interdizione. Il com. Nedved, inseguito dalla Lazio è il pezzo da novanta: parte da dietro, si accenta, ha buon tiro e coraggio. Doti che mancano, seppure a dosi minori, ai russi Tsybalar e Tetradze. Un altro ceco alla ribalta è Bejbl, caparbio mastino di centrocampo che Olivieri (Bologna) avrebbe strappato alla concorrenza di Trapattini (Bayer). Ma la vera rivelazione è Poborsky, che ha fatto ammattire Maldini e segnato il gol vincente al Portogallo: un affarone, se la Samp lo prende.

Il difensore russo Nikiforov ha impressionato a Perugia. Brian Steen Nielsen è stata novità tattica della Danimarca, centrocampista tuttofare che piace al Verona. Mentre Sforza ha fallito e solo Hodgson continua a spingere per il suo acquisto; al posto di Fiorentina o Reggina andremmo con i piedi di piombo anche su Pinto e Lupescu. Il portoghese s'è mangiato più gol di quanti ne ha realizzati. Il romeno, a soli 27 anni, appare logoro.

Consigli per gli acquisti. Gli inglesi McManaman (24 anni), centrocampista del Liverpool, e i fratelli Neville, difensori del Manchester United (21 e 19 anni). Le punte russe Mostovoi (Strasburgo, 26) e Bestchastnykh (Werder Bremen). I cechi dello Slavia Praga Smicer (21 anni) e Rada (25). I fluidificanti portoghesi Paulinho Santos (Porto, 25) e Dimas (Benfica, 27). Il francese Pedros (Nantes, 24), piace alla Juve, tutto tramontato? e lo spagnolo Kiko (Atletico Madrid). Un pezzo sicuro? Asanovic, trentenne croato dell'Hajduk, motorino instancabile al fianco di Boban e Prosinecki. Un tocco d'esotismo? Il biondo turco Abdullah, 24enne centrocampista esterno del Trabzonspor.

Franco Badolato

LE PAGELLE DEI NUOVI ITALIANI

PROBABILI ACQUISTI				TRATTATIVE AVVIATE			
Davids	[Ola]	Milan	•	Bejbl	[R. Cec]	Bologna	•••
Dugary	[Fra]	Milan	••	Nedved	[R. Cec]	Lazio	••••
Reiziger	[Ola]	Milan	•••	B.S. Nielsen	[Dan]	Verona	•••
Djorkaeff	[Fra]	Inter	••••	Nikiforov	[Rus]	Perugia	••
Pascolo	[Svi]	Cagliari	•••	Sforza	[Svi]	Inter	•
Vega	[Svi]	Cagliari	••	Tsybalar	[Rus]	Perugia Lazio	•••
Thuram	[Fra]	Parma	•••	Tetradze	[Rus]	Vicenza	•••
Zidane	[Fra]	Juventus	•	So Pinto	[Por]	Fiorentina	••
La tabella si riferisce al rendimento durante gli Europei, non al valore assoluto dei giocatori.				Lupescu	[Rom]	Reggina	•
• = fallimentare, •• appena sufficiente, ••• discreto, •••• buono, ••••• eccezionale.				Ziege	[Ger]	Juventus	••••
				Poborsky	[R. Cec]	Sampdoria	••••

Gascoigne sposo: che follie

Con Sheryl matrimonio da 250 milioni

LONDRA. Paul Gascoigne si è sposato ieri con Sheryl Falles, sua compagna (anche di litigi clamorosi) da alcuni anni e da cui ha avuto un bambino, Regan, 4 mesi. La cerimonia, con cento invitati (tra i quali i 22 nazionali inglesi e il c. Terry Venables), si è svolta in una ex residenza nobiliare di campagna trasformata in lussuoso albergo, vicino alla villa nell'Hertfordshire dove la coppia risiede col piccolo Regan e gli altri due figli avuti da Sheryl nel precedente matrimonio. Per Gascoigne ha speso 100 mila sterline, circa 130 milioni di lire, affittando tra l'altro tutte le stanze dell'al-

bergo: così ha evitato ospiti indesiderati. E' arrivato a bordo di una Cadillac bianca lunga 8 metri, bevendo champagne sul sedile posteriore col fratello Carl (tesimone dello sposo: ma ha deciso Sheryl, Garza avrebbe preferito l'inseparabile amico Jimmy «Cinquepence»). Gascoigne indossava un vistoso froc dorato, confezionato da una celebre sartoria di Piccadilly. Sheryl era invece in rosa (vestito di Versace da 25 milioni), con perle ricamate a mano e velo salmone. Ammesso solo giornalisti, l'invito del settimanale «Hello», che per foto in esclusiva ha sborsato 10 milioni di lire.



Sheryl Falles, ora signora Gascoigne

Napoli, torna Bianchi come consulente
Bierhoff in Inghilterra?
In Italia non ha offerte

Smentita la notizia di uno scambio con il bomber juventino Ravanelli

MILANO. Bierhoff alla Juve per Ravanelli all'Udinese. La notizia degli scambi operati da mercato è in Forte Crest che ha appena aperto i battenti. Bierhoff, erede di Wembley, sta per finire ai Rangers di Glasgow per 11 milioni, anche se preferirebbe restare in Italia o tornare in Germania, dove però non ha offerte concrete. Non del tutto smentita la seconda parte della notizia: Ravanelli ha tanto richieste, potrebbe andarsene da Torino. Lo vogliono, pronti a pagare molti miliardi, gli inglesi del Middlesbrough. Difficile però che l'affare si concretizzi.

I dirigenti della Fiorentina hanno contattato il Belgio Mario Stanic, 24 anni, centrocampista offensivo croato. Bruges. Costa 4 milioni e vuole un triennale da 700 milioni. Se ne riparla. Problemi tra i viola anche per Maluso, poco convinto ad accettare il trasferimento all'Oviedo (gli offre 700 milioni a stagione per 3 anni). La Lazio è sempre più al centrocampo ceco Pavel Nedved, 24 anni. Il giocatore ha annunciato di aver già raggiunto un accordo con Zoff. Domani i laziali saranno a Praga per definire il trasferimento. Oggi arriverà nella capitale ceca anche il Bologna per trattare Bejbl con lo Sparta.

La Lazio ha il problema di Matteo: il centrocampista, dall'Egitto dove è in vacanza, ha ribadito il desiderio di essere ceduto. Tempo fa volevano il Parma e l'Inter, oltre agli inglesi del Chelsea. Se dovessero andarsene veramente, Cragno e Zoff hanno pronto il sostituto: il brasiliano del Palmeiras, Flavio Conceicao.

Domani il centrocampista brasiliano Beto sarà a Napoli per le visite mediche. I partenopei hanno ufficializzato (per 1 anno) il ritorno di Ottavio Bianchi come consulente tecnico-sportivo.

Problemi per il Parma che, ieri, durante la presentazione di Amaral, ha annunciato di aver rinunciato a Rivaldo. Ha chiesto troppo, un ingaggio di 3 miliardi netti all'anno per tre anni. Adesso il Parma è alla ricerca del sostituto: un troquartista di sinistra da reperire sul mercato europeo. Quasi concluso, invece, il prestito all'Udinese del difensore Castellini. Domani la volta di Di Chiara e Maccarone, in partenza per Perugia. Re (per ora) a Parma il portoghese Ferdinando Couto che ha rifiutato all'ultimo momento di firmare con gli scozzesi dei Rangers di Glasgow. Al suo posto arriverà dal Vicenza lo svedese Bjorklund per 5 milioni.

Sempre più vicino l'annuncio che Montella della Samp per 6 miliardi più il prestito all'Empoli di Bertarelli. Per l'attaccante c'è un contratto di 5 anni a 750 milioni a stagione. E il Torino avrà prossimamente dalla Samp il libero Franceschetti. Il Genoa sta ripensando a Skuhravy, svincolato dallo Sporting Lisbona. Il Verona ha acquistato dall'Atalanta il difensore Antonio Paganini per 300 milioni e adesso vuole dal Brescia il Sabat. Scaroni e Cassa dal Palermo al Ravenna. Il Vicenza ha preso Iannuzzi dalla Lazio, la Reggina si è assicurata Marino dall'Udinese.

L'Inter, in attesa di altri acquisti, ha un nuovo direttore generale: Luigi Predval, già dirigente della società di revisione contabile McKinsey. A Forte Crest gli operatori cominceranno a arrivare in massa oggi. La Lega ha annunciato che a 419 procuratori (e 5 dirigenti) giudici sportivi in sospeso) è stato rubato l'ingresso per vari motivi.

Nino Sormani

ANALISI

INNOVAZIONI
DI EURO '96

COME sanno bene tutti quelli che amano il calcio è un gioco perverso. Una delle caratteristiche che differenziano gli uomini dai primati - l'utilizzo della mani - è cancellata. Il calcio, quindi, è profondamente innaturale. E questo, naturalmente, è che lo rende così attraente.

Ma se questa perversità non fosse sufficiente, c'è anche il fatto che nella nostra società internazionale, universalista e post-storica abbiamo assistito a un campionato che esalta - prima di ogni altro aspetto - il nazionalismo. Quanti cuori europei hanno sperato che i cecchi - figli di un Paese quasi fantasma - ce facessero piegare i potentissimi tedeschi? E ben nazionalismo questo, un nazionalismo che spera che un Paese ne sconfigga un altro e che i conflitti europei possano risolversi su un prato.

Tutto ciò dimostra - credo - che le nostre concezioni di fratellanza universale non si riflettono affatto nella cultura popolare. Alla fine sono sempre i cuori a prevalere: in questo senso il calcio è lo specchio in cui dovremmo guardarci. Il mondo è fatto di localismi ed è proprio la grazia del calcio a rivelarci - su scala internazionale - quanto continuino a coinvolgerci. Non si tratta solo del tifo. E' il gioco stesso a rivelarlo. Pensiamo alla differenza che il pubblico - gli stessi media - tracciano tra il gioco latino e quello anglosassone o tedesco. In Italia, in Portogallo, in Spagna o in Francia si sprecano pagine su pagine sull'arte del gioco latino, opposto alla forza bruta dei suoi nemici, quei pazzi che continuano a giocare i gol vincenti.

Il calcio non è un'arte. E' abilità ed è tecnica e mi molto divertito alle spalle di quei commentatori di quegli esperti che hanno continuato a paragonare una squadra o l'altra al Brasile. Come se i brasiliani avessero una sola tecnica di gioco! Ho vissuto in Brasile e non credo che possa sostenere che il gioco brasiliano sia latino, vale a dire elegante, astuto, fluido, veloce e creativo. Quello è il gioco del carismatico, ma è semmai il gioco di São Paulo - quello

Il calcio è come uno specchio in cui riflettersi e questo torneo continentale ha esaltato il nazionalismo



Non solo tecnica, anche cuore

Per questo in tanti hanno tifato per i cecchi

semplice, in difesa, tipo wait and see - che vince. Il cuore del calcio brasiliano batte in difesa, non in attacco.

Proprio quelli che hanno giocato pensando allo stile brasiliano sono i grandi sconfitti degli Europei. E' innegabile che il gioco italiano - nei giorni migliori - un vero spettacolo. Non c'è nulla che non siamo in grado di fare. Ma c'è anche molto che noi - come gli spagnoli, i francesi, i romeni e i portoghesi - riusciamo a fare. Per esempio, riusciamo a segnare. Siamo così presi dalla nostra arte che finiamo per trascurare lo scopo fondamentale, vale a dire vincere. Siamo i narcisisti numero uno. Le nostre performance - in campo come a letto - ci piacciono moltissimo e non smettiamo di chiedere al partner di soddisfare.

Tuttavia disprezziamo sempre le squadre avversarie. Eppure, se dovessimo citare i giocatori migliori degli Europei, quanti sono tra loro i latini? E com'è dovremmo paragonarli - per esempio - con Stuchkov, in-

faticabile in difesa, a centrocampo e anche in attacco? E con Shearer o con Gascoigne? E con giocatori che raramente appaiono nei titoli, come Ellis e Suchanek? Quanto al migliore degli italiani, è stato sicuramente Maldini. E dei francesi, Blanc.

In realtà, ciò che ha incuriosito davvero il grande pubblico a Euro '96 sono le squadre quelle: squadre composte da giocatori che, tecnicamente molto abili, hanno giocato con il cuore. La loro lezione, sebbene non la si voglia riconoscere - è che il calcio è a rimare un gioco. Prezioso, bello, avvincente, ma sempre gioco.

Purtroppo, chi tra noi si è disamorato per la sconfitta dei cecchi nella finalissima dovrebbe nascere da tutto ciò che poteva fare per privare il gioco che amiamo della sua spontaneità è stato fatto. Gli inglesi, per esempio, avevano a disposizione i vasti spazi del fondo di Wembley e il loro gioco ha rivelato tutte le qualità che li rendono famosi: carattere, inventiva e difesa rocciosa. Ma i cecchi av-

versari stati azzoppati, se non annichiliti, dalle decisioni arbitrali (non era stata la Spagna a vincere?). E al di là dell'arbitraggio, che a parte un paio di eccezioni si è dimostrato spaventoso, è stato tutto l'insieme delle decisioni prese dagli organizzatori a rivelarsi pessimo. Per esempio: ai tedeschi - poverini - mancavano alcuni giocatori e, quindi, che fare? Bisognava comunque dare loro l'opportunità di brillare. Perché allora - si

Ma con la vittoria dei tedeschi si è guadagnato in concretezza grazie alla potenza e alla semplicità

è pensato - non permettere alla squadra di far scendere in campo qualcuno fresco?

Ho visto la prima partita nel 1934 e ne ho tantissimo. Nei cinque continenti. Il gioco sopravviverà comunque. Perché è un gioco che è dal basso e nel quale si riflettono le vite. Il denaro non potrà mai piegarlo completamente. Potrà solo continuare a danneggiarlo. Se penso all'entusiasmo con cui guardavo le partite di un tempo, ricordo colpi di genio, affondi, attacchi, dribbling. E' tutto ciò che Poborsky ha dato ai cecchi e Gascoigne agli inglesi, vale a dire a squadra costruita su principi universalisti in cui tutti sono messi sullo stesso piano. D'altra parte, anche noi italiani non abbiamo seguito la stessa filosofia? Non è un che i latini, più che temere la sconfitta, sembrassero avere paura di vincere. Erano quei politici che si presentano per vanità (oltre che per i parenti e la clientela), ma che detestano l'idea di assumersi le responsabilità della carica.



Le due facce del verdetto europeo: a sinistra, il capitano della nazionale tedesca Klinsmann saluta la folla durante i festeggiamenti ufficiali a Francoforte; di fianco, la delusione in piazza a Praga

d'errore negli arbitraggi e le regole per sbloccare le partite in parità. La risposta al primo problema è ovvia, visto che raramente la telecamera sbaglia. Gli americani,

che sono i primi al mondo per quanto riguarda l'inventiva in fatto di sport, controllano da anni le decisioni arbitrali con i replay. Quanto ai supplementari e ai rigori, non sono soluzioni accettabili e, infatti, negli Usa è stata introdotta una formula intermedia. Si calcia da 35 yard e hanno a disposizione solo cinque secondi. Ma io suggerirei soluzione più spettacolare: schierare due attaccanti, da parte, e il portiere è un difensore, dall'altra, e richiedere almeno due gol per vincere. Con questa regola credo che l'Italia ce l'avrebbe fatta.

Resta il fatto che, se abbiamo perso in bellezza con l'eliminazione degli azzurri, abbiamo invece guadagnato in concretezza con la semplicità e la potenza, virtù che sono estranee ai cecchi, che giocano perché amano il calcio, che invece familiari ai tedeschi, che nessuno ama e che perciò - a ogni - devono affermare il diritto di vincere.

Keith Blotsford

LA NOVITÀ

NASCE OGGI LA RIVOLUZIONE DELL'ETERE

NASCE oggi ufficialmente (conferenza stampa a Milano) la pay per view: al posto di Tele+ che la gestisce, lanceremo un concorso per una definizione italiana dell'offerta televisiva, in questo caso calcistica, a pagamento. I francesi hanno televisione a la carte (tv alla carta), mica male, gli inglesi oppongono agli americani un loro video on demand (tv a richiesta) abbastanza classico.

Sicuramente si tratta di una evoluzione/evoluzione delle scelte dei gusti, dei costumi sportivi. Esistono studi mirati e previsioni, ma per ora tutto è segreto: una segretezza figlia anche dell'incertezza. La pay per view partirà l'8 settembre, il regime pieno prevede l'offerta settimanale di partite di serie A e dieci di serie B, è possibile che ci sia qualche ritardo, da domani procede la vendita degli abbonamenti. Avanti tutta, più fra punti esclamativi che fra punti interrogativi.

La novità nella novità è la cord, la tessera personale cui Tizio attiva il decodificatore. Si tratta di un sofisticato microprocessore, prodotto di alta tecnologia africana e tedesca, con la sicurezza quasi assoluta di evitare clonazioni, falsificazioni, intrusioni. Il signor Rossi con quella corda può comprarsi all'ultimo minuto una partita che gli frulla in testa: pagherà sessanta giorni dopo.

Viaggio nei segreti della pay per view: dall'8 settembre consentirà di seguire tutte le partite in tv

Stadio addio, parte il tifo da salotto

QUANTO COSTA IL CAMPIONATO IN TV

ABBONAMENTO A TUTTE LE PARTITE ■ CAMPIONATO DI UNA SQUADRA ■ SERIE ■: **500.000 LIRE**

(E' RISERVATO ESCLUSIVAMENTE A CHI RISIESTE IN UNA PROVINCIA DIVERSA DA QUELLA SEDE DELLA SQUADRA IN QUESTIONE)

ABBONAMENTO A TUTTE LE PARTITE DI CAMPIONATO DI UNA SQUADRA DI SERIE B: **110.000 LIRE**

ABBONAMENTO A TUTTE LE PARTITE IN TRASFERITA DI UNA SQUADRA DI SERIE A: **300.000 LIRE**

(LO POSSONO FARE TUTTI GLI UTENTI, INDIPENDENTEMENTE DALLA LORO RESIDENZA)

ABBONAMENTO A TUTTE LE PARTITE IN TRASFERITA DI UNA SQUADRA DI SERIE B: **250.000 LIRE**

INIZIATIVE ■ SCONTI DEL 20% CIRCA PER I NUOVI E VECCHI ABBONATI DI TELE+ E PER GLI ABBONATI DELLE SOCIETÀ DI CALCIO INDIVIDUALI ATTRAVERSO I GRUPPI RICONOSCIUTI DI TIPOSERIE ORGANIZZATE. COSTI DELL'IMPIANTO (COMPONENTE RICEVITORE, DECODER E ANTENNA PARABOLICA): **1.750.000 LIRE**

Il costo della partita singola potrebbe essere la sorpresa di oggi. Si era parlato di un minimo di 15.000 lire per la serie B e un massimo di 30.000 per la serie A. Possibile aumento, magari per le scelte estreme. Mentre sono certi gli sconti per abbonamenti combinati: cioè l'abbonamento alla pay per view insieme con quello a Tele+ (attualmente 440.000 lire l'anno per le sole trasmissioni sportive), o con quello per le partite interne dei club, però passando attraverso le tifoserie organizzate. La pro-

blematica è vastissima, la materia prima è affascinante. Si pensi soltanto alle limitazioni geografiche: chi sta nella provincia di Torino non può comprare le partite interne della Juventus, anche se residente sul versante piemontese del Gran Paradiso, lontano assai dal capoluogo, mentre la stessa partita sono acquistabili da chi abita a Villanova d'Asti, a pochissimi minuti di auto.

La stessa offerta è variegata, almeno come la domanda. Per esempio grazie ai due transpon-

der (sezioni di satelliti) già acquisiti, ed in attesa di un terzo, Tele+ offre, a chi paga poche lire di più, cinque altri canali (Bbc world, Cnn, Mtv, Discovery e Cartoon Network), più due stazioni radio monotematiche, una di musica classica e una di musica country. Come quando si compra per strada la forineta, o si danno un pezzo di castagnaccio in omaggio.

Sono, questi, i prodotti di una serie enorme di pacchetti, di proposte, di possibilità. Intanto che la concorrenza delle tre

Abbonamenti come in curva

Un esercito in attesa

E' partito il reclutamento di registi e telecronisti



Tele+ sta preparandosi ad affrontare il compito, che sarebbe immane anche per una Rai o una Fininvest, di assicurare la trasmissione di 19 partite di serie A e di serie B, incluso l'anticipo e il posticipo «classici» già in abbonamento per circa 800.000 utenti di Tele+2, e da adesso acquisibili di volta in volta, sempre che non si risieda nella provincia della squadra ospitante, con la cord della pay per view. Sembra proprio che per dedicarsi pieno a questo lavoro Aldo Biscardi mandi a nanna, per una o due stagioni, il suo celebre Processo.

Sono cominciati i corsi per registi: 8 già scelti, in tutto dovranno essere 40, una coppia per ogni partita, più un paio di panchinari. Gli emuli di Popi Bonnici e di Danilo Zanon sono sotto esame in questi giorni. Si pensa ad una regia misurata, classica, ambientabile in ogni stadio, da San Siro al campo di Castel di Sangro.

Poi c'è il problema dei tele-

cronisti. E' possibile una scelta di tipo relativamente nuovo, cioè l'affiancamento ad un giornalista dipendente dell'azienda di un giornalista, a turno, di testate nazionali, inviato speciale cioè su questa o quella partita, o di testate locali. Biscardi vuole farsi un gruppo di 25 telecronisti, partendo da quelli in organico, cioè Marianella, Tecca, Compagnoni, Carossa, Sarta, Taveri, Serafini, Liquori e Rizzica, e aggiungendo forze scelte nelle emittenti private, su segnalazioni di redazioni provinciali della stampa scritta e radiotelevisiva. In fondo ogni italiano, prima di diventare teorico e azzurro, è teorico radiotelevisivo.

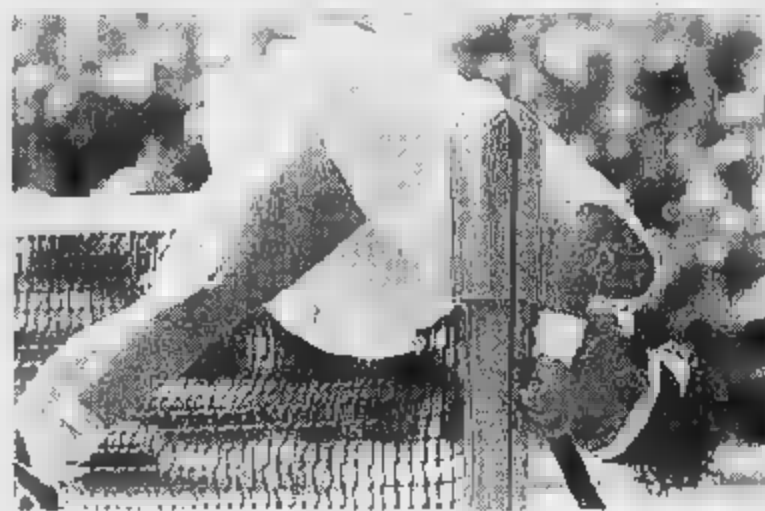
La disponibilità poi di 19 partite intere in diretta si tradurrà anche, per Tele+, in opportunità per la «costruzione» di molte trasmissioni speciali sul calcio, innovando profondamente la routine redazionale di questi ultimi tempi. (g. p. o.)

TENNIS

Wimbledon: la pioggia non ferma la Graf che batte la Hingis

Steffi, largo alla regina

E Henman fa sognare l'Inghilterra



Una curiosa immagine di Arantxa Sanchez, che ieri ha sofferto

LONDRA. «Rain-Showers beat Becker-Edberg 6-0, 6-0. La domenica della finale 1988, quando uno dei soliti plicidi, educatissimi, interminabili nubifragi londinesi costrinse i templari di Wimbledon a rimandare il match a lunedì, qualche burlone digitò questa beffarda scritta sul display del Center Court. Tradotta, significava: «supergiochi che la coppia Sca-sci-Di Pioggia aveva battuto i due illustri finalisti» un umidissimo «cappotto».

Questi anno Boris e Stefan si sono già fatti lavare via dal torneo con altri malinconici, ma la battuta-tarzia ieri la si sarebbe potuta comodamente rispolverare, aggiornando appena i nomi degli sconfitti. A pacifica e rispettosa imitazione della battaglia dello Somme, combattuta giusto il primo luglio di ottant'anni fa tra inglesi e tedeschi, era prevista una giornata emozionante e campale, illuminata da una dozzina di match da brivido. Le perturbazioni atlantiche che stanno centrifugando la Gran Bretagna la pelle d'oca in effetti l'hanno fatta venire a tutti, giocatori compresi, ma per il freddo.

Malgrado sei interruzioni per pioggia, in ogni caso, oltre alle ragazze è riuscito a concludere la fatica Tim Henman. L'inglese, che ha una famiglia farcita di tennisti e avvocati, ha imbrigliato nel crepuscolo lo svedese Magnus Gustafsson, sbarcando trionfalmente nei quarti. Non capitava a un inglese dai tempi di Roger Taylor, semifinalista nel '73, e i suoi connazionali si chiedono eccitati se sia davvero Tim il messia tanto atteso dal tennis britannico. In mattinata Sabine Appelmans invece quasi riuscita a

chius. Sul 6-3, 2-0 Arantxa, però aumentato di una tacca la velocità dei suoi colpi tignosi, e tanto le è bastato per emergere dal loculo. Steffi Graf ha fatto ancora meglio, battendo sul centrale Martino Hingis. La svedese prodigina alla vigilia del match si era sentita così sicura del suo successo romano sulla regina da dare Steffi quasi per spacciato: «Non è più quella di un tempo - aveva sorriso spocchiosetta - sbaglia molto e tutte noi sentiamo di poterla battere». Risultato: 6-1, 6-4 per Steffi, che nel primo ha sommerso di rabbia le intelligenti ma acerbe geometrie della bimba, e si è incartata solo per un paio di giochi nel secondo set.

La Hingis mi aveva sorpresa a Roma, oggi sono entrata in campo decisa e non concederle nulla. Ha fatto però molti progressi in questo anno, se continuerà così credo che potrà arrivare alle prime cinque» ha spiegato Steffi, con la sua voce caldamente teutonico, i capelli sciolti, le lunghe mani come al solito occupate a stropicciare le labbra morbide e il nasone sexy. A 27 anni, 19 titoli dello Slam, la tasca gliene manca uno per battere il record della Novratilova - la valchiria - ha alcuna intenzione di lasciare il trono.

Stefano Semeraro

Singolare maschile (ottavi): Henman-Gustafsson 7-6, 6-4, 7-6; Ivanovic-Rafter 7-6, 4-6, 7-6, 6-1; Stoltenberg-Hlasek 5-2, 7-6, 6-3.
Singolare femminile (ottavi): Graf-Hingis 6-1, 6-4; Sanchez-Appelmans 3-6, 6-2, 6-1; McGrath-Studenikova 6-4, 6-0; Pierce-Likhovtseva 6-2, 6-3; Wiesner-Frazier 6-4, 6-4.

SPORT FLASH

CALCIO, ASSEMBLEA DI C. Oggi a Roma si svolge l'assemblea dei club di C1 e C2. Scontata la riconferma di Abete a presidente. Saranno anche eletti i 2 vicepresidenti, 5 consiglieri per la C1 e 5 per la C2.

MONDIALI DEL 2002. Prima riunione, oggi a Zurigo, il gruppo di studio per l'organizzazione congiunta (Giappone e Corea del Sud) dei Mondiali di calcio 2002. Ci saranno Matarrese, Blatter e Canada.

LA La Commissione d'Appello Uefa ha tolto la squalifica da tutte le competizioni europee alla Torpedo Mosca, che però dovrà dare 250.000 dollari (38 milioni) agli austriaci del Moedling e pagare una multa di 20.000 franchi svizzeri (24 milioni).

BASKET, ITALIA ANCORA NO. A Sydney, 4ª sconfitta per l'Italia, battuta 92-82 (43-47) dalla Nazionale di casa con molte contestazioni degli azzurri (partita sospesa per 47). Infortunato a una caviglia Alberti. Oggi quinto match a Melbourne.

CESTITE VERSO ATLANTA. La Nazionale femminile è partita per Winston Salem, prima tappa nella preparazione per le Olimpiadi. Il 13 giocherà in amichevole a Indianapolis con gli Usa e il 15 e 16 a Chattanooga con Corea e Australia. Il 17 trasferimento ad Atlanta.

SACCO ALLENATORE A FABRIANO. Giancarlo Sacco è il nuovo tecnico del Fabriano (A2). Pesavrese, 39 anni, allenato in A da 12 stagioni.

DECEDUTO E' morto il «Silvestrino» di Perugia per lesioni cerebrali il pilota Emiliano Dottori, 20enne di Assisi, che domenica aveva avuto un incidente sulla pista di Guicciola nelle prove del campionato di imbuto.

PUGILATO, MIORE DILETTANTE. Il dilettante Dale Foreman, 24 anni, è deceduto domenica per i danni cerebrali riportati sabato nel match contro Robert Adams. Durante il 3º e ultimo round, Foreman si era sentito male ed era stato portato in ambulanza all'ospedale.

State per assistere a un grande spettacolo di precisione: Wimbledon.

Il più grande spettacolo tennistico del mondo sta per incominciare: 800 incontri, distribuiti su 18 campi, nell'arco di 14 giorni.

«Mostri sacri» e giovani talenti si affronteranno animati dalla stessa ambizione: sollevare il trofeo sul «centrale» di Wimbledon.

Ma molti di loro - Jim Courier per citare uno dei più grandi - sono uniti anche da un'altra passione: si affidano da sempre alla perfezione di un orologio Rolex.

Come, d'altronde, gli organizzatori di Wimbledon: sotto gli occhi di 400.000 spettatori, il Cronometrista Ufficiale non può perdere un colpo.

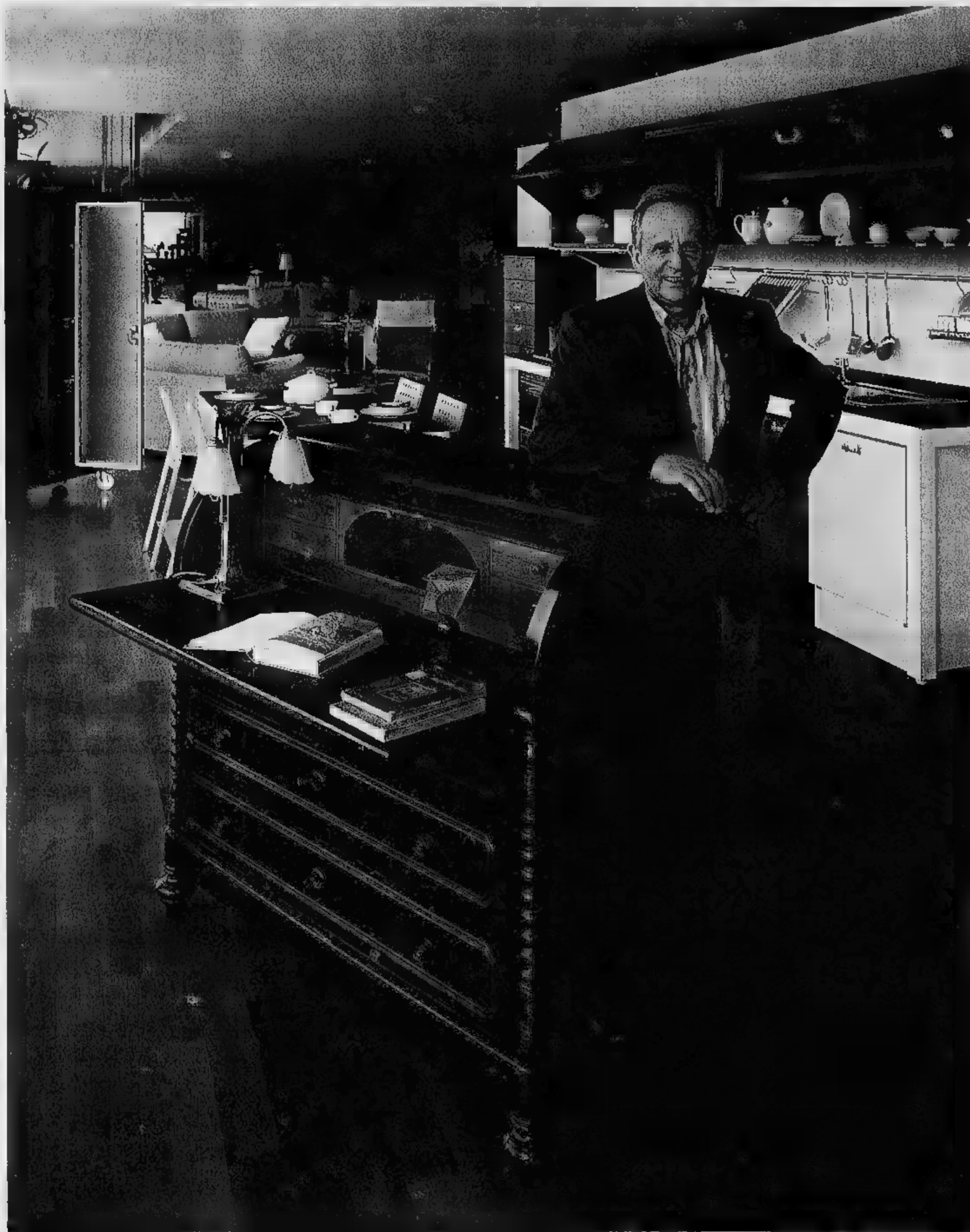


CHRONOMETRISTE UFFICIELLE DEL TENNIS DI WIMBLEDON. L'OROLOGIO ROLEX. L'UNICO OROLOGIO SOTTO GLI OCCHI DI 400.000 SPETTATORI. IL CRONOMETRISTA UFFICIALE NON PUO' PERDERE UN COLPO.



ROLEX
Ginevra

Franci Tuccelli Adv



Antonio Bellato, abate di un secolo dell'800, alla Grande Esposizione di Rosta

Da Bellato occasioni d'Antiquariato.

Nella Grande Esposizione di Rosta, il Signor Bellato attende i visitatori con nuove grandi occasioni. Per tutto il mese di luglio, da lunedì a sabato, l'antiquariato avrà prezzi accessibili a tutti, le agevolazioni di pagamen-

to e l'assistenza post-vendita che da sempre contraddistinguono il marchio Bellato. Mobili antichi e classici: occasioni spaziano dal '700 al '900 e offrono soluzioni prestigiose per ogni angolo della casa. Un'opportunità

unica per chi desidera arredare la propria casa risparmiando, con stile ed eleganza. Formulata in previsione della ristrutturazione dei locali per la nuova esposizione di settembre, l'offerta è valida fino ad esaurimento scorte.

BELLATO

Una visita può cambiare la vostra Casa.

Medici e amministratori cercano di garantire gli interventi anche nelle ferie

Ospedali, via al piano emergenza

S. Anna, nuovi anestesisti per l'estate

Anche quest'anno con l'inizio dell'estate e delle ferie gli ospedali rischiano di entrare in crisi. Ovunque si riducono le attività di ricovero e di sala operatoria. E ieri il gruppo dei Verdi in Comune ha presentato un'interrogazione al sindaco per conoscere i provvedimenti adottati per garantire un più regolare svolgimento dell'attività.

Per evitare questa prospettiva l'azienda S. Anna-Regina Margherita la prossima settimana assume 13 anestesisti. L'emergenza era stata segnalata lunedì scorso all'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio, una lettera inviata dal primario di cardiocirurgia del Regina Margherita. Nel documento, concordato con il sindaco dell'Azienda, il professor Piero Abbruzzese segnalava una serie di interventi non più rinviabili. Si chiedeva cioè che tutte le parti interessate dessero seguito alle promesse.

Il discorso è incentrato sulla cardiocirurgia ma riguardava tutta l'Azienda ospedaliera. Dice il

direttore sanitario Luigi Odasso: «Dispongo di 14 anestesisti, 14 al Regina Margherita e 15 al S. Anna. La pianta organica che abbiamo presentato in Regione prevede 50, metà per ogni struttura. La situazione di per sé non facile diventa pesante per altri fattori. Il Consiglio di Facoltà di Medicina ha vietato agli specializzandi di avere incarichi temporanei. Il risultato: dobbiamo rinunciare al sostegno di tre anestesisti».

La lettera, almeno ad ora, ha sortito l'effetto sperato. «La cardiocirurgia ha due-tre accessi settimanali», sale operatorie. Temevamo di doverli ridurre a uno. Tutto ciò avrebbe causato un grave disagio nei malati e non saremmo riusciti a raggiungere i 250-300 casi annui indicati negli obiettivi», spiega Odasso. L'eventualità avrebbe vanificato tanti sforzi di tante persone oltre a creare disagio ai cittadini.

Per allontanare queste prospettive si è fatto di tutto. E in Azienda il commissario ha anche adottato alcuni provvedimenti correttivi.



«I tredici nuovi anestesisti prenderanno servizio alla fine del mese. Nel frattempo, visto che le richieste presso gli altri ospedali, ho sospeso le ferie degli anestesisti del S. Anna e lavoreremo a luglio i vuoti con esterni».

L'emergenza delle sale operatorie riguarda però solo gli anestesisti. «Per questo ho previsto venti assunzioni di personale di sala» saranno al lavoro da venerdì. Infine, proprio il sostegno della cardiocirurgia, ci sono sempre le 6 convenzioni con medici e tecnici della macchina della cir-



Il professor Piero Abbruzzese (a fianco) primario di Chirurgia al Regina Margherita. Sopra, il direttore sanitario Luigi Odasso

Adriano Provera

SUPERFURTO ALLE POSTE

«Arrestate l'uomo d'oro»



Ordine di cattura per Giuliano Guerzoni, 31 anni, il dipendente delle Poste torinesi che la settimana scorsa sarebbe scomparso con oltre 8 miliardi (due miliardi e 600 milioni in contanti). Il resto in assegni difficili da incassare. Il provvedimento di custodia cautelare in carcere è stato richiesto nella giornata di ieri al gip dal sostituto procuratore Paolo Boselli. Per il magistrato non ci sono più dubbi che Guerzoni abbia avuto parte attiva nel colpo. Forse agendo davvero da solo.

I. Barbiero e G. Ferrise a PAG. 38

IL CASO

SANITA' IN VACANZA

LETTI tagliati, personale ridotto, reparti che si accorpano si dimezzano. Negli ospedali di Torino il lavoro all'organizzazione dell'estate: la diminuzione del personale si assottigliano oltre la metà già cronica di medici e paramedici: il contratto di lavoro dice tre settimane di ferie obbligatorie per tutti, qualunque livello, il che abbatte di circa il 10 per cento la presenza del personale.

«Interventi d'urgenza sempre garantiti, e pronto soccorso mai chiuso» assicurano ovunque. Mentre nella distribuzione di letti nei reparti, la situazione cambia da struttura a struttura. Tutto resta come sempre - dal punto di vista dei numeri - al Giovanni Bosco, al Sant'Anna, al Regina Margherita e all'Ammeo di Savoia: «Perché trattandosi in quest'ultimo caso di un ospedale che si occupa di patologie particolari - dice il dottor Giuseppe De Intinis, direttore dell'Usl - manteniamo i letti del-

Ma alcuni letti saranno ridotti

I tagli maggiori al Cto e al Maria Vittoria

Dializzati, servizio anche ad Alassio

Il servizio dialisi delle Molinette segue i pazienti anche in vacanza: da oggi al 1° settembre, infatti, una cinquantina degli oltre 1600 pazienti in cura potranno sottoporsi al trattamento anche ad Alassio, nell'apposito centro allestito a Villa Flora che fa parte dell'Usl 2 di Genova. Il servizio consente anche a pazienti uremici (e ai loro familiari) la normalità delle ferie, e si inserisce nell'ambito delle attività della divisione di Nefrologia dell'ospedale torinese, da cui dipendono due centri di dialisi extraospedaliera (in ambulatori torinesi), un programma di dialisi domiciliare, uno di dialisi ospedaliera per «pazienti complessi» come quelli che devono essere sottoposti a interven-

ti cardiocirurgici, e uno di dialisi peritoneale. L'unica alternativa alla dialisi, per i sofferenti di uremia cronica, è il trapianto del rene. Nel '95 alle Molinette ne sono stati eseguiti 104, e dall'inizio dell'attività di trapianto, nel novembre '81, ne sono stati eseguiti 104. Il dato fa dell'ospedale torinese il primo centro italiano per il numero di trapianti effettuati. Complessivamente il centro del professor Piccoli ha in trattamento 2649 pazienti, dei quali 1626 in dialisi ospedaliera, e 1023 in dialisi extraospedaliera (di questi, 446 seguono il trattamento domiciliare). Dall'inizio di quest'anno sono stati sottoposti a trapianto 51 pazienti.

le divisioni e sezioni. Al Martini di via Toirone c'è ancora il punto interrogativo, come pure al Mauriziano: «Per far fronte alla carenza cronica di infermieri - spiega la dottoressa Maria Renata Ranieri, direttrice della Usl che accorpa il Martini - stiamo affidando incarichi semestrali a nuovo personale: aspettiamo le adesioni per deci-

dere dove eventualmente ridurre». Per il resto d'estate cambia tutto: ecco la mappa della situazione. Molinette: «Nessuna riduzione di posti letto nelle Medecine - garantisce il dottor Roberto Arione, della direzione sanitaria -. Si contrarranno invece la Chirurgia e le divisioni specialisti-

che». La dimensione dei tagli è ancora in fase di studio. Maria Vittoria. Spariscono 15 letti su 111 in Chirurgia II ad agosto, 10 letti su 22 in Urologia, sempre ad agosto. Ginecologia ridurrà solamente l'attività dell'ambulatorio, per la mancanza fisica dei pazienti, dicono in ospedale. Fra tutti gli ospedali torinesi,

è il Cto a «tagliare» di più, in proporzione alle dimensioni della struttura: in Neurochirurgia (2° piano) spariranno sia a luglio che ad agosto 2 letti su 18; in Chirurgia plastica (3° piano) vengono aboliti 10 letti su 38 a luglio, 9 ad agosto; nella I e II clinica ortopedica (4° piano) i posti diminuiscono da 34 a 26 a luglio e da 34 a 22 ad agosto; in Clinica donne (6° piano) 8 letti in meno su 34; in Ortopedia (7° piano) spariscono 12 letti su 31 a luglio che ad agosto; in Chirurgia plastica generale (9° piano) i letti diminuiscono da 36 a 26 a luglio e da 36 a 22 ad agosto. Otto posti in 1° e 2° luglio e 1° agosto nella I e II divisione donna (10° piano), mentre i posti «tagliati» salgono a 12 su 36 ad agosto nella I divisione uomini (11° piano), e nella II clinica ortopedica (15° piano).

«Un passato al Cto - spiega il direttore sanitario, Carmelo del Giudice - si provvedeva alla chiusura di reparti interi e al raggruppamento nei settori che restavano. Ritengo sia un metodo valido: meglio lasciare i degenti dove sono».

E' «guerra»

Tra vigili e poliziotti

Guerra di verbali fra vigili e polizia stradale. Un vigile ha multato un poliziotto, il giorno dopo l'agente ha contravvenuto un ausiliario del traffico. Se ne riparerà davanti al giudice: il comando dei vigili ha denunciato l'agente per abuso d'ufficio.

M. Accossato a PAG. 36

Professore

Cade obbligo dell'esame

Il Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza ha deciso di liberalizzare l'accesso a «Istituzioni di Diritto privato». Per gli studenti, è quasi la fine di un incubo: non saranno più obbligati a sostenere gli esami con il professore più temuto dell'Ateneo, Enzo Ferrero.

G. Favra a PAG. 37

ANZIANI

Derubati

Dal finto esattore

Ennesima truffa ai danni di pensionati. Per farsi aprire la porta di casa, un bandito ha usato la solita scusa del finto esattore dell'Italgas. Poi è fuggito con i milioni rubati a una donna di 87 anni. L'Italgas ammonisce: «Attenti a chi non ha il tessierino».

G. Bramardo a PAG. 39

LA MIA CITTÀ

Quelle tombe dimenticate

Il Comune risponde alle segnalazioni che giungono ai carabinieri di «La Mia Città», in particolare sulle proteste per il degrado al Cimitero Monumentale. Secondo il responsabile del servizio manutenzione delle tombe dimenticate spetta ai parenti.

A PAG. 40

IL CASO

MERCI E BARATTI

FINO alla conquista macedone, avvenuta nell'anno 332 avanti Cristo, gli antichi egizi non avevano denaro, né battevano moneta. Ma ogni cosa aveva comunque prezzo preciso, fissato dal Faraone. Un «sarcofago» in legno di tamariscio, completo di decori e verniciatura e dell'antico sarcofago interno, poteva costare due buoi, più un lenzuolo e una veste «buona qualità».

E' quanto lo pagò lo scriba della necropoli di Hor, circa tremila anni fa. Il documento che attesta l'affare sarà esposto al Museo Egizio domani fino al 13 settembre. La transazione è scritta su un pezzo di coccio, uno dei 13 «ostreconi» che con libri e tabelle si compongono la mostra «Numismatica e riscoperta dell'antico Egitto», curata da Elvira D'Amico e Enrichetta Leospo, sotto l'egida della soprintendenza alle Antichità egizie, guidate da Anna Donadoni. Insieme alle miniature del «Gabinetto di Lavy»,

In mostra sino a fine settembre materiali inediti sulla vita di tremila anni all'ombra dei faraoni

Vuoi il sarcofago? Dammi due buoi e una veste

Esposto al Museo Egizio il coccio-documento di compravendita

esposte a Palazzo Reale, completa la mostra «Uomini, libri e medagliere», organizzata fino a dicembre al civico Museo Numismatico.

In due sale al primo piano il Museo Egizio viene spiegato prima al collezionismo archeologico e numismatico agli albori dell'egittologia, quindi si illustrano i «sistemi valutari» dell'Egitto faraonico. Il discorso prende avvio dalla «Mensa isiacca», la prima testimonianza egizia acquisita dal Savoia. Si prosegue con i pannelli curati da Matilde Borie. Descrivono il rapporto fra egittologia e numismatica. Il sussidio di libri ottocenteschi e di monete d'era macedone-tolomeica, provenienti dagli scavi condotti all'inizio del secolo da Schiaparelli. Si passa all'economia «epoca faraonica», spiegata da Valeria Cortese e dai contributi di Donatella Spagnolo, dedicati ai sistemi di pagamento adottati dal dominio tolemaico a quello romano.

L'economia egizia - ricorda



Il raro documento in mostra è dello «scriba della necropoli di Hor» e risale a circa tremila anni fa

Valeria Cortese - si fondava sul principio della distribuzione. Ogni cosa apparteneva al Faraone. La sua amministrazione raccoglieva nei magazzini reali o templari le materie e i manufatti derivati. Venivano poi ripartiti alla popolazione in funzione dei bisogni, «forma di sostentamento o retribuzione».

Il lavoro in genere pagato con razioni alimentari, capi d'abbigliamento e attrezzi da lavoro, ai quali s'aggiungevano talvolta metalli preziosi: rame, oro e argento. Il valore di ogni bene era ben fissato: indicato «deben», che non era una moneta, ma una misura di peso. Fra il 1190 e il 1070 avanti Cristo equivaleva a circa 91 grammi. Il «kite» era «decima parte, mentre lo «shaty» un dodicesimo di «deben». In mostra è esposto un peso

ovoidale in basalto nero, pari a 20 deben.

«Con ogni probabilità - dice Enrichetta Leospo - i compensi, proporzionati al rango del lavoratore, superavano la ragione necessaria per vivere e le loro eccedenze permettevano di eseguire piccole transazioni commerciali: scala locale, mediante scambi d'oggetti. Venivano registrati con scrupolo sugli ostraconi, quelli trovati a Deir El-Medina, villaggio operaio delle maestranze impiegate nella valle del Nilo. Uno narra che nell'anno 5, terzo mese dell'estate, giorno 20, è stato dato a Hay da parte del capo delle guardie un buco che vale 120 deben. In cambio a Nebsemen sono stati dati: 11 contenitori di grasso fresco, che valgono 10 deben, 1 tunica di qualità superiore, del valore di 25 deben, 1 abito di fine qualità, da 20 deben e una pelle che vale 15 deben».

Maurizio Lupo

ORNAMENTA

DECORI PER LA CASA

DA MARTEDÌ 2 LUGLIO
GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE
DI FINE STAGIONE

Via Maria Vittoria, 18 - 10122 Torino
Tel. (011) 83.71.70 - Fax (011) 837.301

Il furto da 8 miliardi alle Poste: parte ufficialmente la caccia all'autore del colpo

Ordine di cattura per l'uomo d'oro

Ma l'autista non può aver agito da solo

Ordine di cattura per Giuliano Guerzoni, 36 anni, dipendente delle Poste torinesi che la settimana scorsa sarebbe scomparso con oltre 8 miliardi (due miliardi e 600 milioni in contanti, il resto assegni che possono essere incassati). Il provvedimento è stato richiesto nella giornata di ieri al gip dal sostituto procuratore Paolo Boselli. Per il magistrato non ci sono più dubbi che Guerzoni abbia avuto parte attiva nel colpo. Forse agendo davvero da solo. Senza complici «stalker» per potersi godere l'intero, ricchissimo bottino. Tanto più che nel suo passato ci sono anche precedenti penali: una condanna nell'80 per simulazione di reato e addirittura per furto in concorso.

Dove viveva, a Strevi, nell'Allesandrino, c'è chi ipotizza che possa essere emigrato, per sempre a Santo Domingo, dopo aver programmato con cura anche le ore della fuga. Comunque sia, gli inquirenti lavorano, senza sosta, per dissipare ogni dubbio sentendo i risentimenti parenti, amici, conoscenti, colleghi di lavoro. Un compito che è ripartito tra il compartimento di Polizia postale del Piemonte e Valle d'Aosta, coordinato dal primo dirigente, dottorssa Liliana Meini e la Mobile torinese.

Frattanto fra i colleghi di lavoro di Guerzoni ce n'è uno in particolare che continua a disperarsi. E' Domenico Cante, 39 anni, di Bussolengo, lo «scambista» che era lui mercoledì scorso, il

L'uomo aveva precedenti penali per furto e simulazione di reato

E' ancora ricoverato in ospedale lo «scambista» che non si è accorto dei sacchi cambiati

sera della raccolta dei soldi poi spariti. Cante, che è male durante l'interrogatorio ed è stato ricoverato nel reparto di cardiologia del Mauriziano, ha fatto in tempo a dire al magistrato e agli inquirenti di non aver notato nulla di strano. «Ho ritirato i sacchi come al solito, li ho sistemati nel furgone e poi li ho



Liliana Meini, della Polizia postale e la casa di Guerzoni a Strevi

Aveva programmato una lunga vacanza e ne aveva parlato con il postino

acque di nascita: si era trasferito a paese dall'Emilia. L'attenzione è però puntata su un'amica del giovane (da anni separato dalla moglie), Antonia Caruso, una delle persone che avrebbe visto Guerzoni per l'ultima volta a Strevi. Ma la donna non parla: «Personalmente ho più niente da dire, visto che ho



Il furgone che è stato lasciato dall'autista fuggito Giuliano Guerzoni (sopra) nel deposito di Tazzoli

depositati nella cassaforte di Nizza». Consegnati i plichi con denaro, che il mattino dopo si è scoperto fasullo, Cante è poi smontato dal lavoro, sempre lì in via Nizza, mentre Guerzoni è andato da solo con il camion fino al deposito corso Tazzoli dove ha terminato anche lui il servizio. Con molta probabilità, prima di rientrare a casa, si è fermato a scaricare i plichi che era riuscito a sostituire.

Ma c'è un particolare che fa riflettere. Lo ricordano dipendenti di via Arsena. «Mercoledì sera, quando il furgone è arrivato qui per la raccolta,

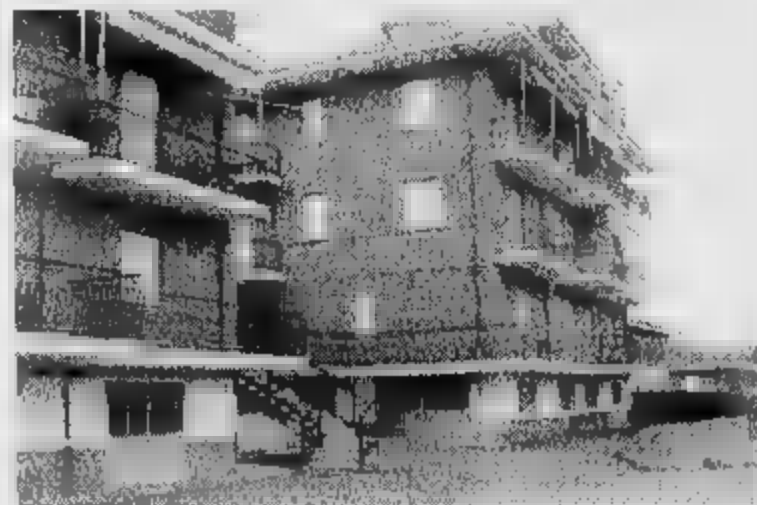
Guerzoni ha accusato una gran pancia. E' un bagno oltre dieci minuti. Quel malesere faceva parte del piano?

Successivamente, quando i sacchi sono stati portati all'ufficio assicurato di via Nizza 8, ci si è accorti che c'erano due plichi in più, oltre dieci sacchi raccolti. Quei due plichi contenevano denaro e assegni che Guerzoni non ha poi fatto in tempo a sostituire. Come mai?

Altro enigma è l'aggiornamento della procedura del peso. Ogni ufficio postale, quando il

capace, segnando sul cartoncino i pesi esatti: dapprima senza corda a ceralacca, quindi con corda a ceralacca. Dicono sempre le procedure che i sacchi, prima di finire nella cassaforte di via Nizza, devono essere verificati nuovamente: la bilancia; e se l'ultima pesata è diversa da quella registrata scatta immediatamente l'allarme. Come ha potuto allora Guerzoni sostituire i sacchi con altri di identico peso? Senza l'aiuto di un bilanciere? Forse neanche il gran mago Houdini sarebbe capace tanto.

«Forse mister miliardo è già a Santo Domingo»



già detto a delle persone che sono venute a casa mia giovedì sera per controllo. Erano i poliziotti che cercavano l'autista. Stupore e preoccupazione anche da parte dei genitori di Guerzoni, che vivono ad Ostiglia, un paese in provincia di Mantova. «Non ho più notizie di mio figlio dal giorno in cui è scomparso - di-

ce la madre, Annamaria Cavallaro - Siamo molto preoccupati, visto che anche il telegiornale non ha più dato notizie, io e mio marito Franco siamo all'oscuro di tutto».

A Strevi tutti ricordano l'arrivo della polizia, giovedì sera. «Sono giunti in municipio tre giovani e mi hanno mostrato il tesserino

della polizia - racconta il sindaco Tomaso Perazzi - Mi hanno chiesto di andare con loro in via Robecchi 19 e l'aiuto del fabbro, hanno forzato la porta della mansarda di Giuliano Guerzoni. Dopo aver perquisito l'alloggio, sono usciti senza portare via nulla».

Incredulità, poi, all'ufficio postale della vicina Acqui Terme, dove Giuliano Guerzoni ha lavorato alcuni anni fa per un breve periodo: «ricordo quell'autista, che era stato distaccato per circa un anno da Torino presso di noi - racconta un dipendente dell'ufficio di Trucco - Quello che mi avevano colpito era la sua auto, una Volvo station wagon, ed i suoi modi di fare qualche volta sgarbati. Quello che non riesco a comprendere è come, in questi giorni, nonostante quello che sospetto possa essere fatto, tutti lo dipingano un'eroe. Invece il danno per le Poste, che proprio oggi si sono trasformate in Spa, è grave, anche dal punto di vista dell'immagine».

Luca Ferraro

Botta e risposta tra «cugini»



Tra i vigili e la Polstrada guerra a colpi di verbale

I «civici» multano l'auto di un agente «Vendetta» contro un ausiliario-pedone

Guerra di verbali e ripicche fra vigili urbani e polizia stradale. Primo round in via Avogadro, rinviata in via Viotti: un vigile multa l'auto di un poliziotto posteggiata in modo irregolare davanti alla centrale della Polstrada, e il giorno dopo l'agente contravviene in centro a un ausiliario del traffico che durante il servizio di pattugliamento attraversa la strada fuori dalle strisce pedonali. Trentadue mila lire contro cinquantatré. Dal punto di vista strettamente legale al Codice della strada, nulla da eccepire: fuorilegge uno, fuorilegge l'altro, molte sacrosante per entrambi. Ma il fatto che questa guerra fra «cugini» in divisa di vendetta e per questo finirà davanti a un giudice: dopo aver analizzato le

in via Valfrè dove ha sede il quartier generale dell'Arma, infine nella zona del comando dei vigili, in corso XI Febbraio. Ma mai stavolta si era arrivati a una denuncia esplicita per «abuso» all'autorità giudiziaria.

«Una vergogna, il comportamento del poliziotto - denuncia i sindacati Cisl dei vigili urbani - E' un'intimidazione questa vendetta?».

Il verbale che ha fruttato la denuncia all'agente della Polstrada è datato 20 giugno. Via Viotti 9, ore 9,25: «Violazione dell'articolo 190 del Codice della

strada» è scritto sulla contravvenzione contro l'ausiliario del traffico. «Perché - è la spiegazione - il pedone attraversava la strada senza servirsi degli attraversamenti pedonali esistenti a distanza inferiore a 100 metri».

«In servizio di pattugliamento aveva diritto ad attraversare fuori dalle strisce»

«abuso in atti d'ufficio», articolo 324 del codice penale.

Al contrario dell'agente che ha abbandonato in divisa la sua auto privata - spiegano i civici - l'ausiliario del traffico era in servizio, e quando è in servizio si deve intervenire per punire un'infrazione si può anche attraversare la strada fuori dalle strisce».

Come quando una volante attraversa il semaforo rosso con la sirena inserita, citano i vigili: «Il reato di fatto esiste, ma non si punisce e accantona nei cosiddetti verbali "esimenti", che archiviano per giustificate ragioni, condannando la multa».

E' un illecito quasi limite dell'abuso di potere, per i vigili urbani, il comportamento del poliziotto della Strada. «E' punito».

Guerre verbali. Non è la prima volta che a Torino capita il «gioco» delle ripicche. Attacco e contrattacco, appostati con birro e tacchino per colpire pietà e vendicare multa presa. E' accaduto a febbraio in Grattone attorno al palazzo della Questura, poi un mese dopo è

Non basta: «Nota bene - specifica il verbale, come per inchiodare ancor più il pedone - Al momento del contestato non vi erano particolari esigenze per l'attraversamento al di fuori degli spazi consentiti. Firma del poliziotto di turno, mentre l'ausiliario multato non dichiara nulla, non sottoscrive il verbale, ma ritira solamente la copia».

Che cosa accade tra le forze dell'ordine? «Semplice - spiegano i vigili urbani - dopo lo scandalo che è scoppiato nel nostro Corpo anche polizia e carabinieri devono rendersi conto che cose sono cambiate. Niente più multe "esimenti", se non c'è un motivo più che serio e documentabile». Da oltre diecimila contravvenzioni condonate per motivi di servizio nel '93, nel '95 il numero è sceso bruscamente a 572, e nel '96 dev'essere abbassato ulteriormente. «Le multe ora si pagano, la legge sarà davvero uguale per tutti. Forze dell'ordine comprese. E senza vendette, avvertano i civici».

Marco Accossato

BOLLETTINO

Martedì 2 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: parzialmente nuvoloso, possibilità di precipitazioni. Vento: da burra, temporale, da nordest, venti deboli occidentali.

IERI

MASSIMA 24,5
MINIMA 18,5
UMIDITA' (ore 14) 75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALL'ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 0 mm
MEDIA (1913-1994) 56,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 47 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti.
LA LUNA: sorge alle ore 22 e 11 minuti, cade domani alle ore 11 e 40 minuti.

- Luna piena 1 luglio ore 6
- Ultimo quarto 7 luglio ore 21
- Luna nuova 15 luglio ore 18
- Primo quarto 23 luglio ore 11
- Luna piena 30 luglio ore 13

MASSIMA 37,4 7 luglio 1952
MINIMA 0 7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA 31,9 MINIMA 11,9

MERCURIO: si sta allontanando Terra, dalla quale dista 187 milioni di km.
VENERE: è nella costellazione di Toro, vicino ad Aldebaran.

MARTI: attualmente, tra questi cinque, il più vicino a noi è Marte, che si trova molto ben osservabile a notte inoltrata in direzione Sud.
SATURNO: visibile a Sud-Est nelle ore che precedono l'alba.
IL SOLE: alle ore 2 di questa mattina, per il suo moto combinato con quello della Terra, è apparso fermarsi tra le stelle.

Una lettrice ci scrive:

«Abito a Barbania Canavese un bel paese tranquillo che molti forestieri apprezzano più noi del posto. Però un grave difetto: alla domenica e nei giorni di festa è isolato dal mondo. Se si deve o si vuole andare a Torino il necessario per correre a piedi 3 km fino a Front per trovare un bus e altri 3 km a piedi al ritorno. Come me, che ho 78 anni e ho la patente, molte altre persone verrebbero volentieri a passare qualche ora con conoscenti e parenti. Sembra impossibile che avvengano queste cose nel 2000! A Barbania si ignora, purtroppo, il significato della parola turismo».

Maria Luisa Ferreri

Un lettore ci scrive:

«Il Comune propone diversi corsi sportivi tramite Sportinsieme, attività gestite da vari enti di promozione che hanno il totale monopolio delle palestre comunali. Si sottrae così spazio alle piccole società nate recentemente, gruppi di giovani e adulti che vogliono emergere con squadre di basket, volley. Spesso corsi Sportinsieme sono frequentati da poche persone e le palestre da loro occupate rimangono deserte, inutili».

Specchio dei tempi

«Barbania domenica è isolata per chi ha l'auto» - «Palestre comunali subaffittate a scapito delle piccole società» - «Promozioni per non perdere alunni» - «In banca lunga coda per prelevare»

lizzate per buoni periodi.

«Altro elemento rilevante è che alcuni enti promozionali concedono in subaffitto le palestre a piccoli gruppi di giovani arrivando a richiedere anche 15.000 all'ora (compresa la pulizia), richiesta molto alta visto che le tariffe sono inferiori. La scusante dell'alto costo della loro palestra è quella di offrire tornei a costi abbordabili».

A questo punto sorge un dubbio: e se in quella palestra subaffittata figurasse svolgersi un'attività di Sportinsieme? E chi dice che gli istruttori dei loro corsi sono qualificati come vorrebbe il Comune per garantire una certa qualità d'insegnamento? Quest'ultimo punto di domanda non è irrilevante, poiché altrimenti bisognerebbe che anche le piccole società fossero guidate da professionisti dello sport, pagati salatamente

e ciò non sarebbe possibile per la maggior parte dei gruppi associativi spontanei. «Quale soluzione trovare? Non è questa una condanna delle attività di Sportinsieme, che anzi permettono a molti di muoversi, fare attività ricreative, ma chi controlla questi enti di promozione dello sport? Chi controlla le palestre correttamente?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono un'insegnante di un istituto statale professionale, ho assistito ad uno spettacolo televisivo, riferito ai problemi della scuola italiana (paragonata alla Turchia), che per la prima volta ha parlato degli insegnanti che si devono adattare al sistema. Vorrei sottolineare che in queste trasmissioni vengono

sempre invitate le parti elitarie del sistema scolastico e mai gli istituti professionali che accolgono masse di studenti che vengono dequalificati dagli stessi presidi per ciò che riguarda il sapere, la cultura e la capacità manuale operativa».

«Ecco quindi che le promozioni in blocco non sono dovute solo ai docenti, ma soprattutto a presidi che intimidendo, insultando, pilotando le varie fasi dello scrutinio obbligano i docenti a elevare i tre a sei».

perché, rientra nella politica di ogni scuola: evitare la perdita di classi e quindi posti di lavoro, evitare la dispersione scolastica che permette ad alcuni insegnanti l'assonero all'insegnamento; evitare contrasti con le famiglie e corsi recuperi; per promuovere la socializzazione. E' ovvio che così proseguendo si formerà un po-

polo di ignoranti, ma ben socializzati (forse!).

«Così molti insegnanti cambiano ruolo: si improvvisano presentatori, intrattenitori, animatori, sulla falsa riga di una bravo conduttore tv».

«Allo sparuto numero di insegnanti che non accetta tale politica e ruolo rimane l'amarezza, perché c'è chi crede ancora nella scuola e nel vero insegnamento, che la burocrazia getta a terra (vedi Carta dei servizi, Pei ecc.) agevolando ancora una volta chi è più furbo, chi urla e sbraitava di più, che ha solo diritto, ma non dovere».

«Tutti noi pretendiamo rispetto e serietà dai giovani, ma questa scuola, così governata, insegna esattamente l'opposto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «In banca l'accoglienza dei clienti è in gran parte cambiata con lo sportello unificato. In pratica l'attesa dovrebbe essere molto ridotta, ma stranamente molti direttori di agenzia non aprono più della metà (o anche meno) degli sportelli. Così per un prelievo si aspetta anche mezz'ora. Forse vogliono rinfacciare il Bancomat?».

Pino Arciullo

Il governo di centro-destra traccia il bilancio del primo anno di attività

Ghigo: «Niente ribaltoni in Regione»

«Compagine in buona salute»

«Ci avevano presentato una maggioranza che avrebbe potuto solo fare danni alla Regione. Adesso, ad un anno dall'insediamento, possiamo dire che così non è stato. Certo, qualche lentezza c'è e il rodaggio è durato alcuni mesi, ma abbiamo iniziato a cogliere i frutti del nostro lavoro». Enzo Ghigo, il suo primo compleanno del governo del centro-destra con una conferenza stampa nella sede di piazza Castello. L'immagine che vogliono «comunicare» è quella di una compagine che gode di buona salute. Per questo Ghigo lancia subito un messaggio politico: «Voglio essere chiaro: nulla potrà succedere al governo di questa Regione se il gruppo di Forza Italia non lo vorrà. Dunque nessun inciuto. Da parte mia sono convinto della necessità del dialogo con l'opposizione, aggiungo: non ho nessuna intenzione di allargare o di cambiare questa compagine votata dal piemontese».

Certo qualche aggiustamento c'è stato e ci sarà in corso d'opera. Ecco allora la sostituzione di Angelo Burzi alla guida del gruppo regionale di Forza Italia. Ecco allora la decisione più volte annunciata e sempre rinviata: «Prima di andare in vacanza», spiega Ghigo, «dovremmo insieme agli assessori la razionalizzazione delle deleghe, dunque non cambio assolutamente la squadra». E poi liquida con battuta la richiesta del pds di elezioni anticipate: «Si tratta di



Enzo Ghigo
guida
la giunta
regionale



«Il rodaggio è durato alcuni mesi ma ora iniziamo a raccogliere i frutti del lavoro. Si al dialogo con l'opposizione. La squadra rimane quella, cambierà qualche delega»

propaganda politica». E alla fine di luglio Ghigo dovrebbe anche raccogliere quello che definisce «il fiore all'occhiello della sua giunta»: la riorganizzazione del personale regionale. Certo, c'è voluto quasi un anno. Ghigo spiega: «I tempi dell'amministrazione pubblica sono diversi dal privato. Lì uno decide, qui si media. E la mediazione è un bene della democrazia». Ma subito dopo fornisce i numeri del lavoro svolto: 10.331 delibere approvate («Un po' più che nel passato») e un opuscolo con 65 voci di progetti realizzati o da realizzare «in pochi anni».

Uno è arrivato in porto ieri: la creazione della Task Force per l'Alta Velocità annunciata alcuni mesi fa e adesso diventata delibera di giunta. E Ghigo ha voluto tranquillizzare anche sull'utilizzo dei fondi dell'Unione Europea: «Stiamo portando a termine i progetti del triennio 1994/1996 e vedendo le proposte arrivare per il prossimo piano triennale. Oggi, e domani, si riunirà il comitato di valutazione. Non c'è nessun pericolo di perdere i mille miliardi di finanziamento pubblico». E il presidente sottolinea tra i risultati ottenuti l'aumento della dotazione dei fondi per agricoltura,

montagna e commercio e modifiche alla legge urbanistica. Il presidente della giunta, poi, ha sottolineato come «il miglioramento dell'immagine turistica e culturale del Piemonte» e «Torino sia da attribuire alle iniziative intraprese dalla Regione». Tra i successi: le Tv Giochi senza frontiere (vista da quattro milioni e mezzo di spettatori alla prima serata), la nuova campagna pubblicitaria «I piemontesi sono aperti», in questo contesto - spiega - si inserisce anche la nascita di una Fondazione che gestirà tutti i musei legati alle residenze reali. Il tutto grazie anche

alla riforma dell'organizzazione turistica avviata con il commissariamento delle Apt.

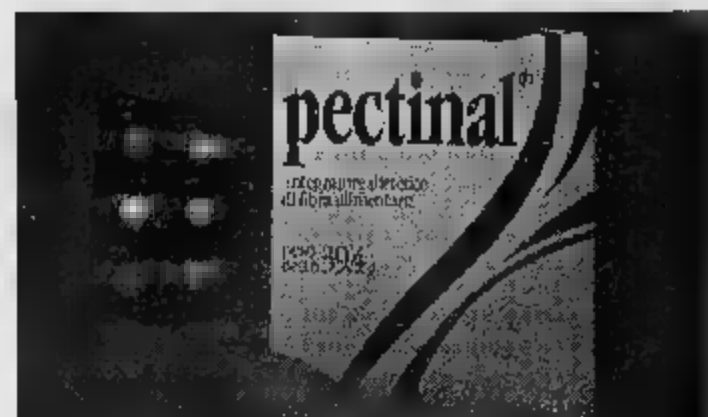
E tra i meriti Ghigo annovera anche la scarsa produzione legislativa, criticata invece dalle opposizioni: «Il nostro obiettivo non è quello di fare tante leggi - del resto anche il governo Prodi vuole sfoltire la giungla normativa - ma fare leggi di qualità. Entro l'estate dovrebbero essere approvate dal Consiglio le norme che assegnano fondi per le scuole materne private, la legge sulla famiglia e le nuove sulla caccia».

Maurizio Tropeano

PER MANGIARE SENZA RIMORSI

LA NUOVA MOLECOLA VEGETALE

dagli U.S.A. la **pectinal** che intrappola grassi e zuccheri impedendone l'assorbimento



non fa male perché vegetale, è comoda perché in capsule e economica perché costa L. 130.000 e dura un mese

IN VENDITA ESCLUSIVA NELLE

ERBORISTERIE GIAN PAOLO

p.zza Bengasi 4 - via San Secondo 53 - Torino
via Roma 16 - Settimo T.se

per consultare l'erborista Gian Paolo
o per consegne a domicilio tel. 011/5682449 - 6821170
mail: m. n. 706/6114 del 27/11/95

Echi di cronaca

Testimoni

Cerco urgenza veri testimoni per una mia caduta. Treno Modane/Torino, 15 del 17/10/94. Porta Nuova alle ore 15 del 17/10/94. Telefonare allo 011/932.2500 grazie

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 63 - Torino
Tel. (011) 65.211 - Fax 652.15.00

Direttamente in fabbrica
LAMPADE E LAMPADARI
MODERNI E IN STILE
GIUSEPPE FANTOZZI
Via Porpora, 27 - TORINO - Tel. 246.48.14
Regali utili che durano nel tempo

C.so Orbassano, 228 - 1° piano
Torino - Tel. 011/324.75.94
ORARIO CONTINUATO 8.30 - 20

Ultima novità
doccia solare

* FACCIALE da L. 1.000
IN SOLI 10 MINUTI

* DOCCIA SOLARE O
LETTINO L. 15.000

ABBRONZATURA INTENSA E NATURALE
IN SOLI 6-10 MINUTI SENZA SUDARE

Riferendoci alla trasmissione "Tempo Reale" condotta da Michele Santoro del 30/5/1996 il quale denunciava la scarsa reperibilità dei prodotti

Dino Erre

Segnaliamo alla clientela di Torino e provincia alcuni tra i più qualificati punti vendita con ampia scelta di tessuti e modellistica

EMMEQUATTRO	C.so Vercelli n° 65	TORINO
GUGLIELMINOTTI	via Cernaia n° 1	TORINO
CAMICERIA "MAX"	via Principi d'Acaia n° 31	TORINO
MAGAZZINI "TEC"	Vandalino n° 37/a	TORINO
	Bernardino Lulini n° 110	TORINO
MARIA TERESA SHOP	via Card. Massala n° 42	TORINO
"MAX"	p.zza Carlo Felice n° 73	TORINO
"RAPSODIA"	C.so Unione Sovietica 379	TO
BELLIS	via Mad. del Rosario n° 11	STRAMBINO
	via del Pino n° 17	PINEROLO
"UOMO"	p.zza Pr. Eugenio n° 13/c	RVOLI
FRANCESCA	C.so M. d'Azeglio n° 44	IVREA
"GLAMOUR"	via Lanzo n° 158	BORGARO T.
"I CAPITELLI"	via Nazario Sauro n° 2	ORBASSANO
"L'ATELIER"	v.le Burdani n° 11	VENARIA
MASSIMO LENTI	via Torino n° 11	CASSELLE
LUCIANA BOUT.	C.so Italia n° 22	GASSINO
MARIA CRISTINA	via Italia n° 11	SETTIMO T.
"UOMO"	via Roma n° 18	BANCHETTE
"PRONTO MODA"	p.zza Martiri Libertà n° 2	SANTENA

ed altri 38 punti vendita minori sparsi nel territorio

REFERENTE: M F Rappresentanze - tel. 011/309.99.92

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IL CASO

CATTEDRATICO NEL MINIMO

19,30 di ieri. La riunione del Consiglio di facoltà non si è conclusa, quando dall'aula degli studenti di giurisprudenza parte un'ovazione. E' appena arrivata, dalla sala in cui è in corso la riunione, quella che per i ragazzi è una «tizi-bombà». E' andata, è andata alla grande. Ridono, si danno pacchi sulle spalle, e dicono che «adesso, finalmente, chi studierà Istituzioni di diritto privato sarà promosso». Il Consiglio ha deciso, all'unanimità, che d'ora in poi i ragazzi potranno scegliere liberamente a quale dei tre corsi iscriversi. Per loro vuol dire una cosa sola: non essere obbligati a sostenere gli esami con il professore più temuto di tutto l'Ateneo, il titolare del corso A, Enzo Ferrero. Gli studenti, che si sera preparavano un cartello da issare nell'atrio («Grazie, professori! parliamo di una «decisione storica». Dalla loro, avevano più di un alleato di peso. Parecchi docenti, e soprattutto il preside Gastone Cottino.

E' una storia vecchia, quella del sacro terrore che ispira Ferrero. Fino a ieri, i ragazzi il cui cognome

Il Consiglio di facoltà sul caso-Ferrero: gli iscritti potranno scegliere tra 3 professori

Gli studenti di Legge vincono la battaglia

Cade l'obbligo di far l'esame col docente contestato

L'insegnante: anche a me va bene così
Il preside Cottino
«Un problema vero non una questione personale»



Il professor
Enzo Ferrero
(da sinistra)
molto temuto
dagli studenti
titolare del
corso A
di diritto
privato
e il preside
Gastone
Cottino

comincia con le lettere dalla «A» alla «Z» erano obbligati a seguire il corso A. Gli studenti dicono che il docente li atterra con domande su temi trattati nei libri, lui replica da sempre (lo ha fatto anche dopo i test degli aspiranti procuratori legali) dicendo che i ragazzi sono ignoranti e impreparati. I dati dell'ultima strage agli esami di Ferrero parlano: soli 59 bocciati su 60 al primo appello di giugno. Poi, dopo un incontro tra un drappello di studenti disperati e il preside, i ragazzi ottennero che anche Ferrero isti-

tuisse un pre-esame scritto, già previsto nel corso A (del professor Leonardo Lenti, per i ragazzi con cognomi dalla «E» alla «N») e nel corso C (professor Paolo Montalenti). La media dei promossi è salita: 8 su 17, tutti però sonoramente bocciati all'orale. All'appello di metà giugno, si è messo a disposizione agli esami Ferrero il preside in persona. Pare sia finita a male parole. Cottino accusato dal docente di essere massone comunista. I ragazzi, così, hanno ottenuto che nel Consiglio di facoltà di ieri

si discutesse la «questione Ferrero». Si proponeva che gli studenti potessero scegliere, prescindendo dal cognome, a quale dei tre corsi di istituzioni di diritto privato - un esame obbligatorio - iscriversi. La probabilità che avevano di spuntarla erano elevate: pare che il preside si addormentò arrivato alla prima, che accoglieva la modifica richiesta. Nell'aula studenti, inoltre, circolava una lettera attribuita ad un docente, che era per intero della parte dei ragazzi.

Il preside Cottino ha esposto la

proposta di modifica, a riguardo della quale ha nascosto il suo favore. E il professor Ferrero, a sorpresa, non ha esitato: «E' giusto che gli studenti scelgano liberamente con quale professore vogliono imparare il diritto a sostenere gli esami. Morale, d'ora in poi i ragazzi potranno decidere quale dei tre corsi seguire; e (fatto più eccezionale) anche chi ha frequentato finora le lezioni del professor Ferrero potrà, sin dall'appello di luglio, sostenere l'esame finale con un altro docente. I ragazzi saranno però tenuti a presentare una richiesta scritta in tal senso, da indirizzare al preside.

Enzo Ferrero, al termine della riunione, ha commentato la faccenda. Cottino (che in sala ha parlato di «adagi» possibili disparità di trattamento segnalati dagli studenti) ha glissato sugli insulti (che detto soltanto che non voleva farne «questione personale»). Non ha parlato di una sua «vittoria», limitandosi ad una battuta: «Sono per la severità, non per la sberleffiata di giudizio».

Giovanna Favro

LAPPA SPANDERE

Crolla il cornicione

Si paga per millesimi

distretto nel sostenere che le distinzioni presentate dalla lettrice tra proprietari delle soffitte e dell'ultima piano e proprietari dei piani sottostanti non trovano alcuna ragione «esistente quando si tratta del cornicione dell'edificio condominiale».

E spiega: «Infatti il cornicione fa parte del muro perimetrale ed è quindi proprietà comune, e ogni relativa conseguenza del regime per la ripartizione della responsabilità per danni e delle spese di conservazione, manutenzione e ricostruzione. C'è un'eccezione, secondo alcuni, ma non pare questo il caso della lettrice: l'eccezione riguarda l'esistenza di particolari proiezioni esterne di singolo appartamento che s'intenderebbero proprietà del singolo condomino in possesso dello stesso appartamento. E' comunque certo che per la lettrice la soluzione di questo

per avere un po' di calore anche in quella stanza priva di radiatore, fatto questo che senza alcun dubbio avvilisce almeno in parte la sua disponibilità. D'altronde da parte del proprietario che dà in affitto, l'alloggio dovrebbe essere sempre munito di tutto quanto ne permetta un reale godimento». E non ad esempio, solo d'estate.

Quindi, per tornare al buon senso, il legale non lascia dubbi: «Alla lettrice converrebbe far mettere il radiatore mancante, eviterebbe questioni con l'inquilino ed aumenterebbe il valore dell'alloggio».

Per Merilena da Bianca delle conserve: costolette di coniglio superimpuntato. Tritare 60 g di lingua salmistrata con 100 g di pollo o carne e unire a poca besciamella per ottenere un impasto consistente. Spalmare le costolette di coniglio delle due parti. Battere due uova con poco sale e un po' di parmigiano; a parte mescolare farina bianca e grattare. Passare le costolette prima nell'uovo, poi nel pan grattato poi nell'uovo e rosolare in olio e burro a fuoco vivo, poi diminuire il calore e terminare la cottura.

Previsti contributi

Danni alluvione

La domanda entro settembre

Contributo a fondo perduto fino al trenta per cento del danno subito. E' quanto potranno le imprese piemontesi rimaste danneggiate in seguito alle due disastrosi alluvioni del '94 e '95 che hanno messo in ginocchio, talora distrutto, numerose attività imprenditoriali della regione piemontese. Lo comunica la Camera di commercio che invita le imprese interessate a presentare domanda presso le Prefetture nel cui ambito territoriale rientrano le stesse.

Le imprese (industrie, negozi, laboratori ecc.) che possono usufruire del contributo a fondo perduto sono quelle danneggiate durante le alluvioni nei periodi 16-18 maggio 1994 e 19-20 settembre 1995. I Comuni dove sorgono sono quelli elencati nel decreto ministeriale del 18 aprile '96 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1° aprile '96.

A Savona la signora Lina, un abbonato a Stampa In quasi un codice segreto che ci prega di scrivere, ha senza dubbio perso le speranze di avere una risposta, ma poiché «già in passato, per diversi» riuscita ad avere delucidazioni «da risposte ad altri lettori», crediamo che non si sia persa d'animo. Purtroppo Saper spendere né può rispondere a tutti, né può - per così dire - «arrivare in tempo». Ogni risposta però può essere utile a tanti che hanno problemi analoghi.

veniamo il suo quesito: «Fabbicato composto di due scale: in una il proprietario dell'ultimo piano possiede anche le soffitte; nell'altra i proprietari del penultimo piano hanno anche l'ultimo nonché le soffitte (fatta eccezione per un piccolo vano del quale proprietario è il condominio). E' occorre rifare il cornicione perimetrale dell'edificio, come ci si comporta per dividere la spesa? Scrive la lettrice: «L'amministratore vuole dividere per millesimi di proprietà. Me pare che la spesa dovrebbe essere sostenuta per la maggior parte dai proprietari delle soffitte e dell'ultimo piano. Che ne dite?». Diciamo che sbaglia di grosso. L'avvocato Lorenzo Profeta è



Centralini sempre super-gettonati, per «La mia città», uno spazio nel giornale al servizio dei lettori e Torino, a dimostrazione che i torinesi amano la loro metropoli e la vogliono migliorare: sia nei piccoli problemi, dai semafori troppo brevi alle strisce pedonali alle panchine ai contenitori Amiat troppo pieni, sia nelle grandi questioni, del traffico o della criminalità.

L'importante è che rimanga aperto il dialogo con gli amministratori che si ottiene qualche risultato, magari limitato, ma sempre importante, come è successo in via Pietro Micca.

E, a proposito, una foto-notizia che abbiamo pubblicato il 27 giugno sulle condizioni del cimitero Monumentale, ci è arrivata la lunga risposta del dirigente dei Servizi cimiteriali del Comune, l'ingegner Eustachio Braia. Prima di tutto c'è la volontà di collaborazione e due numeri telefonici ai quali rivolgersi direttamente, che riportiamo: quanti sono interessati: sono il 852.048 e il 852.053, che corrispondono alla direzione del Cimitero corso Novara 153. Ma esistono regole precise alle quali tutti devono attenersi e che l'ing. Braia ricorda: «La cura del verde delle sepolture individuali ad inumazione, caratterizzate dal sovrastante "tumulo", e da sempre a carico della famiglia del defunto: il Comune interviene con una manutenzione annuale, a settembre-ottobre, per sopprimere all'abbondanza di circa 15 mila "tumuli" che, dopo i primi anni dalla morte del congiunto, vengono "dimenticati" perché non si rinnova l'abbonamento per la manutenzione».

Fin qui la parte che riguarda le famiglie. Per gli interventi spottanza del Comune, il servizio ricorda che, considerata la vastità del cimitero, oltre 500 mila metri quadrati, l'intervento sulle aree verdi libere da sepolture avviene con scadenze prefissate, a maggio, luglio e settembre: la crescita dell'erba tra un taglio e l'altro dipende dalla piovosità stagionale. Luglio è arrivato, possiamo sperare in un intervento.

La mancanza di spazio ci ha impedito di pubblicare altre risposte dal Comune relative alla rubrica del 23 giugno scorso. Ecce. Alcune sono anche positive. Al parroco di Michele una assicurazione: il piazzale della chiesa svolge un uso promiscuo

Pubblichiamo altre risposte alle segnalazioni dei lettori alla nostra rubrica

«Cimitero, molte tombe dimenticate»

Il Comune: la manutenzione spetta ai parenti

COME DIRE LA VOSTRA

SEGRETERIA TELEFONICA

6568-531, 6568-205, 6568-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa), 10-12 e 16-20. Messaggi brevi non accettati.

FAX

6568-506. Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe.

TELEGRAMMI

«La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA'» - via Marengo 32, 10126 Torino. Testi non oltre le 20 righe.

fondi della straordinaria manutenzione, con pavimentazione autobloccanti e illuminazione da parte dell'Anm. Pure via Belli è stata in ordine. Tempi più lunghi invece in via Valgioie, per il giardino dedicato a padre Girotti e mai realizzato: «Il progetto approvato deve essere modificato - dicono gli uffici dell'assessore Vernetti - secondo una nuova impostazione: il progetto sarà pronto entro l'anno e i lavori partiranno nella prima metà del '97».

Molte le segnalazioni sull'erba alta: in corso Allamano, Correnti il Comune comunica il taglio eseguito. Quanto al monumento ai caduti di Italia '61, la siepe richiesta dalla 9ª Circoscrizione è prevista per l'autunno, nel Parco Caduti Lager Nazisti si è che il taglio dell'erba andrà avanti, secondo un programma di priorità.

La speranza, rispetto a queste risposte, è che i tempi vengano rispettati. Comunque c'è la dimostrazione che le segnalazioni vengono e continueranno a pubblicarle.

VIA PIETRO MICCA IERI E OGGI

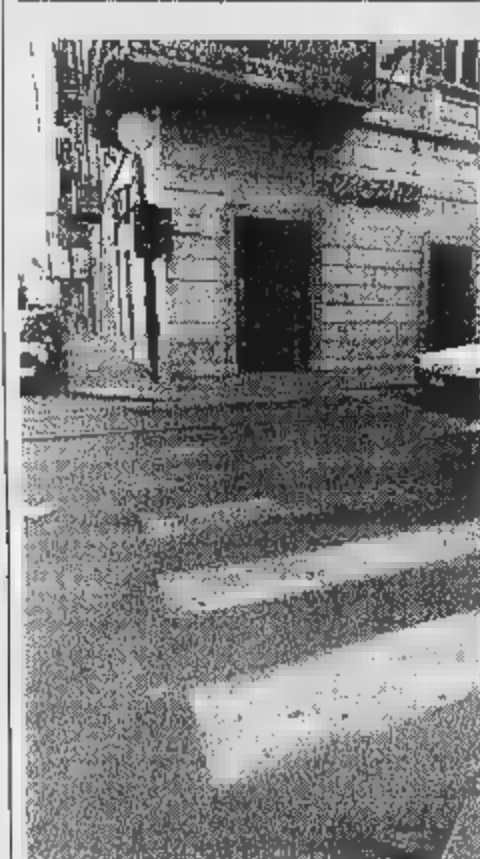


Sono tornate le panchine scomparse

Si è conclusa la vicenda segnalata da una lettrice alla nostra rubrica relativa alle panchine in via Pietro Micca davanti alla fermata dell'autobus e del tram. La prima delle due immagini è stata

pubblicata il 14 giugno, la seconda è stata scattata ieri dai nostri fotografi: come aveva annunciato il Comune il 27 giugno scorso, le panchine sono state ripristinate.

VIA CARLO ALBERTO



PIAZZA GRAN MADRE



PIAZZA CARLO FELICE



Quante zebre invisibili

E' una pioggia di segnalazioni, alle quali hanno dato corpo i nostri fotografi: saranno le piogge, saranno le vernici, fatto sta che le zebre pedonali a Torino sembrano merce sempre più rara. In queste tre immagini, scattate in giro per la città, è documentato quali rischi corrono i pedoni.

La prima foto da sinistra si riferisce a via Carlo Alberto, la seconda a piazza Gran Madre, nell'attraversamento di Casale, la terza a piazza Carlo Felice, davanti alla stazione di Porta Nuova. Sono soprattutto le persone con più difficoltà a camminare a porre il problema degli attraversamenti, come ricorda questo appello: «A nome di parecchi anziani della zona Campidoglio, vorrei fare un appello affinché vengano rifatte le strisce pedonali. Come è possibile non capire l'importanza che hanno per noi anziani?».

Sulla segnaletica orizzontale, non mancano altre incongruenze, segnala Tommaso Villari, per via Vittorio Amedeo: «Il Comune ha speso dei soldi per disegnare la striscia dei parcheggi a pagamento. Peccato che subito dopo la Telecom abbia iniziato i lavori rompendo la strada dove poco prima erano state fatte le strisce. Bello spreco».

BIANCA & LINA

E' stato identificato il cadavere recuperato la scorsa notte dai vigili del fuoco nel fiume Dora nei pressi del ponte Mosca. E' Carmine Sperlongano, 33 anni, originario di Mondragone (Caserta), residente a Grugliasco in via Tirreno 370. Carabinieri e polizia lo conoscevano, vecchie storie di droga. Sul corpo non sono state trovate tracce di violenza: le ipotesi più probabili sono il suicidio o una caduta accidentale in acqua.

POLIZIA. Protesta delle organizzazioni Cgil, Cisl, Uil-Ministero dell'Interno, sul fatto che 50 poliziotti in servizio presso la ps Balbis sono impegnati in mansioni prettamente amministrative. Polemiche anche sul rispetto dell'orario di lavoro da parte del personale civile mediante un orologio marcatempo: «Normativa e giurisprudenza non fanno distinzione tra personale civile e non, tanto è vero che lo stesso questione dovrebbe timbrare il cartellino».

116. Da oggi sarà ridotta l'operatività dell'Ac 116: risponderà alle chiamate un solo operatore per turno. La protesta è stata indetta dalla federazione Lata (Sindacati liberi autostradali e affini) per protestare contro la carenza di organico. I responsabili dell'Ac 116 spiegano però che già da ieri sono in corso le selezioni di personale per coprire l'organico delle due unità mancanti e che entro tre giorni il problema sarà risolto.

VIGILI. E' indetto sciopero dei vigili del fuoco venerdì dalle 10 alle 14. L'agitazione è stata indetta dalle rappresentanze sindacali di base per protestare contro la carenza organica e l'insufficienza dei mezzi. Si prevedono disagi, soprattutto in aeroporto.

FALSO MEDICO. L'Azienda ospedaliera Regina Margherita-Sant'Anna segnala che da alcuni mesi un uomo, spacciandosi per medico in difficoltà, chiede ai cittadini somme in denaro. «Invitiamo la popolazione a cadere nell'inganno e segnalare subito l'episodio a polizia o carabinieri».

LADRI. Tre nomadi, l'altra notte, sono stati sorpresi dai carabinieri mentre stavano svaligiando una villa di Pino Torinese, in strada Chieri 98, di proprietà di Attilio Cortella, 55 anni. Franko Dragutinovic, Dario Stojanovic e Gianni Nicolosi, domiciliati a Torino in strada Aroport, avevano con sé un botto di circa 1 milioni.

Berlina, Coupé o Wagon STESSOPREZZO

MONDEO CONCEPT
L. 32.950.000
anziché L. 38.140.000

Climatizzatore	Doppio Air-Bag	ABS
1.8i - 16v - 116cv	Servosterzo	Garanzia 2 Anni Chilometraggio illimitato
Chiusura Centralizzata	Vetri Elettrici	Corso di Guida Sicura

TUTTO COMPRESO NEL PREZZO

con
ifas
SYSTEM

Auto nuova ogni 2 anni.

Dopo 2 anni sei libero di:
- tenerla versando il 50% residuo - tenerla rifinanziando il 50% residuo - sostituirla con un'auto nuova.
Il tuo usato verrà valutato alle quotazioni "Quattroruote".
L'innovativa sistema che consente di possedere un'auto ogni 2 anni. Migliaia di automobilisti hanno già scoperto che conviene.

È un'esclusiva delle Concessionarie Ford Torino

ifas

Dal 1951, auto e servizi



Authos
C.SO L. A. P. S. A. M. V. D.
TEL. 244477

Aulamad
C.SO L. A. P. S. A. M. V. D.
TEL. 244477

Co-Auto
C.SO L. A. P. S. A. M. V. D.
TEL. 244477

Delfincar
V. CHIERI, 107 - CARMAGNOLA
TEL. 011/187

Euromotor
C.SO PR. CUSANO 11 - 10 - TEL. 524117
C.SO CUSANO 11 - 10 - TEL. 524117

Siac
STR. PADANA 41 - 110 - CHERI - TEL. 011/2450
C.SO SAVONA 176 - BARDIGLIANI
TEL. 011/2450

Nove arrestati, compreso il presunto mandante dei killer del presidente Usl di Saluzzo

Il pentito fa luce su due omicidi

Un giovane bruciato e uno «scomparso»

Nove persone inquisite, arrestate. Le accuse: traffico di droga, rapine, omicidi. Il provvedimento porta la firma di tre giudici del pool antimafia: Marcello Tatangelo, Annamaria Loreto, Sandro Ausiello. Due anni di indagini. I magistrati hanno raccolto le parole di un collaboratore di giustizia: il racconto ha trovato conferme nelle accurate indagini degli uomini della squadra Mobile.

ora, dal rapporto a firma del capo della Mobile Salvatore Mulas e del capo della sezione antirapina, Sergio Molino, affiora la verità su anni di mala cittadina. Pagine segrete, sconosciute. Anche due omicidi. La morte di un giovane bruciato a Saluzzo, una notte d'estate di tredici anni fa. La storia di un altro, dato per scomparso, invece ucciso, il corpo poi, forse, disciolto in una vasca di acidi. Tra le persone arrestate c'è anche Pancrazio Chiruzzi, uno dei presunti mandanti dell'omicidio del dottor Amedeo Damiano, il presidente della Usl di Saluzzo.

Storia dai contorni in parte ancora coperti dal segreto istruttorio. Da un lato ci sono le confessioni del pentito, dall'altro le indagini degli uomini della squadra Mobile. E attorno il ruolo dei componenti la banda. Tutti pregiudicati, alcuni legati alla mala siciliana e calabrese, mafia e 'ndrangheta. Anni di terrore: rapine drammatiche, assalti a banche e negozi. Il traffico di droga: eroina che veniva spedita su Tir e in sottofiumi di auto e camion.

Poi i due omicidi. Uno noto, ma risolto. Quello di Giuseppe Tony Fierro, ammazzato nel giugno '83. Aveva 32 anni. L'altro è un omicidio fino ad oggi sconosciuto. La morte di Giuseppe Nerbo, un pregiudicato, ragazzo del Sud. Nei fascicoli di carabinieri e polizia c'era la denuncia fatta da alcuni parenti, che denunciavano la sua «scomparsa». Ora il collaboratore di giustizia ha raccontato ai magistrati che è stato ucciso, che il suo corpo è stato poi fatto scomparire dai killer.

Due delitti di mala, distro ci

sono storie di droga e di rapine. Tony Fierro fu ucciso e bruciato sulla sua auto, una «Golf GT», nelle campagne di Caselette. Fu ucciso forse perché voleva aprire, qualcuno disse con i soldi di una rapina, una gioielleria in corso Sebastopoli. Indagini difficili, vennero fermate tre persone. Ora le parole collaboratore di giustizia hanno fatto luce sull'omicidio e sulla misteriosa scomparsa di Nerbo.

Tra le nove persone arrestate in questa inchiesta dei giudici pool antimafia c'è anche Pancrazio Chiruzzi, 42 anni, abitante a Nichelino. Chiruzzi deve anche comparire davanti ai giudici del tribunale di Bologna, secondo l'accusa Chiruzzi sarebbe in qualche modo legato all'omicidio del dottor Amedeo Damiano, presidente Usl di Saluzzo, ucciso nel marzo 1987. Chiruzzi attualmente è in carcere per altri reati. Lo difendono gli avvocati Ennio Festa e Emiliana Olivieri. Dicono: «La posizione di Chiruzzi è tutta da chiarire. Abbiamo già presentato richiesta di alibi al Tribu-



Antonio Fierro (a destra) assassinato tredici anni fa a Pancrazio Chiruzzi arrestato

Sono tutti pregiudicati legati alla mafia siciliana o alla 'ndrangheta

nale dalla libertà, perché valutata l'attendibilità delle dichiarazioni del pentito. Pregiudicato per rapine, Chiruzzi. Nel gennaio '91, venne coinvolto in un'indagine su un grosso furto, colpo da tre miliardi, in una banca di Porto San Elpidio, nelle Marche. Un colpo studiato cura: i banditi entrarono con facilità nei caveaux, usando un passapar-

tout. Forzarono le serrature di 35 cassette e sicurezza. Tre mesi prima Chiruzzi era stato fermato dai carabinieri e dagli agenti mentre tentava di rapinare le buste paga alla Carolo, in corso Unione Sovietica.

Ora un pentito parla di lui e lo accusa della morte di Giuseppe Nerbo.

Ezio Mascariolo

Domani la parola ai difensori



«Buonanese non voleva uccidere la prostituta»

E' accusato di omicidio preterintenzionale Il pm chiede la condanna a 13 anni e mezzo

Buonanese è responsabile della morte di Maria Angello, ma è stato un omicidio volontario. Le ha puntato il coltello alla gola, ma voleva ucciderla, e andato oltre le sue intenzioni. Chiedo una condanna a 13 anni e mesi di carcere. Il pm Giuseppe Ferrando ha concluso così la requisitoria in corte d'assise contro Francesco Buonanese, 30 anni, accusato di aver ucciso nel gennaio '95, con una coltellata alla gola, la giovane prostituta Maria Angello, davanti ad un garage di via Rattazzi.

Il magistrato ha modificato l'accusa in aula: più omicidio volontario, ma preterintenzionale. Poi ha elencato le froce al suo arco, Maria Angello, 20 anni, una vita sbadata per la droga, è trovata uccisa tra il 28 e il 29 gennaio. L'arma, un coltello con manico celeste e incisioni di madreperla, viene trovata sotto un'auto dal portiere dell'hotel Gogol di via Guarnini che la getta in un cassonetto. E' l'arma del delitto. Appartiene a Buonanese? Lui replica: «Mai avuto coltelli». Ma un'ex amica, Rosa Simpatico, prima nega tutto, poi confida ad un conoscente: «E' il coltello». E un altro racconta: «Ho visto un mio amico mentre glielo consegnava in corso Grosseto». Il coltello è il fulcro dell'accusa, il punto di forza della requisitoria. Ma è il solo. Ferrando ha sbriciolato l'alibi di Buonanese: «Ha sempre detto che quella sera era a casa, a snuffare i postumi di un'over-

dose. E i famigliari hanno confermato le sue dichiarazioni, fornendo però versioni non concordi. Ma è così. Un teste lo ha visto con certezza a Porta Nuova il pomeriggio prima del delitto mentre parlava con la Angello. E aveva un giubbotto verde, che è mai stato trovato. E un altro testimone ha raccontato: «Un amico di Buonanese mi ha detto: "Francesco si è sfogato con me, mi ha confidato di aver fatto una grossa sciocchezza con una ragazza".

Ma perché Buonanese ha ucciso? Fino a ieri l'accusa puntava su questa ipotesi: «Lui ha cercato di costringerla ad un rapporto orale. E, forse per un raptus, ha spinto la lama e reciso la carotide». Ma tutte le perizie su spordroga, è trovata uccisa tra il 28 e il 29 gennaio. L'arma, un coltello con manico celeste e incisioni di madreperla, viene trovata sotto un'auto dal portiere dell'hotel Gogol di via Guarnini che la getta in un cassonetto. E' l'arma del delitto. Appartiene a Buonanese? Lui replica: «Mai avuto coltelli». Ma un'ex amica, Rosa Simpatico, prima nega tutto, poi confida ad un conoscente: «E' il coltello». E un altro racconta: «Ho visto un mio amico mentre glielo consegnava in corso Grosseto». Il coltello è il fulcro dell'accusa, il punto di forza della requisitoria. Ma è il solo. Ferrando ha sbriciolato l'alibi di Buonanese: «Ha sempre detto che quella sera era a casa, a snuffare i postumi di un'over-



Francesco Buonanese

Una settimana prima aveva minacciato con le forbici la Rosa Simpatico. Poi è toccato alla parte civile, l'avvocato Maria Grazia Cavallo, che ha messo in luce varie contraddizioni che accusano Buonanese. Domani tocca ai difensori Fulvio Giannini e Pierluigi Ciaramella. E all'avvocato Monica Muci che assiste Poletti (l'altro imputato per cui il pm ha chiesto 10 mesi per favoreggiamento). [n. pie.]



TRUFFE

L'uomo, modi garbati, ha presentato ai due pensionati un falso tesserino verde dell'Italgas

Derubati dei risparmi dal finto esattore

«Sono già venuto, mi conosce, devo leggere il contatore»

A signora Luigia piange e si disperava: «Quei 2 milioni erano tutti i nostri risparmi. Fino a metà agosto non avremmo più lire per vivere. E' l'ennesima truffa dei danni di pensionati. Per farsi aprire la porta di casa, lo solista scusa del finto esattore dell'Italgas. Poi, la fuga con i risparmi.

Il colpo è stato messo a segno ieri mattina a Santa Rita da un uomo sulla cinquantina, bruno, capelli lisci, viso peffuto, vestito con un paio di jeans e una polo. Con modi di fare gentili e convincenti verso le 10, avvicinato tra le bancarelle del mercato di Santa Rita la sua vittima: Ernesto Zanchetta, 87 anni.

Gli anziani coniugi aggirati: «Quei due milioni erano tutto ciò che avevamo» L'Italgas: «Nessuno può chiedere soldi»



I due coniugi Luigia e Ernesto Zanchetta derubati dopo subito il reggior

Con lo stratagemma dello smemorato, lo sconosciuto dai modi garbati è riuscito a farsi dire cognome e indirizzo pensionato. Poi si è allontanato, avvisandolo che sarebbe passato più tardi. Invece è diretto immediatamente al 221 corso Sebastopoli dove ha suonato al campanello, ormai certo di trovare solo la moglie.

«Gli ho aperto», spiega Luigia Zanchetta, 87 anni, perché mi ha mostrato un tesserino verde.

Si è presentato esattore dell'Italgas e ha chiesto di leggere il contatore. Poi, sempre gentile, ha chiesto di vedere l'ultima bolletta. L'ho accennato.

A questo punto, il ladro-truffatore ha messo in atto la seconda parte del piano. E con dispiacimento: «Sa, le ho chieste le bollette, perché risulta che suo marito l'abbia pagata con biglietti da 10 mila lire falsi. E' una cosa grave. E'

meglio che controlliamo insieme i soldi che ha in casa, così evita altri problemi».

Tra stupore e vergogna, la pensionata è rimasta nel tranello. Da un cassetto ha tirato fuori tutti i risparmi: 2 milioni. Poi, dopo la verifica, li ha posati su un mobile. Ma dopo aver chiuso la porta di casa alle spalle, il falso esattore, dei soldi c'era più traccia.

Si è precipitata sul pianerottolo piangendo, invocando

to, sperando di trovare ancora il ladro. Niente da fare. Pochi minuti dopo è arrivato anche il marito Ernesto, con passo svelto. L'ha trovata sul pianerottolo, ha capito di essere stato aggirato dall'uomo del mercato.

Ai due pensionati è rimasto che sporgere denuncia ai carabinieri. Aggiungendo un particolare: ieri mattina sul citofono, subito dopo la visita dello sconosciuto, a fianco della targhetta con il nome dei coniugi è comparso un asterisco scritto con una penna. Come un avvertimento in codice, magari per qualche complice, per segnalare: «Qui siamo già stati».

Dall'Italgas, ancora una volta precisano: «I nostri dipendenti indossano tute blu e hanno un tesserino magnetico, plastificato e con fotografia, intestato all'Italgas. Inoltre, non sono autorizzati né a prendere, né a sostituire soldi. Diffidate da chi si qualifica nostro dipendente. E non aprite la porta con troppa facilità».

Giacomo Bramardo

Una pista nel delitto di Garzigliana: visto con la donna poco prima della sua morte

Sospettato di aver ammazzato Ebe

Sarebbe un amico della venditrice ambulante

C'è una pista nel delitto di Ebe Musso, la giovane donna di Nona trovata uccisa il 22 maggio sulle rive del torrente Pellice a 20 dalla statale per Cavour, poco distante dal ponte di Monte Bruno. I carabinieri del Nucleo Operativo della compagnia di Pinerolo hanno inviato al magistrato un rapporto dove si indica un amico della donna come principale sospettato. Gli inquirenti prudenti, non forniscono le generalità dell'indagato ma arrivati a lui, un di Bagnolo, dopo alcune testimonianze persone che affermano averlo visto proprio insieme alla donna il pomeriggio dell'omicidio.

Ma lui, interrogato a lungo, ha sempre negato di aver incontrato la Musso, pur ammettendo di amici ha sostenuto che quel pomeriggio è uscito con la donna e ha fornito un alibi per il giorno del delitto. Una versione che contrasta con quella che gli altri testimoni hanno invece messo a verbale.

A giorni il medico legale consegnerà al magistrato gli ultimi esiti dell'autopsia, ma anche qui c'è un elemento nuovo: le unghie della vittima sarebbero trovate tracce di pelle rimasta al termine della lite col aggressore. Una possibilità



Musso la giovane venditrice ambulante di Nona trovata con il cranio frantumato

in più a favore degli inquirenti. L'esame del Dna potrebbe risolvere il giallo.

Un delitto maturato in ambienti torbidi, fatti di veloci amicizie e bicchieri di vino. Ebe Musso, separata dal primo marito, poi avuto una seconda relazione, un rapporto che però era spesso interrotto per frequentare amici occasionali che la donna ospitava in quell'appartamento che aveva affittato a Barge in via Cottolengo.

Una vita difficile, legata ai continui problemi economici: Musso lavorava come venditrice ambulante il fratello

nei mercati della zona; al pomeriggio, per cercare di arrotondare lo stipendio, tentava la vendita porta a porta. Nello zainetto tutta la sua mercanzia, biancheria intima, profumi, fazzoletti. Nella sua vita c'era un desiderio: cercare di rendersi autosufficiente per poter riavere a casa le due bambine che le erano state tolte dal tribunale per darla in affidamento. Un sogno che si è dissolto sul ciglio del torrente Pellice dove il suo assassino, dopo averla strangolata, le ha spaccato la testa.

Claimo

Le NOVITA'

Vip-clinique
CENTRO DI RIVOLUZIONE IN FARMACIA COMPUTERIZZATA
ROSEDA BONARDI

VISO

DEDICATO
alla creazione del
LOOK PERSONALIZZATO
Parlamento, Trucco, ecc

Trattamento
ACIDO KOJICO
viso - collo - décolleté



TORINO

RIVOLI

CORSO VINZAGLIO, 29 - Tel. 5172210 VIA TRIESTE, 2 - Tel. 9566892

TRATTAMENTI
DIMAGRANTI,
RASSODANTI E
PER LA CELLULITE

TRATTAMENTI
ALL'ACIDO GLICOLICO
VISO E CORPO

LIFTING
COMPUTERIZZATO
VISO E CORPO

BUONO
PER TRATTAMENTO
GRATUITO RASSODANTE
O DIMAGRANTE

NUMERO VERDE
1670 / 14415

E una ragazza dell'Artistico ha voluto la commissione in ospedale

La maturità va in carcere

Anche un detenuto affronta la prova

Una commissione di maturità andrà alle Molinette per esaminare Alice Accornero allieva del liceo Artistico. Un'altra commissione si recherà al carcere delle Vallette per far sostenere gli esami a Domenico Nicolò che tenta, come privatista, la conquista del diploma di tecnico delle attività alberghiere. Appuntamento l'11 e il 12 luglio: è il secondo appello, riservato a chi non ha potuto sostenere gli esami con i compagni. Motivi molto gravi, come la malattia o il carcere. Sono soltanto poche quest'anno al secondo turno. Cinque l'università di scuola perché il motivo che ha impedito di stare con i compagni è ormai superato: sono al Pascal di Giverno, al Regina Margherita, al tecnico commerciale di Chieri e all'Artistico.

Per Alice Accornero, Casale Vico, vent'anni compiuti il 2 febbraio, quarta B al Primo Liceo Artistico di via Carcano, quell'esame vuol dire anche ritorno alla vita. Perché Alice martedì 25 giugno, la vigilia delle prove scritte se l'è vista proprio brutta. Un incidente d'auto e il ricovero nel reparto rianimazione del professor Maritano alle Molinette. Momenti terribili per mamma e papà. Poi la lenta, ma progressiva ripresa. E Alice, ancora impedita nel parlare, ha scritto su una lavagnetta: «Vai a scuola, non voglio perdere l'esame». Il babbo ha chiesto aiuto al presidente della commissione, professor Esposito.

Nessun problema: la sessione «suppletiva» è fatta proprio per aiutare chi ha perso il primo appuntamento. La questione, piuttosto, è la salute della ragazza. Che per fortuna adesso sta molto meglio. Alice, ieri, è stata trasferita dalla rianimazione al reparto maxillofaciale. Dovrà ancora affrontare tante cure, ma per l'esame è pronta. Ben decisa a non perdere l'anno.

Alle Vallette la 18ª commissione dell'Istituto tecnico Alberghiero Colombatto dovrà



La giovane aveva avuto un incidente d'auto alla vigilia degli scritti. E' ricoverata alle Molinette

Domenico Nicolò è stato condannato a sedici anni di carcere

esaminare Domenico Nicolò, trent'anni. Si presenta come privatista, per gli ultimi due anni di corso. Storia triste la sua, vita shandata, schiavo della droga. Nel dicembre 1994

i giudici della quinta sezione lo hanno condannato a 16 anni. Colpevole aver sparato (presente la sua ragazza, anch'essa condannata) il 22 agosto del '93 ad Antonino Castiglione, clet-

trista. Castiglione, 22 anni, è stato ritrovato dopo cinque giorni a prato di La Loggia, con tre colpi di pistola in testa. Si salvò per miracolo. Quando si riprese era cieco. Accusò prima un cugino, poi fece i nomi di Domenico Nicolò e della sua ragazza. Era incontrato con i due per discutere di una partita di droga da piazzare. Nel corso di una drammatica udienza in aula, l'uomo riconobbe dalla sua aggressore.

In carcere Nicolò ha cominciato a pensare ad un lontano futuro di libertà. Dai muri del carcere è dalla droga. Di nuova vita, onesta. La speranza di un lavoro pulito. Ed ha ricominciato a studiare. Quell'esame è il primo passo per dimostrare che fa sul serio. Dimostrare a se stesso, innanzitutto.

Maria Valabrega

Quasi record di promossi

Tra gli studenti di licenza media

Bilancio finale degli esami di licenza media. I promossi, a scrutini pressoché ultimi, sono 98,76 per cento. E' andata bene. Perché la percentuale, già molto alta, chi ce l'ha fatta aumenta: 0,45 punti percentuali in più rispetto all'anno passato. Docenti troppo generosi? Ragazzi molto studiosi? La risposta sta dietro l'angolo: cioè nel percorso precedente di questi allievi, con qualche bocciatura e qualche non ammissione alla prova. Un dieci per cento di «fermate» fra respinti e non ammessi nell'arco dei tre anni di studio. Come dire che chi arriva ad affrontare l'esame ha già superato le prove necessarie ed ha dimostrato di essere sufficientemente preparato.

Pesante resta ancora il bilancio dei primi anni di scuola media. Non tanto per le bocciature, quanto piuttosto per un gruppo ancora consistente di allievi che pur essendo iscritti a scuola non si vedono mai. O scompaiono dopo qualche mese. Proseguono gli studi in scuole private? O semplicemente abbandonano e basta?

Eppure anche alla licenza media i respinti esistono: a qualcuno, infatti, è voluto consentire quest'ultima occasione, altri invece sono privatisti.

Non hanno bocciato le scuole: Alberti, Alighieri, Alvaro, Baretti, Caduti di Cefalonia, Casella, Chiara, Colombo, Leonardo da Vinci, Drovetti, Fermi, Giacosa, Giovanni XXIII, Juvvara, Maritano, Martini del Martinetto, Matteotti, Meucci, Negri, Nieve, Nigra, Olivetti, Otto Marzo, Perotti, Peyron, Pezzani, Saba, Schweitzer, Verga, Viotti, Mila, via Luini, Scuola Clechi, Annessa al Conservatorio, Convitto Umberto I.

All'Antonelli c'è un bocciato, alla Calvino 4, alla Croce 1 (più 4 privatisti), De Sanctis 4 (più un privatista), Foscolo 2, Frassati 2, Lagrange 2 privatisti, Lorenzo il Magnifico 2 (più 5 privatisti), Manzoni 6, Marconi 1 privatista, Modigliani 1, Fontanesi 2, Morelli 1, Pacinotti 8, Palazzeschi 2, Pascoli 3, Pertini 5, Pola 5, Saurio 1, Serantini 1, Turlo 4, Vian 1, Vico 6, Vivaldi 4, via Ancina 2, via Gubbio 1.

Accordo tra la Provincia e il Consorzio Comieco

C'è carta da riciclare per 60 mila tonnellate

I Comuni dove possono mettere la carta diligentemente raccolta in contenitori separati per il suo riciclaggio? La carta, un bene prezioso, va difesa, ricicla nel ciclo produttivo. Anche per essere sommersi dai rifiuti. Ha cominciato il Comune di Torino un appello e un'iniziativa per la raccolta differenziata. Ma come farla arrivare alla cartiera perché possa ritrovare una nuova utilizzazione? Una difficoltà soprattutto per i piccoli Comuni.

La risposta arriva dall'amministrazione provinciale che ieri ha siglato una convenzione speciale. L'iniziativa è stata presentata dalla presidente Mercedes Bresso dall'assessore all'Ecologia Giuseppe Gamba. Hanno firmato con Giuseppe Bordini, presidente del Comieco, il consorzio volontario nazionale per il riciclo



Il presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'ingegner Giuseppe Bordini presidente del Comieco

e il recupero della carta o del cartone, un accordo per la raccolta e la ridistribuzione nelle cartiere.

E' la prima iniziativa del genere in Italia. «Due gli scopi», ha spiegato Gamba: assicurare tutti i Comuni che qualcuno ritirerà la carta. E definire la regola per il prezzo a cui verrà ritirata.

L'obiettivo minimo in questa

prima fase di applicazione è il riciclo di 60 mila tonnellate l'anno (contro le attuali 6-7 mila nella nostra provincia) che rappresentano il 20 per cento della carta da macero di provenienza domestica. All'accordo Provincia-Comieco aderiscono Burgo, Demolli, Industria Cartaria, Pirinoli, Reno de Medici, Cortemacero Bertolino, Cmt, Italmacari.

(m. val.)

I medici: un malato ogni 2500 abitanti

Retinita pigmentosa

«Difficile la diagnosi»

In Europa sono quasi 10 milioni le persone che soffrono di degenerazioni alla retina. A Torino l'Associazione piemontese dei retinopatici e ipovedenti ha organizzato un convegno sull'evoluzione della malattia. La retinita pigmentosa è un insieme di malattie degenerative della retina, cioè la pellicola sensibile che ci consente di vedere, di vivere e di interagire col mondo esterno, per cui i pazienti colpiti da queste malattie hanno delle grossissime difficoltà di movimento, specie in alcune condizioni ambientali di luminosità e soprattutto hanno da quando nascono, essendo malattie ereditarie, una prospettiva di avere una diminuzione progressiva della visione. In Italia si calcola ci sia un malato di retinita pigmentosa ogni 2500 abitanti, attualmente non esistono prospettive reali di cura, ma solo dei trattamenti che hanno lo scopo di rallentare l'evoluzione della malattia ed attenuare le complicanze, come ad esempio la cataratta. Inoltre la diagnosi è difficile, dicono gli esperti, e molti che ne sono affetti non lo sanno. L'Associazione contro la retinita pigmentosa è nata nel 1989 a Roma e conta attualmente 11 sedi regionali. A Torino segue circa 300 pazienti.

Curato da Società ingegneri e architetti

Ora il piano regolatore «naviga» in un cd-rom

Tutto il piano regolatore in un disco, in un cd-rom con tanto di immagini: è la prima volta che accade in Italia. L'ha realizzato la Società degli ingegneri ed architetti. L'assessore all'Urbanistica del Comune, Franco Corsico l'ha presentato, spiegando che questo «prg» non poteva essere contenuto integralmente che in un volume «cartaceo» proporzioni «dai costi» elevati. Ecco allora l'idea del «Cd-rom», ossia di una pubblicazione molto duttile, che può essere aggiornata e arricchita in qualsiasi momento. Il «Cd-rom-prg» consentirà di «navigare» (come accade con Internet) all'interno del documento urbanistico, passando «tavola» «tavola», con «un'immersione» nei punti ritenuti più interessanti: «Nessuna planimetria» «carta» dicono i tecnici - avrebbe consentito tanta duttilità e ricchezza d'informazioni. Nel Cd-rom si potranno trovare anche lo «Schema di struttura del prg» (prefigura la forma della città ad interventi attuali), l'«Elenco degli edifici vincolati» e la «Fascia» «rispetto» delle strade fuori dall'abitato.

Via Pietro Cossa, i residenti minacciano nuove proteste in piazza

Torna la «guerra delle torri»

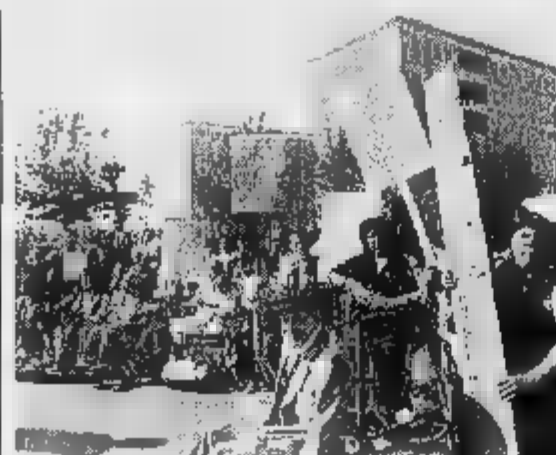
L'assessore: ecco il progetto per il quartiere

L'«E27» e l'«E29» sono ritornati in Sala Rossa, nel dibattito del Consiglio comunale di ieri. Si tratta di due sigle che, però, hanno alle spalle almeno 10 anni di polemiche. Esse rappresentano un insediamento di «popolari», dove gli abitanti (zona di via Pietro Cossa) contestano le storie. Ovvero due palazzi di 10 piani che in prospettiva dovrebbero ospitare cento famiglie, sfrattate o senza un tetto dignitoso.

Oggi quelle realizzazioni sono ancora soltanto sulla carta. Si dovrebbero tuttavia aprire i cantieri. «Al più presto», dice l'assessore all'Edilizia Viano. Ma la gente che abita in quella periferia urbana, arrivata là per precedenti assegnazioni di «popolari», le vuole. Afferma che nuove costruzioni intaserebbero uno scorcio di città poco servito, abbassando una qualità della vita già tanto sacrificata. E la «querelle» si trascina: tra abitanti che occupano i terreni contro l'arrivo delle ruspe e Comune che li diffida.

Il problema (mentre il comitato spontaneo di via Pietro Cossa minaccia di scendere nuovamente in strada) è stato discusso ieri in aula e oggi arriverà in commissione, dove sarà discusso il progetto di riqualificazione di un quartiere che con migliaia di abitanti ha raggiunto la dimensione di «piccola città di provincia», ha osservato in un'interrogazione il consigliere del cod, Pier Luigi Sibillini. Il quale ha chiesto agli assessori Viano e Corsico, e più in generale alla giunta, di spostare quelle torri, eliminando così l'oggetto del contendere.

«Per quanto riguarda le disastrose condizioni di vita in questo agglomerato urbano», dice Sibillini - chiedo di realizzare i più elementari servizi. Invito Castellani ad incontrare i rappre-



L'ultima manifestazione di protesta degli abitanti di via Pietro Cossa che hanno bloccato l'arrivo delle ruspe nel cantiere delle due torri

sentanti del comitato inquilini, perché ritengo inaccettabile da parte di un sindaco il non assumersi le proprie responsabilità. In quella zona mancano negozi di prima necessità, non ci sono né la farmacia, né un'edicola. E se si aggiunge - precisa il consigliere del cod - l'elevata percentuale di residenti, capisco quanto sia grave la situazione.

Al dibattito volevano intervenire pure il verde Viale, il leghista Molino, il cdu Battuello e Rifondazione comunista che sul tema, nel giugno scorso, presentò la prima interrogazione a questa giunta. «E allora», dice il capogruppo di rc, Paolo Ferrero, fuori aula - le «torri» potevano cambiare. Ecco: Ma, trattandosi di un'interrogazione, il dibattito è rimasto fra consiglieri interrogante e assessori. Così, dopo le risposte di Viano è intervenuto pure Prete (Commercio) per precisare che il piano di rilancio di quella periferia è pronto. «oggi», come detto, dovrebbe arrivare in commissione e in

sono previsti negozi e tutti i servizi indispensabili.

Successivamente, interrogazione dei verdi (Viale, Diafe-

ria, Erika Fiore, Galvagno e Tricarico), il Consiglio ha discusso il problema delle strisce bianche e blu: le prime per il posteggio gratuito, le seconde per quello a pedaggio. «Inoltre», ha scritto i consiglieri del Sole che ride - sono state tracciate le strisce blu nelle zone in cui è stata allargata la sosta a pagamento. Pur concedendo il provvedimento, abbiamo dovuto constatare che non si è proceduto con analoghe solerzia a tracciare le strisce bianche della segnaletica orizzontale. A che cosa è dovuta questa efficienza a due velocità?».

Dal fatto - ha risposto l'assessore alla Viabilità, Franco Corsico - che la segnaletica orizzontale relativa a strisce blu, demarcazione dei cassonetti Amiat e via elencando, è attuata da tre soggetti distinti: l'Atm, che interviene subito, l'Amiat e il Comune. Ma ora, ha promesso Corsico, la città darà avvio ad un appalto integrato, in modo da assegnare l'operazione ad un solo interlocutore.

Giuseppe Sangiorgio

ROCCA 82

IN COLLABORAZIONE CON TAG HEUER VI PORTA AL MONDO

DAL 25 GIUGNO AL 6 LUGLIO

IN PIAZZA FRA TUTTI I VISITATORI UN PASS PER ASSISTERE AL GRAN PREMIO DI MONZA DEL McLAREN VIR CLUB

ROCCA 1972

VIA LAGRANGE, 10 - TORINO

VIA ROMA, 295 - TORINO

Una sanità più umanizzata, che si adegua alle necessità del cittadino

Nasce la «Carta dei servizi»

Collegno, impegno dell'Usl 5

Riduzione dei tempi di attesa per una visita specialistica o per un ricovero, umanizzazione dell'assistenza ospedaliera, istituzione di un ufficio reclami e potenziamento dell'informazione preventiva.

Il make up dell'Usl 5, che da Grugliasco si estende fino a Susa, sarà presto divulgato, attraverso un depliant, a tutti i mila utenti che riceveranno le informazioni necessarie ad usufruire meglio tutte le iniziative della struttura sanitaria. Negli uffici della direzione di Collegno è infatti nata la «Carta dei servizi», decalogo di istruzioni per l'uso, per chi deve accedere alle prestazioni mediche. La Carta - spiega il commissario dell'Usl 5 Nicolò Coppola - è sorta di contratto tra l'azienda sanitaria e gli utenti, in cui vengono delineate le norme generali che regolano il rapporto tra le due parti. I pazienti devono, innanzitutto, essere considerati come i reali protagonisti dell'attività sanitaria.

Il primo passo verso questa direzione è rappresentato dalla riorganizzazione di servizi ed orari non in funzione degli operatori, ma in quella dei fruitori. Un esempio concreto? L'umanizzazione del servizio ospedaliero attraverso, per esempio, l'adeguamento dell'orario dei pasti a ritmi ed abi-

«TELEFONO AMICO»

Sulla breccia da dieci anni

Una telefonata per combattere la solitudine, la noia e spesso anche la disperazione. Lo sanno bene i trenta volontari che da dieci anni lavorano al «Telefono Amico» di Rivoli. Dal 30 giugno 1986 a disposizione, ogni giorno dalle 16 alle 24, di chi ha bisogno di ascolto e di ricevere qualche parola di conforto, magari anche un consiglio. «Per noi è un servizio importante - ammette il presidente dell'associazione Giuseppe Fazio - riceviamo in media 5 mila chiamate all'anno e negli ultimi tempi abbiamo superato i confini di Rivoli, coprendo in pratica tutta la valle di Susa». Al numero 956.44.32 risponde sempre la voce amica. Anche durante i giorni di festa - ribadisce Fazio - quando la depressione insinua più facilmente nelle persone che vivono in solitudine. Chi fosse interessato ad aderire all'associazione, l'identità dei volontari è rigorosamente anonima, può contattare il numero 958.54.54, dalle 20 alle 22.

tudini più «normali». «Finora - ricorda Coppola - l'orario del servizio era legato all'esigenza del personale medico, paramedico e della cucina. D'ora in poi metteremo in primo piano quello del paziente, che non può stravolgere più di tanto le sue abitudini». La tutela dei cittadini avverrà anche a livello preventivo. «Abbiamo organizzato - spiega il direttore sanitario Ugo Podner - dei corsi di aggiornamento per i dipendenti delle aziende ad alto rischio d'infortunio sul lavoro. Corsi di riqualificazione saranno attivati anche agli addetti alla portineria, di uffici sanitari e ospedali. L'utente -

sottolinea Podner - deve ricevere ogni informazione utile per potersi districare meglio tra i meandri della burocrazia e, più praticamente, tra i corridoi degli ospedali».

Il criterio della semplificazione sarà adottato anche per ridurre le code agli sportelli e per accelerare i tempi per le visite specialistiche. I medici di base - collegati, attraverso il computer, con polimotori ed ospedali, garantendo così al paziente un passaggio diretto - l'esame medico - richiesto. «Certo non sarà facile estendere questa esperienza subito a tutti i medici di base - precisa il com-



Il commissario Nicolò Coppola

missario Coppola - non solo per i costi dell'informaticizzazione. I meno giovani sono infatti un po' restii a ricorrere a queste modernità. Ma contiamo comunque nella loro collaborazione».

E per verificare che la riorganizzazione dei servizi sia di gradimento ai cittadini? A parte l'ufficio reclami - conclude Podner - sarà istituita un'apposita commissione di controllo che verificherà osservazioni che gli utenti invieranno in un questionario che riceveranno dopo ogni prestazione medica».

Grazia Longo

Rivalta, per smaltire rifiuti tossico-nocivi

Rinnovo negato a Oma e Chimica industriale

Sistemi di sicurezza ritenuti insufficienti e la Provincia sospende l'autorizzazione

Negato il rinnovo dell'autorizzazione alla Oma e alla Chimica Industriale di Rivalta: lo ha deciso la giunta provinciale su richiesta dell'assessore Giuseppe Gamba del Verdi. Ed è vittoria per le autorità cittadine, per le associazioni ambientaliste e per gli abitanti: da anni chiedono la ricollocazione delle due industrie del gruppo 3R che smaltiscono olii e solventi esausti. Fin dai tempi dell'insediamento dei due stabilimenti chimici, la popolazione ha manifestato il disagio attraverso petizioni e

L'ultimo segnale di lotta della cittadina risale al 14 giugno: una notte passa davanti alle industrie. Fiaccole e musica per dire no all'inquinamento. Ora una risposta arriva dalla giunta provinciale che ha giudicato i sistemi di sicurezza non sufficienti e non ha concesso il rinnovo all'autorizzazione. Una decisione che comporta la chiusura di Oma e Chimica Industriale? Assolutamente no - spiega il presidente della 3R, Alessandro Ghisotti - il rinnovo è stato solo sospeso e noi contiamo entro fine mese di portare a

significa lasciare a casa i 120 dipendenti, né chiudere i cancelli delle fabbriche: continueremo a lavorare - più ritirare rifiuti, ma occupandoci di smaltire ciò che resta nei serbatoi. Resta ancora il sospeso il problema della ricollocazione. «Lo affronteremo più avanti - conclude Ghisotti - insieme a Provincia, Regione e amministrazione comunale. Sappiamo bene che prima o poi dovremo andarcene da qui».

Carliotta Oddone

L'Unioncamere: ma l'inflazione è in calo

Piemonte, l'economia in forte rallentamento

«E' prematuro affermare che siamo in stagnazione, anche perché continua (molto lentamente) l'occupazione e a mantenersi su buoni livelli l'attività di investimento: ma è certamente appropriato parlare di forte rallentamento. La ripresa è finita e forse ci troviamo alle soglie di un'inversione tendenziale». Enrico Salza, presidente dell'Unioncamere Piemonte, commenta così sul bollettino dell'associazione il contesto economico piemontese. Lo fa basandosi su «dati provvisori relativi alla produzione industriale piemontese nel primo trimestre suggeriscono un cedimento (-2,7 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e sulla constatazione che gli impieghi bancari sono in flessione».

Rimangono critiche le condizioni dell'edilizia - ormai appiattita sul fondo della crisi - e ve male anche la piccola distribuzione dove si confermano le difficoltà in cui si registra anche una novità: «In questo caso all'origine della flessione non vi sarebbe l'espansione della



Enrico Salza, presidente dell'Unione delle Camere di commercio del Piemonte. I settori più in crisi sono edilizia e piccola distribuzione.

grande distribuzione. Contrariamente al passato, infatti, i nuovi insediamenti sottraggono quote di mercato soprattutto alla grande distribuzione pre-esistente».

Positivi, invece, i dati sull'andamento dei prezzi. «Rimane relativamente vivace la dinamica dei prezzi al consumo i quali probabilmente riflettono la crescita passata dei costi di produzione ma visto la sostanziale stabilità dei prezzi al consumo negli ultimi mesi - spiega Salza - è ragionevole attendersi un'ulteriore flessione dell'inflazione nel dell'estate».

E' una zona di circa 7000 metri quadrati, posta quasi al centro della cittadina

I cittadini scelgono l'area-mercato

Sant'Ambrogio, il referendum indica «prato Miglia»

abitanti di Sant'Ambrogio hanno deciso per la nuova ubicazione del mercato settimanale del sabato, la maggioranza si è schierata per il «prato Miglia», un'area di circa 7000 metri quadri quasi al centro del paese.

Attualmente le bancarelle espongono i loro prodotti in via Torino, la strada che attraversa il centro urbano, ma i residenti sono espressi più volte in modo negativo. I banchi ingombrano l'accesso alle case ed è impossibile uscire con le auto, rimane poi il problema dei mezzi di soccorso che riuscirebbero «attraverso la barriera». Il quesito è stato mandato alle 1500 famiglie del Comune, solo 237 hanno risposto all'appello: 190 si sono pronunciate a favore del «prato Miglia», 24 per far rimanere in via Torino, 13 in via Susa e 10 per altre destinazioni. Il sindaco, Sergio Barone, il favorevole «cammino». «Questa è sicuramente l'area migliore della città, facilmente raggiungibile anche dalle persone anziane».

La piazza verrà utilizzata come centro polivalente per tutte le iniziative del paese. L'impegno dell'amministrazione è comunque quello di dare un servizio efficiente con la collaborazione di tutti i cittadini.



zative del paese. L'impegno dell'amministrazione è comunque quello di dare un servizio efficiente con la collaborazione di tutti i cittadini.

Prossimi giorni verrà formata un'apposita commissione a cui parteciperanno esponenti di maggioranza, minoranza e elici abitanti. «Abbiamo realizza-

to una prima bozza di progetto - il sindaco Barone - non è comunque vincolante e saranno i progettisti a suggerire le idee per la nuova piazza».

A breve scadenza saranno interpellati i migliori professionisti della zona e probabilmente avviato un appalto concorso. Non è però esclusa l'idea di assegnare i

lavori tecnici con la clausola di presentare una serie di soluzioni, modificabili con i suggerimenti dei funzionari comunali. L'amministrazione però non vuole un semplice piazzale asfaltato, ma un'area con aiuole e piante alto fusto per utilizzare come centro d'incontro per i pensionati. Il Comune, primi mesi dell'anno, aveva avviato a tutti i capifamiglia un questionario con tre soluzioni: una alla periferia della città, in Susa, nelle vicinanze ex cava; al centro, nel «prato Miglia» attuale via Torino. I cittadini hanno scelto la via più comoda, l'ipotesi del piazzale della cava non piaceva però neanche agli ambulanti per la particolare posizione ai piedi della Sacra di San Michele. Durante l'inverno la zona vede mai il sole e la colonna di mercurio raggiunge delle temperature proibitive. La località era disagiata anche per le persone che si trovavano costrette a percorrere lunghi tratti con borse e borsoni senza alcun vantaggio.

Giuseppe Maritano

Il biglietto acquistato in un bar e subito dopo l'uomo torna nel cantiere

Grotta e vince mezzo miliardo

Premiato un muratore: «Finalmente andrò al mare»

Ha vinto mezzo miliardo e «Grotta» vince. Pasquale Nisci, 58 anni, originario di Foggia, tre figli grandi, muratore dal 1963, ieri alle 12,30 ha stanato il re di denaro sul biglietto numero 79-100885-128, acquistato al bar Simone di via Oropa 116. Ma alla moglie Rosaria, pensionata di anni, l'ha detto solo alle 18,30, quando è tornato a Mirafiori, nel suo alloggio di via Roveda 30/A.

«Perché se telefonavo prima a Rosaria - dice serio - lei mi faceva rincarare subito. Non potevo. Avevo del lavoro da finire al cantiere. Anche oggi sarà sull'impalcatura del palazzo in costruzione di via Vezzoiano 29. «Perché smettere? Non facciamo. Non ho grilli per la testa. Io ho sempre lavorato, niente viaggi, niente ferie, mai. «Volete vedere il biglietto?». Lo guarda di lui per primo, forse per verificare che non è un miraggio. Che è, chiedono i colleghi? «Non so, ci penso, certo che



Pasquale Nisci ha vinto 500 milioni

ci penso. Non so, io sono un tipo chiuso, l'ho».

A casa si è presentato solo con un pacchetto di pasta. Ha una devozione una candela di cianzi all'immagine di Sant'Antonio e infine ha annunciato: «Rosaria, sono un miliardario. E basta?». Poi un bel «Viva» sempre pronto tre bottiglie di champagne. «Si sa mai... Perché io gioco da una vita: e to-

localcio, al lotto. «Finora ho vinto solo a Grotta e vinci in tutti i 316 mila lire in 7 giocate». E ora mezzo miliardo.

E' successo quando Pasquale Nisci ha fatto la pausa caffè. Al momento di pagare - dice Franca Freni, titolare del bar Simone - mi ha chiesto cinque biglietti: «Ma di quelli buoni». Poi si è seduto sul gradino dell'ingresso a grattare. «Frego il primo - ricorda Pasquale Nisci - e non è buono. Nemmeno il secondo. Poi, il terzo. E... rimango fiato. C'è lui, il re di denaro».

Rimonta il negozio bianco un cencio, con la bocca aperta: «Signora Franca - dice con un filo di - ho vinto mezzo miliardo». Si cava il berretto da mutande e mette le mani nei capelli: «E ora? Che cosa ne faccio? Non ho mai visti tanti soldi così. Ma sì, magari questa volta vado al mare». Un giro del mondo? «No, vado a Foggia e poi a lavorare». (La lug.)

Alla Sita

Intesa raggiunta sulla mobilità per 32 dipendenti

Raggiunta, alla Sita, l'intesa per la definizione della procedura di mobilità dei 32 dipendenti in esubero. I lavoratori che rischiavano la perdita del posto di lavoro verranno invece ricollocati in altre mansioni interne che mirano al rafforzamento del servizio sull'autostrada del Frejus.

A comunicarlo è la stessa direzione Sita, che ha sottoscritto il verbale di accordo confermatosi al ministero del Lavoro con le segreterie nazionali Filt-Cgil, Prc-Cisl, Ultrasport, Cisl, Unionquadrì, e Comitato di crisi. «In tale ottica di recupero - dice un comunicato - la Sita aveva già adottato il 1° giugno un nuovo organigramma che consentirà significativi accantonamenti di attività amministrative e gestionali. «In particolare si è provveduto a unificare la gestione dei tratti autostradali in T4 e a accorparsi a Sita le attività operative e amministrative precedentemente svolte a Roma».

Pinasca

Attività culturali del circolo «Arquebuse»

Prosegue l'attività culturale del circolo Arquebuse di Pinasca, in Valchisone. Dopo l'inaugurazione, avvenuta nella baia in pietra a 1200 metri di altitudine - dove ha sede l'associazione - con merenda e musica e danze occitane, sabato 6 (dalle ore 18) l'apicoltore Giorgio Cogno spiegherà i segreti del miele: come viene prodotto, come saper distinguere i miele da uno fasullo, come si comportano le api. Anche sabato merenda e merenda. Per informazioni telefonare allo 0121-804949.

Altre iniziative: un calendario a luglio: sabato 13 Maria Luisa Sotti presenterà il libro «Dizionario di botanica», domenica 14 l'iridologo Fernand Feyrot spiegherà come si guarisce mangiando e il 21 sei monaci di Ganden (Tibet) prepareranno un pranzo tibetano e parleranno delle loro esperienze e dei problemi della gente del Tibet.

La direzione: alla Pellerina fino a settembre

Vigili anti-delinquenza «Intervento legittimo»

La task-force antidelinquenza dei vigili urbani e delle altre forze dell'ordine continuerà fino a tutto settembre. Lo ha confermato ieri il dirigente Lorenzo Cicotero, l'ideatore del gruppo di civici che opera alla Pellerina, che ha voluto così rispondere alla «rivolta» dei suoi uomini. In un'assemblea i vigili i giorni scorsi avevano denunciato: «Non siamo nati per svolgere compiti di ordine pubblico, ed è invece quello che facciamo nella zona di Parco Carrara. Il dirigente Cicotero dovrebbe dimettersi per incapacità».

Gian Matteo Cicotero replica: «Non è affatto vero. Niente ordine pubblico, quello che fanno i miei uomini alla Pellerina rientra nei compiti specifici della Polizia municipale. Sono operazioni di polizia giudiziaria che toccano direttamente ai vigili, svolti d'accordo con la Questura». E, a riprova della sua affermazione, elenca le

operazioni svolte in questi mesi: «Circa 380 contravvenzioni al codice della strada, una quindicina di persone identificate in atteggiamenti «disturbati», mentre stavano per commettere atti osceni, e ancora contravvenzioni per rumori eccessivi legati soprattutto alla presenza del Luna park nel mezzogiorno della Pellerina». Il dirigente Cicotero spiega ancora: «Il nostro intervento è stato sollecitato da un Comitato spontaneo e la Polizia municipale, che opera nell'interesse della collettività, poteva esimersi da questi servizi di vigilanza». Aggiunge poi che la task-force, una trentina di uomini, è costituita da volontari, agenti scelti proprio in relazione ai compiti delegati da svolgere. Quanto alle dimissioni chieste in assemblea, il dirigente Cicotero replica: «E' una decisione che tocca ai miei superiori, non ai sindacati».

Baseball: il campionato riprenderà dopo i Giochi di Atlanta

Due obiettivi per la Juve

Uno sponsor e il posto nei playoff

Se l'anno scorso la Juventus era stata la vera rivelazione del campionato di A1, conquistando prima i playoff e poi uno splendido terzo posto finale pur essendo una neopromossa, nella stagione in corso i bianconeri riescono a trovare la continuità per emergere. Capita così di assistere a vere metamorfosi nel corso di questo weekend, se non addirittura durante la stessa partita.

Nel corso dell'ultimo turno, per esempio, Luján, secondo miglior lanciatore del campionato con una media di punti concessi a partita di 2,26, ha letteralmente perso la testa nel sesto inning consentendo a Verona di avvantaggiarsi quel tanto che le è bastato per vincere l'incontro. La differenza, abissale, tra le due formazioni è poi emersa nelle partite successive, dominate dalle «gazzes». È la prima volta in due anni di permanenza qui a Torino che mi capita una cosa del genere - commenta lo stesso venezuelano -. Sono entrato in campo un po' teso per motivi personali o il mio rendimento ne è risentito. Non capiterà più. Registrato il mea culpa del quarantaduenne lanciatore, va comunque detto che tutta la squadra ha finora avuto un rendimento inferiore alle attese. È vero che i bianconeri si sono imposti in Europa vincendo la Coppa Ceb, l'attuale quinto posto in campionato, con 515 punti contro i 576 del Rimini, rispecchia l'attesa della vigilia. Alla ripresa delle ostilità, dopo la pausa olimpica, la Juventus sarà chiamata a recuperare le due vittorie che la separano dai romagnoli per centrare i playoff.

Intanto va registrato con piacere che, per la prima volta nella storia, tre giocatori bianconeri sono stati convocati in Nazionale: Casolari, Illversiani e Casolari. Difenderanno infatti i colori azzurri ad Atlanta. Casolari è addirittura corso per la conquista della tripla corona, riconoscendo che viene attribuito a chi, nella stessa stagione, vince le speciali classifiche del miglior battitore (è secondo, con una media di .427), di chi realizza il maggior numero di fuoricampo (è terzo, con 10) e

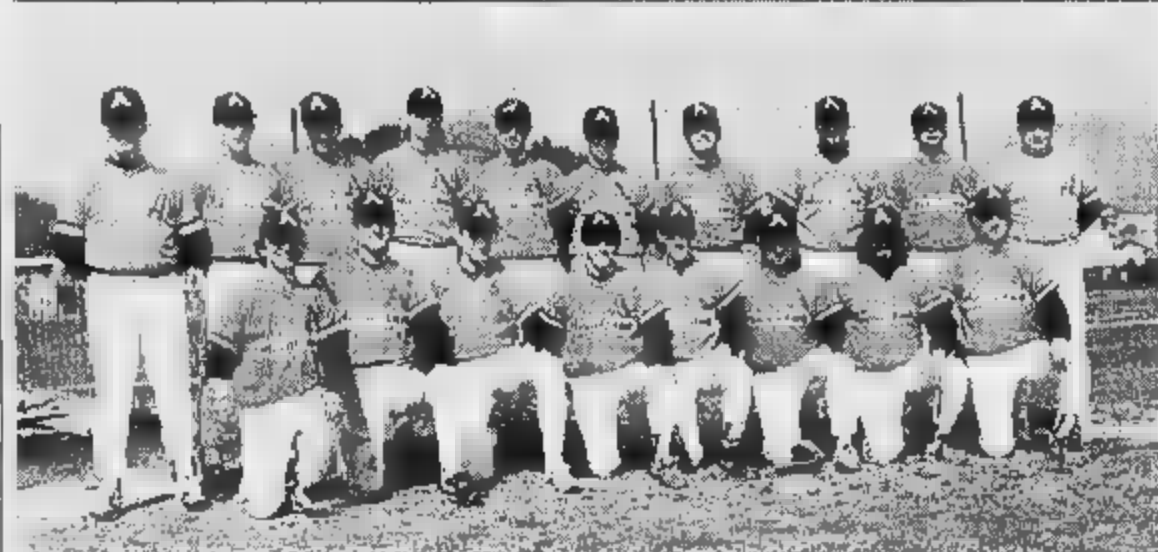
di chi «porta» più punti a casa (ancora terzo). Per il ventunenne Illversiani, poi, si parla addirittura di un interessamento degli scout americani per il prossimo anno. Luci e ombre, quindi. «Resto convinto che Rimini sia inferiore a noi - commenta Manuel Colina, coach venezuelano -. La mia idea però, arrivando dall'estero, è che a questa squadra manchi la necessaria tranquillità per fare risultato. Abbiamo tutto il tempo per recuperare».

Magari la tranquillità arriverà nei prossimi giorni con la firma di uno sponsor. Verificata ancora una volta l'insensibilità dell'imprenditoria locale nell'affiancare il proprio nome a una società sportiva, la dirigenza bianconera pare trovata torinese più fertile fuori dai confini piemontesi: «Con la ripresa del campionato potremmo avere qualche bella sorpresa - commenta l'avvocato Gatti, segretario organizzativo della Juventus -. La cosa più inte-

ressante è che ci sono tre contatti molto avviati e che in ogni trattativa di abbinamenti a lunga scadenza. Segno che qualcuno crede in questo sport e ha ben valutato il fatto che solo due anni fa Torino militava in B. Spiace però che, per sopravvivere, ci si debba rivolgere fuori regione. Un problema che coinvolge e ha coinvolto tante altre realtà sportive piemontesi.

Domenico Lataglia

REALTÀ EMERGENTE



Avigliana, un illic (con lode)

Avigliana a mille, nel senso letterale del termine: dopo aver disputato dieci delle sedici partite in calendario nella serie C1 di baseball, la formazione allenata dal ventottenne Enrico Vair (ex della Juventus) guida la classifica a quota 1000, cioè a punteggio pieno. Il ruolino di marcia dell'Avigliana (nella foto) è ancora più impressionante se si considera che 7 delle 10 vittorie sono giunte per manifesta superiorità. Domenica scorsa il Malmate, secondo in classifica, è tornato a casa con un passivo addirittura imbarazzante (28-1). Quale il segreto? «Una squadra giovane (22 anni l'età media) che lavora bene insieme - risponde Vair -. Alle nostre spalle c'è poi una società con i piedi ben piantati per terra: tutti i giocatori sono in pratica cresciuti nel nostro vivaio. E il futuro si prospetta - visto che anche le formazioni junior e ragazzi sono in testa ai rispettivi raggruppamenti regionali, mentre i ca-

detti sono secondi. Un piccolo miracolo, quindi, realizzandosi anche grazie alla presidenza di Pier Carlo Bombara, 47 anni. Il settore giovanile è stato potenziato, tanto che adesso alla scuola di avviamento al baseball ci sono più di 30 iscritti. «La nostra forza è l'entusiasmo - afferma Bombara -. Questa stagione ci sta regalando soddisfazioni incredibili, anche se sicuramente ci creerà dei problemi: in caso di promozione, infatti, si porrà il problema di come sostenere i costi di una categoria superiore. Ma ci penseremo a tempo debito». E' probabile comunque che i vari Alfonso, Vair, Meano, Oliva (16 anni) e Cargnino (15) non si spaventino tanto per il futuro e vogliano far di tutto perché il loro presidente continui ad avere di queste preoccupazioni. E chissà che a breve termine l'Avigliana non possa contendere alla Juventus la leadership baseball provinciale e regionale.

Softball: l'americana arma in più del Brioschi

Troppo facile con la Compton

di due settimane per l'impegno della Nazionale femminile al torneo pre-olimpico di Vancouver, non ha lasciato ruggini nel Brioschi Junior Torino, saldamente al comando del girone I di serie A. Le biancoseleste si sono imposte a Malmate con punteggio ampio in gara 1 (9-0) e ridottissima in gara 2 (1-0), mantenendo costante il distacco dal Bollate, diretto antagonista: media punti 955 contro 864.

«Temevo, a questa ripresa del campionato, uno scollamento nella squadra dovuto per alcune ad una saturazione - per altre ad una mancanza di carica agonistica. La doppia affermazione, però, mi ha in parte tranquillizzato», dice Gianni Gabri, manager e coach delle torinesi.

Sono quattro le torinesi in azzurro che hanno dovuto sorbirsi, oltre ad un tour de force agonistico (2 gare ogni 48 ore), anche una raziosa spostamenti aerei rientrando solo venerdì notte. Petracchi, Graziano, Panico e Ciantelli. Resta incomprensibile l'esclusione della giovane ricevitrice Samanta Valsania, dall'inizio del campionato e delle realtà più belle del softball.

«Le atlete sono delle professioniste, da sempre nel giro della Nazionale - aggiunge Gabri con un velo di polemica -. E' giusto che siano chiamate, ma mi auguro che non risentano nelle prossime settimane di questa massacrante e per certi aspetti inutile performance».

Nella seconda gara con il Malmate è affiorata, oltre la prevedibile stanchezza delle azzurre, anche la rilassatezza che accompagna le torinesi da quando sul monte di lancio c'è la Compton, inossidabile lanciatrice americana, domenica al secondo perfect game della stagione. La presenza delle californiane sta creando due reazioni contrapposte: team: la difesa diventa praticamente imperforabile, ma l'attacco cade in coma profondo riuscendo a piazzare il punto vincente spesso solo agli extra-inning. «La quasi matematica di non incassare punti, quando c'è la Compton, fa giocare tutte

più tranquille - spiega Gabri -. Forse troppo, a volte, ma la al momento non preoccupa. Avremo una valida controprova fra sette settimane nello scontro diretto con Bollate».

Domani sera, intanto (ore 20,30), il Passo Buole, il Brioschi anticipa la prima gara con il Settimo Torinese (ultimo del girone) alcuna vittoria prevista per il 3 agosto.

Silvia Garbarino



Heather Compton arriva dalla California

SPORT FLESH

Calcio: Rappresentativa ko

La Rappresentativa Giovanissimi Piemonte-Valle d'Aosta è stata sconfitta dalla Liguria per 7-5 dopo i calci di rigore (2-2 i tempi regolamentari) nella finale per il 7° posto del campionato nazionale.

Il Madonna di Campagna fa tris

Tripletta del Madonna di Campagna nei tornei «Renato Belloni» (Miniesordienti, 2° e 3° B. Paradiso e S. Benigno), «Giovanni Sarafino» (Pulcini '86, 2° e 3° Leini e B. Paradiso) e «Pietro Nicola» (Pulcini '87, 2° e 3° Ivest e Leini). La squadra Esordienti del Torino allenata da Brighenti si è imposta a Mappano battendo 6-0 il Barcanova (3° Juventus). Lo stesso punteggio quella guidata da Zichella ha superato il Real Viro ad Avigliana. Vittoria ai rigori dell'Alessandria sulla Juventus per 5-4 (0-0 i regolamentari) nel 1° Memorial De Paoli per Giovanissimi regionali (3° il Torino, 1-0 sul Vanchiglia).

Calcetto: stasera Itca-Torino

Stasera (ore 20,30) l'Itca Torino gioca contro il Torino Roma la gara decisiva per il passaggio alle semifinali dei playoff di calcio a cinque che si stanno svolgendo al Foro Italico di Roma. In campo Rana e Caneschi, a riposo sabato. Diretta su Radio Studio Aperto, FM 88,250.

Atletica: la Sisport resta in A

Le squadre maschili e femminili della Sisport Fiat si sono piazzate 6° e 7° nella finale A dei campionati di società Allievi a Foligno (dominati dalla Snam Gas Metano) conservando il diritto a gareggiare nella massima serie anche nel '97. Successi individuali: Massimo Cervo (400 e 800) e Zharu Bani (giavellotto); 2° posto per Andrea Lacquaniti (110 hs), Maurizio Bracchitta (triplo) e Claudio Vitone (giavellotto); 3° per Andrea Pia (martello); 5° per Elena Sperduti (400 hs).

Podismo: Borelli 1° a Nole

Master Franco Borelli s'è imposto a Nole Canavese nel Memorial Mitola-Quaglietta davanti a Veletti e Ciavarella. Fra le donne, successo della Zaccagnino. Domani, il Trofarello, staffetta 3 x 2,4 km per le vie cittadine (trovato alle 18,30 piazza 1° maggio).

Il neopresidente Ghezzi continua la politica di Nino Furnari

Victoria Ivest, una scuola

Allievi celebri Carbone e Centofanti

Roberto Rambaudi, Benito Carbone, Felice Centofanti e Marco Rossi non hanno in comune soltanto una militanza più o meno lunga in squadre di serie A. Alla base della loro formazione calcistica c'è il sodalizio torinese del Victoria Ivest, una delle società più prestigiose della città che ha cresciuto migliaia di giovani giocatori, lanciando alla ribalta un gran numero di talenti tra i professionisti sia nell'ambito dilettantistico.

Dopo la lunga presidenza (28 anni) di Nino Furnari, il timone della società è ora nelle mani dell'ex vicepresidente Cesare Ghezzi, che sottolinea la politica di continuità rispetto al passato: «Furnari resta il nostro presidente onorario e a livello dirigenziale ci sono stati molti cambiamenti. Il passaggio non è stato traumatico. Per quanto riguarda la nostra politica di impegno nei confronti del mondo calcistico giovanile, continueremo nella strada intrapresa e percorsa in tutti questi anni».

La tradizione dell'Ivest non si limita soltanto alla crescita di buoni giocatori, ma anche alla valorizzazione di validi tecnici, visto che molti allenatori ora impegnati nei settori giovanili di numerose società torinesi vengono proprio dal Victoria Ivest. Fra gli altri, spiccano i nomi di Della Casa e Pantinuoli, che plasmano calcisticamente proprio Rambaudi.

Continua Ghezzi: «Il passato è la nostra storia, ma una società ha sempre l'obbligo di guardare al futuro. Gestire un sodalizio calcistico giovanile a Torino non è impresa facile: dobbiamo sopravvivere tra costi sempre crescenti, che difficilmente riescono ad essere coperti dallo scarso pubblico o dai contributi dei soci. Le voci

FIGE PIEMONTESE

Approvato il bilancio

Come già anticipato, ieri il presidente regionale della Federcalcio, Salvatore Fusco, ha deciso di ricandidarsi. In un primo tempo sembrava orientato a farsi da parte, lanciando un delirio (Pierangelo Isolato) verso la poltrona presidenziale del comitato regionale Fige (elezioni il 13 luglio prossimo). Ha cambiato idea o il delirio si è posto da parte.

Ieri mattina Fusco, dopo essere riuscito a far approvare il bilancio (quattro voti a favore e tre contrari), ha deciso di ripresentare la propria candidatura: una scelta che era ormai nell'aria. Ma i contestatori del presidente uscente confidano in un intervento della Federcalcio romana, cui spetta il compito di accartare se tutto sia davvero chiaro nei conti torinesi.

Fusco comunque si riproporrà per il 13 luglio. Suo unico avversario sarà don Aldo Rabino, che proprio ieri ha presentato il suo programma alle società della Val di Susa.

passivo di un club sono legate soprattutto alle spese delle molte formazioni del vivaio. Noi pur esempio ne abbiamo sedici, più una scuola calcio, per un totale di oltre 350 ragazzi. In più i costi di affitto del nostro terreno di gioco di via Paolo Della Cella, che appartiene a privati, sono molto elevati: speriamo di ottenere in futuro un contratto a affitto che non ci penalizzi troppo. La nostra società è aperta a tutti gli eventuali soci che vorranno farne parte: la nostra vuole essere una politica di apertura nei confronti degli appassionati calcio giovanile. Proprio parlando da questo presupposto, abbiamo inviato una lettera ai commercianti e agli imprenditori di Borgo Vittoria, perché vogliano sostenere una delle realtà calcistiche più antiche del quartiere. Aspettiamo fiducia una risposta da chi sia disposto ad aiutarci».

Paolo Accossato

PALIO DI TORINO

Nel 6° Palio di Torino è ancora l'Esordiente a dettare legge dopo le prime partite della fase di qualificazione. I vincitori della scorsa edizione vanno a gonfie vele tra gli Allievi, dove guidano il proprio raggruppamento a pari punti con il Sura e Lanzo, sia tra gli Junior, dove sono imbattuti e praticamente qualificati per i quarti. Bene anche gli Allievi della Barriera di Francia e gli Junior della Stura di Lanzo. Intanto, nel recupero della prima giornata della categoria Junior, la Prospina ha sconfitto l'Oltrepò per 3-1. Stasera, Allievi (h 20,15): Oltrepò-Settimo e Can. (campo M. Mauro); Musinè-Stura (campo Sandretto); B. Milano-B. Nizza (Barcanova); Stupinigi-Eporediese (Beinasco); Junior (h 21,30): Oltrepò-B. Nizza (campo M. Mauro); P. Stupinigi-Settimo e Canavese (Beinasco); B. Milano-B. Francia (Barcanova); Musinè-B. Lanzo (Sandretto).

NUOVA ROVER 825 V6, BERLINA E COUPÉ. ROVER PER ECCELLENZA.



Modello	Vel. Max	Prezzo*
Rover 820 T Lusso	230 km/h	56.700.000
Rover 825 S Lusso	230 km/h	63.200.000
Rover 820 Coupé	230 km/h	64.717.000
Rover V6 Coupé	226 km/h	67.217.000
Rover 825 V6 Lusso	230 km/h	69.378.000

*Prezzi in milioni di lire, iva inclusa.

Turbatome, ancora più potente ed elastico. Tutta la gamma Nuova Rover 800 è un concentrato di potenza ed eleganza, tecnologia e prestigio.

Tutti i suoi modelli, inoltre, beneficiano del Programma Power Protection, che offre 2 anni in più di protezione. Per tutto questo, scoprite da noi che meglio di una Rover 800 c'è solo una Nuova Rover 800.

STAR CAR Srl

Via Nizza 30 - Torino - Tel. 6502121

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

Programmi della settimana con teatro e cabaret serali

I palcoscenici all'aperto

Nei parchi cittadini e fuori porta

DEDICATO A SHAKESPEARE

Da oggi alle Vallere un ciclo con pièces e cene elisabettiane

Molte proposte, tra teatro e cabaret, sui palcoscenici all'aperto. Ai via anche corpose rassegne, come «Ad Ovest di Paperino», organizzata in diversi Comuni; da Hiroshima Mon Amour a Zelig, «Shakespeare» al Parco delle Vallere e «Rivoli di sera». Ecco alcuni appuntamenti.

STORIA - FANTASIA - MOVIMENTO. Questa alle 21, Luciana Littizzetto propone il «Recital» (ingresso a 15 mila lire, rassegna «Ad Ovest di Paperino»). Appuntamento con la scombinata Sabbi, personaggio di coatta metropolitana che fu roggia dai tempi del televisivo «Cielito Lindo». Lo slang della borghesia Sabbi, che mescola aggressività verbale e neologismi sgrammaticati si alterna, complice la Littizzetto, con la parlata petulante delle ciellina Mirella e di altre macchiette femminili. Strampalate ragazze note dalla fantasia della versatile cabaretista torinese, durante una carriera che include spettacoli come «Parlami d'amore Manù» e «Complimenti e tutti quelli che mi conoscono», oltre a

trasmissioni televisive tipo «Leti gemelli» e radiofoniche come «Giada».

SHAKESPEARE. S'inaugura oggi per «FestVallere» il ciclo intitolato «Shakespeare», dedicato al drammaturgo inglese e proposto dal Coordinamento Moncalieri Teatro. In programma, pièces e menù elisabettiani ed estemporanee performances (il prezzo, cena inclusa, è di 27 mila lire). In scena oggi alle 21,30, compagnia SantiBriganti con «Sogno di una notte di mezza estate» diretto da Enrico Fasella (repliche il 5 e il 9). Dall'affabulato capolavoro composto nel 1596 si passa ad una rivisitazione dell'«Enrico V», ovvero «Pistol and in guerra» (regia di Roberto Petrolini). In scena, il Teatro Non Teatro, con una trentina di interpreti coinvolti in acrobazie, cambi di scena ed effetti musicali-live. Nella stessa sede, il 4 luglio, prima «cena shakespeariana»: coinvolti, per l'occasione, gli attori dei Soggetti, che allestiranno «Girogirocompro». Baraccone d'arte medievale, con tanto di



Luciana Littizzetto quest'oggi in «Recital» spettacolo di cabaret nel parco Ex Monastero a Rivoli. Paolo Conte stasera tiene concerto in piazza Cattedrale nella Aspi

duelli e sfide a braccio di ferro, «ritratti medievali» e un «spadigliante delle torture».

RIVOLI - Parco Salvemini. Si apre domani la rassegna «Rivoli di sera» curata da Aspi. In programma alle 21,30 «Lessico amoroso» da Ju Renard proposto da Quelli di Grock. Dopo lo spettacolo, l'attore Saverio Vallone leggerà brani dal volume «Lettere al primo amore», edito da Einaudi. Un brano inedito scritto da Raf Vallone. Il 4 alle 21,30, per «Ad Ovest di Paperino», Gene Gnocchi con «Johnny Rockstar Picture Show» (biglietti a 15 mila lire); miscelanea di monologhi inediti e brani musicali. [s. f.]

E AD ASTI

Paolo Conte in concerto

Prosegue il festival Asti Teatro, con bei nomi (da Paolo Conte a Francesco Salvi) e qualche variazione in cartellone. Debutta questa alle 21,45 al Politeama di via Ospedale 17 (anziché nel previsto Cortile del Collegio), lo spettacolo «Uccelli» di Aristofane, diretto da Gabriele Vacis. Il testo classico è



Giardini Reali

Tre artisti e la storia del jazz

Il Jvc Newport Jazz Festival - che si tiene ai Giardini di Palazzo Reale (ingresso dal portone principale in piazzetta Reale) - propone tre artisti che rappresentano una sorta di «riassunto» della storia della musica afroamericana: saranno infatti sul palco un maestro della nuova jazzistica, il vibrafonista Roy Ayers, che dopo aver frequentato il rock oggi s'è avvicinato - da par suo - all'acid jazz; Phil Woods, sassofonista che ha meritato l'«elichetta», forse restrittiva, ma meritata di «erede» Charlie Parker; e s'esibisce il suo gruppo Machine in un repertorio di sempre attuale bebop; e Wayne Shorter, l'ex Weather Report protagonista della rivoluzione fusion, accompagnato da Jim Beard al piano, David Gilmore alla chitarra, Alphonso Johnson al basso elettrico e Walfredo Reyes alla batteria.

Anche stasera i concerti Jvc Festival s'iniziano alle 20 e si concludono a mezzanotte: da quell'ora, l'appuntamento è all'«Alcatraz», il locale dei Murazzi dove il gruppo del pianista Cedar Walton annovera le jam session alle quali potranno partecipare tutti gli artisti della rassegna.

Il biglietto per i posti numerati a sedere costa 25 mila lire; l'ingresso semplice, 20 mila lire. Organizza l'Aics Contrumunica nell'ambito di «Giorni d'estate». [g. fer.]



DEL CINEMA. Viene prorogata sino a fine luglio alla multisala Ambrosio (corso Vittorio Emanuele 52) «Festa Cinema» prevede biglietti d'ingresso tutti i giorni a 7 mila lire. Tre film in programmazione in questi giorni: il divertente «A Wong Foo grazie di tutto», «Schegge» paura con Richard Gere avvocato, il noir «Diabolique».

CAMPION. Il camper del cinema approda questa sera in «Pagano» (subito dopo il cavalcavia di Dante, a fianco della ferrovia) con il film «Il primo cavaliere» interpretato da Richard Gere, Julia Ormond e Sean Connery. S'inizia alle 22, ingresso libero.

AOB. La manifestazione «Festa al Castello» organizzata dall'Agla - parco della Mandria per celebrare i cinquant'anni attività contempla stasera quattro appuntamenti: il circo «Erasio alle 21» nella «preparazione» (ingresso libero), l'installazione «Il mondo nuovo» a cura Compagnia Stalker Teatro nel padiglione Mostra alle 21 (biglietti 10 mila), la performance del «Macromani» alle 21,30 (ingresso libero), il film «Ragione e sentimento» Emma Thompson alle 22 nell'arena cinematografica (biglietti a 7 mila).

IL PARCO DEL CASTELLO DI MANTA. Ospita stasera il 22 lo spettacolo «Barrie Webb su brani di Benno Cutler Unwin».

IL PIFERAI MAGICO. Prosegue al Parco Rignon (corso Orbasano 200) «la rassegna il pifferaio magico» - il duo Zumpa & Lallero propone alle 18 «Opera» concerto magico.

Vacanze per chi preferisce mete inconsuete e solitarie

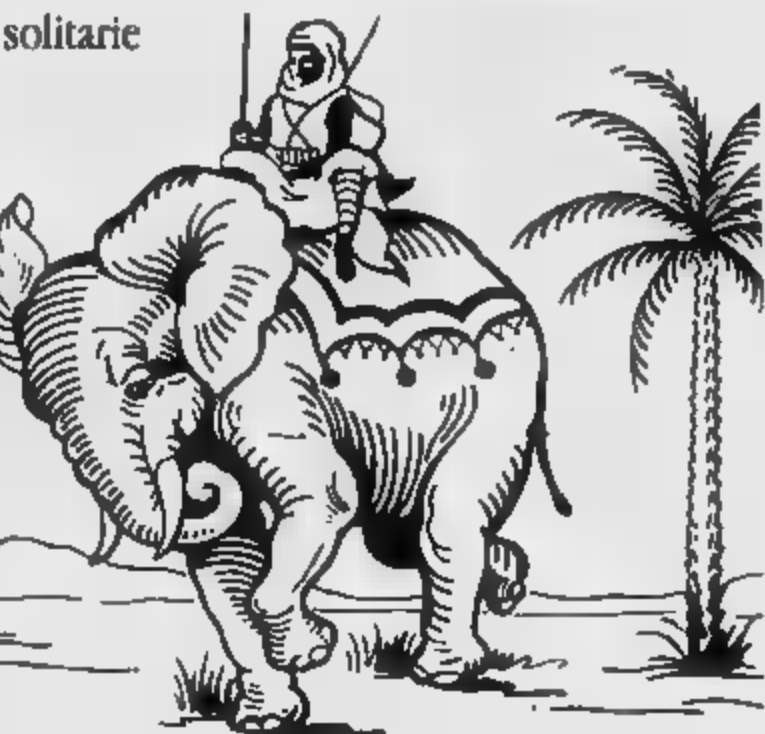
E dentro una valigia pure un po' di follia

Via dalla pezza folla. Verso insolite mete vacanzieri non ancora raggiunte: turismo di massa. Sulla rotta della tratta degli schiavi, si trova a sei ore di volo dall'Italia, l'Isola del Sale, uno delle dieci isole, a cinquecento chilometri al largo del Senegal, che formano la Repubblica di Capo Verde dov'è appena sorto un villaggio gestito dall'AltTour di Milano (disponibile, fra gli altri, Rive Gauche di via Cernaia 18, telefono 562.76.88). Il «Djadsal Holiday Club» si affaccia sulla spiaggia di Santa Maria, un'istria di fine sabbia bianca lunga otto chilometri lambita da un mare da cartolina (prezzi a partire da 1.550.000). Per chi non teme temperature glaciali, il Tucano - piazza Solferino 15/a (tel. 561.70.61) propone le inconsuete «rotte polari». Fra queste, una spedizione «equiva» scientifica sulla «cima del mondo» navigando sulla rompighiaccio Jamal, da Murmansk sul Mare di Barents al Polo Nord, attraverso l'arcipelago russo di Francesco Giuseppe (tra i 79 e gli 81 gradi di latitudine Nord) che conta 120 isole

chiuse nella morsa dei ghiacci (17 giorni, 30 milioni circa).

Due stagioni negli itinerari Avventure di Frontiere (via Palazzo di Città 19, tel. 436.60.62) la Papua Nuova Guinea offre incontri con le tribù che vivono nell'età della pietra. A Mount Hagen si svolge il «Festival del Sing-Sing», raduno delle diverse popolazioni etniche locali, fra cui i Papua e i Dani, armate con arco, frecce e lance lun sui quattro milioni).

I patiti di storia antica apprezzeranno il sito archeologico di Angkor, città della Cambogia che era la capitale dell'impero Khmer tra il XII e il XIII secolo. Il Paese si visita in abbinamento con Vietnam e Laos (7,5 milioni). In-



formazioni nelle agenzie, ad esempio Quick di via Arsenale 25, telefono 515.55.55.

Volare in India del Sud (nel Kerala) per sottoporsi ai massaggi e alle diete dell'arte ayurvedica (in sanscrito significa «scienza della vita») che funziona, pare, «come elisir di giovinezza». Il trattamento - dicono gli esperti - va effettuato entro i 40 anni: bastano 28 giorni per arrestare il processo di invecchiamento e ritrovarsi una pelle da

giovincelli. L'avevano già scoperto i sacerdoti 5000 anni fa e se ne parla anche nelle antiche scritture indù (tutto milioni circa, da Mandarini Viaggi, Lagrange 29, tel. 54.14.36). Il Club Turista Fai Da Te (via Avet 5, tel. 437.13.94) suggerisce una vacanza da «Mercoledì da Leoni» (il film-mito dei giovani surfisti a Maui nelle Hawaii) per una totale immersione nella capitale del surf. Formula bed and breakfast sui 50 dollari a camera. [e. d. s.]

Fotografie su «una Torino reale e surreale»

Fra scorci di palazzi e volti dei passanti

La città dai tanti volti. Una rivista non certo nuova eppure fra gli scorci dei palazzi, gli angoli delle vie e i volti dei passanti c'è sempre un particolare sfuggito. Un'immagine che non ha traccia nella memoria e che potrebbe apparire fra i pannelli fotografici di una serie di quattro mostre intitolate Torino reale, Torino surreale, in questi giorni presenti con la seconda rassegna alla Galleria Dantesca della libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19 (fino al 10 luglio). Come il tema stesso dice, lo spazio metropolitano è stato scrutato attraverso obiettivi diversi, quelli legati al quotidiano e al succedere degli eventi, quelli ispirati da una visione più artistica, di stacco dal contesto e dagli stereotipi, secondo un'idea degli organizzatori, in particolare della Fiat (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche).

Il percorso comincia con gli autori «da cronaca», che sono Marco Caronzi e Mauro Raffini. Il primo è dedica alla periferia vista con soluzioni tecniche pa-

noramiche, con immagini orizzontali che da Barriera di Milano spaziano a Madonna di Campagna, mentre l'altro propone un lavoro su San Salvario, uno spaccato che è soprattutto tentativo di andare oltre alle situazioni di disagio e alle polemiche. Ci sono gli «extracomunitari che lavorano», del quartiere, Una Torino surreale, appunto, e invece quella espressa da Franco Bussolino, unico a fotografare a colori, con immagini «certo da cartolina», caratterizzate da incastri, montaggi. Altrettanto originali le foto di Claudio Cravero, osservatore dei luoghi sempre dal basso verso l'alto, angolazioni esasperate di scorci spesso riconoscibili nell'immediato.

Un filo conduttore, questo, seguito pure da Giancarlo Monzio, che lentamente fa scomparire gli sfondi della città e lascia in primo piano i soggetti scelti: l'auto, la persona sulla panchina, la cabina telefonica, il lampione. [t. pl.]

GIORNI D'ESTATE

Animazione, pifferi magici e tango oggi nel cartellone degli spettacoli

Fitto appuntamenti il programma odierno della manifestazione «Giorni d'Estate».

PARCO GIO', corso Casale. Ore 14: «La sirana orchestra», strumenti musicali e ospiti di creatività.

CENTRALE D'ESSAI, via Carlo Alberto 27. Ore 16: film «Il primo cavaliere» con Connery.

IL PIFERAI MAGICO, parco Rignon (corso Orbasano 200). Ore 18: teatro per ragazzi, il duo Zumpa & Lallero in «Opera Pia ovvero concerto magico».

FORT APACHE, parco Crescenzo (lungo Dora Colletta). Dalle 19: mont western, meccanico, attrazioni circensi, musica.

MUOVITPOSITIVO, piazza d'Armi. Ore 19: stage di tango argentino. 21: «Comendances», spettacolo di danza e rassegna rock.

JAZZ A PALAZZO, Giardini Reali. Ore 20: «Jvc Newport Jazz Festival Torino» con Roy Ayers,

Phil Woods Sax Machine, Wayne Shorter Quintet.

PIAZZA SOLFERINO. Ore 20,30: tango argentino.

RUFFINI ESTATE, parco Ruffini. Ore 21: Aria, concerto rock.

SAN SALVARIO FOLIES, largo Saluzzo. Ore 21: concerto di musica etnica degli Jambour.

IL CORTILE, via Stradella 192. Ore 21,30: musica etnica «The Lions».

PIAZZETTA ALMA MATER, via San Gaetano da Thiene 6. Ore 21,30: la Compagnia Femina Insaipens in «La rilegatrice Pizzetti», la Compagnia L'urlo e il furore e la compagnia Les Baguettes in «Zapping».

SAN PIETRO IN VINCOLI, zona Porta Palazzo. Ore 21,30: la Compagnia Torino Teatro in «Mandrangolo».

PELLEROSSA, parco della Pellerossa. Ore 22: Fabulous Cadillac in concerto.

ARENA METROPOLIS, parco



DONNE I. Questa alle 20,30 nell'aula magna dell'Istituto Avogadro, «via Rossetti 18, incontro su «Le Donne e il Movimento per l'Uovo». Intervengono Carla Passalacqua, del Comitato Parità al ministero del Lavoro, Alberta Pasquero, consigliere di parità del Piemonte, e Bruno Tosi, vicesindaco di Pino Torinese e neo in Provincia.

PR. Alle 21 all'Antico Macello di Po, in via Melleo Pascatore 7, dibattito organizzato dall'Associazione Nazionale Libero Pensiero - Giordano Bruno - sul tema «Presidenzialismo in Italia?». Ne parlano Guido Fubini e il rappresentante «Forza Italia», Angelo Burzi. Moderata Bruno Segre.

FISCO. Domani, alle 21, alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, si terrà la conferenza «Tito - Ossessione fiscale». Intervengono Pier Giorgio Re e Sergio Ricossa. Moderata Lello Lantella. Organizza il Coordinamento delle Associazioni Giovanili di ispirazione Moderata.

POESIA I. Domani alle 21 al Parco della Tesoriera, in corso Francia 192, primo appuntamento della rassegna «Poesia e musica», organizzata dalla Circolazione 4 con Radio Centro 95. Verranno letti brani tratti dal libro

APPUNTAMENTI qua e là

Giovanni Corsetti «Pellegrini» un'istante, interpreti: stesso autore. Intervento musicale con Chiara Bono al pianoforte e Maria Grazia Zolito all'arpa. Ingresso libero.

SOTTO I. Alle 21, allo Studio Laboratorio di Lanza 105, manifestazione «Poesia sotto le stelle» con poesie e musica.

GIOVANI ARTISTI. S'inaugura alle 19 alle 18-20-22 ai Murazzi la mostra «Chiamata alle arti '96», terza rassegna di giovani artisti. Titoli: «Mimico». Espongono Robert Beard, Tiziana Belgiovine e Stefania Vurchio. Proseguirà fino al 6 luglio.

UN LIBRO. Domani alle 21 alla Festa dell'Unità, al Parco di Vittorio in via Passio Buio, verrà presentato il libro «Giulia Paolo Ormezzano «Poveri eroi», edito da Gruppo Abele. Interviene Michele Ruggiero.

CONCORSO. Gli Amici dell'Arte, il Comune di Pinerolo e il Gran Consiglio del Palio di Siena-Salvo organizzano un concorso di grafica e pittura ed un concorso di poesia, entrambi. Titolo: «Pinerolo e il Palio». Per le iscrizioni

scadenza è il 6 agosto, mentre i pittori sarà sufficiente farli pervenire alla chiesa di San Rocco, in piazza Cavour, entro il 7 settembre. Informazioni in Comune, IV Novembre 21 o allo 011/966.47.74.

DEL LESTAGGIAMANTI. In del lestagegiamenti patrono San Lorenzo a Leini giovedì 4, dalle 18, si svolgerà la seconda edizione del mercatino «Antiquariato sotto le stelle». Alle 19, nella piazzola del centro storico, «New Trolls». Ingresso gratuito.

DOMANI SERA. Alle 21 al Sium (Sindacato Italiano Ipotesi Moderna) e Collegno, in via Battisti 20, Marcello Piroli terrà la conferenza su «Ipotesi e dimagrimiento». Tel. 011/660.22.28.

DI. Dal 5 al 7 luglio assemblee del Testimoni. Giovedì nella sala di Leini, in via De Gasperi 26. Per informazioni telefonare allo 011/88.53.76.

POMARITTO. A Pomarito il 5-6 e 7 luglio si svolgerà il «Festival della birra». Verrà inaugurato alle ore 19 l'apertura degli stands e alle 20 il concerto country del cantante George McAnthony. Ingresso gratuito.

FUORI TORINO. Le canzoni francesi proposte da Pascale Charrelotti caratterizzano il martedì musicale al «Music Village», ossia la nuova per l'estate ospite del parco Dalla Chiesa (padiglione 14) a Collegno. Si comincia alle ore 21,30.

Serata cover a «Grugliasco Park» al parco Porporati di Grugliasco con i Clak Band in concerto alle 21.

Un'altra manifestazione, il «Green Park» al parco comunale di Giaveno, presenta il «lo swing degli Anni Quaranta» e Cinquanta proposto «gruppo Voci di Corridio».

Il rock del gruppo The Choice è di scena alle 21 al «Calypso» di Settimo (via ex Castiglione), stesso genere musicale al «Gambirino» dove i Fun's Fara. Serata blues al «Cork Pub» di Rivoli (strada Rivoli 89) con i Frog & Blues.

DOMANI. Nel cartellone domani si spicca il «Festival degli Almamegretta» accompagnato dagli Almamegretta. Chiesa a Collegno nell'ambito di «Memoranda». Appuntamento alle 22. Nella foto: Pascale Charrelotti

Il Joffrey Ballet di Chicago domenica per Torino Danza al Regio

Balletti d'antiquariato

Da Parade a L'Après midi d'un faune

Certo deve essere stato un bello choc per il pubblico parigino la prima di «Parade» il 18 del 1917 al Teatro Châtelet e che il Joffrey Ballet ha riproposto, nella versione originale, domenica pomeriggio come secondo programma al Festival Torino Danza. Uno choc solo perché a collaborare con i Ballets Russes Djagilev aveva chiamato per le scene i costumi di Pablo Picasso (oltre a Satie e Cocteau e a Massine per la coreografia). Ma perché il grande pittore, oltre a disegnare un bellissimo sipario, oltre a sbizzarrirsi per i costumi del cinese, della piccola ragazza americana, degli acrobati e del cavallo, oltre a immaginare per lo sfondo una scena urbana cubista e tutta sghemba, aveva dato il la a una tendenza che era nell'aria: per due personaggi, il signore in abito da sera e il signore di New York, aveva concepito dei costumi che non erano solo costumi e basta, ma vere e proprie sculture cubiste che sembravano fore.

Le due personaggi da quadri dell'epoca. Con l'irrompere dei grandi artisti sulla scena del balletto quest'ultimo si trasformava sempre più in un'opera d'arte semovante, in una scultura mobile, in un quadro animato. Questo tipo di immagine si imponeva con prepotenza accanto agli elementi tradizionali del balletto, talora sovrastandoli, come avrebbe fatto, di lì a pochi anni, con certe realizzazioni del Ballet Suedois di Rolf de Maré e Jean Borlin. Per esempio «Skating Rink» o «La Cigolone» di Mondes. Il plot di «Parade», poi, è quasi inesisten-



Il Joffrey Ballet di Chicago che domenica pomeriggio si è esibito al Teatro Regio per il festival Torino Danza. Hanno presentato anche «Parade», parata di artisti del circo prima dell'inizio dello spettacolo

te; ma parata di artisti del circo prima dell'inizio dello spettacolo per convincere il pubblico a entrare. E quando lo spettacolo comincia la parata finisce: un'altra provocazione di Cocteau, autore del libretto, per scuotere il viziato pubblico parigino.

E' dunque un grande merito del Joffrey Ballet avere recuperato questa parata d'antiquariato coreografico (ma anche l'Atterballetto anni fa lo fece) così come è ancora merito del Joffrey averci splendidamente restituito un altro titolo d'epoca presentato nel programma di domenica: «L'Après midi d'un faune» nella versione originale di Vaslav Nijinskij del 1912. La danza delle ninfe rigorosamente laterale co-

l'animalità e lo stupore del fauno di fronte al desiderio per la bella ninfa, il clima pagano e boschivo riflesso nel fondale che ripete l'originale di Leon Bakst, la musica di Debussy eseguita dall'orchestra del Regio in stato di grazia e diretta da Allan Lewis, tutto ha fatto sì che questa meraviglia coreografica di inizio secolo fosse restituita nella perfezione assoluta. Splendido il fauno di Tyler Walters.

«Round of angels», sull'adagetto della Quinta sinfonia di Mahler e «Light Rains» su varia musica turca, le due coreografie di Gerald Arpino che chiudevano il programma non passeranno alla storia, ma non erano così brutte da far danni. E in fondo a un direttore che pilota la com-

pagnia fra scelte contemporanee discutibili ma comunque di grande impatto come i «Billboards» d'apertura, e la tutela del repertorio novecentesco si può anche consentire di sbizzarrirsi coreograficamente come preferisce.

Sergio Trombetta

A Costigliole

Un soprano cinese vince il «Simionato»

Si è svolto con piena soddisfazione della giuria, il 2° Concorso di Canto Lirico intitolato al grande mezzosoprano «Giulietta Simionato». Il Premio è stato assegnato al prapo cinese Xuezi Sun, ma la giuria formata dalla stessa Simionato, da Marcello Abbado, Wally Salio, Marlaena Kessick, Arpad Kutoksa e Giuseppe Zecchillo, ha dichiarato finalista il «Simionato» i seguenti cantanti: Cesare Gollini, Stefano Montanari, Kyung Jun Park, Mariangela Guggeri e Anna Valenti; essi hanno anche ottenuto successo di pubblico nel concerto che è svolto l'altra sera al Teatro Municipale di Costigliole d'Asti. Al concerto era presente il sovrintendente Teatro Nazionale Miskolo (Unghe-

[s. n.]

RITROVI

CHALET: ore 21,30 Fantafestival del il-
scio.
CLUB 84: ore 15,30 Orsini; Rocky &
Big Band in «Non solo boogie».
GARDEN DANZE (tel. 660.34.43):
15,30 Attila e Tac. 21 con Fran-
co 6...
PATTO+INVIDIA 681.48.41: ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ACCADEMIA: al 6 luglio.
Opere dal 1971 al 1996.
DAVICO: chiara, fresca, dolci acque.
NARCISO: disegni del '900 italiano.
PIRRA (tel. 543.383): «Pittori della Gal-
leria».

**VIVI UN'EMOZIONE
GRANDE**

**VOLA AL
CINEMA**

**OGGI AL
CRISTALLO**
a grande richiesta

COPYCAT
OMICIDI IN SERIE

Chiudi bene la porta.
Chiudi le finestre.
Non servirà a niente.

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

Il 4 luglio ad Asti con l'Orchestra del Regio diretta da Callegari

Fabbricini, eroina dell'800 in un recital nella sua città



Tiziana Fabbricini
torna a cantare
Asti,
sua città,
per il festival
Asti-Teatro.
Un recital
in cui
compaiono
Bohème
Manon Lescaut
Trovatore,
Adriano
Lecocquer

ASTI. Tiziana Fabbricini, «la voce», ormai consi-
derata la Violetta per antonomasia, la cantante
che spirito di sacrificio dopo i primi successi
ha continuato a studiare assiduamente per fugare
le pochissime perplessità che il suo debutto alla
Scala nella «Traviata» diretta da Riccardo Muti
aveva suscitato in alcuni critici. Tiziana si è presa
una bella rivincita. Coscientissima, desiderosa di af-
fermarsi attraverso la ferrea preparazione e, al
di là di superata forme di divismo, s'è scollata di
dorso il fantasma della Callas che aleggiava nella
Sala del Piermarini ed è diventata oggi la più
sensibile interprete dell'opera verdiana. Non per
nulla Tiziana Fabbricini il 4 luglio alle 21, al Te-
atro Politeama di Asti, la città, terrà un

recital con l'Orchestra del Regio di Torino diretta da
Danielle Callegari.

Il interessante capire sino in fondo l'evoluzione
di questa cantante che già un anno dopo il debutto
alla Scala, nella tournée a Siviglia per Expo 2000
diretta sempre da Muti, aveva dato una chiara di-
mostrazione delle sue vere possibilità vocali e in-
terpretative «risucando» forza e grande di-
gnità la sua precedente esibizione, che pure era
stata di buon livello. Tiziana aveva registrato con

maggiore precisione nell'omissione delle ad i
risultati si erano visti. Sono venute le incisi-
oni di Traviata per la Sony Classical, ma anche le
recite a Berlino, New York, Vienna, Amburgo, Li-
sbona, Lione e Los Angeles, collaborando sempre
con direttori di grande prestigio, tra i quali Clau-
dio Abbado.

Il programma del recital del 4 luglio prevede l'e-
secuzione di alcune delle più celebri arie d'opera
dell'Ottocento: da «Tacea la notte placida» del
Trovatore ad «Ernani Ernani involami»; da «Io
l'umile ancella» dall'Adriano Lecocquer alle più
pucciniane «Dove lieta uscì» da Bohème e «In
quelle urne morbide» da Manon Lescaut. Un re-
cital che lascerà il segno, non soltanto per le qualità
d'interprete della Fabbricini, ma perché oggi è as-
solutamente difficile che una cantante lirica sostenga una
serata così intensa e vocalmente impegnativa.

Biglietti da 15 mila, 35 mila, 18 mila in vendita
presso il Teatro Alfieri di Asti (via Teatro 2, tel.
0141/557.667) e Teatro Stabile di Torino, via Ro-
ma 49. Informazioni Festival di Asti,
011/516.94.11.

Armando Caruso

Fuori Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Specchio e La Stampa
d'estate viaggiano
sempre insieme.



Se quest'estate andate in vacanza fuori Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta,
sappiate che ogni sabato **La Stampa** e **Specchio** sono venduti esclusivamente
insieme a 2.500 lire. Una piccola spesa che si trasformerà in una grande
sorpresa per chi ancora non conosce il settimanale che riflette prima di parlare.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

I SERVIZI in Città

NUMERI	
Vigili del Fuoco	115
Casertini	
Sede centrale	55.191
Polizia	
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.80.60
Polizia stradale	
punto intervento	54.15.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678.07.091
Poste e Telegraf	

SALUTE	
Guardia medica	
Gratuito notturno	57.47
Croce rossa	generico e
pediatrico, 24 ore su 24, a paga-	
mento	29.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a	
pagamento	56.21.606-54.90.00
Centro antitubercolosi	863.78.37
Promio	dentistico,
Molinella (20-23)	
Guardia ospedaliera perm. A. An-	
tonio, Maria Victoria,	
43.83.111. Maurizio 50.801.	

AMBULANZE	
Elambulance	118
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce Verde	54.90.00
Croce Bianca	317.71.27
INFERMIERI	
Aldo 54.04.68;	958.93.31;
Al 619.18.20; Alpes 0337	
22.94.86; Aldesoro 63.01.56;	
Asido 33.13.01; Assisi Inferni	
899.75.25; Aldi 50.23.98	
56.83.265; Anale 749.59.50;	
Ares 0337.220.250;	
771.68.30 - 771.60.47; Spi	
242.19.04; Croce	

863.18.02; Piccole	
660.32.63; Sado 437.17.30.	
SOLIDARIETA'	
Ass. Grazioli Adeline contro la	
malattia, 0380/55.41.20; C.	
Cardiopatici, 43.64.873; Fede-	
razione Sportiva (051)	
52.11.261; Tel. Azzurro (051)	
48.10.48; Telefono amico	
319.52.52; Espressi	
43.43.700; Espressi	
53.39.82; Le (Acc. stra-	
nieri) 58.22.105; Suroviro 6	
C. 53.48.54; Sarmig 436.85.66;	
Amnesty Int. 817.05.30; Infor-	
magay	

814.27.11; Agido (Ass.	
gentoni di omosessuali)	
521.11.16; Agide (epilessia)	
31.80.823; Anapaca (assist.	
amministrativa) 436.03.52;	
consum. 436.74.13; Lot-	
ta AIDS 43.61.043; Gruppo	
AIDS 43.64.749; Città Italiana	
590.225; S.O.S. 1678-	
000; Tel. 530.668;	
Serv. emergenza	
serv. pom. e mar-gio-sab	
mal. 216.5041; Fila d'Argento	
(anziani) 1678-68.116; Fon-	
dam Ostasporosi Piemonte	
581.22.98 ore 10-12; 15-17.	

442.11.11	
TRASPORTI ATM	
Ascensore Mole	157.019152
Battello sul Po	817.0496
Ristoranti	888.010
Tmn. Superga	57641
AEROPORTI	888.0211
Ceselle	95.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Bel-	
gio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57;	
Citraro 19; Rivoli 11; Sabotino	
Il Focchetto 23; Femucci 38; Ne-	
za 238/C; G. Cesare 81; Ormea 15;	

FARMACIE DI TURNO	
Orario continuato 8-19,30; 12,30-	
15 e battenti chiusi: corso Giu-	
Cesare 24; c. Rasconig	
106; c. Orbassano 249; c.	
Gorrasio 37; c. Francia 35; v.	
Asiago 35; largo Sampone	
p. Gili 7; c. San	
Maurizio 67; v. 2; c. San	
Vittorio Emanuele 121; v. Mi-	
chele Lessona 29; v. XX	
settembre 87	

CIE DANOTTE
Servizio dalle 18,30 alle 9
c. V. Emanuele 86 538.271

TRAME

LE AFFINITÀ ELETIVE. Letterario. I fratelli Tavian «visitano» il romanzo. I Goe-He, nei casi Isabelle Huppert e Fabrizio Bentivoglio. (Doris)

DI ANTONIA. Commedia. Una donna anziana alla vigilia della morte ripensa il passato: humour, commovente e ottimista. Premiato con l'Oscar. (Adamo 666)

GLI ANNI DEI RICORDI. Commedia. Una ragazza prossima al matrimonio va in vacanza in campagna da nonna e zia. Tra ricordi, storie d'amore e disamore, incontri, il periodo sarà per lei una sorta di educazione sentimentale. (Raposa)

A WONG. - **SCENZI DI TUTTO.** Commedia. L'incontro-scontro di culture, fra tre sfrenati travestiti di New York e i provinciali abitanti d'una cittadina. (Ambrosio 1)

BABYLON. Commedia. Un operaio, la moglie, assistente universitaria, un amico americano e un'amica francese. I lei: gelosie, delusioni, il desiderio di rivoluzione e di amore assoluto. (Nazionale 2)

BALTO. Cartoni. Storia d'un eroico cane da slitta che trasporta per mille chilometri fra i ghiacci l'antitossina della difterite per salvare un paese dall'epidemia. (Vittoria)

IL. - **SEMPRE PIÙ BLU.** Commedia. Una giornata romana, con episodi minimalisti incrociati e un film di attori e di personaggi italiani. (Ere)

COUS COUS. Commedia. Una band di ragazzi di diverse razze trova - per suonare - un vivere - una cascina dove c'è un'anziana signora un po' bizzarra. Girato a Torino, l'esordio di Spinnola. (Chaplin 2)

DEAD MAN. Western. Regia dell'indipendente Jamshut. L'avventura di un giovane nel West a lui sconosciuto. Lui è Dapp, film in bianco e nero. (Ere)

DIABOLIQUE. Thriller. Le affascinanti donne - direttore di una scuola si alleano per eliminare. (Ambrosio)

DEFESA. - **ULTRANZA.** Drammatico. Colpevole di un orrendo crimine, la Stone è rinchiusa nel braccio della morte. Ma arriva un giovane funzionario, che fa di tutto per salvarla. (Romano)

L'ESERCITO DELLE 12 SCAMMIE. Fantascienza. 2035 (soprannominato a un'epidemia mandano indietro nel tempo un mo per fermare il virus. (Luz)

FARBO. Drammatico. Venditore d'automobili pieno di della provincia - cana paga due tipi per rapirgli la moglie e chiedere il riscatto il suocero. (Luz)

UN. - **IL.** Commedia. Daniel Stern è un uomo che, accusato ingiustamente - commesso un omicidio, si rifugia in campo di boy scout diventandone la guida. (Farro)

GHIL. - **IL.** Commedia. Daniel Stern è un uomo che, accusato ingiustamente - commesso un omicidio, si rifugia in campo di boy scout diventandone la guida. (Farro)

GEORGIA. Commedia drammatica. Jennifer Jason Leigh e la candidata all'Oscar - Birmingham sono due sorelle: la prima il cantante di successo, l'altra si esibisce nel bar e la invidia. (Mang)

COFFCAT. - **ONICHI IN SERIE.** Una psicologa ossessionata da un killer e una poliziotto li mettono sulle tracce d'un - J. con S. Weaver. (Christina)

GIU' LE MANI AL. - **PERISCOPIO.** Comico. Il sottotitolo demenziale, un equipaggio idiota: per - (Empire)

IO. - **DA SOLA.** Psicologico. Una vana americana ospite da parenti in Toscana cerca - e il mistero legato al diario della madre. (Ere)

NON TUTTI HANNO LA. - **AVUTO I GENITORI COMUNISTI.** Commedia. Il comunismo in Francia negli anni dell'esplosione del francese Ziber-mann: originalità e personaggi umanissimi. Con la Balaszo.

PERSUASIONE. Sentimentale. Dalla Austen, storia di un idillio rinfasciato e poi riconquistato. (Centrale)

PIUME DI STRAZZO. Commedia. Il «viziato» all'americana con Robin e Gene Hackman. (Heat)

1 QUATTROCENTO COLPI. Film culto di Francois Truffaut, s'incontra sulle peripezie di un ragazzino incompiuto dalla madre. (Massimo Uno)

UN RAGAZZO, TRE RAGAZZE. Sentimentale. L'estate. Bregana: amore e amicizia, idee e comportamenti, e rapporti intrecciati ai giovani. (Ere)

RICCARDO III. Drammatico. Il dramma di Shakespeare trasformato magistralmente nei miti e ambigui Anni Trenta. (Ere)

RIPOVARS. Drammatico. Esordio al cinema dell'autore. Robert Allan Ackerman, descrittore di una famiglia numerosa. (Studio Film)

DI PAURA. Psicologico. Gere è un brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato - un alto prelato. (Ambrosio 2, Arlecchino)

URIA DALLA SPAZIO. Fantascienza. 2078: sul pianeta Sirio, della macchina da guerra programmata - uccidere, diventano - e si ribellano ai loro creatori. (Nazionale 1)

SOTTO. - **SENTIMENTALE.** - **IMPOSSIBILE.** - **ITALO SUI SET TRA DUE ALTRI** non professionisti. (Ere)

THE NET. Thriller. La Bullock - il programmatore cui capita tra le mani un dischetto che. (Adamo 200)

VAMPIRO. - **BROOKLYN.** Horror erotico. L'ultimo esemplare di vampiro (Murphy) cerca - femmina (Angela Bassett) per perpetuare la razza. (Flaminio)

VIAGGIO CON PIPPO. Cartoni. Un nuovo lungometraggio Disney, che ha per protagonista il povero Pippo, riveduto e corretto sul personaggio tv. (Capelli)

Avventura, commedia, cartoons, fantasy sui grandi schermi delle arene

Gibson, spettacolare eroe scozzese

A Pianezza «Braveheart», Robin Williams a Rivoli

Avventura, commedia, cartoon, fantasy: ampia scelta per chi intende trascorrere fuori città una serata all'aperto di fronte al grande schermo.

L'Arena Manzoni di Pianezza propone il film per eccellenza della stagione '95-'96: «Braveheart». La pluripremiata (vince Oscar a regia, attore protagonista, fotografia, trucco, effetti sonori) seconda esperienza dietro la macchina da presa dell'australiano Mel Gibson descrive le gesta di William Wallace, che si oppone nel tredicesimo secolo agli inglesi guidati da Edoar-

do II. Da segnalare lo spettacolo di battaglia - più di 1700 comparse (oltre 6 mila i costumi disegnati per il film) impegnate nelle Highlands scozzesi. Unico spettacolo alle 22, ingresso a 7 mila. Nel caso di maltempio il film viene proposto al Lumiere.

A Rivoli prende il via la stagione estiva di «Due città al cinema» al centro sociale «Villa M. Giuseppe» in Vicolo Castello: inaugura, alle 21.30, il film in costume «Il primo cavaliere» con la nuova «Sabrina» Julia Ormond contesa da due sax symbol quali Richard Gere

(l'attuale avvocato) e «Schegge di paura» e l'ex agente 007 Sean Connery. Ingresso a 5 mila lire. E' rivolto alle famiglie l'appuntamento a questa sera al Cortile San Giacomo di Bel-nasco: in programma, alle 21.45, il lungometraggio a cartoni animati realizzato interamente al computer «Toy story» di John Lasseter. Assistere alle vicissitudini del cowboy Woody (doppiato da Fabrizio Frizzi) e dell'eroe spaziale Buzz (la voce è di Massimo Dapporto) costa 7 mila lire.

Si ride al parco Salvemini con Robin Williams e Nathan Lane



Mel Gibson in «Braveheart» premiato con 5 Oscar in seconda esperienza da regista

con un ex poliziotto che spaccia «squida», un video disco che fa rivivere a chiunque esperienze degli altri, nel Capodanno 1999.

La spettacolare spy story «Sotto il segno» pericoloso con Harrison Ford apre alle 22 nel parco di Villa Venchi a Cumiana l'iniziativa «Venkiròck». Ingresso libero.

Daniela Cavalli

PRIME VISIONI

200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **The Met - Intraprendenza nella notte.** di L. Winder, con S. Bullock, J. Mitham, D. Miller. Usa '95. 1h 33'. Dr. 20.30; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ADAM 666 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **L'albero di Antonia.** di W. Gorta, con W. Van Amstel. Usa '95. 1h 33'. Dr. 20.30; 22.30. V. M. 14. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Wong Foo grande di tutto.** di B. Kidron, con W. Sripes, P. Swayze, J. Leguizamo. Usa '95. 1h 50'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Schegge di paura.** di G. Hobbs, con R. Gere, L. Livsey, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96. 2h 10'. Dr. 17.19; 22.30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Diabolique.** di J. Chechik, con R. Stone, I. Adami, C. Palminteri. Usa '96. 50'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 7000.

ABIECCINO c. Sommariva 22. Tel. 561.7190. **Schegge di paura.** di G. Hobbs, con R. Gere, J. Mahoney. Usa '96. 2h 10'. Dr. 17.19; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

IN VIAGGIO CON PIPPO. di Kevin Lima. Usa '96. 1h 30'. Dr. 15.15; 17.05; 18.55; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

CENTRALE c. V. Emanuele 27. T. 540.110. **Persuasione.** di R. Michel, con Amanda Root, Ciaran Hinds. Ingh. '96. 1h 40'. Dr. 16.30; 20.30; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

G. CHAPLIN 1 - via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Obi Obi.** di Spike Lee, con L. Lee, Madonna, J. Turturro. Usa '96. 1h 40'. V. M. 14. Dr. 15.40; 17.55; 20.10; 22.25. Ingr. 10.000 Agis 7000.

C. CHAPLIN 2 - via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Cous Cous.** di U. Spinnola, con P. Leroy, E. Garat, C. Sencier. Ita. '96. 1h 33'. Dr. 15.45; 18.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

CRISTALLO v. Goto 1. Tel. 650.7100. **Co-py-cat.** di J. J. Con S. Weaver. Usa '95. 2h 03'. Dr. 15.45; 18.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.



Robert Mithum, «Dead man»

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRASSE p. Sabotino 2. Tel. 447.5241. **Dead man.** di J. Jamusch, con R. Gere, P. Mithum, B. White. Usa '96. 1h 55'. Dr. 16.18; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **L'esercito delle 12 scammie.** di J. Terry, con R. Gere, S. Bullock. Usa '95. 2h 10'. V. M. 14. Dr. 15.10; 17.35; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

1 v. Montebello 8. **Le quattro campane.** di J. J. Con S. Weaver. Usa '95. 1h 41'. Dr. 16.30; 18.30; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

Nazionale 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Sorellame.** di J. J. Con S. Weaver. Usa '95. 1h 47'. V. M. 14. Dr. 16.30; 18.30; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

RAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Babylon.** di G. Chessa, con P. Lotner, V. Mithum. Usa '96. 1h 40'. V. M. 14. Dr. 16.30; 18.30; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

RAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Babylon.** di G. Chessa, con P. Lotner, V. Mithum. Usa '96. 1h 40'. V. M. 14. Dr. 16.30; 18.30; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

RAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Babylon.** di G. Chessa, con P. Lotner, V. Mithum. Usa '96. 1h 40'. V. M. 14. Dr. 16.30; 18.30; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

RAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Babylon.** di G. Chessa, con P. Lotner, V. Mithum. Usa '96. 1h 40'. V. M. 14. Dr. 16.30; 18.30; 20.20; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

RAZIONALE

Margherita
si laurea
in economia.

Maria parla
per il servizio
militare.



La mamma
compera
la telecamera.

Papà ultimo
nella gara
di sci.

LA STAMPA IN CD-ROM GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA



1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttalibri, Tuttocome, Tuttadove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

tutt 
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact (L. 300.000)
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 250.000)
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93 e 94 ciascuna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa del CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)
☐ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)
- Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome

Cognome

Società/Ente

P.IVA o cod. fisc.

Via

N.

C.A.P.

Città

Tel.

Forma

Numero Verde
167-802005

È una collezione

LA STAMPA

HYPERSYSTEMS

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 - Torino

Dopo una lunga caccia, l'uomo si è arreso ai carabinieri: il delitto dopo l'ennesima lite

L'affitto, movente di un omicidio

Vercelli: strangola l'inquilina e poi fugge

TRINO (VC) DAL NOSTRO INVIATO

Vecchi rancori tra padrone di casa e inquilini. Finiti ieri nel sangue: una donna di 35 anni strangolata, un artigiano di 30 ferito alla testa da tre colpi di rasoio. L'omicidio, un pensionato di 63 anni, è stato arrestato dopo nove ore di fuga sulle colline tra il Vercellese e l'Alessandrino: avrebbe confessato di uccidere perché temeva che la vittima lo denunciassero per un presunto abuso edilizio.

Teatro del dramma una villosa alla periferia nord di Trino, in direzione di Vercelli, ben tenuta e anonima: il piccolo orto da un lato, le immane statue di Biancamano e dei nani in un'aiuola, i garage sul retro, una mezza dozzina di magazzini affittati a piccole imprese artigianali e i Testimoni di Geova che hanno il loro tempio. Qui abita il proprietario Calogero La Loggia, pensionato della Teksid di Cressentino, sposato e padre di due figlie che con i mariti occupano due dei 6 appartamenti in cui è frazionato l'edificio.

Da un paio d'anni il minialloggio al piano terreno (due stanze e servizi) era affittato a Valeria Patracchini, venditrice a domicilio di cosmetici, e al suo convivente Gabriele Boria, 33 anni, dipendente di un salumificio di Trino e a tempo perso assicuratore.

I rapporti fin da subito si erano incrinati: pare che La Loggia chiedesse come canone superiore a quanto stabilito dal contratto e pretendeva il pagamento solo in contanti, pare anche che la coppia per arrotondare le entrate svolgesse come contoterzista, fonte di rumore e di disturbi notturni per i quali La Loggia si era sovente lamentato. Vista l'insultante delle sue proteste, tempo fa aveva reagito tagliando i fili dell'antenna tv, chiudendo i rubinetti dell'acqua e del gas.

L'uomo aveva pure reclamato con Francesco Giannotta, 30 anni, di Chivasso, titolare con il cognome di un'impresa artigiana che ha il laboratorio in uno dei magazzini: lo accusava di essere stato proprio lui la causa indiretta del baccano per aver dato alla donna il lavoro extra.

Ieri - erano appena passate le 10 - tra Carmelo La Loggia e Valeria Patracchini scoppiò l'ennesimo diverbio, per motivi che ancora sfuggono (l'uomo è stato interrogato nella notte in carcere, a Vercelli). Al culmine della lite, La Loggia aggredisce l'inquilina, l'afferra per la gola e la strangola. Pare che abbia un laccio, ma questo particolare non è ancora stato confermato dagli inquirenti.

In quel momento Giannotta sta aprendo il portone, sente le urla e corre verso l'alloggio. Apre la porta, fa il passo nella stanza e vede la donna riversa a terra, morta. Da dietro, senza che se ne accorga, arriva La Loggia. Ha in mano una rasoio, mira alla testa e colpisce. Tre fendenti che vanno a segno.



Per sua fortuna Francesco Giannotta non perde i sensi, anzi ha la forza di trascinarsi per oltre 200 metri segnando il suo faticoso percorso con il sangue. Arriva sulla strada dove trova soccorso. A chi gli si avvicina urla: «Correte, quell'uomo ha ammazzato Valeria». Qualcuno telefona ai carabinieri.

Il palazzotto è deserto. In strada poco lontano c'è un bambino che ha visto Calogero La Loggia al volante della propria auto imboccare a grande velocità la strada sterrata che si per-

de tra i risaie. Una via di fuga che potrebbe portare verso Vercelli o Alessandria, verso le autostrade, verso chissà dove.

Scatta la caccia all'omicida, anche con gli elicotteri: si cerca una Fiat Uno azzurra. Ma La Loggia, per quanto facile all'ira, non è un killer professionista, pensa di poterlo catturare in fretta. Il passare delle ore mette in crisi questa teoria, si fa strada l'ipotesi del suicidio. I sommozzatori dei vigili del fuoco scandagliano il Po.

Poco prima delle 19 l'inseguimento ha termine. Una delle tante pattuglie che da battone palmato a palma la campagna intorno a Trino scoprono Calogero La Loggia seduto nell'auto nascosta dietro un canneto, la-

A sinistra, il furgone funebre porta il corpo di Valeria Patracchini, la donna strangolata vicino di casa.



Calogero La Loggia mentre viene portato via in manette.

mento ha termine. Una delle tante pattuglie che da battone palmato a palma la campagna intorno a Trino scoprono Calogero La Loggia seduto nell'auto nascosta dietro un canneto, la-

della strada per Camino. Alla vista dei carabinieri scende con passo tranquillo e consegna. Forse era proprio quello che aspettava.

Arriva in caserma senza ma-



La vittima, Valeria Patracchini, 35 anni.

L'assassino ha anche ferito con l'accetta un vicino che aveva cercato di bloccarlo

bambini
Confermati i fermi

Il gip di Palermo Sergio La Commara ha convalidato i fermi delle sette persone, già in carcere per lo scandalo dei bambini schiavi del sesso. L'accusa è violenza carnale aggravata e sfruttamento della prostituzione. I bambini hanno riconosciuto in quattro dei sette fermati coloro che giravano film porno con le loro prestazioni. Si tratta di Salvatore Mancoschi e della figlia Rosalia, Giuseppe Mercurio e Leonardo Runfola.

Il chirurgo di Palermo si suicida

PALERMO. Gli investigatori ne sono convinti: Vito Geraci si è tolto la vita. Il chirurgo plastico dell'Ospedale Civico di Palermo, trovato con la gola tagliata, avrebbe deciso di uccidersi in preda a una crisi depressiva. I lati poco chiari nella vicenda, comunque, restano: il fatto che la ferita sia stata inferta da destra verso sinistra, mentre il medico era disteso, e il fatto che sia stata usata un'arma insolita come il bisturi.

Uranio di uranio
Tre in cella a Catania

CATANIA. Alcuni elementi per la realizzazione di armi a fissione nucleare - una barra di uranio 235 e del mercurio rosso - sono stati nascosti per alcuni giorni ad Avola, nel Siracusano, e poi trasportati in un luogo segreto da faccendieri internazionali. E' quanto è emerso dall'inchiesta della procura di Catania su un traffico di materiali radioattivi tra l'Africa e l'Europa che ha portato a fermi il mese scorso (ma la notizia è trapelata ieri) di due portoghesi e un can-
[f. a.]

Display pubblici
per attirare fedeli

ROMA. Per attirare più fedeli in chiesa un parroco si è affidato alla potenza dei display luminosi. Da qualche settimana, infatti, sul portone d'ingresso della parrocchia di Papa Gregorio VII fa bella mostra un display, come quelli che si vedono davanti ai negozi o ai supermercati che oltre a informare i passanti sull'orario delle messe li interroga «hanno santificato la domenica? se è da molto che non si confessano. L'idea è di un fedele che ha voluto «partecipare all'impegno missionario della comunità», ha spiegato don Giovanni Lucchi Ramieri.
[AdnKronos]

«Non ci furono abusi»
Assolto ex procuratore

ASTI. L'ex procuratore capo presso la procura di Asti Aldo Ferrua è stato assolto in appello a Milano perché il fatto non sussiste dall'accusa di abuso in atti d'ufficio: in primo grado era stato condannato a due anni. Il magistrato, reintegrato in servizio, era accusato di aver agevolato l'ex concessionario d'auto Guido Torallo, il sequestro di alcune cambiali: in cambio, secondo quanto aveva sostenuto l'ex commerciante, Ferrua avrebbe ottenuto un'Audi 33 a prezzo scontato ed alcuni biglietti per assistere alle partite del Torino.
[r. gon.]

IL CASO
UN AMICO
VIOLATO

Spara in volto al vicino drogato

Napoli, scoppio di follia di un pensionato

NAPOLI
In paese lo conoscono un po' tutti: ricordano soprattutto il passo incerto e la mano tesa mentre chiede con insistenza un po' di spiccioli. Nessuno lo ha mai visto fare del male. Ma da qui a pensare che la voce querula di Franco Truppa, 31 anni, «tossico da una vita», sarebbe stata interrotta un giorno da una fucilata al volto, ne corre.

E' accaduto ad Afragola, un paesone alle porte del capoluogo. La vittima, che ha qualche piccolo precedente penale sulle spalle, è ricoverata in gravi condizioni in un ospedale napoletano. L'aggressore, Giuseppe Mosca, 58 anni, vedovo e pensionato, è stato arrestato per tentato omicidio: dopo aver sparato, ha atteso i carabinieri e si è fatto portare in carcere senza dire una parola.

Francisco e Giuseppe si conoscevano da tempo. Quelle due esistenze così diverse si incrociavano ogni giorno all'angolo fra via Galliano, dove abita Truppa, e via Mazzini, in cui ha casa Mosca. Il pensionato passava da lì ogni mattina, ed ogni volta incontrava sul suo cammino l'altro protagonista di questa brutta storia, un uomo ridotto a poco più d'un scheletro che fissava i passanti



scevano da tempo. Quelle due esistenze così diverse si incrociavano ogni giorno all'angolo fra via Galliano, dove abita Truppa, e via Mazzini, in cui ha casa Mosca. Il pensionato passava da lì ogni mattina, ed ogni volta incontrava sul suo cammino l'altro protagonista di questa brutta storia, un uomo ridotto a poco più d'un scheletro che fissava i passanti

I due si conoscevano da tempo e ogni giorno l'anziano faceva l'elemosina al ragazzo che chiedeva mille lire

La droga ha fatto esplodere un nuovo dramma a Napoli

con lo sguardo implorante mentre tendeva la mano.

Franco era distrutto dall'eroina. In passato aveva commesso piccoli reati per procurarsi la droga: i carabinieri l'avevano arrestato un'infinità di volte per furti e scippi. Negli ultimi tempi, però, aveva deciso di rigare dritto. «Non la farei a sop-

dere l'elemosina per strada», aveva detto ai genitori che giorno dopo giorno lo vedevano correre verso la morte senza poter fare nulla.

«Giuseppe a volte si fermava a dava qualche spicciolo a quel poveraccio - ha detto ai carabinieri un testimone del tentativo di omicidio - Chissà questa volta che cosa gli ha preso». Già, chissà quale molla è scattata nel cervello del pensionato, quando si è imbattuto nel tossicomane che tentava di racimolare i soldi per una dose. «Mille lire, per favore mi dia solo mille lire: appena ho sentito quella voce che supplicava un po' di comprensione, Giuseppe ha scosso il capo. «Non ho spiccioli», ha detto senza fermarsi. Franco Truppa, però, non si è rassegnato: ha seguito il pensionato e lo ha tirato per una manica della giacca riprendendo come una litania: «Mille lire, solo mille lire...».

Il resto della storia è raccontato nel rapporto inviato ai carabinieri al magistrato. Giuseppe, indispettito dalle insi-

stenze del tossicomane, lo ha minacciato. E' scoppiata una lite, dalle parole si è passati alle spinte e qualche schiaffo. A questo punto, hanno raccontato i testimoni, il pensionato si è precipitato in casa, ed è tornato dopo poco in strada: imbracciava uno fucile che lui, appassionato cacciatore, collezionava da anni.

Franco Truppa non ha avuto nemmeno il tempo di gridare: una rosa di pallini lo ha centrato in pieno volto. Si è accasciato sul marciapiede in un lamento, mentre Giuseppe Mosca si è barricato in casa. Poco dopo, in via Mazzini, sono arrivati i carabinieri. Il tossicomane è stato accompagnato all'ospedale, dove i medici stanno tentando di salvargli la vita.

Giuseppe Mosca, arrestato, è stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale. Interrogato dal magistrato, non ha voluto spiegare il motivo dell'ag-

Fulvio Milone

Testimoniò al processo Pacciani, è accusato di due delitti del «mostro»

In cella un altro compagno di merende

Firenze, sarebbe stato il quarto uomo della banda

FIRENZE DAL NOSTRO INVIATO

C'è da chiedersi quanto sia lungo il filo che lega tutti i protagonisti, assai presunti, della tragedia di Firenze. Tutti coloro che, uniti insieme, sono il «mostro», colui che fra il 1968 e il 1985 uccise e fece scampio le coppie. Quello che si credeva fosse soltanto il Pacciani Pietro, che fu anche condannato per i delitti, e poi assolto, e ora si trova in libertà a rischio, perché il suo futuro è stato affidato alla Cassazione.

Dunque, quel lungo filo ha legato anche Giovanni Faggi, 76 anni, uno della brigata che faceva capo al Pietro, amico di merende. Al processo parlò di conoscenza superficiale, rapporti che non fossero di lavoro con il Pietro mentre gli altri neppure li aveva visti. Sì, casa sua era bizzarra: trofei. Anche vibratori di legno, vortici, chieserli i giudici. E lui pronto e risentito: «Ma era anche di avorio, che diamine!».

Le accuse sono pesanti, non è soltanto quella di aver fatto il forastiere: sono concorso in due duplici omicidi, quello di Calenzano, nel 1981, e quello degli Scoppi, l'ultimo della serie attribuita al mostro, avvenuto nel 1985. E ora c'è chi ricorda che casa sua, a Calenzano, in linea d'aria dista neppure un chilometro dalla strada sterrata, in località Bartoline, dove furono trucidati Susanna Cambi e Stefano Baldi. Agli Scoppi, invece, furono ammazzati due giovani francesi, Jean-Michel Kravichvili e Nadine Mauriot.

Il ruolo dell'anziano rappresentante di maltonelle sarebbe stato marginale: secondo l'accusa, nel suo girovagare avrebbe individuato quel luogo per coppie e lo avrebbe segnalato al Pietro, che rimane il numero uno del gruppo, in questa inchiesta bis.

Erano le 15.30 quando la polizia ha bussato alla porta della casa di Calenzano. Perquisizione, gli hanno detto. E lui, risentito: «E' ter-

za che mi fate per questa storia». Ma stavolta alla perquisizione è seguito l'invito in questura, il che ha significato arresto. La mossa dell'accusa non era di poco conto. Con l'ordine di custodia cautelare per concorso nei due delitti e per associazione per delinquere, era partito un nuovo ordine: arresto anche per Mario Vanni, che è in carcere da mesi e che secondo il superstitioso «Beta», al secolo Giancarlo Lotti, sarebbe l'uomo del coltello, quello che compiva le mutilazioni, come il Pietro sarebbe quello della pistola.

Ma Pacciani, per il momento, è un intoccabile, protetto da quella sentenza di assoluzione emessa dalla Corte d'assise d'appello. Anche sopra il capo voltaggiato l'accusa per associazione per delinquere per il ruolo che la Procura mostra di voler spingere ed evita un attacco frontale, che poi vorrebbe dire nuovo arresto. Potrebbe apparire come persecuzione.



Giovanni Faggi, 76 anni

Faggi nell'inchiesta è il terzo ucciso, è sposato, padre di due figlie e nonno di quattro nipoti. Ha sempre vissuto nel centro di Calenzano, ammette, come detto, di conoscere Pacciani nell'80, è ristorante, a Scarpiera, ma secondo l'accusa la conoscenza è di due, piuttosto stretta, risalirebbe a tre anni prima. Sarebbe un altro amico di merende in questa vicenda: il maresciallo dei carabinieri Martelli Mario, però, alcuni anni or sono.

Arrestato un trafficante tedesco, il valore sul mercato è di 700 miliardi

Un tesoro in eroina nascosto in hotel

Sequestrati a Napoli ottantaquattro chili di droga

NAPOLI. Elegante, modi cortesi, passaporto in regola e fedina penale pulita. Insomma quello che si dice un insospettabile, la persona ideale alla quale affidare il compito di portare a destinazione 84 chili di eroina. A tradirlo è stata forse una «soffiata» o soltanto il caso, se è vero come giungono gli inquirenti che Christian Georg Bauer, di 31 anni, Monaco di Baviera, è incappato in uno degli abituali controlli sugli arrivi di stranieri negli hotel napoletani.

Il fatto che i finanzieri lo hanno sorpreso in camera d'albergo con un sacco di eroina, l'«campione» mostruoso agli acquirenti per garantire che si tratta di roba di prima qualità. E quando i militari hanno perquisito il suo furgone, parcheggiato in un garage nei pressi della Stazione Centrale, si è avuta la certezza che quel giovane tedesco dall'aspetto tranquillo era un corriere internazionale di

droga: 84 chili di eroina del tipo «brown-sugar» nascosti in 157 involucri. Valore al dettaglio, 760 miliardi di lire.

Al momento della cattura, Bauer aveva gli occhi incollati al televisore che stava trasmettendo le fasi cruciali della finale di Wembley. Della vittoria della «Bavaria» Germania ha saputo solo nella cella del carcere di Poggioreale, dove ora è rinchiuso in attesa del magistrato al quale potrebbe raccontare la destinazione della droga. «Uno dei maggiori sequestri mai avvenuti a Napoli», commentano soddisfatti al nucleo di polizia tributaria di Napoli che ha messo a segno il colpo.

Bauer è giunto a Napoli il pomeriggio del 2 giugno, proveniente da una località che gli inquirenti non hanno voluto rivelare per ragione di indagini. «Non è quanto tempo mi tratterò a Napoli, forse un giorno o due», ha detto in un italiano in-

certo all'albergo dell'Hotel Cavour, a una cinquantina di metri dalla stazione. Dopo consegnato il passaporto, ha domandato del garage più vicino dove ha lasciato il furgone.

Il blitz della Guardia di Finanza è scattato un paio d'ore più tardi. I militari hanno perquisito la camera a lungo prima di riuscire a mani su un involucro marrone sigillato con del nastro adesivo. Il pacchetto conteneva mezzo chilo di eroina purissima. Bauer aveva con sé spiegando gli investigatori - per mostrare la merce agli inquirenti, proprio - commesso viaggiatore che deve esibire il campionario per convincere il cliente della bontà del prodotto. I militari hanno intuito di aver «le» qualcosa e la conferma s'è avuta quando, divelti i sedili e i rivestimenti interni degli sportelli del furgone, hanno scoperto 157 «piani» di eroina.
[s. l. p.]

Una sanità più umanizzata, che si adegua alle necessità del cittadino

Nasce la «Carta dei servizi»

Collegno, impegno dell'Usl 5

Riduzione dei tempi di attesa per una visita specialistica o per un ricovero, riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera, istituzione di un ufficio reclami e potenziamento dell'informazione preventiva.

Il make up dell'Usl 5, che da Grugliasco si estende fino a Susa, sarà presto divulgato, attraverso un depliant, a tutti i 340 mila utenti che riceveranno a casa le informazioni necessarie ad usufruire meglio di tutte le iniziative della struttura sanitaria. Negli uffici della direzione di Collegno infatti nella «Carta dei servizi», decalogo di istruzioni per l'uso, per chi deve accedere alle prestazioni mediche, la «Carta» spiega il commissario dell'Usl 5 Nicolò Coppola: «È una sorta di contratto tra l'azienda sanitaria e gli utenti, cui vengono delineate le norme generali che regolano il rapporto tra le due parti. I pazienti devono, innanzitutto, essere considerati come i reali protagonisti dell'attività sanitaria».

Il primo passo verso questa direzione è rappresentato dalla riorganizzazione di servizi ed orari non in funzione degli operatori, ma in quella dei fruitori. Un esempio concreto? L'umanizzazione del servizio ospedaliero attraverso, per esempio, l'adeguamento dell'orario dei pasti a ritmi ed abi-

«TELEFONO AMICO»

Sulla breccia da dieci anni

Una telefonata per combattere la solitudine, noi e spesso anche la disperazione. Lo sanno bene i trenta volontari che da dieci anni lavorano al «Telefono Amico di Rivalta». Dal 10 giugno 1986, a disposizione, ogni giorno dalle 18 alle 24, di chi ha bisogno di ascolto e di ricevere qualche parola di conforto, magari anche un consiglio. «Per noi è un anniversario importante», ammette il presidente dell'associazione Giuseppe Fazio, «riceviamo in media 15 mila chiamate all'anno e negli ultimi tempi abbiamo superato i confini di Rivalta, coprendo la pratica tutta la val di Susa». Al numero 956.44.32 risponde sempre una voce amica. «Anche durante i giorni di festa», ribatte Fazio, «quando la depressione si insinua più facilmente nelle persone che vivono un disagio. Chi fosse interessato ad aderire all'associazione, l'identità dei volontari è rigorosamente anonima, può contattare il numero 956.54.54, dalle 18 alle 22».

tudini più «normali». «Finora», ricorda Coppola, «l'orario del servizio era legato all'esigenza del personale medico, paramedico e della cucina. D'ora in poi metteremo in primo piano quello del paziente, che non può stravolgere più di tanto le sue abitudini. La tutela dei cittadini avverrà anche a livello preventivo. Abbiamo organizzato», spiega il direttore sanitario Ugo Podner, «corsi di aggiornamento per i dipendenti delle aziende ad alto rischio d'infortunio sul lavoro. Corsi di riqualificazione saranno attivati anche agli addetti alla portineria, di uffici sanitari e ospedali. L'utente»

sottolinea Podner, «deve ricevere ogni informazione utile per potersi districare meglio tra i meandri della burocrazia, più praticamente, tra i corridoi degli ospedali». Il criterio della semplificazione sarà adottato anche per ridurre le code agli sportelli e per accelerare i tempi per le visite specialistiche. I medici di base saranno collegati, attraverso il computer, con poliambulatori ed ospedali, garantendo così al paziente un passaggio diretto verso l'esame richiesto. «Certo non sarà facile estendere questa esperienza subito a tutti i 350 medici di base», precisa il com-



Il commissario Coppola

missario Coppola, «e non solo per i costi dell'informaticizzazione. I giovani infatti un po' restii a ricorrere a questa modernità. Ma comunque nella loro collaborazione». E per verificare che la riorganizzazione dei servizi sia di gradimento ai cittadini? «A parte l'ufficio reclami», conclude Podner, «sarà istituita un'apposita commissione di controllo che verificherà le osservazioni che gli utenti segnalano in un questionario che riceveranno dopo ogni prestazione medica».

Grazia Longo

Rivalta, per smaltire rifiuti tossico-nocivi

Rinnovo negato a Oma e Chimica industriale

Sistemi di sicurezza ritenuti insufficienti e la Provincia sospende l'autorizzazione

Negato il rinnovo dell'autorizzazione alla Oma e alla Chimica Industriale di Rivalta: lo ha deciso la giunta provinciale su richiesta dell'assessore Giuseppe Gamba. Verdi è vittoria per l'autorità cittadina, per le associazioni ambientaliste e per gli abitanti: da anni chiedono la ricollocazione delle due industrie del gruppo 3R che smaltiscono olii e solventi esausti. Fin dai tempi dell'insediamento dei due stabilimenti chimici, la popo-

L'ultimo segnale di lotta della cittadinanza risale al 1990: una notte passata davanti alle industrie. Fiaccole e musica per dire no all'inquinamento. Ora la risposta arriva dalla giunta provinciale che ha giudicato i sistemi di sicurezza non sufficienti e non ha concesso il rinnovo all'autorizzazione. Una decisione che comporta la chiusura della Chimica Industriale? Assolutamente no, spiega il presidente della 3R, Alessandro Ghisotti, «il rinnovo è solo sospeso e noi continuiamo entro fine anno a portare a termine i sistemi di sicurezza sui quali stiamo lavorando. Di fronte alle nuove certificazioni della Provincia concederò la ripresa globale dell'attività. La sospensione comunque non significherebbe la chiusura di 120 dipendenti, già chiusi e cancellati dalle fabbriche: continueremo a lavorare senza più ritirare rifiuti, ma occupandoci di smaltire ciò che resta dei serbatoi. Resta ancora in sospeso il problema della ricollocazione. Lo affronteremo più avanti», conclude Ghisotti, «insieme a Provincia, Regione e amministrazione comunale. Sappiamo bene che prima o poi dovremo andarcene, qui».



L'assessore Giuseppe Gamba

significa lasciare a casa i 120 dipendenti, già chiusi e cancellati dalle fabbriche: continueremo a lavorare senza più ritirare rifiuti, ma occupandoci di smaltire ciò che resta dei serbatoi. Resta ancora in sospeso il problema della ricollocazione. Lo affronteremo più avanti», conclude Ghisotti, «insieme a Provincia, Regione e amministrazione comunale. Sappiamo bene che prima o poi dovremo andarcene, qui».

Carlo Oddone

Bussoleno, il traffico interrotto per due ore

Tamponamenti e feriti

Autostrada bloccata

Sfiorata la tragedia nella galleria di Prapuntin dell'A32 a Bussoleno dove si sono verificati una serie di tamponamenti. Sette i veicoli coinvolti. La causa? Una volta è stata la forte velocità. La corsa dei veicoli diretti verso l'Alta Val Susa è rimasta interrotta per oltre due ore.

Panico generale per circa venti minuti prima dell'arrivo della polizia di Susa. Quattro i feriti portati al pronto soccorso dall'ambulanza della Croce Bianca di Susa ma per fortuna se la sono cavata tutti con ferite e lesioni non gravi. Danni ingenti invece ai veicoli coinvolti.

Il primo incidente è accaduto alle 19 a metà della galleria in un tratto rettilineo. Una «Mercedes 190» condotta da Claudio Chivasso, 54 anni, residente a Torino, corso Re Umberto 48, stava sorpassando alcuni veicoli. «Una macchina dietro mi ha chiesto strada e mi sono spostato sull'altra carreggiata», ha raccontato agli agenti della polizia di Susa.

Rientrando sulla corsia di de-

stra Claudio Chivasso si è però scontrato in ritardo che lo precedeva. Tir: inutile la frenata, l'auto si è schiantata contro l'autocarro che la precedeva.

Una «Peugeot 106» che seguiva condotta da Michelangelo Parmigiani, 38 anni di Val della Torre non riusciva ad evitare l'urto con la «Mercedes». Si sono quindi «lunga coda» mezzi fermi.

Nonostante le auto impegnanti accesi una «Lancia kappa» a forte velocità condotta da Danilo Furlan, 33 anni di Verona, tamponava una «Fiat Uno» della Provincia condotta da Carlo Bugnion, 33 anni, residente a Giaveno che era insieme a Giovanni Puzzone di Grugliasco.

L'utilitaria finiva a sua volta contro un Tir fermo ed un pauroso volante sfondava il vetro posteriore di una Volkswagen condotta da Elvira Petroliti di Alessandria.

Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Susa per estrarre dalle lamiere della «Mercedes» Claudio Chivasso.

E' zona di circa 7000 metri quadrati, posta quasi al centro della cittadina

I cittadini scelgono l'area-mercato

Sant'Ambrogio, il referendum indica «prato Miglia»

abitanti Sant'Ambrogio hanno deciso per la nuova ubicazione del mercato settimanale del sabato, la maggioranza si è schierata per il «prato Miglia», un'area di circa 7000 metri quadrati quasi al centro del paese.

Attualmente le bancarelle espongono i loro prodotti in via Torino, la strada che attraversa il centro urbano, ma i residenti si sono espressi più volte in modo negativo. I banchi ingombrano l'eccesso alle ed è impossibile uscire alle auto, rimane poi il problema dei soccorsi che non riuscirebbero attraversare la barriera. Il quesito è stato mandato alle 1500 famiglie del Comune, solo 237 hanno risposto all'appello: 190 si sono pronunciate a favore del «prato Miglia», 23 per farlo rimanere in via Torino, 13 in via Susa e 10 per altre destinazioni. Il sindaco, Sergio Barone, è favorevole al cambiamento: «Questa è sicuramente l'area migliore della città, facilmente raggiungibile anche dalle persone anziane».

La piazza verrà utilizzata polivalente per tutte le iniziative del paese. L'impegno dell'amministrazione è comunque quello di dare un servizio efficiente e di collaborazione di tutti i cittadini.

Nei prossimi giorni verrà formata un'apposita commissione a cui parteciperanno esponenti di maggioranza, minoranza e politici abitanti. «Abbiamo realizza-



to una prima bozza di progetto», spiega il sindaco Barone, «non è comunque vincolante e saranno i progettisti a suggerire le idee per le piazze».

A breve scadenza saranno interpellati i migliori professionisti della zona e probabilmente avviato un appalto concorso. Non è però esclusa l'idea di assegnare i

lavori ad un tecnico con la clausola di presentare una serie di soluzioni, modificabili con i suggerimenti dei funzionari comunali. L'amministrazione però non vuole un semplice piazzale asfaltato, ma un'area con aiuole e piante di alto fusto per utilizzare come centro d'incontro per i pensionati. Il Comune, nei primi mesi dell'anno, aveva avviato a tutti i capimiglia un questionario con tre soluzioni: una alla periferia della città, in Susa, nelle vicinanze della ex cava; al centro, nel prato Miglia o l'attuale via Torino. I cittadini hanno scelto la via più comoda, l'ipotesi del piazzale della ex cava non piaceva però neanche agli ambulanti per la particolare posizione ai piedi della Sacra di San Michele. Durante l'im-

pegno del referendum si è verificato un caso di incendio in una casa di via Susa, ma i cittadini non hanno scelto la via più comoda, l'ipotesi del piazzale della ex cava non piaceva però neanche agli ambulanti per la particolare posizione ai piedi della Sacra di San Michele. Durante l'im-

Giuseppe Mariano

Ma neppure questa scuola serve a risolvere i problemi e il fabbisogno del paese

Leini inaugura la nuova materna

Dovrebbe entrare in funzione dal prossimo settembre

Nuovi spazi e vere classi per i piccoli utenti della scuola materna di Leini. Il settembre dovrebbe, infatti, entrare in funzione il nuovo plesso scolastico, realizzato in via Torino, che consentirà di liberare preziosissimi spazi presi in prestito dalle scuole elementari «Anna Frank», ormai al collasso. Per anni le amministrazioni che si sono succedute hanno fatto i conti «una difficile situazione scolastica», neppure il calo demografico, che in altri Comuni ha portato alla chiusura di edifici scolastici e all'abbandono, ha di fatto dato una boccata d'ossigeno alla situazione leinese.

«Purtroppo neppure l'apertura di una nuova scuola materna», spiega l'ingegner Carlo Maria Cazzari, presidente del consiglio d'istituto della media leinese e rappresentante del consiglio di circolo, «potrà soddisfare i reali bisogni del nostro paese. L'anno passato ben 108 le ri-

chieste d'iscrizione alla materna e meno di 50 quelle accolte. Certamente non meno problematica la situazione della scuola elementare che potrà al massimo recuperare una classe. Gli spazi all'Anna Frank, commenta Cazzari, sono talmente ridotti da impedire il normale svolgimento delle attività scolastiche. Non sono laboratori e non sarà neppure possibile attivare quello di informatica per la Regione Piemonte ha stanziato un finanziamento. Che dire, infine, della scuola media, indonea a raccogliere i portatori di handicap? Abbiamo esposto i nostri problemi all'amministrazione e proposto la realizzazione di un ascensore di tipo idraulico, ma finora non abbiamo ancora ricevuto alcuna risposta».

Comune e canto suo ha pensato di risolvere il problema dell'accesso alla media con la realizzazione di uno scivolo, soluzione che però non soddisfa

appieno le aspettative di genitori e studenti.

D'altro il Comune sembra orientato a troppa sul vecchio plesso scolastico di via Matteotti, l'intenzione è invece quella di costruire uno nuovo in via Volpiano, nei pressi del palazzetto dello sport in via di realizzazione. Una soluzione che non piace alla maggioranza dei genitori, preoccupati soprattutto per l'ubicazione dell'edificio, distante dal centro cittadino e certamente non raggiungibile a piedi dagli studenti, su una strada particolarmente pericolosa.

«Si tratta di una prospettiva futura», tranquillizza l'assessore alla Pubblica Istruzione Angela Riccio Pitta, «che contempla comunque il potenziamento di via Carlo Gremo e quindi una valida soluzione ai problemi legati alla sicurezza».

Nadia Bergamini

Alla Sita

Intesa raggiunta sulla mobilità per 22 dipendenti

Raggiunta, alla Sita, l'intesa per la definizione della procedura di mobilità dei 22 dipendenti in esubero. I lavoratori che rischiavano la perdita del posto di lavoro verranno invece ricollocati in altre mansioni interne che mirano al rafforzamento del servizio sull'autostrada del Fréjus.

A comunicarlo è la stessa direzione Sita, ha sottoscritto il verbale di accordo confermato al ministero del Lavoro le segreterie nazionali Filt-Cgil, Filt-Cisl, Ultrasporti, Cisl, Unionquedri, e Comitato di crisi. «In tale ottica di recupero», dice un comunicato, «la Sita aveva già adottato il 1° giugno un nuovo organigramma che consentirà di significativi accantonamenti di attività amministrative e gestionali». «In particolare si è provveduto a unificare la gestione dei tratti autostradali A32 e T4 e a accorpate a Susa le attività operative e amministrative precedentemente svolte a Roma».

Pinasca

Attività culturali del circolo «Archebuse»

Prosegue l'attività culturale del circolo Archebuse di Pinasca, in Valchisone.

Dopo l'inaugurazione, avvenuta nella baite di pietra a 1200 metri d'altitudine, dove ha sede l'associazione, con merenda e musica, il gruppo è formato da diciotto persone, per la maggior parte proprietari di terreni e alpeggi della zona.

Il presidente del consorzio, Emilio Bertolo ha espresso preoccupazione per la situazione attuale: «il degrado è quasi irreversibile, per questo abbiamo deciso di impegnare le forze di rilancio delle culture tradizionali e alla sistemazione dei boschi. Verranno attuate delle promozioni organiche e coordinate per lo sviluppo del patrimonio ambientale, naturale, agro-silvo-pastorale. Il consorzio si propone di ottenere un ponderato sfruttamento delle risorse naturali e un miglioramento e valorizzazione delle attività economiche e della qualità della vita dei residenti pre-

Almese, il sodalizio ripristinerà sentieri e alpeggi

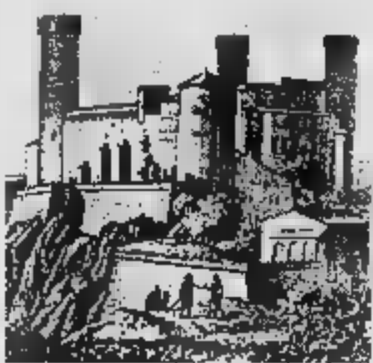
La tutela del Colle del Lys è affidata a un consorzio

È stato presentato ufficialmente nella sala consiliare del Comune di Almese il nuovo consorzio montano del Colle del Lys «Oreste Dagna». Lo scopo di questa iniziativa è la tutela, salvaguardia e valorizzazione dei terreni montani delle valli del Messa e di Viù. Attualmente il gruppo è formato da diciotto persone, per la maggior parte proprietari di terreni e alpeggi della zona.

Il presidente del consorzio, Emilio Bertolo ha espresso preoccupazione per la situazione attuale: «il degrado è quasi irreversibile, per questo abbiamo deciso di impegnare le forze di rilancio delle culture tradizionali e alla sistemazione dei boschi. Verranno attuate delle promozioni organiche e coordinate per lo sviluppo del patrimonio ambientale, naturale, agro-silvo-pastorale. Il consorzio si propone di ottenere un ponderato sfruttamento delle risorse naturali e un miglioramento e valorizzazione delle attività economiche e della qualità della vita dei residenti pre-

senti sul territorio.

Secondo Marco Brunzina, responsabile del settore Agricoltura e Turismo, non esistono magazzini: «La nostra intenzione è di partire con la risoluzione delle piccole cose, come la pulizia dei sentieri e dei boschi». Attualmente la situazione è preoccupante: i torrenti sono coperti da umi secchi e i boschi sono impenetrabili. Si cercherà di ripulire iniziando dai punti maggiormente a rischio. L'associazione è intenzionata a ripristinare le vie per gli alpeggi, la pista tagliafuoco per il rifugio Portia situato nel Comune di Viù, a realizzare una stalla moderna in località Casetta, al recupero conservativo di edifici dell'alpeggio Soffietti. Nei prossimi giorni verranno presi i contatti con i Comuni di Rubiana e Viù per la costruzione di un'area mercatale al Colle del Lys da utilizzare esclusivamente per la vendita di prodotti tipici dell'agricoltura e artigianato montano. [g. mar.]



INCHIESTA Viaggio alla scoperta dei quartieri di Ivrea e delle loro realtà

Bellavista attende il rilancio

In abbandono l'«isola» dell'utopia olivettiana

Quartiere Bellavista, Ivrea: ciò che avrebbe potuto essere, ma non è stato. Erano i tempi di Adriano Olivetti, quando i palazzi cominciarono a prendere forma in quest'area. Confine con Pavone. Case popolari a condomini più eleganti, immerse nel verde, divise da decine di vialetti «cintati» da graziose siepi: già il Bellavista la dice lunga, poteva essere un'isola felice dove coltivare al meglio l'idea della Comunità Olivettiana.

Ma qualcosa, negli anni, è andato storto. Gli ideali non sono bastati; e i giovani hanno cominciato a andarsene dal quartiere (che, oggi, risulta il più «anziano» della città), parte delle strutture ed attività esistenti sono state abbandonate. Per gli eporediesi Bellavista è diventato il «Bronx», la criminalità (spaccio di droga, soprattutto) è aumentata di pari passo con il degrado.

Oggi, però, si combatte per risalire la china. Se si sta accorgendo don Piero Agrano, parroco da 13 anni. «Qualcosa si sta muovendo - conferma - saranno solo iniziative sporadiche, ma è pur sempre un buon segnale».

E si cura anche l'aspetto religioso: la festa dei santi Pietro e Paolo viene celebrata - tanto di processione guidata dal gonfalone. «Bellavista - ag-



A sinistra, Ruggiero Bufo, presidente del circolo del quartiere



A fianco, Franco Maurizio Massignani. Foto grande: Bellavista

LA IDENTITÀ

2161 abitanti	
ETA'	
0 a 25 anni:	21,4%
da 25 a 60 anni:	48,8%
oltre i 60 anni:	31,8%
TIPO DI	
elementare:	61,8%
media:	25,0%
diploma:	11,3%
laurea:	1,9%
scuole:	0,6%

Due circoli ricreativi e i volontari non bastano a risolvere i problemi: si lamenta l'assenza del Comune



giunge don Piero - ha da sempre una identità: inutile fornire attrazioni esterne, è lì che bisogna lavorare».

Più facile a dirsi, che a farsi. Lo sa il parroco, così come sanno quelli che, armati di buona volontà, affrontano i problemi quotidiani del quartiere. Sono due i poli: attrazione: il centro di aggregazione giovanile «Millepiedi» e il Circolo associativo ricreativo culturale. E' da qui che le iniziative

per l'intera borgata; e succede sempre più spesso che giovani e meno giovani uniscano le loro forze.

Sarà fatto di età, ma al Millepiedi aleggia più ottimismo. Alessandro Boffa, 21 anni, e Maurizio Massignani, di 18: «Cosa fa al centro? Attività varie genere: musica, sport, teatro, aeromodellismo, rassegne di film. Oppure semplicemente si sta insieme a chiacchiere; e, perché no?, anche a

studiare». Ma soltanto un anno fa c'erano state forti tensioni con gli abitanti della zona, che non vi vedevano di buon occhio. «Acqua passata - aggiunge Boffa - La gente ha capito che anche noi, in modo pulito, ci battiamo per rivitalizzare il quartiere».

Poche decine di metri più in là, ci sono i «meno giovani» del centro ricreativo. Gli ideali sono gli stessi, cioè non far morire Bellavista nel degrado e nell'in-

differenza. In più, ci mettono la rabbia nel vedere che le belle parole degli amministratori comunali non sono state seguite dai fatti. «Noi vogliamo - dice Aldo Zanfardino - che il quartiere torni ad essere pulito, come quando era nato. Ma non ci aiuta la presenza di strutture fatiscenti e discurate (l'ex asilo e i vecchi spogliatoi, per esempio), il degrado che serve soltanto ad attirare i tossici».

Gli fa Ruggiero Bufo, pre-

sidente del Circolo. «Da tempo segnaliamo ciò che non è. Ma non solo: un gruppo di 90 volontari, che ci rimproveriamo maniche per tenere a posto il quartiere», aggiunge: «Al Comune chiediamo la luna, ma quel minimo di collaborazione e attenzione per cui che può essere una delle più belle di Ivrea».

Mauro Revello
(3-continua)

IN LEGGE
Le difficoltà di composizione del collegio giudicante, ieri mattina, ha provocato il rinvio del processo nei confronti di Giancarlo Ghilardi, 51 anni, Michele Ollearis, di 60, rispettivamente sindaco e assessore ai lavori pubblici del Comune di Albiano. I due, difesi dall'avvocato Campanale, sono accusati di abuso d'ufficio per un presunto illecito edilizio. Torneranno in aula il 10 dicembre prossimo.

IVREA. Il Consiglio comunale di Ivrea ha approvato una mozione per il progetto di ampliamento del Tribunale con estensione alla Prefettura di Rivarolo. Il documento è seguito ad una mozione approvata di recente a Borgofranco, per evitare l'accorpamento degli uffici giudiziari eporediesi al Tribunale di Torino.

STRAMBINO. Cambio di sfera nella giunta comunale di Strambino, guidata da Matteo Garotto. Cristina Guello ha abbandonato l'incarico di responsabile del settore cultura, istruzione e lavoro per trasferirsi a Roma. Le subentra Franco Gori, 46 anni, già in forza all'esecutivo nella precedente amministrazione.

MARCO COSIMO. Agente della polizia penitenziaria in servizio al carcere di Ivrea, è il vincitore del concorso bandito della Cisl del Canavese che aveva messo in palio un viaggio in Medio Oriente per due persone. Il suo nome è stato sorteggiato tra gli oltre 10 mila iscritti al sindacato. Il 5 luglio sarà sorteggiata la crociera nel Mediterraneo riservata a coloro che hanno fruito, da settembre ad oggi, dei servizi del sindacato.

DOVE & QUANDO

PIAZZA. Prenotazioni aperte, tutti i giorni dalle 17 alle 19 al «Punto Informazioni» di piazza Ballo a Ivrea, per la cena sotto i portici di piazza Ottinetti che gli «Amis d'la piazza Granaja» organizzano per sabato 6, in occasione della festa patronale di San Savino. Il costo della cena è di 10 mila lire comprendente anche il successivo ballo in piazza.

AL CICLO DEI FILM DELL'ESTATE. alla Sala Politeama di via Piave a Ivrea, propone alle 21,30 «Apollo 13». Sempre alle 21,30 a Ivrea, nel cortile interno di piazza Ottinetti, viene proiettato «Strange days», nell'ambito della rassegna di spettacoli curata dalla Cooperativa Rosse Torri. Per entrambe le proiezioni il costo del biglietto è di 8 mila lire.

SONO IN VENDITA. alle edicole Liore e Vittone e nei negozi Fantasy Sound e Yellow Submarine di Rivarolo, i biglietti per le tre serate dedicate alla musica napoletana organizzate dal Laboratorio Musicale. Da giovedì 4 a sabato 6 saliranno, sul palco della rivarolese piazza San Rocco, Raffaella De Vita, l'Ensemble La Moresca e il duo Nuccio Siano e Laura Culver. Ogni singola serata della rassegna, intitolata «La valigia di cartone», costa 15 mila lire, mentre l'abbonamento ai tre concerti costa 35 mila lire.

GITA. il gruppo sportivo-ricreativo Olivetti propone, per i giorni 14 e 15 settembre, una gita che toccherà la città di Brescia e il lago d'Iseo. Le iscrizioni sono aperte fino al esaurimento dei posti: rivolgersi agli sportelli sociali o alla sede Gso del Convento, in via Montemavale 1, a Ivrea.

E' aperta fino al 7 luglio. al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, la mostra collettiva dei soci del circolo culturale «Carlin Bergoglio». La rassegna, dal titolo «Forme, colori e musica per la pace», presenta opere di pittura, scultura e fotografia. Visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 19, la domenica anche dalle 10 alle 12. **VIAGGIO A SPAGNA.** Salcu, sulla Costa Dorada, la meta del soggiorno marino che il Comune di Borgofranco organizza per il periodo compreso tra il 29 settembre e il 12 ottobre. La quota di partecipazione, tutto compreso, è di 760 mila lire. Le iscrizioni si ricevono in municipio - via Marini 38, tel. 0125/75.19.46 o 75.19.47 - tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 12,30; è necessario versare una caparra di 200 mila lire.

Con sede a Ivrea

I parlamentari hanno lo «sportello»

Era stata la prima dopo la vittoria alle elezioni del 21 aprile. Ora lo sportello del parlamentare, l'iniziativa creata dai deputati Giorgio Panatoni e Giuseppe Niedda e dal senatore Livio Besso Cordero, tutti dell'Ulivo, è diventato una realtà. Venerdì scorso è stata inaugurata la sede di Ivrea, nei nuovi locali del pds in via Peretti; e stanno per attivarsi anche le sedi di Castellamonte e Cuorgnè. Segretario dello sportello è Bruno Bo, presente part-time dal lunedì giovedì (mentre il venerdì e sabato ci saranno gli stessi parlamentari).

«Ci siamo posti alcuni obiettivi essenziali - spiega Panatoni - Svolgere la funzione di raccordo e coordinamento del territorio canavese, oltre che essere un punto di elaborazione di proposte dirette al governo. Ma anche informare i canavesani sull'attività nostra e del Parlamento». E aggiunge: «Ci mettiamo a disposizione degli abitanti a Canavese. Per questo l'invito a collaborare è esteso anche alle altre forze politiche».

Da domani

Rsu Olivetti Assemblea nazionale

Assemblea nazionale delle Rsu Olivetti domani, a Ivrea. Obiettivo della riunione è discutere la situazione Olivetti allo stato delle cose e dopo l'abbandono di Corrado Passera che, dopo 12 anni, lascia il gruppo. «Con questa riunione - dicono i sindacati - vogliamo indicare in modo concreto quali sono le possibili strade da intraprendere per evitare l'emarginazione del nostro Paese dai settori più tecnologicamente avanzati e strategici per l'ingresso in Europa».

L'incontro, però, è anche l'occasione per fare il punto sullo stato di salute del settore po della Olivetti, considerato gravemente a rischio.

«Le preoccupazioni per il futuro dell'azienda - dicono i sindacati - investono un numero sempre più grande di lavoratori. E' un obbligo morale, quindi, per i sindacati nazionali farmarsi e discutere». All'incontro parteciperanno i segretari nazionali di Fiom, Fim e Uilim, Giampaolo Castano, Ambrogio Brenna e Piero Serra.

Sulla Chivasso-Aosta
Feriti due eporediesi
in un tamponamento
alle porte di Caluso

Quattro auto l'altra sera sono rimaste coinvolte in un tamponamento sulla statale 26 Chivasso-Aosta alle porte di Caluso. Il bilancio è di due feriti: si tratta di Leonardo Lanzafame, 32 anni, che si trovava al volante una Ford Fiesta a fianco Elisabetta Nolasco, 14 anni, residente a Ivrea in via Bruno Bozzi 4, dirette. Sono finite all'ospedale di Chivasso e sottoposte alle cure del caso.

Le altre auto sono un'Alfa 154 guidata da Antonio De Cicco, anni abitante ad Acerra, via Stendero 15; una Y10 condotta da Flomena Giannetti, anni, residente a Ivrea, e la Opel Kadett guidata da Fabrizio Ottoboni, 43 anni, residente a Milano in via Colli 50. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti da parte dei binari nucleo radiomobili di Chivasso.

Nuovo 1.4
16V
90 CV

Opel Astra Climatic.

- Airbag, cellula dell'albergo rinforzata.
- Chiusura centralizzata, vetri elettrici, immobilizer, display multifunzione, predisposizione radio.
- Velocità massima 174 km/h, consumo misto 7,8 l/100 km, accelerazione da 0 a 100 km/h in 13,5 secondi.



Carattere vincente. L. 25.110.000*

* un'offerta della concessionaria Opel per IVREA e CANAVESE

* Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa

BURCHIO D'IVREA
S.S. LAGO DI VITTORIO
TEL. 0125 617555

viAuto

OPEL

TUTTO PER IL BAGNO
SHOW-ROOM

SANITARI IDROMASSAGGIO
ARREDO BAGNO PIASTRELLE

CONSIGLIERIA E PROGETTAZIONE

TEP
TERMO SANITARI
EPORDESE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Canale, 87 - Tel./Fax 0125 50230-50251-50252

NON TUTTI I PNEUMATICI NASCONO COL BUCO !!

OGNI 4 PNEUMATICI CHALLENGE DELLA SERIE RR IN PROMOZIONE
CERCHI IN LEGA COMPRESI NEL PREZZO.

CHALLENGE CARD

VENDITA RATEALE

RIVENDITORE AUTORIZZATO

QUI

VENDITA RATEALE SUI PNEUMATICI CHALLENGE

Acquistando oggi 4 pneumatici CHALLENGE li pagherai comodamente in 12 rate mensili.

► NUMERO VERDE
► SOCCORSO STRADALE 24 ORE SU 24 PER UN ANNO
- per danno ai pneumatici
- per guasto o incidente
- per esaurimento carburante
► INFORMAZIONI METEO
► INFORMAZIONI VIABILITÀ
► RETE RIVENDITORI

C.R.P.
di Cignetti Piero
STRAMBINO (TO) - Via Ivrea, 27 - Tel. 0125 - 719048

DALLA PARTE DI CHI VIAGGIA

CAGLIARI

Attili Via della Pineta 209 Tel. 301.578 Or.: 18,30/20,30/22,30	Desperado di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga. V. M. 14 1h 48'
Ariston 2 Via Deledda 46 Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30. Lira 7000	Doom Generation di J. Araki, con J. Dural, J. Schasch, R. McGowan (Usa '95) — Due giovani fidanzati in fuga con uno dopo un omicidio: un viaggio infernale e allucinante, a precipizio verso la morte. V. M. 18. 1h 25'
Capitol Via Roma 187. Tel. 851.389 Or.: 18,30/20,30/22,30 Lira 7000	La prossima volta di J. Schlesinger, con S. Field, M. Sutherland, E. (Usa '95) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, si caccie all'assassino della figlia, rimasto in libertà malgrado prove schioccianti. N. V. 1h 41'
Nuovo Odeon Via Orlando Tel. 867.788. Or.: 18,30/20,30/22,30 Lira 7000	Gli anni miei di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '95) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' Comm.
Nuovo Olympia Via Roma, 81 Tel. 851.389 Or.: 18,30/20,30/22,30 Lira 7000	Girl 6 - Sesso in linea di S. Lee, con T. Randi, Madonna, J. Turturro (Usa '96) — Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventa la sexy telefonista di una linea erotica. Sorprese e colpi di scena, compreso l'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' Comm.
Merina Piccola viale Poetto Arena all'aperto Ore 21,30 L. 5000/2000	Al di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Melnikov, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sia oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

ORISTANO

Ariston Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 18, 20, 22	Le affinità elettive dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Benvolito (Ita. '95) — L'Otello di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui il conte di Otello è un "dante" sentimentale di quattro personaggi. N. V. 1h 38' Commedia
--	--

NUORO

Le Via Gramsci 2 (all'aperto) RIPOSO Tel. 38.079 Ore 21,30 L. 4000	
---	--

Ariston Viale Trento 5 Tel. 231.273 Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30 Lira 7000	Screamers di C. Duguay, con P. Weller, M. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione antisociale di automi, creati di di-Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30 struggerli il nemico, impenetrabile e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' Fantascienza
Moderna Viale Umberto I 18 Tel. 235.147 Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30 Lira 7000	RIPOSO
Colonne Ferie d'agosto Carso V. Emanuele II 62 Tel. 239.369 Or.: 18,30/20,30/22,30 Lira 7000	di P. Virzi, con S. Orlando, S. Fedili, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, i due destini, i due conflitti sotto il sole si aprono. N. V. 1h 48' Commedia

TEATRI

CAGLIARI	
Sant'Eulalia Via Collegio 2 Tel. 658.392 Or.: 20,30	d'infanzia di L. Magni, con P. Murano, N. Russo, R. Carpentieri (Ita. '95). N. V. 1h 50' Drammatico

Exma via S. Lucifero 71 Tel. 666.395	RIPOSO
---	--------

Teatro Civico via Sant'Aleniade III tel. 40.821 Ore 21	RIPOSO
--	--------

Ore 21,30 Lira 40.000/30.000/20.000	XIV Festival Internazionale Jazz in Sardegna. Concerto del Passage e del Manhattan Transfer
--	---

Cada Die via Italia 73 - Piri Tel. 662.392 Ore 21 - L.	RIPOSO
--	--------

ORISTANO

Teatro Garau via Parpaglia Tel. 21.30 15/10/2000	RIPOSO
--	--------

SASSARI

Verdi Via Polissama Tel. 238.179 Ore 20,30	
--	--

SARDEGNA 1



William Powell, esperto in codici segreti

«Codice segreto» si intitola il film in programma questa notte alle 0,30 su Sardegna 1. Protagonista William Powell (nella foto), regista William K. Howard. Si racconta dell'esperto in codici Powell che riesce a sventare una congiura di spie

TV PRIVATE

Videolina

6,45 Flashcinema	7 — Junior tv.
11 — Il mercatino	proposte commerciali
13 — Tgs Telegiornale sardo	15 — Bazar, proposte commerciali
15,30 Punta e vinci	16,15
18,15	18,45 Cartoni animati
18,30	18,30 Notte marcia
19 — Tgs Telegiornale sardo	21 — Acchiappadici
21,30	21,30 Sardegna canta
23 — Tgs Telegiornale sardo	1 — Notte marcia
1,30	1,30 Sardegna canta
2,30	2,30 Aggiusto sul fondo, film

Cinquestelle

7 — Tg sette	9 — Telegiornale
10 — Videoclassico	11,15 Telegiornale
13 — Shaker, rubrica	13,30 Tsd, musicale
14 — Telegiornale	14,30 Telegiornale
15 — Telegiornale	17 — Cinquestelle al cinema
17,15 Sing & Song	17,30 Wims e cantori
18,30 Telegiornale	19 — Le spie, telefilm
20 — Solo italiana	conduce Carla Lottio
20,30 Tutto Tris e Totip	20,34 — Tgs visto
22,30	22,30 Telegiornale
23,30	23,30 Videoclassico

T. C. S.

7,30 Gli la trottola	cartoni animati
8 — Soldato Benjamin	telefilm
8,30 Il mercatino	domenica insieme

Sardegna Due

7,30 Novale	9 — Telegiornale
12 — Marianna il diritto di nascere	novale
12,55 Acquario di Genova	rubrica
13 — Odeon estate	conduce M. Belestri
14,30 Sardegna	telefilm
15 — Telegiornale	17 — Sing & Song, speciale
17,15 Tg rosa	informazione leggera
18,45 Solo musica italiana	musicale. Conduce Carla Lottio
19,15 Acquario di Genova	rubrica
20 — Tg rosa	informazione leggera
20,30 Tutto Tris & Totip	speciale
20,35 Rodeo giri, film	con K. Ross, 1986
22,30 Sardegna due news	notiziario
23 — Tg motori	rubrica. Conduce Lucia Morale
23,05 Creativi	speciale
23,35 Senza zucchero	

speciale	23,50 Racing Time
magazine	1,30
Sardegna due news	notiziario

Azzurra Tv

14 — Commerciali	16 — Film
17,30 Documentario	18 — Supercartoni, cartoni animati
19 —	19 —
19,30 Azzurra	notiziario
20 — Azzurra	notiziario
20,30 Film	22 — Cinescritto
22,30 Azzurra	notiziario

Telesetar

10,15 Tv shop, telegiornale	12 — La signorina Andrea, telefilm
12,55	13 — Zoom
13,30	13,30 Cartoni animati
14 — Sport regionale	15,30 Tv shop
17,15 Fbi, telefilm	18,15 Zoom
18,45 Redazionale	19 — La signorina Andrea, telefilm
20 — Cartoni animati	20,30 La cosa buona della vita, rubrica
21,45 Identità bruciata, miniserie	22,30 Sport room, rubrica sportiva

Telegi

8,30	8,30 allo scacchero
12 — In collegamento	12 — In collegamento
12 — In collegamento	12 — In collegamento

IL TACCININO

Parte II jazz

Un grande nome, i Manhattan Transfer, riapre l'anfiteatro romano di Cagliari con il suo Jazz Orchestra. Proponeranno «Tuxedo Junction», per la quattordicesima edizione del festival internazionale Jazz in Sardegna. Con Cheryl Benthynne, Tim Hauser, Janis Siegel, Alan Paul suonano Yaron Gershovitsky (pianista e direttore), Alex Blake (basso), Cliff Almond (batteria) e formazione di fiati composta da tredici elementi. Sono passati 25 anni, una ventina d'album e 10 premi Grammy da quel casuale incontro in taxi - Hauser era al volante, passeggera la vocalist Laurel Masse - che mise assieme il primo nucleo dei Manhattan Transfer. Eppure il gruppo più che mai vitale, ha dimostrato l'anno scorso coinvolgendo nell'album «Tonin» artisti del calibro B.B. King, James Taylor, Phil Collins, Bette Midler, Chaka Khan. La serata sarà aperta dai Passage, quartetto che dal '92 unisce più o meno regolarmente il sassofonista Maurizio Giannarino, Luigi Tesserolo (chitarra), Dean Johnson (contrabbasso) e Ron Vincent (batteria). La musica dei Passage sarà poi al Jazzino per il dopofestival.

Appuntamenti

A Sassari il ciclo Concerti in San Giacomo propone stasera «Chiaro, fresco e dolci acque», un recital di musiche rinascimentali su versi di Francesco Petrarca, con il liuto di Franco Fois e la

Simonetta Soro; alle 21, organizza la cooperativa Teatro e/o Musica. All'Olimpia di Porto Torres (ore 21) va in scena «Il matrimonio segreto», dramma giocoso in due atti di Domenico Cimarosa, inserito nel programma regionale dell'Ente lirico di Cagliari. Il cast è cambiato in parte dopo le prime rappresentazioni: stasera cantano Antonello Pippa (Geronimo), Tiziana Zedda (Elisetta), Loredana Aramu (Carolina), Silvia Pagini (Fidalmi), Alberto Loi (il conte Robinson) ed Emanuele Giannino (Paolino). Il direttore è Roberto Tolomelli, il regista Francesco Esposito. L'ultima replica sarà giovedì a Olibia.

In arrivo

Una dopo l'altra stanno per partire le grandi rassegne dell'estate musicale, riunite per la volta sui manifesti di Sardinia Interfestival. Sabato si accenderanno i riflettori su Alghero World's Music '96: sei serate fino a metà agosto nel teatro si riva al mare montato al Melo Rizzi, in compagnia di Gilberto Gil, Miriam Makeba (15 luglio), i canadesi Cowboy Junkies (24), i vanto Fossati (31), la Jana Orchestra (7 agosto) e gli africani Farafina (19). Tutto concentrato in quattro giorni invece il festival di Nuoro Animazione/Blackout: dal 10 al 13 luglio all'anfiteatro comunale sono attesi Lester Bowie con Brass Steel, il duo Kenny Garrett e Pat Metheny, Linton Kweisi Johnson e i 99 Posse e infine Miriam Makeba. [m.m.]

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

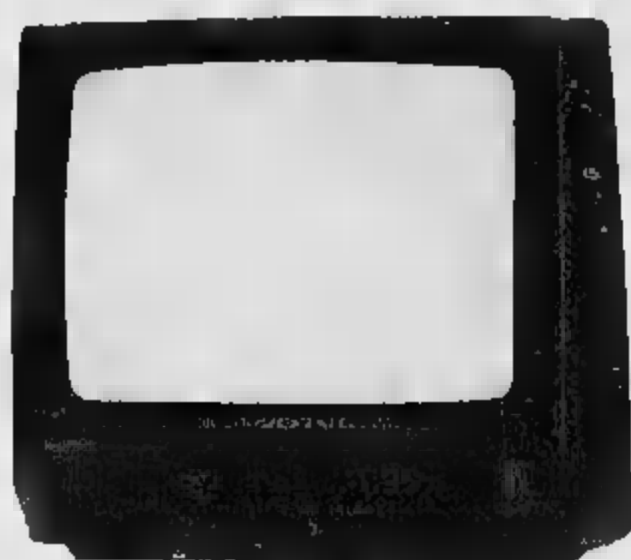
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



Oli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sul singolo volume "Tuttocinema" e potranno acquistarlo presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Per abbonamenti e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste con allegato all'editore La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marengo 32, 10126 Torino.

L' ESTATE E' PIU' BELLA.... CON I PREZZI PIU' BASSI D' ITALIA !



TV color 14"
MIVAR
con presa Scart

Lit. 255.000



TV color 28"
MIVAR
con televideo

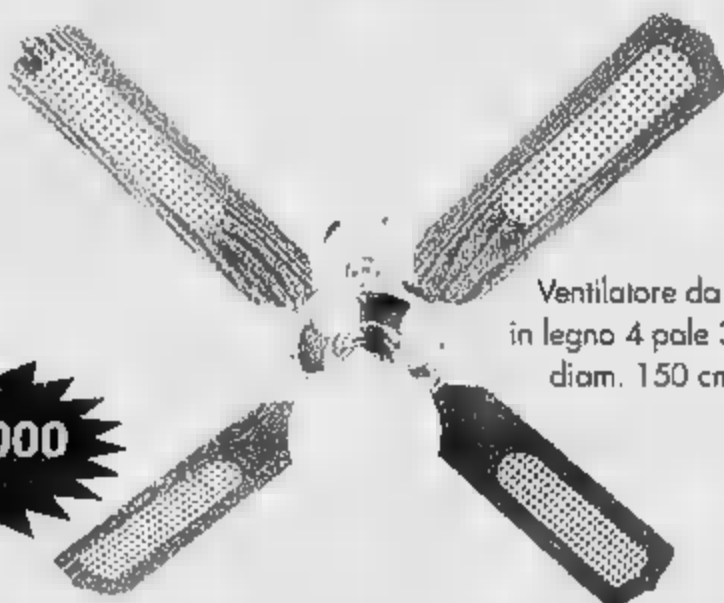
Lit. 569.000

Ventilatore industriale
da soffitto, 3 pale
diam. 150 cm.

Lit. 39.000



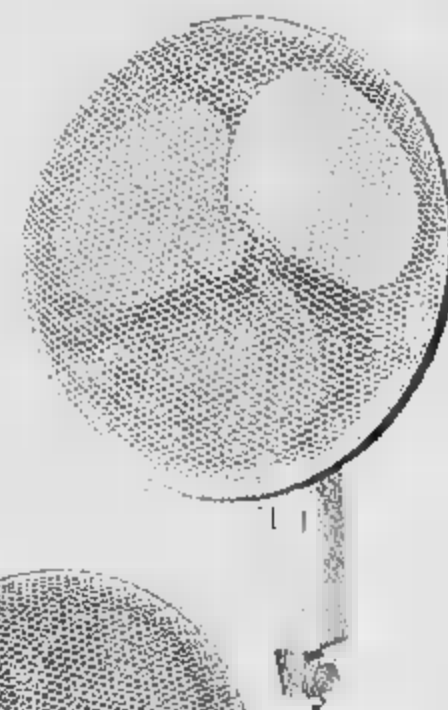
Lit. 89.000



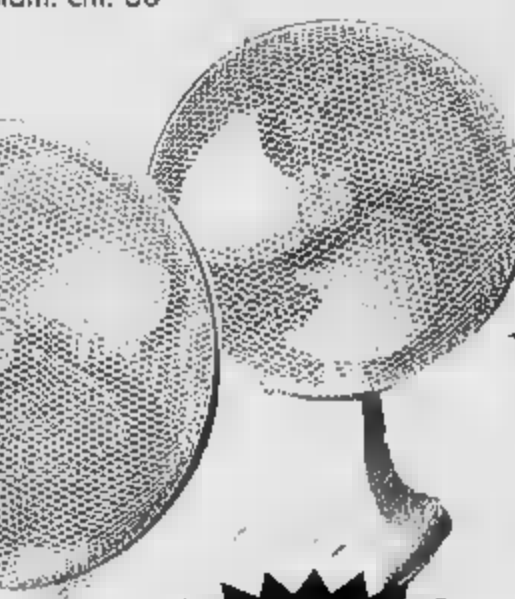
Ventilatore da soffitto
in legno 4 pale 3 velocità
diam. 150 cm. luce

Lit. 29.000

Ventilatore d' appoggio
ELETTOZETA
pala diam. cm. 30



Lit. 45.000



Lit. 35.000

Ventilatore d' appoggio
ELETTOZETA
pala diam. cm. 40

Ventilatore a piantana
ELETTOZETA
pala diam. cm. 40

Lit. 1.145.000

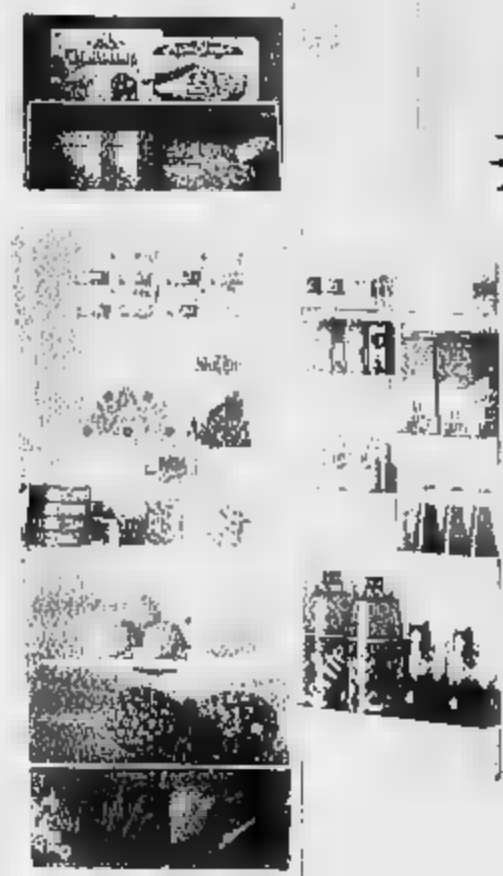
Condizionatore
DELCHI Ariete 101



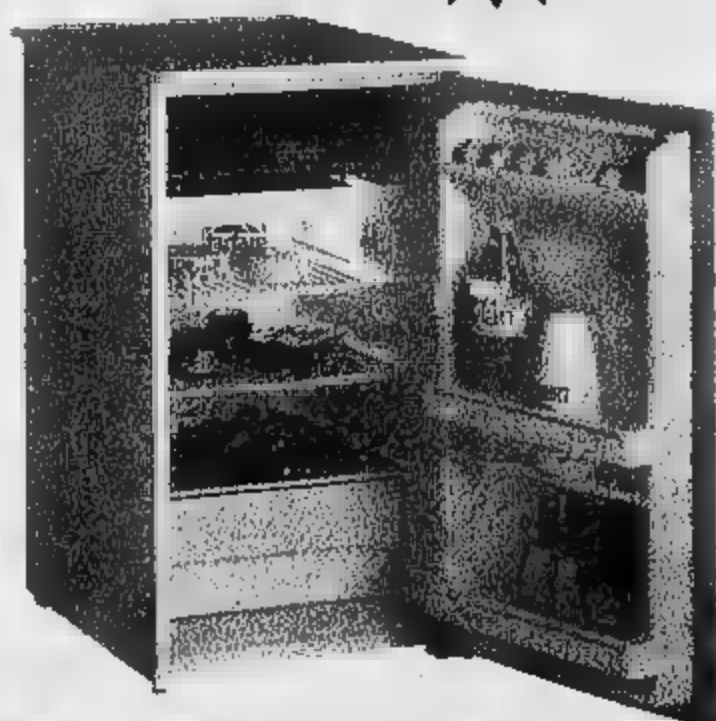
Lit. 359.000

Frigorifero IGNIS
140 litri

Lit. 259.000



Frigorifero
doppia porta
POLARIS
240 litri



Condizionatore
LONGHI PAC A1

Lit. 1.190.000



emmezeta

CENTRI COMMERCIALI MERCATONE ZETA

TORTONA

Strada comunale Cabannoni - Alessandria
tel. 0131/ 820582 - 820590

Orario
Lunedì 15,30 - 19,30
Dal Martedì al Venerdì
9,00 - 12,30 15,30 - 19,30
Sabato 9,00 - 13,00 - 15,00 - 19,30
CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ MATTINA

Sono sempre negative le analisi su Tanaro, Bormida e Po Fiumi vietati ai bagnanti

Anche per quest'estate niente tuffi su quelle che furono le spiagge degli alessandrini. Restano balneabili tratti dei torrenti: dall'Erro al Borbera

ALESSANDRIA. Se questa estate ricca più di vento e temporali che di giornate di sole ci farà conoscere qualche ora di caldo vero, per quanti - e molti - non lasciano le città per la villeggiatura al mare, ci saranno poche occasioni di tuffarsi in un fiume o torrente per nuotata rinfrescante. Lo stato dei corsi d'acqua, infatti, non lascia molte possibilità di tratti balneabili.

Non sono, in particolare, assolutamente balneabili i tre fiumi che attraversano la provincia - Po, Tanaro e Bormida - un tempo ricchi di punti piacevoli per nuotata durante i mesi estivi quando - ricordava ieri un consigliere comunale della Frascetta - le sponde del Bormida erano ricche di spiaggia e le acque limpide.

Per Tanaro e Bormida territorio di Alessandria il sindaco, in considerazione delle analisi, ha confermato la non balneabilità che ormai si ripete da anni, specialmente per il secondo fiume. E proprio per il Bormida la situazione non è diversa da Spigno Monferrato sino alla confluenza col Tanaro, verso Montecastello.

«Valgono le vecchie ordinanze - dicono in Comune ad Acqui Terme - in quanto anche le lisi più recenti confermano la non balneabilità». E il discorso si ripete per tutti i Comuni attraversati dal fiume.

Non balneabile anche il Po, sulle cui sponde un tempo possibile incontrare gruppi di giovani - meno giovani pronti a tuffarsi dopo essere rimasti sulle spiaggette ad abbronzarsi. Spiaggette che si susseguivano da Casale Monferrato a Valenza a Bassignana.

Il fiume, ormai anni - dicono in Comune a Casale e confermano a Valenza - è più balneabile, ovunque ci le paline che indicano "proibito bagnarsi". E la situazione non sembra destinata a migliorare.

L'ordinanza di balneabilità permane, da parte del Comune di Tortona, anche per lo Scrivia, tra l'altro non risulta ci siano state nuove analisi da parte dell'Isi, quindi la situazione resta immutata.

Mancano analisi nuove anche per l'Erro, alle cui acque - tempo certo molto più limpide e abbandonanti - accorrevano anche da altre province. I Comuni Melazzo e Carosio, quindi, sulla base delle analisi dello scorso anno, non hanno proibito la balneazione, se non



Abbronzatura si bagno. Anche quest'anno le acque Tanaro sono state giudicate balneabili. Da ormai la situazione è drammatica. In provincia restano aperti ai tuffi bagni pochi tratti dei corsi d'acqua

in qualche punto particolare, segnalato opportunamente.

Abbastanza buona la situazione per i due maggiori torrenti dell'Ovadese, Orba e Stura, e anche per il Po. Balneazione

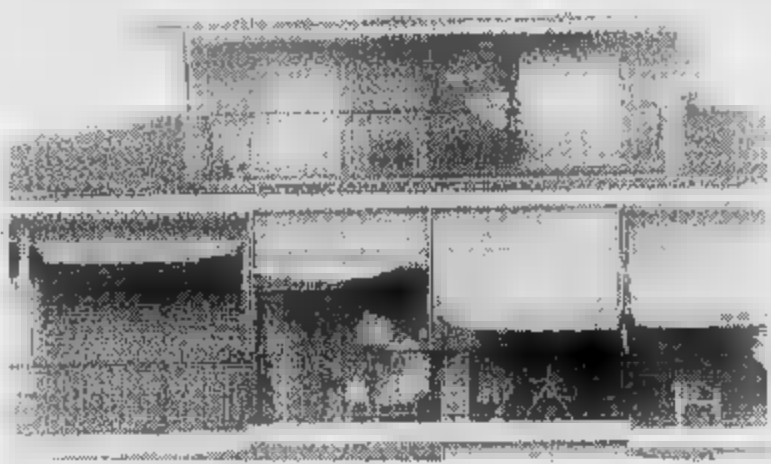
permessa quasi ovunque.

Il Borbera, specialmente nella parte più alta, è balneabile, ricordano al Comune di Cantalupo Ligure. Nelle prossime giornate di caldo si ripeterà

allora l'assalto alle sponde del torrente, specialmente nel punto più paesaggisticamente valido, le Strette di Pertuso.

Franco Marchiario

Strevi, da ieri è ricercato per il furto miliardario Fuggito a S. Domingo l'autista delle Poste?



Giuliano Guerzoni, anni, fino a pochi giorni fa viveva in una mansarda alla periferia di Strevi, nell'Acquese (Foto Busi)

STREVI. Secondo il sostituto procuratore della Repubblica Maurizio Boselli, non ci sono più dubbi che l'autista Giuliano Guerzoni, 36 anni, abbia avuto parte attiva nel furto miliardario alle Poste di Torino messo a segno la scorsa settimana. Il magistrato ieri ha chiesto o ottenuto dal gip un ordine di custodia cautelare nei suoi confronti. E ora Guerzoni, che a Strevi abi-

tava in una mansarda del palazzo di via Robecchi, è ricercato. Secondo qualcuno, potrebbe essere all'estero.

Mentre proseguono le indagini, in paese si intrecciano i commenti. «Guerzoni l'ho visto per l'ultima volta circa una settimana fa e mi ha detto di recapitare la sua corrispondenza presso una famiglia che abita nella parte bassa del paese, in quanto lui sarebbe partito per le ferie - racconta il portafogliere - Allora, scherzando, gli ho chiesto se andava a Santo Domingo. Lui, sorridendo, mi ha risposto che ci

era accaduto. Qualche giorno più tardi, ho ricevuto istruzioni di portare la posta nuovamente in via Robecchi, e solo l'altro giorno ho saputo che cosa era accaduto».

Poliziotti e carabinieri sono al lavoro anche nel piccolo Comune dell'Acquese per cercare di ricostruire la personalità di Guerzoni attraverso le testimonianze di chi lo ha visto. L'uomo, però, non pare aver avuto legami strettissimi con la gente del paese, anche perché partiva per il lavoro di buon mattino e rinasceva la sera tardi.

Lo conoscevano poco anche ad Acqui, dove aveva lavorato per un breve periodo. «Mi ricordo di quell'autista, che era stato distaccato per circa un anno da Torino presso di noi - racconta un dipendente dell'ufficio postale di via Trucco - Quello che mi avevano colpito era la sua auto, una Volvo station wagon, ed i suoi modi di fare che a volte erano sgarbati. Pare però che avesse un certo successo con le donne. E gli inquirenti seguono anche questa pista».

Luca Ferrise

Caccia all'uomo dopo il delitto di Trino Uccide l'inquilina catturata a Camino

CAMINO. E' stato arrestato ieri sera, poco prima delle 19, in un'abitazione di Camino, Calogero La Loggia, 63 anni, di Trino, che ieri, intorno alle 10, ha strangolato l'inquilina Valeria Patracchini, 35 anni. Il movente del delitto sarebbe legato a dissapori riguardanti incomprensioni per il pagamento dell'affitto. L'uomo, che dopo l'omicidio si è dato alla fuga a bordo della propria Uno, è stato trovato seduto in auto.

I carabinieri hanno imboccato una stradina sterrata a Camino e hanno notato una macchina scura. Quando si sono avvicinati, hanno capito che si trattava di una vettura. L'uomo è lentamente e si è consegnato ai militari, senza opporre resistenza. Poi è stato accompagnato alla caserma di Trino, e successivamente, al comando carabinieri di Vercelli.

La tragedia si è consumata ieri mattina nell'alloggio che Calogero La Loggia affittava a Valeria Patracchini al con-

vento, Gabriele Boria, 30 anni, al momento del delitto. Tra La Loggia e la donna sarebbe scoppiato l'ennesimo litigio. Il padrone di casa non tollerava certi comportamenti della coppia, giudicata troppo. Soprattutto, pare non accettasse i soldi dell'affitto spediti tramite vaglia postale. Secondo la prima ricostruzione, pare che gli inquilini pagassero la cifra pattuita in contanti, mentre il proprietario pretendeva una somma più alta.

In aiuto della donna è intervenuto un artigiano, Francesco Giannotta, anch'egli inquilino di La Loggia (affitta un magazzino nel cortile), ma l'uomo ha aggredito con un rancore procurandogli alcune ferite alla testa.

Giannotta, in fuga con il capo sanguinante tra le mani, ha raggiunto la strada principale e ha chiesto aiuto annunciando ai soccorritori: «Andate dalla Valeria, l'ha ammazzata». (S. M.) SERVIZIO A PAGINA 11

Il piccolo era sull'auto dello zio finita contro il guard rail: è grave A 4 mesi «vola» nel dirupo

E' accaduto ieri sull'A26. Il conducente distratto dal miagolio del gatto che aveva a bordo. Il bimbo sbalzato attraverso il lunotto. Ferita la madre

OVADA. Un bambino di 4 mesi in gravi condizioni. «Castiglione di Genova», dopo l'incidente accaduto ieri, verso le 9,30, sull'autostrada dei Trafori, nei pressi dello svincolo di Masone. Anche la madre ha riportato ferite, ma le condizioni non sono preoccupanti.

L'auto, una «Golf», era condotta da Massimo Larcher, 31 anni, di Genova, via Pinetti, 19. Sul sedile posteriore viaggiava la sorella gemella Rita, di Genova, via Ayroli, con a fianco il figlio, Stefano Martini, di 4 mesi, sul «sparte-infante».

I tre erano diretti a montagna con loro avevano un gattino, chiuso in una gabbia appoggiata sul sedile a fianco del guidatore. Massimo Larcher si sarebbe distratto per i miagolii dell'animale. La «Golf» ha sbalzato, urtando una prima volta il guard-rail di destra e, dopo un testacoda, è finita nuovamente con la parte posteriore contro la protezione metallica.

La donna e il bambino sono stati sbalzati fuori: il piccolo Stefano è volato attraverso il lunotto oltre il guard rail, finendo su un terrapieno, dopo un salto di circa 4 metri.

GIOVANE GRAVE In auto contro un palo

MORNESE. Una giovane è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale. Si chiama Irene Napolitano, 25 anni, Morne, via San Lorenzo. La ragazza ha fatto tutto da sola: erano circa le quattro del mattino e stava rincasando a bordo della sua «Golf» nell'imboccatura il cancello che porta alla propria abitazione, forse non ha calcolato bene le misure e l'auto è andata a schiantarsi contro un pilone di cemento.

Immediatamente soccorsa, la giovane è stata trasportata all'ospedale di Ovada. Al pronto soccorso i medici hanno riscontrato un trauma cranico commotivo, abrasioni multiple al viso con avulsione di incisivi, contusioni alle ginocchia con distorsione di una tibia. Viste le gravi condizioni, la donna è stata poi trasferita all'ospedale di Alessandria, dove è tutt'ora ricoverata in prognosi riservata. (R. bo.)

La madre e il bimbo sono stati condotti all'ospedale di Voltri. Le condizioni del piccolo Stefano, che presentava diverse fratture, sono apparse gravi: subito trasportato al «Gaslini», è stato sottoposto a intervento chirurgico. (R. bo.)

Giovane di Novi Rapinò il casello condannato a sedici mesi

NOVI. Massimiliano Bocchio, 24 anni, il giovane novese che nel gennaio scorso aveva rapinato un casello dell'autostrada coprendo la targa dell'auto con una cambiale, poi persa nella fuga, è stato condannato a 16 mesi di reclusione, e scarcerato. Dovrà risarcire la Società Autostrade, costituitasi parte civile con l'avvocato Gianfranco Chessa.

La condanna gli è stata inflitta, con il rito abbreviato, dal gip Vignera, davanti al quale Bocchio si è presentato difeso dall'avvocato Piero Monti. Il pm Maresca aveva chiesto 4 anni.

Con complice, mai identificato, Bocchio aveva raggiunto il casello di Novi sulla «brete-lia» che collega la A7 alla A26. Poi, impugnando una rivoltella risultata giocattolo, aveva rapinato il casellante di circa un milione e mille lire. Quindi la fuga ma, caduta la cambiale con cui aveva coperto la targa, il giovane veniva subito identificato e arrestato. (S. M.)

ALBENGA
Cerchi una casa al mare?
con noi avrai un appartamento
o una villetta
così come li sognavi
ed al prezzo che hai in mente!!!
VENDITA DIRETTA
DAL COSTRUTTORE
0182 555.578
minimo acconto dilazioni mutuo

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108
BALLO LISCIO
MARTEDI' 2 LUGLIO
ROBERTA CAPPELLETTI
VENERDI' 5 LUGLIO
MAURO RIZZI

Primo bilancio di un anno di attività della nuova figura di magistrato

Giudici di pace: mille decreti

I procedimenti iscritti nel registro generale sono stati 1439. «Gli alessandrini sono poco litigiosi» commenta il coordinatore dell'Ufficio. Situazione più difficile nelle altre città

ALESSANDRIA. Poco più di un anno fa, entravano in attività i giudici di pace. Il compito di occuparsi di una miriade di casi di giustizia minore, non per questo meno impegnativa e importante per chi vuol risolvere in breve tempo piccole vertenze civili o ottenere al più presto il risarcimento di un danno.

Il bilancio, a 12 mesi dal loro insediamento, è decisamente positivo come afferma il coordinatore Pietro Talenti, col quale concordano i nove colleghi: Rosa Angela Omodeo Ferralasca, Mario Malabocchia, Antonio Cervero, Emilio Celada, Angelo Basso, Oreste Vercelli, Andrea Vaisio, Renato Tavella e Ludovico Di Palma. Sono tutti laureati in giurisprudenza, provengono da esperienze diverse, ma si sono sempre occupati di problemi legali o amministrativi.

«Lavoriamo con impegno, serietà e entusiasmo», tutti molto motivati, lasciano però ai cittadini che si rivolgono all'ufficio il compito di dire se i risultati soddisfacenti dicono i giudici di pace.

In un anno sono stati iscritti al registro generale 1439 procedimenti: sono stati emessi 1035 decreti ingiuntivi, cioè provvedimenti urgenti di pagamento di somme non versate; pronunce e depositate 10 sentenze, concluse 14 conciliazioni; adottati 10 provvedimenti di varia natura, perdita di possesso d'auto nella generalità dei casi.



Il tribunale e Pietro Talenti, coordinatore dei giudici di pace alessandrini

L'attività dei giudici di pace è limitata, almeno per il momento, al solo settore civile e riguarda cause con importo fino a 5 milioni, cifra che sale a 30 milioni quando si tratta di risarcimento danni per incidenti stradali.

Il lavoro svolto ci consente di affermare che gli alessandrini sono poco litigiosi dice Talenti con un passato alla cancelleria della Pretura che gli ha consentito di acquisire una

grossa esperienza. In città i giudici di pace operano al meglio grazie anche alla dotazione di strutture particolarmente idonee e al personale di cancelleria, peraltro carente (7 su 13).

La situazione è meno positiva nelle sedi piccole - Arcqui Terme, Novi, Ovada, Valenza, Serravalle, Casale - dove le difficoltà sono maggiori per mancanza di personale. Ne sono consapevoli i giudici di pace alessandrini e lo fa notare il



presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori, Gherardo Caraccio, che esprime molto favorevolmente sul primo anno di attività di questa categoria.

«Tutti hanno dimostrato impegno rilevante, l'ufficio funziona in modo molto efficiente, buoni sono i risultati raggiunti per rapidità e decisione nello svolgimento delle cause» dice l'avvocato Caraccio. E lo tante perplessità avanzate lo scorso anno? «Non riguardano assolutamente le persone ma la riforma che ha disposto l'istituzione di questa figura giuridica. A nostro avviso i giudici togati restano la migliore garanzia per i cittadini».

Emma Camagna

Lunga serie di interventi in centro e in periferia

In città altre vie chiuse per lavori di ripristino

RISTRUTTURAZIONE

Pronta palestra al «Noè»

VALENZA. Con l'installazione dei tabelloni per il gioco del basket, la palestra annessa all'Istituto tecnico «Noè» è completa. «Il ritardo rispetto ai tempi previsti» spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Daniele Borioli - «è dovuto al fatto che si sono dovute realizzare strutture di rinforzo alle pareti». Il completamento della palestra segna anche la fine dei lavori nell'istituto, avviati nell'87. Il primo lotto fu consegnato nel '90, il secondo due anni dopo e pose termine al disagio delle scolaresche, sino a quel momento sistemate in un edificio fatiscente di via Cavallotti. Di complessivi 11 mila metri quadrati, la costruzione ospita 20 aule normali e 3 speciali, i laboratori, l'aula magna, la biblioteca e la palestra, di 900 metri quadrati. Conclude Borioli: «Puntiamo a un accordo con la presidenza e il Comune per giungere all'utilizzo pieno della palestra, compresa una tribuna per il pubblico».

(r. c.)

Quando poi il manto bituminoso dovrà essere steso nel tratto antistante il piazzale Curiei - stazione ferroviaria - verrà imposto il divieto di fermata e non solo di per tutti i veicoli, fatta eccezione per i bus dell'Atm ed i pullman linea.

Nei giorni 4 e 5 luglio la sosta sarà vietata in via Dossena dove, essendo stata rifatta la pavimentazione, dovranno essere nuovamente tracciati gli spazi per il parcheggio. E la sosta e la fermata saranno vietate, da oggi sino al 30 novembre, anche in via Milazzo, sul lato interessato dai lavori di ristrutturazione dell'immobile sito al numero civico 32. Questo per consentire, per un tratto di 25 metri, il transito dei mezzi diretti al cantiere.

E mentre siamo in tema di sosta, anticipiamo che martedì 3 luglio, dalle 13 alle 24, verrà occupata piazza della Libertà - sia la parte elevata sia i carreggiati laterali - per il concerto di Gianni Morandi. Nessuna possibilità, quindi, in quelle ore di parcheggiare l'auto.

Ricordiamo che sono iniziati i lavori per la totale ristrutturazione di viale Teresa Michel, al momento nel tratto tra via Monteverde (cimitero) e viale Milite Ignoto. Il viale è pertanto chiuso al traffico, il proseguimento di via Sassi verso via Monteverde è ora a doppio senso sino allo svincolo per il Villaggio commerciale.

(fra. mar.)

Una gara di solidarietà per il ruandese ricoverato all'Infantile

Sottoscrizione per Cassien

Si possono fare versamenti sul conto corrente postale aperto dalla Croce rossa. Il ragazzo costretto a letto da una malformazione congenita: è paralizzato

ALESSANDRIA. Ora c'è un conto corrente postale per aiutare Cassien il ragazzino ruandese ricoverato da circa un anno nel reparto di rianimazione dell'infantile «Cesare Arrigo».

Cassien Nshimiyimana ha 16 anni, se le sue condizioni di vita sono state tali che ne dimostra poco più di dieci. Una malformazione congenita gli ha provocato dall'età di nove anni una progressiva paralisi totale di ogni funzione. E' un ragazzo sveglio e non ha perso l'uso delle facoltà intellettive ma vive in una specie di gabbia di tubi per respirare e per nutrirsi. Gli operatori del reparto di rianimazione dell'infantile hanno lanciato un appello nelle scorse settimane perché per il giovane Cassien si possa istituire un fondo con il quale acquistare le attrezzature necessarie per renderlo più autonomo. In questi mesi Cassien non si è mai potuto allontanare - se non per pochissimi minuti - dal letto del reparto, è immobilizzato a 24 ore al giorno con la luce artificiale e vicino a bimbi ricoverati

DIABETICI

Nuovo direttivo dell'Apid

ALESSANDRIA. Nuovo direttivo all'Apid, associazione per i diabetici. E' stato eletto nei giorni scorsi durante l'assemblea degli iscritti. Presidente del nuovo corso è la dottoressa Rosa Maria Gatti, medico base, vice presidente riconfermato Gian Paolo Calligaris, consigliere: Renzo Borroni, Daniela Cappelletti, Aldo Fava, Paolo Fornari e Lorenzo Gotta. La sezione alessandrina dell'Apid è attiva da 13 anni con 250 iscritti, la sede è in via 1821 numero 6. Orari di apertura al pubblico: dalle 10 alle 11. Funzioni: un servizio di segreteria telefonica al 26.27.86. Un incaricato dell'associazione è anche presente ogni mattina al centro antidiabete al secondo piano dell'ospedale in Venetia. Il nuovo direttivo sta preparando un programma di informazione e divulgazione sul diabete, le cause, le cure: oltre duemila alessandrini sono a cura al centro del «Santi Antonio e Biagio».

(a. m.)

in gravissime condizioni. Il ragazzo fa parte della piccola comunità di ragazzi sfuggiti alla guerra che risiede a Vercelli e di cui è tutore padre Minghetti. La situazione è grave perché Cassien ha bisogno di assistenza continua, si era pensato a una turnazione di volontari per prestargli le cure necessarie fuori

dell'ospedale. Conto corrente postale. Chi desidera aiutare Cassien può versare fondi sul conto corrente istituito dalla Croce rossa comitato provinciale di Alessandria: numero 130.41.167 si deve intestare alla Croce rossa comitato provinciale di Alessandria causale «A favore di Cassien».

(a. m.)

Domani al Consorzio unione artigiani

Ditte e corruzione serata con Davigo

ALESSANDRIA. Piercamillo Davigo, magistrato del pool «Mani pulite», sarà in città domani per tenere una conferenza, con inizio alle 21, nella sala convegni del Consorzio unione artigiani, in zona D3. Davigo parlerà su: «Imprese, corruzione e istituzioni: la magistratura e l'equilibrio tra i poteri dello Stato».

L'incontro-dibattito con il sostituto procuratore della Repubblica di Milano è il primo di una serie di appuntamenti battezzata «Gli artigiani incontrano...» che il Consorzio intende organizzare con personaggi influenti in ambito economico, sociale, istituzionale e manageriale.

«Lo scopo» dicono i fautori dell'iniziativa - «è quello di favorire una migliore cultura d'impresa, per promuovere la presenza e i legami tra piccoli imprenditori dell'artigianato nella società in cui operano».

Piercamillo Davigo, che è nato 43 anni fa a Candia Lomellina, ha frequentato le scuole superiori a Casale: dopo la laurea,



Il magistrato Piercamillo Davigo

conseguita a Genova, è entrato in magistratura nel '75. Dal '92, anno in cui è stata avviata l'inchiesta Tangentopoli, il nome è stato spesso affiancato a quelli dei colleghi Antonio Pietro e Gherardo Colombo, con cui ha diviso le numerose inchieste coordinate da Francesco Saverio Borrelli.

(b. v.)

L'addio oggi nella parrocchia di San Pio V

Morto Angelo Lenti geometra-scrittore

ALESSANDRIA. E' morto il geometra Angelo Lenti, classe 1908; è mancato ieri mattina, alla soglia degli 88 anni. I funerali oggi, alle 15.30, nella parrocchia di San Pio V.

Aveva lavorato per alcune aziende meccaniche, aveva collaborato con l'architetto Ignazio Gardella e da una trentina di anni collaborava col figlio, architetto Gian Franco Lenti. Angelo Lenti amava la sua città, studiava la storia e, come testimone delle vicende alessandrine, tristi oppure belle, raccoglieva nella sua memoria - oltre che sui suoi appunti - tutti i ricordi di un secolo circa.

Pochi mesi fa - dato alle stampe un libro - «Com'era una volta Alessandria» - edito dal centro stampa Voce, per regalare ai miei nipoti alcuni ricordi... In realtà il volume, con grande successo, quei ricordi ha regalato a tutti gli alessandrini.

L'autore - previsto la possibilità di ricevere modifiche, rettifiche, precisazioni, magari anche accuse... Sarà co-



Il geometra Angelo Lenti

me discutere, magari davanti ad un cennetto, le antiche storie... finché ci sarà qualcuno che ricorda».

Stava preparando un altro volume - «Piccoli ricordi di una piccola città» pensava il titolo - la morte l'ha colto all'ultimo capitolo, non resterà certo in un cassetto.

(fra. mar.)

LETTERE AL GIORNALE

Protesta a Basaluzzo un ringraziamento

Il dottor Augusto Fossati ringrazia tutta la popolazione di Basaluzzo e dintorni, con il sindaco Ludovico in testa, perché con la correttezza e pacifica manifestazione di protesta di domenica 9 giugno, si è posto il primo paioletto per la tutela dell'ambiente che, anche in un piccolo centro, va degradandosi progressivamente.

Auspica che vengano al più presto individuate delle aree (come dichiarato dall'amico onorevole Vittorio Tarditi nell'intervista televisiva) ove collocare tali impianti.

Il dottor Fossati ribadisce che il progetto di stoccaggio a trattamento dell'ingegner Marco Colombo è dal punto di vista tecnico ineccepibile, come confermatogli dall'ingegner Hermes Biffignandi di Valenza.

Il dottor Fossati auspica altresì che si arrivi in tempi brevi, da parte delle aziende, al rispetto delle normative Iso in modo che, automaticamente, vengano ridotte le emissioni inquinanti.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333; Arquata S.: Croce Verde 636.430; Basaluzzo: Croce Verde 489.877; Borgio S. Martino: Ch. 429.529; Bosco Marengo: Aspi 270.027; Cabbiate L.: Croce Rossa 57.300; Cassinetta: Croce Rossa 714.433; Casale M.: Croce Rossa 452.258; Casale V.: Croce Verde 453.310; Castellazzo S.: Aspi 270.027; Castelluccio S.: Croce Rossa 623.535; Carrara: Croce Rossa 943.830; Felizzano: Croce Verde 791.617; Gavi: Croce Rossa 642.263; Novi L.: Croce Rossa 642.263; Ova: Croce Verde 642.263; Panzani: Croce Rossa 370.370; Panzani: Croce Rossa 927.317; S. Salvatore: Croce Rossa 233.050; S. Sebastiano C.: Ch. 786.666; Serravalle S.: Croce Rossa 65.176; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Aspi 924.060; Vignale: Croce Rossa 933.340; Vignale: Croce Rossa 67.300; Vignale: Croce Verde 0337.248.002; Veghera: Croce Rossa 45.688.

Ad Alessandria e di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ospedale, via Venezia 6 (55.640).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 434.225; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novara: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 865.227; Valenza: 945.641.

Ad Alessandria e di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ospedale, via Venezia 6 (55.640).

STATO CIVILE

NATI. Ginevra Felcini, Anna Miglio, Giulia Viali, Eleonora Bonato, Mattia Meis, Enrica Petrighieri, Maria Piccinini, Polimena, Josef Spina, Giovanni Massobrio, Giorgia Pavignani, Vanessa Tang. (b. v.)

MORTI. Tiziano Allera, Amin Chourkani Mohammed, Fusano, Cesare Baccaris, Marco Oglietti, Gabriele Roberti, Michael Scarò, Maria Mazzucco, Maddalena Glerole, Asya Azolin, Jessica Karamani, Edoardo Mastrolanni, Milos Virdò, Alessia Zorrelli, Beyram Ayari, Lorena Mici, Erika Pignio, Michele Memo, José Ferrer, Domiziana Faroli, Ivana Miravalle.

MORTI. Graziello Zola, di 83 anni, Teresa Garlando, di 75; Clotilde Coppo, di 75; Pietro Aimari, di 81, Simplicia Gabria. (a. m.)

APPUNTAMENTI

LOTTERIA NATA. Ecco i biglietti vincenti

Sono stati estratti i biglietti vincenti della «Lotteria del gatto», organizzata dall'Apa alessandrina. Sono i numeri 201, 863, 937, 308, 783. I premi si possono ritirare all'Interzoo a largo Catania. I fondi serviranno al gattile. (b. v.)

VIGNALENZA. Sportello postale polifunzionale

Durante la manifestazione «VignaleNanza», sarà in funzione all'agenzia postale di Vignale sportello per i servizi di cambiale, postale e fax, vendita tessere Viacard e telefoniche. Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato l'orario sarà prolungato sino alle 17.30. (b. v.)

NUOVO ORARIO A VALENZA

E' entrato in vigore l'orario estivo della biblioteca civica di Valenza, in vigore sino al 30 agosto. Lunedì e venerdì, dalle 9 alle 14; martedì e giovedì, dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 19; mercoledì, dalle 9 alle 14 e dalle 21 alle 23. (r. c.)

comprano e vendono libri

E' ripreso alla Camera del lavoro di Alessandria in via Cavour 27 il mercato dei libri organizzato da Tempi moderni. Si possono acquistare o vendere libri al 50%. (b. v.)

SERVIZI COMUNALI

Iscrizione mensa

Sono aperte ad Alessandria le iscrizioni ai servizi comunali di refezione scolastica ed extrascolastica. I genitori devono presentarsi all'ufficio Politiche educative. (b. v.)

COLLEGIO MATTEI

Venti posti per studentessa

Il Collegio nuovo-Fondazione Mattei di Pavia mette a concorso 20 posti (6 gratuiti e 14 semigratuiti) per studentesse che si iscrivono al primo anno dell'università di Pavia. Iscriversi, entro il 18 settembre. Informazioni telefonando al numero 0382-5471. (b. v.)

Ieri all'Ufficio del lavoro difficile e teso confronto sulla cassa integrazione

Ilva: lite e trattative separate

Parole grosse tra sindacalisti ed emissari di Riva. L'accusa: non aver rispettato l'accordo di giugno. Oggi si saprà se esiste la possibilità di un'intesa. Altrimenti sarà sciopero oltanza

NOVI. Ilva, è durato pochi minuti il faccia a faccia tra la dirigenza e i sindacalisti, che sono incontrati ieri all'Ufficio del lavoro di Alessandria per discutere sulla cassa integrazione. Poi è scoppiata la lite, la trattativa è proseguita in stanze separate, con la mediazione dei funzionari che curano i problemi occupazionali dell'azienda siderurgica.

Il colloquio (mentre in piazza stazionavano manifestanti con cartelli di protesta) si è protratto fino a tarda sera: solo oggi, si sa, si aprirà dunque un margine per una nuova intesa, ci sarà rottura definitiva, che potrebbe rappresentare il preludio a una lunghissima stagione di scioperi.

Ieri, le premesse non state incoraggianti. All'inizio della vertenza, sono volate parole grosse tra i delegati di Fim, Fiom e Uilm e gli emissari di Riva, accusati di aver tenuto fede alle disposizioni dell'accordo 12 giugno scorso.

I sindacalisti hanno ribadito che non può ritenersi valida quell'intesa, che è stata interpretata in modo unilaterale dall'azienda.

Senza l'assenso delle forze sociali, Riva non potrebbe però ottenere dal governo l'autorizzazione e il sussidio per la cassa integrazione. Per stemperare il clima di tensione, i dirigenti



All'Ilva s'apre una stagione calda dopo il ricorso «cassa» a zero ore

ha chiesto l'interruzione del colloquio, e la trattativa è proseguita separatamente, con i rappresentanti dell'Ufficio del Lavoro. Intanto, in piazza della Libertà, si erano radunate decine di lavoratori, che hanno voluto esprimere la contestazione nei confronti di Riva.

L'accordo di venti giorni fa prevedeva che la cassa integrazione straordinaria riguardasse gli addetti da avviare al prepensionamento.

Invece, la proprietà intende collocare in «cassa» numero fisso 130 lavoratori, in aggiunta a quelli che accedevano

alla pensione. Se Riva è «nell'occhio del ciclone», qualcuno invita a maggiore attenzione i sindacalisti, ritenuti responsabili di «leggerezza» nella conduzione della trattativa d'inizio giugno.

«Quando si stipulano accordi così delicati sull'occupazione - la tesi di alcuni operai dell'Ilva - bisogna mettere per iscritto ogni dettaglio, riducendo così le possibilità di interpretazione soggettiva di quelle parti chiamate a siglare i documenti».

Massimo Delfino

Niente trasloco al Sassello

Verso soluzioni alternative per gli anziani di S. Sebastiano

SAN SEBASTIANO. Forse i 75 anziani ospiti ed i 15 dipendenti della Casa di riposo «S. Giuseppe» non trasferiti a Sassello, nell'Acquese, ad almeno un centinaio di chilometri dalla loro sede attuale.

Tale decisione era stata assunta dall'Opera «Don Orione», che gestisce l'istituto, per permettere la ristrutturazione dell'edificio e adattarlo alle norme di legge: un lavoro che comporterà la chiusura della casa di riposo per 18/24 mesi e spese per oltre tre miliardi.

La forzata chiusura è stata, sebbene a malincuore, accettata dal personale e dai parenti degli ospiti. La polemica però scoppiata per il trasferimento a Sassello in quanto la località, data la distanza, era stata ritenuta inaccettabile sia per gli ospiti che per il personale.

L'intervento della Cisl - alla quale le lavoratrici si rivolte - a quello dei consiglieri provinciali Carlo Buscaglia (che

è anche sindaco di Derrice) e Giancarlo Caldone, unitamente alla comprensione dimostrata dall'Opera Don Orione (rappresentata dal dottor Norberto Ferretti) hanno permesso - in un incontro tra le parti avvenuto sabato scorso - di trovare una soddisfacente ipotesi di accordo, che dovrebbe diventare definitiva in una riunione convocata per sabato 20 luglio.

Si tratta di questo: sia gli anziani che il personale non verrebbero più trasferiti a Sassello, bensì in strutture più vicine ed agevoli: una parte al «Mater Dei» di Tortona e una parte al «Castello di Stazzano». E' stato puntualizzato che i lavori di ristrutturazione inizieranno solo dopo che l'accordo sarà diventato operativo. Un'altra soluzione sarebbe quella di ristrutturare una costruzione a fabbrica Curone e trasferirvi gli anziani, costituendo una cooperativa pubblico-privata per la gestione della struttura e del personale. (e. p.)

Indagine a Ovada

I disabili e il lavoro

Tutti i dati

OVADA. Interessante dibattito l'altra sera a Palazzo Delfino sui portatori di handicap.

Durante la riunione sono stati presentati, da un'équipe di esperti, tutti i risultati del primo anno di lavoro del progetto «Sole», un'iniziativa di formazione e di inserimento nel mondo del lavoro rivolto ai giovani disabili.

Il progetto, finanziato dalla Regione Piemonte, è stato promosso dalla Cooperativa sociale Azimut di Alessandria, in collaborazione con il Comune. Si tratta di una ricerca condotta da un'interessante volume: «Alla luce del sole. Una proposta aperta su handicap e lavoro a partire da un'indagine sul territorio ovadese».

Dopo il saluto del sindaco Enzo Robbiano, la parola è passata a Maurizio Castellaro che del progetto è stato il promotore insieme a Giorgio Malaspina (infermiere) e Silvia Scarsi (pedagogista).

Maurizio Castellaro ha precisato che il progetto era ambizioso, in quanto si è svolto in un territorio dove, pur vivace dibattito sull'handicap, aveva sempre dato la priorità ai problemi di assistenza delle famiglie con figli portatori di handicap gravi, lasciando sullo sfondo la possibilità di favorire l'integrazione lavorativa dei disabili.

Particolarmente interessante la documentazione: dai dati emerge, infatti, che i disabili civili, fino a 55 anni, sono 314, con una maggiore presenza nelle fasce 1175, 55,7% che nei maschi 1139, 44,3%, con una ripartizione per fasce di età che vede 22 soggetti fino a 18 anni (8,1%), da 19 ai 30 anni, 46 (14,6%) e da 31 a 55, 246 (78,3%).

E' stato seguito con molta attenzione anche l'intervento del dottor Enrico Montebello, neuropsichiatra e massimista esperto in campo nazionale. Montebello ha sottolineato con forza che anche i disabili devono avere un ruolo attivo nella società, mentre le conclusioni sono state affidate all'assessore Luciano Repetto. (r. ba.)

VOGHERA

Aveva 62 anni

Ciclomotore è ucciso da un'auto

VOGHERA. Lo ha tradito la grande passione per la bicicletta. Mentre viaggiava sulla sua bici da corsa, durante il solito allenamento domenicale, Franco Ometto, uno dei più noti ciclomotoristi di Voghera, è morto in un incidente stradale, travolto da un'automobile che, secondo la prima ricostruzione delle forze dell'ordine, viaggiava sul suo stesso marciapiede.

Ometto, che aveva appena compiuto 62 anni, nella tarda serata di domenica aveva informato la bici dirigendosi a Codovilla. Lungo la strada che porta a Rivanazzano, per cause ancora da accertare, è stato urtato dalla Tipo condotta da Mirco Rapaldi di Bereguardo. L'impatto è stato violentissimo e a nulla serviti i soccorsi.

Soltanto ieri mattina è avvenuto il riconoscimento della salma. Infatti Franco Ometto, come tutti i ciclisti in allenamento, indossava soltanto una maglietta e i pantaloni. Niente documenti, niente effetti personali, per andare ancora più veloce. (d. sa.)

TORTONA

Vicino alla rotonda

Investito ragazzo in motorino

TORTONA. Incidente grave l'altra sera presso la rotonda all'ingresso della città. Un giovane in ciclomotore è investito da un'auto. Trasportato all'ospedale gli sono state riscontrate ferite e contusioni guaribili.

David T., 14 anni, che abita in città in via Brighenti stava immettendosi sulla statale dieci, proveniva dal centro città e probabilmente non si è accorto che la vettura sopraggiungeva.

La «Lancia Prisma» di Egidio Tasca (abita anch'egli in città in strada Cerca 4) si è scontrata con il ciclomotore condotto dal ragazzo. Davide T. è caduto a terra, ha riportato ferite e contusioni piuttosto gravi. Ferito, ma leggermente, anche il conducente della Prisma che è stata tamponata da un'altra auto, l'Astra guidata da Carlo Demergasso, alessandrino residente a via Don Giovanni 52. Sul posto è intervenuta la pattuglia della Polizia di Alessandria per i rilievi dell'incidente. (a. m.)

«Valenza è...» diventa un'associazione

Negozi e rilancio nasce un Comitato

VALENZA. «Valenza è...» diventa associazione. Il marchio creato 4 anni fa dall'Amministrazione comunale per incentivare l'apertura festiva dei negozi e promuovere la rete commerciale cittadina, trova finalmente uno sbocco naturale nella costituzione del Comitato commercianti, che porterà lo stesso nome. Lo ha deciso un'assemblea svoltasi al Centro di cultura, con la partecipazione dei negozi aderenti alle iniziative di maggio: sfilata di moda di piazza XXXI Martiri e il concorso vetrine. I fondatori sono 10, ma la base arriva a 40: «E' il primo nucleo» quello che spero diventi gruppo molto più numeroso, atto a rappresentare l'intera rete commerciale valenzana - dice l'oratore Armando Pretto, eletto presidente del Comitato - ed è anche la risposta ai numerosi problemi che si presentano.

Accanto a Pretto, della gioielleria «La Fenice», gli altri componenti il direttivo sono: Antonio Cami, vice presidente (Giano boutique-abbigliamento); Iva-

no Angelino, tesoriere (Griffa-abbigliamento); poi, i consiglieri Enrico Astore (Henry's calzature), Paolo Guasco (Spazio gioielleria), Giancarlo Marinelli (Marinelli e Pastore, ottico), Bruno Zaglio (Gogamigoga-abbigliamento).

La costituzione del Comitato riempie di soddisfazione l'assessore uscente, ideatore del marchio «Valenza è...»: «Sono contento a titolo personale e per la categoria - sottolinea Giovanni Bosco, ideatore del marchio «Valenza è...» che ora dà il suo contributo all'associazione.

Adorire al Comitato è semplice: basta contattare l'Associazione commercianti o la Conferenza (telefono 0131/955405-924276) o il Centro di cultura (0131/949287). (r. c.)



L'assessore valenzano uscente Giovanni Bosco, ideatore del marchio «Valenza è...» che ora dà il suo contributo all'associazione

Global School

da 30 anni in Alessandria

dal 1967 JUNIORS SCHOOL nelle Scuole Elementari alessandrine

dal 1970 CORSI DI LINGUE

- Dura, presenziale e serale
- In sede e presso Enti ed Aziende
- Individuali e a piccoli gruppi

dal 1973 LICEO LINGUISTICO G.S.

- Scuola pubblica non statale
- Legalmente riconosciuta dal 1973
- Quinquennale

dal 1977 PROGETTO "POLIMNIA"

dal 1978 BACCALAUREATO INTERNAZIONALE di GINEVRA

dal 1992 LICEO LINGUISTICO EUROPEO

dal 1994 SCUOLA SPECIALE INTERPRETI E TRADUTTORI

- Post Alunni - Dura e serale
- In attuazione Protocollo di Intesa M.P.L./Regione Piemonte
- Servizi integrati sul territorio

EUROPEAN G.S. - Corso Roma, 120 - Alessandria
Tel. (0131) 23.35.52 - Fax (0131) 23.63.55 - E-mail eurog@mbx.vol.it
Internet http://www.intelnet.vol.it/europage

ED ISCRIZIONI SINO AL 3° LUGLIO E DALLA 3° DECADE DI AGOSTO
dalle ore 9,00 alle 11,00 e dalle 15,30 (sabato escluso) o su appuntamento telefonico

Accuse ai gestori dell'ippodromo Romanengo

Novi, scoppia la polemica sui cavalli morti in pista

NOVI. Due cavalli morti in un'infinità di polemiche all'ippodromo «Romanengo», dove la domenica di corse si è trasformata in tragedia. A 48 dai gravi incidenti sulla pista che sono costati la vita ai purosangue Star Heights e Jamie Lee Dancer, sono sotto accusa gli organizzatori dell'«Old-dama», che non hanno dotato l'impianto di un mezzo per trasportare i cavalli vittima di cadute lontano dagli spettatori.

Ha destato sconcerto il primo incidente della giornata, avvenuto durante il premio «Agri Ostacoli»: Star Heights, femmina di cinque anni e mezzo, a poche centinaia di metri dal traguardo. All'improvviso, il fantino è caduto, ma il cavallo ha proseguito la corsa, urtando la staccionata che separa il prato dell'anello in terra battuta. Dopo aver harcolato, Star Heights è crollata sulla pista. Sono intervenuti i

veterinari e i commissari di gara, che hanno subito constatato la gravità delle condizioni dell'animale. Star Heights perdeva sangue dalle narici, aveva riportato fratture multiple, ma è rimasta per quasi un'ora distesa sul terreno, agonizzando.

Lo spettacolo ha indignato i veri appassionati, che hanno abbandonato gli spalti per non dover assistere alla morte della cavalla. Naturalmente non sono mancati i curiosi che non hanno perso tempo per raggiungere il luogo dell'incidente e guardare da vicino il purosangue, che è morto per un'emorragia interna.

Poco dopo, è toccata a Jamie Lee Dancer, una femmina baia di tre anni che gareggiando al premio «Adriana Brivio Sforza», si è fratturata una zampa nell'affrontare un ostacolo ed è stata abbattuta sul campo, tra lo sgomento del pubblico. (m. d.)

Gli Artigiani incontrano

Mercoledì 3 luglio 1996, ore 21

Sala Convegni Consorzio Unione Artigiani Alessandria
Viale dell'Artigianato, 5 - Zona D3

conferenza del

DOTT. PIERCAMILLO DAVIGO
SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA - MILANO

«Imprese, corruzione ed istituzioni:
La Magistratura e l'equilibrio tra i poteri dello Stato»

La S.V. è invitata a partecipare.
Il presente invito è strettamente personale.

Armando Capello
Presidente di Zona

Franco Arino
Presidente Consorzio



Unione Prov. Artigiani
Zona di Alessandria

Consorzio fra Imprese
Artigiane della prov. di AL

Box-Auto Investimento sicuro

RIVOLI centro box auto di varie metrature ed altezze a partire da 20 milioni.

TORINO c.so Francia box auto singolo e doppio.

TORINO via Val della Torre box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 24 milioni.

MAPPANO box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 24 milioni.

NICHELINO La Crociera box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 20 milioni.

PIAZZA MARIA TERE-SA - Torino box auto interrati per residenti.

PIAZZA GRAN MADRE DI DIO - Torino box auto interrati per residenti.

VIA LORIA - zona Maurizio Torino box auto interrati per residenti.

VIA TIRRENO ang. v. GESSI - Torino box auto interrati per residenti.

VIA MADAMA ang. via GIOTTO - Torino box auto interrati per residenti.

PIAZZA CARRARA zona Motovelodromo - Torino box auto interrati per residenti.

TROFARELLO box auto singoli a partire da lire 24 milioni.



GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI

☎ 397.17.67

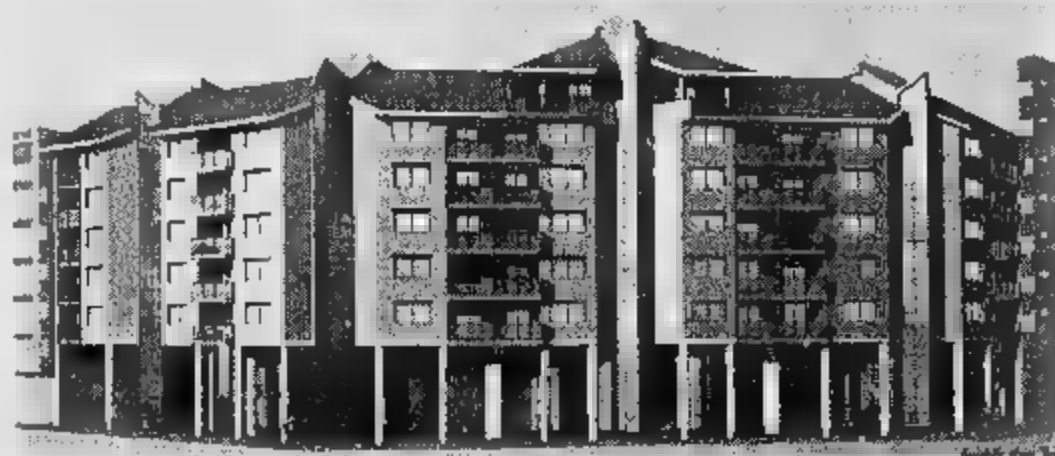
Raccogliamo adesioni per prossime iniziative di edilizia convenzionata e agevolata in:

BUTTIGLIERA ALTA	24 appartamenti
CALUSO	18 appartamenti
CHIERI	24 appartamenti
GASSINO	24 appartamenti
PINEROLO	32 appartamenti
SAN CARLO CAN.SE	14 villette
SAN MAURIZIO C.SE	15 villette
SAN MAURO	32 appartamenti
TORINO	72 appartamenti

Adesioni Agevolate della Regione Piemonte di lire 75.000.000 per alloggi con tassi dal 3,5%

Residenza "I Riflessi"

C.so Sebastopoli angolo C.so Siracusa



Appartamenti composti da soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, doppi servizi, cantina, box.

**PRENOTAZIONE L. 10 MILIONI
PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA**

Nuove costruzioni

CASELLE in nuova zona residenziale molto tranquilla ultimo piano appartamento di soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, sottotetto, box. Pronta consegna. Minimo anticipo pagamenti facilitati.

CHIERI nel nuovo complesso residenziale "Il Sole" in zona verde e tranquilla appartamenti di soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, servizi, ripostiglio, cantina, ampio box. Pronta consegna. Prezzi a partire da L. 1.650.000 al mq.

TORINO - VENCHI UNICA appartamenti da 54 a 117 mq di prossima realizzazione.

RIVALTA in palazzina appena ultimata panoramico soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, sottotetto, box. Mutuo e pagamenti agevolati.

GIAVENO via Beale 22 in villaggio residenziale villette a schiera appena ultimate in posizione tranquilla, soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi. Locale interrato per box e servizi. Scelta di finiture e rivestimenti a cura dell'acquirente. Mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni.

TROFARELLO nell'elegante "Palazzo Lej" soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia,

box. Possibilità di scelta delle finiture.

LOMBARDORE Vigna Alta in posizione tranquilla villaggio residenziale esclusivo di ville indipendenti con ampio giardino privato. Ogni villa sarà realizzata sulla base di progetti e personalizzazioni richieste dal cliente.

VOLPIANO via Gramsci in zona residenziale ville con ampio giardino privato. Ogni villa è composta da: piano interrato: box per 3 auto, tavernetta, cantina, lavanderia. Piano terra: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mansarda di 110 mq.

Vendite in Torino

C.so APPIO CLAUDIO recente signorile ingresso, 2 camere, cucina, bagno 95 mq. Comode dilazioni.

via PIETRO COSSA ultimo piano con ascensore ampio ingresso, 1 camera, tinello, cucinino, bagno. Volendo box auto.

SANTA RITA in stabile signorile con portineria panoramica, doppi ingressi, salone, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box.

c.so PESCHIERA in elegante casa d'epoca ampio 2 camere, cucina, bagno.

c.so RACCONIGI pressi luminosa due arie, 4 camere, cucina, doppi servizi.

via VANCHIGLIA ottimo investimento, camera, cucina, bagno. L. 85 milioni dilazionati.

p.zza PEYRON adiacenze in bella casa d'epoca doppi ingressi, 5 camere, cucina, doppi servizi, tavernetta di 30 mq.

Vendite in Provincia

ALPETTE in tranquilla posizione, 2 camere, ampia cucina abitabile, bagno, box/tavernetta. L. 100 milioni.

ALPIGNANO collinare soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box doppio, giardino privato.

BEINASCO-FORNACI piano alto panoramico, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, box auto.

BORGARETTO libero recente, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, box. Giardino condominiale.

CHIERI ultimo piano soggiorno, 2 camere, bagno. Volendo box auto.

GRUGLIASCO v. Costa attico due arie, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, box. L. 160 milioni.

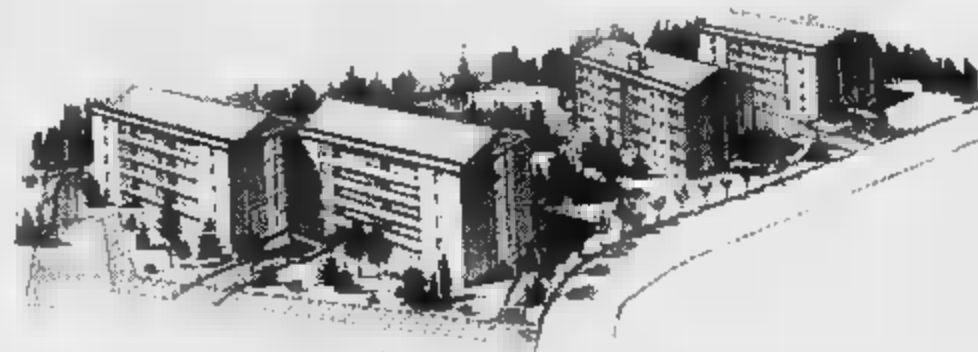
GRUGLIASCO v. Rieti panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno. L. 160 milioni.

NICHELINO pressi municipio ultimo piano ampio camera, tinello, cucinino, bagno.

SETTIMO v. Torino pressi piano alto, tre arie, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, box.

Il Sole

Complesso Residenziale in Chieri



A partire da lire 1.650.000 al mq

Appartamenti composti da: soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, servizi, cantina, box.

Ventidue prove dell'esistenza del Paradiso.

Soltanto ventidue famiglie potranno godere della splendida opportunità di acquistare un appartamento in una affascinante abbazia, circondata da 8000 m² di parco.



PALAZZO ABBAZIALE

GIAVENO - Via S. Rosa, 9

Casale, sarà realizzato un nodo «intermodale» a Est del Palazzetto dello sport

Trasloca lo scalo ferroviario

L'operazione comporterà anche il trasferimento delle ditte «Tazzetti» e «Messina». Sondaggio delle Fs fra le ditte interessate all'impianto, che entrerebbe in concorrenza con quello di Asti

IN BREVE

PONZANO

Si impicca nella stalla
agricoltore di anni

Elia Berruti, 55 anni, cascina Burano 121, a Ponzano, si è impiccato nella stalla attigua a casa. Il corpo è stato scoperto da un collaboratore della vittima, Franco Gagliardi. Berruti soffriva di grave depressione. Lascia moglie e figlia. (s. m.)

MURISENGO

Falsi ispettori Enel
derubano un anziano

Ennesima truffa a danno di un anziano. Una coppia di falsi ispettori Enel si è fatta consegnare alcune centinaia di migliaia di lire da Ada Vianelli, 84 anni, di Murisengo, abitante in vicolo Biella. (s. m.)

Agli arresti in casa
esce: denunciato

E' stato denunciato per evasione il genovese Umberto Poni, 36 anni. Agli arresti domiciliari a Coppi. Cella Monte, l'uomo, coinvolto in un'aggressione a un campo nomadi in Liguria, era stato scarcerato a fine aprile. (s. m.)

CASALE. Lo scalo ferroviario commerciale si sposta verso la città da alcune aziende che da tempo convivono a fatica con il centro abitato che nei decenni si è spostato nella periferia.

Il nodo intermodale ferroviario tra la linea Casale-Asti e la Casale-Alessandria, a Est del Palazzetto dello sport, «un'area - precisa l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone, che ha la paternità dell'iniziativa - che nel piano regolatore è già destinata alla collocazione di impianti tecnologici. Quindi, non dovremo neppure perdere tempo a promuovere una variante».

In altre parole: tecnicamente lo spostamento dello scalo si può fare. Le conseguenze favorevoli sono più d'una e hanno ripercussioni positive sia per la popolazione sia per il settore imprenditoriale che ha collocato nell'area industriale di strada Valenza. Spiega Ottone: «L'operazione non può che riguardare, di ricaduta, la ricollocazione della ditta Messina, attualmente all'imbocco di piazza d'Armi, e della Tazzetti, ditta chimica via Negri; entrambe hanno la necessità di vicine ad uno scalo ferroviario». La «Tazzetti», tra l'altro, avrebbe avviato privatamente delle trattative per lo spostamento dello stabilimento in un'altra area.

PIANO REGOLATORE

Il documento sarà ridiscusso

CASALE. E' ora di ridiscutere il piano regolatore approvato nel 1981. L'assessore all'Urbanistica, Vincenzo Ottone ha messo a punto uno studio che tiene conto delle esigenze della comunità e delle modifiche che in questo lasso di tempo sono avvenute. «E' tempo di procedere ad un approfondimento», spiega Ottone, convocato per oggi alle 21, nel salone San Bartolomeo, in piazza Barone, in un incontro con la cittadinanza per presentare l'analisi compiuta e i possibili orientamenti di sviluppo. «Il piano regolatore è strumento estremamente importante - afferma - quindi è necessario aprire un ampio e sereno confronto con la cittadinanza e con

le categorie economiche e sociali per raccogliere suggerimenti, esigenze, proposte di rinnovamento. Il nuovo prg, che scaturirà da un'analisi complessiva dei bisogni e delle variabili già avvenute in questi sei anni, dovrà prendere in considerazione le destinazioni a edilizia privata, quelle riservate a edilizia economica e convenzionata (al momento quelle a disposizione sono occupate per poco meno del 20 per cento), quelle relative ai servizi e alle attività produttive. Va tenuto conto che oltre il 60 per cento dei due milioni di metri quadrati già attualmente destinati alle aziende nella zona industriale sono ampiamente utilizzati. (s. m.)



L'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone ritiene necessaria la redazione di un nuovo piano regolatore

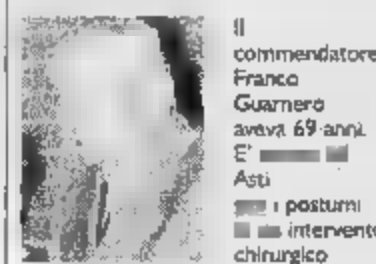
centro abitato e le ditte, dall'altro, che pretendono servizi adeguati per rendere possibile il trasloco. Ottone ha preso in considerazione la situazione e ha contattato l'Ente Ferrovie: «Fino ad

ora ho trovato disponibilità a spiegare - Adesso parte la fase più delicata che riguarda il patrimonio dell'Ente. E' l'aspetto che va discusso con l'imprenditoria delle Ferrovie, Metropolis; si deve discutere sulle aree da comprare e da vendere». Il Comune potrebbe essere interessato all'acquisto dello spazio in piazza d'Armi che è di proprietà dell'Ente Ferrovie e che la ditta Messina ha in concessione. Aggiunge Ottone: «Appena messo a punto, il progetto sarà inviato al Ministero dei Trasporti che dovrà finanziarlo».

Silvana Mossano

Aveva 69 anni

E' morto il manager Guarnero



PONTESTURA. E' morto a 69 anni il commendatore Franco Guarnero, amministratore della Fornace Peratore, oltre che della cava Roletto. Era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico a Torino; poi era stato trasferito all'ospedale di Asti, dove si spirò per complicazioni subentranti dopo l'operazione. Lascia la moglie, Marianna Peratore, e i figli Roberto, Paolo e Chicchi. I funerali si terranno domani alle 10,30 nella chiesa di Pontestura.

L'imprenditore era stato personaggio di spicco anche nella vita pubblica: era stato sindaco dal '65 all'80. Era stato al centro di polemiche a Castagnone, per gli sgradevoli odori prodotti dalla Fornace.

Guarnero era stato coinvolto anche in una vicenda giudiziaria relativa al ritrovamento di fusti contenenti rifiuti tossici sotterrati nella cava Roletto. L'inchiesta era partita dopo l'inquinamento dell'acquedotto di Casale, avvenuto nel 1986, e per il quale fu poi condannato il figlio Roberto. (s. m.)



Giurati e artisti al termine della seconda edizione di «Pennello & Forchetta». Claudio Pavese premia Vanda Biglia che ha vinto il palio delle torce casalinghe

I vincitori della curiosa manifestazione

Forchette e pennelli si uniscono a Soglio

SOGLIO. Un piccolo paese dell'astigiano si mette in mostra e offrendosi all'occhio attento dei pittori alla ricerca di scorci inediti e di ispirazioni.

E' il tema della seconda edizione di «Pennello & Forchetta», manifestazione artistica e gastronomica, patrocinata dalla Provincia.

Domenica sono arrivati nel piccolo paese di Soglio (140 i residenti) una cinquantina di artisti per partecipare al concorso di pittura estemporanea. A tutti è stata data una bottiglia ricordo del vino Crè prodotto da Carlo Quarello di Cossombrato. Hanno avuto l'intera giornata per dipingere a tecnica libera.

In palio il trofeo realizzato dall'orafo canelense Franco Zavattaro che ha riprodotto in oro il logo dell'iniziativa: un'impugnatura, con alle due estremità un pennello e una forchetta.

Il secondo e il terzo premio consistevano, rispettivamente, in una grande cornice, fornita dalla «Bottega della cornice» di Torino e da una confezione di bottiglie di vino della Casa del

Barolo di Torino. C'era anche la sezione riservata ai bambini.

A sera le opere sono state portate in piazza ed esposte.

La giuria, formata da Giorgio Ramella, pittore, Massimo Veneziani, architetto, Franco Zavattaro, Raffaele Jachetti e Claudio Pavese (gli ultimi due organizzatori della manifestazione), ha assegnato il trofeo a Gian Luigi Delpin, per una interpretazione astratta del paesaggio sogliese.

Al secondo posto si è classificato Roberto Ilengo, al terzo Roberto Bellantone di Torino. Questa la classifica dei bambini: 1° Alessio Florio, 2° Luca Roggato, 3° Elisabetta Olivero.

E' stato assegnato anche il primo «Palio della torta fatta a casa», un inedito drappo tridimensionale raffigurante una fetta di torta, realizzato da Raffaele Jachetti. Vincitrice del concorso è risultata Vanda Biglia di Soglio.

La giornata si è conclusa con una cena all'aperto, alla luce di una brillante luna piena. (a. b.)

GABIANO

Raduno dei Super 100

Angela Masini conferma «miss Cicciona»

GABIANO. Ha confermato il primato femminile del superpeso al raduno del «Club Super 100» - Grasso e bello: la mitica Angela Masini di Frugarolo, pur lamentando una leggera perdita di peso, ha potuto indossare la corona grazie alla sua stazza di 154 chili. Alla festa, organizzata alla Locanda Rubino di Cantavenna dal presidente del club, Aldo De Paul, è stata anche premiata la donna più magra: Miroslava Vannotti, anch'ella di Frugarolo.

La classifica delle supercento prosegue con Annamaria Cattin (103 chilogrammi) e con Maria Luisa Conti, 98 chili, abitante a Zoalengo. Gabiano. Per quanto riguarda la classifica maschile, è stato incoronato il torinese Pier Paolo Sorvino (209 chili). Al 2° posto Alberto Roveran di Oviglio, con 191 chili, seguito da Mario Albano (160 chili), Gigi Kolbe (139) e Santino Rolla (125). (s. m.)

I colori della vita

Contributi
del Premio Nobel David H. Hubel
di James Hillman e altri
pp. XXV-234
L. 55.000

EDITRICE LA STAMPA

Un itinerario attraverso i molteplici ruoli e significati del colore, dalla psicoanalisi ai meccanismi della percezione visiva, dall'architettura al paesaggio, dall'arte al design, dall'urbanistica alla tecnologia, dall'informatica all'industria. Nato come raccolta degli atti del Convegno internazionale *I colori della vita* (Lingotto, Torino, 27-28 agosto 1995), il volume vive di vita autonoma grazie all'alto livello e all'originalità dei saggi.

LA STAMPA

Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino
o potrà essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa - Edizioni Libere -
via Marconi 42 - 10126 Torino - Tel. 011/ 655.466
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 30%.

NIZZA IN FESTA CON LE PENNE NERE



Per tre giorni città invasa da oltre 500 alpini

Oltre cinquecento penne nere si ritrovano a Nizza per il fine settimana. Ad un momento di distanza dall'adunata nazionale, Asti (nella foto) momento della manifestazione, gli alpini delle sezioni Ana dell'astigiano, guidate da Elia Focib, hanno dato vita ad un'allegro «kermesse» iniziata venerdì sera al teatro Sociale, con un concerto di corali. La festa è proseguita sabato mattina con la pulizia del rio Nizza per concludersi domenica con le orazioni ufficiali ed il pranzo allestito sotto l'Aia del foro bonario in piazza Garibaldi. (e. ce.)

Biella ha già dato l'assenso di massima, stasera si pronuncerà Vercelli

Alla Comit il 60% di Biverbanca

Presto il «matrimonio» da 350-400 miliardi



La sede biellese della Fondazione Biverbanca ed il presidente avvocato Luigi Squillario

Un matrimonio da 350-400 miliardi. E' quello che si per essere celebrato fra la Comit e la Biverbanca. La Commerciale Italiana, che ha filiali e uffici di rappresentanza in 43 Paesi del mondo, vuole acquistare il 55-60 per cento delle quote della «superbanca» provinciale, nata dalla fusione delle Casse di Risparmio di Biella e di Vercelli. E la cifra orientativa di questa maxi operazione finanziaria dovrebbe appunto aggirarsi intorno ai 350-400 miliardi.

La trattativa, avviata da mesi, è giunta, l'altra sera, alla stretta finale. La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che detiene il 74 per cento delle azioni Biverbanca (l'altro 26 è in possesso della Fondazione di Vercelli) ha riunito il Consiglio di amministrazione, sotto la presidenza dell'avvocato Luigi Squillario (che è pure presidente della Biverbanca Spa): il vertice è durato quattro ore. Erano presenti anche i due superesperti cui la Biver aveva affidato il compito di seguire l'operazione: l'avvocato Franco Grande Stevens e il rettore della Bocconi Roberto Ruciozzi.

Al termine della riunione, gli amministratori della Fondazione biellese hanno dato, in linea massima, il via libera all'accordo. E stasera toccherà alla Fondazione di Vercelli: la riunione del Consiglio è stata convocata dal presidente (e vice di Biverbanca), Dario Casalini. Osserva il notaio avvocato vercellese: «Il nostro Consiglio di amministrazione aveva già dato un parere favorevole all'operazione Comit. Ora si tratta solo di ratificare il via all'accordo. Quando Vercelli si sarà espressa, le delegazioni dei due Consigli di amministrazione si troveranno per preparare, sempre con la consulenza dei superesperti, la lettera di intenti che, una volta sottoscritta da Comit, sancirà il passaggio della quota di maggioranza di Biverbanca al gruppo milanese di piazza della Scala».

Quello della Federazione della Quercia è il primo intervento «politico» sull'operazione Biverbanca. A livello amministrativo, nella primavera scorsa, era intervenuto il sindaco di Vercelli, Gabriele Bagnasco, che aveva chiesto un incontro con l'allora presidente della Biver, Casalini, per essere rassicurato sul futuro dei dipendenti vercellesi dopo la fusione. In quella circostanza l'avvocato Casalini aveva dato al sindaco ampie garanzie.

La cosiddetta «direttiva-Dini» che impone a tutte le Fondazioni di dismettere, entro il 1° novembre, la maggioranza delle banche, impegnando i patrimoni in attività più proficue.

Biverbanca si è dunque guardata intorno e si è andata alla ricerca di un partner autorevole, in grado di acquistare le azioni della Spa ad un prezzo interessante.

E proprio mentre l'istituto di credito biellese-vercellese faceva questo giro di perlustrazione, ecco che Comit era la sua volta impegnata a mettere a segno un buon colpo per consolarsi delle trattative sfumate, sempre in extremis, con Ambroveneto, Cassa di Risparmio di Torino e Banco di Napoli.

Così, tra Biver e Comit è stato il classico colpo di fulmine. Ma il fidanzamento è stato lungo e travagliato. Già lo scorso aprile sembrava che le nozze fossero prossime, ma sono voluti altri tre mesi per arrivare al dunque e stasera a Vercelli dovrebbe celebrare l'ultimo atto della vicenda.

Tutto il mondo del credito nazionale guarda con grande interesse a questa operazione. La Commerciale Italiana, presieduta da Lionello Adler (gli amministratori delegati sono Luigi Fausti, che è anche vicepresidente ed Enrico Beneduce) e, secondo i dati Abi, la banca italiana con maggior attività internazionale: dichiara rapporti con i primi 50 gruppi industriali del mondo e con oltre 90 mila clienti europei ed extracomunitari.

Del cartello Comit fanno attualmente parte, tra le altre, la Banca Legnano, il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Bci Canada, la Bci Suisse, Banque Sudameris (Comit è il maggior istituto di credito europeo attivo in Sudamerica) e, ultimo arrivato, il Banco di Lima, sesto gruppo peruviano con un bilancio di 360 miliardi di dollari.

E adesso Comit, che è presente nelle province di Vercelli e di Biella con tre sportelli (nei due capoluoghi e a Vallemosso), vuole estendere il suo marchio a tutte le altre realtà dell'area regina d'Europa nel tessile e nel riso.

Enrico

I dipendenti votano l'accordo Barilla

Pavesini, la produzione ritorna tutta a Novara

Ma 45 impiegati andranno a Parma per altri 60 soluzione a dicembre '97



Dipendenti della Pavesi nello stabilimento di Novara

NOVARA. Saranno i dipendenti dello stabilimento Pavesi di Novara ad esprimersi, fra stamattino e domani, sull'accordo siglato a Roma al Ministero del Lavoro.

L'intesa con la Barilla, sottoscritta dieci giorni fa dopo un negoziato-fiume che si è protratto per quattro giorni, è stata approvata dal Consiglio di amministrazione del gruppo. I Pavesi, insomma, ritorneranno ad essere prodotti esclusivamente a Novara.

Quanto al trasferimento di parte degli impiegati e della messa in mobilità di altri, è stata la condizione che la Barilla ha richiesto per evitare lo scontro frontale e la rottura della trattativa.

L'accordo è stato definito in termini molto positivi sia dalla azienda che dai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil: il segretario generale Cisl degli alimentari, Uliano Stendardi, ha ricordato ai lavoratori di Novara che con l'intesa è stato raggiunto il traguardo più importante, il salvataggio dello stabilimento. «La Barilla ha accettato di investire su Novara: questo stabilimento resta strategico all'interno del gruppo».

De stamattina toccherà ai lavoratori dello stabilimento pronunciarsi su quella che è stata la trattativa più sofferta nella storia dell'azienda novarese.

Cassa integrazione, prepensionamenti, mobilità interna e dimissioni incentivate saranno da ammortizzatori sociali, prima della chiusura della palazzina, prevista appunto per fine del prossimo anno.

L'accordo romano da lato ha consentito alla Pavesi di salvaguardare il marchio e di au-

mentare la produzione, dall'altro permette alla Barilla di effettuare dei risparmi consistenti trasferendo il «cervello» della fabbrica a Parma.

L'aumento produttivo per Novara deriva dal trasferimento nello stabilimento corso Vercelli della produzione a marchio Pavesi che finora è stata svolta a Verona: i Pavesi, insomma, ritorneranno ad essere prodotti esclusivamente a Novara.

Quanto al trasferimento di parte degli impiegati e della messa in mobilità di altri, è stata la condizione che la Barilla ha richiesto per evitare lo scontro frontale e la rottura della trattativa.

L'accordo è stato definito in termini molto positivi sia dalla azienda che dai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil: il segretario generale Cisl degli alimentari, Uliano Stendardi, ha ricordato ai lavoratori di Novara che con l'intesa è stato raggiunto il traguardo più importante, il salvataggio dello stabilimento. «La Barilla ha accettato di investire su Novara: questo stabilimento resta strategico all'interno del gruppo».

De stamattina toccherà ai lavoratori dello stabilimento pronunciarsi su quella che è stata la trattativa più sofferta nella storia dell'azienda novarese.

Cassa integrazione, prepensionamenti, mobilità interna e dimissioni incentivate saranno da ammortizzatori sociali, prima della chiusura della palazzina, prevista appunto per fine del prossimo anno.

L'accordo romano da lato ha consentito alla Pavesi di salvaguardare il marchio e di au-

Marcello Giordani

«Prospettive interessanti»

Sindacati e pds intervengono sui «marchi» e sull'occupazione

Biverbanca entra in Comit. E dopo? E' la domanda che, in questi mesi, si sono fatti tutti i dipendenti, biellesi e vercellesi, del grande istituto di credito nato dalla fusione delle due Casse di Risparmio. Sul «dopo», vale a dire sul futuro dei circa 1000 dipendenti, le prospettive paiono rassicuranti.

Giuseppe Vaccaro, responsabile provinciale della Fibi (il sindacato cui aderisce la maggior parte dei bancari della Biver) ritiene che l'operazione sia importante e che per i dipendenti non ci siano problemi. «E' però necessario - osserva - che Biverbanca mantenga il proprio marchio».

E aggiunge: «Una trattativa del genere prevedeva il coinvolgimento del sindacato. Le cose che sappiamo le abbiamo lette sui giornali e quindi il giudizio non può che essere di attesa ma, ripeto, le prospettive ci appaiono decisamente interessanti. Per quanto riguarda i dipendenti della Biver, più che

altro siamo preoccupati per l'accordo sull'integrativo, che ritarda, ma non dovrebbero esserci interconnessioni tra l'una e l'altra vicenda».

Anche il pds biellese è valse-siano è sceso in campo, poco prima della riunione del Consiglio presieduto dall'avvocato Squillario, per alcune considerazioni sul passaggio del pacchetto di maggioranza della Biver alla Comit.

In un lungo documento, che riassume il Coordinamento della federazione biellese e valsesiana della Quercia, osserva innanzitutto che i processi di fusione «costituiscono un fatto non solo positivo, ma indispensabile per reggere la sfida di un mercato sempre più aperto e globalizzato anche in campo finanziario».

Fatta questa premessa, il pds si preoccupa del futuro delle Fondazioni e chiede precise garanzie circa il ruolo che esse potranno ancora svolgere nella Spa dopo la cessione del pac-

chetto di maggioranza. Ed in ogni caso, la Quercia si augura che gli obiettivi futuri di Biverbanca, dopo la ristrutturazione, siano definiti e i contributi delle realtà presenti sul territorio».

Quello della Federazione della Quercia è il primo intervento «politico» sull'operazione Biverbanca. A livello amministrativo, nella primavera scorsa, era intervenuto il sindaco di Vercelli, Gabriele Bagnasco, che aveva chiesto un incontro con l'allora presidente della Biver, Casalini, per essere rassicurato sul futuro dei dipendenti vercellesi dopo la fusione. In quella circostanza l'avvocato Casalini aveva dato al sindaco ampie garanzie.

[f. c.]

Le strategie di sviluppo delle società albesi delineate dal presidente Michele, affiancato nella gestione dai figli Pietro e Giovanni

Il segreto della Ferrero? I prezzi

E un'altra carta vincente sono i prodotti nuovi

LA SITUAZIONE NEL FOLOSIO D'OLIVARIO

ALBA. Un giro di affari di 7600 miliardi, 14.500 dipendenti sparsi nel mondo. E' l'obiettivo che il cavaliere del lavoro, Michele Ferrero, a capo di un impero dolciario, conta di raggiungere quest'anno, nel cinquantenario dell'azienda fondata dal padre e dallo zio, nel 1946, ad Alba. L'imprenditore ha parlato della situazione e delle strategie aziendali durante la premiazione degli «Azzurri» svoltasi nella chiesa di San Domenico.

La Ferrero è impegnata a consolidare le posizioni sui mercati tradizionali e a introdurre i prodotti in nuove aree dell'Est europeo e dell'Oltreoceano. «Queste due direttrici di intervento hanno come obiettivo: creare condizioni per la solidità del gruppo e conseguentemente assicurare la continuità dell'occupazione - ha detto l'industriale - Soltanto con una sostanziale

riduzione dei nostri prodotti sui principali mercati mondiali, potremo raggiungere quella situazione di «azienda globale» che è la condizione necessaria per fronteggiare i nostri concorrenti. A proposito di concorrenza ha lamentato che i prodotti Ferrero sono sempre più «copiati» anche in modo spregiudicato: non solo da piccole e medie aziende, ma anche da gruppi internazionali. Ha parlato di multinazionali che si ingigantiscono, inglobando via via aziende più piccole e deboli, di attacchi su tutti i fronti, in un mercato in cui i consumi



stentano a riprendere. Secondo il titolare, la Ferrero ha fatto fronte alla concorrenza «sul piano dei prezzi (cercando di abbassare e neutralizzare i costi crescenti nelle fasi produttive, di distribuzione) e creando prodotti nuovi, originali».

L'azienda albesi si è perfettamente ripresata dalla tragedia dell'alluvione del '94 che causò ingentissimi danni ed è impegnata a realizzare lavori di protezione dello stabilimento di Alba per scongiurare il rischio di altre inondazioni. Michele Ferrero è affiancato dai figli Pietro (responsabile delle atti-

vità europee) e Giovanni, cui è affidato l'Overseas.

In occasione del cinquantenario, la Ferrero ha raddoppiato i locali della Fondazione, di cui è presidente la moglie Maria Franca Ferrero: promuove iniziative culturali e sociali. In particolare ha realizzato un auditorium da 320 posti che ospiterà manifestazioni di alto livello, aperti alla città.

I nuovi locali sono stati aperti alle visite in occasione della festa degli anziani, ma saranno inaugurati solo in autunno. La prestigiosa mostra su Leonardo da Vinci proveniente dal



Museo delle scienze e della tecnologia di Milano (già presentata a Venezia e Firenze). La Fondazione sostiene ricerche scientifiche in campo medico o collabora con alcune università.

Intanto, da ieri gli stabilimenti Ferrero sono chiusi per ferie: riapriranno il 23 luglio. Con i dipendenti fissi prenderanno lavoro anche gli stagionali che quest'anno saranno 900. La holding dolciaria raggruppa società operative sparse nel mondo con quattordici stabilimenti. Uno nuovo sta sorgendo in Polonia, a pochi chilometri da Varsavia. [g. f.]

Michele Ferrero con moglie; l'ex dirigente Dogliani e il vicario diocesano don Gianoglio in visita alla Fondazione; Ferrero e collaboratori; i figli Giovanni e Pietro

FERRERO



La stagione estiva prende il via questa sera con il jazz

Novi dà spettacolo

Fino al 4 agosto le vie del centro ospiteranno musica, commedie teatrali, stage di danza e tanti altri eventi culturali e sportivi

NOVI. Il concerto jazz di Giampaolo Casati e del quartetto, inaugurata stasera «In Nova», la rassegna estiva di spettacoli organizzata dal Comune. Fino al 4 agosto, le vie del centro ospiteranno musica, commedie teatrali, stage di danza e altri eventi culturali e sportivi. Il primo appuntamento è il noto trombettista Giampaolo Casati, che si esibirà stasera (ore 21,30) nel cortile dell'Istituto Pietrino. Proporrà il vasto repertorio della tradizione afro-americana, ma anche i «classici» del jazz mondiale, da Ellington a Gershwin. Casati è accompagnato da un affiatato quartetto, in cui spicca il batterista Ottonello.

Domani, alle 18, andrà in scena «Sotto la cappa del camoscio», rilettura in chiave teatrale della più bella fiaba. Alle 21,30, musica etnica Claudio Canale e i Klezmorim che presenteranno «Tutti mi chiamano Zia-mele». Giovedì, nel foyer del teatro Marengo, aprirà il pubblico la mostra fotografica «La città mancante», di Andrea De Rosa. Alle 21,30, in piazza del Collegio San Giorgio, le ballerine del Centro Danza di Novi dirigeranno la «Celeidoscopia», su musica di Erik Satie. Dopo un'altra serata dedicata al teatro, la Compagnia del laboratorio di Alessandria, sabato sarà la volta della classica: alle 11, nei locali dell'Accademia Filarmonica di via Girardengo,



Il jazzista Giampaolo Casati

il gruppo vocale «Hasta Madrigal» proporrà brani profani dal XV secolo a oggi. In serata, piazza Dellepiane ospiterà la commedia dell'arte. Due giorni di pausa, poi martedì 9 il direttore della «Giacometti», Maurizio Barzizza, renderà omaggio allo scrittore neogotico Egidio Mascherini (scomparso nel '95), in un recital che rievoca le tradizioni della «vecchia Nova». La sera successiva spazio alle marionette: la com-

pagnia Pallavicini torna ad esibirsi in città con «Operina bum-bum». Seguiranno una singolare mostra con 100 lp dei Beatles, due appuntamenti teatrali e la serata blues con gli Hot Bibins.

Mercoledì 17, alle 18, ancora un angolo per i più piccoli con la favola «L'elefantino Babare», narrata da Sabrina Faroldi, con l'accompagnamento al piano di Raffaele Mascolo. La stessa sera, parata itinerante per le vie del centro, con il gruppo indiano «Abani Biswas», che precederà il concerto della Corale Novese. Musica e teatro la faranno da padrone fino al 4 luglio, ma non mancheranno appuntamenti col melodramma e la danza.

Il 25 luglio verrà inaugurata all'asilo Garibaldi la seconda edizione della «Mostra del libro e dell'editoria locale», realizzata con l'Istituto per la Storia della Resistenza. Venerdì 26, mostra di astronomia, mentre il weekend sarà riservato all'esposizione di macchine agricole e carrozze d'epoca, in frazione Merella. Dal 28 luglio al 4 agosto, terza edizione della «Festa della birra», che il gruppo alpino di Novi dedica quest'anno all'Irlanda.

«In Nova» si chiuderà con la fiera d'agosto (oltre 200 bancarelle in viale Saffi) e con i fuochi d'artificio, domenica 4 allo stadio «Girardengo».

Massimo Delfino

Il laboratorio teatrale alla Carducci

In mostra l'iter di attori in erba



Un momento del laboratorio teatrale che ha coinvolto i bimbi della «Carducci»

ALESSANDRIA. «Abracadabra, il bambino rivela il suo stesso» è il titolo della mostra allestita alla scuola per l'infanzia «Carducci» per raccontare, attraverso diversi percorsi espressivi, l'esperienza vissuta dai piccoli allievi nel loro primo approccio al mondo del teatro.

L'iniziativa, il laboratorio teatrale proposto dall'Ata condotta dall'autore-autore Sil-

Antonielli, si è svolta nell'ambito dell'Osservatorio del-

l'immaginario infantile, nato alcuni anni fa a opera della compagnia teatrale «Stilema» di Torino. Durante cinque interventi-spettacolo e nell'arco di un lavoro durato sette mesi, i bambini della «Carducci», attraverso le situazioni del gioco, del sogno, della sorpresa e della scoperta, dell'evocare e del raccontare, sono arrivati a trovare nuovi modi per esprimersi e per comunicare il proprio bisogno di crescita.

ITALIA AL CINEMA

ALESSANDRIA In viaggio con Pippo

di K. Lima: Art Direction di W. Luebke e L. Leker (Usa '86) — Il povero Pippo deve vedersela con il inquieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cartomattino Topolino e il cavallo in fuga. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Ambra Il profumo del mosto selvatico

Tel. 252.079
Ore 22
L. 8000/5000

Comunale

SALA
Tel. 234.240
Ore: 20,15/22,30
L. 10.000/5000

Comunale

SALA FERRERO
Tel. 234.240
Ore: 20,15/22,30
L. 10.000/5000

Corso

Tel. 268.050
Ore: 20,22,15
L. 10.000/5000

Galleria

Tel. 252.112
Ore: 20,22,15
L. 10.000/5000

Moderno

Tel. 252.707
Ore: 20,10/22,25
L. 10.000 posto unico

ACQUA TERME

Ariston

Tel. (0144) 322.695

Cristallo

(0144) 332.400

ARQUATA S. Roma

Tel. (0143) 687.518

CASALE M. Torino

Tel. (0142) 452.281

Cova Adagio

Tel. (0142) 452.081
Ore 21,45
L. 7000 posto unico

Nizza Monf. Aurora

Tel. (0141) 701.459
Ore: 20,30/22,30
L. 8000/7000

Lux

Tel. 702.780
Ore: 20,30/22,30
L. 8000/7000

Sociale

Tel. 701.486
Ore: 20,30/22,30
L. 8000/6000

Verdi

Tel. 701.459
Ore: 20,30/22,30
L. 8000/7000

NOVI L. Moderno

(0143) 78.290

OVADA

Donna Doby

Tel. (0143) 81.411
Ore: 20,30/22,15
L. 8000 posto unico

SERRAVALLE S. Lara

Tel. (0143) 62.895
Ore: 20,30/22,30
L. 10.000/5000/5000

Sociale

Tel. 651.326
Ore 21,30
L. 8000 posto unico

Monica Carducci

Tel. 552.678
Ore 21,45
L. 7000/5000

VOGHERA Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA

Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA

Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA

Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA

Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA

Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA

Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

in viaggio con Pippo

di K. Lima: Art Direction di W. Luebke e L. Leker (Usa '86) — Il povero Pippo deve vedersela con il inquieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cartomattino Topolino e il cavallo in fuga. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Il profumo del mosto selvatico

Tel. 252.079
Ore 22
L. 8000/5000

Comunale

SALA
Tel. 234.240
Ore: 20,15/22,30
L. 10.000/5000

Comunale

SALA FERRERO
Tel. 234.240
Ore: 20,15/22,30
L. 10.000/5000

Corso

Tel. 268.050
Ore: 20,22,15
L. 10.000/5000

Galleria

Tel. 252.112
Ore: 20,22,15
L. 10.000/5000

Moderno

Tel. 252.707
Ore: 20,10/22,25
L. 10.000 posto unico

ACQUA TERME

Ariston

Tel. (0144) 322.695

Cristallo

(0144) 332.400

ARQUATA S. Roma

Tel. (0143) 687.518

CASALE M. Torino

Tel. (0142) 452.281

Cova Adagio

Tel. (0142) 452.081
Ore 21,45
L. 7000 posto unico

Nizza Monf. Aurora

Tel. (0141) 701.459
Ore: 20,30/22,30
L. 8000/7000

Lux

Tel. 702.780
Ore: 20,30/22,30
L. 8000/7000

Sociale

Tel. 701.486
Ore: 20,30/22,30
L. 8000/6000

Verdi

Tel. 701.459
Ore: 20,30/22,30
L. 8000/7000

NOVI L. Moderno

(0143) 78.290

OVADA

Donna Doby

Tel. (0143) 81.411
Ore: 20,30/22,15
L. 8000 posto unico

SERRAVALLE S. Lara

Tel. (0143) 62.895
Ore: 20,30/22,30
L. 10.000/5000/5000

Sociale

Tel. 651.326
Ore 21,30
L. 8000 posto unico

Monica Carducci

Tel. 552.678
Ore 21,45
L. 7000/5000

VOGHERA Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA

Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA

Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA

Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA

Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA

Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA

Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

in viaggio con Pippo

di K. Lima: Art Direction di W. Luebke e L. Leker (Usa '86) — Il povero Pippo deve vedersela con il inquieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cartomattino Topolino e il cavallo in fuga. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Il profumo del mosto selvatico

Tel. 252.079
Ore 22
L. 8000/5000

Comunale

SALA
Tel. 234.240
Ore: 20,15/22,30
L. 10.000/5000

Comunale

SALA FERRERO
Tel. 234.240
Ore: 20,15/22,30
L. 10.000/5000

Corso

Tel. 268.050
Ore: 20,22,15
L. 10.000/5000

Galleria

Tel. 252.112
Ore: 20,22,15
L. 10.000/5000

Moderno

Tel. 252.707
Ore: 20,10/22,25
L. 10.000 posto unico

ACQUA TERME

Ariston

Tel. (0144) 322.695

Cristallo

(0144) 332.400

ARQUATA S. Roma

Tel. (0143) 687.518

CASALE M. Torino

Tel. (0142) 452.281

Cova Adagio

Tel. (0142) 452.081
Ore 21,45
L. 7000 posto unico

Nizza Monf. Aurora

Tel. (0141) 701.459
Ore: 20,30/22,30
L. 8000/7000

Lux

Tel. 702.780
Ore: 20,30/22,30
L. 8000/7000

Sociale

Tel. 701.486
Ore: 20,30/22,30
L. 8000/6000

Verdi

Tel. 701.459
Ore: 20,30/22,30
L. 8000/7000

NOVI L. Moderno

(0143) 78.290

OVADA

Donna Doby

Tel. (0143) 81.411
Ore: 20,30/22,15
L. 8000 posto unico

SERRAVALLE S. Lara

Tel. (0143) 62.895
Ore: 20,30/22,30
L. 10.000/5000/5000

Sociale

Tel. 651.326
Ore 21,30
L. 8000 posto unico

Monica Carducci

Tel. 552.678
Ore 21,45
L. 7000/5000

VOGHERA Arlecchino

Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA

Arlecchino

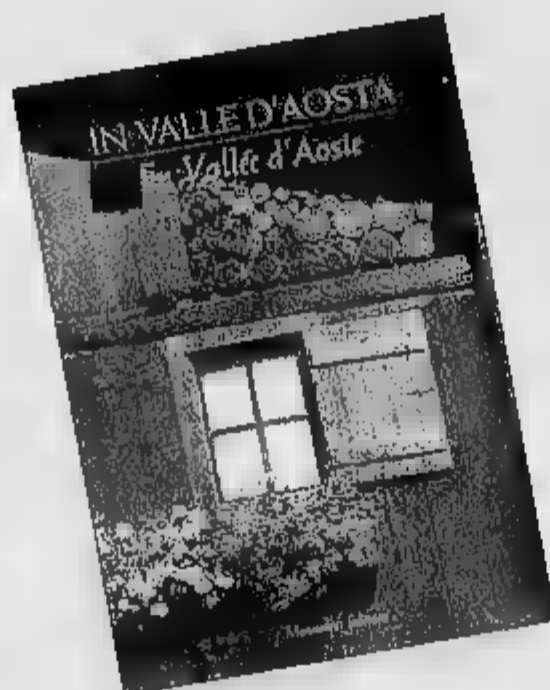
Tel. (0393) 648.888
Ore: 20,15/22,30
L. 8000 posto unico

VOGHERA</

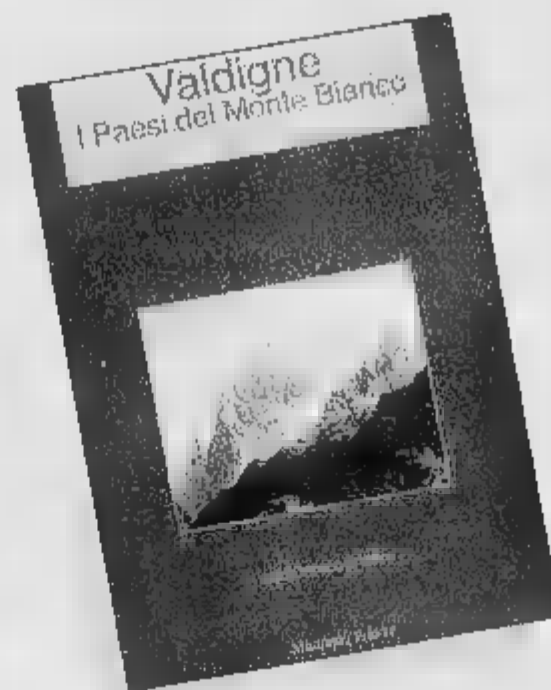
Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.



SOUVENIR
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste - Aosta Valley
88 pagg. L. 9.800



IN VALLE D'AOSTA - EN VALLEE D'AOSTE
di Pietro Giggio e Mauro Raffini
112 pagg. L. 59.000



VALDIGNE - I PAESI DEL MONTE BIANCO
Valbeni
304 pagg. L. 40.000



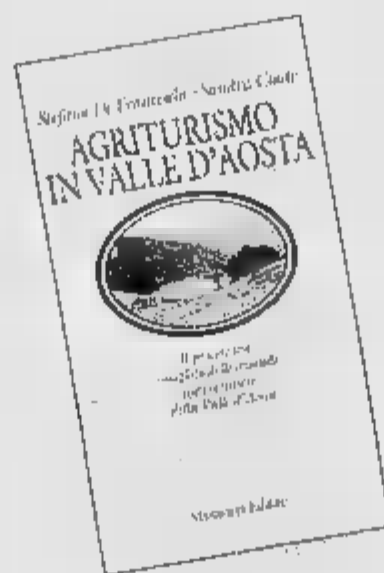
Cogne e la sua valle
La Traccia
96 pagg. L. 19.500



LA CITTA' DI AOSTA
di J.-C. Rivolin
152 pagg. L. 24.000



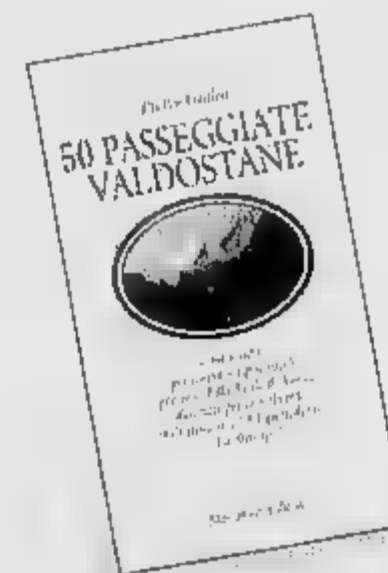
VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovo - E. Sanginetti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000



AGRITURISMO IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
144 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS
di A. Zamotto
128 pagg. L. 24.000



50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giggio
122 pagg. L. 21.000



IL GIARDINO ALPINO PARADISI
di L. Poggio - (P.N.G.P.)
192 pagg. L. 19.500



LE CITTA' DEL VINO
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000



ARRAMPICATE SCELTE IN VALLE D'AOSTA
di M. Mignogio
144 pagg. L. 28.000



RIFUGI E BIVACCHI IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giggio
168 pagg. L. 25.000



SCI ALPINISMO IN VALLE D'AOSTA
di P. Giggio e E. Noussan
166 pagg. L. 32.000



VALLE D'AOSTA DI FONDO
di Pietro e Matteo Giggio
132 pagg. L. 26.000



VALLE D'AOSTA MOUNTAIN BIKE
di Pietro e Matteo Giggio
144 pagg. L. 25.000



LA PESCA IN VALLE D'AOSTA
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000



IL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
180 pagg. L. 28.000

Dopo la sconfitta con il Tuenno, campioni umiliati ■ Bonate Sotto Castelferro, ancora un «ko»

Gli alessandrini sono stati raggiunti in testa alla classifica da bergamaschi e trentini. Ora è più difficile la corsa al titolo. Il presidente: «Speriamo sia stato solo un episodio»

Ciclismo

Acqui, stasera si corre in città

ACQUA. Si disputa stasera, su iniziativa del Pedale Canalese, una corsa ciclistica tipo pista su un circuito compreso tra corso Bagni, piazza Italia, via XX Settembre, piazza Matteotti, via Salvo D'Acquisto, via Moriondo, corso Bagni.

A partire dalle 21 si affrontano piemontesi, lombardi e liguri nelle categorie Esordienti, Allievi e Juniores. Tra gli Esordienti, sono attesi gli acquisti Salvatore Scardullo (3° a Castagnole Lanza), Barbero, Antonucci e i valenzani Matteo Depetris, Andrea Pascali, Valerio Astori.

Tra gli Allievi, accanto al favorito Gabusi (Pedale Canalese) ci saranno i torinesi Plafund e i corridori locali Limone, Sorace, Monforte, Serratori, Pasquale Antonucci. In campo Juniores, con i big della Sassi Torino Mighetti e Brandone, lotterà per il titolo l'alessandrino Cristian Melis. [r. c.]

CASTELFERRO. A Bonate Sotto si attendeva il riscatto del Castelferro, dopo il passo falso con il Tuenno, invece è arrivata un'altra cocente delusione. Una sconfitta ci poteva stare, ma preoccupa il modo in cui è avvenuta, con un passivo davvero pesante: 13-2.

Ora il Castelferro divide la prima posizione in classifica con Bonate e Tuenno, mentre San Paolo e Bardolino incalzano a soli 2 punti: una situazione di grande incertezza.

Sulla sconfitta di Bonate Sotto non c'è nulla da dire, perché il Castelferro ha dimostrato di essere in balia degli avversari sin dalle prime battute.

Troppi gli errori dei campioni d'Italia: palla colpita senza energia, neppure un tentativo di difesa con il palleggio. Il Castelferro è stato letteralmente travolto.

Dopo l'iniziale 0-3, era lecito attendersi una reazione che invece non è mai avvenuta. Il Bonate Sotto si è portato sul 9-1, con un Castelferro completamente in bambola. I bergamaschi sono così riusciti a chiudere la partita in due.

«È difficile fare commenti - ammette il presidente Giuseppe Ottria - si è giocato davvero male e c'è da sperare che sia un



Il presidente Giuseppe Ottria

fatto occasionale». Il Castelferro tornerà in campo fra 15 giorni: per i giocatori ci sarà il tempo per esami di coscienza.

Gli altri risultati: Cavriano-Castellaro 13-10; Bardolino-Negarine 13-6; Mezzolombardo-San Paolo 5-13; Aldeno-Tuenno 2-13. Classifica: Castelferro, Bonate e Tuenno, 21; San Paolo e Bardolino 19; Castellaro 12; Cavriano 11; Mezzolombardo e Fumane 11; Negarine 4; Aldeno 0.

Renzo Bottero

SPORT FLASH

TENNIS

Ct Casale negli ottavi al campionato C3-C4

Il Ct Casale è entrato tra le prime squadre d'Italia nel campionato maschile C3-C4: ha eliminato (4-3) i Ronchi Verdi Torino (successo decisivo di Pericella in doppio). In singolo, vittoria per Peri e Florio. [b. v.]

PODISMO

Rovelli primo su Simeoni al «7 casine» di Tagliolo

L'alessandrino Stefano Rovelli ha vinto a Tagliolo davanti a Simeoni e Tardito la gara «7 casine» di 10 chilometri: erano 270 i concorrenti. Tra le donne, prima la genovese Cinzia Allasia; tra i gruppi ha vinto la Saja di Osio. [r. bo.]

CALCIO PROMOZIONE

Mister Semino alla Fulvius Moretti e Orsi a Sarezzano

In sostituzione del trainer Marco Semino (passato alla Fulvius Valenza) il Sarezzano ha ingaggiato il duo Piero Moretti e Remigio Orsi, che già l'aveva guidato per 7 anni. [r. c.]

AMATORI

Trofeo S. Antonio a Novi a S. Salvatore il «Cavalli»

Comincia stasera a Novi, sul campo di viale Rimembranza, il 2° Trofeo S. Antonio: alle 21 si sfidano S. Antonio e C.G.E. Ferramenta, alle 22 Scacco Matto-Ottica Pastorelli. [m. d.] Per il Memorial Ilario Cavalli, al Campione di San Salvatore si giocano Bar Sempione Luvier: Lux (ore 21) e Edilcasa-Bastianelli (22). [r. c.]

ATLETICA

Primi Tardito e La Camera agli «italiani» Amatori

Due successi e un secondo posto per gli atleti della provincia agli «italiani» per Amatori su pista, a Cesenatico. Hanno vinto i novesi Giuseppe Tardito (10 mila metri) tra gli «Am30» e Vincenzo La Camera (400 metri) tra gli «Am45»; il tortonese Gianni Novello è giunto secondo nel giavellotto tra gli «Am30». [b. v.]

MOTORI

Nel Trofeo europeo Fiat 500 Sporting

Ballestrero in Belgio vittoria da dominatore

NOVI. Valtor Ballestrero ha vinto da dominatore la «24 Ore di Ypres» (in Belgio), terzo appuntamento del Trofeo Fiat Cinquecento sporting-Marini Europa cup.

Il pilota novese, che gareggiava in coppia con il navigatore Giovanni Bernasconi per il team Supergara di Alba, è partito subito alla grande, vincendo tutte le 5 prove speciali della prima giornata.

Alle sue spalle, staccato di 3'35", è giunto al traguardo il senese Andrea Maselli, che resta leader del Martini Europa cup con 47 punti, davanti al belga Larry Cols (37). In classifica Ballestrero è terzo con 20

punti, a pari merito con il novese Cavigioni, l'austriaco Doberer e l'olandese Van der Smeede.

Per il driver novese, che nel '94 si aggiudicò il Trofeo Fiat Cinquecento italiano, è stato un successo molto importante, che lo ripaga della sfortuna accusata nei primi due impegni stagionali. A Piancavallo aveva dovuto ritirarsi per una rottura al cambio, mentre a Polski (in Polonia) era uscito di scena dopo due forature e alcuni problemi meccanici. Tra 15 giorni, Ballestrero parteciperà al rally dell'Appennino Reggiano, prova del Trofeo Cinquecento italiano '96. [b. v.]

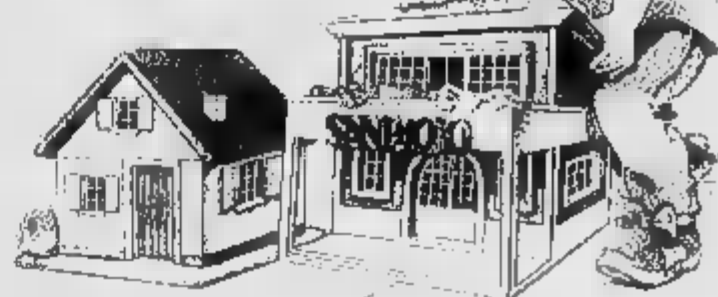
Nel Gp di Francia

Le Forti a testa sul circuito di Magny-Cours

ALESSANDRIA. Il team Forti esce a mani vuote anche da Magny-Cours. Monterimini fuori gara dopo 2 giri e Badoer poco prima di metà gara per problema di alimentazione.

«Un vero peccato - commenta alla Forti - perché Luca stava girando per la prima volta su tempi migliori di quelli della Minardi. Purtroppo al 29° giro il pilota veneto è stato costretto a fermarsi ai box: ha provato anche a ripartire, ma dopo un centinaio di metri ha dovuto fermarsi definitivamente. Da oggi nelle officine della Forti si lavora per le modifiche aerodinamiche in vista del Gp di Silverstone. [b. v.]

Abbiamo trovato il posto ideale per una nuova Filiale Sanpaolo.



Proprio vicino a casa vostra, in Via Panza 37.

Dal 1° luglio prossimo, infatti, nel posto ideale per voi sono a vostra disposizione tutti i servizi bancari, finanziari, assicurativi, di investimento e di previdenza integrativa della più grande banca italiana. **A conti fatti SANPAOLO** ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

SAN SALVATORE MONFERRATO
Nuova Filiale Sanpaolo - Via Panza 37

V.I.T.A. S.p.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/966546-7-8 - Fax 0125/966540
10015 IVREA (TO) - Via Cuneo area P.I.P. di S. Bernardo d'Ivrea - Tel. 0125/230030
13048 SANTIÀ (VC) - Corso XXV Aprile 41
13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/B - SANDIGLIANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/691697

Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA: Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado

RIVIERA ADRIATICA: Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Portorecanati

SAVOIA: Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry

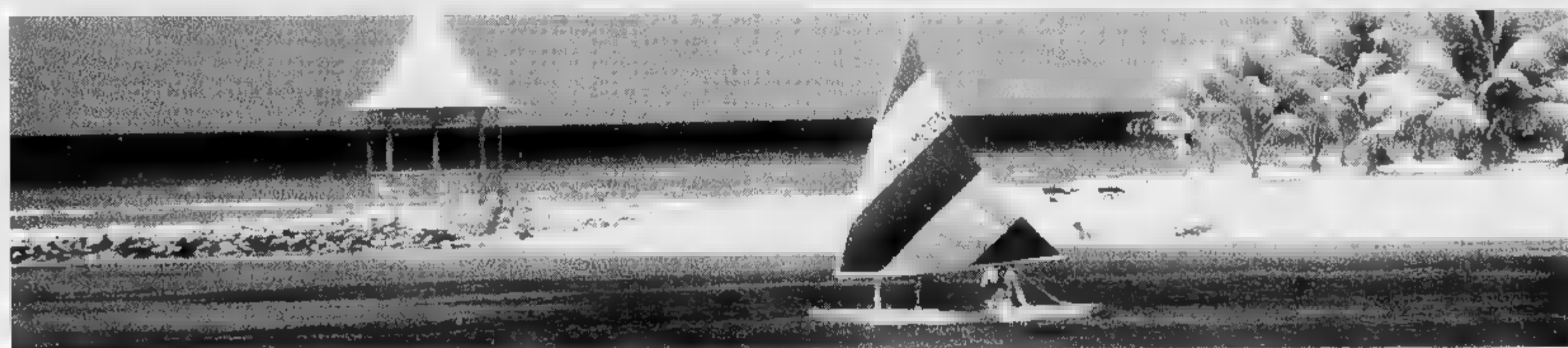
Da luglio: Aosta - Viverone - Oropa

Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

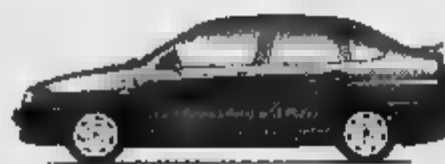
“Chi l'ha detto che ■■ mi compro l'auto non posso andare in vacanza?”



Ibiza
Finanziamento fino a 12.000.000 in 24 mesi a tasso 0%
Esempio al fine della legge 154/92: Ibiza 1.900 CLX 3a. Portata 1.17.500.000 chiavi in mano, esclusa APIE. Autopista 1.520.000. Spese istruttoria 1.200.000. N° 20 rate mensili da L. 600.000. T.A.N. 0% - T.A.G. 1,95%.

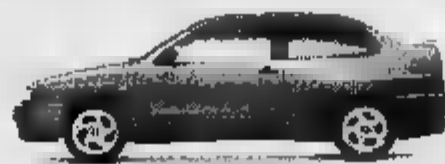
Oppure
Ibiza CLX da L. 16.006.000

167-077444



Cordoba
Finanziamento fino a 12.000.000 in 20 mesi a tasso 0%
Esempio al fine della legge 154/92: Cordoba 1.6 5A. Portata 1.29.689.000 chiavi in mano, esclusa APIE. Autopista 1.9.689.000. Spese istruttoria 1.200.000. N° 20 rate mensili da L. 600.000. T.A.N. 0% - T.A.G. 1,95%.

Oppure
Supervalutazione L. 2.000.000
Oppure
Cordoba 1.4 CLX da L.19.689.000



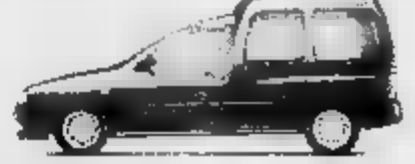
Cordoba
Finanziamento fino a 12.000.000 in 20 mesi a tasso 0%
Esempio al fine della legge 154/92: Cordoba 1.6 5A. Portata 1.29.689.000 chiavi in mano, esclusa APIE. Autopista 1.9.689.000. Spese istruttoria 1.200.000. N° 20 rate mensili da L. 600.000. T.A.N. 0% - T.A.G. 1,95%.

Oppure
Supervalutazione di L. 2.000.000



Toledo
Finanziamento fino a 12.000.000 in 24 mesi a tasso 0%
Esempio al fine della legge 154/92: Toledo 1.6 5A. Portata 1.25.045.000 chiavi in mano, esclusa APIE. Autopista 1.25.045.000. Spese istruttoria 1.200.000. N° 24 rate mensili da L. 675.000. T.A.N. 0% - T.A.G. 1,44%.

Oppure
Supervalutazione di L. 3.000.000
Oppure sulla gamma benzina prezzo speciale da L. 21.545.000



Inca
Finanziamento fino a 10.000.000 in 20 mesi a tasso 0%
Esempio al fine della legge 154/92: Inca 1.4 5A. Portata 1.20.100.000 chiavi in mano, esclusa APIE. Autopista 1.10.100.000. Spese istruttoria 1.200.000. N° 20 rate mensili da L. 500.000. T.A.N. 0% - T.A.G. 1,44%.

Oppure
Supervalutazione L. 1.000.000

NUOVI RAGIONI
SPAR
NUOVI FINANZIAMENTI

Parlane con:

NORDAUTO

Via Maranzana Zona D3 - Tel. 0131-249411
ALESSANDRIA

ROMANO BRUNO

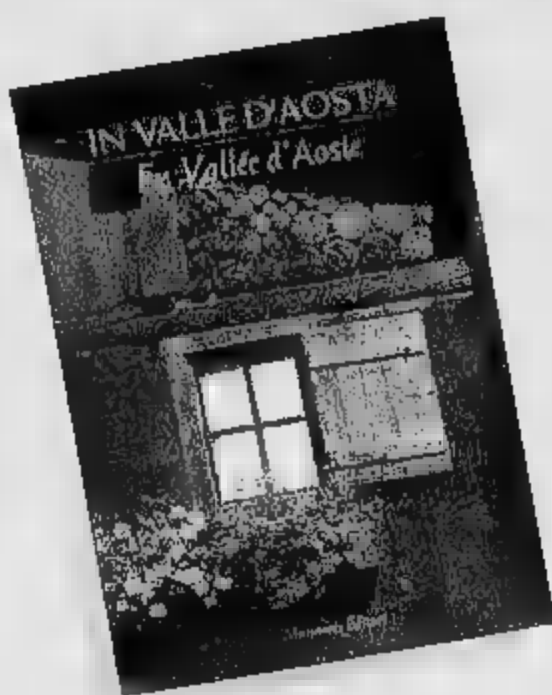
Via di Brodolini 7 - Tel. 0142-456555
CASALE MONFERRATO

Offerta valida fino al 30/6/96. Iniziativa in collaborazione con i Concessionari Sest partecipanti. Salvo approvazione FINGERMA. Per maggiori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.



SOUVENIR
Valle d'Aosta - Aosta Valley
88 pagg. L. 9.800



IN VALLE D'AOSTA - EN VALLEE D'AOSTE
di Pietro Giglio e Mauro Raffini
112 pagg. L. 59.000



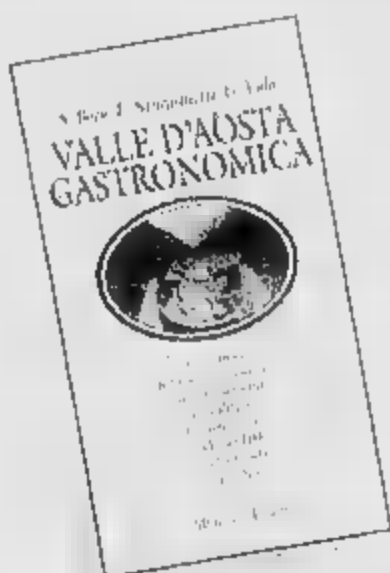
Valdigne - I Paesi del Monte Bianco
Valbeni
304 pagg. L. 40.000



COGNE E LA SUA VALLE
La Traccia
96 pagg. L. 19.500



LA CITTA' DI AOSTA
di J.-G. Rivolin
152 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovo - E. Sanguinetti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000



AGRITURISMO IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
144 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000



50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000



IL GIARDINO ALPINO PARADISI
di L. Poggio - (P.N.G.P.)
192 pagg. L. 19.500



LE CITTA' DEL VINO
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000



ARRAMPATE SOGITE IN VALLE D'AOSTA
di M. Minaggio
144 pagg. L. 28.000



RIFUGI E BIVACCHI IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000



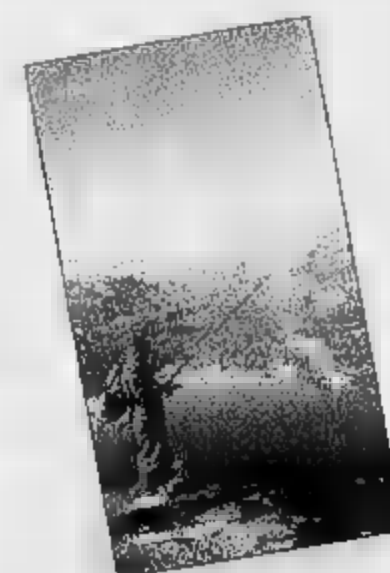
SCIALPINISMO IN VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e E. Nusslein
166 pagg. L. 32.000



VALLE D'AOSTA SCI DI FONDO
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. L. 26.000



VALLE D'AOSTA IN MOUNTAIN BIKE
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. 25.000



PESCA IN VALLE D'AOSTA
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000



IL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
180 pagg. L. 28.000

Box-Auto Investimento sicuro

RIVOLI centro box auto di varie metrature ed altezze a partire da 20 milioni.

TORINO c.so Francia box auto singolo e doppio.

TORINO via Val della Torre box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 24 milioni.

MAPPANO box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 24 milioni.

NICHELINO La Creciera box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 20 milioni.

PIAZZA MARIA TERE-SA - Torino box auto interrati per residenti.

PIAZZA GRAN MADRE DI DIO - Torino box auto interrati per residenti.

VIA LORIA - Maurizio Torino box auto interrati per residenti.

VIA TIRRENO ang. v. GESSI - Torino box auto interrati per residenti.

VIA MADAMA ang. via GIOTTO - Torino box auto interrati per residenti.

PIAZZA CARRARA zona Motovelodromo - Torino box auto interrati per residenti.

TROFARELLO box auto singoli a partire da lire 24 milioni.



GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI

397.17.67

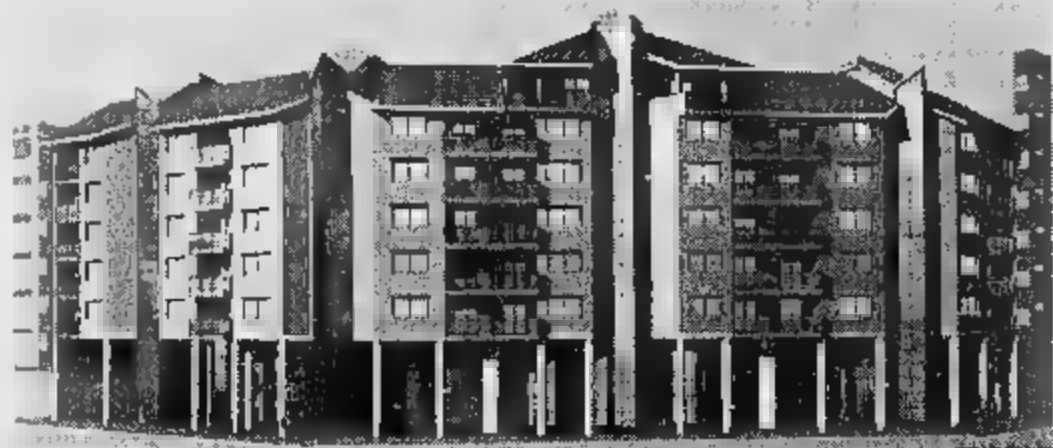
Raccogliamo adesioni per prossime iniziative di edilizia convenzionata e agevolata in:

BUTTIGLIERA ALTA	24 appartamenti
CALUSO	18 appartamenti
CHIERI	24 appartamenti
GASSINO	24 appartamenti
PINEROLO	32 appartamenti
SAN CARLO CAN.SE	14 villette
SAN MAURIZIO C.SE	15 villette
SAN MAURO	32 appartamenti
TORINO	72 appartamenti

Mutui Agevolati della Regione Piemonte di lire 75.000.000 per alloggio con tassi dal 3,5%

Residenza "I Riflessi"

C.so Sebastopoli angolo C.so Siracusa



Appartamenti composti da soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, doppi servizi, cantina, box.

PREZZI DI VENDITA FINO ALLA CONSEGNA

Nuove costruzioni

CASELLE in nuova zona residenziale molto tranquilla ultimo piano appartamento di soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, sottotetto, box. Pronto consegna. Minimo anticipo pagamenti facilitati.

CHIERI nel nuovo complesso residenziale "Il Sole" zona verde e tranquilla appartamenti di soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, servizi, ripostiglio, cantina, ampio box. Pronta consegna. Prezzi a partire da L. 1.650.000 al mq.

TORINO - VENCHI UNICA appartamenti da 54 a 117 mq di prossima realizzazione.

RIVALTA palazzina appena ultimata panoramica soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, sottotetto, box. Mutuo e pagamenti agevolati.

GIAVENO via Beale 22 in villaggio residenziale villette a schiera appena ultimate in posizione tranquilla, soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi. Locale interrato per box e servizi. Scelta di finiture e rivestimenti a cura dell'acquirente. Mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni.

TROFARELLO nell'elegante "Palazzo Lej" soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia,

box. Possibilità di scelta delle finiture.

LOMBARDORE Vigna Alta in posizione tranquilla villaggio residenziale esclusivo di ville indipendenti ampio giardino privato. Ogni villa sarà realizzata sulla base di progetti e personalizzazioni richieste dal cliente.

VOLPIANO via Gramsci in residenziale ville con ampio giardino privato. Ogni villa è composta da: piano interrato: box per 3 auto, tavernetta, cantina, lavanderia. Piano terra: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mansarda di 80 mq.

Vendite in Torino

C.so APPIO CLAUDIO recente signorile ingresso, 2 camere, cucina, bagno 95 mq. Comode dilazioni.

via PIETRO COSSA ultimo piano con ascensore ampio ingresso, 1 camera, tinello, cucinino, bagno. Volendo box auto.

SANTA RITA in stabile signorile con portineria panoramica, doppi ingressi, salone, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box.

c.so PESCHIERA in elegante casa d'epoca ampio 2 camere, cucina, bagno.

c.so RACCONIGI pressi luminoso due arie, 4 camere, cucina, doppi servizi.

via VANCHIGLIA ottimo investimento, camera, cucina, bagno. L. 85 milioni dilazionati.

p.zza PEYRON adiacenze in bella casa d'epoca doppi ingressi, 5 camere, cucina, doppi servizi, tavernetta di 30 mq.

RICERCHIAMO

Su incarico nostra clientela alloggi di 1/2/3 camere e servizi in Torino e prima cintura. Rapida definizione. Pagamento contante all'atto.

Vendite in Provincia

ALPETTE in tranquilla posizione, 2 camere, ampia cucina abitabile, bagno, box/tavernetta. L. 100 milioni.

ALPIGNANO collinare soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box doppio, giardino privato.

BEINASCO-FORNACI piano alto panoramico, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, box auto.

BORGARETTO libero recente, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, box. Giardino condominiale.

CHIERI ultimo piano soggiorno, 2 camere, bagno. Volendo box auto.

GRUGLIASCO v. Costa attico due arie, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, box. L. 160 milioni.

GRUGLIASCO v. Rieti panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno. L. 160 milioni.

NICHELINO pressi municipio ultimo piano ampio camera, tinello, cucinino, bagno.

SETTIMO v. Torino pressi piano alto, tre arie, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, box.

RICERCHIAMO

Per nostra selezionata clientela alloggi in affitto.

Il Sole

Complesso Residenziale in Chieri



A partire da lire 1.650.000 al mq

Appartamenti composti da: soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, servizi, cantina, box.

Ventidue prove dell'esistenza del Paradiso.

Soltanto ventidue famiglie potranno godere della splendida opportunità di acquistare un appartamento in una affascinante abbazia, circondata da 8000 m² di parco.



PALAZZO ABBAZIALE

Chieri - Via S. Rocco 10

PALATENDA

CASINO DE LA VALLEE

SAINT-VINCENT • VALLE D'AOSTA

Area Municipio Saint-Vincent

quest'estate:

6 luglio

LUCA DARDAROSSA

13 luglio

ENRICO RUGGERI

20 luglio

RICCARDO COCCIANTE

27 luglio

RON

3 agosto

ORNELLA VANONI

10 agosto

RICCARDO FOGLI

15 agosto

LITTLE TONY

16 agosto

**Serata danzante con
l'ORCHESTRA CASADEI**

17 agosto

ROBERTO VECCHIONI

24 agosto

EUGENIO FINARDI

31 agosto

AMEDEO MINGHI

7 settembre

ALBANO E ROMINA

Inizio spettacolo h 21,30 - Ingresso: L. 15.000 - Serata con l'Orchestra Casadei: ingresso libero

e dopo lo spettacolo, continua la serata al Casino de la Vallée

L'ingresso alle Sale da [] a [] ai [] e ai residenti in Valle []

BEST RECORD

Via Marconi, 7 11027 Saint-Vincent

Tel. 0166/511561

PREVENDITA

BEST RECORD

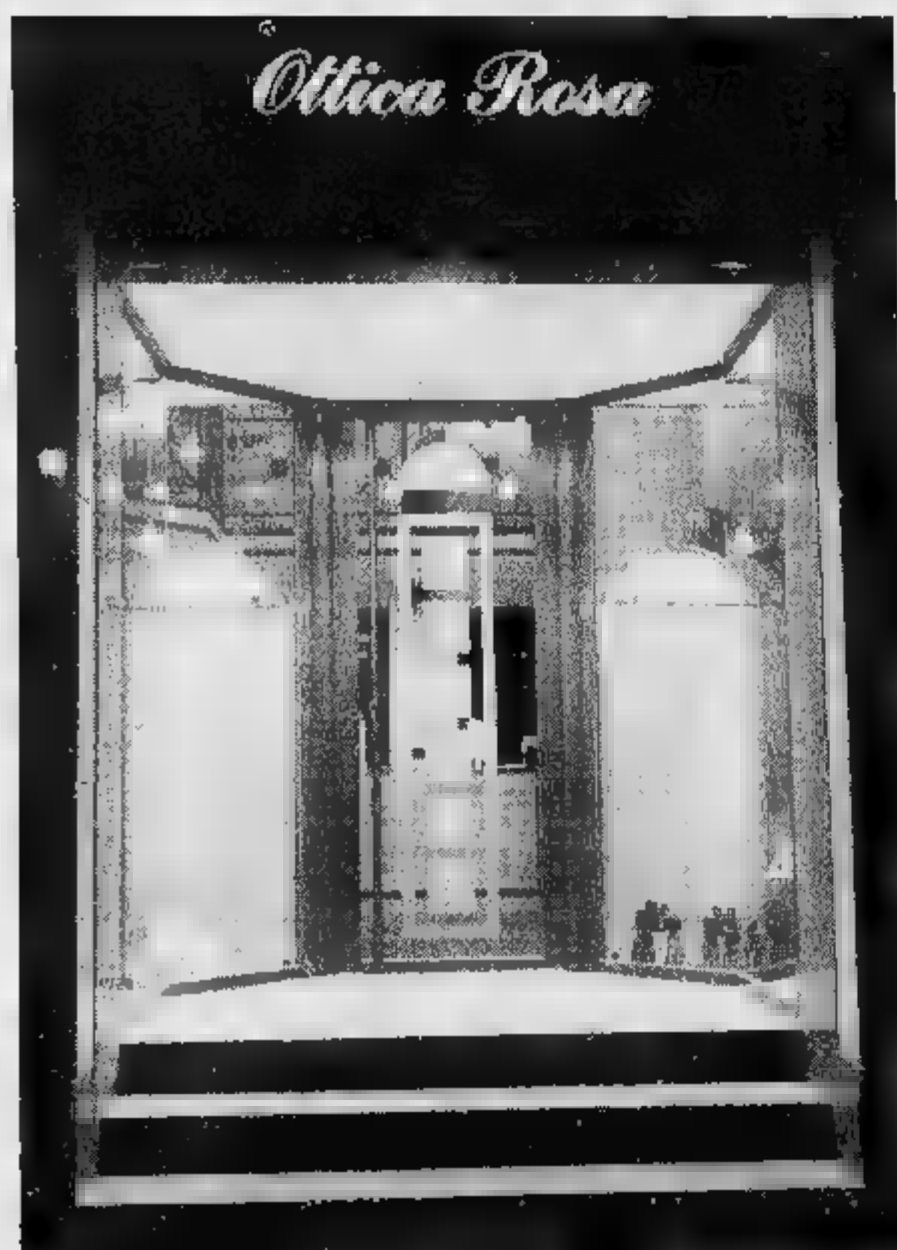
Via Tillier, 66 11100 Aosta

Tel. 0165/41048

IL PRIMO SELF SERVICE DEL SOLE



più di 1000 occhiali da sole esposti
da provare con sconti
dal **20** al **30%**



Ogni occhiale da sole
verrà corredato
da questo utile
marsupio portaocchiale



da **OTTICA ROSA**

in Avenue Conseil des Commis 7 - Tel. 0165/44416

LUGLIO E AGOSTO APERTURA IL LUNEDI'

Martedì 2 Luglio 1996 AD 37

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Protesta di Caveri e Dondeynaz alla Regione militare «Naja» lontano da casa per troppi valdostani

AOSTA. Troppi giovani valdostani fanno la «naja» lontano da casa. E per ricoprire i posti mancati alla Scuola Militare Alpina di Aosta arrivano i veneti o i friulani. Un paradosso, di fronte alla convenzione stipulata nel 1987 tra Regione Valle d'Aosta ed Esercito italiano che prevedeva «regionalizzazione» del servizio militare.

L'allarme, accompagnato da proteste ufficiali, arriva dai parlamentari valdostani Luciano Caveri e Guido Dondeynaz, che ieri pomeriggio a Torino hanno incontrato gli ufficiali della Regione Nord-Ovest per discutere il problema già evidenziato anche dall'Associazione nazionale alpini e dal presidente della giunta regionale Dino Viorin. Caveri spiega: «Abbiamo voluto segnalare una grave anomalia, già verificata in passato e che è sembrata accentuarsi con gli ultimi contingenti: sono troppi i valdostani di leva destinati fuori Valle».

I parlamentari hanno messo sul tavolo del generale comandante della Regione Militare Nord-Ovest Antonino Tambuzzo e del generale vicecomandante Aldo Varda (ex comandante Smalp di Aosta), i dati dell'esodo forzato: con il 2° contingente 1996 (a «naja» fuori Valle 71 ragazzi (il 41,28 per cento); a Albenga, 12 a Nocerino, 3 a Firenze e 1 a Maddaloni. Altri 6 ragazzi sono fuori Valle nei vigili del fuoco e nei carabinieri.

Alla Scuola militare alpina di Aosta restano quindi soltanto 93, cioè il 54,07 per cento. E Caveri commenta: «E' un paradosso. Per coprire i posti da alpino devono essere chiamati in Valle giovani provenienti dalle Regioni del Nord-Est. Caveri e Dondeynaz hanno protestato per la violazione della convenzione stipulata nel 1987 che prevedeva, nei limiti delle esigenze delle Forze Armate, una regionalizzazione della leva».

Un documento che fu firmato dall'allora presidente della giunta regionale Augusto Rolandin e l'allora comandante della Regione militare Nord-Ovest generale Domenico Corcione. «Un impegno per lo più mantenuto in passato», spiegano i parlamentari, «che ora sembra disatteso specie con l'invio di molti giovani valdostani nel Genio ferroviario, destinati, dopo il Car corso addestramento reclute, ndr) ad Albenga, a non rientrare in Valle, ma a restare nella caserma di Torino». E' soprattutto l'esodo nel Genio ferroviario, a su-



Da sinistra, il deputato Luciano Caveri e il senatore Guido Dondeynaz

scitare perplessità. Su 12 giovani destinati a Nocerino, 6 torneranno a Torino. In caserma. «Ce ne fosse almeno uno sulla linea Chivasso-Aosta» ha protestato Caveri. Tambuzzo e Varda hanno assicurato interventi per riportare la situazione alla

normalità. Due anni fa molti valdostani finirono «a naja» in Piemonte. «Per l'alluvione» disse l'Esercito. L'emergenza è finita da un pezzo, l'esodo dei giovani valdostani.

Stefano Sergi

In aula il colonnello dei carabinieri Catarsi, accusato d'abuso d'ufficio «Quelle note sono motivate»

L'ufficiale ha raccontato perché aveva abbassato i giudizi del maresciallo Luigi Di Bella del «gruppo» di Aosta: «Litigava con i colleghi». Il processo è stato rinviato al 17 luglio

AOSTA. «Avevo scritto quell'appunto con le informazioni ricevute anche da fonti riservate». A parlare è il tenente colonnello Claudio Catarsi, comandante dei carabinieri della Valle d'Aosta, finito davanti al tribunale per abuso d'ufficio. Tutto per le note caratteristiche del maresciallo Luigi Di Bella, comandante del nucleo operativo del gruppo carabinieri della Valle d'Aosta: secondo il pubblico ministero Pasquale Longarini, l'ufficiale aveva modificato (in peggio) i giudizi sul suo collaboratore per vendicarsi. Il maresciallo aveva testimoniato contro il colonnello, accusato di aver avvertito e indagato che presto avrebbe avuto il telefono sotto controllo.

Ieri pomeriggio, l'ufficiale ha raccontato la sua verità, incalzato dalle domande del pm Longarini. «Ho scritto i rapporti "difficili" e i sottufficiali che lavoravano con Di Bella perché mi risultava - ho spiegato il colonnello - Rim-

becava sempre il maresciallo Gay (Roberto, vice comandante del nucleo operativo nel '93, ndr). Una volta l'era presa con lui perché aveva ordinato ai militari di fare un servizio di appostamento per un latitante di «ndrangheta» con mitra e giubbetti antiproiettili.

E ancora: «Mi avevano anche riferito di un certo imbarazzo del sottufficiale nelle indagini in certi ambienti calabresi...». «Eh, noi Adesso bisogna chiarire. Si ricorda chi fece gli arresti per il delitto Farreyrolles? E a chi toccò arrestare il clan dei Nirta?». E' sbottato il sostituto Longarini. La risposta è stata sempre la stessa: il maresciallo Di Bella e gli uomini «nucleo operativo». «Vorrei sottolineare che la corte d'assise d'appello ha anche sottolineato le indagini esemplari per il delitto Farreyrolles. Quella sentenza è ormai in giudicato, con tre ergastoli ha aggiunto il pm.

Il colonnello Catarsi ha negato di aver chiesto a un sottuffi-



Il tenente colonnello Claudio Catarsi

ziale di retrodatare di sei mesi l'appunto su Di Bella poi inserito nel fascicolo delle richieste di trasferimento. «Lo scrissi nel luglio '93» ha spiegato il colonnello in aula. I militari che avevano avuto in mano quel foglio, però, avevano dato un'altra

versione: secondo loro, l'appunto sarebbe consegnato a gennaio del '94.

Poi, i difensori dell'ufficiale (avvocati Giuseppe Pissano e Antonio Albanese) hanno voluto sapere di una proposta di encomio solenne fatta dal colonnello per il maresciallo e i suoi collaboratori del nucleo operativo. Il motivo: un'operazione ad Arezzo che aveva fatto finire in carcere alcuni personaggi legati al clan Facchinieri.

«Testimonianze che i rapporti tra Catarsi e Di Bella ottimi, prima di quella vicenda giudiziaria» hanno detto il difensore di parte civile (Piergiorgio Pietrini) e il pubblico ministero. «Ma stato il maresciallo a sollecitarlo» ha risposto l'ufficiale.

I difensori del colonnello hanno, poi, chiesto al tribunale di acquisire alcuni documenti. L'udienza è stata rinviata al 17 luglio per la sentenza.

Claudio Laugeri

Arrivava da Amsterdam con 21 sacchetti di marijuana in un frigo da campeggio

Preso con 2 chili e 7 etti di droga

Luigi Di Liberto, 44 anni, di Bra (Cuneo), ha detto di essere diretto in Toscana per la manifestazione musicale «Arezzo Wave». L'uomo è stato arrestato per scontare una condanna a 10 giorni di carcere

ST-REMY ■ BOSSES. Due chili e 7 etti di marijuana nascosti in un frigorifero da campeggio. Li ha trovati il cane antidroga «Spiza», prestatore della guardia di finanza alla polizia del posto di controllo al Traforo del Gran San Bernardo.

La droga era nel furgone di Luigi Di Liberto, 44 anni, di Bra (Cuneo), viale Costituzione 23: l'uomo è stato denunciato per traffico di droga e arrestato perché doveva scontare una condanna a 10 giorni di carcere per violazione delle norme sulla propaganda elettorale.

Di Liberto ha detto di essere il presidente del «Comitato consumatori di cannabis», che ha sede negli uffici del Partito Radicale a Roma. «Vado ad «Arezzo Wave» (manifestazione musicale in programma dal 7 al 10 luglio, ndr) marijuana avrei dovuto venderla là» ha detto agli agenti. L'uomo è stato ferma-

A GRESSAN

Muore per un'overdose

AOSTA. Un uomo è morto ieri sera probabilmente a causa di un'overdose di droga. Si chiamava Cesare Magli, aveva 32 anni e abitava a Gressan, in località Molino 23. Stando ad una prima, sommaria ricostruzione dell'accaduto, ieri sera, poco prima delle 19.30, la convivente dell'uomo si sarebbe accorta che stava male: l'avrebbe trovato privo di conoscenza, con una siringa ancora vicino al corpo. La donna avrebbe subito dato l'allarme, cercando di soccorrere Cesare Magli. Sul posto, dopo pochi minuti, è giunta anche una pattuglia della Volante della questura di Aosta, ma purtroppo per l'uomo non c'era più nulla da fare. Anche al sanitario soccorso nell'abitazione di località Molino non è rimasto altro da fare che constatare il decesso.

Ieri alle 11. Rientrava in Italia da Amsterdam, dove vive da quasi un anno. I poliziotti gli hanno chiesto i documenti e hanno fatto un controllo al terminale. Risultato: Di Liberto è ricercato per un ordine di cattura firmato il 7 giugno dalla procura di Torino; oltre a questo, l'uomo

risultava già segnalato per questioni legate al consumo e alla vendita di droga illegale.

Così, gli agenti hanno deciso di perquisire il furgoncino «Rover». Per maggior sicurezza, i poliziotti hanno chiesto ai colleghi della guardia di finanza di Pont-Saint-Martin. Era

Quello di ieri potrebbe essere l'ultimo lavoro del pastore tedesco «Spiza», da alcuni anni in servizio con la guardia di finanza al Traforo del Gran San Bernardo: tra cinque giorni andrà in pensione.

[c. l.]

Scomparso il 13 marzo da Plateau Rosa

Ayas, trovato il corpo del medico americano

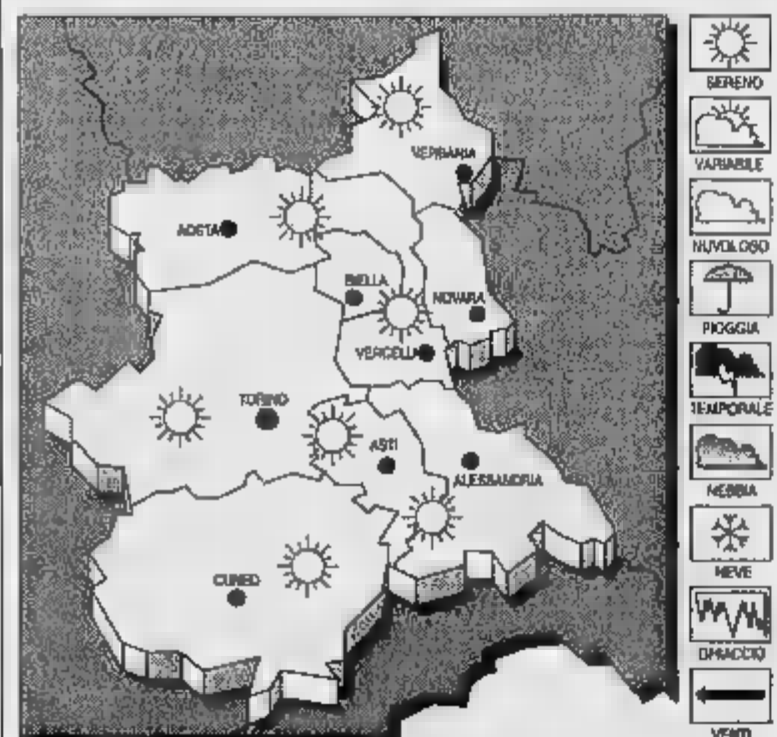
AYAS. Domenica l'elicottero della Protezione civile ha recuperato il corpo del medico americano scomparso da Plateau Rosa il 13 marzo. Il medico è stato ritrovato verso le 17.30 in località Grand Lac (quota 2.500 metri) sulle pendici delle Cime Bianche, in Val d'Ayas, da alcuni escursionisti napoletani che hanno avvertito i carabinieri di Brusson.

Poco dopo le 18 il corpo è stato trasportato all'elicottero nel cimitero di Ayas. Douglas Symes, 45 anni, medico e scapolo, residente a Tuxon, marzo era in vacanza a Courmayeur. Il 13, un centinaio di altri sciatori, era arrivato in pulman al Breuil per fare una gita a Zermatt. Rientro, Symes mancava all'appello. Il giorno dopo l'agenzia organizzatrice del viaggio aveva denunciato la scomparsa. Subito erano cominciate le ricerche che non avevano, però, dato alcun esito. Dice Fulvio Gastaldo, della Protezione civile di Aosta: «Vi-

cino al corpo di Symes non c'era traccia di sci o bastoncini. Accanto, un paio d'occhiali e addosso una cartina degli impianti di risalita». Il responsabile del soccorso piste della Cervino Spa, Giuliano Trucco, ipotizza l'accaduto: «Nella scendere dal Piccolo Cervino verso Plateau Rosa per rientrare al Breuil, Symes deve essersi portato molto a sinistra, per fare fuori pista (cosa impossibile lassù in quel periodo) o per chissà quale ragione. Può essere caduto e essersi ferito. Tolti gli sci è sceso fino a giungere in vista degli skilift della Gran Sommetta, sotto il colle superiore delle Cime Bianche. E' riuscito a portarsi su un rilievo per vedere se essere visto da eventuali soccorritori. Poi il freddo e lo sfinito lo hanno ucciso. Era impossibile immaginare che potesse trovarsi in quella zona che abbiamo comunque sorvolato, ma forse quando la neve ne aveva già coperto il corpo».

[l. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Cielo poco nuvoloso, con annuvolamenti sparsi, nel pomeriggio in prossimità dei rilievi.
Stazionarie.
VENTI. Deboli occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità, addensamenti localmente intensi.
TEMPERATURE IN PIEMONTE.
Torino 23; Novara 24; Vercelli 26; Cuneo 21; Alessandria 24; Asti 24.

NDRANGHETA

«I QUATTRO COGNATI»

Li chiamavano i 4 cognati, tutti sposati con una donna della famiglia Neri e tutti legati alla cosca calabrese «Radice». Abitavano in Valle e offrivano appoggio ai loro clan, il più potente nella piana di Gioia Tauro, specializzato in estorsioni, traffici d'armi e di droga in zona «nel Nord Italia». I nomi dei «cognati» nel «libro nero» polizia e carabinieri: Domenico Greco, 39 anni, di Arnad; Santo Cutrona, 32 anni, di Verrès; Oreste Zagari, di 31, anche lui di Verrès; Salvatore Caruso, 41 anni, residente ad Aosta prima della decisione di pentirsi. Sono state le dichiarazioni a far finire in carcere più volte i tre cognati. Venerdì, l'ultimo arrestato, deciso dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. I reati: associazione per delinquere finalizzata a reati contro il patrimonio e la persona. Caruso svelò per primo agli inquirenti valdostani i retro-

Arresti in Valle d'Aosta dopo le dichiarazioni di ex affiliati alle cosche in «guerra» a Taurianova

Traffici e delitti, le rivelazioni di tre pentiti

Dai commerci di droga e armi alle estorsioni della «guardania»



Da sinistra, Santo Cutrona, Domenico Greco e Oreste Zagari, arrestati su ordine dell'Antimafia di Reggio Calabria

scena della «sfida» di Taurianova, tra la cosca «Radice» (famiglia Ascituro-Neri-Grimaldi) e quella degli «Iatrino» (Viola-Zagari-Fazzalari). A spingerlo a «collaborare» con gli inquirenti fu l'assassinio del cognato Gaetano Neri, ammazzato a colpi di lupara sotto a Pont-Saint-Martin. Era

il 13 giugno '91. Quello era stato un episodio di una «guerra», che necessitava di armi e di soldi. Le cosche utilizzavano ogni mezzo per ottenere il denaro: dalle estorsioni, al traffico di droga, ai ricatti alle aziende per far «girare» gli appalti pubblici ad imprese «compiacenti», agli omi-

cidi. Come quello di Françoise Farreyrolles, uccisa sulla porta di casa a Clermont Ferrand da tre killer arrivati dalla Valle d'Aosta. E pagati in contanti dall'ex marito: 40 milioni, finiti in mano alla cosca «Radice» e serviti per acquistare fucili, kalashnikov, esplosivi, persino lancia-

razzi da utilizzare per la «sfida» di Taurianova. Molti nascondigli per armi e droga, poi, sono insospettabili. Le cosche se li procurano con un particolare tipo di estorsione, la «guardania»: alcuni «affiliati» alle varie «famiglie» si offrono di «guardare» le proprietà di persone che abitano lontano e che comunque non hanno il tempo di seguire i loro interessi in Calabria. Chi non accetta trova case e terre bruciate.

La «guerra» tra la cosca «Radice» e quella degli «Iatrino» ha già fatto un centinaio di morti. E i «4 cognati» avrebbero «appoggiato» le loro «famiglie»: trasporti (e nascondigli) per armi, esplosivi, droga. E' tutto nelle 200 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dai magistrati della Dda reggina, scritte con le dichiarazioni (e i riscontri) dei pentiti Vincenzo e Salvatore Grimaldi. E di Salvatore Caruso.

[c. iau.]

Zucchi: «La nomina subito». Frassy: «Aspettiamo»

Forza Italia si «divide» sul coordinatore del Polo

AOSTA. Dario Frassy e Alberto Zucchi, rispettivamente coordinatore regionale e consigliere comunale di Forza Italia, non si daranno battaglia per stabilire chi avrà la meglio sulla «querelle», che Frassy definisce «falsa e dilatasta», sulla istituzione di un «coordinatore del Polo». Anche se, sulla questione, continuano ad avere opinioni diametralmente opposte. Alberto Zucchi vuole il «coordinatore del Polo» subito, perché, dice, usando un'espressione colorita «che a questo scheletro che è il Polo per le libertà deve essere dato un corpo». Dario Frassy, invece, sostiene che «chi vuole un coordinatore del Polo lancia quelle che sono le indicazioni "romane" di Forza Italia».

Il motivo della polemica, la bocciatura del documento di Frassy e l'approvazione di quello presentato da Zucchi, nascono da qui: «Non c'è nessuna volontà di scalzare Frassy dal ruolo di coordinatore di Forza Italia», dice Alberto Zucchi. «Non c'è neppure divisione sul fondo sulla nomina di questo soggetto destinato a fare da trait d'union tra le diverse componenti politiche (ccdd, cdu, riformatori di Fannella, an)». «Polo per le libertà». «Nella contrapposizione emersa la settimana scorsa nel direttivo di Forza Italia, che per un attimo ha lasciato intravedere come possibili dimissioni di Dario Frassy c'è solo», dice Zucchi, «una differenza di tempi. C'è chi,



Da sinistra, il coordinatore Dario Frassy e il consigliere comunale Alberto Zucchi

anche sollecitazione degli alleati, vuole il coordinatore del Polo subito e chi, come Frassy, preferirebbe aspettare. E' un dibattito politico interno a Forza Italia che non vuole creare polemiche né spaccature. Ma per Frassy la cosa non stanno in questi termini. «A livello nazionale l'indicazione di avere un rapporto fluido con le altre forze politiche», dice Frassy, «ed all'interno del Polo, periodi di normale attività politica, i rapporti tra le diverse forze politiche devono avvenire tra gli organismi dirigenti queste forze». Sul «coordinatore del Polo» Frassy è drastico. «Il concetto non può passa-

re. Su certe questioni non può improvvisare in periferia qualcosa che al centro non esiste. E nonostante dica di non amare la polemica Dario Frassy non può non notare che oggi mi vengono mossi rimproveri perché mi occupo a sufficienza del Polo, mentre ieri venivo accusato di interessarmi troppo del Polo a poco di Forza Italia. Se le energie, sprecate in polemiche, venissero utilizzate per fare Forza Italia sarebbe certamente più interessante sia per il movimento sia per gli elettori che ci hanno votato».

Alessandro

I «riformisti»

Nuova forza politica moderata

AOSTA. Si concretizza il progetto di un «gruppo unico per i 3 consiglieri regionali di alleanza popolare autonomista (apa) e verso l'alleanza del progresso (vap)» denominazione provvisoria «riformisti valdostani». La decisione è scaturita dall'ultimo coordinamento regionale che in un documento firmato dai coordinatori Edgardo Bich e Liborio Pascual ha riconfermato l'obiettivo di una nuova forza politica moderata che, attraverso l'incontro tra la cultura cattolica e la cultura laica e riformista, sappia rinnovare e rilanciare i valori dell'autonomia. Per i riformisti valdostani una autonomia aperta e moderna non può rimanere ancorata sulla difesa dell'etnia e del particolarismo linguistico, ma superare nei fatti queste distinzioni etniche e caratterizzarsi sempre più come capacità di autogoverno in una comunità ormai multinazionale e multiculturale. I riformisti valdostani valutano positivamente i contatti in corso con la Fédération autonome, il mpv, pour la Vallée d'Aoste, il ppv, per l'aggregazione unitaria che dà forza a tale progetto politico e chiedono una accelerazione del confronto. Il nuovo soggetto politico intende anche proseguire nel processo di rivalutazione del patrimonio culturale, la socialista, che notevole peso ha avuto nel consolidamento dell'autonomia. [a. c.]

L'Ulivo

«Cambiamo la legge elettorale»

AOSTA. «Occorre un'azione comune per individuare un sistema elettorale che consenta ai valdostani di scegliere direttamente la maggioranza, ponendo fine alle deprimenti trattative post-elettorali. Questo, dopo che negli ultimi quattro anni, sulla spinta dei referendum popolari e nell'ambito di un impegno per il rinnovamento delle istituzioni, si è realizzato in Italia un profondo cambiamento nelle regole elettorali», è un cambiamento il quanto chiede una lettera ai segretari dei movimenti e dei partiti politici, il coordinamento dell'Ulivo, tornato ad essere «completo» dopo la parentesi delle elezioni politiche del 21 aprile nella quale in Valle il pds aveva scelto di non stare nella coalizione per allearsi con l'uv. Per i firmatari del documento: Ambra Arancio per il comitato Prodi, Valerio Beneforti per il ppi, Carlo Curtaz per i verdi alternativi e Piero Ferraris per il pds paucio valdostano il sistema di elezione del Consiglio regionale presenta gravi difetti e pone la Regione Valle d'Aosta alla retroguardia non solo dell'innovazione realizzata recentemente in Italia, ma anche rispetto ai sistemi in uso in gran parte delle istituzioni democratiche. Paesi dell'Europa occidentale. Per l'Ulivo la riforma elettorale ha la priorità assoluta e la coalizione propone un incontro al fine di accelerare la riflessione sulla riforma. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

PONT-SAINT-MARTIN

Ultimo giorno di lavoro ieri «Conner»

Ultimo giorno di lavoro, ieri, per i dipendenti della «Conner» di Pont-Saint-Martin. Come annunciato mesi fa, lo stabilimento ha chiuso ufficialmente da oggi la sua attività, licenziando i quasi 200 lavoratori.

AOSTA

Dibattito sulla legge elettorale

Politici a confronto, oggi alle 21, nel dibattito alla «Festa dell'Unità» in Regione Tzamberlet. Il tema è: «Quale legge elettorale per la Valle d'Aosta?». Partecipano rappresentanti di 15 fra partiti e movimenti: Piero Ferraris, Carlo Curtaz, Giuseppe Paoloni, Valerio Beneforti, Liborio Pascual, Roberto De Vecchi, Ilario Lanivi, Ivo Collé, Marco Bavastro, Paolo Linty, Claudio Dalle, Giancarlo Borluzzi, Silvestro Mancuso, Antonino Chiofalo e Mauro Pilon.

ORESSONEY-SAINT-JEAN

in località Axelbode e canti notturni

L'Apt ha organizzato per oggi alle 14 (ritrovo sul parcheggio Weissmatten) una gita in località Axelbode. Alle 21,30, nel parco di Villa Margherita, «Musica e canti... sotto le stelle».

LENTI-CHRISTOPHE

All'«Expo» 30 mila visitatori

La fiera «Expo Valle d'Aosta» è stata visitata da 30 mila persone. C'è stata una media di 3300 ingressi, «punte» di 5800 persone.

AOSTA

Il Consiglio direttivo dell'Avs

E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo dell'Avs. Presidente Corrado Fosson, vice Remo Coquillard, Italo Manella e Paola Molinaro. Presidente dei probiviri Mario Vistri.

AOSTA

Agricoltura, chiesto l'intervento dei parlamentari

L'associazione agricoltori della Valle ha scritto ai parlamentari Caveri e Dondenzon chiedendo un intervento per ottenere una proroga alla scadenza (17 agosto) per l'iscrizione delle aziende agricole nelle Camere di Commercio. Tra i motivi: la mancanza di supporti informatici necessari al gran numero di iscrizioni.

AOSTA

Nuova di servizio

Qualche giorno Aymavilles ha, in località Villetes, una nuova stazione di servizio. E' della Ip ed è gestita dalla famiglia Savioz.

Progetto Giovani

Concerti e teatro strada

AOSTA. Ritorna un appuntamento ormai abituale per i ragazzi e le ragazze che, per scelta o per obbligo, dovranno trascorrere i mesi del «solleone» Aosta. Il Progetto Giovani, servizio dell'assessorato comunale all'Istruzione e alle Politiche culturali e giovanili del Comune, propone «R/Estate Giovani '96», serie di iniziative di animazione offerta alla città e di promozione delle espressioni culturali giovanili.

Si inizia sabato, dalle 9 alle 12, alla piscina scoperta di Aosta, con appuntamenti gratuiti di animazione in acqua e ai bordi della vasca, ingresso libero. I «giocchi in piscina» continueranno ogni sabato mattina di luglio e agosto. Il 12 luglio sarà la volta della musica, con «Note Rock». Si inizia con un bagno in piscina alle 20,30, poi musica con «Avataras», «Cornucopia» e «Gestas». Il 13 agosto inizierà il teatro di strada con il gruppo «Abesides» di Torino, il 10 altro spettacolo con un gruppo internazionale. Il 23 agosto concerto finale al «Caffè Duit» [a. ser.]

LAVORO E OCCUPAZIONE Sedici posti negli enti pubblici

L'Arma dei carabinieri cerca un maestro per la banda

AOSTA. Il Comune di Aosta ha riaperto i termini del concorso parzialmente riservato per dieci posti di agente di vigilanza. Le domande vanno presentate al Comune di Aosta entro il 11 luglio. L'amministrazione regionale ha, invece, indetto una selezione, per titoli e esami, per l'assunzione a tempo determinato di operatori esperti di studi sul mercato del lavoro e sulle dinamiche occupazionali, di analisi dei processi produttivi e dell'organizzazione aziendale e di orientamento e formazione professionale da inserire nell'organico della giunta regionale. Per la partecipazione il richiedente il possesso del diploma di laurea. Le domande dovranno essere trasmesse alla presidenza della giunta, Agenzia del Lavoro, entro il 11 luglio.

L'Arma dei carabinieri ha, invece, bandito un concorso per l'arruolamento di un ufficiale di servizio permanente effettivo da utilizzare come maestro direttore della banda musicale dell'Arma. Il bando e pubblica-

Corsi e concorsi

ENTE				
COMUNE DI AOSTA	AGENTI DI VIGILANZA	10	DIPLOMA	4/7
REGIONE	ESPERTI DEL LAVORO	-	LAUREA	5/7
DEI CARABINIERI	DIRETTORE DI BANDE	1	ABILITAZ.	8/7
ISEE	ASSISTENTI	-	LIC. MEDIA	13/7
USL	OSTETRICA	5	ABILITAZ.	15/7

to sulla Gazzetta Ufficiale del 6 giugno. Per partecipare è richiesto il relativo diploma di conservatorio.

L'Unità sanitaria locale ha riaperto i termini per la partecipazione al concorso per il conferimento di cinque posti di ostetrica. Le domande vanno indirizzate all'Unità sanitaria locale entro il 15 luglio.

Infine il segretariato generale del Parlamento Europeo cerca «assistenti aggiunti» di lingua italiana per una biblioteca e il servizio di documentazione.

La sede di servizio è Bruxelles. Per la partecipazione occorre essere in possesso del titolo di istruzione media superiore, un'esperienza professionale di almeno cinque anni in un impiego analogo, profonda conoscenza dell'italiano e di altre due lingue della Comunità (età inferiore ai 35 anni).

La Gazzetta Ufficiale può essere richiesta all'Ufficio informazione del Parlamento europeo, via IV Novembre, 149 Roma citando il riferimento PE/28/C. [a. bl.]

OSPITI DEL LIONS CLUB



Cerimonia in Comune per 25 ragazze di 16 Stati

Venticinque ragazze provenienti da sedici nazioni sono ricevute domenica mattina dal sindaco di Aosta, Pierluigi Thibaut, nel salone ducale del municipio. Le ragazze, arrivate sabato in Valle, sono ospiti del «Campo giovani 1996» Lions club international. Trascorreranno nella regione due settimane durante le quali visiteranno monumenti, castelli e i luoghi più suggestivi della Valle d'Aosta. Il programma della loro visita prevede anche escursioni a Venezia, Caluso e sul Lago Maggiore. Nella foto momento della cerimonia di saluto in Comune.

L'ACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL RIVENDICATO

«Festa Cinema» con le sale chiuse

Giugno è passato e con esso la «Festa del Cinema». Per un anno abbiamo atteso questo momento; per un anno abbiamo risparmiato monetine su monetine per raggiungere l'agognata cifra di 7 mila lire, appunto il necessario per entrare in una sala cinematografica a prezzo ridotto. Eccoli che, ridendo e scherzando, ci siamo avviati verso il cinema e già cominciamo gli interrogativi: «Chissà cosa danno stasera?». La risposta è stata palese: nulla. Infatti nel periodo della suddetta promozione la maggior parte dei nostri bravi «omini» che mettono la pellicola sul proiettore (perdonateci, ma non ne conosciamo la giusta denominazione), si goduti le ferie. Per carità, liberrissimi, ma, a questo punto, perché il negozio di alimentari qui all'angolo annuncia una mastodontica distribuzione gratuita (a scopo promozionale) formaggi durante tutto il mese di agosto a poi al massimo, ci manda una cartolina Rimini (nel suddetto periodo)?

Noi, quasi assidui frequentatori del cinema della Valle, siamo stati davanti alla porta ad aspettare di vedere uno qualunque dei recenti lungometraggi cui sappiamo i trionfi a Cannes e Company. E con le monetine risparmiate non ci è restato che telefonare a casa per farci venire a prendere. Ora, se qualche personaggio illuminato darci una spiegazione ben venga: aspettiamo.

Scarsa manutenzione ai semafori

Non voglio fare polemica, soltanto far sapere a chi di competenza che c'è, al semaforo dell'incrocio dell'autoporto (quello che porta alla Protezione civile) la lampadina del «rosso» bruciata. Non niente di grave (ci altri segnalatori), ma non è segno di buona manutenzione e di attenzione per gli automobilisti questo trascurare le apparecchiature: non è da un giorno che è bruciata e potrebbe anche causare gravi incidenti stradali.

Lettera firmata, Villair

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: telefono 236.236 / 458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 236.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.250
Ambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Azienda sanitaria locale: 3041
Percorribilità: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune: 3001
Tribunale: 305.221
Trattato Monte Bianco: 89.421
Trattato Gran San Bernardo: 780.804
Autostrada (Ser): 0156/560.411

FARMACIE DI TURNO
Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, Emilius. Per gli altri Comuni regione le farmacie sono indicate nei turni di notte secondo lo schema sottostante.

1: Morger, Thulle (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Valençave, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)

NUMERI UTILI

Distr. 7: Arsay-Saint-André
Distr. 8-9: Châtillon
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Donnas
Distr. 14: Issime
BENZINAI DI TURNO
Domenica 7 luglio 1996
Aosta: Erg, corso Ivrea, Erg, via F. Chiodo, Agio, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavallé, Fina, via Ginevra; Esso, via Partigiani; Fina, via Taglietta, corso Ivrea.

Châtillon: Agio, Fina (Arsene); Gressan: Fina; Méne: Tencin; Pellet: Fina, Pont-Saint-Martin: Agio (via Stazione), Quart: Esso; Barre: Agio; St-Vincent: Fina (via Marconi); Verrier: Agio (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso.

NUMERI UTILI
Comunale: (0165) 237.11
Châtillon/St-Vincent: (0165) 361545
Donnas: (0125) 507054
POLIZIA
Postura: (0165) 237.11
Questura stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA
Caserma Aosta: 236.539

STATO CIVILE

AOSTA
Erika Cadonin; Marco Busato; Alex Jaurat; Joëlle Morier.
Si sposeranno: Luca Scagliotti con Giuliana Minelli, Mauro Boero con Angiolina Amoroso.
Matrimoni: Giancarlo Marando con Tiziana Norbiato; Grigoletto con Antonella Andreucci.
Matrimoni: Maria Stella Bosco, 74 anni, Aosta.

CHATELAIN-SAINT-VICTOR
Si riunisce oggi alle 20 il Consiglio comunale, per esaminare 11 argomenti iscritti all'ordine del giorno. Il presidente della giunta relaterà di persona sul trattamento accessorio del personale comunale e alla microcomunità; della relazione previsionale programmatica del 1996; conto consuntivo 1995; dell'esame residui attivi e passivi; delle variazioni di bilancio; progetto preliminare di ampliamento del cimitero di località Sizan; della pianta organica del personale comunale; piano economico dei beni silvo-pastorali di proprietà gestiti dal Comune valido per il decennio 1994/2003.
Aosta. La giunta regionale, nell'ambito dell'assessorato all'Industria, ha approvato sovvenzioni per milioni 7 imprese artigianali per partecipazione a fiera 1996.

APPUNTAMENTI

AOSTA
Festa dell'Unità
Fino all'8 luglio gli «stands» allestiti in Regione Tzamberlet, vicino al pelaghiaccio, ospitano la «Festa dell'Unità». Oggi sono in programma alle 19 le qualificazioni del torneo di calcio. A disposizione ci sono: bar, birreria, ristorante, lotteria e padiglione per il ballo.

AVESSE
Tre mostre a Runaz
La Maison de ospita le esposizioni intitolate: «Sculpteurs du bois de la pierre» Vallée d'Aoste, «mariages» «Instruments musicaux de la tradition alpine». Aperte fino al 29 settembre, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30.

PONT-SAINT-MARTIN
Basket «3x3» Centro giovani

Il Centro Giovani Calambour ha organizzato per domenica, nel campo piazza Avis, un torneo di basket «3x3» per «under 15 e over 16». Le iscrizioni (entro venerdì) costano 10 mila lire a persona, con squadre maschi-

li, femminili o miste. Per informazioni telefonare al 0125/805497 (Calambour) o 806694 (area esterna palasport).

PITTURA
Pittura carboncina

La sala della biblioteca ospita la mostra di pittura su carboncina di Marco Baudin, intitolata: «Le charme et la force du bois et de la pierre des anciennes maisons de notre pays». L'esposizione resterà aperta fino al 20 luglio, dal martedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, chiusa il lunedì.

CORSO DI ARPEGGIO PER CHITARRA

Il Progetto Giovani Comune ha organizzato per il mese di luglio un corso di arpeggio per chitarra. Otto ore in 4 incontri, il primo giovedì, dalle 20,30 alle 22,30, nella sede del Progetto Giovani in via Avondo 14. Il corso sarà svolto da Alberto Ventrella, musicista del «Kius»: costa 10 mila lire. Per informazioni telefonare ai numeri 0165/238735 o 551900. [a. ser.]

Morgex, visita di Viérin e degli assessori Lavoyer e Vallet nei cantieri Rav

«Nel '98 l'autostrada a Dolonne»

Il presidente della società Ettore Marozz: «E' una data confermata dai tecnici». Problemi invece per il tratto fino al Traforo: «Il lotto è da riappaltare. Si prospettano tempi lunghi»

MORGEX. Ieri mattina il presidente della giunta regionale Dino Viérin, accompagnato dagli assessori ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer e all'Agricoltura Franco Vallet, si è recato in Alta Valle per una visita ai cantieri autostradali nel corso della quale è stata confermata per il 1998 l'apertura del tratto fino a Dolonne.

Su invito della Rav, amministratori e giornalisti hanno visitato i cantieri e il sito interrato di Aymavilles che ha funzione di deposito per il composto anticongelante. Il «sito», completamente computerizzato, raccoglie dati esterni, li analizza e fornisce la composizione della miscela più idonea da spargere sulla sede stradale. Imponenti anche le attrezzature di cantiere, in particolare le «dalle» per lo scavo a tutta sezione. I tecnici hanno spiegato che la roccia omogenea consente «una maggior velocità» e «una maggior

Il tratto Morgex-Dolonne è diviso in 3 lotti: il primo appaltato alla ditta Dipenta, dall'attuale termine dell'autostrada al viadotto (compreso) fra Morgex e Pré-St-Didier; il secondo (ditta Rozzi) interessa il tratto fra il viadotto e lo svincolo per Courmayeur; il terzo (ditta Astaldi) si ferma oltre il viadotto di Vaila, a valle di Dolonne. Una curiosità: «Vaila» è probabilmente una errata e ufficializzata tra-

scrizione di Youla, visto che a poca distanza dal viadotto ci sono le fonti omonime.

Il tratto di autostrada Morgex-Dolonne è composto da due gallerie (Morgex di 2400 metri e Pré-St-Didier 2960 metri) e tre viadotti (Mombardon 490 metri, Verrand 600 metri e Vaila 450 metri).

Il presidente della Rav, Ettore Marozz, ha detto: «Il tratto fino a Dolonne entrerà in esercizio nel '98. Due anni sono un valore realistico, condiviso da tutti». E per il tratto Dolonne-Trafo? «L'assunto del discorso si complica», dice Marozz. «Abbiamo subito oltre un anno di fermo lavori per la denuncia riguardante l'impatto ambientale. Ora, a parte i maggiori costi, il tratto fino a Dolonne è ripartito con un ritmo accettabile. Sopra, invece, è tutto da riappaltare. Il lotto è stato dato in affidamento, invece che in appalto. Noi eravamo sicuri che il sistema fosse corretto e consentito, il Tar ci ha dato torto. Ora aspettiamo la sentenza del Consiglio di Stato, il quale le imprese interessate hanno ricorso. Sono previsti tempi lunghi, ma speriamo di festeggiare l'apertura con l'ingresso nel terzo millennio».

Il presidente Viérin è apparso soddisfatto della visita: «E' stata molto utile per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori e verificare anche la na-



A sinistra: cantieri della Rav sull'autostrada del Monte Bianco. In basso: il sopralluogo delle autorità regionali.

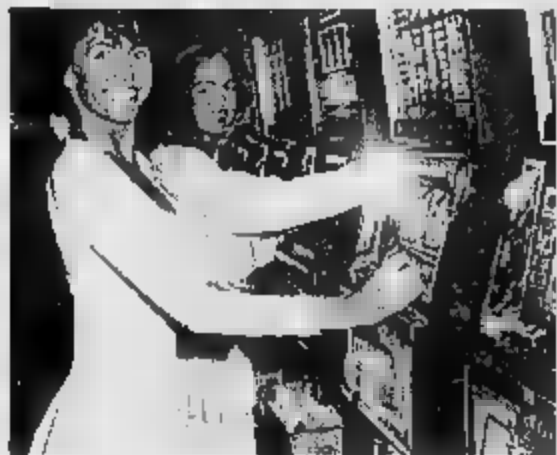
tura dei progetti». Sulla data di entrata in esercizio del tratto fino a Dolonne Viérin ha detto: «La data prevista dai tecnici mi sembra realistica nonostante ci sia ancora un problema economico da risolvere e che riguarda i mancati versamenti delle quote di spettanza Anas. La convenzione prevede che il 35 per cento sia a carico della Regione e il 65 per cento a carico dello Stato (Anas) dal quale aspettiamo ancora circa 500 miliardi».

Gianluigi



In un pomeriggio al Casinò di St-Vincent

Vinti 350 milioni con «slot» e «poker»



Al Casinò di St-Vincent sabato alcuni clienti hanno vinto 350 milioni alle slot machines e al video-poker.

SAINT-VINCENT. L'arrivo di decine di Harley-Davidson per il motoraduno organizzato nella cittadina termale ha portato fortuna, sabato, ad un gruppo di clienti del Casinò di Saint-Vincent. In poche ore sono stati vinti 350 milioni nella parte «elettronica» della casa da gioco, quella delle slot machines e del video-poker.

Una fortuna «concessionaria» ai giocatori, forse, quasi un biglietto da visita per il ritorno del «matinée», l'apertura mattutina delle sale dei giochi americani, nuovo attutito, da domenica, della casa da gioco. Dall'altro ieri a fine settembre gli appassionati del gioco d'azzardo troveranno quindi slot e video-poker aperti anche al mattino.

Il sabato fortunato è cominciato a metà pomeriggio. La fortuna è finita a un tavolo di Milano, che alle 17, nella sala delle slot machines, ha «centrato» il jackpot da 62 milioni e una giacca da 3 mila lire. I 3 gettoni da mille lire hanno fatto comparire sul video della slot la terna di «7» che ha fatto scattare il meccanismo di accumulo del montepremi, arrivato in quel momento a oltre 62 milioni. E' stata una sorta di «apertura» alle vincite.

Dalle 17 in poi altri clienti, alternandosi alle slot e ai video-poker, hanno intascato vincite per 290 milioni nelle 10 successive, sia attraverso lo scatto di altri jackpot sia ottenendo le scale reali ai video-poker. D'ora avanti i clienti potranno giocare, con il «Matinée», anche dalle 10.30 alle 14 nelle sale delle slot, con ingresso gratuito.

La recente iniziativa della casa da gioco di Saint-Vincent proseguirà anche nelle prossime 3 domeniche: il 7, il 14 e il 21. Dal 27 luglio il Casinò

prevede di ampliare l'apertura mattutina da settimanale a quotidiana, «virtù del maggior flusso di clienti previsto per la tradizionale «esodo» estivo. Sale aperte quindi tutti i giorni fino al 1° settembre compreso, per poi tornare all'apertura soltanto domenica dall'8 settembre fino alla fine di ottobre, con orario invariato 10.30-14 e ingresso gratuito. (s. ser.)

Valpelline, in Consiglio lo studio territoriale paesistico della Regione

«Un Piano troppo penalizzante»

Il sindaco: «Va studiato con le realtà locali»

VALPELLINE. La giunta comunale di Valpelline ha portato all'approvazione del Consiglio il conto consuntivo 1995, che è passato con 11 voti a favore e 4 astensioni.

Alcune osservazioni sono venute, invece, sul successivo esame dei regolamenti di contabilità, gestione acquedotto e smaltimento acque reflue. Come nella maggior parte delle piccole realtà comunali, infatti, anche a Valpelline alcune «etasse» sono determinate in modo induttivo. «Le nuove disposizioni di legge», ha detto il sindaco, Aldo Chenal, «impongono elevate percentuali» di copertura della spesa da parte dei Comuni. Tra questi servizi pubblici che devono essere autofinanziati rientrano la distribuzione dell'acqua potabile e lo smaltimento di quelle reflue. E' quindi nostra intenzione contabilizzare tali servizi introducendo, nel primo caso, un



Sindaco di Valpelline Aldo Chenal.

tatore per ogni immobile e determinando, invece, il tavolo dei consumi-standard per quanto attiene alle acque reflue.

Una proposta operativa è venuta dai banchi dell'opposizione. «Siamo convinti che la gente non è contraria, è assoluta, a pagare le tasse», hanno detto i consiglieri a minoranza, «vorremmo sapere dove vanno a finire i loro soldi e, soprattutto, cosa servono. Crediamo utile



Una veduta di Valtournenche. Il paese punta al rilancio del «dominio».

spiegato l'assessore Claudio Lavoyer, che verrà concretizzata dalla società di gestione con la costruzione della nuova funivia per Salette, dove cominceranno le piste di discesa. La Regione, da parte sua, sosterrà concretamente l'iniziativa con la realizzazione delle strutture che miglioreranno la viabilità e l'offerta ricreativo-sportiva della zona».

E quindi parcheggi, giochi per bambini, nuova strada d'accesso, percorsi «vita» e pattinaggio. In particolare, il 1° lotto dei lavori riguarda la costruzione del parcheggio che servirà la stazione funiviaria. Sarà a Plan de la Galea, una superficie di 11 mila metri quadrati, sulla sinistra orografica del torrente Marmore e attraversata dal torrente Cleyva Groussa. Le parti di piazzale saranno collegate da un ponte. In totale, troveranno posto oltre 350 auto.

Il progetto prevede anche la costruzione della nuova strada d'accesso all'area dei parcheggi, lunga 400 metri, con ingresso sulla strada regionale 46 della Valtournenche in corrispondenza di località Tourterouse. In futuro arriveranno anche gli altri 3 lotti delle imponenti opere di rilancio del comprensorio. A poca distanza dall'impianto funiviario sarà costruito un parcheggio pluripiano e ampliato un piazzale già esistente. A fianco del torrente Marmore saranno poi costruite opere sportive o ricreative, dare un ulteriore impulso turistico alla zona.

Sarà allestita un'area giochi per bambini, un percorso «vita» attrezzato per gli esercizi fisici e una pista di pattinaggio, oltre al completamento di un itinerario di interesse turistico sulla destra orografica del Marmore. Completerà la sistemazione della zona la costruzione di un sottopassaggio che permetterà agli sciatori provenienti dalle piste di attraversare la strada regionale raggiungendo direttamente l'area dei parcheggi. (s. ser.)

Interreg, per l'agricoltura montana

Più cooperazione transfrontaliera

LA THUILE. Domenica, al colle del Piccolo San Bernardo si è svolta una riunione dei partners del Progetto Interreg I. Vi hanno partecipato: per la Francia il presidente della Commissione europea Jacques Santer, il ministro delegato agli Affari europei Michel Barnier e il presidente del Servizio Montagna delle Camere d'Agricoltura di Savoia, Alta Savoia e Isère Charles Galvin. Per la Valle d'Aosta c'erano il presidente della giunta regionale Dino Viérin e l'assessore all'Agricoltura Franco Vallet. Per la Regione Piemonte il presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso e l'assessore provinciale all'Agricoltura, Marco Camoletto.

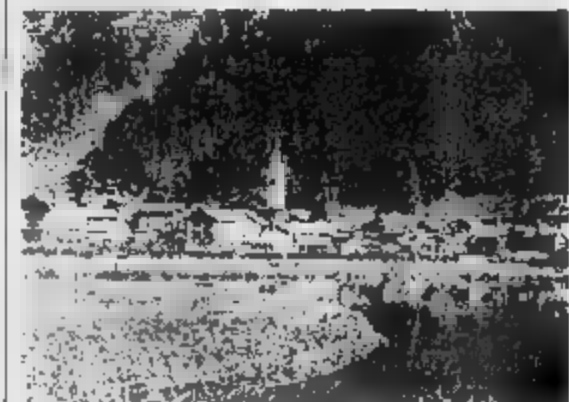
Il progetto Interreg I è iniziato nel 1991 con l'obiettivo di fornire aiuti e assistenza tecnica alle «transfrontaliere alpine» in campo agricolo, turistico industriale e dei servizi. Gli operatori del settore agricolo si sono poi impegnati attivamente per risolvere i problemi più vecchi della categoria, caratterizzata da redditi molto inferiori a quelli della pianura, ma da prodotti di alta qualità e bassissima sofisticazione. Sono nati scambi di informazioni e visite, centinaia di agricoltori francesi e italiani hanno visitato le «versante» opposte: scambi di esperienze importanti, sono state pubblicazioni, stages, mercati transfrontalieri o convegni di grande importanza.

Sono stati evidenziati tre assi di lavoro: sviluppo della conoscenza reciproca, valorizzazione delle risorse locali e migliore considerazione delle aspettative dei consumatori. Il bilancio è più che positivo. Quattordici pratiche già realizzate con contributo comunitario e che riguardano soprattutto l'allevamento e la produzione di prodotti originali (frutta, salumi e formaggi).

Domenica, dopo aver sintetizzato le iniziative trascorse, è stata sottolineata la necessità di proseguire «di adattare una formula comune di cooperazione permanente. Proposta anche la realizzazione di Interreg II e di ogni altra iniziativa che abbia una incidenza reale sul territorio. Il lavoro fatto finora, e questa è la convinzione di tutti i partecipanti al Progetto, ha indicato la strada per far uscire l'agricoltura di montagna dalla scomoda posizione di «Cenerentola» di un settore già di per sé poco redditizio. Tali intenti e le proposte conseguenti sono stati oggetto della dichiarazione comune che è poi stata sottoscritta dai rappresentanti ufficiali che hanno partecipato alla manifestazione. Peccato che mancasse un rappresentante dello Stato italiano, per altro previsto. La Francia era rappresentata dal presidente della Commissione Europea e dal ministro delegato agli Affari comunitari mentre lo Stato italiano era assente. (s. ser.)

Opere idriche a Gressoney

Argini al Lys e collegamento fognario tra La Trinité e St-Jean



A Gressoney Saint-Jean sono previsti per questa estate importanti interventi di sistemazione idraulica.

GRESSONEY-ST-JEAN. Nuovi argini, torrente «ribassato» e collegamenti fognari tra i paesi. Per l'alta valle del Lys sarà una serie di lavori. Opere importanti, per le quali l'assessorato regionale ai Lavori Pubblici ha previsto una spesa di 7 miliardi e mezzo. Sicurezza e ambiente caratterizzano gli interventi: da una parte la sistemazione idraulica del torrente Lys, sconvolto dalle alluvioni, dall'altra parte il collegamento della rete fognaria Gressoney-La Trinité e Saint-Jean. In quest'ultimo Comune è installato il depuratore consortile che «tratterà» i liquami dei 2 paesi, senza quindi la necessità di costruire un impianto apposta per La Trinité.

Lo stanziamento complessivo previsto dalla Regione (e approvato dalla giunta nei giorni scorsi) prevede una spesa di 7 miliardi e mezzo. Un primo finanziamento, di 3 miliardi 765 milioni, è stato approvato per la realizzazione del 2° lotto dei lavori di collegamento della rete fognaria Gressoney-La Trinité a quella di Gressoney-Saint-Jean. I progetti approvati dalla giunta regionale prevedono la posa delle tubazioni dal villaggio di Zem Chritz a quello di Perlatoc. Le 2 fognature congiungeranno le località Officina.

L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, Claudio Lavoyer, spiega: «Il raccordo tra i collettori permetterà la depurazione delle acque reflue provenienti

da La Trinité attraverso l'apposito impianto consortile che è installato a Saint-Jean. In un primo tempo era stata prospettata la costruzione di una stazione di trattamento in ognuno dei 2 paesi, ma le caratteristiche del depuratore progettato per Saint-Jean erano tali da permettere anche lo smaltimento dei reflui del Comune limitrofo. Si è così preferita questa soluzione, che presenta dei costi di realizzazione e di gestione decisamente inferiori a quelli previsti inizialmente».

Gli altri 3 miliardi di 724 milioni (spesa già approvata) serviranno invece per gli interventi di sistemazione idraulica del torrente Lys, nei tratti compresi fra Chreffo e Biellschoppen a Gressoney-Saint-Jean e tra Staffal e Orsà a Gressoney-La Trinité.

Aggiunge l'assessore Claudio Lavoyer: «Con queste opere sarà aumentata la sicurezza della zona, diminuendo quanto più possibile il rischio di inondazioni. Nel primo settore è in programma l'abbassamento dell'alveo del torrente, da garantire un migliore smaltimento delle eventuali onde di piena sotto il ponte di Chreffo. Nell'altro tratto del Lys interessato dai lavori, in Val de Moos, saranno invece rafforzati gli argini, per rendere ancora più sicura la circolazione sulla vicina strada regionale 44 della valle del Lys». (s. ser.)

IL 4 - 5 - 6 LUGLIO

CORSA ALLA CONVENIENZA TRA FRUTTA E VERDURA!



PARTECIPA ANCHE TU.

ipermercato
GROS CIDAC
Ci dà certezza della freschezza



**ORARIO CONTINUATO: lunedì 14.00/19.00.
Da martedì a sabato 8.30/19.00. Domenica chiuso.**

AOSTA-Via Poravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta-Pila) - Tel. 0165/237611



INCHIESTA. Viaggio alla scoperta dei quartieri di Ivrea e delle loro realtà

Bellavista attende il rilancio

In abbandono l'«isola» dell'utopia olivettiana

Quartiere Bellavista, Ivrea: ciò che avrebbe potuto essere, ma non è stato. Erano i tempi di Adriano Olivetti, quando i palazzi cominciarono a prendere forma in quest'area ai confini con Pavone. Case popolari e condomini più eleganti, immerse nel verde, divise da decine di vialette «scintillanti» da graziose siepi: già il nome Bellavista lo dice lunga, poteva essere un'isola felice dove coltivare al meglio l'idea della Comunità olivettiana.

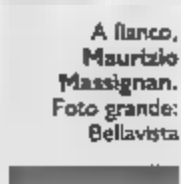
Ma qualcosa, negli anni, è andato storto. Gli ideali non sono bastati; i giovani hanno cominciato, a poco a poco, a andarsene dal quartiere (che, oggi, risulta «più anziano» della città), parte delle strutture ed attività esistenti sono state abbandonate. Per gli eporediesi Bellavista è diventato il «Bronx», la criminalità (spaccio di droga, soprattutto) è aumentata, i puri passo il degrado.

Oggi, però, si combatte per risalire la china. Se ne è accorto don Piero Agramo, parroco da 13 anni. «Qualcosa si muove» - conferma - «saranno solo iniziative sporadiche, ma è pur sempre un buon segnale».

E si cura anche l'aspetto religioso: ora la festa dei santi Pietro e Paolo è celebrata con tanto di processione guidata dal gonfalone. «Bellavista - ag-



A sinistra, Ruggiero Bufo, presidente del circolo del quartiere



A fianco, Maurizio Massignan. Foto grande: Bellavista

LA TEMPERATURA

POPOLAZIONE	2161 abitanti
ETA'	da 0 a 25 anni: 21,4%
	da 25 a 60 anni: 46,8%
	60 e oltre: 31,8%
TITOLO DI STUDIO	elementare: 61,8%
	media: 25,0%
	diploma: 11,3%
	laurea: 1,9%
	altre scuole: 0,6%

Due circoli ricreativi e i volontari non bastano a risolvere i problemi: si lamenta l'assenza del Comune



giunge don Piero - ha da sempre una sua identità: inutile fornire attrazioni esterne, è lì che bisogna lavorare».

Più facile, si dirà, che a farsi. Lo sa il parroco, così come lo sanno quelli che, armati di buona volontà, affrontano i problemi quotidiani del quartiere. Sono due i poli di attrazione: il centro di aggregazione giovanile «Militepedi» e il Circolo associativo ricreativo culturale. E' da qui che nascono le iniziative

per l'intera borgata; e succede sempre più spesso che giovani e meno giovani uniscano le loro forze.

Sarà un fatto di età, al Militepedi eleggibile più ottimista, Alessandro Boffa, 22 anni, e Maurizio Massignan, di 18: «Cosa si fa al centro? Attività di genere: musica, sport, teatro, seromodelismo, rassegne film. Oppure semplicemente si sta insieme a chiacchiere; e, perché no?, anche

studiare». Ma soltanto un anno fa c'erano state forti tensioni con gli abitanti della zona, che vi vedevano di buon occhio. «Acqua passata - aggiunge Boffa - La gente ha capito che anche noi, in modo pulito, battiamo per rivitalizzare il quartiere».

Poche decine di metri più in là, ci sono i «vecchi» del centro ricreativo. Gli ideali sono gli stessi, cioè non far morire Bellavista nel degrado e nell'in-

differenza. In più, ci mettono la rabbia nel vedere che le belle parole degli amministratori comunali non sono state seguite dai fatti. «Noi vogliamo - dice Aldo Zaffarino - che il quartiere torni ad essere pulito, com'era quando era nato. Ma non aiuta la presenza di strutture fatiscenti e diroccate (l'ex asilo e i vecchi spogliatoi, per esempio), un degrado che serve soltanto ad attirare i tossici».

Gli fa eco Ruggiero Bufo, presidente del Circolo. «Da tempo segnaliamo che non va. Ma non solo: siamo un gruppo di 90 volontari, che ci rimbocchiamo le maniche per tenere a posto il quartiere». E aggiunge: «Al Comune non chiediamo la luna, ma quel minimo di collaborazione e attenzione per una zona che può essere una delle più belle di Ivrea».

Mauro Revetto (3-continua)

Le difficoltà di composizione del collegio giudicante, ieri mattina, ha provocato il rinvio del processo nei confronti di Giancarlo Ghilardi, 51 anni, Michele Ollearis, di 60, rispettivamente sindaco e assessore ai lavori pubblici del Comune di Albiano. I due, difesi dall'avvocato Campanale, sono accusati di abuso d'ufficio per un presunto illecito edilizio. Torneranno in aula il 10 dicembre prossimo.

IVREA. Il Consiglio comunale di Ivrea ha approvato una mozione per sostenere il progetto di ampliamento del Tribunale con estensione alla Prefettura di Rivarolo. Il documento fa seguito ad una mozione approvata nel 1994 dal Consiglio comunale, per evitare l'accorpamento degli uffici giudiziari eporediesi al Tribunale di Torino.

Cambio di assessore nella giunta comunale di Strambino, guidata da Matteo Garetto. Cristina Guello ha abbandonato l'incarico di responsabile del settore cultura; istruzione e lavoro per trasferirsi a Roma. Le subentra Franco Gori, 46 anni, già in forza all'esecutivo nella precedente amministrazione.

PREMIO. Marco Cosimo, agente della polizia penitenziaria, servizio al carcere di Ivrea, è il vincitore del concorso bandito dalla Cisl del Canavese che aveva messo in palio un viaggio in Medio Oriente per due persone. Il suo nome è stato sorteggiato tra gli oltre 10 mila iscritti al sindacato. Il 5 luglio sarà sorteggiata la crociera nel Mediterraneo riservata a coloro che hanno fruito, da settembre ad oggi, dei servizi del sindacato.

DOVE E QUANDO

Prenotazioni aperte, tutti i giorni dalle 17 alle 19 al «Punto Informazioni» di piazza Balla a Ivrea, per la «sotto i portici di piazza Ottinetti» che gli «Amis d'la piazza Grangia» organizzano per sabato 6, in occasione della festa patronale di San Savino. Il costo della «sotto» è di 40 mila lire comprendente anche il successivo ballo in piazza.

IL CICLO DEI FILM DELL'ESTATE, alla Sala Politeama di via Piave a Ivrea, propone alle 21,30 «Apollo 13». Sempre alle 21,30 a Ivrea, nel cortile interno di piazza Ottinetti, viene proiettato «Strange days», nell'ambito della rassegna «spettacoli curata dalla Cooperativa Rosse Torri». Per entrambe le proiezioni il costo del biglietto è di 10 mila lire.

SONO IN VENDITA, alle edicole Lione e Vittone e nei negozi Fantasy Sound e Yellow Submarine di Rivarolo, i biglietti per le tre serate dedicate alla musica napoletana organizzate dal Laboratorio Musicale. Da giovedì 4 a sabato 6 saliranno, sul palco della rivarolese piazza San Rocco, Raffaella De Vita, l'Ensemble La Moresca e il duo Nuccio Siano e Laura Culver. Ogni singola della rassegna, intitolata «La valigia di cartone», costa 15 mila lire, mentre l'abbonamento ai tre concerti costa 45 mila lire.

GITA A BRESCIA. Il gruppo sportivo-ricreativo Olivetti propone, per i giorni 14 e 15 settembre, una gita che toccherà la città di Brescia e il lago d'Isèo. Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento dei posti: rivolgersi agli sportelli sociali o alla sede Garo del Convento, in via Montebello 1, a Ivrea.

MOSTRA COLLETTIVA. E' aperta fino al 7 luglio, al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, la mostra collettiva dei soci del circolo culturale «Carlin Bergoglio». La rassegna, dal titolo «Forme, colori e musica per la pace», presenta opere di pittura, scultura e fotografia. Visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 19, la domenica anche dalle 10 alle 12.

IN SALON, sulla Costa Dorada, è la meta del soggiorno marino che il Comune di Borgorosso organizza per il periodo compreso tra il 29 settembre e il 12 ottobre. La quota di partecipazione, tutto compreso, è di 760 mila lire. Le iscrizioni si ricevono in municipio - via Marini 36, tel. 0125/75.19.46 e 75.19.47 - tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 12,30; è necessario versare una caparra di 100 mila lire.

Con sede a Ivrea
I parlamentari
hanno istituito
lo «sportello»

Era stata la prima promessa dopo la vittoria alle elezioni del 21 aprile. Ora lo «sportello del parlamentare», l'iniziativa annunciata dai deputati Giorgio Panatoni e Giuseppe Nicodà e Livio Besso Cordero, tutti dell'Ulivo, è diventato una realtà. Venerdì scorso è stata inaugurata la sede di Ivrea, i nuovi locali - pds in via Perotti - e stanno per attivarsi anche le sedi di Castellamonte e Cuorgnè. Segretario dello sportello è Bruno Bo, presente part-time dal lunedì al giovedì (mentre i venerdì e sabato ci saranno gli stessi parlamentari).

«Ci siamo posti alcuni obiettivi - spiega Panatoni - Svolgere la funzione di raccordo e coordinamento del territorio canavese, oltre che essere un punto di elaborazione di proposte dirette al governo. E anche informare i canavesani sull'attività nostra e del Parlamento». E aggiunge: «Ci mettiamo a disposizione degli abitanti del Canavese. Per questo l'invito a collaborare è esteso anche alle altre forze politiche».

Da domani
Rsu Olivetti
Assemblea
nazionale

Assemblea nazionale delle Rsu Olivetti domani, a Ivrea. Obiettivo della riunione: discutere la situazione Olivetti allo stato delle cose e dopo l'abbandono di Corrado Passera che, dopo 12 anni, lascia il gruppo. «Con questa riunione - dicono i sindacati - vogliamo indicare in modo concreto quali le possibili strade da intraprendere per evitare l'emarginazione del nostro Paese dai settori più tecnologicamente avanzati e strategici per l'ingresso in Europa».

L'incontro, però, è anche l'occasione per fare il punto sullo stato del settore pc della Olivetti, considerato gravemente «a rischio».

«Le preoccupazioni per il futuro dell'azienda - dicono i sindacati - investono un numero sempre più grande di lavoratori. E' un obbligo morale, quindi, per i sindacati nazionali fermarsi e discutere». All'incontro parteciperanno i segretari nazionali di Fiom, Fim e Uilim, Giampaolo Castano, Ambrogio Brenna e Piero Serra.

Sulla Chivasso-Aosta
Feriti due eporediesi
in un tamponamento
alle porte di Caluso

Quattro auto l'altra sera sono rimaste coinvolte in un tamponamento sulla statale 26 Chivasso-Aosta alle porte di Caluso. Il bilancio: due feriti: si tratta di Leonarda Lanzafame, 32 anni, che si trovava al volante di una Ford Fiesta e fianco Elisabetta Nolasco, 14 anni, residente a Ivrea in Bruno Bozzi 4, dirette a casa. Sono finite all'ospedale di Chivasso e sottoposte alle cure del medico.

Le altre auto un'Alfa 164 guidata da Antonio De Cicco, 33 anni, abitante ad Acerra, via Stendardo 15; una Y10 condotta da Filomena Giannetti, 22 anni, residente a Ivrea, e la Opel Kadett guidata da Fabrizio Ottoboni, 33 anni, residente a Milano in via Colonna 50. Sulla dinamica dell'incidente in corso accertamenti da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso.

Nuovo 1.4
16V
90 CV

Opel Astra Climatic.

- Airbag, cellula dell'abitacolo rinforzata.
- Climatizzatore, vetri elettrici, centralino, display multifunzionale, predisposizione radio.
- Velocità massima 174 km/h, consumo misto 7,8/100 km, accelerazione da 0 a 100 km/h in 15,5 secondi.



Carattere vincente. L. 25.110.000*

E' un'offerta della concessionaria Opel per IVREA e CANAVESE

* Prezzi chiavi in mano A.P.E.T. esclusa

BURELLO CHIVASSO
S.S. LAGO DI
TEL. 0125

viAuto

OPEL

TUTTO PER IL BAGNO

SANITARI
IDROMASSAGGIO
SAUNE
ARREDO BAGNO
PIASTRELLE

CONSIGLIA PROGETTAZIONE

GRUPPO
DELTA

TE
TERMO-SANITARI
EPOREDIESE

LESSO (Ivrea) - Via A. Capella, 87 - Tel./Fax 0125-38296-3331-36832

NON TUTTI I PNEUMATICI NASCONO COL BUCO II

OGNI 4 PNEUMATICI CHALLENGE DELLA SERIE HR IN PROMOZIONE
4 CERCHI IN LEGA COMPRESI NEL PREZZO

NUMERO VERDE
SOCCORSO STRADALE
SU 24 PER UN ANNO
per danno pneumatici
per guasto o incidente
per esaurimento carburante
INFORMAZIONI METEO
INFORMAZIONI VIABILITÀ
RETE RIVENDITORI

Acquistando oggi
4 pneumatici CHALLENGE
li pagherai comodamente
in 12 rate mensili.

C.R.P. di Cignetti Piero
STRAMBINO (TO) - Via Ivrea, 27 - Tel. 0125 - 719048

Biella ha già dato l'assenso di massima, stasera si pronuncerà Vercelli

Alla Comit il 60% di Biverbanca

Presto il «matrimonio» da 350-400 miliardi



La sede biellese della Fondazione Biverbanca ed il presidente avv. Luigi Squillario

Un matrimonio da 350-400 miliardi. E' quello che sta per essere celebrato fra la Comit e la Biverbanca. La Commerciale Italiana, che ha filiali e uffici di rappresentanza in 43 Paesi del mondo, vuole acquistare il 55-60 per cento delle quote della «superbanca» provinciale, nata dalla fusione delle Casse di Risparmio di Biella e di Vercelli. E la cifra orientativa di questa maxi operazione finanziaria dovrebbe appunto aggirarsi intorno ai 400 miliardi.

La trattativa, avviata da mesi, è giunta, l'altra sera, alla stretta finale. La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che detiene il 74 per cento delle azioni di Biverbanca (l'altro 25 è in possesso della Fondazione di Vercelli) ha riunito il Consiglio di amministrazione, sotto la presidenza dell'avvocato Luigi Squillario (che è pure presidente della Biverbanca Spa): il vertice è durato quattro

Erano presenti anche i due peresperti cui la Biverbanca ha affidato il compito di seguire l'operazione: l'avvocato Franco Grande Stevens e il rettore della Bocconi Roberto Rucchi. Al termine della riunione, gli amministratori della Fondazione biellese hanno dato, in linea massima, il via libera all'accordo. E stasera toccherà alla Fondazione di Vercelli: la riunione del Consiglio è stata convocata dal presidente le vice Biverbanca, Dario Casalini. Osserva il noto avvocato vercellese: «Il nostro Consiglio di amministrazione aveva già dato un parere favorevole all'operazione Comit. Ora si tratta solo di ratificare il via all'accordo».

Quando Vercelli si sarà espressa, le delegazioni dei due Consigli di amministrazione si troveranno per preparare, sempre con la consulenza dei superesperti, la lettera di intenti che, una volta sottoscritta da Comit, sancirà il passaggio delle quote di maggioranza di Biverbanca al gruppo milanese di piazza della Scala.

Ma perché Biverbanca (81 sportelli, quasi 1.000 dipendenti) vuole vendere il pacchetto di maggioranza alla Comit? A questa domanda, l'avvocato Dario Casalini (primo presidente dopo la fusione, l'intesa del passaggio delle consegne a Squillario) ha sempre dato risposta chiara: per rispettare

la cosiddetta «direttiva-Dini» che impone a tutte le Fondazioni di dismettere, entro il 1° novembre 1999, la maggioranza delle azioni bancarie, impegnando i patrimoni in attività più proficue.

Biverbanca si è dunque guardata intorno ed è andata alla ricerca di un partner autorevole, in grado di acquistare le azioni della Spa a un prezzo interessante.

E proprio mentre l'istituto di credito biellese-vercellese faceva questo giro di perlostrazione, che Comit a sua volta impegnata a mettere a segno un buon colpo per consolarsi delle trattative sfumate, sempre in extremis, con Ambroveneto, Cassa di Risparmio di Torino e Banco di Napoli.

Così, tra Biver e Comit è stato il classico colpo di fulmine. Ma il fidanzamento è stato lungo e travagliato. Già lo scorso aprile sembrava che le nozze fossero prossime, ma sono voluti altri tre mesi per arrivare al dunque e stasera a Vercelli dovrebbe essere celebrato l'ultimo atto della vicenda.

Tutto il mondo del credito nazionale guarda con grande interesse a questa operazione. La Commerciale Italiana, presieduta da Lionello Adler (gli amministratori delegati sono Luigi Fausti, che è anche vicepresidente ed Enrico Beneducel), secondo i dati Abi, la banca italiana con maggior attività internazionale; dichiara rapporti con i primi gruppi industriali del mondo e con oltre 90 mila clienti europei ed extracomunitari.

Del cartello Comit fanno attualmente parte, tra le altre, la Banca di Legnano, il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, la Bci Canada, la Bci Suisse, la Banque Sudameris (Comit è la maggior istituzione di credito europea attiva in Sudamerica), e, ultimo arrivato, il Banco di Lima, sesto gruppo peruviano con un bilancio di 350 miliardi di dollari.

E adesso Comit, che è presente nelle province di Vercelli e di Biella con tre sportelli (nei due capoluoghi a Vallemosso), vuole estendere il marchio in tutte le altre realtà dell'area regina d'Europa nel tessile e nel riso.

Enrico De Maria

I dipendenti votano l'accordo Barilla

Pavesini, la produzione ritorna tutta a Novara

Ma 45 impiegati andranno a Parma per altri 60 soluzione a dicembre '97



Dipendenti della Pavesi nello stabilimento di Novara

NOVARA. Saranno i 930 dipendenti dello stabilimento Pavesi di Novara ad esprimersi, fra stamattina e domani, sull'accordo siglato a Roma al Ministero del Lavoro.

L'intesa Barilla, sottoscritta dieci giorni fa dopo un negoziato-fiume che si è protratto per quattro giorni sui tavoli del ministero, verrà sottoposta oggi e domani a referendum tra i lavoratori.

L'ipotesi di accordo prevede che a Novara resti un nucleo di 54 impiegati, 32 nella palazzina ed altri 22 nello stabilimento. Ai primi toccheranno le funzioni di direzione, industrializzazione, personale, acquisti, sviluppo prodotti e qualità, secondo i compiti di programmazione, ingegneria e miglioramento operativo.

Parma verranno trasferiti 45 impiegati e per altri 45 dovrebbe scattare quella che è stata definita «opzione zero», ovvero il rinvio al dicembre '97 del completamento della riorganizzazione dello stabilimento richiesto dalla Barilla.

Cassa integrazione, prepensionamenti, mobilità interna e dimissioni incentivare serviranno da ammortizzatori sociali, prima della chiusura della palazzina, prevista appunto per la fine del prossimo anno.

L'accordo da un lato ha consentito alla Pavesi di salvaguardare il marchio e di au-

mentare la produzione, dall'altro permette alla Barilla di effettuare dei risparmi consistenti trasferendo di fatto il «cervello» della fabbrica a Parma.

L'aumento produttivo per Novara deriva dal trasferimento nello stabilimento di corso Vercelli della produzione di marchio Pavesi che finora è stata svolta a Verona: i Pavesi, insomma, ritorneranno prodotti esclusivamente a Novara.

Quanto al trasferimento di parte degli impiegati e della messa in mobilità di altri, è stata la condizione che la Barilla ha richiesto per evitare lo scontro frontale e la rottura della trattativa.

L'accordo è stato definito in termini molto positivi sia dalla stessa azienda che dai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil: il segretario generale Cisl degli alimentari, Uliano Stendardi, ha ricordato ai lavoratori di Novara che con l'intesa è stato raggiunto il traguardo più importante, il salvataggio dello stabilimento. «La Barilla ha accettato di investire a Novara e questo stabilimento resta strategico all'interno del gruppo».

Da stamattina toccherà ai lavoratori dello stabilimento pro-

su quella che è stata la trattativa più sofferta nella storia dell'azienda novarese.

Marcello Giordani

«Prospettive interessanti»

Sindacati e pds intervengono sui «marchi» e sull'occupazione

Biverbanca entra in Comit. E dopo? E' la domanda che, in questi mesi, sono fatti tutti i dipendenti, biellesi e vercellesi, del grande istituto di credito nato dalla fusione delle due Casse di Risparmio. Sul «dopo», vale a dire sul futuro dei circa 1000 dipendenti, le prospettive paiono rassicuranti.

Giuseppe Vaccaro, responsabile provinciale della Fibi (il sindacato cui aderisce la maggior parte dei bancari della Biverbanca) ritiene che l'operazione sia importante e che per i dipendenti non ci siano problemi. «E' però necessario - osserva - che Biverbanca mantenga il proprio marchio».

Aggiunge: «Una trattativa del genere non prevedeva il coinvolgimento del sindacato. Le cose che sappiamo le abbiamo lette sui giornali e quindi il giudizio non può che essere di attesa ma, ripeto, prospettive ci appaiono decisamente interessanti. Per quanto riguarda i dipendenti della Biver, più che

altro siamo preoccupati per l'accordo sull'integrativo, che ritarda, ma non dovrebbero esserci interconnessioni tra l'una e l'altra vicenda».

Anche il pds biellese e valsesiano è sceso in campo, poco prima della riunione del Consiglio presieduto dall'avvocato Squillario, per alcune considerazioni sul passaggio del pacchetto di maggioranza della Biver alla Comit.

In un lungo documento, che riassume il Coordinamento della federazione biellese e valsesiana della Quercia, osserva innanzitutto che i processi di fusione «costituiscono un fatto non solo positivo, ma indispensabile per reggere la sfida di un mercato sempre più aperto e globalizzato anche in campo finanziario».

Fatta questa premessa, il pds si preoccupa del futuro delle Fondazioni e chiede «precise garanzie circa il ruolo che esse potranno ancora svolgere nella Spa dopo la cessione del pac-

chetto di maggioranza». Ed in ogni caso, la Quercia si augura che gli obiettivi futuri di Biverbanca, dopo la ristrutturazione, siano definiti «con i contributi delle realtà presenti sul territorio».

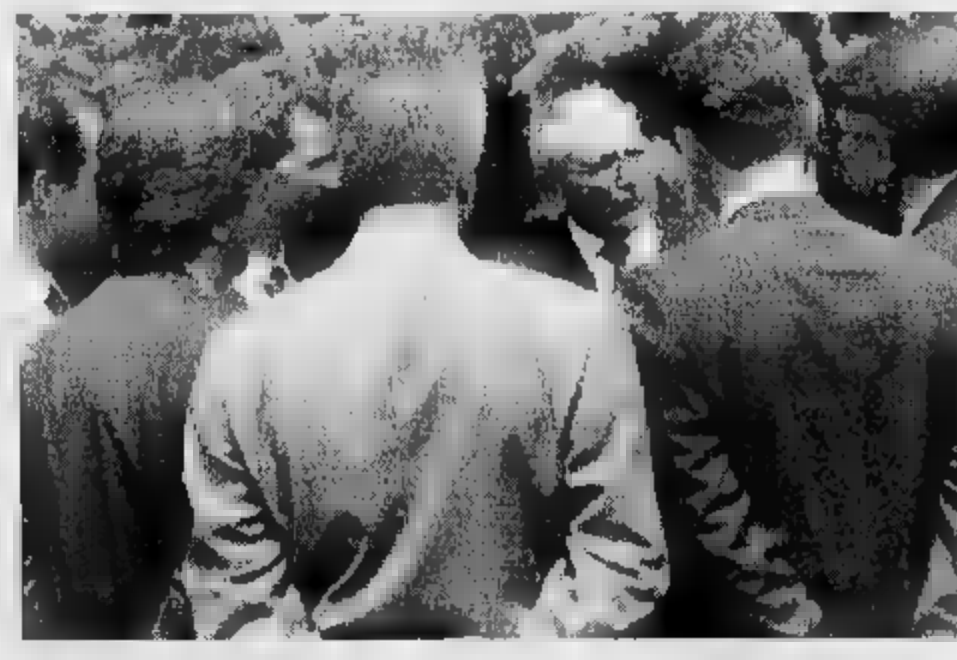
Quello della Federazione della Quercia è il primo intervento «politico» sull'operazione Biver-Comit. A livello amministrativo, nella primavera scorsa, era intervenuto il sindaco di Vercelli, Gabriele Bagnasco, che aveva chiesto un incontro con l'allora presidente della Biver, Casalini, per essere curato sul futuro dei dipendenti vercellesi dopo la fusione. In quella circostanza l'avvocato Casalini aveva dato al sindaco ampie garanzie.

(f. co.)

Le strategie di sviluppo delle società albesi delineate dal presidente Michele, affiancato nella gestione dai figli Pietro e Giovanni

Il segreto della Ferrero? I prezzi

E un'altra carta vincente sono i prodotti nuovi



Museo delle scienze e della tecnica di Milano (già presentata a Venezia e Firenze). La Fondazione sostiene ricerche scientifiche in campo medico e collabora con alcune università.

Intanto, da ieri gli stabilimenti Ferrero sono chiusi per ferie: riapriranno il 23 luglio. Con i dipendenti fissi prenderanno lavoro anche gli stagionali che quest'anno saranno circa 900. La holding dolciaria raggruppa 29 società operative sparse nel mondo con quattordici stabilimenti. Uno nuovo sta sorgendo a Polonia, a pochi chilometri da Varsavia. (f. f.)

Michele Ferrero con la moglie, l'ex dirigente Dogliani e il vicario diocesano Gianoglio visita alla Fondazione Ferrero e collaboratori, i figli Giovanni e Pietro

(FOTO NERULLO)

LA SITUAZIONE DEL COLOMBO DOLCIARIO

ALBA. Un giro di affari di 7600 miliardi, 14.500 dipendenti sparsi nel mondo: è l'obiettivo che il cavaliere del lavoro, Michele Ferrero, a capo di un impero dolciario, conta di raggiungere quest'anno, nel cinquantesimo anniversario dell'azienda fondata dal padre e dallo zio, nel 1946, ad Alba. L'imprenditore ha parlato della situazione e delle strategie aziendali durante la premiazione degli «Anziani» svoltasi nella chiesa di San Domenico.

La Ferrero è impegnata a consolidare le posizioni sui mercati tradizionali e a introdurre i prodotti in nuove aree dell'Est europeo e dell'Oltreoceano. «Queste due direttrici di intervento hanno un comune obiettivo: creare le condizioni per la solidità del gruppo e conseguentemente assicurare la continuità dell'occupazione - ha detto l'industriale -. Soltanto con una sostanziale e consolidata presenza dei nostri prodotti sui principali mercati mondiali, potremo raggiungere quella situazione di «azienda globale» che è la condizione necessaria per fronteggiare i nostri concorrenti. A proposito di concorrenza ha lamentato che i prodotti Ferrero sono sempre più «copiati» anche in modo spregiudicato e non solo da piccole e medie aziende, ma anche da gruppi internazionali. Ha parlato di multinazionali che si ingigantiscono, inglobando via via aziende più piccole e deboli, di attacchi su tutti i fronti, in un mercato in cui i consumi



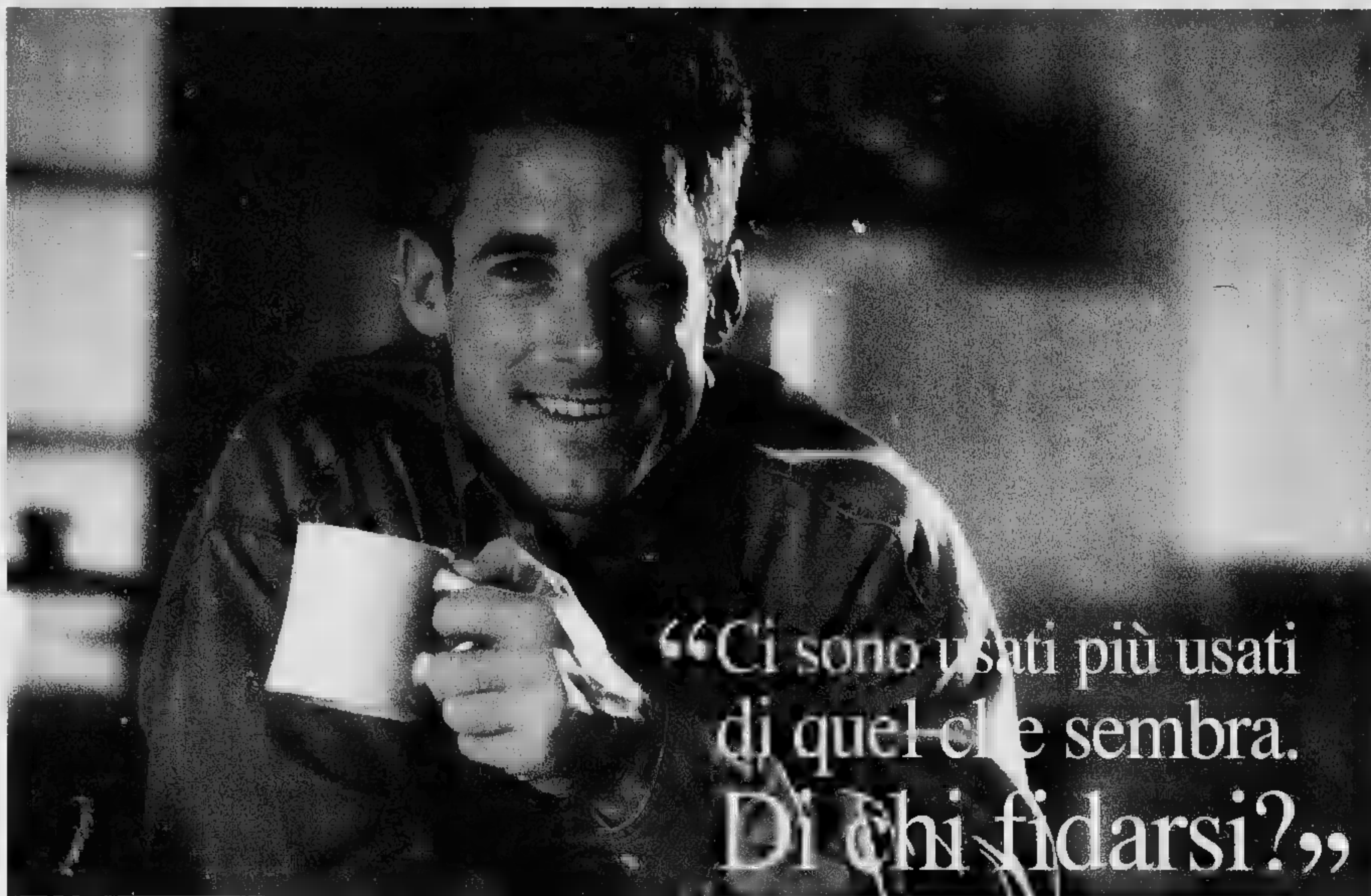
stentano a riprendere. Secondo il titolare, la Ferrero ha fatto fronte alla concorrenza «sul piano dei prezzi (cercando di assorbire e neutralizzare i costi crescenti nelle fasi produttive, di distribuzione) e creando prodotti nuovi, originali».

L'azienda albesi si è perfettamente ripresa dalla tragedia dell'alluvione del '94 che ha inghiottito i danni ed è impegnata a realizzare lavori di protezione dello stabilimento. Alba per scongiurare il rischio di altre inondazioni. Michele Ferrero è affiancato dai figli Pietro (responsabile delle atti-

vià europee) e Giovanni, cui è affidato l'Overseas.

In occasione del cinquantenario, la Ferrero ha raddoppiato i locali della Fondazione, di cui è presidente la moglie Maria Franca Ferrero: promuove iniziative culturali e sociali. Particolare ha realizzato un auditorium da 320 posti che ospiterà manifestazioni di alto livello, aperti alla città.

I nuovi locali sono stati aperti alle visite in occasione della festa degli anziani, ma saranno inaugurati solo in autunno con la prestigiosa mostra su Leonardo da Vinci proveniente dal



“Ci sono usati più usati
di quel che sembra.
Di chi fidarsi?”

L'USATO DELLE CONCESSIONARIE FIAT. L'USATO DI CUI FIDARSI.

Il più grande problema di chi cerca un'auto usata è proprio trovare qualcuno di cui potersi fidare. Qualcuno che possa dare delle garanzie sul numero di chilometri percorsi e sullo stato di salute dell'auto. Per questo potete scegliere l'usato delle Concessionarie Fiat in tutta sicurezza. Le Concessionarie Fiat, prime in Italia per numero di auto usate vendute, garantiscono la massima trasparenza e la massima disponibilità di marche, età e prezzi. In più, nelle Concessionarie Fiat

trovate una selezione speciale di auto, garantite dal marchio "Sistema usato sicuro": auto con meno di 6 anni di vita, garantite per 12 mesi come il nuovo. Massima fiducia ma anche massima convenienza: nelle Concessionarie e alla Succursale Fiat c'è un'offerta davvero straordinaria. Su tutto l'usato ci sono fino a 10 milioni di finanziamento, in 15 mesi e a interessi zero. Scegliete l'usato che più vi piace: nelle Concessionarie e alla Succursale Fiat, la qualità ha un prezzo comodo!



FINANZIAMENTO L. 10.000.000 IN 15 MESI A TASSO ZERO. FIAT

Esempio di finanziamento a tasso zero: Importo da finanziare: L. 10.000.000 Numero mesi: 15 Importo rata mensile: L. 666.667 Scadenza 1ª rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 3,80%. L'offerta è valida fino a fine mese.

CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI AOSTA

S.I.C.A.V. AOSTA • NUOVA AUTO ALPINA AOSTA

Gressoney, gli «Incontri internazionali di musica da camera» Concerti al castello Savoia

Quindici appuntamenti, alcuni nell'antico maniero, altri nelle chiese dei Comuni dell'alta valle del Lys. Classica, jazz, ritmi spagnoli e lirica

GRESSONEY-ST-JEAN. Quindici concerti, sparsi per il territorio walser dell'alta valle del Lys. E' la 16ª edizione dei prestigiosi «Incontri internazionali di musica da camera», organizzati dall'Associazione amici della musica di Gressoney. Bach, Mozart, Chopin, ma anche jazz, musica spagnola e lirica, a spasso per il castello Savoia di Gressoney-Saint-Jean e le chiese di Gressoney-La-Trinité, Issime e Gaby.

Concerto inaugurale sabato 20 luglio, alle 21,30 nella chiesa di Gressoney-Saint-Jean. Si esibirà l'«Orchestra da camera di Gressoney», diretta da Marco Zuccarini, con flautista Angelo Persichilli. Proponeranno pagine di Bach e Mozart. Il 24 luglio, nel salone d'onore del castello Savoia, concerto del pianista Mario Galeani e musiche di Mozart, Liszt e Chopin.

Spazio al jazz, sabato 27 luglio, sempre nel castello Savoia. Suonerà il «Roberto Bonati Jazz Quartet», con brani di Ellington, Porter, Gershwin. Il 30 luglio (castello) sarà la volta del duo pianistico Passerotti-Turini, pagine di Mendelssohn, Brahms, De Falla e Ravel. Il 31 agosto (castello) concerto del «Nuovo Trio Fauré», con la soprano Daniela Uccello e musiche di Debussy, Ravel e Schoenstaekovich. Il 7 agosto, al castello, «L'opera in salotto»: al flauto Marco Tourisani, al piano-



Il Castello Savoia a Gressoney-Saint-Jean sede della maggior parte degli «Incontri internazionali di musica da camera»

forte Gabriella Orlando, musiche di Verdi, Bellini e Donizetti. Ritmi mediterranei il 10 agosto (castello), «Zarzuela»: arie, duetti, terzetti e famose canzoni spagnole, eseguite dal soprano Lourdes Martinez, dal tenore Antonio Comas, dal baritone Fernando La Torre, con al pianoforte Maurizio Celacich.

Il 14 agosto (castello) Pre-mio Edelweiss per «La grande lirica» con il baritone Piero Cappuccilli, la soprano Serenella Fracchini, il tenore Juan Yochimura, al pianoforte Maurizio Celacich. Il 15 agosto, nella chiesa di Issime, «I solisti di Milano», che replicano il 17 a Gaby con un diverso repertorio.

Il 18 agosto al castello Savoia concerto della pianista Laura De Fusco, il 21 del violinista Marco Rizzi e del pianista Alessandro Maffei, il 25 il «Salzhurg Giuseppe Solisten». Il pianista Giuseppe Scotese e il 30, «La Trinité», «Quartetto Cassovese» con al clarinetto Paolo Marcan-

FILM IN STAMPA

Gli incontri di Spielberg

Un appuntamento con il cinema spettacolare e tecnologico, di Hollywood. E' quanto propone questa sera (ore 21,30) in piazza Battaglione Cervino (Quartiere Dora) la rassegna «Le strade del cinema», proiettando film anticipatore delle strategie estetiche-produttive dell'America degli Anni 80, «Incontri ravvicinati del terzo tipo» (Usa, 1977, 135'), diretto da Steven Spielberg e interpretato da Richard Dreyfuss e François Truffaut. Presenta la serata Carlo Scarrone.

«Incontri ravvicinati del terzo tipo» è un film apocalittico, che mostra come in varie parti del mondo strani fenomeni annunciano l'arrivo degli extraterrestri: avvistamenti di Ufo, scomparsa di esseri umani, note musicali che provengono dal cielo, visioni profetiche di ogni genere. Mentre la gente comune si sente attratta da questa nuova esperienza, gli scienziati, avidi e cinici, cercano di impedire ogni contatto. Saranno, invece, i bambini ad essere prescelti per incontrare gli alieni, in un'atmosfera mistica e salvifica, che indirizzerà l'umanità alla pace.

Film-simbolo dell'universo spielberghiano, «Incontri ravvicinati del terzo tipo» usa curatissimi effetti speciali (vinsero l'Oscar) per mettere in scena il fascino dell'ignoto. (L. b.)

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso CHIUSO FERIA
Tel. (0165) 262.220
Or: 20/22.30
L. 7.000

SAINT-VINCENT
Auditorium Ipr OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 512.875
Prev. ven. sab. 15-17
L. 12.000

DOURMAYEUR
Monte Bianco OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 512.875
Or: 18/20.22
L. 13.000

Guides OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 549.473
Or: 18/20.22
L. 13.000

SAINT-ANNE OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 307.483
Or: 21.30
L. 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or: 21.30
L. 8000/5000

Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxon, K. Bacon (Usa '95)
La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto del sistema elettrico, rischiò di perderti nello spazio N. V. 2h 20'

Estate
Tel. (0125) 425.084
Or: 21.30
L. 8000

Strange days
di K. Bigelow, con R. Fennas, A. Bassett, J. Lawry (Usa '95)
Los Angeles, vigilia del 1992, folle e morte ruotano intorno al guasto del sistema elettrico, rischio di perderti nello spazio N. V. 2h 20'

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

11100 AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/84.91.212 r.o.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. The net - Intrappolata nella rete. Or: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ana cond.

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. L'ed di Antonio. Or: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ALFIERI p. Sottosano 2, tel. 562.380. Riposo AMBROSIO MULTISALA: Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.067. Sora 1. A Wang Foo - Grazie di tutto. Or: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sora 2. Schegge di paura. Or: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Sora 3. Diabolique. Or: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Ana condizionale.

BRLECHINI c. Sommerer 22, tel. 581.7190. Schegge di paura - Primal fear. Or: 17.10, 19.50, 22.30. Ana condizionale.

CAPITOL v. 9 Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio - Pappa. Or: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35.

CAPITOL v. 9 Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio - Pappa. Or: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35.

CAPITOL v. 9 Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio - Pappa. Or: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35.

CAPITOL v. 9 Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio - Pappa. Or: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35.

CAPITOL v. 9 Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio - Pappa. Or: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35.

CAPITOL v. 9 Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio - Pappa. Or: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35.

CAPITOL v. 9 Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio - Pappa. Or: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35.

CAPITOL v. 9 Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio - Pappa. Or: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35.

CAPITOL v. 9 Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio - Pappa. Or: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35.

CAPITOL v. 9 Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio - Pappa. Or: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35.

CAPITOL v. 9 Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio - Pappa. Or: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35.

CAPITOL v. 9 Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio - Pappa. Or: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35.

CAPITOL v. 9 Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio - Pappa. Or: 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35.

GIOCHIAMO AL LOTTO

NUMERI STRANZI

	35	43	29	59	32
BARI	67	59	51	50	47
CAGLIARI	15	22	3	24	32
	120	101	61	46	47
FIRENZE	8	85	78	54	31
	71	68	64	60	54
GENOVA	19	72	20	78	42
	99	71	65	57	55
MILANO	33	69	17	63	86
	154	80	78	75	70
NAPOLI	91	80	48	47	28
	65	50	49	47	44
PALERMO	73	10	8	66	7
	55	53	52	48	44
ROMA	43	11	16	62	61
	78	71	71	57	55
TORINO	72	1	14	73	41
	88	78	71	65	56
VENEZIA	13	55	89	48	88
	69	66	59	51	49

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	89	6	8	28	22	10	99	38	4
ILI	60	15	0	1	17	13	36	6	0	20
CADENZE	10		8	9	10	10	4	3	2	9
	24	53		27	42	54	18	48	44	35
FIGURE	6	4	6	8	2	4	2	8	3	1
	73	35	25	20	28	72	24	28	24	32
DECINE	51	31	51	71	31	1	1	81	1	81
	25	24	26	32	43			21	18	11

In nero indichiamo il numero di la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER

centrali. Ambì centrali sul n. 16 di Cagliari. Ecco le 30 boppa su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

16-76; 16-81; 16-84; 16-31; 16-18; 16-29; 16-25; 16-86; 16-73; 16-47; 16-4; 16-50; 16-37; 16-24; 16-97; 16-5; 16-34; 16-38; 16-56; 16-71; 16-46; 16-44; 16-25; 16-38; 16-8; 8-16-72; 16-83; 16-81; 16-40

Ambato. Sono ambato in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari (2); Cagliari 30 (1); Firenze 8 (4); Genova (2); Milano 31 (1); Napoli 59 (3); Palermo 18 (1); Roma (1); Torino (3); Venezia 3 (1).

QUESTA SETTIMANA IL COMPUTER CI CONSIGLIA

Questa settimana il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Firenze:

11-27 20-27 42-27 41-87 40-87; 72-27 30-27 35-27 10-87 5-87; 45-27 16-27 58-27 75-87 45-87; 88-27 78-27 50-27 48-87 28-87; 10-27 40-27 11-87 20-87 42-87; 12-27 5-27 72-87 30-87 35-87; 75-27 48-27 45-87 16-87 58-87; 48-27 28-27 85-87 78-87 58-87.

Per figure la lunghezza più in ritardo sviluppata: ambo a meno da giocare a Napoli:

4-13-22; 22-48-58; 40-13-40; 4-31-40; 22-57-76; 40-31-58; 4-49-58; 22-85-4; 40-49-78; 4-67-76; 31-40-49; 40-67-85; 4-76-85; 31-58-67; 49-54-31; 13-22-31; 31-76-85; 49-4-31; 13-40-49; 31-4-13; 49-13-40; 13-58-67; 31-22-31; 49-22-58; 13-76-85; 40-49-58; 49-67-85; 22-31-40; 40-4-23; 58-67-75.

Statistiche a cura della Ricerche n° 499 Davide e Liliana Molo, via Viana 27, Candelò, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

Festa patronale

Oggi è in programma una messa e un rinfresco nell'ambito della festa patronale di Elevaz.

AOSTA
Miriam Makeba al teatro romano

Ad inaugurare «Arte & musica» ci sarà, l'8 luglio alle 21,30, la cantante sudafricana Myriam Makeba. I biglietti (15 mila lire) in prevendita tutti i giorni, dalle 18 alle 20, all'ufficio regionale di informazioni turistiche di piazza Chamoux.

LILLIANES
Festival rock per giovani

Lo Chalet They ospita ad agosto il 2° «Festival Rock giovani». Per iscrizioni telefonare 0125/832113.

AOSTA
«Ello» domani su RaiTre

RaiTre trasmette domani alle 19,50 il concerto di «Ello» e le storie tese fatte ad Aosta nel 1980 durante «Sfaccellature». (L. ser.)

TV FRANCOFONE

Film e ciclismo sono tra i programmi in onda oggi sulle televisioni francofone Tar e France 2.

La Télévision Suisse Romande propone alle 20,35 il film di Jeff Kanew «V.I. Warshawski, un privé escarpé», con Kathleen Turner. E' la storia di una bionda detective che seduce un ex campione di hockey su ghiaccio, il quale viene ritrovato ucciso. La donna, con la figlia della vittima, cerca gli assassini.

France 2 propone il grande ciclismo alle 15,15, con il «Tour de France». E alle 20,55 il film «Le petit prince a dit», drammatico, del 1992. Una pellicola francese, la regia di Christine Pascal e, nel cast, Richard Berry, Anémone e Marie Kleiber. Un padre parte con la figlia gravemente ammalata, per un viaggio della interiorità. Alle 22,50 va in onda il telefilm «20 ans... d'Athènes», di Michel Honorin. Storia di Thomas che, in piena estate e sulla terrazza della in cui lavora, viene contattato dalla li-

rettrice, un'agenzia di moda di Francoforte. Contratto e biglietto aereo, ma i genitori giovane dicono «no». (L. ser.)

RADIO E TELEVISIONI

14:19.35; 22.45 Ygr della Valle d'Aosta
19.55 Les enfants du cinéma

Radiouno

7.20 La voix de la Vallée
12.10 La voix de la Vallée
14.14 Coma eravamo

France 2

15.15 Tour de France
17.30 Vété club
18.40 Un livre, des livres
19.20 Les enfants de la télé de l'été
19.59 Journal
20.55 Le petit prince a dit, film
22.50 20 ans... documentaire
22.45 La bourse

Television Suisse Romande

12.45 Tj flash
12.50 Une maman formidable
13.40 La loi la loi
14.25 La croisière s'amuse
15.15 Tour de France
17.25 Nils Holgersson
18.30 Tj sol
20.05 A bon...
20.35 V.I. Warshawski, un privé en escarpé, film
22 - Nypd

R. Aosta Stereo Italavera

9.30; 12.30; 15.30; Notiziario
14.20 Italia party
24 -

Tele Alpi

12.40; 18.22; 0.15 AlpTime, notiziario regionale

15 - Dottori con le ali
15.30 Match music, musical
16 - Canta Italia, programma musicale
17.50 Parco giochi
20.30 Massacro, film
22.30 Tad, musicale

101 Radio d'Aosta

8:11.30; 15.101
9 - Licio in libertà
10 - 101 mattina
12:18 Notiziario della Valle d'Aosta
15.30 Juke box
101 notte italiana

Rete Saint-Vincent 5

14:15 Film
14:15; 22.30 Tg regionale
17.15 Wilms e Wilms, rubrica
18.30 Film tv
20.30 Film

Rete 7

17.30 Il fantastico mondo di Mr. Monros
19.55; 22.40; 23.40 Informassette, notiziario
1.30 Protezione civile, rubrica

Radio Reporter

6 - Buon giorno con R.
9 - L'occasione, annunci gratuiti
10.10; 12.10; 17.10 Informa-
12 - Insieme con R.R.
15 - stop
18 - serata con la musica

Monterosa

8; 12; 14; 20 Informa-
10.30 Cosa bella in perla
12.10 Ballo a ballo
14.10 Rock

16.10 Mercatino delle occasioni
16.15 Licio in allegria

Top Italia Radio

9.20 Corrado Margarettax
10; 12; 17 News and information
11.20 Luca Attucci
15.10 Pomeriggio Te
16 - Marco Frazzon
17.20 Mary Mannini
18.20 Music Line

Radio Lina

8 - Buon giorno
9 - Musica melodica
10.15 Radio Club nottalgia
11.30 364610, la tua musica preferita
12 - Disco club
15 - HH Club parade
17 - Disco dance Club music
18.15 Radio Club nottalgia
19 - La più bella musica

Radio Monte Bianco

9; 10.05; 12; 15; 15; 17; 18 Il globo
9.30 Grandi successi
9.30; 10 L'oroscopo di Marta
14 - H21 Monte Bianco
16 - Pomeriggio giovane
20 - Night White

Radio St-Vincent

7; 9.15; 11.15; 15.30; 17.30 Vincent
7.45 Grosecco
9.20 Rev Super compilation
10.15 Attualità cinema
14 - Energy Hit Disco
17.30 Soul music
21 - Night Rhythm

Il reportage e i programmi sono causati da tempestiva comunicazione da parte

publikompass

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico ■ ■ ■ legge La Stampa.

LA STAMPA

S. A. I. O. A. F. A. R. I.

IMMOBILIARE VENDITA

LIQUORI

ALABESIO Impresa vende senza provvigioni

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

di 50 mt mare 2/3 locali con box con

segna Pasqua 87 pezzi interessanti

Comolea in
costruzione ottimi appartamenti terrazzo
da L. 115 milioni. Tel. 0164 449.072.
ROVERETO in mt mare 2/3 locali con
segna Pasqua 87 pezzi interessanti. Tel. 0164 449.072.
VILLEFRANCHE splendido alloggio
mare soggiorno 3 camere cucina bagno
terrazzo piscina. Tel. 011 546.085.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE in via S. Andrea 2nd vendi im-

mobili industriale mq 2500 fronte prima

arteria parcheggio com. possibilità di

estensione. Tel. 011 546.085.

BASSO fabbricato 170 mq interno cortile

vicino corso Gattaro luminoso con

posto auto. Finiture immobili 517.002.

CORSO in Umberto ufficio 270 mq se-

ministrato solitario indipendente 120

mq a posti auto. Grimaldi 011 505.917.

LUOGO STURA LAZZO zona Barca fronte

strada vendi locale industriale mq 3000

su 2 piani. Sena 542.015.

Madonna di Campagna

VIA CAPPONI 13

fabbricato libero

uso industriale

con annessi magazzini e uffici

di complessivi 1515 mq e con

appartamento di 140 mq

di sicuro interesse.

E' possibile una certa trattabilità

in presenza alla forma di pagamento.

Edifici 541.353

MAGAZZINO mq 500 (sala 181 inter-

no cortile 2 passi con uscita di sicurezza.

Fiorio 318.5278.

PIAZZA Bernini ufficio mq 200, 1°

ultimo piano stabile prestigioso doppi-

ngli 1450 mq. Univas 581.7183.

PIZZA 510/341 vendi Bagnasco locale indus-

triale mq 1500 più mq uffici L. 650

mq a mq 14.400 mq.

RIVATA in via S. Andrea 2nd vendi im-

mobili industriale mq 2500 fronte prima

arteria parcheggio com. possibilità di

estensione. Tel. 011 546.085.

BASSO fabbricato 170 mq interno cortile

vicino corso Gattaro luminoso con

posto auto. Finiture immobili 517.002.

CORSO in Umberto ufficio 270 mq se-

ministrato solitario indipendente 120

mq a posti auto. Grimaldi 011 505.917.

LUOGO STURA LAZZO zona Barca fronte

strada vendi locale industriale mq 3000

su 2 piani. Sena 542.015.

Madonna di Campagna

VIA CAPPONI 13

fabbricato libero

uso industriale

con annessi magazzini e uffici

di complessivi 1515 mq e con

appartamento di 140 mq

di sicuro interesse.

E' possibile una certa trattabilità

in presenza alla forma di pagamento.

Edifici 541.353

MAGAZZINO mq 500 (sala 181 inter-

no cortile 2 passi con uscita di sicurezza.

Fiorio 318.5278.

PIAZZA Bernini ufficio mq 200, 1°

ultimo piano stabile prestigioso doppi-

ngli 1450 mq. Univas 581.7183.

PIZZA 510/341 vendi Bagnasco locale indus-

triale mq 1500 più mq uffici L. 650

mq a mq 14.400 mq.

RIVATA in via S. Andrea 2nd vendi im-

mobili industriale mq 2500 fronte prima

arteria parcheggio com. possibilità di

estensione. Tel. 011 546.085.

BASSO fabbricato 170 mq interno cortile

vicino corso Gattaro luminoso con

posto auto. Finiture immobili 517.002.

CORSO in Umberto ufficio 270 mq se-

ministrato solitario indipendente 120

mq a posti auto. Grimaldi 011 505.917.

LUOGO STURA LAZZO zona Barca fronte

strada vendi locale industriale mq 3000

su 2 piani. Sena 542.015.

Madonna di Campagna

VIA CAPPONI 13

fabbricato libero

uso industriale

con annessi magazzini e uffici

di complessivi 1515 mq e con

appartamento di 140 mq

di sicuro interesse.

E' possibile una certa trattabilità

in presenza alla forma di pagamento.

Edifici 541.353

MAGAZZINO mq 500 (sala 181 inter-

no cortile 2 passi con uscita di sicurezza.

Fiorio 318.5278.

PIAZZA Bernini ufficio mq 200, 1°

ultimo piano stabile prestigioso doppi-

ngli 1450 mq. Univas 581.7183.

PIZZA 510/341 vendi Bagnasco locale indus-

triale mq 1500 più mq uffici L. 650

mq a mq 14.400 mq.

RIVATA in via S. Andrea 2nd vendi im-

mobili industriale mq 2500 fronte prima

arteria parcheggio com. possibilità di

estensione. Tel. 011 546.085.

dicono i dati
nel primo trimestre
Interni Lordi, valori
destagionalizzati, ha subito una variazione
di appena 0,1% in più rispetto al
periodo precedente, con un
andamento corrispondente periodo del
1995.

La Ford aumenta i prezzi

La Ford Italia informa che i listini prezzi
vetture e veicoli commerciali aumenteranno
a partire dal 10 giugno.

100.000 nuove imprese

Tin ha realizzato nei primi cinque mesi
del '96 duecento nuovi abbonamenti,
superando del 6% lo stesso periodo del '95,
con un aumento del 9% rispetto al budget.

La nota di Tin la quale
dalla corrente editoriale

han
pross
miliar
banche
breve

Secondo i
freschi -aggiornat-
marzo- resi noti ieri
dalla Banca d'Italia
nella sua corpu-
appendice alla re-
zione del Governato-
re, l'aggregato
registrato una m-
impennata arriv-
-stabilizzazio-



BLOCCA I PREZZI

Climatizzatore e Doppio Airbag

a prezzi ante-aumento, consegna in 48 ore.



Mondeo Concept Wagon 16V

Climatizzatore - Servosterzo - Doppio Airbag

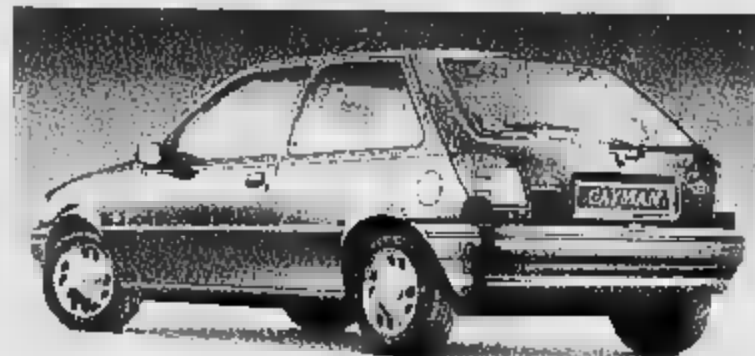
a partire da **L. 32.400.000**



Escort Explorer Wagon 16V

Climatizzatore - Servosterzo - Doppio Airbag

L. 26.350.000



Cayman Climax 60CV

Climatizzatore - Doppio Airbag

L. 17.500.000

Prezzi chiavi in mano IVA esclusa

VIENI A PROVARLA ALLA CONCESSIONARIA FORD PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO®

S.R.L.



Da oltre 70 anni al vostro servizio, molto di più di una stretta di mano!

ESPOSIZIONE E VENDITA: C.so Torino 72 - Asti - Tel. (0141) 41.11.38 - 41.11.78 - 41.12.37 h.m.

CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI: C.so Casale 321 - Tel. 47.71.44 - 47.63.50

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO SU TUTTI I COMMERCIALI FORD.

Custom

Il Transit Custom per la città. Con il
servosterzo di serie, il nuovo sterzo
di appena 11 cm, il nuovo volante, la
bidita, grande anche, gli specchi retro-
visivi laterali con grande angolo di vista, la
antiriscaldamento, il vetro del parabrezza
più impegnativo per i costi ridotti.
Semplifica il tuo lavoro, ti libera di
caricare, 810 kg di portata utile e con
il nuovo standard di cabina. Ampio
portellone posteriore, 5 porte, porta
ciclo, porta attrezzi. Ripartiti i costi
civili al peso complessivo inferiore
a 15 q.li, ridotti i costi
di manutenzione e il costo per chilometro
di portata utile e un più basso della
città. Tradizionale l'affidabilità e
l'economia del motore 1.7 Diesel
motore di 70 CV con
intervalli di manutenzione ogni 15.000 km.
Sicurezza attiva con il DSI, la cinture di
sicurezza, cinture di alta sicurezza, cinture con dispositivo
di bloccaggio istantaneo e portellone, sedili auto regolabili. A richiesta
Airbag per guidatore e passeggeri. Prezzo L. 25.544.000 IVA esclusa.



Courier

Ha cambiato il mondo del trasporto leggero perché abbinata alla funzionalità,
alla praticità e ai ridotti costi di gestione un confort mai provato. Nuove
sospensioni per una tenuta di strada più stabile in tutte
le condizioni di carico. Nuovo sterzo a rapporto variabile, anche
servosterzo, per muoversi agilmente negli stretti parcheggi
cittadini. Nuova frizione a comando idraulico e nuovi impianti
frangente per ridurre ulteriormente fatica e costi di
manutenzione. Motori 1.3 Ford benzina
1.8 Ford Diesel entrambi da
60 CV con intervalli di
manutenzione ogni
15.000 km.
Grande capacità di
carico: 2.8 m³, doppia
porta posteriore a filo
tetto, ampia superficie
del piano di carico
(2,1 m) e larghezza tra
archi poggiatesta a testa piena
di ben 1160 mm. Sempre più sicuri
con il DSI: barre laterali antirullo, sedili antiscivolo,
pannelli delle portiere con imbottitura in schiuma preformata,
cinture con pretensionatore e doppio airbag (a richiesta).
Prezzo L. 15.344.000 (vers. 1.3 benzina) IVA esclusa.



Finanziamento Ford Credit
L. 20.000.000 in 20 mesi*

Finanziamento Ford Credit
L. 15.000.000 in 20 mesi*

* Salvo approvazione della finanziaria. Spese di istruttoria: L. 250.000. T.M.L.: Transit 1.43%, Courier 1.91%. Chiedere informazioni sulle altre forme personalizzate di finanziamento approvate Ford Credit.

SPECIALISTA VEICOLI COMMERCIALI



Asti, inchiesta sulle costruzioni nelle zone agricole?

Sequestrati documenti all'ufficio Urbanistica

ASTI. La procura della Repubblica ha avviato un'inchiesta che interessa il Comune di Asti. Il riserbo è strettissimo in quanto l'indagine si trova nella fase iniziale: anzi, ha appena mosso i primissimi passi.

In seguito ad un esposto, l'attenzione della magistratura sarebbe rivolta al condizionale d'obbligo verso uno dei settori più controversi e cavillosi dell'Urbanistica: quello che riguarda i «partimisti», ovvero le persone che svolgono contemporaneamente attività agricola ed un altro lavoro che nulla ha a che vedere con i campi. L'inchiesta pare debba affrontare le di qui il collegamento con l'Urbanistica la delicatissima materia dell'edificabilità in zona agricola, dove la legge prevede che si possano costruire abitazioni esclusivamente in funzione della conduzione del fondo della esigenza dell'imprenditore. Se questi possiede tutti i requisiti richiesti, non solo potrà aprire il cantiere, ma non dovrà

corrispondere alcun contributo per le urbanizzazioni e i costi di costruzione.

L'intera materia è regolata da norme che spesso si sovrappongono, rendendo particolarmente complesse le procedure, anche a carico del Comune. Frequentissimi i casi di contenzioso. In questo contesto, che è fatto spesso di estrema difficoltà interpretativa, si inquadrerebbe la posizione di alcuni «partimisti» che avrebbero inoltrato la documentazione per poter edificare in zona agricola al pari degli agricoltori a tempo pieno.

L'inchiesta ha portato sinora all'acquisizione di documenti all'Ufficio urbanistica del Comune (la sede è in piazza Vittorio Veneto nella palazzina che ospitava un tempo le scuole elementari), che sono ora al vaglio della procura della Repubblica (procuratore Sebastiano Sorbello, sostituto Barbara Badellino): i magistrati stanno esaminando il materiale di di-

sposizione, per poter valutare nei dettagli le singole posizioni.

Pare state ascoltate, nei giorni scorsi, anche alcune persone per un quadro più particolareggiato della situazione. Il sindaco Alberto Bianchino ha confermato ieri che da scorsa settimana è avvenuta un'acquisizione di documentazione all'Urbanistica, sottolineando che si tratta appunto di pratiche relative alle domande per costruire da parte di «partimisti».

Nei mesi scorsi il Urbanistica era stato oggetto di critiche da parte di ingegneri e geometri, per la lentezza delle procedure per il rilascio di licenze e concessioni. Il Comune, alcune settimane fa, ha presentato innovazione per accelerare i lavori degli uffici, oltre alla novità degli oneri di urbanizzazione scontati per chi vuole insediarsi nell'area industriale della città.

Franco Cavagnolo

Paolo Conte parla della sua città e del concerto in piazza Cattedrale

«Stasera canto in canottiera»

«Sarò in smoking, ma di fronte agli astigiani sono nudo perché mi conoscono dentro» La «gena» e la mondanità. Il Teatro Alfieri chiuso «un invito» alla Fabbricini



Paolo Conte, stasera in concerto per il festival di «Astiteatro»

ASTI. Paolo Conte, l'avvocato di Asti, in concerto nella sua città. Accadrà stasera in piazza Cattedrale. Biglietti esauriti da tempo, con polemiche, anche in Consiglio comunale, su presunti privilegi nelle prenotazioni. E' l'evento artistico dell'anno e Asti si prepara a viverlo, sperando nella luna.

Che effetto si prova ad essere «profeta in patria?».

Farò il concerto che abbiamo allestito per la tournée europea. Da questo punto di vista Asti è Berlino.

Non sarà però la stessa cosa.

Già, può essere la stessa cosa. Perché chiudendo gli occhi, o forse aprendoli ancora di più, avrò diverse. So che gran parte del pubblico lo conosce e io conosco loro. Ci somigliamo. Indosserò lo smoking, ma è come se fossi nudo.

Nudo? Beh, diciamo in canottiera, mi

sentirò un po' in canottiera.

«di anche in imbarazzo?»

In piemontese si dice «gena». Cerco di padrone di me stesso, ma continuo a giudicarmi, rispettando il pubblico e la sua libertà. Per questo vado anche così poco in televisione. Non amo mettermi in vetrina. Il pubblico lo so... massi, diciamo conquistato, discretamente, lentamente, con un tam tam continuo, un passaparola che aumenta la fedeltà di chi ascolta.

L'appuntamento stasera è anche un gran richiamo mondano. Era già accaduto nel 1983 con il concerto offerto dall'Italgas al palazzo del Collegio di Castiglione per l'anniversario della Cassa di risparmio.

Non posso farci nulla. Certo, come artista mi fa piacere che ci sia molto pubblico, da astigiani posso dire che non amo troppo la mondanità. I nostri cromosomi sono altri. Siamo gente così. L'ho scritto: «un po' selvatico».

Quindi niente dialoghi a siparietti? Neppure quello mitico della lucertola definita «un riassunto di cocodrilli»?

Da tempo ormai, durante i concerti, zitto. Bastano la musica e le canzoni, per me son meglio delle parole. Quelle le uso per marcare un brano. Nel mio vocabolario artistico ci sono tutte, meglio o no, abbandonate: «ratatà, tinello».

«Dorme un teatro scolpito al centro di un'agricola contrada». Chi l'ha scritto?

E' la mia «orazione» in onore del Teatro Alfieri chiuso da troppo tempo. C'è nell'ultimo disco «Una faccia in prestito».

Lo canterà stasera?

Purtroppo. E' un brano che si adatta tecnicamente poco a un concerto all'aperto. Ma allegherò sulla piazza. Una città la si giudica da poche cose, le strade, la gente, il suo teatro. Asti è orfana.

Le piacerebbe esibirsi all'Alfieri?

Non all'inaugurazione che dovrà avvenire con una bella, grande tragedia, sua del «Vittorio». A scuola ce lo hanno imposto e fatto odiare, ma io l'ho scoperto. E' un grande del teatro. La sua vita è piena. A me Alfieri è simpatico e anche agli astigiani un tempo piaceva. Mia, racconto di aver visto manifestare funebre di un tale che si chiamava, mettiamo Montrucchio: c'era il nome Oreste e accanto «detto Pilede», mica male.

E dopo la tragedia dell'Alfieri-

ri un concerto di Paolo Conte, magari in coppia con Tiziana Fabbricini...

Mi sembra un abbinamento un po' azzardato. La lirica è un'altra cosa. Dio, veramente ho scritto «ninna nanna per un soprano spagnolo. Io mi considero autore in attesa di interpreti, non si sa mai. La Fabbricini è giovane e bravissima, oltre che astigiana. Spero che al concerto di giovedì al Politeama ci sia il plenone. E' uno spettacolo lontano dagli orpelli dell'opera, basato tutto sulla voce.

Piazza Cattedrale è un pal-

«nuovo per Asti».

Ho cantato in piazza bellissima, anche la nostra non è da meno. Mi piaceva anche «Shanghai»: lo chiamavano così i vecchi astigiani il Caserme. Un posto unico nel cuore della città. Chissà, magari la prossima volta. Non c'è fretta.

Sergio Miravalle

Asti e Valenzani

Due incidenti causati dall'alcol

ASTI. Due incidenti causati da autisti in stato d'ebbrezza.

Il primo, senza feriti, in corso Casale 359, nella notte fra sabato e domenica. La Croma condotta da un alessandrino di 55 anni, si scontrò con la Citroën Bx di Oruci Mandi, 22 anni, corso Alfieri, ed è andata poi a urtare un'altra auto in sosta. Sottoposto alla prova dell'etilometro, l'alessandrino è stato trovato ubriaco e denunciato per guida in stato d'ebbrezza. Gli è stata ritirata la patente.

Stessa sorte per un giovane astigiano di anni: volatile di una Fiesta, in frazione Valenzani nella notte tra domenica e lunedì, si è scontrato frontalmente con la Uno di Massi-Gianuzzi, 24 anni, via Vergano. Il conducente della Fiesta ha riportato ferite guaribili in 5 giorni: giorni in cui la prognosi per Gianuzzi, in entrambe le casi è intervenuta la polizia. Asti, che ha rilevato gli stati d'ebbrezza con l'etilometro.

Ore contate per l'autore dell'intimidazione in stile mafioso

Testa di capretto al sindaco trovati indizi a Revigliasco

REVIGLIASCO. Il cerchio delle indagini si stringe sul-

l'autore dell'intimidazione in stile mafioso verso il sindaco Giovanni Massano. I carabinieri nucleo operativo di Asti avrebbero individuato un sospetto. Gli investigatori stanno compiendo gli ultimi accertamenti per identificare il mittente della testa di capretto con un buco in fronte, che il primo cittadino di Revigliasco ha trovato in un pacco a lui indirizzato in municipio.

Il pacco è stato recapitato da un ignaro corriere: una ditta astigiana (lo aveva ritirato in un bar di Riva di Chieri) alle 9, appena prima che s'iniziasse la seduta del Consiglio comunale, in cui si è poi approvato il conto consuntivo.

L'episodio, rivelato dallo stesso Massano alla festa del parroco don Vincenzo Roero, ha fatto discutere il paese (860 abitanti): alle prime reazioni di sgomento e paura, si sono succedute attestazioni di solidità.

«Piemonte gas» irregolare

Due condanne in pretura per le irregolarità nella realizzazione dell'impianto della «Piemonte gas», a Revigliasco, lungo la tangenziale per Isola. All'ex legale rappresentante Andrea Amalberto, all'ingegner Dario Occhi Villavecchia (direttore lavori) sono inflitti 5 giorni di reclusione e 45 milioni di ammenda ciascuno (pena sospesa). Il giudice Masciarino ha inoltre ordinato la demolizione della struttura. Il pm Vincenzo Paone ha proposto 40 giorni d'arresto e 10 milioni d'ammenda. Nel deposito viene stoccato e distribuito gpl: ma la concessione edilizia sarebbe illegittima in quanto la struttura è in zona agricola. Per altri reati, gli imputati sono assolti oppure ammessi all'oblazione. «Impugneremo la sentenza», ha spiegato il difensore, Aldo Mirate - anche la pena è minima non è tenuto conto che i miei clienti hanno realizzato ciò che era stato autorizzato dal Comune».

(r. gon.)

risi il sindaco e il rifiuto delle intimidazioni.

A chi gli chiede chi possa aver compiuto un gesto simile, Massano risponde: «Creda di chissà chi, ma secondo me è solo un «quaquaragà». Non mi ha fatto per niente impressione, anzi. E ribatte deciso: «Loro ci mandano di capretto, noi abbiamo di caprone. Sapremo rispondere, nel rispetto della legge. Se qualcuno crede di spaventarci non ha proprio capito chi siamo».

(c. f. e.)

A Cantarana

Donna muore soffocata da ingranaggi

CANTARANÀ. Una pensionata,

Orestina Perano, vedova Ceccon, 53 anni, è morta mentre stava lavorando nel cortile di

La tragedia è avvenuta in località Valle Audenino di Seralunga, alla periferia del paese. La donna era alle prese con un macchinario per la battitura del grano: forse a causa di un malore, è rimasta imprigionata negli ingranaggi.

L'accaduto è stato scoperto in serata dai familiari, ma per la pensionata non c'era più nulla da fare. I carabinieri di Villafraanca hanno compiuto un sopralluogo.

Orestina Perano, conosciuta come «Tina», era molto stimata in paese.

Vedova da alcuni anni, lascia due figli: Costante, dipendente della «Calcestruzzi Torino», e Luigina, infermiera alla clinica San Secondo di Asti.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16: il rito sarà officiato da don Giovanni Rolfo.

(r. gon.)

Il concerto

Biglietti, strade e variazioni

ASTI. In occasione del concerto di Conte, alle 18 saranno chiuse le vie intorno a piazza Cattedrale: via Varrone, Caracciolo, Cattedrale, Natta all'altezza di via Millavacca. Non è consentito l'accesso alle vie Galbani, Berruti, Testa, Borgnini, e alle piazze San Brunone, Varrone e Castiglione.

La biglietteria si trova in piazza Castiglione e sarà aperta dalle 20.30. Mentre non sono più posti a sedere, sono ancora disponibili 200 ingressi in piedi a 20 mila lire.

Per evitare interferenze sonore, lo spettacolo «Gli uccelli di Aristofane», previsto al Collegio, è stato trasferito al Politeama (sia stasera che la replica di domani, sempre alle 21.45). Chi ha già il biglietto dovrà farselo sostituire al teatro Alfieri (dalle 14 alle 18) o al Politeama. Variazione anche per lo spettacolo «Alla del vello d'oro» di Maddalena Crippa, in replica a palazzo Ottolenghi: è stato anticipato alle 20.



C.so Alessandria, 167 - ASTI
Tel. (0141) 27.37.47

Telefoni subito telefoni ovunque

Vendita

Completa gamma dei migliori telefoni ETACS e GSM

Attivazione immediata

In pochi minuti potrai firmare il Contratto e attivare il tuo cellulare, anche se non l'hai acquistato da noi. Inoltre potrai effettuare Volute, Subentri, Cambi seriali e Pratiche complete.

Assistenza

Centro Assistenza Portatili. Tecnici specializzati e una struttura all'avanguardia sono la garanzia di un servizio veloce ed efficiente per risolvere ogni problema del tuo cellulare. Nel frattempo potrai usufruire di un Apparato di cortesia sostitutivo*.

* Nel caso sia stipulato un Contratto di manutenzione Telecom Italia Mobile.



Cartone, cassette di plastica e rifiuti organici finiscono nello stesso contenitore a fine mercato in piazza Carona

Si allarga la raccolta differenziata nel centro storico e sui mercati

Carta e vetro «porta a porta» Ambulanti con doppio sacchetto

ASTI. Decolla la raccolta differenziata «porta a porta» nel centro storico: saranno recuperati, in particolare, vetro, carta e cartone. Preannunciata nelle scorse settimane dai vertici della Municipalizzata, in una conferenza stampa, l'iniziativa sarà avviata a partire da oggi.

E da domani, mercoledì, l'Asp estenderà il recupero di carta e cartone ai mercati delle piazze Alfieri, Campo del Palio e Libertà. Per piazza Carona si in at-

tesa di poter sistemare nuovi contenitori.

Un primo passo avanti, nel recupero dei materiali derivanti dall'attività di vendita dei mercati, che sarà seguito entro fine luglio, come impone la nuova legge regionale, dalla separazione degli scarti organici da quelli secchi. A tutt'oggi la giunta Ghigo ha ancora indicato all'Astigiano dove dovrà essere conferito il materiale destinato al compostaggio.

Riguardo alla produzione dei rifiuti sui mercati, resta da sciogliere il nodo sul recupero delle cassette di plastica e dei contenitori polistirolo.

La raccolta differenziata «porta a porta» interesserà inizialmente le abitazioni comprese tra corso alla Vittoria, piazza e corso Alfieri (nel tratto tra il salotto cittadino e piazza Primo Maggio). «Successivamente, in modo graduale - anticipa Giovanni Perale, direttore della Municipalizzata - il servizio verrà esteso a tutto il centro storico. In totale il progetto coinvolgerà 10 mila abitanti».

Nei cortili delle case interessate dallo spazio necessario, l'Asp collocherà contenitori di colore giallo per la carta e verde per il vetro. Il cartone dovrà essere depositato in piedi dei sonetti gialli. «Per la riuscita dell'iniziativa - indica Perale - chiediamo la collaborazione degli astigiani. Stiamo distribuendo nelle cassette delle lettere di ciascuna famiglia un comunicato con le istruzioni a cui gli utenti dovranno attenersi».

L'appello dell'Asp farà anche leva sulla necessità di ridurre al minimo il quantitativo di rifiuti utili diretti alla discarica torinese dell'Amiat. Proprio lunedì 1° luglio si è avuto un nuovo scatto di 10 lire delle tariffe per lo smaltimento: la spesa che l'Astigiano deve ora sopportare è di 220 lire al chilo.

Lo stesso invito a collaborare a seguire correttamente le istruzioni è rivolto anche ai venditori ambulanti: pure i loro sarà distribuito un volantino informativo. I titolari delle bancarelle riceveranno dagli incaricati dell'Asp, durante i mercati di mercoledì 3 e sabato 6 luglio, un sacco di colore nero e verde dove mettere solo carta e cartone. I sacchetti potranno essere ritirati rivolgendosi all'addetto della Municipalizzata in servizio in piazza Campo del Palio, nel settore dell'ortofrutta dove è posizionato l'autocarro compatto.

Laura Nosenzo

Rischio acqua torbida

Asti, lavori per potenziare l'acquedotto

ASTI. Oggi s'iniziano i lavori di potenziamento dell'acquedotto di Asti.

Il collegamento - spiegano Comune - verrà compiuto in località valle Audonino, nel comune di Cantarana e per l'esecuzione dei lavori si renderà necessario mettere fuori servizio la condotta «Medici».

L'erogazione agli utenti nelle zone servite dalla «Medici», verrà comunque garantita utilizzando la rete di distribuzione.

Durante il periodo dell'intervento e nei giorni seguenti ai lavori, è possibile che si verifichino fenomeni di torbidità dell'acqua nelle seguenti zone: Vaglierano Stazione, Palucco, Valceresa, Casabianca, Valleandona, Bramaroto, parte di corso Torino e parte di viale Partigiani.

Il servizio Acquedotto, per ovviare ad eventuali inconvenienti, ha organizzato un servizio di rifornimento con autobotti nelle zone interessate.

[r. s.]

Fondi alluvione

Bianchino ha scritto a Di Pietro

ASTI. La notizia dello slittamento al 1998 dei finanziamenti (100 miliardi) destinati alle opere di difesa ed arginamento del bacino del Tanaro e del Po, continua a creare apprensione. Il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio Romano Prodi, al ministro dei Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro e al sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi.

Nel telegramma, il primo cittadino chiede il sollecito ripristino del finanziamento, indispensabile per completare gli interventi di messa in sicurezza dei centri urbani. Bianchino invita inoltre Roma a varare provvedimenti per accelerare e snellire il procedimento di progettazione ed affidamento dei lavori da parte del Magistrato del Po.

Il «congelamento» dei fondi aveva già suscitato reazioni allarmate in altri centri dell'Astigiano (Castello D'Annone e Cerro) e nell'Alessandrino.

[r. s.]

Celebrato domenica a Moncalvo il mezzo secolo dell'associazione

Gli artigiani verso il futuro

Sono state consegnate benemeritenze a una decina di veterani astigiani della categoria. Evidenziati l'impegno e le difficoltà del settore. Presenti i parlamentari astigiani

MONCALVO. Teatro Comunale gremito, domenica mattina, per festeggiare il 50° anniversario dell'associazione artigiani di Asti. Alla giornata di festa, terminata con un pranzo dal sapore monferrino cucinato dalla Pro loco aleramica, hanno partecipato artigiani in attività, pensionati della categoria, dirigenti e impiegati, oggi e di ieri, dell'associazione che ha sede in piazza Cattedrale ad Asti.

Dopo il saluto del sindaco di Moncalvo, Aldo Fara, intervenuti nell'ordine, il presidente Giovanni Borello che ha fatto un attento excursus sui cinquant'anni di vita dell'associazione artigiani; l'avvocato Giuseppe Andrea Martinetti; il presidente della Confartigianato Manlio Geronzi.

Il presidente degli artigiani piemontesi Mario Galli ha ricordato, tra l'altro, il costante impegno dell'associazione di piazza Cattedrale durante e dopo l'alluvione del '94. Infine il presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalenzani ha toccato, nel suo articolato intervento, caratterizzato da lunghi e calorosi applausi, tutte le difficoltà dell'essere artigiano oggi: pressione fiscale, mancanza di libertà economica, problemi nell'applicare la legge sull'apprendistato, scarsità di finanziamenti.

Si è parlato anche di futuro dell'artigianato. I dirigenti astigiani hanno rilanciato una singolare iniziativa: quella del-



Premiati a Moncalvo: da sinistra, Sergio Piro, Gianfranco Grassini, Fiorella Rissone, Carlo Gillardi, Giovanni Giraudi, Pierangelo Binello, Giovanni Borello, Iole Bona, Paola Belloncelli, Sergio Bosia. Accanto, il tavolo dei relatori

l'artigiano condotto, una figura professionale in grado di servire più Comuni di uno stesso territorio. «Si riuscirebbe così a conservare e magari anche ad incentivare un importante patrimonio professionale».

In chiusura di manifestazione, il direttore Sergio Piro ha consegnato benemeritenze a undici personaggi di spicco dell'artigianato astigiano; tra questi anche l'attuale presidente Borello, che è ventiduesimo soci fondatore dell'associazione di piazza Cattedrale. Erano pre-

sentati al Comunale anche i deputati astigiani Saracco, Armosino, Voglino e l'europarlamentare Florio. Il cinquantenario è stato ricordato anche con un annullo filatelico.

Brunetta

L'opposizione ribadita al congresso di domenica

Dalla Confesercenti stop supermarket

ASTI. Bloccare l'insediamento di nuovi supermercati, in città, per i prossimi tre anni, delle richieste principali scaturite, domenica mattina, dal congresso provinciale della Confesercenti (400 associati).

Il sollecito è rivolto al Comune, impegnato a definire il piano commerciale. A pronunciare è stato, leggendo la relazione introduttiva, il presidente uscente Libero Demartini. «Purtroppo - ha ricordato - il Piano regolatore attualmente in vigore consente l'inserimento di una grande struttura in corso Casale, mentre l'ipotesi riguardante l'incrocio è stata abolita dopo l'alluvione. Sempre da sciogliere è il nodo della Rinascente».

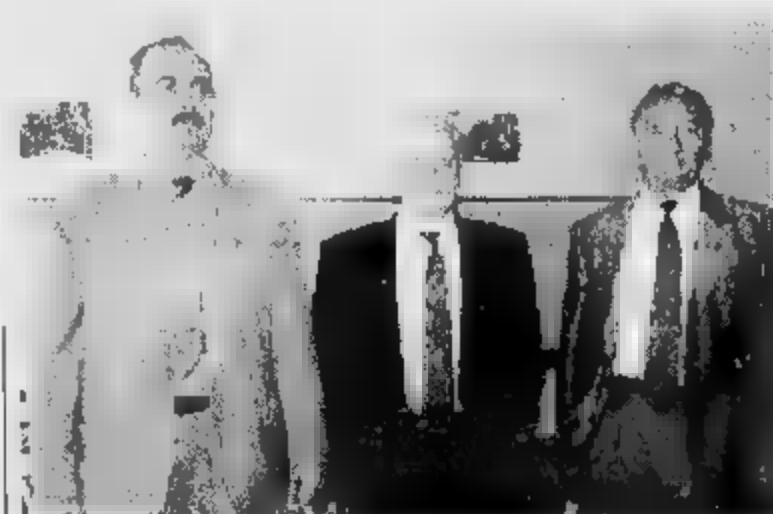
All'unanimità il congresso ha eletto presidente Ernesto Gambetta, venditore ambulante al mercato di piazza Alfieri. «Ci sono supermercati stretti tra i condomini, che non dispongono di parcheggi adeguati: perché non ricollocare queste realtà nelle aree dove i vorrebbero far nascere punti vendita me-

dio-grandi?», propone il neoeletto.

Per ricoprire il compito, Gambetta, 51 anni, dovrà lasciare l'incarico di presidente dell'Anva (ambulanti); a capo della Confesercenti resterà per i prossimi quattro anni. Una parte del suo lavoro lo dedicherà ai problemi del mercato cittadino. «Quello di piazza Alfieri - ricorda - sarà dotato prossimamente di un nuovo impianto di energia elettrica. La spesa verrà sostenuta al 50% da Comune e ambulanti: questi ultimi, grazie a un accordo stipulato dal nostro Consorzio mercati astigiani con la Banca popolare di Lodi, che ha sede proprio in piazza Alfieri, si vedranno anticipare le spese dell'istituto di credito».

Il congresso ha anche eletto vicepresidente (Luigi Scarrone, commerciante capellese) e il segretario (Dino Graziano, dipendente del Comune, assessore al Commercio). Rinnovati pure il Collegio dei sindaci e il Consiglio di presidenza.

[l. n.]



Da sinistra i neoeletti Luigi Scarrone, Ernesto Gambetta e Secondo Graziano

NUOVI DIRIGENTI

Gambetta presidente

Questo l'elenco degli eletti al termine del congresso di domenica della Confesercenti; oltre Ernesto Gambetta (presidente), Luigi Scarrone (vice) e Dino Graziano (segretario), figurano nel Consiglio di presidenza: Anna Maria Bassignani, Bruno Beltracchini, Sisto Bosco, Roberto Coiro, Bruno Collavini, Franca Conti, Claudio Corsi, Stefano Cravero, Margherita Cucuffo, Aldo Dimaria, Luigi Galimberti, Alberto Galizia, Corrado Gallo, Ernesto Gambetta, Giancarlo Gavazza, Gianni Grillo, Gino Lavina, Patrizio Lazzarato, Danilo Machedi, Fulvio Ollessina, Antonio Pinna, Luciano Prevarin, Roberto Rodina, Lidia Salmasso, Giulio Saracco, Luigi Scarrone, Emiliano Serra, Marco Spunton, Paolo Viarengo. Nel Collegio dei Revisori dei conti sono stati eletti: Aldeo Marchionetti, Enrico Marozzi, Fulvio Ollessina, Giuseppe Torchio e Maria Pia Carbone.

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONALE

I tigli di Montegrosso e i tigli di Miroglio

Abbiamo letto l'intervento di Gianfranco Miroglio sulla «Stampa» del 20 giugno, e ci spiace che alcuni fatti lo preoccupino e lo turbino.

Anche perché a noi piacciono le persone come lui, sensibili all'ambiente che ci circonda e sempre stimolati ad approfondire i fatti e non fermarsi alle apparenze. E' indubbio segno di intelligenza e di impegno civico.

Come detto, anche noi siamo così, assetati di sapere e di approfondire i fatti, con una piccola differenza però, che quando vogliamo saperne di più andiamo ad informarci alla fonte. Mentre scriviamo questa lettera, un nostro Consigliere ha insinuato che in realtà a lui non interessa conoscere la realtà delle cose, ma solo fare un po' di polemica, da cui trarre un po' di pubblicità gratuita. Non dategli retta, è un birichino melizioso.

Noi siamo invece convinti della buona fede del suo intervento e comprendiamo che i suoi molteplici impegni gli han-

no impedito di fare le cose secondo logica.

Quindi, al fine di dissipare i suoi dubbi e fornire ai cittadini che attendono da lui le giuste risposte, gli consigliamo di procedere:

1) per i due alberi centenari abbattuti si rivolga ai rispettivi proprietari;

2) per la totale distruzione della vegetazione spondale del Rio Tiglione si rivolga al Magistrato del Po, ufficio di Alessandria, che ha competenza e potere di vigilanza sul rio suddetto, trattandosi di acqua pubblica e che ha emesso apposita ordinanza per il rispetto di quanto stabilito dal R.D. 25/7/1904 n. 523, che, all'art. 96 lett. f prevede la distanza di 4 metri lineari dall'argine per la piantagione di alberi e siepi. Noi personalmente pensiamo che i nostri cittadini, dopo l'esperienza dell'alluvione del '94, si sentano più tranquilli e più tutelati con qualche albero in meno, ma con il letto del rio ricalibrato e spurgato e per la tempestività dell'intervento ringraziamo lo stesso Magistrato del Po;

3) riguardo alla sostituzione degli alberi e della siepe di

XX Settembre, che come lo stesso Miroglio ha dichiarato trattasi di sostituzione, saranno lieti di incontrarlo da noi in municipio e fornirgli tutte le spiegazioni che vorrà.

Per ora gli diamo un'unica precisazione: le piante messe a dimora da Miroglio le abbia definite «non di territorio» ci fa pensare che gli sia sfuggita la qualità delle piante piantumate. Può capitare anche al più bravo dei «verdi», nonché al direttore del parco di Rocchetta Tanaro.

L'Amministrazione comunale di Montegrosso

falla sul

della

Ho notato, andando domenica al mercatino del Napoli club al Case di riposo, che sul tetto di fronte, dove c'erano le camere della ex caserma, in via Bocca si è aperta una larga falla. Le tegole sono divelte. Mi domando, in che modo definiscano proprietà e competenza, perché abbandonare un edificio che diventerà utile per tutta la comunità astigiana?

Cesare Bernocchi

NUMERI UTILI

VERDE
Asti: 593.345
Castellone: 726.390
Castellone/Lanza: 878.348
Montegrosso: 853.333
Montegrosso: 63.668

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Castellone: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellone/Lanza: 011/8878.488
Castellone/Lanza: 907.503; 907.502
Castellone/Lanza: 906.779
Castellone/Lanza: 0144/88.290
Montegrosso: 953.175
Montegrosso: 975.910
Villafraanca: 777.943.061
Villafraanca: 948.445, 948.555

FARMACIE DI

Ad oggi sono di turno con orario dalla 18.30 all'interruzione la farmacia Centrale, Alfieri 269, tel. 593.345 e un altro dalle 12.30 e dalle 18.30 al giorno successivo (dalle 22 alle 24 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Savona, Savona 136, tel. 530.263.

Canelli: Bielli, XX Settembre 1
Canelli: Tardito, piazza Garibaldi
Canelli: C. Alberio

MEDICA

Asti: 828.444
Canelli: 828.444
Castellone/Lanza: 011/987.8468
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.789
Montegrosso: 83.263
Nizza: 7821
d'Araxa: 408.150
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento telefono 112

Asti: 0144/8103
Canelli: 823.953
Castellone/Lanza: 878.161
Castellone/Lanza: 011/987.6152
Castiglione: 917.100
Montegrosso: 975.984
Nizza: 721.623
Villafraanca: 975.984

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura 419.111
Strada: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.288

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Pietro Muzzo, 77 anni; Maria Martinotti vedova Andreoli, 89; Adelaide Besenle vedova Ciriotti, 86; Walter Cravanzola, 29, Castiglione; Mario Novara, 87; Mario Nebbia, 69; Ernesto Negro, 96, Calosso; Maria Alisi vedova Guarisco, 82, Melegnano; Albo Rampone, 82, Torino; Gaetano Mongelli, 36; Giuseppe Casalone, 46, Reitano; Alfonso Salvo vedova Fallaci, 93; Riccardo Barbero, 72; Lidia Giorda, 85, Castiglione; Maria Gaffoglio in Duca, 85; Lorenzo Viarengo, 48; Bruno Pambianchi, 68; Bruno Conti, 68, Montegrosso; Giuseppe Gaschino, 60; Adella Temporelli in Vianelli, 89; Piovà Massala; Carmela Fragale in Falcone, 72, Montedoro; Maddalena Uglietti vedova Sighinolfi, 87, Domodossola; Giuseppe Gamarola vedova Masoro, 90; Onorato Barre, 81, Villa San Secondo; Margherita Turco in Carpianno, 81, Soglio.

TI: Desirè Marzano; Elisa Marti-

nengo; Stefania Rosso, Ciniglio; Davide Bisio; Edoardo Musso; Martina Redoglia; Mirko Luigi Nicotia; Carlotta Cavallo; Luigi De Giorgi, San Damiano; Stefano Caso, Reitano; Claudia Gallo, San Damiano; Lorenzo Morino, Nizza; Francesca Clatino, Ciniglio; Paolo Zappino, Cellarango; Simone Cerrato,

Castiglione; Francesco Fungo, Rocchetta Tanaro.

ATI: Alberto Robiony, commerciante, con Michela Elisabetta Pistone, commerciante; Matteo Renzi, pensionato; Anna Monno, impiegata; René van den Berg, artigiano, con Lolita Rachidova Galkina, casalinga.

SI SPOSERANNO: Marco Bertocci, assicuratore, con Barbara Moggi, grafico; Giuseppe Vitellaro, salsolario, con Monja Palmesino, baby-sitter; Maurizio Squassino, elettromeccanico, con Barbara Molina, archivistica; Sergio Arbia, tecnico; Yeon Hea Wao, casalinga; Alessandro Tiraboschi, odontotecnico, con Silvia Melabaila, odontotecnico; Pasquale Romano, magazziniere, con Cinzia Andreano, operaia; Giuseppe Carlo, operaio, Maria Termini, casalinga; Paolo Zanzarin, consulente sicurezza, con Daniela Romagnoli, operaia; Dino Belsito, impiegato, con Monica Barbieri, commerciante; Luca Cristofari, impiegato, con Emelinda Pape, insegnante; Andrea Portuesi, funzionario polizia, con Karolina Iked, impiegata; Massimo Favata, con Antonella Oppedano; Daniele Sanna, falegname, con Rosalba Ferrero, artigiana; Fabrizio Ottaviano, impiegato tecnico, con Alessandra Murgia, traduttrice.

Ha successo la festa dei gruppi del volontariato

Una domenica viva ai giardini pubblici

ASTI. C'è chi ha raccolto le firme contro la droga (L'Approdo) e chi ha venduto cesti per sostenere la scuola materna in Salvador (Cascina La Ghinaia di Berzano San Pietro); chi ha dato speranza a quanti vogliono dall'alcolismo (Acet) e chi ha parlato di pace (Acet).

Le mille voci del volontariato astigiano hanno avuto un momento corale, domenica, alla «Festa della solidarietà», svoltasi all'ombra dei grandi alberi dei giardini pubblici.

Un luogo che Comune e commercianti della zona vogliono sottrarre al degrado e alla paura. Troppe volte i giardini hanno fatto da involontario palcoscenico a episodi di cronaca nera, legati allo spaccio: il raduno dei volontari ha confermato che, vivendola con iniziative collettive, l'area tra corso alla Vittoria, via Rosselli e corso Einaudi, si conferma come una delle zone verdi più belle e ospitali della città.

Una ventina le associazioni che, dietro a bancarelle colorate,

hanno distribuito materiale informativo e messo in vendita prodotti per autofinanziarsi. I gruppi ambientalisti hanno dato forfait all'ultimo momento, mentre la Croce Verde ha rinunciato per questioni organizzative (è di appena qualche giorno fa il rientro di un gruppo di militi dalle zone alluvionate della Garfagnana).

Le bancarelle hanno funzionato per tutto il giorno. L'impegno nel recupero della tossicodipendenza è stato testimoniato dall'«Approdo» e «Rinascita»; quello nel soccorso alle persone della Croce Rossa. L'associazione «Emergency» ha distribuito cartoline contro le mine antiuomo, mentre il «Gruppo» (da vita anche a una compagnia teatrale di giovani) ha richiamato l'attenzione sul problema Fraia (la bancarella è stata tappezzata con fotocopie di articoli sulle varie vicissitudini del centro civico).

Tra le associazioni che hanno partecipato per la prima volta alla Festa della solidarietà, il «Cav» (Centro accoglienza vita) e il centro culturale «Augusto Dapico» di Castagnole Lanza, impegnato nella promozione dei gruppi musicali locali.

Il raduno ha coinvolto anche la cooperativa Valmenese (ha cucinato a pranzo e a cena, riscuotendo commenti entusiastici) e offerto concerti («Exes» e Antonio Carta), giochi e curiosità.

Tra le sorprese più gradite, quella organizzata da Italo Sforzi, il giostraio dei giardini, che ha regalato ai bambini giri in calesse (e il pony ha avuto la buona dose di coccole).

A gustarsi la scena c'era anche Giuseppe Aldovino, l'anziano di Ferrere che, oltre vent'anni fa, inaugurò ai giardini la brezza, ma felice stagione dei giri col cavallino. «L'idea l'ho da lui e anche il calesse» ha confessato Sforzi, soddisfatto dell'iniziativa. Così tanto da promettere ai bambini che ci saranno altre occasioni, in futuro, per tornare ad arrampicarsi sul calesse. (I. n.)



Immagini dalla festa del volontariato domenica ai giardini. Asti Dall'alto: il corso dei bambini, le ragazze del Cav e il gruppo 88. Particolarmente gradito il corso della carrozina. Un pony. Era la stessa che girava vent'anni fa. Alla festa presente anche il proprietario di allora Giuseppe Aldovino di Ferrere. (Foto Vittorio Libertini)

Proteste per la chiusura degli sportelli

L'Enel: «Anche Canelli avrà il pagamento automatico delle nostre bollette»

ASTI. La dirigenza dell'Enel interviene dopo le proteste delle settimane da parte dei sindacati di categoria che lamentavano carenze di organico nella zona di Asti e la chiusura degli sportelli per l'incasso delle bollette a Canelli e a Chieri.

«Gli organici nella zona di Asti (comprende le Agenzie di Chieri e Canelli) in grado di soddisfare le esigenze della clientela a garantire il servizio elettrico» premette la società. In un comunicato si spiega quindi che l'accorpamento della zona di Chieri a quella di Asti ha fatto passare la clientela da 120 mila unità ad oltre 170 mila con una variazione di organico da 234 a 314 dipendenti. «A questo», precisa l'Enel, «si aggiungono le imprese appaltatrici».

Anche sull'eccessivo ricorso allo straordinario sottolineato dai sindacati, l'Enel sostiene che «si tratta di affermazioni da puntualizzare». «Le prestazioni straordinarie per attività programmate sono in costante diminuzione», spiega, «mentre quelle per la ricerca e riparazione guasti dipendono dalle condizioni meteorologiche e dagli eventuali guasti provocati da terzi. In particolare, le 1728 ore di straordinario del luglio '95», sostiene l'Enel, «sono dovute esclusivamente ad interventi sulle reti di distribuzione di media e bassa tensione conseguenti al maltempo. Ricordiamo inoltre, che la società - si legge ancora nella nota - ha mantenuto un elevato livello di investimenti per il rinnovamento tecnologico affidando ad imprese qualificate gli interventi di maggior impegno».

Sulla chiusura degli sportelli per l'incasso bollette di Chieri e Canelli, la società sottolinea che la decisione rientra nel processo di riorganizzazione sul territorio nazionale. È una scelta obbligata, in quanto la stragrande maggioranza della clientela utilizza ormai la domiciliazione bancaria o postale. Non si giustifica pertanto nell'economia aziendale il mantenimento di sportelli con irrelevanti.

«Tuttavia», è scritto nel comunicato, «l'Enel ha allo studio la sistemazione anche negli uffici di Chieri e Canelli di un'apparecchiatura telematica che consentirà di eseguire i versamenti. Un ulteriore servizio annunciato è quello relativo alla possibilità di accesso allo sportello telefonico con un numero verde (167-018441) per definire le pratiche commerciali, evitando così il disagio di spostamenti».

«Gli utenti di Canelli e Chieri», conclude l'Enel, «potranno comunque continuare ad usufruire nelle due città degli sportelli per le pratiche relative ad allacciamenti e variazioni contrattuali in genere, che continueranno a rimanere aperti».

Ad Asti

I sindacati dal sindaco

ASTI. Una delegazione di sindacalisti astigiani del settore energia ha incontrato il sindaco Alberto Bianchino e l'assessore Claudio Caron. Argomento dell'incontro le preoccupazioni per il processo di privatizzazione dell'Enel: blocco nelle assunzioni, aumento delle ore di straordinario, chiusura degli sportelli. Una situazione che, secondo Falso-Cgil, Flai-Cisl, Uilsp, comporta disservizi per l'utenza. «Il settore elettrico è di notevole importanza», ha sostenuto Bianchino, «e il processo di privatizzazione non può significare assolutamente perdita di efficienza e peggioramento della qualità del servizio».

L'assessore Caron ha garantito l'attenzione dell'amministrazione «per la salvaguardia dei livelli occupazionali». Caron ha espresso inoltre riserve «per la scelta di privatizzare un servizio essenziale come quello elettrico». (r. gon.)

FESTA ALLA CASA DI RIPOSO



Con mercatino e auto storiche

Una trentina di banchi di antiquari e una decina di pittori hanno partecipato domenica alla seconda «Festa della famiglia» ieri alla Casa di riposo (nella foto, l'ingresso) via Fagnano, organizzata da Napoli club e gruppo volontari «Vivere insieme». Nel cortile della casa di riposo, tra gli anziani divertiti dall'insolita animazione, anche una decina di auto e moto d'epoca del club astigiano ruote storiche (Cars).

Presentato un libro

Le colline del vino Usseglio Tomasset

CANELLI. La figura di Luciano Usseglio Tomasset è stata ricordata domenica mattina, alla foresta Bosca. Il prete, è stato la presentazione del libro «Su queste colline», raccolto degli scritti non scientifici del direttore dell'Istituto sperimentale di viticoltura di Asti, morto lo scorso anno, curata dal centro per l'arte e la cultura «Luigi Bosca».

Al convegno hanno partecipato quasi duecento persone: operatori vinicoli, tecnici, ma anche molti che avevano conosciuto il «professore» e ne avevano apprezzato le doti professionali. «Di Usseglio Tomasset sottolineo il coraggio delle idee», ha detto l'industriale vinicolo Luigi Terzo Bosca. Rispondeva alle critiche solo quando gli venivano rivolte direttamente, ha aggiunto Bosca, alludendo alle recenti polemiche sul progetto umanitario «Yehuda» di cui è ideatore.

Sono intervenuti anche Giuliano Soria, docente universitario e responsabile del parco letterario del «Grinzane Cavour»; il reggente dell'Istituto sperimentale per l'Enologia di Asti Mario Castino, per anni stretto collaboratore di Usseglio Tomasset; l'avvocato e gastronomo astigiano Giovanni Goria.

È seguita la premiazione dei venditori della Bosca Cora: i capi area Enrico Grifoni (Firenze), Luigi Gorini (Pavia) e Claudio Poletti (Milano) e gli agenti Sergio Raschi (Sondrio), Emilio Zanzucchi (Como), Massimo Venturini (Milano), Tiziano Peri (Arezzo), Giuseppe Dominoni (Brescia), Alberto Chiavarini (Roma) e Girolamo Messina (Catania). Un premio alla carriera anche al canelense di origine bergamasca Salvatore Tironi, 72 anni, che per oltre 40 anni ha lavorato alla Bosca come meccanico. (fi. l.)

NOTIZIE IN BREVE

Colpo in casa di un commerciante, bottino da 40 milioni

È di circa 40 milioni il bottino dei ladri che hanno messo a segno il colpo nell'abitazione a Monale del commerciante Cortipollito Neri, 47 anni. Gli autori del furto hanno portato via valuta straniera, elettrodomestici e preziosi. (r. gon.)

ASTI

Le strappa il portafoglio mentre fa la spesa

Scippo in corso Torino ai danni di una commerciante di 51 anni. Un giovane ha avvicinato la donna mentre stava entrando in un negozio per fare la spesa e le ha strappato il portafoglio, contenente mezzo milione. (r. gon.)

ASTI

Raid dei ladri al bar «Portici rossi»

Furto la notte in corso Alfieri nel bar «Portici Rossi». Gli sconosciuti, dopo aver forzato la saracinesca, si sono impossessati di banconote per un importo di due milioni e mezzo ed alcune bibite. La denuncia è stata presentata dal titolare, Albino Zerella, 57 anni. (r. gon.)

ASTI

Scontro in corso XXV Aprile, motociclista ferito

Incidente domenica pomeriggio in corso XXV Aprile all'altezza di via Fregoli: la Kawasaki di Roberto Balsamo, 33 anni, frazione di Ravenna, si è scontrata con la Y10 di Filippo Maggio, 20, via Pavone. Nella caduta il motociclista ha riportato ferite guaribili in due settimane. Sono intervenuti i vigili urbani. (r. gon.)

RAVENNA

I funerali del padre del notaio Sergio Pinca

Si è spento domenica mattina nella sua abitazione a Ravenna, all'età di 81 anni, Dante Pinca. Lascia la moglie Maria Maria e i figli Sergio, notaio, Alberto e Claudio. Il funerale si svolgerà oggi alle 16 a Ravenna, la salma sarà tumulata nella cappella della famiglia nel cimitero di Ospitale di Bondeno. (r. s.)

ASTI

Finanziamenti agevolati per le aziende

La Cassa di risparmio di Asti proseguendo nell'iniziativa già avviata positivamente da alcuni anni, ripropone anche quest'anno, finanziamenti a contenuto a favore di tutte le imprese industriali, artigiane e commerciali operanti nell'area di competenza della banca, per il pagamento della 14ª mensilità. Gli interessati potranno rivolgersi a una delle 76 agenzie della Cassa di risparmio di Asti o alle associazioni di categoria per ottenere informazioni. (r. s.)

AVOLLAPO

Da oggi al «Giocabimba» all'oratorio

Da oggi al 31 agosto all'oratorio «Revigliasco si terra il «Giocabimba»: giochi e attività creative. Gli incontri sono programmati ogni martedì e venerdì in oratorio dalle 16 alle 19,30, per bambini fra i 3 e i 13 anni. Quote d'iscrizione: 10 mila lire. Informazioni al 208.300. (cl. o.)

Assistenza Clienti



Servizio Rapido



PREZZI CHIARI
TUTTO COMPRESO

ORARIO:
8/12 - 14/30/18,30

APERTO IL SABATO
FINO ALLE 12,00

MANODOPERA E RICAMBI GARANTITI

ALCUNI INTERVENTI DI MANUTENZIONE	FIESTA 1.1/1.3	ESCORT 16V	MEMPHIS 16V
Cambio olio e filtro	L. 65.000	L. 70.000	L. 70.000
Batteria	L. 118.000	L. 148.000	L. 180.000
Pasticche freni (ABS)	L. 86.000	L. 89.000	L. 150.000
Sostituzione candele	L. 38.000	L. 85.000	L. 85.000

PREZZI COMPRESIVI DI RICAMBI ORIGINALI, MANODOPERA E I.V.A.



CONCESSIONARIA FORD
PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME

PEROSINO
S.R.L.

CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI: corso Casale 321 - ASTI - 476.350

Nuovo Centro Servizio di assistenza e ricarica CLIMATIZZATORI



Benvenuti nuovi soci!

**Sono bastate due esaltanti ore
per ripagarci di 154 anni di lavoro**

Grazie
della fiducia!

**L'AMMINISTRAZIONE
IL COLLEGIO SINDACALE
LA DIREZIONE
I DIPENDENTI
I PENSIONATI**



BANCA C.R.ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

MIGLIORE, GRAZIE A VOI.

Casale, sarà realizzato un nodo «intermodale» ■ Est del Palazzetto dello sport

Trasloca lo scalo ferroviario

L'operazione comporterà anche il trasferimento delle ditte «Tazzetti» e «Messina». Sondaggio delle Fs fra le ditte interessate all'impianto, che entrerebbe in concorrenza con quello di Asti

IN BREVE

PONZANO

Si impicca nella stalla
agricoltore ■ 66 anni

Elio Berruti, 66 anni, cascina Burano 121, a Ponzano, si è impiccato nella stalla attigua a casa. Il corpo è stato scoperto da un collaboratore della vittima, Franco Gagliardi. Berruti soffriva di grave depressione. Lascia moglie e figlia. (s. m.)

MURISENGO

Falsi ispettori Enel
derubano un'anziana

Ennesima truffa a danno di un'anziana. Una coppia di falsi ispettori Enel si è fatta consegnare alcune centinaia di migliaia di lire da Ada Vianelli, 85 anni, di Murisengo, abitante in viale Biella. (s. m.)

Agli arresti in casa
esce denunciato

E' stato denunciato per evasione il genovese Umberto Pini, 35 anni. Agli arresti domiciliari a Coppi di Cella Monte, l'uomo, coinvolto in un'aggressione a campo nomadi in Liguria, era stato scarcerato a fine aprile. (s. m.)

CASALE. Lo scalo ferroviario commerciale si sposta ■ la zona industriale liberando la città da alcune aziende che da tempo ■ a fatica con il centro abitato che nei decenni si è spostato verso la periferia.

Si tratta di realizzare ■ nodo intermodale ferroviario tra la linea Casale-Asti ■ la Casale-Alessandria, a Est del Palazzetto dello sport, «un'area - precisa - l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone, che ha la paternità dell'iniziativa - che nel piano regolatore è già destinata alla collocazione di impianti tecnologici. Quindi, non dovremo neppure perdere tempo ■ promuovere una variante».

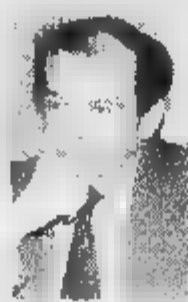
In altre parole: tecnicamente lo spostamento dello scalo si può fare. Le conseguenze favorevoli ■ più d'una ■ hanno ripercussioni positive sia per la popolazione ■ per il settore imprenditoriale che ha collocazione nell'area industriale di strada Valenza. Spiega Ottone: «L'operazione non può che riguardare, di ricaduta, la ricollocazione della ditta Messina, attualmente all'imbocco di piazza d'Armi, e della Tazzetti, ditta chimica ■ via Negri: entrambe hanno la necessità ■ vicine ad uno scalo ferroviario». La «Tazzetti», tra l'altro, avrebbe avviato privatamente delle trattative per lo spostamento dello stabilimento in un'altra ■

PIANO REGOLATORE

Il documento sarà ridiscusso

CASALE. E' ora di ridiscutere il piano regolatore approvato sei anni fa. L'assessore all'Urbanistica, Vincenzo Ottone ha messo a punto uno studio che tiene conto delle nuove esigenze della comunità e delle modifiche che in questo lasso ■ tempo sono avvenute. «E' tempo di procedere ad un approfondimento ■ spiega. Ottone ha convocato per oggi alle 21, nel salone San Bartolomeo, in piazza Barone, un incontro con la cittadinanza per presentare l'analisi compiuta e i possibili orientamenti ■ sviluppo. «Il piano regolatore uno strumento estremamente importante - afferma - quindi è necessario aprire un ampio e sereno confronto con la cittadinanza ■ con

le categorie economiche e sociali per raccogliere suggerimenti, esigenze, proposte di rinnovamento. Il nuovo prg, che scaturirà da un'analisi complessiva dei bisogni e delle variabili già avvenute in questi sei anni, dovrà prendere in considerazione le ■ da destinare a edilizia privata, quelle riservate a edilizia economica e convenzionata (al momento quelle a disposizione sono state occupate per poco meno dell'80 per cento), quelle relative ai servizi e alle attività produttive. Va tenuto conto che oltre il 60 per cento dei due milioni di metri quadrati già attualmente destinati alle aziende nella zona industriale sono ampiamente utilizzati. (s. m.)



L'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone ritiene necessaria la revisione del Piano regolatore

centro abitato e le ditte, dall'altro, che pretendono servizi adeguati per rendere possibile il trasloco. Ottone ha preso in mano la situazione ■ ha contattato l'Ente Ferrovie: «Fino ad

ora ho trovato disponibilità - spiega - Adesso parte la fase più delicata che riguarda ■ patrimonio dell'Ente. E' l'aspetto che va discusso con l'Immobiliare delle Ferrovie, Metropoli ■ deve discutere sulle ■ da comprare e da vendere».

Il Comune potrebbe essere interessato all'acquisto dello spazio in piazza d'Armi che è di proprietà dell'Ente Ferrovie ■ che la ditta Messina utilizza in concessione. Aggiunge Ottone: «Appena messo a punto, il progetto sarà inviato al ■ ministero dei Trasporti che dovrà finanziarlo».

Silvana ■

Mostra di Miroglio

Costigliole nuova capitale parco letterario

COSTIGLIOLE. Domenica a mezzogiorno nello sale del castello di Costigliole è stata inaugurata la seconda sezione della grande mostra antologica dedicata a Valerio Miroglio. La prima cerimonia si ■ svolta sabato al Battistero di San Pietro ad Asti. La mostra ■ dislocata ■ quattro punti di Asti: palazzo Mazzetti, palazzo Zoya, biblioteca, Battistero e a Costigliole. Resterà aperta fino al 15 settembre.

Al Castello sono esposti «Il giudizio universale» e le opere eseguite dall'artista poco prima della morte, avvenuta nel 1991.

Alla manifestazione sono intervenuti gli assessori provinciali Pira Accornero e Giovanni Borriero; l'assessore del Comune di Asti Laura Lajolo, Giuliano Soria, presidente del «Premio Grinzane Cavour».

Mariola Faussone, che con Rossana Bossaglia ha curato il catalogo dell'antologica, edito da «Charta», ha descritto l'attività artistica di Miroglio. Delfino ■ Maria Rosso ha letto una sua poesia. La manifestazione ■ conclusa con un concerto del trombettista Felice Reggio.

Nella stessa giornata è stato firmato ■ comodato che per cinquant'anni affida parte dei locali del castello in uso all'associazione «Premio Grinzane Cavour» presieduta da Giuliano Soria. Costigliole diventerà una delle capitali del parco letterario.

(s. b.)

Aveva 69 anni

E' morto il manager Guarnero



Il commendatore Franco Guarnero aveva 69 anni. ■ ■ Asti per i postumi di un intervento chirurgico

PONTESTURA. E' morto ■ anni il commendatore Franco Guarnero, amministratore delegato ■ Fornace Peratore, oltre che della cava Roletto. Era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico ■ Torino; poi era stato trasferito all'ospedale di Asti, dove ■ spirato per complicazioni subentrato dopo l'operazione. Lascia la moglie, Maria Peratore, e i figli Roberto, Paolo e Chicchi. I funerali si terranno domani alle 10,30 nella chiesa ■ Pontestura.

L'imprenditore era stato personaggio di spicco anche nella vita pubblica: era stato sindaco dal '65 all'80. Era stato al centro di polemiche a Castagnone, per gli sgradevoli odori prodotti dalla Fornace.

Guarnero ■ stato coinvolto anche in una vicenda giudiziaria relativa al ritrovamento di fusti contenenti rifiuti tossici sotterrati nella cava Roletto. L'inchiesta ora partita dopo l'acquedotto ■ Casale, avvenuto nel 1986, e per il quale fu poi condannato il figlio Roberto. (s. m.)



Giurati e artisti al termine della seconda edizione di «Pennello & Forchetta» Claudio Pavese premia Vanda Biglia che ha vinto il palio ■ ■ casalinghe

I vincitori della curiosa manifestazione

Forchette e pennelli si uniscono a Soglio

SOGLIO. Un piccolo paese dell'Astigiano si mette in mostra e offrendosi all'occhio attento dei pittori alla ricerca di scorci inediti e di ispirazioni.

E' il tema della seconda edizione di «Pennello & Forchetta», manifestazione artistica e gastronomica, patrocinata dalla Provincia.

Domenica sono arrivati nel piccolo paese di Soglio (140 i residenti) una cinquantina di artisti per partecipare al concorso di pittura estemporanea. A tutti ■ stato data una bottiglia ricordo del raro vino Crè prodotto da Carlo Quarello di Cossombrato. Hanno avuto l'intera giornata per dipingere ■ tecnica libera.

In palio il trofeo realizzato dall'orafo canellese Franco Zavattaro che ha riprodotto in ■ logo dell'iniziativa: un'impugnatura, con alle due estremità un pennello ■ una forchetta.

Il secondo e il terzo premio consistevano, rispettivamente, in una grande cornice, fornita dalla «Bottega della cornice» di Torino ■ da ■ confezione di bottiglie di vino della Casa del

Barolo di Torino. C'era anche la sezione riservata ■ bambini.

A sera le opere sono state portate in piazza ed esposte.

La giuria, formata da Giorgio Ramella, pittore, Massimo Viganoni, architetto, Franco Zavattaro, Raffaele Jachetti e Claudio Pavese (gli ultimi due organizzatori della manifestazione), ha assegnato il trofeo a Gian Luigi Delpin, per ■ interpretazione astratta del paesaggio sogliese.

Al secondo posto si è classificato Roberto Ilengo, al terzo Roberto Bellantone di Torino. Questa la classifica dei bambini: 1° Alessio Florio, 2° Luca Roggero, 3° Elisabetta Olivero.

E' stato assegnato anche il primo «Palio della torta fatta ■ casa», un inedito drappo tridimensionale raffigurante una fetta di torta, realizzato da Raffaele Jachetti. Vincitrice ■ concorso è risultata Vanda Biglia ■ Soglio.

La giornata si è conclusa con una cena all'aperto, alla luce di una brillante luna piena.

(a. b.)

GABIANO

Raduno dei Super 100

Angela Masini si conferma «miss Cicciona»

GABIANO. Ha confermato il primato femminile del superpeso al raduno del «Club Supercorpo» - Grasso è bello: la mitica Angela Masini ■ Frugarolo, pur lamentando una leggera perdita di peso, ha potuto indossare la corona grazie alla sua stazza di 154 chili. Alla festa, organizzata alla Locanda del Rubino di Centavenna dal presidente del club, Aldo De Paul, è stata anche premiata la donna più magra: Miroslava Vannotti, anch'ella di Frugarolo.

La classifica delle supercento prosegue ■ Annamaria Cattin (103 chilogrammi) e con Maria Luisa Conti ■ chili, abitante a Zoalongo di Gabiano. Per quanto riguarda la classifica maschile, è stato incoronato ora il torinese Pier Paolo Sorvino (209 chili). Al 2° posto Alberto Roveran di Oviglio, con ■ chili, seguito da Mario Albano (160 chili), Gigi Kolbe (139) ■ Santino Rolla (125). (s. m.)

I colori della vita

Contributi del Premio Nobel David H. Hubel e James H. Wurtz e altri

EDIZIONE LA STAMPA

I colori della vita
Contributi del Premio Nobel David H. Hubel e James H. Wurtz e altri
pp. XXIV-241
L. 45.000

LA STAMPA

Il volume, potrà essere acquistato presso il Salotto di via Roma 87a a Torino o potrà ■ richiesto e consegnato all'Edizione La Stampa - Ufficio Edizione Librai - via Martini 32 10126 Torino, tel. 011-511111-511122-511133-511144-511155-511166-511177-511188-511199-511200-511211-511222-511233-511244-511255-511266-511277-511288-511299-511300-511311-511322-511333-511344-511355-511366-511377-511388-511399-511400-511411-511422-511433-511444-511455-511466-511477-511488-511499-511500-511511-511522-511533-511544-511555-511566-511577-511588-511599-511600-511611-511622-511633-511644-511655-511666-511677-511688-511699-511700-511711-511722-511733-511744-511755-511766-511777-511788-511799-511800-511811-511822-511833-511844-511855-511866-511877-511888-511899-511900-511911-511922-511933-511944-511955-511966-511977-511988-511999-512000-512011-512022-512033-512044-512055-512066-512077-512088-512099-512100-512111-512122-512133-512144-512155-512166-512177-512188-512199-512200-512211-512222-512233-512244-512255-512266-512277-512288-512299-512300-512311-512322-512333-512344-512355-512366-512377-512388-512399-512400-512411-512422-512433-512444-512455-512466-512477-512488-512499-512500-512511-512522-512533-512544-512555-512566-512577-512588-512599-512600-512611-512622-512633-512644-512655-512666-512677-512688-512699-512700-512711-512722-512733-512744-512755-512766-512777-512788-512799-512800-512811-512822-512833-512844-512855-512866-512877-512888-512899-512900-512911-512922-512933-512944-512955-512966-512977-512988-512999-513000-513011-513022-513033-513044-513055-513066-513077-513088-513099-513100-513111-513122-513133-513144-513155-513166-513177-513188-513199-513200-513211-513222-513233-513244-513255-513266-513277-513288-513299-513300-513311-513322-513333-513344-513355-513366-513377-513388-513399-513400-513411-513422-513433-513444-513455-513466-513477-513488-513499-513500-513511-513522-513533-513544-513555-513566-513577-513588-513599-513600-513611-513622-513633-513644-513655-513666-513677-513688-513699-513700-513711-513722-513733-513744-513755-513766-513777-513788-513799-513800-513811-513822-513833-513844-513855-513866-513877-513888-513899-513900-513911-513922-513933-513944-513955-513966-513977-513988-513999-514000-514011-514022-514033-514044-514055-514066-514077-514088-514099-514100-514111-514122-514133-514144-514155-514166-514177-514188-514199-514200-514211-514222-514233-514244-514255-514266-514277-514288-514299-514300-514311-514322-514333-514344-514355-514366-514377-514388-514399-514400-514411-514422-514433-514444-514455-514466-514477-514488-514499-514500-514511-514522-514533-514544-514555-514566-514577-514588-514599-514600-514611-514622-514633-514644-514655-514666-514677-514688-514699-514700-514711-514722-514733-514744-514755-514766-514777-514788-514799-514800-514811-514822-514833-514844-514855-514866-514877-514888-514899-514900-514911-514922-514933-514944-514955-514966-514977-514988-514999-515000-515011-515022-515033-515044-515055-515066-515077-515088-515099-515100-515111-515122-515133-515144-515155-515166-515177-515188-515199-515200-515211-515222-515233-515244-515255-515266-515277-515288-515299-515300-515311-515322-515333-515344-515355-515366-515377-515388-515399-515400-515411-515422-515433-515444-515455-515466-515477-515488-515499-515500-515511-515522-515533-515544-515555-515566-515577-515588-515599-515600-515611-515622-515633-515644-515655-515666-515677-515688-515699-515700-515711-515722-515733-515744-515755-515766-515777-515788-515799-515800-515811-515822-515833-515844-515855-515866-515877-515888-515899-515900-515911-515922-515933-515944-515955-515966-515977-515988-515999-516000-516011-516022-516033-516044-516055-516066-516077-516088-516099-516100-516111-516122-516133-516144-516155-516166-516177-516188-516199-516200-516211-516222-516233-516244-516255-516266-516277-516288-516299-516300-516311-516322-516333-516344-516355-516366-516377-516388-516399-516400-516411-516422-516433-516444-516455-516466-516477-516488-516499-516500-516511-516522-516533-516544-516555-516566-516577-516588-516599-516600-516611-516622-516633-516644-516655-516666-516677-516688-516699-516700-516711-516722-516733-516744-516755-516766-516777-516788-516799-516800-516811-516822-516833-516844-516855-516866-516877-516888-516899-516900-516911-516922-516933-516944-516955-516966-516977-516988-516999-517000-517011-517022-517033-517044-517055-517066-517077-517088-517099-517100-517111-517122-517133-517144-517155-517166-517177-517188-517199-517200-517211-517222-517233-517244-517255-517266-517277-517288-517299-517300-517311-517322-517333-517344-517355-517366-517377-517388-517399-517400-517411-517422-517433-517444-517455-517466-517477-517488-517499-517500-517511-517522-517533-517544-517555-517566-517577-517588-517599-517600-517611-517622-517633-517644-517655-517666-517677-517688-517699-517700-517711-517722-517733-517744-517755-517766-517777-517788-517799-517800-517811-517822-517833-517844-517855-517866-517877-517888-517899-517900-517911-517922-517933-517944-517955-517966-517977-517988-517999-518000-518011-518022-518033-518044-518055-518066-518077-518088-518099-518100-518111-518122-518133-518144-518155-518166-518177-518188-518199-518200-518211-518222-518233-518244-518255-518266-518277-518288-518299-518300-518311-518322-518333-518344-518355-518366-518377-518388-518399-518400-518411-518422-518433-518444-518455-518466-518477-518488-518499-518500-518511-518522-518533-518544-518555-518566-518577-518588-518599-518600-518611-518622-518633-518644-518655-518666-518677-518688-518699-518700-518711-518722-518733-518744-518755-518766-518777-518788-518799-518800-518811-518822-518833-518844-518855-518866-518877-518888-518899-518900-518911-518922-518933-518944-518955-518966-518977-518988-518999-519000-519011-519022-519033-519044-519055-519066-519077-519088-519099-519100-519111-519122-519133-519144-519155-519166-519177-519188-519199-519200-519211-519222-519233-519244-519255-519266-519277-519288-519299-519300-519311-519322-519333-519344-519355-519366-519377-519388-519399-519400-519411-519422-519433-519444-519455-519466-519477-519488-519499-519500-519511-519522-519533-519544-519555-519566-519577-519588-519599-519600-519611-519622-519633-519644-519655-519666-519677-519688-519699-519700-519711-519722-519733-519744-519755-519766-519777-519788-519799-519800-519811-519822-519833-519844-519855-519866-519877-519888-519899-519900-519911-519922-519933-519944-519955-519966-519977-519988-519999-520000-520011-520022-520033-520044-520055-520066-520077-520088-520099-520100-520111-520122-520133-520144-520155-520166-520177-520188-520199-520200-520211-520222-520233-520244-520255-520266-520277-520288-520299-520300-520311-520322-520333-520344-520355-520366-520377-520388-520399-520400-520411-520422-520433-520444-520455-520466-520477-520488-520499-520500-520511-520522-520533-520544-520555-520566-520577-520588-520599-520600-520611-520622-520633-520644-520655-520666-520677-520688-520699-520700-520711-520722-520733-520744-520755-520766-520777-520788-520799-520800-520811-520822-520833-520844-520855-520866-520877-520888-520899-520900-520911-520922-520933-520944-520955-520966-520977-520988-520999-521000-521011-521022-521033-521044-521055-521066-521077-521088-521099-521100-521111-521122-521133-521144-521155-521166-521177-521188-521199-521200-521211-521222-521233-521244-521255-521266-521277-521288-521299-521300-52131

Biella ha già dato l'assenso di massima, stasera si pronuncerà Vercelli

Alla Comit il 60% di Biverbanca

Presto il «matrimonio» da 350-400 miliardi



La biellese della Fondazione Biverbanca ed il presidente avvocato Luigi Squillario

Un matrimonio da 350-400 miliardi. E' quello che sta per essere celebrato fra la Comit e Biverbanca. La Commerciale Italiana, che ha filiali in uffici rappresentanza in 43 Paesi mondo, vuole acquistare il 55-60 per cento delle quote della «superbanca» provinciale, nata dalla fusione delle Casse di Risparmio di Biella e di Vercelli. E la cifra orientativa di questa maxi operazione finanziaria dovrebbe appunto aggirarsi intorno ai 400 miliardi.

La trattativa, avviata da Biella, è giunta, l'altra sera, alla stretta finale. La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che detiene il 74 per cento delle azioni di Biverbanca (l'altro 26 è in possesso della Fondazione Vercelli) ha riunito il Consiglio di amministrazione, sotto la presidenza dell'avvocato Luigi Squillario (che è pure presidente della Biverbanca Spa): il vertice è durato quattro ore. Erano presenti anche i due superesperti cui la Biver aveva affidato il compito di seguire l'operazione: l'avvocato Franco Grande Stevens e il rettore della Bocconi Roberto Ruozzi.

Al termine della riunione, gli amministratori della Fondazione biellese hanno dato, in linea di massima, il via libera all'accordo. E stasera toccherà alla Fondazione di Vercelli: la riunione del Consiglio è stata convocata dal presidente le vice di Biverbanca, Dario Casalini. Osserva il noto avvocato vercellese: «Il nostro Consiglio di amministrazione aveva già dato un parere favorevole all'operazione Comit. Ora si tratta solo di ratificare il via all'accordo. Quando Vercelli si sarà espressa, le delegazioni dei due Consigli di amministrazione si troveranno per preparare, sempre con la consulenza dei superesperti, la lettera di intenti che, una volta sottoscritta da Comit, sancirà il passaggio delle quote di maggioranza di Biverbanca al gruppo milanese di piazza della Scala».

Ma perché Biverbanca (81 sportelli, quasi 1.000 dipendenti) vuole vendere il pacchetto di maggioranza alla Comit? A questa domanda, l'avvocato Dario Casalini (primo presidente dopo la fusione, con l'intesa del passaggio delle consegne a Squillario) ha sempre dato una risposta chiara: per rispettare

la cosiddetta «direttiva-Dini» che impone a tutte le Fondazioni di dismettere, entro il 1° novembre 1999, la maggioranza delle azioni bancarie, impegnando i patrimoni in attività più proficue.

Biverbanca si è dunque guardata intorno ed è andata alla ricerca di un partner autorevole, in grado di acquistare le azioni della Spa ad un prezzo interessante.

E proprio mentre l'istituto di credito biellese-vercellese faceva questo giro di perlustrazione, che Comit — volta impegnata a mettere a segno un buon colpo per consolare delle trattative sfumate, sempre in extremis — Ambroveneto, Cassa di Risparmio di Torino — Banco di Napoli.

Così, tra Biver e Comit è stato il classico colpo di fulmine. Ma il fidanzamento — lungo e travagliato. Già lo aprile sembrava che le nozze fossero prossime, ma ci sono voluti altri tre mesi per arrivare al dunque e stasera a Vercelli dovrebbe essere celebrato l'ultimo atto della vicenda.

Tutto il mondo del credito nazionale guarda con grande interesse a questa operazione. La Commerciale Italiana, presieduta da Lionello Adler (gli amministratori delegati sono Luigi Fausti, che è anche vicepresidente ed Enrico Beneducel), è secondo i dati Abi, la banca italiana con maggior attività internazionale: dichiara rapporti con i primi 50 gruppi industriali del mondo e oltre 90 mila clienti europei ed extracomunitari.

Del cartello Comit fanno attualmente parte, tra le altre, Banca di Legnano, il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, la Bci Canada, la Bci Suisse, la Banque Sudameris (Comit è il maggior istituto di credito europeo attivo a Sudamerica) e, ultimo arrivato, il Banco de Lima, sesto gruppo peruviano — un bilancio di 360 miliardi di dollari.

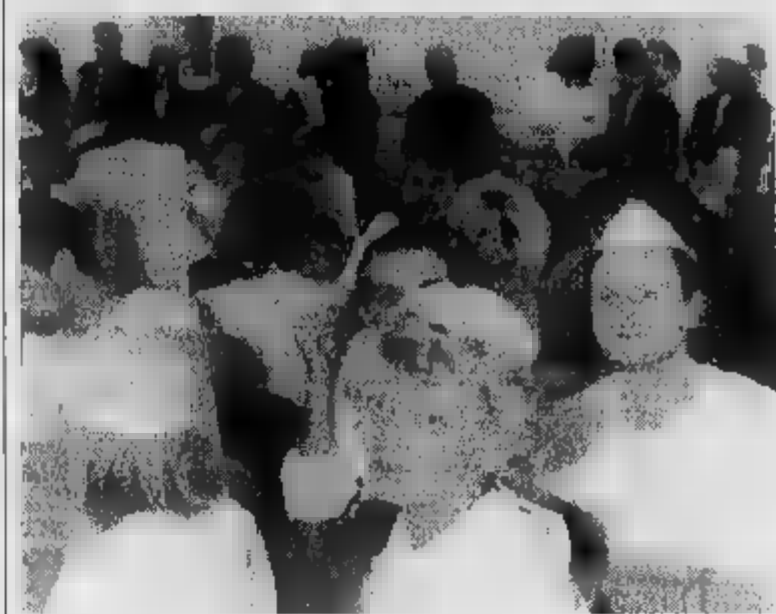
E adesso Comit, che è presente nelle province di Vercelli e di Biella con tre sportelli (nei due capoluoghi e a Vallemusso), vuole estendere il suo marchio in tutte le altre realtà dell'area regina d'Europa nel tessile e nel riso.

Enrico De Mola

I dipendenti votano l'accordo Barilla

Pavesini, la produzione ritorna tutta a Novara

Ma 45 impiegati andranno a Parma per altri 60 soluzione dicembre '97



Dipendenti della Pavesi nello stabilimento di Novara

NOVARA. Saranno i 930 dipendenti dello stabilimento Pavesi di Novara ad esprimersi, fra stamattina e domani, sull'accordo siglato a Roma al Ministero Lavoro.

L'intesa con la Barilla, sottoscritta dieci giorni fa dopo un negoziato-fiume che si è protratto per quattro giorni sui tavoli del ministero, verrà sottoposta oggi e domani a referendum tra i lavoratori.

L'ipotesi di accordo prevede che a Novara resti un nucleo di 54 impiegati: 32 nella palazzina ed altri 22 nello stabilimento. Ai primi toccheranno le funzioni di direzione, industrializzazione, personale, acquisti, sviluppo prodotti e qualità, secondo i compiti di programmazione, ingegneria e miglioramento operativo.

A Parma verranno trasferiti 45 impiegati e per altri sessanta dovrebbe scattare quella che è stata definita «opzione zero», ovvero il rinvio al dicembre '97 del completamento della riorganizzazione dello stabilimento richiesto dalla Barilla.

Cassa integrazione, prepensionamenti, mobilità interna e dimissioni incentivata serviranno da ammortizzatori sociali, prima della chiusura della palazzina, prevista appunto per la fine del prossimo anno.

L'accordo romano da un lato ha consentito alla Pavesi di salvaguardare il marchio e di au-

mentare la produzione, dall'altro permette alla Barilla di effettuare dei risparmi consistenti trasferendo di fatto «scorcello» della fabbrica a Parma.

L'aumento produttivo per Novara deriva dal trasferimento nello stabilimento di corso Vercelli della produzione «marchio Pavesi» che finora è stata svolta a Verona: i Pavesini insomma, ritorneranno ad essere prodotti esclusivamente a Novara.

Quanto al trasferimento di parte degli impiegati e della messa in mobilità di altri, è stata la condizione che la Barilla ha richiesto per evitare lo scontro frontale e la rottura della trattativa.

L'accordo è stato definito in termini molto positivi sia dalla stessa azienda che dai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil: il segretario generale Cisl degli alimentari, Uliano Stendardi, ha ricordato ai lavoratori di Novara che con l'intesa è stato raggiunto il traguardo più importante, il salvataggio dello stabilimento. «La Barilla ha accettato di investire su Novara e questo stabilimento resta strategico all'interno del gruppo».

Da stamattina toccherà ai lavoratori dello stabilimento pronunciarsi su quella che è stata la trattativa più sofferta nella storia dell'azienda novarese.

Marcello Giordani

«Prospettive interessanti»

Sindacati e pds intervengono sui «marchi» e sull'occupazione

Biverbanca entra in Comit. E' la domanda che, in questi mesi, si è fatta tutti i dipendenti, biellesi e vercellesi, del grande istituto di credito nato dalla fusione delle due «Casse di Risparmio». Sul «dopo», vale a dire sul futuro dei circa 1000 dipendenti, le prospettive paiono rassicuranti.

Giuseppe Vaccaro, responsabile provinciale della Fob (il sindacato cui aderisce la maggior parte dei bancari della Biver) ritiene che l'operazione sia importante e che per i dipendenti non ci siano problemi. «E' però necessario - osserva - che Biverbanca mantenga il proprio marchio».

E aggiunge: «Una trattativa del genere non prevedeva il coinvolgimento del sindacato. Le cose che sappiamo le abbiamo lette sui giornali e quindi il giudizio non può che essere di attesa — ripeto, le prospettive ci appaiono decisamente interessanti. Per quanto riguarda i dipendenti della Biver, più che

altro siamo preoccupati per l'accordo sull'integrativo, che ritarda, ma non dovrebbero esserci interconnessioni tra l'una e l'altra vicenda».

Anche il pds biellese e valsesiano è sceso in campo, poco prima della riunione del Consiglio presieduto dall'avvocato Squillario, per alcune considerazioni sul passaggio del pacchetto di maggioranza della Biver alla Comit.

In un lungo documento, che riassume il Coordinamento della federazione biellese e valsesiana della Quercia, osserva innanzitutto che i processi di fusione «costituiscono un fatto non solo positivo, ma indispensabile per reggere la sfida di un mercato sempre più aperto e globalizzato anche in campo finanziario».

Fatta questa premessa, il pds si preoccupa del futuro delle garanzie circa il ruolo che esse potranno ancora svolgere nella Spa dopo la cessione del pac-

chetto di maggioranza». Ed in ogni caso, la Quercia si augura che gli obiettivi futuri di Biverbanca, dopo la ristrutturazione, siano definiti «con i contributi delle realtà presenti sul territorio».

Quello della Federazione della Quercia è il primo intervento «politico» sull'operazione Biver-Comit. A livello amministrativo, nella primavera scorsa, era intervenuto il sindaco di Vercelli, Gabriele Bagnasco, che aveva chiesto un incontro con l'allora presidente della Biver, Casalini, per rassicurarli sul futuro dei dipendenti vercellesi dopo la fusione. In quella circostanza l'avvocato Casalini aveva dato al sindaco ampie garanzie. (f. co.)

Le strategie di sviluppo delle società albesi delineate dal presidente Michele, affiancato nella gestione dai figli Pietro e Giovanni

Il segreto della Ferrero? I prezzi

E un'altra carta vincente sono i prodotti nuovi



Museo delle scienze e della tecnica di Milano (già presentata a Venezia e Firenze). La Fondazione sostiene ricerche scientifiche in campo medico e collabora con alcune università.

Intanto, da ieri gli stabilimenti Ferrero sono chiusi per ferie: riapriranno il 1° luglio. Con i dipendenti fissi prenderanno lavoro anche gli stagionali che quest'anno saranno circa 900. La holding dolciaria raggruppa società operative sparse nel mondo con quattordici stabilimenti. Una nuova sta sorgendo in Polonia, a pochi chilometri da Varsavia. (f. f.)

Michele Ferrero con la moglie, l'ex dirigente Coglian e il vicario diocesano don Gennaro In visita alla Fondazione Ferrero a collaborazioni, i figli Giovanni e Pietro

(f. f.)

LA SITUAZIONE DEL COLOSSO DOLCIARIO

ALBA. Un giro di affari di 7600 miliardi, 14.500 dipendenti sparsi nel mondo: è l'obiettivo che il cavaliere del lavoro, Michele Ferrero, a capo di un impero dolciario, conta di raggiungere quest'anno, nel cinquantenario anniversario dell'azienda fondata dal padre e dallo zio, nel 1946, ad Alba. L'imprenditore ha parlato della situazione e delle strategie aziendali durante la premiazione degli «Anziani» svoltasi nella chiesa di San Domenico.

La Ferrero è impegnata a consolidare le posizioni nei mercati tradizionali e a introdurre i prodotti in nuove aree dell'Est europeo e dell'Oltreoceano. «Queste due direttrici di intervento hanno un comune obiettivo: creare le condizioni per la solidità del gruppo e conseguentemente assicurare la continuità dell'occupazione», ha detto l'industriale. «Soltanto con una sostanziale e consolidata presenza dei nostri prodotti sui principali mercati mondiali, potremo raggiungere quella situazione di «azienda globale» che è la condizione necessaria per fronteggiare i nostri concorrenti. A proposito di concorrenza ha lamentato che i prodotti Ferrero sono sempre più «copiati» anche in modo spregiudicato e non solo da piccole e medie aziende, ma anche da gruppi internazionali. Ha parlato di multinazionali che si ingigantiscono, inglobando via via aziende più piccole e deboli, di attacchi «tutti i fronti, in un mercato in cui i consumi

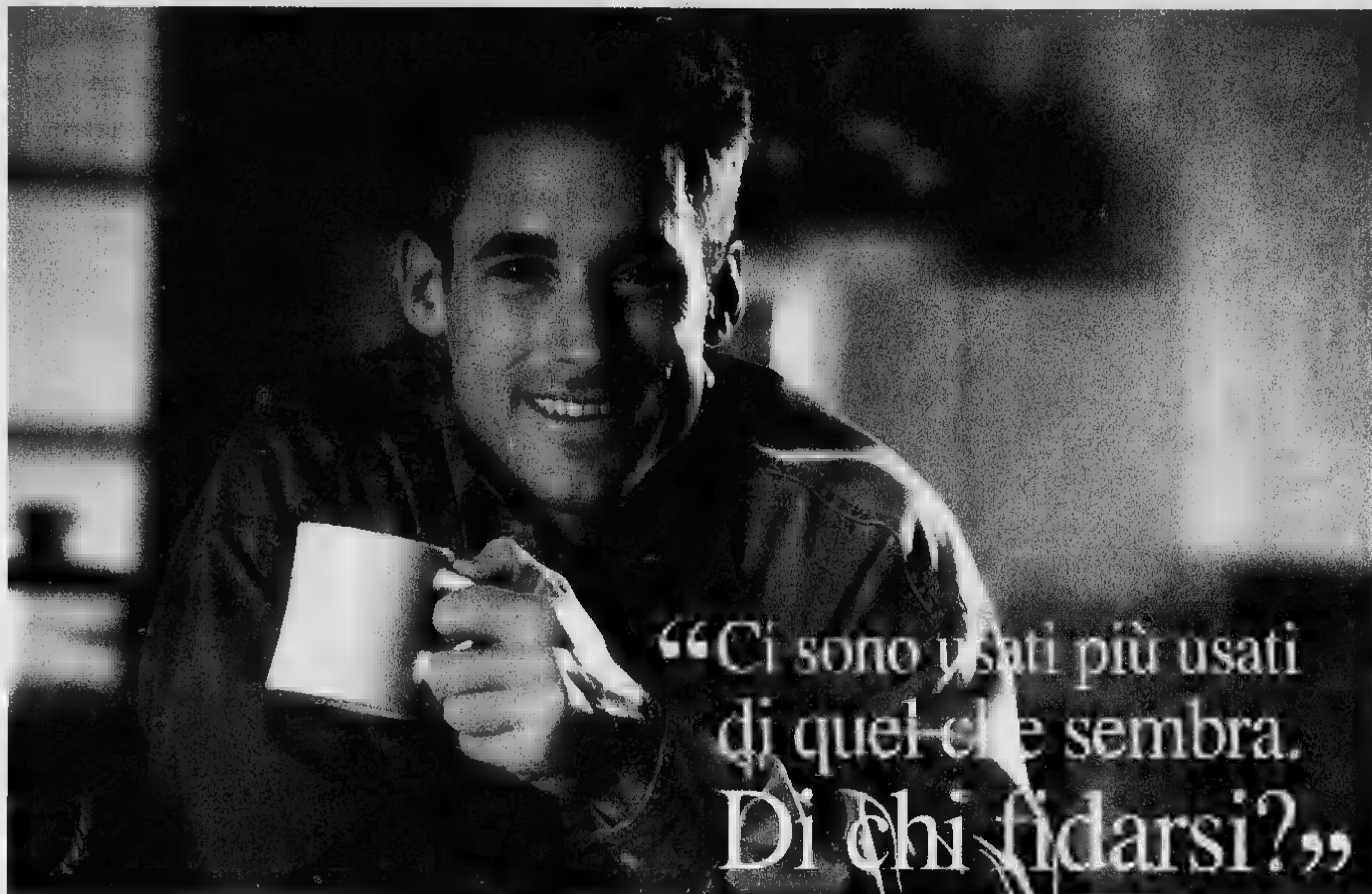
stentano a riprendere. Secondo il titolare, la Ferrero ha fatto fronte alla concorrenza «sul piano dei prezzi (cercando di assorbire e neutralizzare i costi crescenti nelle fasi produttive, di distribuzione) e creando prodotti nuovi, originali».

L'azienda albesi si è perfettamente ripresa dalla tragedia dell'alluvione del '94 che causò ingentissimi danni ed è impegnata a realizzare lavori di protezione dello stabilimento di Alba per scongiurare il rischio di altre inondazioni. Michele Ferrero è affiancato dai figli Pietro (responsabile delle atti-

vità europee) e Giovanni, cui è affidato l'Overseas.

In occasione del cinquantenario, la Ferrero ha raddoppiato i locali della Fondazione, di cui il presidente la moglie Maria Franca Ferrero: promuove iniziative culturali e sociali. In particolare ha realizzato un auditorium da 320 posti che ospiterà manifestazioni di alto livello, aperte alla città.

I nuovi locali sono stati aperti alle visite in occasione della festa degli anziani, ma saranno inaugurati solo in autunno con la prestigiosa su Leonardo da Vinci proveniente



“Ci sono usati più usati
di quel che sembra.
Di chi fidarsi?”

L'USATO DELLE CONCESSIONARIE FIAT. L'USATO DI CUI FIDARSI.

Il più grande problema di chi cerca un'auto usata è proprio trovare qualcuno di cui potersi fidare. Qualcuno che possa dare delle garanzie sul numero di chilometri percorsi e sullo stato di salute dell'auto. Per questo potete scegliere l'usato delle Concessionarie Fiat in tutta sicurezza. Le Concessionarie Fiat, prime in Italia per numero di auto usate vendute, garantiscono la massima trasparenza e la massima disponibilità di marche, età e prezzi. In più, nelle Concessionarie Fiat

trovate una selezione speciale di auto, garantite dal marchio “Sistema usato sicuro”: auto con meno di 6 anni di vita, garantite per 12 mesi come il nuovo. Massima fiducia ma anche massima convenienza: nelle Concessionarie e alla Succursale Fiat c'è un'offerta davvero straordinaria. Su tutto l'usato ci sono fino a 10 milioni di finanziamento, in 15 mesi e a interessi zero. Scegliete l'usato che più vi piace: nelle Concessionarie e alla Succursale Fiat, la qualità ha un prezzo comodo!



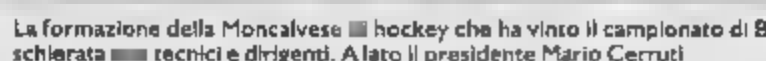
FINANZIAMENTO L. 10.000.000 IN 15 MESI A TASSO ZERO. FIAT

Esempio di finanziamento a tasso zero: Importo da finanziare: L. 10.000.000 Numero rate: 15 Importo rata mensile: L. 666.667 Scadenza 1ª rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 3,80%. L'offerta è valida fino a fine mese.

CONCESSIONARIE FIAT DI ASTI E PROVINCIA

AUTOVA ASTI • L'AUTOBELBO 2000 CANELLI • PIUBELLI ASTI

Stagione travolgente e ora una grande festa



Già domenica sera, il ritorno da Cernusco, dove si svolge le ultime gare dei play-off, giocatori, dirigenti e tifosi hanno festeggiato la promozione. «Ma le feste non finiscono qui. Ora ora-

Quest'anno, fin da inizio stagione, il Moncalvese aveva gettato le basi per il salto di categoria. Terminata la prima fase di campionato al secondo posto della classifica, nei due turni di play off si è comportata benissimo, mettendo a segno cinque vittorie e un pareggio, su sei gare disputate.

Questi gli atleti della Moncalvese: Barolo, Pradissito, Rampone, A. Mysliwiec, J. Mysliwiec, Aramini, Debernardi, L. Ronesto, I. Ronesto, Tappa, Amenta, Bertolotti, Mureddu, Seccaris, Musumeci, N. Sharma, ■ Sharma, Janusz, Mercuri.

Brunella Mascaron

«La nostra squadra che ha ottenuto la promozione in A è formata in massima parte da ragazzi di Moncalvo e dintorni,

Quest'anno la Moncalvese di hockey era rappresentata nei campionati di federazione non solo dalla squadra ■ serie B. Hanno difeso i colori della società aleramica anche le formazioni ■ «Allieve» ■ «Allievi», iscritte ai tornei di categoria. La squadra femminile ha chiuso la stagione ■■ un ottimo primo posto ■ quella maschile si è classificata terza. Anche durante l'estate continuerà l'attività di allenamento per i giovani atleti, che a settembre saranno impegnati in città, in un torneo internazionale di categoria. Al centro «La Valtetta», proseguono anche le lezioni per i principianti. **Ibr. m.**

Questi i risultati della quinta giornata di ritorno. Girone A: Gabiano-Torino 13-7; Chiavasso-Mombellose B 13-5; Alfiano A-Pro Cerrina 7-13; Mombellose A-Villadati 3-13; ha riposato Club Croconato. Al comando i Villadati con 24 punti. Girone B: Pies-Castagnole Manfredato 13-6; Mariuccia Tigipole-Gallareto 13-7; Mombello Torinese-Club Tigipole 7-13; hanno riposato i Club A Caffè Croconato. Guida la classifica il Monale A con 19 punti. Girone C: Alfiano B-Castell'Alfero 13-11; Settime-Monale 13-1; Galliano-Carnerassi 13-1; Tuncoco-Monterchiato 12-12. L'Alfiano B è al comando con 21 punti. [Irr. m.]

Eugenio Pivetta ritorna a Canelli

Poi, fino al '91, Pivetta smise le scarpette chiodate e, sempre all'Ac Canelli, diventò allenatore della prima squadra totalizzando buoni piazzamenti. ■

Ora col Canelli il nuovo «master» dice di voler portare avanti ■ campionato da vertice. «Prima di tutto bisogna vedere in quale campionato il Canelli giocherà - afferma Pivetta facendo riferimento alla domanda ■ riposaggio inviata qualche giorno fa alla Lega calcio di Torino -. Per gli azzurri - aggiunge - la Prima categoria è davvero poco. E gli avversari? «Tutti verranno affrontati con rispetto e concentrazione»;

Ma un «avvertimento» ai giocatori azzurri si coglie lo stesso. «A questi livelli il calcio è ancora un gioco dilettantistico. Va giocato col cuore, altrimenti è meglio non scendere in campo». Intanto i vertici dell'Ac Canali hanno confermato altri due allenatori: Franco Zizzi e Franco Gola che si occuperanno delle squadre del settore giovanile.

1114. 16. 11

Una squadra dal ■■■■ monferrino, con caratteristiche di internazionalità. E' con questa formazione che la compagine allenata da Piero Amelio ha conquistato la promozione ■ A2. Quest'anno, per la prima volta, erano ben cinque gli stranieri in forza alla Moncalvese; tre i giocatori polacchi, due quelli di origine indiana. Quasi certamente verranno riconfermati anche per la prossima stagione. Andrey e Jacob Mysylwicz, rispettivamente ■■ e 14 anni, sono padre e figlio. Originari di Katowica, vivono in Italia da alcuni anni. Andrei, in passato, ■■■■ un portacolori della nazionale polacca, con cui ha giocato duecento partite; ha vinto tre Coppe del Mondo. Anche nel nostro paese ha militato in squadre di serie A, sia come giocatore che come allenatore; tra queste il Cus Torino e il Villar Perosa. Il figlio Jacob, per la prima volta quest'anno titolare in una formazione di ■■■■ B, «sfrengatas» i campi da hockey praticamente da quando è nato. L'altro polacco della Moncalvese è Mical Janusz, 30 anni, attaccante, già giocatore ■■■■ serie A. A loro si aggiungono due giocatori di origine indiana e tre loro cugini, Nares e Manis Sharma, rispettivamente 17 e 21 anni. Nares è già nato in Italia e vive da sempre a Moncalve; è figlio di Bal, in passato fuoriclasse della nazionale indiana, che aveva, poi, giocato nella Moncalvese di serie A. Sharma proviene dal vivaio delle società alamaniche, con cui aveva militato nelle formazioni giovanili. Manis Sharma, 21 anni, gioca ■■■■ centrocampo; nei ■■■■ paese d'origine ha militato nella massima divisione.

Ibru, m. 1

Andrea Petroselli, uno dei giocatori astigiani in forza al Castelfermo

Interserie (B/C). E' terminata in parità il derby astigiano tra Cocconato e Monale. Questi gli altri risultati del quinto turno di ritorno: Reviglio-Cremolino 1-13; Callianetto-Ovada 5-13; Torino-Settime 13-5; Capriata-Azzano 13-5. Classifica: Cremolino 28 punti; Capriata 24; Mo-

Torneo a muro. A due giornate dalla fine del girone di ritorno, il Montecchiario torna da solo in vetta alla classifica. Il quintetto del presidente Giovanni Ebole ha sconfitto, nell'anticipo di sabato, il Grazzano: l'incontro è

Con questo doppio risultato positivo, a sole quattro giornate dal termine del girone di ritorno, la partecipazione della dua compagini astigiane ai play-off scudetto si fa sempre più concreta. **Classifica:** Serie A 24 punti; Arignano 22; Cunico 20; Malpaga 18; Bonate Sopra 16; Dossena 13; Salvi e Curnio 11; San Paolo d'Argon e Mezzurega 2.

[Dixie, pp. 1]

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENTURA

LIGURIA

ALASSIO Impresa vende provvigioni 50 mq mare 2/3 locali con box consegna Pasqua '97 prezzi in dollari. Tel. 019 629 292.

ANDORA a L. 149 mq svuotando ampio bilocale ordinato con magazzino 30 mq piano strada. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ALBENGA vicino mare zona porto vista meravigliosa bilocale in palazzina da L. 205 milioni. Terziari vivibili e agili, minimo entico pagamento. Tel. 019 629 292.

ROQUEBRONE Carnoles condominio in costruzione ottimo appartamento terrazzo da L. 118 milioni. Tel. 0164 449 072.

ROQUEBRONE 25 mq mare ultimo appartamento con terrazzo termotratato da L. 142 milioni. Tel. 0164 449 072.

VILLEFRANCHE splendida alloggio sul mare soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo piscina. Tel. 011 546 065.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Industriale Sud vende bilocale industriale mq 2840 fronte primaria, tutta parcheggio cortile possibilità. Baldini 556.771.

BASSO 170 mq interno cortile vicino. Goffredo luminoso in po-est. Fiminter immobiliare 517.0021.

CORSO Re Umberto ufficio 270 mq seminterrato. Glimaldi 011 606.917.

STURA LAZZO zona strada vendendo locale industriale mq su 2 piani. Sona 542.015.

VIA CAPRONI 13

Industriale con annessi magazzini e uffici di complessivi 1515 mq e con appartamento di 140 mq. Prezzo di sicuro interesse. E' possibile una certa trattabilità in rapporto alla forma di pagamento. Edificio 661.3535.

MAGAZZINO mq 500 zona Italia '61 interno cortile 2 posti auto uscita di sicurezza. Pivo 318.5278.

PIAZZA Benini ufficio mq 200, 1° piano luminoso stabile prestigioso doppi ingressi. L. 450 milioni. Università 561.7491.

PIP 610.341 vende Borgoratto locale industriale mq 1500 più mq 300 uffici L. 650 mila mq a L. 4.500 mq.

RIVARLA zona industriale legge Tremonti locale mq 600 uffici mq 300. Tel. 434.8888.

PIZZA 5 minuti mare bilocale giardino posto auto termotratato L. 190 milioni. Fondocasa 019 660.710.

LOANO Impresa vende senza provvigioni 100 mq mare 25/34 locale cantinone Pasqua '97 a partire da L. 200 milioni. Tel. 019 629 292.

LOANO pronti appartamenti in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.



TRANSCOP®

Il cerotto salvaviaggio.

Contro mal di mare, d'aria, d'auto.

Tecnologia avanzata per viaggi sereni.

È un medicinale che può indurre sonnolenza. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. N° 15862. Non applicare su soggetti al di sotto dei 12 anni.

85 villa, rustico o casetta con terreno affluo in prima cintura litoranea e massimo 50 km. La Borsa 368.402.

ARMANDO

TORINO CITTA'

A.A. CASARITTO locale Pedonale 2 ingressi 2 saloni 3 camere 3 servizi cucina vuota terrazzo giardino. Tel. 533.814.

ABRAMI accoglienti alloggi arredati per studenti o impiegati varie metrature casa comoda al centro. Dora 745.010.

ABITAZIONE edificata Gran Madre stabile epoca della posizione calcestruzzo 2 camere cucina servizio. Interarea 588.3529.

ACQUEDOTTI minilocali con angolo cottura ben arredati in stabile signorile con pertinenza. Di Salvatore 561.7163.

ADACENTI corso Poissola/Trepani alloggi stesso piano salone 2 camere letto cucina servizio. Tutto 562.5811.

TI bene bella casa centro bilocale di pregio, box o monolocale con angolo cottura. Centricasa 898.5900.

SALONITREVI 591.583. Unico signorile salone 2 camere cucina servizio bagno ascensore. Disponibile subito.

BILOCALE mansardato bagno termo camera poltrona esonore L. 450 mila. Caratena 539.892.

CORSO Giulio Ferraro dell'appartamento 200 mq perfettamente ristrutturato. Studio Class 854.363.

CORSO Marconi (vicinanza) libero in stabile d'epoca signorile pertinenza 4 camere cucina servizio. Baldini 591.583.

CRIMEA panorama mare/balcone salone 2 camere bagno vuota. Studio Eros 860.1714.

GLIO COCONI 660.2264 via Sacchi adiacenza stessa casa 140/179 mq L. 1.250.000/1.450.000 mensili più spese. Riscaldamento autonomo.

PIAZZA Benini Tassoni ultimo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi arredato antenati. Tel. 596.195.

8. RITA (via Montebello) signorile salone 2 camere cucina servizio box libero subito. Baldini Trevi 591.583 - 593.874.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

LOANO pronta appartamento in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Piarinanni Impresa Corso 019 625.051.

A Rimini appartamento esclusivo varie dimensioni anche settimanalmente. Giove Impresa. Tel. 0541 367.088.

SEBIONE mare villette appartamento fronte mare L. 11.000 al giorno prenotata subito. Agenzia Sabina 0431 438.515 - 438.085.

LIDO (Ravenna) specialità 277 - 281. Alunni immobiliare 517.0021.

ALUNNI appartamento villette appartamento 10% omaggio spiaggia piscina. Tel. 0544 839.101 - 839.051.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

INTRO casa signorile uffici 5 vani 110 mq, salotto 3 vani 2 saloni 2 bagni 150 mq. Tel. 696.5900.

AFITTASI in palazzina di prestigio edilizia imbocco langenziale Sud uffici mq 150 a 2500. Tel. 011 562.9608.

AFITTASI ufficio centralissimo 2° piano 5 camere servizi L. 1.250.000/1.450.000 mensili più spese. Studio Eros 860.1714.

AFITTASI ufficio commerciale uffici mq 3400 ristrutturati su 2 livelli mq palazzina fronte via Perugia. Palermo. Sime Case 533.434.

CENTRALE ufficio di 4 camere terrazzo bagno ascensore termo privata L. 1.200.000 mese. Tel. 545.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

INTRO casa signorile uffici 5 vani 110 mq, salotto 3 vani 2 saloni 2 bagni 150 mq. Tel. 696.5900.

AFITTASI in palazzina di prestigio edilizia imbocco langenziale Sud uffici mq 150 a 2500. Tel. 011 562.9608.

AFITTASI ufficio centralissimo 2° piano 5 camere servizi L. 1.250.000/1.450.000 mensili più spese. Studio Eros 860.1714.

AFITTASI ufficio commerciale uffici mq 3400 ristrutturati su 2 livelli mq palazzina fronte via Perugia. Palermo. Sime Case 533.434.

CENTRALE ufficio di 4 camere terrazzo bagno ascensore termo privata L. 1.200.000 mese. Tel. 545.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

INTRO casa signorile uffici 5 vani 110 mq, salotto 3 vani 2 saloni 2 bagni 150 mq. Tel. 696.5900.

AFITTASI in palazzina di prestigio edilizia imbocco langenziale Sud uffici mq 150 a 2500. Tel. 011 562.9608.

AFITTASI ufficio centralissimo 2° piano 5 camere servizi L. 1.250.000/1.450.000 mensili più spese. Studio Eros 860.1714.

AFITTASI ufficio commerciale uffici mq 3400 ristrutturati su 2 livelli mq palazzina fronte via Perugia. Palermo. Sime Case 533.434.

CENTRALE ufficio di 4 camere terrazzo bagno ascensore termo privata L. 1.200.000 mese. Tel. 545.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

INTRO casa signorile uffici 5 vani 110 mq, salotto 3 vani 2 saloni 2 bagni 150 mq. Tel. 696.5900.

AFITTASI in palazzina di prestigio edilizia imbocco langenziale Sud uffici mq 150 a 2500. Tel. 011 562.9608.

AFITTASI ufficio centralissimo 2° piano 5 camere servizi L. 1.250.000/1.450.000 mensili più spese. Studio Eros 860.1714.

AFITTASI ufficio commerciale uffici mq 3400 ristrutturati su 2 livelli mq palazzina fronte via Perugia. Palermo. Sime Case 533.434.

CENTRALE ufficio di 4 camere terrazzo bagno ascensore termo privata L. 1.200.000 mese. Tel. 545.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

INTRO casa signorile uffici 5 vani 110 mq, salotto 3 vani 2 saloni 2 bagni 150 mq. Tel. 696.5900.

AFITTASI in palazzina di prestigio edilizia imbocco langenziale Sud uffici mq 150 a 2500. Tel. 011 562.9608.

AFITTASI ufficio centralissimo 2° piano 5 camere servizi L. 1.250.000/1.450.000 mensili più spese. Studio Eros 860.1714.

AFITTASI ufficio commerciale uffici mq 3400 ristrutturati su 2 livelli mq palazzina fronte via Perugia. Palermo. Sime Case 533.434.

CENTRALE ufficio di 4 camere terrazzo bagno ascensore termo privata L. 1.200.000 mese. Tel. 545.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

INTRO casa signorile uffici 5 vani 110 mq, salotto 3 vani 2 saloni 2 bagni 150 mq. Tel. 696.5900.

AFITTASI in palazzina di prestigio edilizia imbocco langenziale Sud uffici mq 150 a 2500. Tel. 011 562.9608.

AFITTASI ufficio centralissimo 2° piano 5 camere servizi L. 1.250.000/1.450.000 mensili più spese. Studio Eros 860.1714.

AFITTASI ufficio commerciale uffici mq 3400 ristrutturati su 2 livelli mq palazzina fronte via Perugia. Palermo. Sime Case 533.434.

CENTRALE ufficio di 4 camere terrazzo bagno ascensore termo privata L. 1.200.000 mese. Tel. 545.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

INTRO casa signorile uffici 5 vani 110 mq, salotto 3 vani 2 saloni 2 bagni 150 mq. Tel. 696.5900.

AFITTASI in palazzina di prestigio edilizia imbocco langenziale Sud uffici mq 150 a 2500. Tel. 011 562.9608.

AFITTASI ufficio centralissimo 2° piano 5 camere servizi L. 1.250.000/1.450.000 mensili più spese. Studio Eros 860.1714.

AFITTASI ufficio commerciale uffici mq 3400 ristrutturati su 2 livelli mq palazzina fronte via Perugia. Palermo. Sime Case 533.434.

CENTRALE ufficio di 4 camere terrazzo bagno ascensore termo privata L. 1.200.000 mese. Tel. 545.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

INTRO casa signorile uffici 5 vani 110 mq, salotto 3 vani 2 saloni 2 bagni 150 mq. Tel. 696.5900.

AFITTASI in palazzina di prestigio edilizia imbocco langenziale Sud uffici mq 150 a 2500. Tel. 011 562.9608.

AFITTASI ufficio centralissimo 2° piano 5 camere servizi L. 1.250.000/1.450.000 mensili più spese. Studio Eros 860.1714.

AFITTASI ufficio commerciale uffici mq 3400 ristrutturati su 2 livelli mq palazzina fronte via Perugia. Palermo. Sime Case 533.434.

CENTRALE ufficio di 4 camere terrazzo bagno ascensore termo privata L. 1.200.000 mese. Tel. 545.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

INTRO casa signorile uffici 5 vani 110 mq, salotto 3 vani 2 saloni 2 bagni 150 mq. Tel. 696.5900.

AFITTASI in palazzina di prestigio edilizia imbocco langenziale Sud uffici mq 150 a 2500. Tel. 011 562.9608.

AFITTASI ufficio centralissimo 2° piano 5 camere servizi L. 1.250.000/1.450.000 mensili più spese. Studio Eros 860.1714.

AFITTASI ufficio commerciale uffici mq 3400 ristrutturati su 2 livelli mq palazzina fronte via Perugia. Palermo. Sime Case 533.434.

CENTRALE ufficio di 4 camere terrazzo bagno ascensore termo privata L. 1.200.000 mese. Tel. 545.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

INTRO casa signorile uffici 5 vani 110 mq, salotto 3 vani 2 saloni 2 bagni 150 mq. Tel. 696.5900.

AFITTASI in palazzina di prestigio edilizia imbocco langenziale Sud uffici mq 150 a 2500. Tel. 011 562.9608.

AFITTASI ufficio centralissimo 2° piano 5 camere servizi L. 1.250.000/1.450.000 mensili più spese. Studio Eros 860.1714.

AFITTASI ufficio commerciale uffici mq 3400 ristrutturati su 2 livelli mq palazzina fronte via Perugia. Palermo. Sime Case 533.434.

CENTRALE ufficio di 4 camere terrazzo bagno ascensore termo privata L. 1.200.000 mese. Tel. 545.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

INTRO casa signorile uffici 5 vani 110 mq, salotto 3 vani 2 saloni 2 bagni 150 mq. Tel. 696.5900.

AFITTASI in palazzina di prestigio edilizia imbocco langenziale Sud uffici mq 150 a 2500. Tel. 011 562.9608.

AFITTASI ufficio centralissimo 2° piano 5 camere servizi L. 1.250.000/1.450.000 mensili più spese. Studio Eros 860.1714.

AFITTASI ufficio commerciale uffici mq 3400 ristrutturati su 2 livelli mq palazzina fronte via Perugia. Palermo. Sime Case 533.434.

CENTRALE ufficio di 4 camere terrazzo bagno ascensore termo privata L. 1.200.000 mese. Tel. 545.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

INTRO casa signorile uffici 5 vani 110 mq, salotto 3 vani 2 saloni 2 bagni 150 mq. Tel. 696.5900.

AFITTASI in palazzina di prestigio edilizia imbocco langenziale Sud uffici mq 150 a 2500. Tel. 011 562.9608.

AFITTASI ufficio centralissimo 2° piano 5 camere servizi L. 1.250.000/1.450.000 mensili più spese. Studio Eros 860.1714.

Nuovo 1.4
16 V
90 CV

Opel **Astra** Climatic.

- Airbag, cellula dell'abitacolo rinforzata
- Chiusura centralizzata, vetri elettrici, immobilizer, display multifunzionale, predisposizione radio.
- Velocità massima 173 km/h, consumo 7,8 l/100 km, accelerazione da 0 a 100 km/h in 13,5 secondi.



Carattere
vincente. L. 25.110.000*

E' un'offerta dei concessionari Opel della provincia di Cuneo

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

Fuori Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Specchio e La Stampa
d'estate viaggiano
sempre insieme.



Se quest'estate andate in vacanza fuori **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**, sappiate che ogni sabato **La Stampa** e **Specchio** sono venduti esclusivamente insieme a 2.500 lire. Una piccola spesa che si trasformerà in una grande sorpresa per chi ancora non conosce il settimanale che riflette prima di parlare.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



aliscafi
LINEE **VETOR**

ORARIO 1996

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° AL 30 GIUGNO

da Anzio 09,00* 11,30** 13,45* 17,15
da Ponza 09,40 10,40* 15,30** 18,00* 19,00

* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE

da Anzio 09,00* 11,30** 13,45* 17,15
da Ponza 09,40 10,40* 15,30** 18,00* 19,00

* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica

DAL 1° LUGLIO AL 25 LUGLIO

da Anzio 08,05 09,00* 11,30 13,45* 17,15
da Ponza 08,40 10,40* 15,30 18,00* 19,30

* Escluso Martedì e Giovedì

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE

da Anzio 08,00* 13,45* 16,00
da Ponza 08,40* 17,00* 17,30

* Escluso Martedì e Giovedì

FORMIA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO

(escluso Mercoledì)
Formia p. 08,30 13,30 17,30
Ponza a. 14,40
p. 15,00
V. Iene a. 09,25 15,40 18,25

(escluso Mercoledì)
V. Iene p. 10,00 19,00
a. 10,55 16,55 19,55

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE

(escluso Mercoledì)
Formia p. 08,30 13,30 17,00
Ponza a. 14,10
p. 14,30
V. Iene a. 09,25 15,30 17,55

(escluso Mercoledì)
V. Iene p. 10,00 15,30 18,15
a. 10,55 16,25 19,10

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE

(escluso Mercoledì)
Formia p. 08,30 12,30 16,30
a. 13,40
p. 14,00
V. Iene a. 09,25 14,40 17,25

(escluso Mercoledì)
V. Iene p. 10,30 17,50
a. 10,55 16,55 18,45

FORMIA - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO

DA FORMIA (escluso il Mercoledì)
Formia p. 13,30
Ponza a. 14,40

(escluso il Mercoledì)
Ponza p. 15,00
V. Iene a. 15,40
p. 16,00
a. 16,55

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE

DA FORMIA (escluso il Mercoledì)
Formia p. 13,00
Ponza a. 14,10

(escluso il Mercoledì)
Ponza p. 14,30
V. Iene a. 15,10
p. 15,30
Formia a. 16,25

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE

DA FORMIA (escluso il Mercoledì)
Formia p. 12,30
Ponza a. 13,40

(escluso il Mercoledì)
Ponza p. 14,00
V. Iene a. 14,40
p. 15,00
Formia a. 16,55

INFORMAZIONI

HELIGS
Via Porto Isotropano, 10 (Rm)

LINEE: ANZIO - PONZA

ANZIO: Tel. 06/6645065 - 6645320
Fax 06/6645077 - Telex 613088
PONZA: Tel. 0771/60549

LINEE: FORMIA - PONZA

FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711
Banchina Azzurra - Tel. 0771/297088
PONZA: Tel. 0771/60549
VENTOTENE: Tel. 0771/60549

GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIEZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

Le tariffe sono valide fino a 30 minuti dalla partenza.

Aveva 34 anni e abitava solo nella villa di famiglia: disposta l'autopsia Argentera, giovane commerciante morto in poltrona davanti alla tv

ARGENTERA. Quando i vigili del fuoco e i carabinieri entrati nella villa l'hanno trovato immobile, con gli occhi sbarrati, seduto in poltrona, fronte al televisore.

Roberto Garnero, 34 anni, commerciante (abitava in via Nazionale al Villaggio Primavera) era morto da diverse ore. In casa, a pochi metri dal corpo dell'esercente, c'era il cane (un boxer) che si è allontanato ed è stato vicino al suo padrone. La magistratura di Cuneo, ha disposto l'autopsia per accertare l'esatta causa del decesso, benché non si sospettino cause diverse da quelle «naturali».

«Da due giorni - spiega il sindaco di Argentera, Luigi Nardi - Roberto Garnero non era più stato visto a paese. Un amico, che l'aveva invitato a cena in un ristorante della zona, non vedendolo arrivare, è andato a cercarlo a casa».

Feriti due motociclisti

Due giovani sono ricoverati in Rianimazione (a Savigliano) a Cuneo per le ferite riportate domenica pomeriggio in un incidente sulla To-Sv, all'altezza di Bene Vagienna. I due, entrambi ventitreenni: Danilo Barra, di Venasca, operaio nella carpenteria metallica «Leonardi» di Verzuolo, e Ombretta Andreis, studentessa alla scuola per infermieri professionali di Fossano, stavano tornando dal raduno motociclistico di Genova; la «Suzuki 1100 Bsx» cui viaggiavano ha urtato una «Citroën» che viaggiava nella stessa direzione. Ombretta Andreis, che ha riportato una frattura al capo, è stata portata alla «Santa Croce» di Cuneo; Danilo Barra (a cui sono state riscontrate fratture alle vertebre), in un primo tempo è portato a Fossano e poi a Savigliano. Il conducente della Citroën, Giorgio Ascheri di Ceva, di 34 anni, l'è cavata con qualche lacerazione. Sull'incidente indaga la Polizia di Cerasco.

Aggiunge: «L'auto era parcheggiata nel giardino della villetta. Ha suonato il campanello, ma il commerciante non gli ha aperto». L'amico, attraverso una finestra, ha visto il trentatreenne, seduto in poltrona.

Preoccupato si è precipitato a dare l'allarme. Ricevuta la segnalazione, intorno alle 22,15 di domenica sera, dal comando provinciale di Cuneo è partita una squadra di vigili del fuoco che, insieme con i carabinieri

della stazione di Pietraporzio, sono entrati nella villa al villaggio Primavera, all'inizio del lungo rettilineo della statale 21 della Valle Stura, in frazione Priardo, poche centinaia di metri dal posto di frontiera.

L'uomo era nella sala, di fronte alla televisione. Ogni tentativo di rianimare il trentatreenne è stato vano. Le forze dell'ordine non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

La salma di Roberto Garnero è stata trasportata all'obitorio del cimitero di Cuneo, dove oggi sarà eseguita l'autopsia, disposta dal magistrato presso la Procura del tribunale.

L'ipotesi è che il commerciante sia stato stroncato da ictus o infarto. Probabilmente l'uomo era già morto sabato sera o domenica notte. La data dei funerali non è ancora stata fissata, in attesa del nulla osta della magistratura.



Roberto Garnero, la vittima

Il gip archivia Giallo Motta Scagionato Mauro Ansaldi

CUNEO. «Finalmente la magistratura ha capito che in quel delitto io non c'entro nulla. Sono innocente. Purtroppo sono voluti due anni per arrivare a questa conclusione. Oggi posso tornare a vivere tranquillo e rifarmi un'esistenza insieme con Federica». Quasi come se appena superato un esame di Stato, ieri Mauro Ansaldi a stento riusciva a nascondere la felicità per la fine di un «incubo»: il giudice per indagini preliminari del tribunale, Gianluca Petragliani Gelsi, ha archiviato la posizione del rappresentante Berggigi, fidanzato di Federica Motta, figlia dell'ex primario Renato, massacrato a randellate il 21 luglio '94. Ansaldi era accusato dell'omicidio dell'anziano medico, avvenuto nel suo alloggio-studio di via Statuto.

Rimasto al Cerialdo in cella d'isolamento per oltre un mese e mezzo, era poi stato scarcerato. A inizio giugno il pubblico ministero Giorgio Girardo, ricevette le analisi del sangue trovato sul corpo della vittima, aveva chiesto l'archiviazione delle accuse: quelle tracce ematiche non corrispondevano al gruppo sanguigno di Ansaldi e neppure della sua amante.

L'altra mattina il giudice per le indagini preliminari ha accolto la richiesta del sostituto procuratore e ha scagionato definitivamente il rappresentante Berggigi.

«Si poteva arrivare molto prima a questa conclusione - prosegue Mauro Ansaldi - Mi rendo conto di essermi creato da solo i problemi: la giustizia, quando negai di essere stato a Cuneo quel maledetto 21 luglio. Mi comportai in quel modo perché volevo far sapere che venuto ad incontrare Federica. Le indagini potevano essere mirate fin da subito in altre direzioni».

«Ora - dice l'avvocato difensore del rappresentante di Berggigi, Flavio Battisti di Cuneo - presenteremo la richiesta d'innocenza e risarcimento per ingiusta carcerazione. Ci aspettiamo il massimo possibile, anche se mi rendo conto che il limite è di 100 milioni. La colpa dei ritardi non è della magistratura di Cuneo. I giudici hanno dovuto attendere gli esiti sulle tracce ematiche trovate sul cadavere e inviate a Roma per le analisi. Sono i gabinetti della polizia scientifica a Roma, oberati di lavoro, che ci mettono molto tempo a smaltire le pratiche».

Gianpaolo Marro

IL COLOSSO DI ALBA

Tutte le sfide della «Ferrero»



Giro d'affari di 7600 miliardi: è l'obiettivo che Michele Ferrero (nella foto, la premiazione del dipendente) conta di raggiungere nel '96 dell'azienda. A PAG. 42

NEL PALAZZETTO DI 5000 POSTI

Super Alpitour per lo scudetto



Luochetta invita a dare una spinta verso lo scudetto in un'operazione abbonamenti che si chiama «Super Alpitour da 5000 giocatori». A PAG. 45

Quattro accusati Fuoco a roulotte per intascare l'assicurazione

FOSSANO. Sono stati rinviati a giudizio dal gip Imperia con accuse di incendio e frode: secondo le accuse avrebbero messo in atto un piano per bruciare la roulotte di famiglia e intascare il premio dell'assicurazione. Tutto è stato studiato perché dovesse sembrare un incidente, qualcosa, la notte del giugno '94, al campeggio in località Piani, di Imperia andò storto: Luigi Pina, 37 anni, di Fossano, via don Minzoni, rimase gravemente ustionato e la moglie Carmela Stagno, stessa età, forse per nascondere l'incidente, fece col ferito un drammatico viaggio fino all'ospedale di Fossano senza fermarsi al Pronto soccorso d'Imperia.

La roulotte a cui avrebbero dovuto dar fuoco è quella dei cognati: Bartolomeo Operti, 62 anni, e Antonia Stagno, 42, di Savigliano. Saranno processati tutti e quattro il 1° aprile '97. Titolare del campeggio, Marco Russo, si costituirà parte civile. (m.v.)

Un incendio ha distrutto l'altra notte un magazzino della ditta «Allione» al Cerialdo

Bruciato deposito di frutta a Cuneo

L'allarme è stato dato dagli agenti di polizia penitenziaria impegnati nei servizi di vigilanza al carcere. In fiamme 2000 cassette e fusti di concentrati di mele. Aperta un'inchiesta: probabile origine dolosa

CUNEO. La colonna di fumo era visibile a una decina di chilometri dal capoluogo; le fiamme, alte otto-nove metri, hanno illuminato tutta la zona intorno al carcere.

L'altra notte un incendio di vaste proporzioni al quartiere Cerialdo ha distrutto un magazzino in via Roncata. Il deposito, di proprietà di Luigi Arnaudo, 75 anni, residente a Cuneo, era utilizzato dalla «Allione spa», ditta specializzata nella lavorazione di frutta, sede a Tarantasia.

Il rogo, sulla cui origine stanno indagando la magistratura e le forze dell'ordine, si è sviluppato poco dopo l'1 e mezza. In pochi minuti le fiamme hanno avvolto l'intero edificio e hanno raggiunto anche il cortile interno.

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti del quartiere Cerialdo e agenti della polizia penitenziaria, in servizio di vigilanza sul muro perimetrale della circondariale.



I vigili del fuoco del comando provinciale sono intervenuti con alcune squadre. Le fiamme sono state circonscritte soltanto dopo oltre quattro ore e mezza di lavoro.

Il rogo ha distrutto circa duemila cassette e container in legno per stoccaggio e la conservazione della frutta, oltre ad alcuni fusti che vengono utilizzati per trasportare concentrati

I vigili del fuoco di Cuneo sono impegnati quattro ore per circoscrivere le fiamme

di pesche, pere e mele. Le cassette erano ammassate in un deposito di alcune centinaia di metri quadri. L'incendio ha seriamente compromesso anche la stabilità del deposito in particolare incrinato la struttura portante delle campate del magazzino.

La magistratura ha aperto un'inchiesta. La polizia (Squadra mobile e Volante della questura) e i tecnici dei vigili del fuoco del capoluogo hanno fatto alcuni sopralluoghi e avviato accertamenti.

L'ipotesi, avanzata dalle forze dell'ordine, è che l'origine dell'incendio sia dolosa. La polizia sta raccogliendo elementi e avrebbe sentito alcuni abitanti del Cerialdo, che sono stati risvegliati dal rumore causato dal rogo e sono. (r.c.)

Nuova pista nel delitto della ambulante massacrata lungo il Pellice

Un bagnolese sotto il torchio

Sospettato d'aver ucciso la donna di Barge

FINEROLO. C'è una pista nel delitto di Ebe Musso, la giovane donna di Nona trovata uccisa e fraccata a maggio sulle rive del torrente Pellice a 20 metri dalla statale per Cavour, poco distante dal ponte di Monte Bruno. I carabinieri del Nucleo operativo della compagnia di Finero hanno inviato al magistrato un rapporto dove si indica della donna principale sospettata. Gli inquirenti prudenti, non forniscono le generalità dell'indagato sono arrivati a lui, un di Bagnole, dopo alcune testimonianze persone che affermano aver visto proprio insieme alla donna il pomeriggio dell'omicidio.

Ma lui, interrogato a lungo, ha sempre negato di aver incontrato la Musso: pur ammettendo di amici ha sostenuto che quel pomeriggio non era uscito con la donna e fornito un alibi per il giorno del delitto. Una versione contrasta con quella che gli altri testimoni hanno in-



La vittima, Ebe Musso

vece messo verbale. A giorni il medico legale consegnerà al magistrato gli ultimi esiti dell'autopsia, anche qui c'è un elemento sotto le unghie della vittima sarebbero trovate pelle rimasta al termine della lite coll'aggressore. Una possibilità in più a favore degli inquirenti. L'esame del Dna potrebbe risolvere il giallo. Un delitto maturato in am-

bienti torbidi, fatti di veloci amicizie e bicchieri di vino. Ebe Musso, separata dal primo marito, aveva avuto in seguito seconda relazione, un rapporto che però era spesso interrotto frequentare amici occasionali che la donna ospitava in quell'appartamento che affittava a Barge in Cottolengo. Una vita difficile, legata a continui problemi economici: Ebe Musso lavorava come venditrice ambulante con il fratello nei mercati zona; al pomeriggio, per cercare arrotondare lo stipendio, la vendetta porta a porta. Nello zainetto tutta la sua mercanzia, biancheria intima, profumi, fazzoletti. Nella vita c'era un desiderio: cercare rendersi autosufficiente per poter riavere casa le due bambine che le erano state tolte dal tribunale per darla in affidamento. Un sogno che si è dissolto sul ciglio del torrente Pellice dove il suo assassino, dopo averla strangolata, le ha spaccato la testa. (a.g.)

Michelin ENERGY

-5% di carburante

meno energia per avanzare, da:

marchisa

12020 MADONNA DELL'OLMO
Via Valle Po (Area Artigianale ex Burgo)
Tel. 0171/41.22.88
Tel. 0171/69.83.39 r.a.
Fax 0171/69.87.63

MICHELIN

Non partono i lavori della sede nell'ex mulino Indemini

Scontro Costa-Vaschetti per la «Filea» a Mondovì

MONDOVI. Se non si sbloccherà l'iter burocratico per iniziare i lavori nel fabbricato dell'ex mulino Indemini, destinato a sede della «Filea» - General Electric, il colosso potrebbe decidere di lasciare Mondovì e trasferire altrove i propri uffici.

Lo dice il sindaco Riccardo Vaschetti. «I ritardi provocati dagli esposti dell'opposizione consentono di dare il nulla osta al progetto recupero», spiega. «Gli americani non comprendono tutti questi cavilli. Così l'azienda rischia di finire altrove, un danno occupazionale molto pesante per la città. Per intralciarci, la minoranza ha chiesto di sottoporre il progetto alla Commissione regionale 91 bis, ulteriore perdita di tempo».

Nei giorni scorsi è stata inviata al sindaco e all'assessore all'Urbanistica Brunella Cappa una lettera firmata dai consiglieri Michele Baracco, Raffaele Costa, Michelangelo Giusta, Luciano Mondino, Ezio Tino, Elio Tomatis e Stefano Viglione.

I sette chiedono «che la delibera della giunta avente per oggetto piano recupero mulino Indemini venga comunicata al Comune». Questo, perché la giunta non ha sottoposto il piano all'esame della Commissione 91 bis, asserendo di «aver accertato che all'interno dell'area non esistono beni aventi rilevanza storica, arti-



Da sinistra il sindaco Vaschetti e il deputato Costa all'opposizione in Comune

stica o culturale ambientale». I firmatari della richiesta proseguono: «Trattandosi di area interamente coperta dall'edificio da demolire l'asserzione corrisponde certamente a verità, ma l'area è compresa nel centro storico e l'edificio progettato sarà visibile da tutto il corso Statuto e dalla parte alta della città, quindi costituirà un elemento determinante del futuro paesaggio».

L'onorevole Costa, l'ex sindaco Giusta e i colleghi ritengono dunque «che avrebbe dovuto essere acquisito il parere della Commissione sulla compatibilità ambientale del piano di recupero». Perciò la delibera



dovrà andare al Comitato di Controllo.

«A chi ha presentato questa richiesta non importa il risultato», commenta Vaschetti. «A suo tempo il sindaco Giusta ritenne non ci fossero beni di rilevanza storica che impedissero l'abbattimento dell'ex mattatoio».

Circa vent'anni fa, l'onorevole Costa ha annunciato che approfondirà la questione. Il sindaco parla molto, ma la sua amministrazione nei fatti conclude poco, ha dichiarato. In ogni caso, le amministrazioni pubbliche non devono cedere a ricatti. (p. s.)

La staffetta podistica si è svolta domenica sera per le vie della cittadina

Tetti vince il Palio di Dronero

I concorrenti hanno conquistato il gagliardetto coprendo l'anello di gara (850 metri) in 14'24". Ma il miglior tempo è stato di Roccabruna (fuori concorso). Assenti i rioni Sarrea e Cappuccini

DRONERO. La diciassettesima edizione del «Palio dei Rioni», staffetta podistica attraverso le vie del centro, è stata vinta dalla formazione dei Tetti, anche se il miglior tempo è stato totalizzato dai portacolori del Comune Roccabruna (fuori concorso), che hanno fermato i cronometri sui 14'14".

I sei podisti del quartiere che ha ufficialmente conquistato lo storico gagliardetto hanno coperto l'anello di gara (850 metri) in 14'24". Al secondo posto sono piazzati gli atleti di Murassone-Ricogno con il tempo 14'31". Per un solo secondo di differenza la formazione di Pratavechia, sostenuta da un caloroso tifo, ha anticipato i podisti di Monastero 14'40" contro i 14'41". Quinti classificati i portacolori del Centro Storico 14'58" seguiti da Foglienza 15'1". Stazione 15'33", Picco 15'57".

La premiazione è stata ritardata di alcuni minuti poiché gli organizzatori della sfida e i capitani delle 9 squadre sono stati chiamati a valutare il comportamento dell'atleta di Murassone-Ricogno che, impegnato nell'ultima batteria, aveva lasciato cadere il testimone poco prima di tagliare linea d'arrivo, piazza Allemandi. Al termine dell'incontro l'assemblea ha però assolto la squadra confermando la classifica finale. Il miglior tempo individuale in campo maschile è stato raggiunto da Igor Ghio (Tetti) 2'4". In evidenza, per quanto riguarda la categoria femminile, Alessia Simondi (Centro Storico) con 2'43". Secondo il regolamento ogni formazione doveva schierare almeno una donna. Alle atlete è stata riservata la seconda batteria. I partecipanti ad ogni frazione sono stati sorteggiati, l'elenco è stato reso noto 45 minuti prima del via.

«Si è trattato di una sfida molto interessante sotto il profilo sportivo», spiega Sergio Aimer, uno degli organizzatori della staffetta. «Purtroppo al nastro di partenza non erano presenti i rappresentanti di tutti i dodici quartieri di Dronero. Clamorose e non del tutto giustificabili le assenze dei rioni Sarrea e Cappuccini: il primo era il detentore del palio, avendo conquistato l'edizione '95, il secondo detiene il record delle vincite. Una nota di merito deve essere aggiunta per quanto riguarda la squadra del Picco, l'unica infatti a schierare due donne».

La prima edizione del Palio è stata disputata nel 1947. Il miglior tempo individuale è stato realizzato, nel 1981, da Luciano Ferrero: 1'58".

Carlo Giordano



La partenza della prima batteria della diciassettesima edizione del Palio in piazza Allemandi (Fotoservice Dronero)

Un trionfo per Borgo Macra e Sanfront

Rione di Savigliano si è imposto nella sfida dei Comuni a Cervere

Giochi e sfide fra i 4 rioni

CERVERE. Il «Palio dei Comuni», alla sua prima edizione, non è rimasto in casa, ma è andato a una squadra di Savigliano (Borgo Macra). I cerveresi, che partecipavano con due squadre, una del capoluogo e l'altra della frazione più popolosa, Grinzano, hanno comunque ben figurato: il gruppo di Grinzano (il paese del sindaco Giorgio Bergio) si è aggiudicato il secondo posto, mentre la squadra del capoluogo si è classificata al terzo posto.

L'iniziativa, che si è svolta domenica scorsa nel campo sportivo di Cervere, ha visto 13 squadre provenienti da diversi Comuni del più lontano, Castagnole Lanza, fuori provinciali di spuntarsi il Palio attraverso dodici gare piuttosto stravaganti e spettacolari, con uso di assi di equilibrio, carriole, secchi e vassoi da mantenere colmi d'acqua, palloncini da raccogliere e forare, tronchi da segare, copertoni usati come mezzo per immobilizzare la concorrente da baciare.

All'iniziativa hanno aderito i Comuni di Savigliano, Fossano, Centallo, Bra, Cherasco, Narzo, Sanfron, Limone e Castagnole. Tra i 75 concorrenti anche

quattro pensionati di Limone, che hanno sportivamente gareggiato «attenti» molto più giovani.

Soddisfazione tra gli organizzatori dell'iniziativa è stata promossa dal Comitato di solidarietà presieduto da Paolo Caronni che hanno lavorato oltre un mese per mettere a punto le diverse gare e per allestire il campo sportivo (laborioso la costruzione della piscina di dieci metri per cinque, profonda un metro). L'idea del «palio dei comuni» è nata dalla volontà di creare un momento di incontro e socializzazione tra i vicini - dice Stefania Bosio, che domenica ha presentato i diversi giochi - pensiamo che l'iniziativa, opportunamente rivista e migliorata, potrebbe diventare una tradizione.

A conclusione della giornata di giochi, atleti e tifosi si sono spostati in piazza San Sebastiano dove la Pro loco aveva allestito una «merenda sinora all'aperto».

«Sono arrivati molti più commensali del previsto», dicono gli organizzatori, «e abbiamo dovuto aggiungere tavoli, vino e soma d'aj sono andati a ruba».

Il. a.

SANFRONT. Con una massiccia partecipazione di tifosi si è iniziata sabato scorso la sesta edizione del «Palio dei Borghi», la competizione che mette a confronto gli abitanti dei quattro rioni impegnati a contendersi una coppa.

Due erano le gare, strane e divertenti, che hanno dato il via ai giochi: una «gli sci sull'asfalto» seguita da un tiro al bersaglio con carabina e poi un altro tiro che permetteva di mandare a mollo in piscina l'avversario ad ogni centro colpito.

Favorito era il «Borgo Nuovo», vincitore della passata edizione. Purtroppo, dopo un inizio folgorante, i campioni sono «caduti» e chiudono adesso malinconicamente la classifica parziale, a pari (dehnerito con il «Borgo Robella» a 30 punti).

In testa c'è il «Borgo Vecchio» a 100 punti, seguito dal Sero a 60; gli sconfitti però promettono pronto riscatto nelle ulteriori prove che si susseguono da questa sera fino a sabato prossimo, giorno della proclamazione del vincitore del «Palio dei Borghi».

(p. l. r.)

Tecnologia avanzata

Le «Falcie» esportano laminato a Navsari in India

DRONERO. La Val Maira esporta tecnologia in India con il gruppo «Falcie». La società, che ha sede a Dronero in via Cuneo, ha prodotto un impianto di laminazione a caldo che è stato acquistato da una ditta di Navsari, città a 300 chilometri da Bombay. Nei prossimi giorni un gruppo di specialisti delle «Falcie» raggiungerà la località asiatica per avviare l'impianto. «Tutti i macchinari», spiega l'ingegnere Carlo Simondi, «sono già stati spediti a Navsari. Nei mesi scorsi alcuni tecnici indiani hanno soggiornato a Dronero per imparare le modalità di conduzione del laminato». Il gruppo (150 dipendenti) è specializzato anche nella fabbricazione di piccole attrezzature agricole e nella gestione di centrali idroelettriche. (p. g.)

E' Antonietta Garro

nella «squadra» del sindaco Dho

PEVERAGNO. Della giunta del neo sindaco, Stefano Dho, per la prima volta nella storia del paese, è entrata a far parte una donna: Antonietta Garro, 48 anni, coltivatrice diretta, frazione Santa Margherita, assai all'Agricoltura.

Vice-sindaco è Adriano Renaldi, 34 anni, geometra, che ha fatto parte della precedente giunta di Ezio Giorgis. A Carlo Toselli, 42 anni, artigiano, sono andati i Lavori pubblici; Enzo Tassone, 27 anni, agricoltore e presidente della sezione della Coldiretti, si occuperà della Cultura e Giovani.

L'ottantenne sindaco Luigi Massa sarà il presidente del Consiglio. La minoranza è guidata dall'ex sindaco (il predecessore di Dho) Ezio Giorgis. (p. s.)

Giovani specialisti

Parte il Master sulla Finanza Internazionale

CUNEO. Il Centro studi finanziari «l'Aimo collegio Borromeo» a Pavia hanno promosso un «Master» internazionale in finanza, in collaborazione con la Banca regionale «Credito» e altre prestigiose istituzioni bancarie e finanziarie. Il Master (si terrà a Pavia), a tempo pieno e numero chiuso, si propone di formare venti giovani specialisti nei settori della finanza internazionale e di quella innovativa.

Il percorso formativo avrà durata di 6 mesi, due dedicati a stage nelle istituzioni finanziarie e bancarie promotori. Le domande d'iscrizione devono pervenire entro il 10 luglio alla segreteria organizzativa del Centro studi finanziari, viale Cesare Battisti 54, Pavia (tel. 0322-28097). (p. fe.)

DALLA GRANDA

CUNEO

Un vertice in municipio sugli ipermercati

Oggi, alle 18, in municipio, l'assessore regionale al Commercio Matteo Viglietta s'incontrerà col sindaco, la giunta e i rappresentanti Ascom per esaminare la richiesta di due nuovi insediamenti di grande distribuzione (un centro commerciale e un ipermercato), attualmente all'esame della Regione per il nulla osta. (p. s.)

FOSSANO

Giovani feriti sull'auto strada

Luca Garello, 19 anni, di Savigliano, ed Elena Fruttero, 11 anni, di Centallo, sono stati ricoverati rispettivamente a Fossano e a Savigliano, per le ferite riportate in un incidente avvenuto domenica all'alba. L'auto del giovane è uscita di strada a San Vittore. (p. a.)

MONDOVI

Riprende il processo all'ex sindaco per diffamazione

Riprende stamane in Pretura il processo nei confronti dell'ex sindaco Michelangelo Giusta, accusato di diffamazione dall'assessore Aldo Rabbia. (p. s.)

PIEMONTE ALPI

Paesi estromessi dalla Comunità montana

La Regione ha stabilito che dal prossimo anno i Comuni di Pianfei e Magliengo Alpi saranno nuovamente estromessi dalla Comunità «Valli Monregalesi». Per il loro reintegro, lo scorso anno, si è dovuto procedere alla rielezione del presidente della giunta: questa volta, non sarà più necessario rivotare. (p. s.)

La biblioteca civica ha cambiato orari

La neonata biblioteca civica ha cambiato orario: servizio ora è aperto lunedì, giovedì e venerdì (15-18) e sabato (9-12). (p. a.)

FRABOSA SOTTO

La Pro loco nuovo presidente

Il nuovo presidente della Pro loco è Paolo Bruno. Lo affiancano i vice Mario Basso e Luca Ponso, segretaria Maria Luisa Camperio, il tesoriere William Crivelli. (p. s.)

Il sindaco di Boves Pellegrino incontra i due giovani

Volantini «nazisti», gli autori andranno alla Scuola di Pace

BOVES. «Ho convocato i due giovani e abbiamo parlato a lungo: dal colloquio ho avuto conferma che il loro gesto non è stato politico; hanno assunto l'impegno di frequentare la Scuola di Pace e di contribuire manualmente, preoccupandosi anche della pulizia, alla manutenzione del sacrario della Resistenza». Così il sindaco Luigi Pellegrino ha risposto alle numerose interrogazioni dei siglieri comunali sull'episodio dei volantini nazisti affissi sul monumento della Resistenza e sulle lapidi dei Caduti, dieci giorni fa.

I due giovani responsabili del gesto teppistico, di 20 e 23 anni, accompagnati dai rispettivi padri, quali confidati, intimoriti dalla eco suscitata dalla loro azione, sono presentati alla «Scuola di Pace» di Boves: la loro presenza è ancora all'esame della magistratura; momento, non si ha notizia di alcuna decisione in merito.

I giovani hanno dichiarato al maresciallo Michele Maino, comandante della stazione di Boves, che ha seguito il caso fin dal ritrovamento dei volantini, di avere confezionato da soli, con fotocopiatrice, i dieci esemplari, con testo: «Fano



Il sindaco Luigi Pellegrino ha anche ottenuto dai due autori dei volantini pre-Fiebre l'impegno a mantenere la manutenzione del sacrario

clul Erik Priebke. Libero! In carcere gli assassini» via «Bella», firmato: Skincuro; in alto lo stemma del Terzo Reich. Hanno aggiunto che lo stemma nazista è stato ritagliato e un foglio trovato casualmente a Cuneo.

In Comune giunti messaggi di sdegno e solidarietà da parte del Consiglio provinciale, da numerosi altri comuni vittime del nazi-fascismo, da enti e associazioni.

Il sindaco Pellegrino, detto, commentando l'accaduto: «Coloro che hanno agito di notte, vengano da me di giorno, così avremo l'opportunità di spiegare i fatti e la storia; quasi un messaggio, che gli autori del gesto hanno raccolto presentandosi ai carabinieri e anche al primo cittadino». (p. s.)

Il Comune di Limone Piemonte

La Pro loco Limone

Il Consorzio Limone International

L'Associazione Culturale Ousitano Vivo

Presentano il

10° Rescontre Occitan

Una manifestazione popolare coinvolgente che Vi entusiasmerà

Mostre e Stand, Concorso Fotografico, Flama D'oc, gare sportive, Concerti (Trio di Cuneo, Tombesi, Totore Chessa, Kalenda Main, Lou Dalfin, Coro Mare Tera, Senhal), Spettacolo Teatrale.

Inoltre Servizi di Istruzione e Vendita di Prodotti Tipici

Per informazioni:

I.A.T. tel. 0171/92101

Consorzio Limone International tel. 0171/926757

Con il contributo della Comunità Montana Valli Gesso, Vermentagna, Pesio

Box-Auto Investimento sicuro

RIVOLI centro box auto ■ varie metrature ed altezze a partire da 20 milioni.

TORINO c.so Francia box auto singolo e doppio.

TORINO via Val della Torre box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 24 milioni.

MAPPANO box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 24 milioni.

NICHELINO La Crociera box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 20 milioni.

PIAZZA MARIA TERE-SA - Torino box auto interrati per residenti.

PIAZZA GRAN MADRE DI DIO - Torino box auto interrati per residenti.

VIA LORIA - zona Maurizio Torino box auto interrati per residenti.

VIA TIRRENO ang. v. GESSI - Torino box auto interrati per residenti.

VIA MADAMA ang. via GIOTTO - Torino box auto interrati per residenti.

PIAZZA CARRARA - zona Motovelodromo - Torino box auto interrati per residenti.

TROFARELLO box auto singoli a partire da lire 24 milioni.



GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI



397.17.67

Raccogliamo adesioni per prossime iniziative di edilizia convenzionata e agevolata in:

BUTTIGLIERA ALTA	24 appartamenti
CALUSO	18 appartamenti
CHIERI	24 appartamenti
GASSINO	24 appartamenti
PINEROLO	32 appartamenti
SAN CARLO CAN.SE	14 villette
SAN MAURIZIO C.SE	15 villette
SAN MAURO	32 appartamenti
TORINO	72 appartamenti

Minimi Aggregati della Regione Piemonte di lire 75.000.000 per alloggio con tassi dal 3,5%

Residenza "I Riflessi"

C.so Sebastopoli angolo C.so Siracusa



Appartamenti composti da soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, doppi servizi, cantina, box.

PREZZI DA 1.0 MILIONI
PREZZI DI VENDITA FINO ALLA CONSEGNA

Vendite in Torino

C.so APPIO CLAUDIO recente signorile ingresso, 2 camere, cucina, bagno 95 mq. Comode dilazioni.

via PIETRO COSSA ultimo piano con ascensore ampio ingresso, 1 camera, tinello, cucinino, bagno. Volendo box auto.

SANTA RITA in stabile signorile con portineria panoramica, doppi ingressi, salone, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box.

c.so PESCHIERA in elegante casa d'epoca ampio 2 camere, cucina, bagno.

c.so RACCONIGI pressi luminoso due arie, 4 camere, cucina, doppi servizi.

via VANCHIGLIA ottimo investimento, camera, cucina, bagno, L. 85 milioni dilazionati.

p.zza PEYRON adiacenze in bella casa d'epoca doppi ingressi, 5 camere, cucina, doppi servizi, tavernetta di 30 mq.

ALBERGHI in zona alloggi di 1/2/3 camere e servizi in Torino prima cintura. Rapida definizione, pagamento contante all'atto.

Vendite in Provincia

ALPETTE in tranquilla posizione, 2 camere, ampia cucina abitabile, bagno, box/tavernetta. L. 100 milioni.

ALPIGNANO collinare soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box doppio, giardino privato.

BEINASCO-FORNACI piano alto panoramico, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, box auto.

BORGARETTO libero recente, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, box. Giardino condominiale.

CHIERI ultimo piano soggiorno, 2 camere, bagno, Volendo box auto.

GRUGLIASCO v. Costa attico due arie, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazza, box. L. 160 milioni.

GRUGLIASCO v. Rieti panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno, L. 160 milioni.

NICHELINO pressi municipio ultimo piano ampio camera, tinello, cucinino, bagno.

SETTIMO Torino pressi piano alto, tre arie, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, box.

RICERCHIAMO

Per nostra selezionata clientela alloggi in affitto.

Nuove costruzioni

CASELLE in nuova zona residenziale molto tranquilla ultimo piano appartamento di soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, sottotetto, box. Pronto consegna. Minimo anticipo pagamenti facilitati.

CHIERI nel nuovo complesso residenziale "Il Sole" in zona verde e tranquilla appartamenti di soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, servizi, ripostiglio, cantina, ampio box. Pronto consegna. Prezzi a partire da L. 1.650.000 al mq.

TORINO - VENCHI UNICA appartamenti da 54 a 117 mq di prossima realizzazione.

RIVALTA in palazzina appena ultimata panoramico soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, sottotetto, box. Mutuo e pagamenti agevolati.

GIAVENO via Beale 22 in villaggio residenziale villette a schiera appena ultimate in posizione tranquilla, soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi. Locale interrato per box e servizi. Scelta di finiture e rivestimenti a cura dell'acquirente. Mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni.

TROFARELLO nell'elegante "Palazzo Lej" soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia.

box. Possibilità di scelta delle finiture.

LOMBARDORE Vigna Alta in posizione tranquilla villaggio residenziale esclusivo di ville indipendenti con ampio giardino privato. Ogni villa sarà realizzata sulla base di progetti e personalizzazioni richieste dal cliente.

VOLPIANO Gramsci in zona residenziale ville con ampio giardino privato. Ogni villa è composta da: piano interrato: box per 3 auto, tavernetta, cantina, lavanderia. Piano terra: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mansarda di 11 mq.

Il Sole

Complesso Residenziale in Chieri



A partire da lire 1.650.000 al mq

Appartamenti composti da: soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, servizi, cantina, box.

Ventidue prove dell'esistenza del Paradiso.

Soltanto ventidue famiglie potranno godere della splendida opportunità di acquistare un appartamento in una affascinante abbazia, circondata da 8000 m² di parco.



PALAZZO ABBAZIALE

Giovine - Via S. Rocco 11

Biella ha già dato l'assenso di massima, stasera si pronuncerà Vercelli

Alla Comit il 60% di Biverbanca

Presto il «matrimonio» da 350-400 miliardi



La sede biellese della Fondazione Biverbanca ed il presidente avvocato Luigi Squillario

Un matrimonio da 350-400 miliardi. E' quello che ■ per essere celebrato fra la Comit ■ la Biverbanca. La Commerciale Italiana, che ha filiali e uffici di rappresentanza in 43 Paesi del mondo, vuole acquistare il 55-60 per cento delle quote della «superbanca» provinciale, ■ dalla fusione delle Casse di Risparmio di Biella e di Vercelli. E la cifra orientativa ■ questa maxi operazione finanziaria dovrebbe appunto aggirarsi intorno ai 400 miliardi.

La trattativa, avviata da mesi, è giunta, l'altra sera, alla stretta finale. La Fondazione Cassa di Risparmio ■ Biella, che detiene il 74 per cento delle azioni di Biverbanca (l'altro 26 è in possesso della Fondazione di Vercelli) ha riunito il Consiglio di amministrazione, sotto la presidenza dell'avvocato Luigi Squillario (che è pure presidente della Biverbanca SpA): il vertice è durato quattro ore. Erano presenti anche i due superesperti cui la Biver aveva affidato il compito di seguire l'operazione: l'avvocato Franco Grande Stevens e il rettore della Bocconi Roberto Rucchi.

Al termine della riunione, gli amministratori della Fondazione biellese hanno dato, in linea ■ massima, il via libera all'accordo. E stasera toccherà alla Fondazione di Vercelli: la riunione del Consiglio è ■ convocata dal presidente le vice ■ Biverbanca, Dario Casalini. Osserva il noto avvocato vercellese: «Il nostro Consiglio di amministrazione aveva già dato un parere favorevole all'operazione Comit. Ora si tratta solo di ratificare il via all'accordo».

Quando Vercelli si ■ espressa, le delegazioni dei due Consigli di amministrazione ■ troveranno per preparare, sempre con la consulenza dei superesperti, la lettera di intenti che, una volta sottoscritta da Comit, sancirà il passaggio delle quote di maggioranza di Biverbanca al gruppo milanese ■ piazza della Scala.

Ma perché Biverbanca (81 sportelli, quasi 1.000 dipendenti) vuole vendere il pacchetto di maggioranza alla Comit? A questa domanda, l'avvocato Dario Casalini (primo presidente dopo la fusione, con l'intesa del passaggio delle consegne a Squillario) ha sempre dato una risposta chiara: per rispettare

la cosiddetta «direttiva-Dini» che impone a tutte le Fondazioni di dismettere, entro il 1° novembre 1999, la maggioranza delle azioni bancarie, impegnando i patrimoni in attività più proficue.

Biverbanca si è dunque guardata intorno ed è andata alla ricerca di ■ partner autorevole, in grado di acquistare le azioni della Spa ad un prezzo interessante.

E proprio mentre l'istituto di credito biellese-vercellese faceva questo giro di perlustrazione, ecco ■ Comit era a sua volta impegnata a mettere ■ segno ■ buon colpo per consolarsi delle trattative sfumate, sempre in extremis, con Ambroveneto, Cassa di Risparmio di Torino e Banco di Napoli.

Così, tra Biver e Comit è stato il classico colpo di fulmine. Ma il fidanzamento è stato lungo e travagliato. Già lo scorso aprile sembrava che le nozze fossero prossime, ma ci ■ voluti altri tre mesi per arrivare al dunque e stasera a Vercelli dovrebbe essere celebrato l'ultimo atto della vicenda.

Tutto il mondo del credito nazionale guarda con grande interesse a questa operazione. La Commerciale Italiana, presieduta da Lionello Adler (gli amministratori delegati ■ Luigi Fausti, che è anche vicepresidente ed Enrico Beneduce) è, secondo i dati Abi, la banca italiana con maggior attività internazionale: dichiara rapporti con i primi 50 gruppi industriali del mondo e con oltre ■ mila clienti europei ed extracomunitari.

Del cartello Comit fanno attualmente parte, tra le altre, la Banca di Legnano, ■ Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, la Bci Canada, la Bci Suisse, la Banque Sudameris (Comit ■ il maggior istituto di credito europeo attivo in Sudamerica) e, ultimo arrivato, ■ Banco de Lima, sesto gruppo peruviano con un bilancio di 360 miliardi di dollari.

E adesso Comit, che ■ presente nelle province di Vercelli e di Biella con tre sportelli (nei due capoluoghi e a Vallemosso), vuole estendere il suo marchio in tutte le altre realtà dell'area region d'Europa nel tessile ■ nel riso.

Enrico ■ Maria

I dipendenti votano l'accordo Barilla

Pavesini, la produzione ritorna tutta a Novara

Ma 45 impiegati andranno a Parma per altri 60 soluzione ■ dicembre '97



Dipendenti della Pavesi nello stabilimento di Novara

NOVARA. Saranno i ■ dipendenti dello stabilimento Pavesi di Novara ad esprimersi, fra stamattina e domani, sull'accordo siglato a Roma al Ministero del Lavoro.

L'intesa con la Barilla, sottoscritta dieci giorni fa dopo ■ negoziato-fiume che si è protratto per quattro giorni ■ lavori del ministero, verrà sottoposta oggi e domani ■ referendum tra i lavoratori.

L'ipotesi di accordo prevede che a Novara resti un nucleo di 54 impiegati: 32 nella «palazzina» ed altri 22 nello stabilimento. Ai primi toccheranno le funzioni di direzione, industrializzazione, personale, acquisti, sviluppo prodotti e qualità, ai secondi i compiti di programmazione, ingegneria e miglioramento operativo.

■ Parma verranno trasferiti 45 impiegati e per altri sessanta dovrebbe scattare quella che è stata definita «opzione zero», ovvero il rinvio al dicembre '97 del completamento della riorganizzazione dello stabilimento richiesto dalla Barilla.

Cossa integrazione, prepenzionamenti, mobilità interna e dimissioni incentivata sopravviveranno da ammortizzatori sociali, prima della chiusura della palazzina, prevista appunto per la fine del prossimo anno.

L'accordo romano da ■ lato ha consentito alla Pavesi di salvaguardare il marchio e di au-

mentare la produzione, dall'altro permette alla Barilla ■ effettuare dei risparmi consistenti trasferendo di fatto il «cervello» della fabbrica a Parma.

L'aumento produttivo per Novara deriva dal trasferimento nello stabilimento di corso Vercelli della produzione a marchio Pavesi che finora è stata svolta a Verona: i Pavesi ■ insomma, ritorneranno ad essere prodotti esclusivamente a Novara.

Quanto al trasferimento di parte degli impiegati e della messa in mobilità di altri, è stata la condizione che la Barilla ha richiesto per evitare lo scontro frontale e la rottura della trattativa.

L'accordo è stato definito in termini molto positivi sia dalla ■ azienda che dai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil: il ■ segretario generale Cisl degli alimentari, Uliano Stendardi, ha ricordato ai lavoratori ■ Novara che con l'intesa è stato raggiunto il traguardo più importante, il salvataggio dello stabilimento. «La Barilla ha accettato di investire su Novara e questo stabilimento resta strategico all'interno del gruppo».

Da stamattina toccherà ai lavoratori dello stabilimento pronunciarsi su quella che ■ stata la trattativa più sofferta nella storia dell'azienda novarese.

Marcello Giordani

«Prospettive interessanti»

Sindacati e pds intervengono sui «marchi» e sull'occupazione

Biverbanca entra in Comit. E dopo? E' la domanda che, in questi mesi, si sono fatti tutti i dipendenti, biellesi e vercellesi, del grande istituto di credito nato dalla fusione delle due «Casse di Risparmio». Sul «dopo», vale a dire sul futuro dei circa 1000 dipendenti, le prospettive paiono rassicuranti.

Giuseppe Vaccaro, responsabile provinciale della Fibi (il sindacato cui aderisce la maggior parte dei bancari della Biver) ritiene che l'operazione ■ importante e che per i dipendenti ■ ci siano problemi. «E' però necessario ■ osserva ■ che Biverbanca mantenga il proprio marchio».

E aggiunge: «Una trattativa del genere non prevedeva ■ coinvolgimento del sindacato. Le cose che sappiamo le abbiamo ■ lette sui giornali e quindi il giudizio non può che essere di attesa ma, ripeto, le prospettive ci appaiono decisamente interessanti. Per quanto riguarda i dipendenti della Biver, più che

altro siamo preoccupati per l'accordo sull'integrativo, che ritarda, ma non dovrebbero esserci interconnessioni tra l'una e l'altra vicenda».

Anche ■ pds biellese ■ valseiano è ■ in campo, poco prima della riunione del Consiglio presieduto dall'avvocato Squillario, per alcune considerazioni sul passaggio del pacchetto di maggioranza della ■ ver alla Comit.

In un lungo documento, che riassume, il Coordinamento della federazione biellese e valseiana della Quercia, osserva innanzitutto che i processi ■ fusione «costituiscono un fatto non solo positivo, ma indispensabile per raggiungere la sfida ■ un mercato sempre più aperto e globalizzato anche in campo finanziario».

Fatta questa premessa, il pds si preoccupa del futuro delle Fondazioni ■ chiede «precise garanzie circa ■ ruolo che esse potranno ancora svolgere nella Spa dopo la cessione del pac-



chetto ■ maggioranza». Ed in ogni caso, la Quercia si augura che gli obiettivi futuri di Biverbanca, dopo la ristrutturazione, siano definiti «con i contributi delle realtà presenti sul territorio».

Quello della Federazione della Quercia è il primo intervento «politico» sull'operazione Biver-Comit. A livello amministrativo, nella primavera scorsa, era intervenuto il sindaco di Vercelli, Gabriele Bagnasco, che aveva chiesto un incontro con l'allora presidente della Biver, Casalini, per essere rassicurato sul futuro dei dipendenti vercellesi dopo la fusione. In quella circostanza l'avvocato Casalini aveva dato al sindaco ampie garanzie. (f. ca.)

LA SITUAZIONE DEL DOLCIARIO

ALBA. Un giro di affari di 7600 miliardi, 14.500 dipendenti sparsi nel mondo: è l'obiettivo che il cavaliere del lavoro, Michele Ferrero, ■ capo di un impero dolciario, conta di raggiungere quest'anno, nel cinquantenario anniversario dell'azienda fondata dal padre e dallo zio, nel 1946, ad Alba. L'imprenditore ha parlato della situazione e delle strategie aziendali durante la premiazione degli «Anziani» svoltasi nella chiesa di San Domenico.

La Ferrero ■ impegnata a consolidare le posizioni sui mercati tradizionali e a introdurre i prodotti in nuove aree dell'Est europeo e dell'Oltreoceano. «Queste due direttrici ■ intervento hanno un comune obiettivo: creare le condizioni per la solidità del gruppo e conseguentemente assicurare la continuità dell'occupazione ■ ha detto l'industriale ■. Soltanto ■ con una sostanziale e consolidata presenza ■ nostri prodotti ■ principali mercati mondiali, potremo raggiungere quella situazione di «azienda globale» che è la condizione necessaria per fronteggiare i nostri concorrenti». A proposito di concorrenza ha lamentato che i prodotti Ferrero sono sempre più «copiati» anche in modo spregiudicato ■ non solo da piccole e medie aziende, ma anche da gruppi internazionali. ■ parlato di multinazionali che si ingigantiscono, inglobando via via aziende più piccole ■ deboli, di attacchi su tutti i fronti, in un mercato in cui i consumi

Le strategie di sviluppo delle società albesi delineate dal presidente Michele, affiancato nella gestione dai figli Pietro e Giovanni



stentano a riprendere. Secondo il titolare, la Ferrero ha fatto fronte alla concorrenza «sul piano dei prezzi (cercando di assorbire e neutralizzare i costi crescenti nelle fasi produttive, di distribuzione) ■ creando prodotti nuovi, originali».

L'azienda albesi si è perlopiù ripresata dalla tragedia dell'alluvione del '94 che causò ingentissimi danni ■ ■ impegnata a realizzare lavori di protezione dello stabilimento di Alba per scongiurare il rischio di altre inondazioni. Michele Ferrero ■ affiancato dai figli Pietro (responsabile delle atti-

vità europee) ■ Giovanni, cui è affidato l'Overseas.

In occasione del cinquantenario, la Ferrero ha raddoppiato i locali della Fondazione, ■ cui è presidente la moglie Maria Franca Ferrero: promuove iniziative culturali e sociali. In particolare ha realizzato un auditorium da 320 posti che ospiterà manifestazioni di alto livello, aperti alla città.

I nuovi locali ■ stati aperti alle visite in occasione della festa degli anziani, ma saranno inaugurati solo in autunno ■ la prestigiosa mostra su Leonardo ■ Vinci proveniente dal

Il segreto della Ferrero? I prezzi

E un'altra carta vincente sono i prodotti nuovi

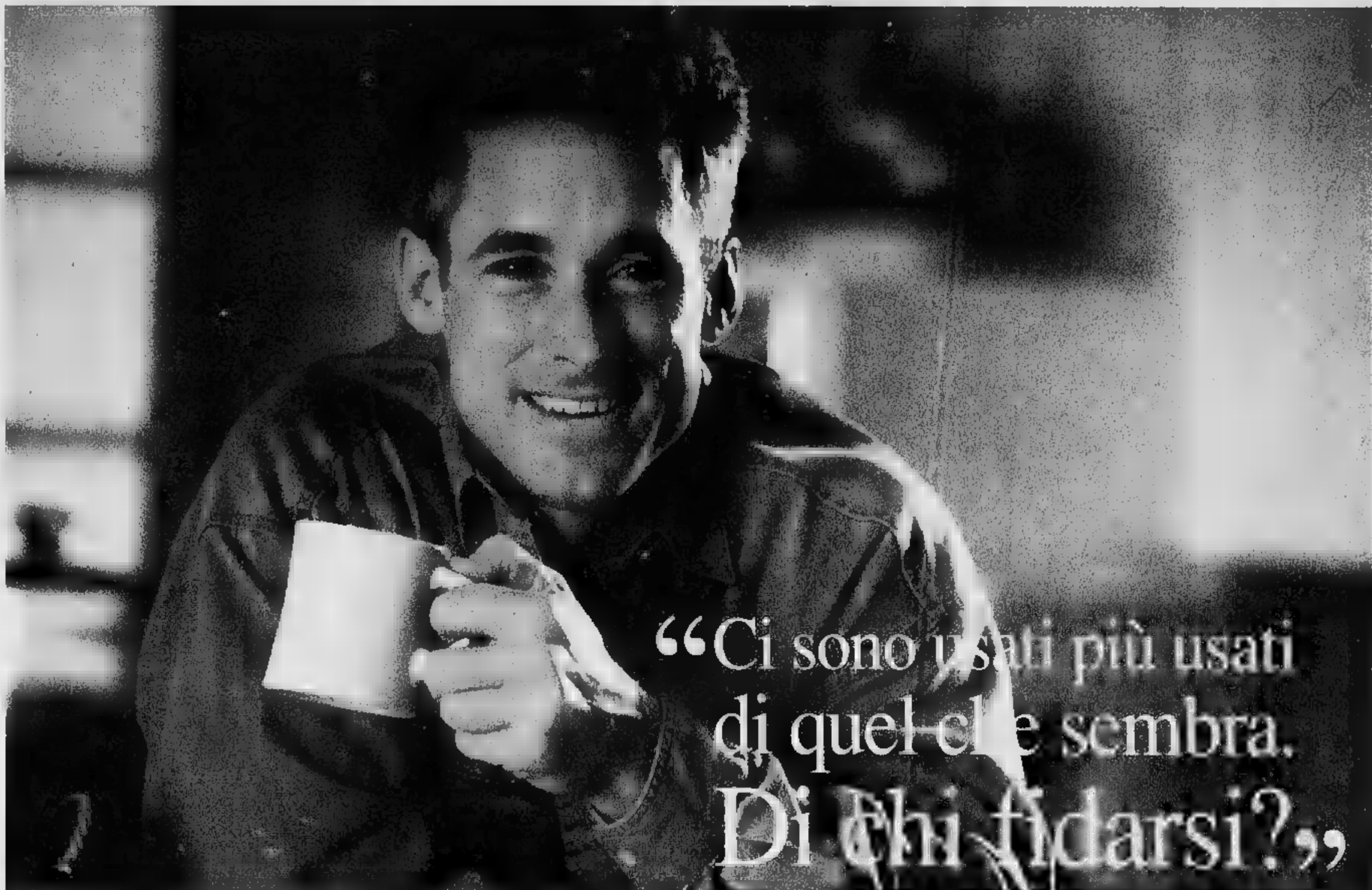


Museo delle scienze ■ della tecnica di Milano (già presentata a Venezia e Firenze). La Fondazione sostiene ricerche scientifiche in campo medico e collabora con alcune università.

Intanto, da ieri gli stabilimenti Ferrero sono chiusi per ferie: riapriranno ■ 23 luglio. Con i dipendenti fissi prenderanno lavoro anche gli stagionali che quest'anno saranno circa 900. La holding dolciaria raggruppa 29 società operative sparse ■ mondo con quattordici stabilimenti. Uno nuovo ■ sorgendo in Polonia, a pochi chilometri da Varsavia. (g. f.)

Ferrero ■ la moglie; l'ex dirigente Dogliani e il vicario diocesano don Gianoglio ■ ■ Fondazione; Ferrero e collaboratori; i figli Giovanni e Pietro (f. ca.)





“Ci sono usati più usati
di quel che sembra.
Di chi fidarsi?”

L'USATO DELLE CONCESSIONARIE FIAT. L'USATO DI CUI FIDARSI.

Il più grande problema di chi cerca un'auto usata è proprio trovare qualcuno di cui potersi fidare. Qualcuno che possa dare delle garanzie sul numero di chilometri percorsi e sullo stato di salute dell'auto. Per questo potete scegliere l'usato delle Concessionarie Fiat in tutta sicurezza. Le Concessionarie Fiat, prime in Italia per numero di auto usate vendute, garantiscono la massima trasparenza e la massima disponibilità di marche, età e prezzi. In più, nelle Concessionarie Fiat



FINANZIAMENTO L. 10.000.000 IN 15 MESI A TASSO ZERO. FIAT

Esempio di finanziamento a tasso zero: Importo da finanziare: L. 10.000.000 Numero rate: 15 Importo rata mensile: L. 666.667 Scadenza 1ª rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 3,80%. L'offerta è valida fino a fine mese.

CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA

**A.C.A.S. SALUZZO • CARMA FOSSANO • ELLERO MONDOVÌ • GENERAL AUTO BRA
L'AUTO CUNEO • LINEA SAVIGLIANO • ROBALDO ALBA • S.A.C.A. ALBA • VETTA CUNEO**

Film all'aperto per la rassegna «Al cinematografo»

L'ussaro sul tetto a Bra

Pellicole d'autore i mercoledì sera nel cortile di Palazzo Traversa
Il «Lux» di Limone inaugura l'estate con uno spazio per i bambini

PIANO bar e cinema all'aperto in cornice storica: la versione estiva della fortunata rassegna «Al cinematografo» di Bra ha fatto tesoro di tutte le esperienze precedenti, proponendosi come pietra miliare del programma «Bra, città da vivere». L'appuntamento è per il mercoledì sera, fino al 31 luglio, tra le 20.30 e le 22, nel cortile di Palazzo Traversa. Domani è in programma «L'ussaro sul tetto» di Rappeneau; il 10 luglio «La laurea» di Leonardo Pieraccioni; il 17 «La dea dell'amore» di Woody Allen; il 24 «I soliti sospetti» di Brian Singer; il 31 «Il presidente» di Rob Reiner. Ingresso 7 mila.

Estato al cinema anche a L'Impero dove il «Lux» propone un luglio di grandi film. Si inizia giovedì con «Via viaggio con Pippo»; il 5 «Piume di struzzo»; il 7 «Difesa ad oltranza»; il 9 «Mowgli il libro della giungla»; il 11 «Babe: il malafino coraggioso»; il 12-13 «Il giuratore». Seguiranno: «Decisione critica»; «Dracula: morto e contento»; «Va dove ti porta il cuore»; il 18 (ore 17.30) «Pochontas»; e alle 21.30 «Mary Reilly»; e ancora «Il presidente»; «L'esercito delle 12 scimmie»; «Dead Man Walking»; «Viaggi di Nozze»; «Le affinità elettive»; e «Cassini».

Intanto stasera (ore 21.15) a Fossano nel cortile del convitto civico di via Garibaldi apre la rassegna sotto le stelle con il film «Il postino» di Troisi. [a. f.]



Una scena del film «L'ussaro sul tetto» di Rappeneau in programma domani a Bra

CENTALLO

Rock firmato Ripperjacks

Domani (ore 22) a «El loco» si esibirà in band rock Ripperjacks. Nata a Caraglio nel '91, la formazione proporrà un repertorio di trento brani originali. I testi sono in lingua inglese e le parti strumentali nascono da una sintesi di varie correnti musicali che spaziano dall'heavy metal più classico, al punk, al trash, al grunge, al funky. Hanno al loro attivo due demo-tape. Conosciuti in provincia grazie alla loro intensa attività concertistica i «Ripperjacks» hanno fatto da supporto a gruppi come «Africa Unite», «Marlene Kuntz», «Lou Delfino». Il gruppo è composto da Marco Armajido (chitarra ritmica e solista); Paolo Cristiani (voce); Emanuele Parisi (chitarra ritmica e solista); Bernardino Parisi (basso e cori) e Massimiliano Tallone (batteria e percussioni). Ingresso con tessera. [r. s.]

Stasera a Manta

Nel parco c'è il ballo del fuoco

MANTA. Stasera nel parco del castello, alle 21, performance dedicata all'elemento zodiacale del fuoco. La coreografa ballerina Cristina Perotti ha predisposto il lavoro del suo «Balletto d'Italia» con i danzatori Fabio Belliti, Vito Collura su musiche di Berio, Gluck, Unwin, Cutler, Webb. L'ultimo brano in programma, «Tilpuna», si riferisce a una parola aborigena che significa crepitio di fiamme ed è stato scritto da Berrie Webb per il didjeridoo.

Intanto la Commissione Cultura del Comune ha bandito la prima edizione del «Premio Valeriano», dedicato a composizioni in prosa (racconto breve) a tema libero. Sarà l'effigie di Valeriano, il grande signore della Manta, dipinta fra i nove eroi della sala del castello, a comparire sulle targhe in oro e argento realizzate dall'orafa saluzzese Delfino che verranno assegnate ai vincitori delle due categorie, giovani e adulti, a cui si rivolge il concorso letterario.

I testi dovranno essere inviati in municipio alla Commissione cultura entro il 30 settembre.

La cerimonia di premiazione si terrà il 26 ottobre. Le giurie saranno formate da esperti in campo letterario (sez. adulti) e da giovani studenti mantesi delle scuole superiori e dell'università coordinati da un esperto (sez. giovani). Per ulteriori informazioni rivolgersi al 0175/85205. [l. d.]

Per i saluzzesi

Gli allievi recitano Shakespeare



Mariela Cravetto è una delle allieve del «Shakespeare project». Gli attori saranno diretti dal regista David Wilson

SALUZZO. Si cimenteranno la prima opera comica scritta da William Shakespeare, gli allievi del «Shakespeare project» che ha preso il via in autunno per concludersi con la rappresentazione che va in scena da stasera a sabato, alle 21, nel cortile della Scuola di alto perfezionamento musicale (ingresso 15 mila). Diretti dal regista inglese David Wilson, gli attori, tra questi Mariela Cravetto, daranno vita alla «Commedia degli errori» un testo irriverente e buffo, ma complesso.

«Ho scelto un'opera che consentisse a tutti i 21 attori di essere in scena - spiega il regista - Non si è cercato di fare una ricostruzione filologica, ma di entrare nello spirito del testo».

Il «Shakespeare project», nato per volontà dell'assessorato alla Cultura del Comune, ha gettato le basi anche per un altro lavoro che porterà Wilson e tre suoi allievi a Savigliano: «Il guardiano di Pinter», nell'ambito della rassegna estiva. [v. p.]

GIOCHI E NOTTE

SALUZZO

Band irlandese

Al «Bedford pub» stasera, ore 22, si esibirà il gruppo irlandese dei «Kilona» (ovvero «il bosco delle noci»). La band proporrà un repertorio di musica celtica.

SANTA VITTORIA

Sfida al karaoke

Sono aperte le iscrizioni alla gara di karaoke che si terrà dal 20 luglio al «New Sporting Club» di Cinciano. Saranno selezionati dieci cantanti «professionisti» e venti dilettanti. Per informazioni telefonare al numero 0172/478927.

CAVALLERMAGIORE

Al «Divina privée»

Da stasera il «Divina privée» dell'«Aida» sarà aperto tutti i martedì con ingresso libero.

CUNEO

Nuovolari libera tribù

Stasera al «Nuovolari libera tribù», ore 21.30, arrivano i «Twilight». Il gruppo è nato

nell'88, da allora il loro suono si è evoluto diventando un cross-over da loro chiamato «technoprogramma». Ingresso libero.

CUNEO

Piano bar e golosità

Stasera, ore 21, alla gelateria «Degli Angeli» dal vivo e tante golosità. L'appuntamento «live» è anche per il giovedì e sabato sera.

PEVERAGNO

«Stasera mi butto»

Sono aperte le iscrizioni allo spettacolo «Stasera mi butto» in programma il 3 agosto in occasione della festa patronale di San Lorenzo. Le persone interessate possono telefonare ai seguenti numeri telefonici: 0171/789155-789194-339575.

CARAGLIO

Musica nel parco

Domani, alle 21.30, nel parco dei Cappuccini concerto del gruppo «007 James band».

GIOCHIAMO AL LOTTO

MAGGIORI RIVENDITORI

BARI

35 43 29 69 32
67 59 51 50 47

CAGLIARI

15 22 3 24 32
120 101 61 48 47

FIRENZE

6 85 79 54 33
71 68 64 60 54

GENOVA

19 72 20 76 42
99 71 65 57 55

MILANO

88 89 17 83 86
154 80 78 75 70

NAPOLI

31 80 48 47 28
65 50 49 47 44

PALERMO

73 10 8 68 7
55 53 52 48 44

ROMA

43 11 18 62 81
78 71 71 57 55

TORINO

72 1 14 73 41
88 78 71 55 56

VENEZIA

13 55 89 48 88
69 66 59 51 49

MAGGIORI RIVENDITORI

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 16 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco in programma per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

15-75; 16-61; 16-64; 16-31; 16-19; 18-28; 18-29; 16-55; 16-65; 16-73; 16-47; 16-4; 19-50; 16-37; 16-24; 16-87; 16-5; 16-34; 16-38; 16-66; 16-71; 16-48; 16-44; 16-25; 16-36; 16-8; 16-72; 16-83; 16-81; 16-40

MAGGIORI RIVENDITORI

Ambate mature. Sono ambate in scadenza duscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Ben 40 (2); Cagliari 30 (1); Firenze 8 (4); Genova 15 (2); Milano 31 (1); Napoli 59 (3); Palermo 18 (1); Roma 69 (1); Torino 85 (3); Venezia 3 (1).

COMBINAZIONI RIVENDITORI

BA CA FI GE MI PA RM TO VE
GEMELLI 1 89 6 6 28 22 10 59 36 4
VERTIBILI 60 15 0 1 17 13 38 8 0 20

CADENZE 10 18 6 9 10 18 4 3 2 9
24 53 38 27 54 18 48 44 35

FIGURE 6 4 6 9 2 4 2 8 3 1
23 36 28 72 24 28 24 32

DEGINE 51 31 51 71 31 1 31 1 81
25 24 26 43 21 29 21 18 11

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

15 - Il pomeriggio di Videogruppo
19 - Videonotizie
23 - Le auto della settimana

Prima serata
19.15 Giovani
20.10 Auto della settimana
21 - Oggi e domani
22 - Telegiornale
23.30 Tg Diario del giorno

Quarta Rete Tv
19 Tg 4
19.30 First and ten, telefilm
20.30 Agenzia Spettacoli
22.45 Motor 15
23 - Bimbi beach party
24 - Donne e motori

Videonord
19.30 Match mobile
19.30 Videonord notizie
21 - Le auto della settimana

Quinta Rete
19.30 Genti e paesi
20.30 Occupation, telefilm
20.30 Radio volpe, cabaret
21.30 F.B.I., telefilm
22.30 Sany
23 - d'oggi

Quadrilogio Odeon Tv
19.15 Acquario di Genova
20.35 Il ragazzo dal kimono d'oro, film
23.35 Tg motori
23.35 Cavalieri e cavalli
23.35 Pierino il pazzo alla riscossa, film

Telecomplene
19.30 Laser
20 - Cronaca

MAGGIORI RIVENDITORI

Questa settimana il computer consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Firenze:

11-27 20-27 42-27 41-87 40-87;
72-27 30-27 35-27 10-87 5-87;
45-27 16-27 58-27 75-87 46-87;
86-27 78-27 59-27 48-87 28-87;
41-27 40-27 11-87 20-87 42-87;
10-27 5-27 72-87 30-87 35-87;
75-27 46-27 45-87 18-87 66-87;
48-27 28-27 85-87 78-87 58-87;

MAGGIORI RIVENDITORI

Per figure la lunghetta più è il ricordo sviluppata per anno a tema da giocare a Napoli:

4-13-22; 22-49-58; 40-13-40;
4-31-40; 22-67-76; 40-31-58;
4-48-58; 22-85-4; 40-49-78;
4-67-76; 31-40-49; 40-67-85;
4-76-85; 31-58-67; 48-58-67;
13-22-31; 31-76-85; 49-4-31;
13-40-49; 31-4-13; 49-13-40;
13-58-67; 31-22-31; 49-22-58;
13-76-85; 40-49-58; 49-67-85;
22-31-40; 40-4-23; 58-57-76;

MAGGIORI RIVENDITORI

Statistiche a della Ricerchiera n°

di Davide e Lilita Miala, via Viena 27, Candelò, 015/25.35.145.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 - Giulio Cesare 67, tel. 855.521. The

18.30, 20.30, 22.30. Ana cond.

400 - Giulio Cesare 67, tel. 855.521. L'albero di Antenor, 16.30, 20.30, 22.30.

ALFIERI p. Soffenito 2. 5. Riposo.

MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. 517.007. Sala 1. A Wong Foo - Grazie di tutto. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2. Schegge 3. paura - Primal fear. Or. 17.10, 19.30, 22.30. Ana condizionale.

CAPITOL v. S. Desimone 3. 1. In viaggio. Or. 15.30, 17.50, 19.30, 22.30. Ana condizionale.

ARLECCHINO a. Sommeiller 22. tel. 581.7190. Schegge 3. paura - Primal fear. Or. 17.10, 19.30, 22.30. Ana condizionale.

CAPITOL v. S. Desimone 3. 1. In viaggio. Or. 15.30, 17.50, 19.30, 22.30. Ana condizionale.

CENTRALE v. C. Alberto 27. tel. 540.110. Persuasione. Or. 18.30, 20.30, 22.30. Or. 16-17 prima cavalleria Ana condizionale.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 30/a. tel. 436.0723. Gili. Or. 15.40, 17.50, 20.10, 22.25.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 30/a. tel. 436.0723. Cous cous. Or. 15.40, 17.50, 20.10, 22.30.

CRISTALLO v. Gola 5. tel. 524.1142. Copysol. Or. 15.40, 17.50, 20.10, 22.30.

Or. 15.40, 17.50, 20.10, 22.30. Ana condizionale.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Dead man. Or. 15.18, 19.30, 20.30, 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Sotto gli ulivi. Or. 15.18, 19.30, 20.30, 22.30. Ana condizionale.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Un ragazzo, tre ragazze. Or. 15.18, 19.30, 20.30, 22.30. Ana condizionale.

EMPIRE p. V. Veneto 5. tel. 817.1642. Giù le mani dal mio periscopio. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ana condizionale.

1 c. Moncler 241, tel. 661.54.47. Riccardo III. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ana condizionale.

ERBA 2 c. Moncler 241, tel. 661.54.47. Il cielo è sempre più blu. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ana condizionale.

ETIOPE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.333. Io ballo da sola. Or. 15.25, 17.45, 20.05, 22.25.

FARO v. Po 30. tel. 817.3323. Un fantasma tra i

boy scuola. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57. tel. 385.2057. Vampiro a Brooklyn. Or. 15.18, 19.30, 20.30, 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4. tel. 521.4316. Piume di struzzo. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

KING v. Po 21. tel. 612.5996. Non tutti i fortunati di aver avuto i genitori comunisti. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

KONG v. S. Teresa 5. tel. 534.614. Giorgia. Or. 15.18, 19.30, 20.30, 22.30. Ana cond.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. l. 537.100. Fargo. Or. 16.18, 18.30, 20.30, 22.30.

Or. 16.18, 18.30, 20.30, 22.30. L'esercito dei 12 scimmie. Or. 15.10, 17.30, 20.30, 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. tel. 817.1048. I quattrocento colpi (La quadrantesca). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. tel. 812.4173. Screamers - Una delle spazio. Or. 16.18, 19.30, 20.30, 22.30. Ana condizionale.

Or. 16.18, 19.30, 20.30, 22.30. 2 v. Pomba 7. l. 812.4173. Babylon. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel. 532.448. Ferla. OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. tel. 532.448. Ferla.

REPOS v. XX Settembre 15 bis. tel. 531.400. Gli anni del ricordo. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

ROMA c. Subalpina. tel. 562.0145. Oltressà ad oltranza. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.

Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. RITZ v. Acqui 2. tel. 619.0150. Ritorno.

Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. VITTORIA v. Roma. tel. 562.1789. Ballo.

Carbone animato. Or. 15.40, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40.

TEATRI A TORINO

Torinodanza con il Regio

Venerdì 5 e 5 21 Cdo

Comp. Philippe Decouffe presenta Decodex.

Cos. e regia di P. Decouffe. Prima rappresentazione in

Posti a L. 35.000-25.000 (ingr. 20.000). ore 19.18.30. Tel. 5241/242.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71. tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione.

Rinovo Archibald.

Inf. cassa Teatro ore 10.15-15.15. T. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 - Cartoni animati

20 - Tg 9, notiziario

20.30 Non dimenticare il tuo passato, tv movie

22.20 Henry & Rip, telefilm

23.45 Playboy dreams

Telecupole

20 - Solo musica italiana

20.30 Tutto Tris e Totip

20.40 Chi l'ha vista morire?, film tv

22.30 Tg 4, notiziario

24 - La auto della settimana

Telegrandia

12 - Telegiornale

12.30 Film

19.30 Dimensione speciale

19 - Telegiornale

19.30 Film

Telesubalpina

19.30 Il regionale

20 - Cartoni animati

20.40 Ai confini della realtà

21.35 Trapper John, telefilm

22.30 Speciale Telesub: «Non è facile»

23 - Il regionale

Telecity

19 - Tg 7, notiziario

E' cominciata la seconda fase della campagna abbonamenti

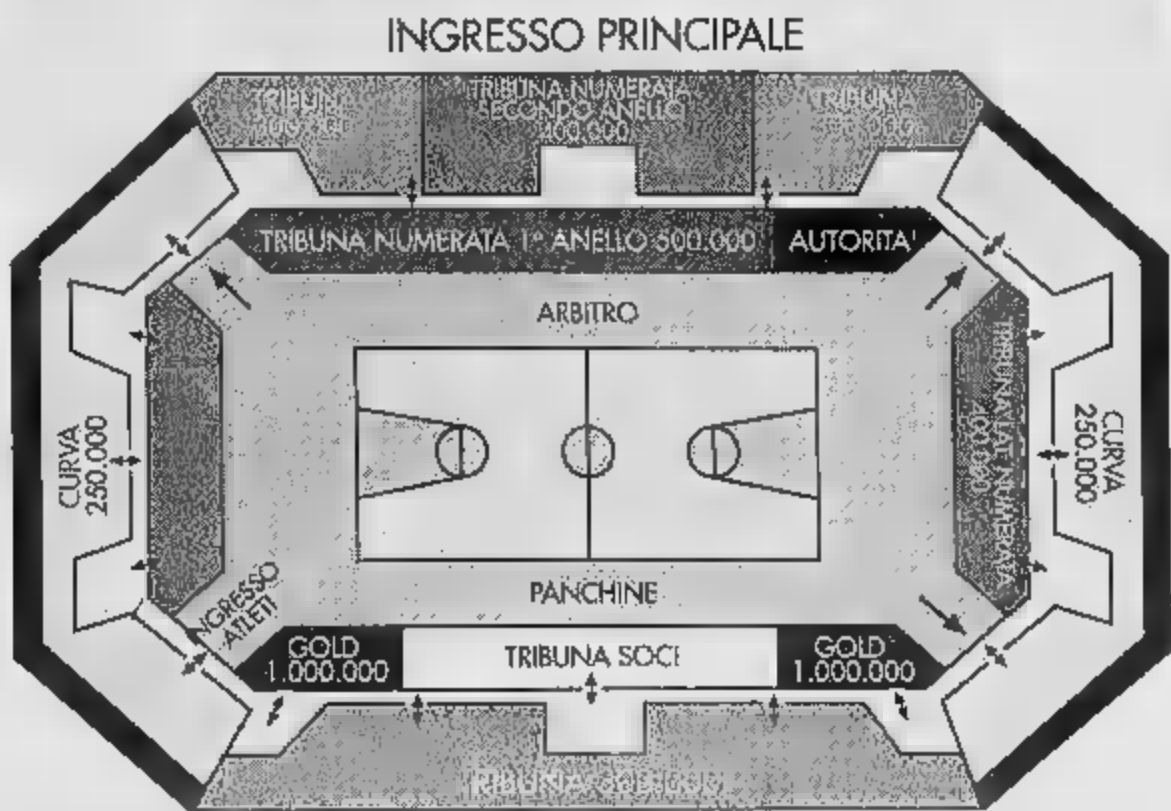
«Alpitour da 5000 giocatori» per credere nello scudetto '97

CUNEO. Una «Super Alpitour da 5000 giocatori» è lo slogan della campagna abbonamenti che da oggi entra nella fase decisiva. Ieri sera è scaduta l'opzione degli abbonati (che comunque possono ancora rivolgersi nella sede di piazzale della Libertà) sui posti numerati, occupati nella stagione e da oggi le poche poltrone rimaste libere sono a disposizione di chi vuole un posto garantito per la prossima stagione.

Le offerte per i tifosi dell'Alpitour sono di vario genere, dalle curve da 250 mila lire alla tribuna «gold» da un milione che sarà valida per tutti gli avvenimenti (non solo volley, quindi) in programma nell'impianto di San Rocco Castagnaretta: consentirà agli abbonati d'oro di utilizzare anche la nuova sala vip.

Alla fine dei lavori che porteranno a cinquemila posti la capienza ufficiale del palasport di Cuneo sarà creata anche la nuova tribuna numerata del secondo anello che sarà venduta a 400 mila lire come la tribuna laterale.

Anche per la prossima stagione l'Alpitour Treco sarà la società ad offrire il maggior numero di manifestazioni comprese nell'abbonamento. Le altre squadre garantiscono il campionato o un'opzione su tutte le sfide; Cuneo invece nel «carnet» sono anche i tagliandi per le partite di Coppa delle Coppe e per la Coppa Italia che per la prima volta si giocherà a turni di andata e ritorno fino alle semifinali. L'abbonamento verrà invece come opzione per i «play-off» e per la Supercoppa italiana. La sfida tra i vincitori dello scudetto della Coppa Italia si giocherà



Cuneo il 22 settembre ed è molto probabile che potranno assistervi soltanto gli abbonati perché una parte di tagliandi dovranno essere messi a disposizione della Sisley e della Lega pallavolo.

Cuneo, intanto, è pure protagonista della Olimpiadi, momento «clou» della stagione. Anche se usato con il contagocce nella finale della World League Samuele Papi ha dimostrato di essere uno dei più in forma della comitiva. Velasco, men-

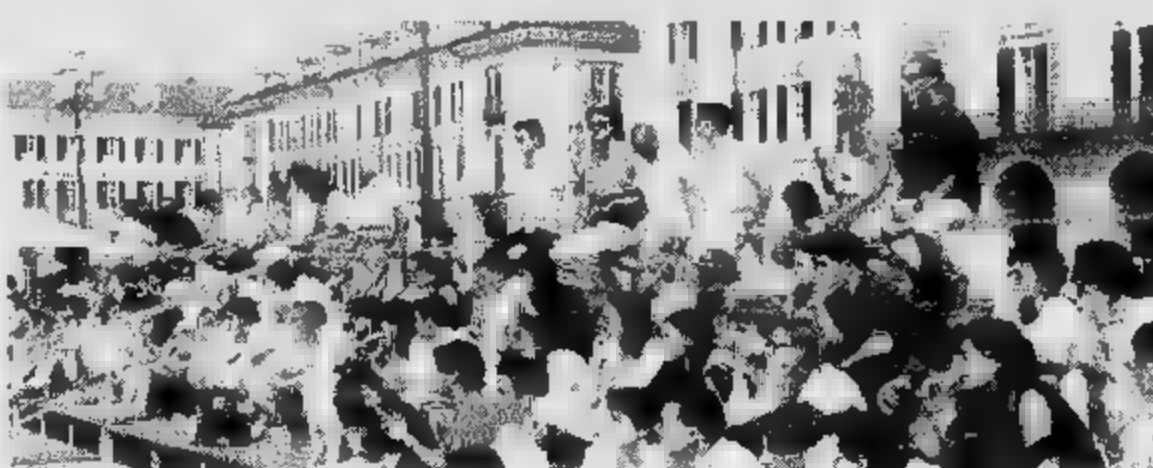


Sopra, la nuova sistemazione del Palazzetto e (da sinistra) gli olimpionici dell'Alpitour Samuele Papi e Vlad Grbic

sarà la rivelazione di Atlanta. L'Alpitour Treco, guidata da capitano Andrea Lucchetta e Claudio Galil, infine, si radu-

nerà a Boves, alle 17,30, di lunedì 29 luglio.

Luca Ferrua



Torna Philippe Blain e riconquista Cuneo

Il francese ha dominato il torneo di beach volley disputato sulla «spiaggia» di piazza Galimberti

CUNEO. Le «roie» è tornato. Philippe Blain, indimenticabile campione e capitano dell'Alpitour ha di nuovo messo in mostra la sua classe nel capoluogo della «Granda» e, in coppia con lo specialista francese Dozien, si è aggiudicato il torneo di pallavolo da spiaggia organizzato da Giorgio Salomone e Sergio Farola attraverso l'associazione «Cuneo beach».

La scenografia è stata quella di una spiaggia particolare: piazza Galimberti. Sul portico del «salotto di Cuneo» per la seconda volta si sono affrontati i campioni della pallavolo: un confronto tra specialisti della sabbia e stelle dell'«indoor». I favoriti della vigilia erano Liano Petrelli e Franco Ferrua e i due ex dell'Alpitour non hanno tradito le attese arrivando in finale. Ma a sorprendere ha pensato Blain. Una condizione fisica eccezionale e una «classe» che ne fa uno dei più grandi giocatori mai arrivati. Italia hanno fatto pendere la bilancia dalla parte di Blain e del compagno che hanno sfoderato difese eccezionali e un servizio pungente che ha costretto gli avversari a far attaccare



Alto le tribune di piazza Galimberti e (a lato) Philippe Blain assediato da giovani tifosi

il più «leggero» Petrelli. «Quando ha accettato l'invito», spiega Giorgio Salomone, «ero sicuro che sarebbe stato tra i protagonisti. Lo scorso anno aveva detto: «Se torno a Cuneo è solo per vincere». E Philippe è sempre stato un campione di parola».

Il trionfo di Blain è stato dei momenti più importanti della «due giorni» di «beach volley» disputata in piazza Galimberti, ma a fare la gioia degli organizzatori è stato soprattutto un pubblico eccezionale e da un bilancio ufficiale sembra che alle sfide abbiano

assistito almeno duemila persone. «La città risponde sempre bene alla grande pallavolo», dice Giorgio Salomone. «Dobbiamo ringraziare il nostro sponsor «L'isola della natura» e l'amministrazione comunale che per la seconda volta ci ha concesso piazza Galimberti».

E il «governo» Cuneo ha voluto mancare neppure alla premiazione. Il trofeo consegnato a Philippe Blain dal sindaco Elvio Rostagno, dall'assessore allo Sport Gianfranco Folco e dal presidente del Consiglio comunale Piercarlo Malvolti.

[L. F.]



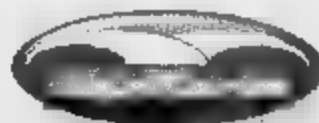
IL BELLO DELLA GRECIA.

IL BUONO DELL'ITALIA.

libri e videocassette in italiano. Chiedete in agenzia viaggi il catalogo Mare Estero Alpitour. Troverete tantissime proposte per scoprire il bello della Grecia. E il buono dell'Italia.

Questo annuncio è un'iniziativa delle agenzie:

Alpitour Ufficio Passeggeri
Cuneo - C.so Dante, 35 - Tel. 0171/313490
A.C. Tour Minerva Viaggi
Cuneo - Tel. 0171/603666 - Mondovì - Tel. 0174/481240
Folltour di Langa Tour
Alba - P.za Cristo Re, 2/b - Tel. 0173/293252
Sealtour
Alba - Via Vittorio Emanuele, 22 - Tel. 0173/440260
Venus Viaggi
Cuneo - P.za Europa, 9 - Tel. 0171/696256



Italian Style all'estero? Sì, ma Alpitour.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

ALASSIO Impresa vende senza provvigioni 50 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

A L. 149 milioni evandano ampio blocco ordinario con magazzino 30 mq piano strada. Tel. 0182 554 677.

ASSENZA Impresa Costa costruisce e vende direttamente nuovi appartamenti su mare ampi terrazzi terminati o in costruzione. Tel. 0182 554 677.

ALBENGA vicino mare zona porto vista mare meravigliosa in palazzina da L. 205 milioni. Terrazzi vivibili e soleggiati, ottimo parcheggio, pagamenti dilazionati. Tel. 0182 554 677.

ALBISOLA mare comodo spiaggia ingresso cucina abitabile soggiorno camera. Fondocassa 019 823 833.

ANDORA in perfetto stato ingresso camera cucina bagno giardino L. 225 milioni. Fondocassa 0182 85 899.

APARTAMENTO terrazzo e giardino parking doppi servizi L. 270 milioni. Tel. 0184 449 072.

CERIALLE Impresa PE RUI CO3 vende direttamente nuovi appartamenti esclusivo terrazzo/mare posto auto, possibilità di finanziamento. Tel. 0182 554 677.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

ROQUEBRUNE Camolese condominio in costruzione ottimo appartamento terrazzo da L. 118 milioni. Tel. 0184 449 072.

ROQUEBRUNE 20 mq mare ottimo appartamento con terrazzo terminato. Tel. 0184 449 072.

VILLAFRANCA splendida villetta sul mare soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo piscina. Tel. 011 548 055.

UFFICI CAPANNONI

ADACENZE tangenziale Sud, vando immobile industriale mq 2640 fronte primaria area parcheggio con possibilità di ampliamento. Tel. 0184 449 072.

CORSO Umberto ufficio 270 mq vando adiacente indipendente 120 mq. Tel. 0184 449 072.

LUNGO LAZZO zona Barca fronte strada vando locale industriale su 2 piani. Sene 542 015.

Madonna di Campagna

VIA CAPPONI 13

la libreria

uso industriale

con annesso magazzino e uffici di complessivi 1515 mq e con appartamento di 140 mq

Prossimo a essere interessato

E' possibile una certa trattabilità in rapporto alla forma di pagamento.

Edilcase 561.3535

MAGAZZINO mq 500 zona Italia 81 interno con 2 piani con uffici di sicurezza. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.

PIRELLA stabile prestigioso dopo ingrandimento. L. 400 milioni. Tel. 0184 449 072.



TRANSCOP®

Il cerotto salvaviaggio.

Contro mal di mare, d'aria, d'auto.

Tecnologia avanzata per viaggi sereni.

È un medicinale che può indurre sonnolenza. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. N°15862. Non applicare su soggetti al di sotto dei 12 anni.

Al ricerca villa, rustico o cascina con terreno in prima fila sul mare. Tel. 0184 449 072.

ALBISOLA mare comodo spiaggia ingresso cucina abitabile soggiorno camera. Fondocassa 019 823 833.

ANDORA in perfetto stato ingresso camera cucina bagno giardino L. 225 milioni. Fondocassa 0182 85 899.

APARTAMENTO terrazzo e giardino parking doppi servizi L. 270 milioni. Tel. 0184 449 072.

CERIALLE Impresa PE RUI CO3 vende direttamente nuovi appartamenti esclusivo terrazzo/mare posto auto, possibilità di finanziamento. Tel. 0182 554 677.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

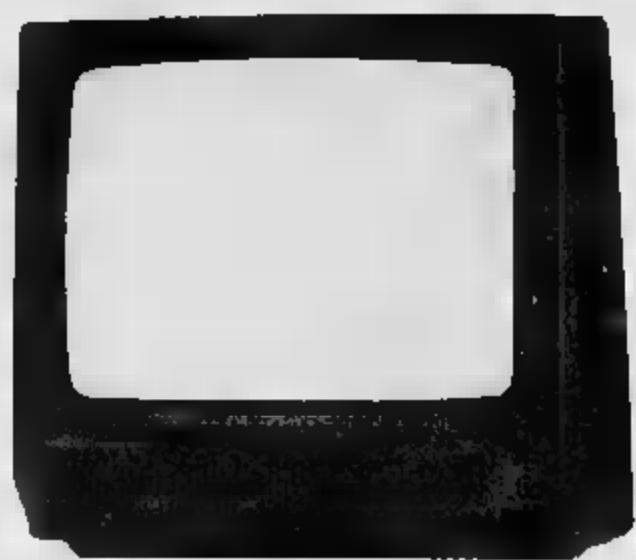
FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

FINALE 300 mq mare 23 locali con buona consegna Pescaia. Tel. 019 528 292.

</

L' ESTATE E' PIU' BELLA.... CON I PREZZI PIU' BASSI D' ITALIA !



TV color 14"
MIVAR
con presa Scart

Lit. 255.000

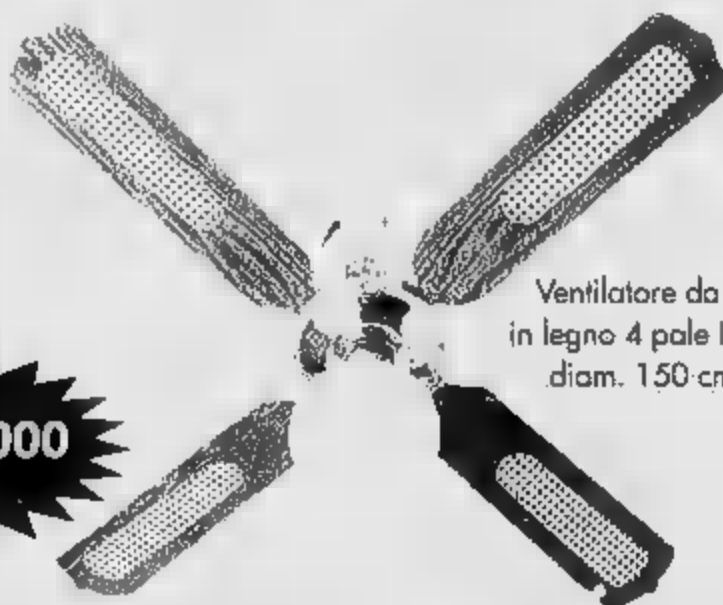


TV color 28"
MIVAR
con televideo

Lit. 969.000

Ventilatore industriale
da soffitto, 3 pale
diam. 150 cm.

Lit. 35.000



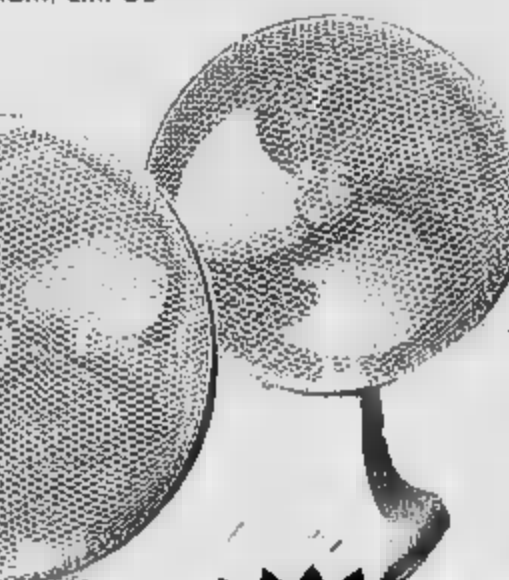
Ventilatore da soffitto
in legno 4 pale III velocità
diam. 150 cm. luce

Lit. 89.000



Ventilatore d' appoggio
ELETTOZETA
pala diam. cm. 30

Lit. 29.000



Ventilatore d' appoggio
ELETTOZETA
pala diam. cm. 40

Lit. 35.000

Lit. 45.000

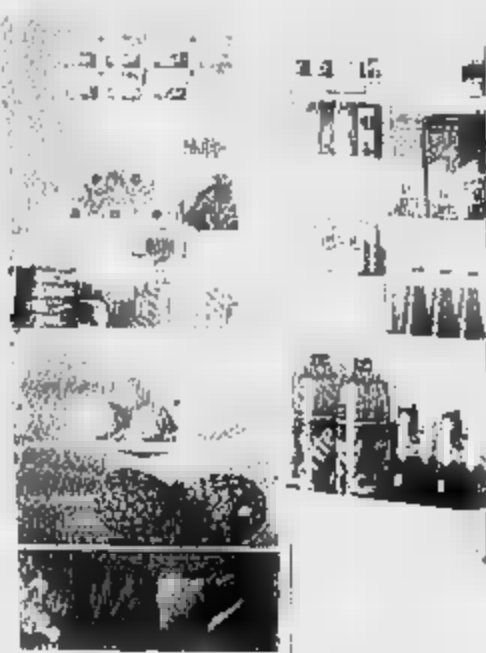
Ventilatore ■ piantana
ELETTOZETA
pala diam. cm. 40



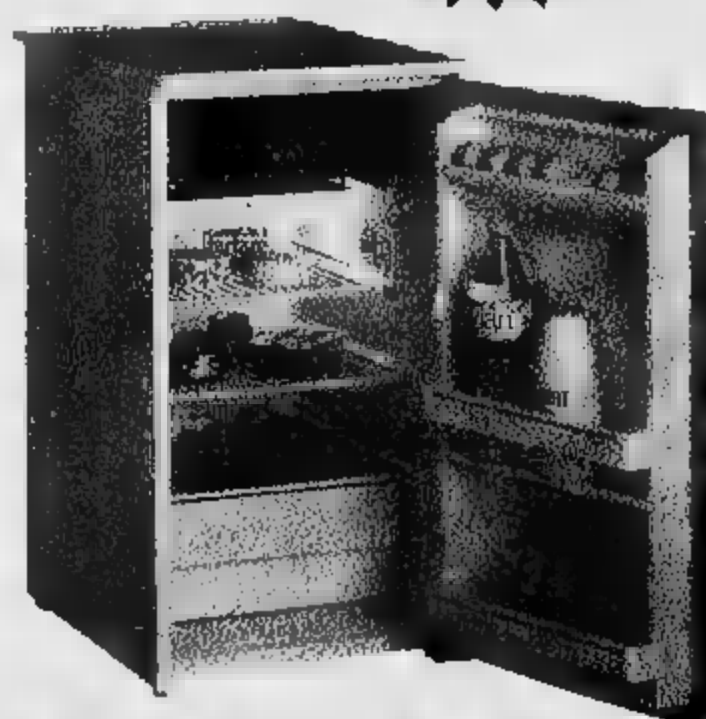
Lit. 359.000

Frigorifero IGNIS
140 litri

Lit. 263.000

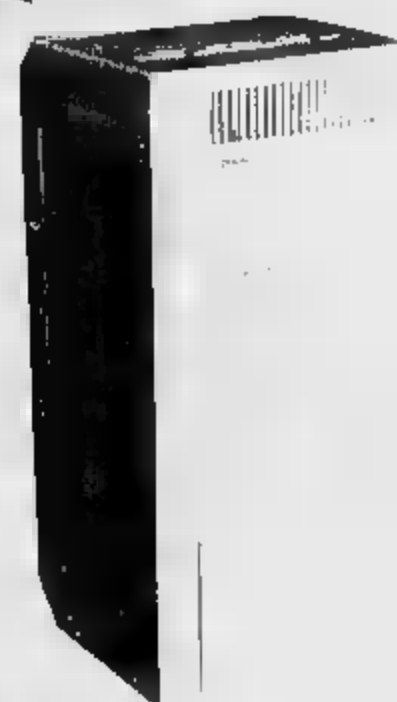


Frigorifero
doppia porta
POLARIS
240 litri



Condizionatore
DE LONGHI PAC A1

Lit. 1.190.000



Lit. 1.145.000

Condizionatore
DELCHI Ariete 101

emmezeta

CENTRI COMMERCIALI MERCATONE ZETA

TORTONA

Strada comunale Cabannoni - Alessandria
tel. 0131/ 820582 - 820590

Orario
Lunedì 15,30 - 19,30
Dal Martedì al Venerdì
9,00 - 12,30 15,30 - 19,30
Sabato 9,00 - 13,00 - 15,00 - 19,30
CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ MATTINA

Oltre 2500 cittadini parlano del disagio nel loro quartiere: cambierà qualcosa?

A Genova l'emergenza degrado

Rivarolo ■ Centro storico: nelle risposte a un sondaggio eseguito tra il '93 e il '94 esce con chiarezza la protesta della gente. Sporcizia, incuria, devianze (droga e prostituzione) sono ai primi posti

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

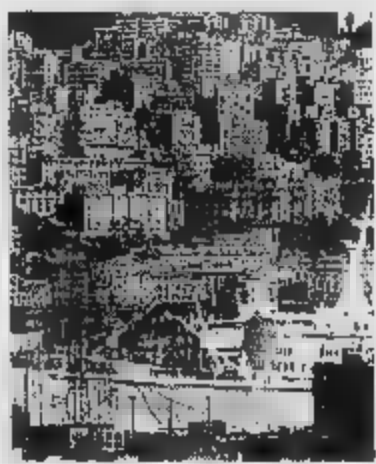
Soffrono di sporcizia, subiscono da anni la mancanza di negozi, di autobus e di negozi. Sono i due quartieri satelliti, sbalzati fuori dall'integrazione della città. L'allarme lanciato dagli abitanti di Rivarolo e del Centro storico è stato raccolto grazie ad una iniziativa dell'assessorato comunale ai Servizi sociali e del progetto Sonda che nell'estate del 1993 e del 1994 hanno tappezzato le vie dei due quartieri di «tadzeba» su cui ogni cittadino poteva rispondere ad «questi sulle condizioni di vita nella zona».

I risultati sull'inchiesta «Di cosa soffre la tua città» sono stati comunicati ieri organizzando le 2572 risposte. Al primo posto fra «emergenze figura la sporcizia: il problema riguarda sia Rivarolo che la circoscrizione di Pré Moio Maddalena. Esce-

menti di cane, marciapiedi mal puliti, angoli trasformati in pubblici orinatoi.

La seconda piaga denunciata con forza nell'indagine, che è avallata anche di lettere inviate in una serie di palazzi e raccolte con una cassetta della posta temporanea, è «devianza»: la grande presenza di tossicodipendenti e, nel centro storico, anche di prostitute e spacciatori di droga sono i fenomeni che gli abitanti subiscono da tempo anche se, soprattutto a Begato e Certosa, le lamentele riguardano i frequenti atti di vandalismo a case e automobili.

E poi «gli spazi per trascorrere il tempo libero»: a Rivarolo mancano circoli per ragazzi, biblioteche, sale da giochi e, soprattutto, campi da pallone e palestre. Gli abitanti di Pré Moio Maddalena, invece, preferiscono maggiori iniziative all'aperto: concerti, feste e sagre con cui rivitalizzare i vicoli. Lo



Grido d'allarme dai vicoli

squarcio aperto dall'inchiesta dimostra l'esistenza di un malessere e di un disagio legato anche alla necessità di beni primari: i «servizi» è un'altra delle questioni irrisolte, finite nel ca-

bier des doléances.

Dopo mezzanotte Begato e Certosa sono isolate dal resto della città: gli autobus diventano rarissimi e anche i collegamenti con la stazione della metropolitana sono insufficienti. Per chi vive nella città vecchia, invece, la maratona riguarda la ricerca di un negozio dove fare spesa e che osservi orari compatibili con le esigenze degli abitanti.

Il «degrado urbano», strade sconnesse e i palazzi dove ascensori, scale e corridoi sono ormai in condizioni disperate sono «altro dei temi finiti sui tadzeba». Certosa e Begato. A Moio Maddalena, invece, le carenze strutturali sono evidenti soprattutto nella pavimentazione pubblica, nelle macerie della seconda guerra mondiale ancora da rimuovere.

Il «traffico», una volta tanto, non rappresenta la solita spina nel fianco del «mugugno» geno-

vese. Il problema viene comunque sollevato: maggior frequenza a Rivarolo dove si lamenta anche la carenza di parcheggi nella zona di Certosa.

L'ultimo tema sollevato è quello della «comunicazione», il maglio della difficoltà a comunicare nel quartiere, un isolamento che sfocia spesso nell'intolleranza nei confronti degli extracomunitari, soprattutto nel Centro storico, e «vicini di zingari, meridionali e «vicini di zingari» a Rivarolo. «Abbiamo potuto riscontrare - ha dichiarato Emanuela Fracassi del Progetto Sonda - che, nonostante l'indagine sia stata compiuta nell'estate in cui c'erano stati i drammatici scontri nei vicoli, gli extracomunitari, il tema dell'intolleranza non è fra quelli segnalati con più frequenza. Al primo posto, invece, c'è l'esigenza di una città più pulita».

Maricristina Cambri

«Non ritorno»

Rintracciato il genovese in Somalia

GENOVA. Francesco Enrico, l'ultimo italiano rimasto in Somalia, la cui sorte aveva destato le preoccupazioni dei familiari, abitanti a Genova, è stato raggiunto nei giorni scorsi da un funzionario dell'Unicef, latore di un messaggio della Farnesina con cui gli si offriva la disponibilità per il rimpatrio, ma ha fatto sapere di preferire restare in Somalia per altri cinque mesi.

Lo si è appreso alla Farnesina. Francesco Enrico vive dalla nascita a Chisimaio, dove gestisce un albergo-ristorante. Appena era appreso che era rimasto in Somalia, la Farnesina aveva preso contatto con la famiglia offrendo la disponibilità a provvedere anche immediatamente al rimpatrio.

«La felicità più grande per noi è che Franco stia bene. Dovrà essere lui a decidere se tornare in Italia o rimanere in Somalia», hanno detto i parenti di Francesco Enrico, Mario e Alfredo. (m. c. c.)

CASO MONTELLA

GENOVA DALLA

Va alla Samp? Questioni di ore



I blucerchiati soffrono di rossobbi il bomber della squadra. Polemiche e accuse. Ma ci sono illustri precedenti. E non solo a Genova. (m. c. c.)

Aveva 28 anni Giovane ucciso da un'overdose di eroina

GENOVA. Ancora un morto per overdose a Genova. All'alba, domenica Danilo P. di 28 anni è stato trovato da un metronotte sulla scalinata di via Asilo Garbarino, nel quartiere di San Teodoro.

La guardia giurata credeva che il giovane stesse dormendo in realtà era ormai agonizzante. Il corpo riverso sui gradini, il volto era pallidissimo. Danilo, che abitava a Cogoleto, respirava a fatica.

Il metronotte si è reso conto della gravità della situazione e via radio ha subito chiamato i soccorsi.

Pochi minuti dopo un'ambulanza della Croce d'Oro di Sampierdarena ha raggiunto la scalinata e ha trasferito il giovane al pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena.

Daniilo è morto pochi istanti prima di raggiungere Villa Scassi.

Con la sua morte si allunga il triste elenco delle vite stroncate dall'eroina a Genova. (m. c. c.)

Per lesioni Automobilista denuncia il «cantunè»

GENOVA. Lo avrebbe picchiato mentre, insieme ad un collega, lo stava multando per eccesso di velocità. A denunciare l'episodio al pronto soccorso di San Martino stato un automobilista genovese, Raffaele Aquino di 48 anni, nato in provincia di Salerno, ma residente a Nervi, in via Passale. L'uomo è andato in farmacia medicare le ferite che, secondo la sua versione, sarebbero state provocate dall'aggressione di un vigile dopo che lo aveva fermato, sabato sera in corso Europa. Raffaele Aquino ha raccontato che stava rientrando a casa quando, immortalato dall'autovelox, è stato fermato pochi metri dopo una coppia di vigili perché aveva superato i limiti di velocità. Quando ha osservato che «sbagliando la trascrizione del suo numero di targa uno dei due gli avrebbe sferrato un pugno. «Preferisco commentare l'episodio - dichiara il comandante Remo Benzi - la magistratura farà il suo dovere». (m. c. c.)

IL SO PERQUINQUE E AMORE

GENOVA. Sono prossime le pubblicazioni per le nozze di Paola, la ventenne albanese costretta da alcuni connazionali che l'avevano aiutata ad espatriare a fare la prostituta e che poi è stata «salvata» e «redenta» dall'amore di Giovanni, un ventitreenne genovese che, dopo averla conosciuta come cliente, ha deciso - contro tutto e contro tutti - di sposarla. A quanto pare, nel giro di poche settimane si svolgerà il matrimonio civile. Poi Paola, che è musulmana (la religione di oltre metà degli albanesi), sarà battezzata e si sposerà in chiesa. Siamo dovunque all'«happy end» d'una storia da manuale, ma tutto sommato inconsueta.

La coppia vive da qualche tempo fuori Genova, in un piccolo centro della «cintura» del capoluogo. Lui s'è adattato, con molto coraggio, a qualsiasi lavoro: ha fatto il giardiniere e l'uomo di fatica. Spera, un giorno di poter aprire un'officina tutta sua e di ripartire le auto-

Era stato un giovane ad aiutarla a uscire dal giro, ora però la famiglia li osteggia Si sposa la «pretty woman» dei vicoli Una ventenne albanese salvata dal marciapiede

mobili che sono la sua passione.

Le vicissitudini della coppia non sono finite un anno fa, quando la vicenda della «pretty woman», parafrasando il titolo d'un celebre film «melò», oggi ormai un cult movie, era esplosa. Ci sono stati mesi di persecuzione degli squallidi «protettori» della ragazza, poi espulsi con foglio di via dall'Italia; quindi non sono mancati i problemi, anche più delicati, legati alla famiglia del giovane Giovanni. Infatti, i genitori del ragazzo hanno sostenuto il figlio e hanno aiutato Paola sino a che si è trattato di sottrarla alle grinfie dei «persecutori». Ma il discorso e il clima familiare sono mutati quando Giovanni ha dichiarato di voler sposare a tutti i costi la «duccia» albanese.

Il padre ha rifiutato la scelta e pare si sia piegato a malincuore. La madre di Giovanni, invece, s'è dimostrata subito più comprensiva. Ma anche molti amici di Giovanni gli han-



Si sposa la «Pretty woman» genovese

no voltato la schiena, per lo stesso motivo. Il matrimonio è sembrato a molti un «salto» troppo grosso.

I due giovani hanno sempre avuto - raccontano - l'appoggio

o il sostegno della questura genovese in particolare del vicequestore Angela Burlando che conosce bene il triste sottobosco della prostituzione, ma il mondo esterno non è mai stato troppo tenero con loro, perché, alla fin dei conti, ci sono delle scelte che suscitano ancora scandalo.

Indubbiamente, il legame che unisce i due giovani, sia pure sorto in maniera tanto singolare, deve essere tenace, perché pur di arrivare al matrimonio, Giovanni e Paola hanno superato ogni sorta di ostacoli: oltre a quelli di ordine morale e di convivenza sociale (Giovanni racconta che, pur avendo mantenuto nascosta la propria identità, è stato sovente riconosciuto sia nelle case che ha abitato, sia nell'ambiente di lavoro), ci sono stati anche quelli di natura economica. Ora, dopo le nozze, Paola vuole tornare in Albania dove manca da tre anni per far conoscere il marito ai genitori e ai fratelli. (p. 1.)

Il ruolo di una inedita pubblicazione bilingue Un nuovo «passaporto» per il turismo in provincia

GENOVA. La Provincia di Genova ha a fuoco una proposta ulteriore a favore del turismo, in funzione dell'informazione «circolare» sui servizi di cui dispone il territorio. Ieri mattina, a palazzo Doria-Spinola, l'assessore al turismo, Marisa Bacigalupo, insieme alla presidente Marta Vincenzi e al presidente del consiglio provinciale, Eugenio Palestini, hanno presentato il quindicimillesimo «Passaporto», edito in due lingue (italiano e inglese) che sarà messo a disposizione, presso gli uffici turistici, gli alberghi e tutti gli enti pubblici interessati, dei turisti che saranno presenti sul territorio della provincia di Genova. In «Passaporto» contenute tutte le informazioni utili riguardanti alberghi, mense di comunicazioni, trasporti, fiere, sagre, manifestazioni, edifici di valore storico o artistico da visitare. Ci sono anche informazioni che riguardano punti di divertimento e di spettacolo, di sport - sagre,

ma anche Carlo Felice, la Toese, l'Acquario, ecc. - oltre che informazioni «caratteristiche» gastronomiche. In pratica, le informazioni sono frutto d'un vasto accordo tra Ferrovie, Autostrade, Aeroporti, Poste Italiane, Amt, Tigullio Trasporti, Cooperativa Taxi di Genova, Battellieri di Genova e del Levante. C'è poi l'appoggio delle Aziende provinciali, Eugenio Palestini e del Tigullio, oltre che di tutti gli uffici distaccati e delle proloco. Marisa Bacigalupo ha anche detto che sono in corso accordi e convenzioni con altre amministrazioni provinciali italiane, a cominciare con quella di Reggio Emilia che sta realizzando un sistema informativo integrato per le gite che dalla provincia emiliana sono dirette nel golfo del Tigullio. Ma si stanno facendo avanti anche la provincia di Asti e quella di Bari. Per Marta Vincenzi l'accordo porta valore aggiunto all'offerta turistica di Genova. (p. 1.)

Un'ala del carcere non è idonea: soppressa Il ministro Flick: Marassi diventerà più «umano»

GENOVA. Nell'ultimo kerd il ministro della giustizia Giovanni Maria Flick, che com'è noto, ha vissuto a Genova negli anni del liceo, ha visitato all'improvviso diverse carceri italiane: Porto Azzurro, Pianosa, Pisa, Rebibbia. Ma il primo penitenziario che ha visitato, quindici giorni fa, è stato proprio quello di Marassi. Il ministro s'è presentato due domeniche fa e ha visitato alcune celle. Ha parlato con un gruppo di detenuti, ha anche interrogato molti secondini sulle condizioni generali della loro vita e sugli aspetti negativi del vecchio edificio della «casa» Flick ha convenuto che Marassi - cosa risaputa - è superaffollato e che ci sono delle sezioni che sono assolutamente inidonee, soprattutto quelle dell'ex braccio femminile, soppressa dopo che è entrato in funzione il carcere nuovo di Pontedecimo. Adesso, come risultato della visita del ministro, una sezione, che è in condizioni insopportabili sarà soppressa e i detenuti trasferiti in altri più «umani» dell'edificio. Non sarà un'estate facile per Marassi, perché il carcere prima della fine di agosto non sarà completamente ristrutturato. Solo allora sarà possibile assorbire le nuove presenze quotidiane (una decina di arresti al giorno) che per due mesi saranno sistemate in celle di fortuna. (p. 1.)



Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick ha visitato tra i primi il carcere di Marassi

Tre arresti: droga arrivava dal Sudamerica Cocaina nei pacchi postali intercettata dalla Finanza

GENOVA. Un chilogrammo di cocaina purissima è stato sequestrato dagli uomini della Guardia di Finanza che hanno arrestato anche tre persone e denunciato una quarta a piede libero. Gli agenti della Finanza gialla ritengono che la partita di droga sia legata ad «traffici» stupefacenti che fra Genova e Sudamerica, pacchi inviati via posta in Italia ma intercettati anche alcuni aerei.

Grazie ai controlli ai raggi X l'utilizzo di unità cinofile sono stati intercettati anche alcuni corrieri che ingerito ovuli pieni di eroina. Fra i membri dell'organizzazione ci sono due genovesi, arrestati insieme ad un complice in un ufficio postale. L'operazione, definita «Masterpiece», è svolta alcuni giorni fa.

Le manette sono scattate ai polsi di Aurelio Serafino Lombardo, 40 anni, residente in via Quartini. Fuori dall'ufficio pubblico sono stati arrestati un

altro genovese, Ermanno Moro di 56 anni, e Ciro Contino, nato ad Aversa 32 anni fa, in provincia di Caserta.

Nei giorni precedenti i funzionari della dogana e gli uomini del comando generale della Guardia di Finanza avevano sequestrato a Fiumicino tre scatole provenienti dal Sudamerica e destinate al capoluogo ligure. Nel giro di qualche giorno sono stati individuati i destinatari dei pacchi. La cocaina era nascosta in modellini in legno di barche. Lombardo con sé scatole non ha opposto resistenza agli agenti mentre Moro ha cercato di fuggire, ma è stato bloccato dopo un breve inseguimento.

L'uomo si è difeso dichiarando di essere un semplice pensionato. Nelle tasche c'era un biglietto aereo per il Sudamerica. Le indagini proseguono per individuare i narcos sudamericani che avrebbero rifornito i complici italiani della droga. (m. c. c.)

24 ORE

POLITICA

Verifica ■ maggioranza alla Regione: ■ vertice

E' iniziata ieri la riunione di «verifica» di maggioranza alla Regione. Presieduta da Giancarlo Mori s'è svolto ieri pomeriggio in via Fieschi il primo incontro alla presenza dei capigruppo e dei segretari regionali dei partiti del centro-sinistra. (p. 1.)

TECNOLOGIE

Incontro ■ Palazzo S. Giorgio ■ telematica portuale

Oggi a Palazzo San Giorgio si svolgerà un incontro tra il Polo Tecnologico marino Marittimo e l'Università di Genova che avrà come oggetto l'analisi dell'informatica e della telematica portuale in Europa e del Mediterraneo. (p. 1.)

Consigliere Arman Armand è assolto dal peculato

Arman Armand, consigliere provinciale e comunale del movimento dei pensionati, collegato al centrosinistra, è stato assolto ieri dal tribunale penale di Genova dall'accusa di peculato. L'esponente politico era stato accusato di aver fotocopiato un volantino elettorale del suo partito, impiegando la fotocopiatrice dell'amministrazione provinciale. (m. c. c.)

TASSE

Code negli uffici postali per il pagamento dell'Ici

Ci sono state code e surmenage in tutti gli uffici postali perché ieri era l'ultimo giorno utile per pagare l'Ici. Non solo: era anche l'ultimo giorno per presentare la dichiarazione dei redditi. (p. 1.)

Un affresco di Carlo Levi è donato al Comune

Un grande affresco di 2,95x2,25, raffigurante una vendemmia, di Carlo Levi, dono delle famiglie Levi e Savordoti, sarà installato domani sera alle 19 nell'altare del Carlo Felice. L'affresco è stato staccato dalla sua posizione originaria, in una villa di Alassio. (m. c. c.)

Film a fuel russo

Tel. 640.263
Orz 21
Lira 10.000/6000/5000

Ritz
■ 640.427
Orz: 20.30/22.30
L: 10.000/6000/5000 aradani

ALBINO
Ambrà
Tel. 514.119
Orz: 20.30/22.30
Lira 7000

Astor
Tel. 50.997
Orz: 20.30/22.30
Lira 9000/6000

Vampiro ■ ■ ■ ■ ■
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassetti, A. Pignatelli (Lira '98
— Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipar-
timento di polizia di New York e vuole a tutti i costi ristabilire
l'ordine e la pace nel mondo. V. M. 14 h 14 ■ ■ ■ ■ ■

MORCHETTO
L'Incantesimo del lago

<p>Arena vittoria Ora 21 Lire 6000</p>	<p>Il male per il bene di R. Rich (Lusa '85) — Un principe temerario lotta contro il male per ritrovare e liberare la principessa di cui innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno ed ora sregola magico. N. V. 1h 40' Cantori animati</p>
<p>BORIS VUKOBRA Ora 21,30 Lire 6000/6000</p>	<p>Dracula morto e contento di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNical, S. Weber (Lusa '85) — La tragica storia d'amore di Dracula, innamorato di bella donna, sbalsamata dalla vita notturna, in difficoltà a Conte</p>
<p>FINALE LIGURI Arena Ondina Ora 21,30 L. 6000</p>	<p>Goldeneye di M. Campbell, con P. Branson, S. Bear, I. Scoropio (Lusa/ingl. '85) — Torna 007 a sotto la minaccia imminente di un sistema segreto ad arma nucleare, deve vendicarsi col mitra russo e gentili criminali. N. V. 2h 10' Action</p>
<p>Ondina Ora 22,30</p>	<p>Jurani di A. Jabergh, con R. Millington, G. Malt, M. Cusack (Lusa '85)</p>

con un giovane lorna nella
gli animali della giungla

LAIOGLIA **Pocahontas**
 Corallo
 Ore 21
 Lira 8000/5500
 La *Gabriel* e *E. Goldberg*, canzoni di *A. Menken* (Usa) e *Lui* (un soldato inglese del 1800. Lei una Principessa indiana). Si incontrano, nasce l'amore, ma internò a loro scappellotti i genitori... N.V. 1h 30'

LOANO
Gialdino Principe
 Ore 21, 30
 Lira 6000/5000
 di *B. Bertolucci*, con *L. Tylar*, *J. Irons*, *S. Gussack* (Italia). *Pr. 1976*. Una giovane americana in cerca del primo amore si imbatte in una serie di vagabondi e tutti e quattro finiscono in un'impacciata all'ascensore turbin. N.V. 2h. 30'

Barto
of S. Wells; supervisor of

Or. 20.30/22.30
Lire 6000/5090

SPOTORNIO
Ariston

Ore 21.30
Lire 6000/5090

Un cane da silpa per cento migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difteria. Isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' Animazione

coraggioso

K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Ariston) e il porcellino, una fattoria, un amico e nemico, cerca i ricattatori e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Commedia

di G. Hobbit, R. Gera, E.
avvocato di

Tel. 97.249
Ore 21,15
Lire 9000/8000

Verdi 2

Tel. 97.249
Ore 21
Lire 9000/8000

VARICOTTI

Roma

Ore 21,30
Lire 7000/6000

avvocato di ██████ chiede gratuitamente un raggio
di personalità schizotecnica accusato dell'omicidio
un allo printo. Non ██████ 2h 10' **Giudiziari**

Pocahontas

di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (U
95) — Lui è un soldato inglese ██████ 1800. Lei una Prin
pessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ██████ in
a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Amore**

Dracula, morto e contento

di M. Brooks, ██████ L. Nilsen, P. MacNeil, ██████ (U
95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato
di belle donne, sbeffeggiato dalla vita notturna, in difficoltà
trovare sangue umano. N. V. 1h 35' **Comici**

IMPERIA
A. DI TAGLIA Vacanze di

L 7000
BORDI
Olimpia
Or.: 20.30/22.30
L 7009/5600

DIANO MARTINA
diagnose

Scerzo il più scemo
Di P. Farrelly, con J. Carney, J. Daniels, L. Holly (Lisa Teli)
Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picciotti un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N.V. Th. 45

I ponti di **San Diego County**

casalinga sposata. Dal
N. V. 2h 15'

CERYO THEATRE COMPANY
Garibaldi (estivo)

Wie Starda
Ore 21,30
Lire 10.000/5000

SANREMO
Arlston

Ori: 20.30/22.30
Lire 10.000/7000

Ritz

Tel. 507.070
Ori: 20/22.30
Lire 10.000/7000

Arlston Roof

La lettera scarabata
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)
Nuovo Mondo, metà 80's. Una donna ha una figlia da una
lazzaretto adulterine con un pastore e viene intrasciata nella
vina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm**

L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilman, con G. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '85) — **Com**
... un galeotto viene inviato indietro nel tempo per an-
dare a cambiare il destino del pianeta, sterminato da una ra-
pida epidemia. N.V. 2h 10' **Fantastico**

Empire records
di A. Moye, con L. Tyler, A. Le Pégla, M. Cam... (Usa '8...)
... Sogno, grandi speranze e primi amori per gli adolescenti
frequentatori abituali di un negozio di dischi. Tra i commes-
santi bella e spigliata ragazza. N.V. 1h 28' **Com**

le mani mio periscopio

Uterologues; the full effect
on reproductive demand.

Sale Roof
Tel. (0184) 506.060
Or: 20.22.30
Lrs 10.000/7000

Sale tre
Tel. (0184) 506.060
Or: 20.22.30

Schegge di paura
di G. Hobbi, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Lrs 98) — Un
vociato di successo diventa gratuitamente un ragazzo se
personalità schizofrenica dell'omicidio — un a
prelato. Non viet. 2h 10'

Sotto gli anni
di A. Mianostri, con H. Reiss, T. Ladislav, M. A. Keshav
(Iran 94) — Durante la lavorazione di un film di Mianostri
un ragazzo si innamora di una ragazza sul set. Le prime

at G. Bantell and W. L.

Tel. (0184) 506.080
 Cir.: in. 15,30; us. 22,30

**In viaggio con i
di K-Line: Ad Direction**

Sanremese
Or.: 20/22,30

Vivace dibattito a Chiavari sulla destinazione del complesso di via Entella

Ex convento, una città litiga

Botta e risposta tra il sindaco ■ l'impresario che ha chiesto di poter trasformare l'immobile in ■ condominio. Accuse al primo cittadino anche dal «Coordinamento» per l'ex colonia

CHIAVARI. I chiavaresi stanno seguendo il dibattito tra l'amministrazione comunale e l'impresario Enea De Carlo sulla ristrutturazione dell'ex convento delle Clarisse, in via Entella, in appartamenti. Da una parte l'impresario che afferma di essere stato costretto a richiedere il cambio di destinazione d'uso dell'ex convento, dopo che l'amministrazione comunale non gli ha consentito di costruire nell'area delle Clarisse e lasciare così il convento a disposizione della città. Dall'altra il sindaco Vittorio Agostino che chiude la discussione affermando che De Carlo ha firmato il previsto «atto unilaterale d'obbligo» necessario alla stipula della convenzione per il piano particolareggiato. I consiglieri di minoranza hanno chiesto un consiglio comunale sull'argomento.

De Carlo torna alla carica con lettera aperta al sindaco: «L'atto unilaterale da Lei voluto non è, come Lei vuole fare credere, quello previsto dalla legge urbanistica, ma un patto aggiuntivo, contenente ulteriori oneri finanziari, che non trovo riscontro alcuno nella normativa. E' vero - continua De Carlo - avevamo trovato, su detto patto, un accordo quasi conclusivo tranne che in un punto: la trasparenza. Non era ben chiaro, nella versione da Lei voluta, il collegamento con il piano particolareggiato che, completo dell'atto unilaterale



L'ex convento delle Clarisse di Chiavari al centro dell'animata discussione

previsto dalla legge, avevo depositato insieme al progetto. Temendo di commettere il lecito, quando si diffuse la notizia di denuncia a suo carico per un analogo atto aggiuntivo richiesto ad un altro imprenditore. Le proposi di sentire l'opinione di un avvocato penalista. Lei accettò la condizione che si facesse presto. Non capisco come un parere sfavorevole reso

da un penalista ■ un atto rischioso, aggiuntivo a non previsto dalla legge, possa avere trasformato ■ progetto che qualifica Chiavari, in una speculazione.

Altre contestazioni al sindaco giungono dal «Coordinamento cittadino» che in occasione dei festeggiamenti in onore di San Pietro nel quartiere «Scogli», ha effettuato un presidio

per la raccolta di firme ■ due petizioni popolari: una contro la vendita della colonia Fara e relativa destinazione dell'edificio a seconde case, la seconda per la difesa degli spazi che l'amministrazione comunale intende sottrarre alla di riparo Torriglia (per allargare via Fara verso la colonia Piaggio ristrutturata ■ appartamenti). Nella zona del presidio è stato esposto uno striscione con la scritta «Giù le mani dalla città» che è anche il titolo di un volantino.

Il contenuto del volantino - scrivono dal coordinamento - è stato oggetto di puntigliosa critica nel discorso ufficiale ■ sindaco che ■ ha accusati di diffondere notizie false. Il coordinamento ricorda al sindaco che il progetto speculativo, ad esclusivo uso privatistico di un bene pubblico, è esattamente quello contenuto nel libro illustrato, distribuito ■ strenua natalizia a tutte le famiglie residenti. ■ Il frangente il sindaco ha cambiato idea, il coordinamento ■ ben disponibile ad aggiornare le ■ informazioni.

«Questa precisazione - ■ clude il comunicato - ■ doveroso a smentita delle accuse gratuite ■ strumentali. Durante la giornata sono state raccolte centinaia di firme ■ di cittadini ■ residenti che di turisti abituali frequentatori della nostra città ■ sensibili a questi problemi».

I festeggiamenti in onore di Nostra Signora dell'Orto

La fiera e poi i fuochi Chiavari oggi in festa

CHIAVARI. Sono iniziati ieri i festeggiamenti in onore di N.S. dell'Orto, patrona della città, apparsi il 2 luglio del 1610 al giovane Sebastiano Descalzo del quartiere di Rupinaro. Oggi nelle strade del centro si svolge la tradizionale fiera di luglio che comporta, come ogni anno, qualche sacrificio a quanti giungono in città in auto e per gli stessi chiavaresi.

I fieristi che presentano domanda per partecipare alla centenaria fiera, sono sempre oltre 600: per questa edizione l'amministrazione comunale ha assegnato 290 posti per bancarelle che si stenteranno in via Rivarola, via dei Casaretti, largo Giannini, via Delpino, piazza della Torre, corso Garibaldi, piazza Matteotti lato mare, via Nino Bixio, piazza Roma lato ponente.

Il sindaco ha emesso una ordinanza per il divieto di accesso ■ via passo delle Clarisse, divisa di sosta e fermata, con rimozione forzata, nel tratto in fregio ■ giardini di piazza Roma, lato a levante, con regolamentazione a doppio senso di marcia del medesimo tratto, tra via Trieste e piazza Cavour. Via Vittorio Veneto e corso Dante saranno a senso unico di marcia ■ da ponente a levante (contrario a quello attuale), nel tratto ■ compreso tra piazza Roma ■ la stessa via Veneto. Direzione obbligatoria a sinistra all'intersezione corso Dante-piazza Roma per i veicoli provenienti

dalla parte levante; direzione obbligatoria ■ destra all'intersezione ■ Bontà-via Vittorio Veneto.

Queste le varianti alla viabilità per il levante della città ma anche in pieno centro, zona stazione ferroviaria, la situazione domani sarà caotica. In piazza N.S. dell'Orto, davanti alla cattedrale, si esibirà il «campanaro di Portobello» in un concerto di tredici campane in si bemolle, «a terra». Giovanni Battista Bavestrello, noto in tutta Italia anche per avere suonato in presenza del Papa, eseguirà musiche religiose ■ semplici canzoni ■ la campana più grande ha un peso di 310 chilogrammi e complessivamente l'incastellatura è di 1.660 chili. I festeggiamenti religiosi odierni ■ concludono ■ solenne pontificale celebrato dal vescovo mons. Alberto Maria Careggio.

Domani, giornata conclusiva dei festeggiamenti, i riti religiosi culmineranno nel solenne pontificale celebrato da Mons. Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Genova e con la processione con l'arca della Madonna. La processione sfilerà per le strade del centro cittadino illuminate ad ogni balcone saranno esposti drappi e le luci di ogni abitazione ■ accese. Poco dopo il rientro della processione in cattedrale, grande spettacolo pirotecnico. Il Comune ha contribuito alla festività con ■ milioni al comitato festeggiamenti e altri 15 per lo spettacolo pirotecnico.

DALLA RIVIERA

Lo sciopero degli autobus rinviato a mercoledì 10

Rinvio a mercoledì prossimo ■ sciopero proclamato per domani dei mezzi della Tigullio pubblici trasporti. L'agitazione, dalle 9,30 alle 15,30, per ■ vertenza indetta dalle organizzazioni sindacali di categoria. [g. vi.]

RAPALLO

Per pulire il mare torna la coccolite

Anche per l'estate in corso l'amministrazione comunale ha deciso di affidarsi alla «coccolite» per garantire la pulizia del tratto di mare cittadino. La giunta ha deliberato 95 milioni di lire per l'acquisto di 25 mila chili di «coccolite», il prodotto a base di conchiglie fossili che verrà immesso in mare nei primi giorni della prossima settimana. [g. vi.]

RIVA TRIGOSO

Cassa integrazione finita in cantiere 120 lavoratori

Dopo 13 settimane ■ cassa integrazione tecnica, sono tornati al lavoro i 120 lavoratori della Fincenturi. E' iniziata infatti la costruzione di una nave rifornitrice di squadra della Marina Militare, che ■ varata nell'aprile del prossimo anno. Sono intanto cominciati i lavori per la realizzazione della prima nave traghetti in lega leggera, commissionata dalla Sea Containers inglese. [g. vi.]

TESTO

Depositate in Comune le modifiche al Piano

Presso ■ segreteria comunale i cittadini possono prendere ■ ne della comunicazione delle modifiche d'ufficio, apportate dalla Regione, al progetto del Piano regolatore generale. [g. vi.]

DEIVA MARINA

Morto Cesare Cevenini ex di Milan e Inter

E' morto a Deiva Marina Cesare Cevenini, 97 anni, che ■ giovane nelle file del Milan ■ dell'Inter e indossò anche la maglia della nazionale Cesare Cevenini, originario di Milano, aveva 4 fratelli, tutti calciatori. [g. vi.]

RAPALLO

Incontri con l'autore nel parco di Villa Tigullio

Nel parco di villa Tigullio ogni venerdì, a partire dal prossimo 5 luglio, si svolgeranno incontri con i più interessanti autori italiani che presenteranno i loro libri. Agli appuntamenti «Venerdì lettori a Villa Tigullio», ■ mossi dall'assessorato ■ beni culturali del Comune, parteciperanno Marina Copeda Fuentes, Roberto Pazzi, Nantas Salvaggio e Maria Venturi. [g. vi.]

Continua la serie di assalti agli uffici

Rapinatore solitario alle Poste di Donghi

GENOVA. Rapina all'ufficio postale ■ via Donghi nella tarda mattinata di ieri. Un uomo a volto scoperto ■ entrato nell'ufficio armato di pistola e, minacciando gli impiegati ■ il pubblico, si ■ fatto consegnare ■ denaro in cassa, una ventina di milioni circa.

Poi ■ allontanato a piedi facendo perdere le proprie tracce fra le strade di San Fruttuoso piuttosto affollate in quell'ora di punta. Grande paura fra il pubblico che in quel momento si trovava negli uffici e che è rimasto per qualche minuto sotto la minaccia ■ una pistola.

Pochi istanti dopo, quando l'uomo si era ormai allontanato, ■ scattato l'allarme ■ sono intervenuti gli agenti della squadra mobile che hanno compiuto i rilevamenti ■ hanno raccolto le testimonianze ■ chi si trovava nell'ufficio al momento della rapina per ricostruire l'identikit dell'uomo.

Il malvivente ■ aveva inflessioni dialettali, ■ piuttosto

abbronzato e vestito elegantemente. L'espressione ■ cura, la voce ferma che aveva dimostrato nelle diverse fasi della rapina, indicherebbero che si tratterebbe di ■ professionista, ■ professionista di rapine «solitarie». Non è la prima volta che l'ufficio di via Donghi viene preso di mira da rapinatori, era già accaduto qualche mese fa, ma viene escluso che possa trattarsi della stessa persona. Gli uomini della squadra mobile hanno avviato una indagine per cercare di individuare l'autore della rapina. Il fatto che abbia agito ■ volto scoperto potrebbe indicare che si tratta ■ una persona senza precedenti penali oppure di un professionista ■ venuto da fuori. Il rapinatore di un'altra città che ha deciso di allargare il suo ■ giro d'affari. Gli investigatori della squadra mobile stanno cercando di chiarire ■ davvero abbia agito da solo o se, poco lontano dall'ufficio postale, non lo attendesse ■ complice. [m. c. c.]

Un componente dell'organizzazione è stato bloccato all'aeroporto di Genova

Dollari falsi, truffa da 5 miliardi

La banda sgominata dalle Fiamme Gialle agiva anche nel settore dei titoli di Stato ■ dei certificati di credito Dalla Liguria, con i documenti irregolari, partivano operazioni finanziarie per le banche di New York

GENOVA. Una truffa da cinque miliardi ■ stata scoperta dagli uomini del nucleo regionale di Polizia tributaria di Genova. In seguito al blitz, compiuto nei giorni scorsi all'aeroporto Cristoforo Colombo, sono state denunciate otto persone per associazione ■ delinquere e spaccio di banconote false.

L'operazione delle Fiamme Gialle era iniziata nel dicembre del 1995 quando gli investigatori ■ sospettati l'esistenza di una organizzazione criminale che falsificava e vendeva banconote ■ titoli di credito.

Proprio in quel periodo, infatti, era stato sequestrato un ingente quantitativo di banconote false ■ da questo primo successo degli agenti di polizia tributaria erano partite le indagini per ricostruire la rete che produceva e poi metteva sul mercato i falsi.

La banda, ■ l'aiuto di abili contraffattori, falsificava titoli di stato e certificati di credito dei più importanti istituti bancari italiani ed esteri. Questi ti-

FALSI AMANTI

Denunciate i raggiri

Un numero telefonico per denunciare i falsi finanziari. Il contratto, che risponderà al numero «17», sarà a disposizione di quanti vogliono raccontare casi di truffa o, addirittura, di incontri con presunti agenti che, spacciandosi per uomini delle Fiamme Gialle, ottengono contributi per addomesticare eventuali verifiche. L'iniziativa è partita dalla prima Legione della Guardia di Finanza di Genova che intende sensibilizzare i cittadini su un fenomeno sempre più frequente ■ chiede la loro collaborazione qualora vengano a conoscenza diretta di episodi del genere. Le vittime più frequenti sono soprattutto anziani e commercianti. In alcuni casi il finto finanziere propone l'abbonamento a qualche rivista oppure l'iscrizione a qualche iniziativa. Dal comando della Guardia di Finanza avvertono che nessun agente è autorizzato a compiere queste operazioni e che l'autore è punibile secondo il codice penale. [m. c. c.]

toli passavano poi nelle mani di operatori nel campo economico e finanziario che provvedevano ■ piazzarli ottenendo così l'apertura di linee di credito e finanziamenti presso le principali banche estere.

Alcuni componenti dell'organizzazione si muovevano soprattutto ■ Liguria da dove

stavano organizzando una grande operazione finanziaria presso un importante istituto di credito di New York, utilizzando certificati ■ deposito del Monte dei Paschi di Siena.

L'apertura di credito, grazie ■ titoli falsi, sarebbe stata di cinque miliardi e ■ milioni. Prima che il piano fosse com-

pletamente attuato gli agenti della polizia tributaria, che avevano già anticipato le ■ del gruppo, hanno bloccato uno dei membri della banda, E.D., all'aeroporto Cristoforo Colombo.

Con sé aveva alcuni titoli falsi che dovevano essere inseriti in questa manovra. Le successive perquisizioni nella sua abitazione ■ in quelle dei suoi complici hanno consentito di sequestrare una documentazione definita interessante dagli investigatori e che sarà utile per approfondire ulteriormente le indagini.

Gli ■ delle Fiamme Gialle mantengono ■ più ristretto riserbo sui nomi delle persone denunciate per non compromettere l'esito dell'inchiesta che potrebbe riservare nuovi sviluppi.

Le indagini proseguono non solo in Liguria ma anche in altre regioni d'Italia e all'estero per ricostruire ogni passaggio e ogni attività dell'organizzazione che sicuramente era ben ramificata. [m. c. c.]

La vettura guidata dallo zio del piccolo ha sbandato all'improvviso

Bimbo vola fuori dall'auto: grave

Stefano, 4 mesi, ferito in un incidente a Masone

OVADA. Distratto dal miagolio ■ del gatto che rinchiuso in una gabbia ■ fianco sul sedile, ha perso il controllo dell'auto che è finita contro il guard rail. Fra gli occupanti, sobbalzati all'interno dell'abitacolo, un bimbo di 4 mesi che ■ volato dal lunotto ed ha riportato gravi guenze. E' accaduto ieri verso le 9,30 sull'autostrada dei Trafori presso lo svincolo di Masone.

Una ■Golf, targata Genova, ■ condotta da Massimo Larcher, 31 anni, Genova, via Pinetti, 15, mentre nel sedile posteriore viaggiava la sorella gemella, Rita, Genova, ■ Ayrol, 30, che ■ fianco al figlioletto, Stefano Martini, 4 mesi, sistemato sul portellone. Diretti in montagna, ■ loro avevano anche un gattino che era rinchiuso in una gabbia appoggiata sul ■ a destra ■ guidatore. La bestiola, infastidita, ■ un certo punto ■ iniziato a miagolare ■ insistenze ■ Massimo Larcher, probabilmente parlando an-



La Polstrada ■ Belforte Monferrato ha svolto accertamento sull'incidente di Masone

che con la sorella, ha avuto un momento ■ distrazione, sufficiente per sbandare e la ■Golf■ è andata ad urtare il guard rail di destra.

Si è poi girata ■ se stessa ritornando a cozzare ■ la parte posteriore contro ■ protezione metallica. La donna ■ stata espulsa dall'abitacolo attraverso la portiera posteriore, mentre il piccolo Stefano ■ fuoriuscito dal lunotto

■ volato oltre il guard rail andando a finire su un terrapieno, dopo ■ dislivello di ■ 4 metri.

Evidentemente il piccolo non era ben legato sul portellone, ma ■ ■ comprensibile, la madre gli viaggiava ■ fianco ed era in condizione di proteggerlo. Ma la protezione non è stata sufficiente a seguito del violento impatto che ha ■ l'auto contro il guard rail. Sono scattati i soccorsi, sono intervenute le pattuglie della Polstrada ■ Belforte Monferrato ed i militi della Croce Rossa di Masone. Madre e bimbo sono stati portati all'ospedale ■ Carlo di Voltri, ■ qui le condizioni del piccolo Stefano che presentava polifratte, sono apparse gravi, ed è stato disposto l'immediato trasferimento al Gaslini ■ una ambulanza scortata dalla Stradale. Sottoposto ad un delicato intervento chirurgico si attendono i risultati. Ferita anche la madre Rita ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. [r. bo.]

Parco di Portofino

Sul promontorio l'educazione per l'ambiente

PORTOFINO. Il parco del Monte dal prossimo settembre sarà scuola di educazione ambientale. La cooperativa Cemea di Torino ha vinto la gara d'appalto per un periodo (tre anni) che viene considerato «sperimentale». ■ Cemea ■ dovrà occupare in particolare di due iniziative: la realizzazione di progetti speciali di educazione ambientale, in special modo per alunni e studenti e dell'accoglienza degli escursionisti.

Per il primo progetto le scolaresche ■ guidate alla scoperta del territorio in base alle ricerche che ■ sviluppare. ■ Una iniziativa importante ■ spiega il direttore dell'Ente Monte, Carlo Repetto - per far conoscere ■ divulgare le bellezze ■ naturalistiche. A settembre ■ organizzati presidi per fornire informazioni e materiale illustrativo ai giovani intenzionati a percorrere i sentieri del promontorio. [g. vi.]

L'ufficio è stato dissequestrato ma il professionista non esce dall'inchiesta

I legali di Soracco contro il magistrato «Ci deve dire perché è l'unico indagato»

CHIAVARI. Il dissequestro dell'ufficio del commercialista Marco Soracco, dove il sei maggio scorso fu uccisa Nada Cella, ■ accenta i legali del commercialista che vogliono chiarire, da parte della Procura della Repubblica, sulla posizione ■ loro assistito.

Soracco rimane l'unico indagato dell'omicidio, se consideriamo che pochi giorni dopo il delitto ha ricevuto ■ avviso di garanzia, ritenuto «tecnico» e la sua posizione da allora non è cambiata. I due legali di Soracco, Massimo Ansaldo ■ Riccardo Lamona, hanno inviato una lettera al Procuratore della Repubblica di Chiavari e per ■ alla Procura generale di Genova, per lamentare come sono state condotte le indagini. ■N■ abbiamo nessuna possibilità di interferire nelle indagini - dice l'avvocato Lamona - quindi abbiamo rivolto una dolgenza su come stan-

do andando le cose».

Secondo i due avvocati ■ magistrato, Filippo Gebbia, avrebbe condotto una inchiesta troppo blanda con la serie di sequestrazioni che ha ■ su ogni risultato di analisi e perquisizioni in contestazione anche ■ diverse perquisizioni che ■ state fatte, oltre che nell'ufficio rimasto con i sigilli per quasi due mesi, in casa del commercialista, della zia, nella ■ di campagna. Perquisizioni fatte senza portare via nulla. ■Si sta abusando - continua Lamona - ci devono dire perché Soracco è indagato. Ci dicano se esiste ■ collegamento tra lui ■ il delitto avvenuto nel suo ufficio. Ci si contesti qualche cosa ■ dovremo pensare che l'unico movente per cui Soracco è indagato, ■ quello ■ abitare sopra l'ufficio ■ via Marsala.

L'iniziativa dei due legali non ■ una «ricusazione» del magistrato, ma la richiesta di

chiarezza nei confronti del commercialista che ha dovuto rinunciare a lavorare nel suo ufficio, rimane indagato ufficialmente anche ■ la Procura non ha espresso chiaramente che cosa è accusato. Soracco ha pagato questa mancanza di chiarezza nei suoi confronti, anche ■ livello personale e professionale: ■ l'assassino ■ Nada Cella non verrà scoperto e se la sua posizione non ■ chiarita definitivamente, rimarrà sempre un'ombra di dubbio che potrebbe influire negativamente sul suo futuro professionale.

Anche fossero solo poche le persone che vedono in lui ■ possibile colpevole, continuerebbe a pagare. Ecco quindi la lettera dei suoi avvocati al procuratore della Repubblica. Il magistrato ieri pomeriggio, telefonicamente, ha detto di non averla ancora ricevuta e ■ essere in grado quindi di rilasciare alcuna dichiarazione. [g. vi.]

Il presidente dell'Ascom: «Siamo gente che lavora, vogliamo più sicurezza» Commercianti verso la rivolta

Ad Albenga, sale pericolosamente la tensione razziale dopo gli ultimi episodi di violenza in centro. I negozianti chiedono interventi da parte delle forze dell'ordine e progettano ritorsioni clamorose

Via i camper La Fatta attacca le case mobili

ALBENGA. Lo definiscono «Zingaraggio autorizzato» e, per mettere un freno, chiedono incontro al prefetto e alle forze di polizia. I camper che ogni fine settimana raggiungono la Riviera non piacciono proprio alla Fatta, la federazione che raggruppa i titolari di campeggi e villaggi turistici.

«Le seste selvaggio di camper e roulotte provocano un danno triplice: a noi operatori turistici, alla vivibilità delle nostre cittadine e per i problemi igienico-sanitari. Perché mai i camperisti, persone benestanti che hanno investito centomila di lire da tenere in garage e usano quindici giorni all'anno, non trovano i soldi per affittare una piazzola? Forse vogliono sottrarsi ai controlli di pubblica sicurezza», azzardano in un comunicato stampa i dirigenti della Fatta. I campeggiatori chiedono che la materia «camper» venga regolata e vengano effettuati maggiori controlli ai camperisti. (m. br.)

ALBENGA. Sul problema della delinquenza dilagante, i toni dell'opinione pubblica albenghese sono intonati all'esasperazione. «Siamo gente che lavora, vogliamo continuare a lavorare in pace e con sicurezza», richiedono i negozianti.

In Comune si attende una risposta alla richiesta di un incontro con il prefetto Michele Tolu per fare il punto sulla situazione dell'ordine pubblico. La richiesta del sindaco Angelo Viveri è stata appoggiata dai commercianti dell'Ascom. Il presidente Mario Saccone vuole puntualizzare: «Non penso si possano criticare i cittadini che intendono difendere il lavoro, la famiglia ed i propri figli. Noi vorremmo proprio che la gente si facesse giustizia da sola. Chiediamo che il Parlamento

leggi che tolgano ai delinquenti quella arroganza che oggi li distingue, sapendo che se vengono arrestati sono poi fuori anche nel giro di poche ore». Il bar Matteotti, che fronteggia la stazione ferroviaria, è un crocevia esposto alla tensione che unisce la criminalità comune con quella degli extracomunitari. Dicono i gestori del locale: «Noi non vogliamo che i nordafricani entrino nel nostro locale. Ci dispiace, ma se siamo comunisti il nostro bar diventerebbe infrequentabile. Nostra madre che lavora qui con noi l'altro giorno, parcheg-



Il presidente dell'Ascom Saccone

giando per andare a scuola, in piazza del Popolo, ha visto due nordafricani che hanno addirittura messo la testa dentro la vettura per controllare se c'era qualcuno di allestito da rubare. Dobbiamo fare qualcosa: o uno scudo generico, o a Torino, scendere in piazza per far capire, anche ai delinquenti, che noi non ci arrendiamo e non accettiamo una situazione simile. Ciò che colpisce è la spavalderia di questi personaggi. Sanno di farla franca dopo poche ore di camera di sicurezza».

Romano Strizioli

La Riviera del teppisti

Finale, lattine lanciate dal treno
Rissa a Tovo, arresto ad Albenga

Rissa con tre feriti davanti alla discoteca a Tovo San Giacomo, una donna dispersa e poi ritrovata a Noli, lancio di lattine in stazione a Finale Ligure, gran traffico sull'Aurelia fra Alassio e Savona, decine di auto rimosse al Malpasso. Sono stati gli ingredienti del fine settimana in Riviera caratterizzato da teppismo e caos sulle strade in tutte le direzioni. Il tempo incerto ha accentuato i disagi. Grande traffico anche ieri nei caselli di Pietra e Albenga e sull'Aurelia fra Borge e Borghetto.

Tre persone, due extracomunitari, sono state denunciate per la rissa aggravata, per futili motivi, verificata sabato notte in Botassano a Tovo San Giacomo di fronte ad un locale notturno. Uno dei tre, un torinese, ha ricevuto una botta in testa giudicata guaribile in 40 giorni. È stato ricoverato al Santa Corona. Momenti di paura sabato sera a Noli per una donna di 76 che si è persa dall'istituto per anziani villa

«Ada». La donna è stata trovata in buone condizioni dai carabinieri. Restano per ora sconosciuti i giovani che domenica pomeriggio hanno lanciato alcune lattine, contro i passeggeri fermi, mentre transitavano nel treno nella stazione di Finale Ligure. Domenica gran lavoro, come al solito, per polizia, carabinieri e vigili urbani al Malpasso e a Capo San Donato. E' fuori pericolo invece Fabrizio Gramignani, 27 anni di Pietra Ligure, ricoverato venerdì sera in riammissione all'ospedale Santa Corona. Il giovane si era procurato un trauma toracico finendo in bicicletta contro un'auto nella zona di Bordini di Tovo San Giacomo.

Gli agenti di polizia ferroviaria hanno arrestato domenica un algerino di 23 anni che sul treno 368 Roma-Nizza aveva rubato circa 300 dollari ad un gruppo di statunitensi. Le manette sono scattate ai polsi del extracomunitario dopo un inseguimento. (a. r.)

Albenga, aggressione sull'Aurelia Tra le prostitute cresce la paura

ALBENGA. Una punizione. I carabinieri che stanno svolgendo le indagini sullo giovane prostituta dell'Est malmenata e scaraventata sull'Aurelia «un cappio al collo sono convinti che si tratti di un avvertimento. I protettori delle decine di giovani ucraine e russe, avrebbero in questo modo lanciato un segnale a chi non rispetta le regole. Impossibile, non ipotizzando, capire il messaggio».

Una delle ipotesi è che la ragazza aggredita non abbia protezione. Picchiandola e minacciandola i malviventi possono averla indotta ad accettare i loro servizi. Una seconda ipotesi è che la giovane abbia perso troppo tempo con qualche cliente che abbia cercato nascondere dei soldi destinati all'organizzazione. Quasi esclusa, invece, la pista cliente insoddisfatto.

La dinamica dell'episodio è stata ricostruita nei minimi particolari. La ragazza, una bellissima bionda, è stata caricata in auto, una Mercedes secondo qualcuno, mentre stava passeggiando sull'Aurelia in attesa di clienti. Una volta a bordo è stata portata in un'isola a picchiata selvaggia. Poi è stata nuovamente caricata in macchina mentre «dei aguzzini la teneva legata, come un guinzaglio, una corda al collo. L'hanno riportata sull'Aurelia e gettata giù dall'auto nella scarpata. La ragazza è stata



Sull'Aurelia chiedono più controlli

da un automobilista di passaggio che l'ha accompagnata al pronto soccorso di Albenga. Ricoverata per un trauma cranico e altre ferite è piantonata per timore di ritorsioni. L'aggressione della giovane ha ulteriormente fatto salire il clima di paura che da tempo si respira sul rettilineo tra Albenga e Ceriale. Liti, pestaggi, rapine sono ormai routine nonostante gli sforzi di carabinieri e polizia di stroncare il mercato del sesso a pagamento pattugliando e controllando. E tra gli abitanti della zona cresce, notte per notte, la protesta. (s. p.)

DALLA RIVIERA

PIETRA L.

Due bimbi al Gaslini per lievi traumi cranici

Due bambini, di 18 mesi e 3 anni, sono stati trasferiti d'urgenza all'ospedale Gaslini di Genova. In entrambi i casi i piccoli avevano battuto la testa durante il gioco. Il trasferimento è stato fatto a scopo precauzionale. (a. r.)

PIETRA L.

L'ex assessore Carrara si è sposato «in latino»

Messa completamente in latino per il matrimonio di Mario Carrara, 39 anni, torinese, ex assessore di Pietra Ligure e Birgit Eger, 35 anni, di Oberried (Germania), soprano. La cerimonia è stata celebrata domenica nella Basilica di San Nicola. (a. r.)

SPOTORNO

Alla stretta finale l'inchiesta sull'ex hotel Palace

Si sta concludendo l'istruttoria dei vigili urbani sul caso dell'ex Palace, circa 60 alloggi, abitati da tempo, non avrebbero l'autorizzazione sanitaria. I casi saranno segnalati alla magistratura. I proprietari rischiano una ammenda di 400 mila lire. (a. r.)

CERIALE

Dissequestrata la palazzina sulla Aurelia

I vigili urbani di Ceriale hanno dissequestrato su ordine del magistrato, la palazzina in fase di costruzione ai bordi della Aurelia nei pressi dell'incrocio semaforico di Ceriale. Lo stabile era stato sequestrato questa primavera per irregolarità. (r. sr.)

ALBENGA

Il consigliere Socco «minacciato» dalla Gesco?

Il consigliere di minoranza Roberto Socco ha presentato un esposto per «chiare intimidazioni ed oscure minacce» contenute in una lettera inviata dalla Gesco Sport, società che gestisce gli impianti sportivi, spesso criticata da Socco. (m. br.)

Lavori sul Sansobbia

Sei miliardi
contro il rischio
alluvioni

ALBISOLA S. Pareri positivi, da parte della Conferenza dei servizi, sui lavori di sistemazione dell'alveo e degli argini del Sansobbia per eliminare i rischi di alluvione.

I 20 enti presenti, 25 invitati il 27 giugno all'auditorium, hanno dato l'ok ai lavori anche se da parte di Capitaneria e porto e Genio Civile sono state richieste alcune note tecniche in aggiunta ai progetti realizzati dagli ingegneri Renzo Rosso, Marco Mancini e Paolo Burlando del Politecnico di Milano. Il costo dell'intervento, circa 6 miliardi, sarà in parte finanziato dalla Regione e in parte il denaro l'amministrazione aveva stanziato per la ricostruzione del porto di località Olmo-Casino e per l'ampliamento della sede comunale. La decisione di «dirottare» i finanziamenti è stata contestata al consiglio comunale dall'opposizione «Servire Albisola». (a. z.)

I nuovi organismi sostituiscono i «comitati di quartiere» e potranno avere incontri con il sindaco

Varazze, i risultati del voto nelle frazioni Affluenza alle urne a livelli record: superato il 25 per cento

VARAZZE. Bilancio positivo per le elezioni degli «organismi frazionali» che si sono svolte domenica a Cusanova, Alpicella, Pero, Castagnabuona, Cantalupo, Faje-Deserto e Piani d'Invrea.

Malgrado la consultazione sia stata pubblicizzata a dovere e non sia stato inviato a casa di ogni elettore l'invito a presentarsi alle urne, come denunciato da molti cittadini alla vigilia delle elezioni, l'affluenza è stata del 25 per cento. A Cusanova, la vittoria è andata a Fabrizio Carletto, leader del ppi di Varazze che ha avuto 84 voti, seguito da Gianni Robello (58), Luciano Molinari (44), Giovanni Gode (32), Stefano Fazio (22). Ad Alpicella il più votato è stato Ambrogio Delfino, 25 voti, seguito da G.B. Ratto (56), Antonio Ratto (47) Massimo Smanio (24), Tiziano Bettinelli (18), Diego Ferrari (10). Al Pero, primo posto per Enrico Dabbove

VIGILI DEL FUOCO

Varazze chiede una sede

Per fronteggiare l'emergenza estiva, Varazze ha chiesto anche per quest'anno l'istituzione del distaccamento dei vigili del fuoco. Data la disponibilità del comando provinciale di Savona e dei sindacati, dal 15 luglio potrebbe partire il servizio, che vedrà impegnati alcuni discontinui e altri vigili fissi in straordinario, se arriverà il beneplacito del ministero degli Interni. Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, con l'assegnazione per i mesi di luglio e agosto di un presidio dei vigili del fuoco che aveva sede nell'ex Colonificio, l'amministrazione comunale si sta dunque impegnando per ottenere dal ministero il consenso a riattivare il servizio. A suo tempo, cittadini e amministratori comunali avevano firmato una petizione chiedendo che i pompieri rimanessero a Varazze in via permanente, e non solo stagionale, con benefici anche per l'entroterra e i Comuni di Celle, Sassello, Stella, Pontinvrea, Miggia, Urbe. (a. z.)

84 voti, seguito da Giuseppe Giusto (71), Michele Pastori (59), Caterina Codino (52), Agnese Perata (46), Massimiliano De Martino (32). A Castagnabuona, 134 voti per Antonio Ba-

ALBENGA

Un quartiere senza fogne

Nella frazione di San Giorgio mancano gli allacci fognari. Il problema non è di oggi ma gli abitanti della zona hanno dato vita a una petizione presentata al sindaco e all'Uci per chiedere come i lavori di allaccio, finanziati negli anni scorsi, si siano fermati. «Avevamo sperato che dopo anni di richieste si stesse facendo qualche cosa quando sono stati realizzati i brevi tratti della condotta centrale e i rami Carandas», scrivono. E aggiungono: «Poi senza spiegazione la sospensione e l'abbandono e il degrado di quanto fatto e pagato dai cittadini. La stagione estiva è alle porte, il caldo, gli insetti ripropongono condizioni di vita ad alto rischio di malattie e di inquinamento». Nella zona, mancano gli allacci fognari, ci sono delle fosse biologiche che, spesso, fanno fuoriuscire liquami. «Una situazione intollerabile per una città dove si spendono miliardi per lavori piacevoli, non indispensabili». (s. p.)



Il sindaco di Andora Pesenti

Altro punto di dibattito tra condomini e amministrazione è il Luna Park. «Nonostante ci fosse stato garantito che le giostrine avrebbero avuto un'altra dislocazione, il Luna park, con i suoi rumori, è tornato dove era lo scorso anno. Quando abbiamo preso casa ad Andora ci aspettavamo certo questi in-

convenienti. Se le non si sistemano saremo costretti a vendere i nostri appartamenti e ad andarcene altrove», hanno aggiunto i residenti delusi. Assieme a loro attendono risposte i condomini di almeno altri due palazzi di via Piana del Merula, che si affacciano sulla zona in questione. (m. br.)

Itis di Albenga

Il Comune ora attacca la Provincia

ALBENGA. Il Comune esprime preoccupazione per l'iniziativa della Provincia che avrebbe richiesto al Ministero della Difesa la disponibilità dell'area dove attualmente si trova l'ITIS, frazione Campochiesse. La preoccupazione è motivata dal fatto che la richiesta è contro la volontà di costruire un nuovo plesso scolastico in Pontelungo dove dovrebbero trovare sede tutte le medie superiori. Al riguardo la giunta ha presentato una mozione nel recente Consiglio. Secondo il sindaco Angelo Viveri: «Il fatto grave è che la Provincia sia andata oltre le proprie competenze, poiché le scelte urbanistiche della città sono quelle prospettate piano regolatore approvato il 15 dicembre. Solo il Comune può deliberare, con il consenso degli organi regionali e controllo, lo sviluppo del proprio territorio. L'atto della Provincia si potrebbe perciò configurare un'ingerenza indebita. Sono comunque fiduciosi che la situazione venga chiarita presto». (r. sr.)

Busso ha scritto una lettera al prefetto Tolu

Varazze, pane a 6 mila lire interviene il sindaco

VARAZZE. Il sindaco Giovanni Busso interviene contro il caro-pane.

Con una lettera inviata ieri mattina al prefetto Michele Tolu e una convocazione estesa ai panificatori e a tutti i rivenditori di pane varazzini, il sindaco apre una battaglia d'opinione, visto che le leggi consentono alcun intervento, contro il pane più caro della Provincia, che i panificatori di Varazze vorrebbero aumentare ancora di 300 lire al chilo. L'aumento avrebbe dovuto essere applicato sin da ieri mattina, ma un contordine ha bloccato il provvedimento e ora si parla solo di un'ipotesi tutta da verificare. La retromarcia sarebbe stata fatta accogliendo le proteste di turisti e residenti che già trovano eccessive le 5.800-6.000 al chilo di Varazze, contro le 4 mila, 4250, 4500 di Celle, Albisola Superiore, Albisola Marina e

Savona, anche di Cogoleto e Arenzano, in Provincia di Genova.

Non avendo a disposizione strumenti legislativi che gli permettano di porre un freno alle decisioni dei panificatori, il sindaco Giovanni Busso ha segnalato al prefetto la situazione chiedendogli di valutare la possibilità d'intervenire come rappresentante del governo. «Ritengo che l'aumento di 300 lire al chilo sia grave - ha scritto Busso a Tolu - in considerazione del fatto che il prezzo del pane a Varazze è già tra i più alti se non il più alto della provincia». Per vederne chiaro, e per conoscere il motivo e le eventuali reali necessità di un aumento, Busso ha convocato per giovedì alle 17,30, tutti i panificatori estendendo l'invito anche a Ascom, associazione albergo-turistica, carabinieri e comando dei vigili urbani. (a. z.)



Liguria state

LA STAMPA 2 Luglio 1996

ITINERARI NEL FINALESE

FINALE LIGURE. E' iniziata l'edizione della «Passeggiata nel Finalese» organizzata dal Comune e da Amnesty International. Sono stati previsti nove itinerari che a luglio saranno riproposti due o tre volte. Fra le mete, la chiesa medioevale di San Lorenzo, la macchia mediterranea, la Rocca Corno, Pianmarino, Calvisio, la Caprazzoppa, i ruderi del Castrum Perticae, i graffiti del Capo delle Conche, Verezzi, le cave e altro. Le escursioni si iniziano a metà pomeriggio e si concludono in prima serata, fra le 20 e le 21. Le iscrizioni si ricevono presso la libreria Centofiori in via Ghigliari (informazioni al numero 019/693044). La quota di partecipazione è libera e sarà interamente devoluta alle iniziative dell'attivo gruppo di Amnesty International del Finalese. «Passeggiata della solidarietà», lungo l'antica via Julia Augusta anche ad Alassio sempre per iniziativa di Amnesty. (a. r.)

Dopo le polemiche di «Event», comincia la seconda settimana del festival di Nervi

Ballando, si esplora il rapporto tra i sessi

Stasera e domani «Nuevas Cruces» dell'Opera di Berlino

GENOVA. Seconda settimana per il Festival di Nervi. Lo spettacolo inaugurale, giovedì scorso, ha destato qualche perplessità: «diviso» pubblico. Merce Cunningham, anziano e celebre coreografo, padre della cosiddetta post-modern dance, ha effetti sorpresa molti spettatori proponendo «Event», sorta di collage, ricostruzione libera di ogni volta diversa (secondo il criterio dell'aleatorietà in voga negli Anni Sessanta quando il balletto fu congegnato) di un vasto repertorio coreografico. Gli applausi, al termine, ci sono stati, ma alcuni commenti non sono stati benevoli. D'altra parte, Cunningham rientra a pieno titolo in un cartellone che privilegia le esperienze più moderne. E' vero che «Event» può apparire per certi aspetti «datato»; è però anche vero che il ruolo ricoperto dal grande artista è stato in questi decenni di assoluto pri-



Philip Glass

mo piano e stretta collaborazione con altre figure rilevanti, da Martha Graham a John Cage. Si diceva dell'impostazione «moderna». Su «Event» avrà una conferma: questa seconda settimana che proporrà due diversi appuntamenti ballettistici a

Conferenze e proiezioni

GENOVA. Sono previste manifestazioni collaterali, ospitate nell'Auditorium Montale con inizio alle 18. Domani, Elisa Vaccarino parlerà su «I nuovi coreografi americani», Susan Marshall, Stephen Petronio e Bill J. Jones. Per venerdì e sabato, sono fissate due video-proiezioni: venerdì si parlerà di Nina Virounova, sabato di Carmen Amara e flamenco. Il cartellone prevede altri due titoli: mercoledì l'Hamburg Ballett porterà «Odyssey», creazione del direttore della compagnia stessa, John Neumeier, su musica di George Gounod. Sabato (con replica domenica) andrà in scena «Gli italiani alla corte degli zar» di Mario Porcile con testi di Luigi Rossi. (r. i.)

Nervi, oltre alla esecuzione (domani sera) di Carlo Felici della Nona Sinfonia di Beethoven, con Gary Bertini sul podio del Complesso del Comunale dell'Opera. Questa sera (con replica domenica) al Parco si esibirà il Tanztheater Der Koinischen Oper

Berlin. Il complesso comprende 48 ballerini e ballerine di tredici Paesi. Direttore artistico e coreografo principale è Jan Linde, olandese, nel 1958, alla guida della Compagnia dal 1994, anno in cui sostituì il fondatore del gruppo, Tom Schilling.

Il programma prevede la presentazione in prima italiana di Nuevas Cruces, un balletto che Linkens ha creato nel 1993 su musiche del gruppo rock parigino «Von Magnot», 7 musicisti il cui stile intende fondere musica elettronica e il trash duro. «Nuevas Cruces» significa «Nuove croci», cioè nuove sofferenze per l'umanità. La musica rock accompagna 9 ballerini e 9 ballerine, il palcoscenico si trasforma in una scena rock. Domani il nero, con si mescolano «Atti metallici» (anche stasera, probabilmente), il passaggio di treni accanto ai Parchi non arrecherà alcun disturbo, a stridori di freni, ai rumori di un'officina che richiama alla nostra civiltà. Nell'arco di circa novanta minuti sembra la standard di questo Festival del Balletto: un'ora e mezzo (durava anche lo spettacolo di Cunningham) Lin-

kins, secondo quanto si legge sul programma di sala, esplora lo stato del rapporto fra i due sessi. Lo «Event» di sedici quadri sottolinea soprattutto il senso di incommensurabilità del nostro tempo, l'impossibilità dell'amore, la lotta costante per il potere, della violenza e dell'aggressività dell'uomo, ma anche la sua impotenza. I temi, insomma, di sempre che poi non è così vero che siano costantemente attuali. Venerdì, invece, arriverà il Balletto dell'Opera Nazionale di Lione che presenterà «An amercan evening»: un omaggio a tre coreografi statunitensi d'oggi, di ognuno dei quali verrà eseguito un balletto in prima mondiale. Si tratta di Susan Marshall, Stephen Petronio e Bill T. Jones. Della prima i ballerini di Lione danzeranno «Central Figure» su musica di Philip Glass. Del secondo sarà proposto «Extra Venus» su musiche di David Lin-



Settimane del balletto a Nervi

ton Infante, di Bill T. Jones si potrà vedere «I want to cross over» basata su gospel. Il «Lyoni Opera Ballet» replicherà sabato. Tutti gli spettacoli hanno inizio alle 21.30.

Roberto Iovino

Da questa sera, per 18 appuntamenti

Parte a Villa Faraldi il festival teatrale

VILLA FARALDI. Oggi, Villa Faraldi apre le strade della curiosità: è questo il tema che contraddistingue i diciotto appuntamenti del 13° Festival teatrale, che comincia in frazione Riva. Alle 22, si scontra la compagnia Quelli di Grock, che ha fatto da «apoteosi» per il regista Maurizio Nichetti. Presenterà «L'essence amoureuse», liberamente tratto da «Pain de ménage», atto unico di Jules Renard. La regia è firmata da Claudio Orlandini, che ha lavorato a grandi maestri, da Eduardo De Filippo a John Strasberg. Ha partecipato inoltre a numerosi spettacoli del Teatro della Tosse di Genova. Gli interpreti: Maurizio Salvalaglio, che ha già affrontato testi di Pinter, Genet o Cechov, e Fernanda Calati, docente di lirico e moderno all'Accademia della Voce di Brescia. Ha anche frequentato la scuola di mimodramma «Larsen» a Milano. La vicenda è ambientata in una villa alla porte di Parigi, nell'anno di grazia 1895. Il racconto ruota attorno a due cop-

pie: Pierre e Geneviève, da una parte, Marthe e Alfred dall'altra. Sul palco, però, appaiono soltanto Marthe e Pierre, che provano un grande piacere a parlare di tradimenti, seduzione e amore. Le strade dell'eros sono infatti il tema conduttore della serata, inserito nel sentiero della curiosità, che accompagna l'intera rassegna il personaggio-simbolo è Atlantide. I due protagonisti si proclamano fedeli e rispettivi, «invisibili» coniugi. Ma fino a dove arriva la verità e da dove comincia invece la bugia? E se a tradirli fosse la coppia assente? Durante la serata, in collaborazione con il Premio Grinzane Cavour e Giulio Einaudi Editore, Gisella Bein leggerà «Lottare al primo amore». Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire (ridotto 15 mila). La manifestazione è a cura del Comune e di Assemblée Teatro, patrocinata da Provincia e Regione, prosegue venerdì, con Luciana Littizzetto. Il 13, s'inaugura infine il Gran Bazar delle cantine: degustazioni e mostre. (e. f.)

Giro d'Italia a vela: più lontana «S. Benedetto»

Sfuma per i liguri il bel sogno rosa?

SAVONA. E' sempre «San Benedetto del Tronto» a dominare la scena del Giro d'Italia a vela. Anche l'ottava tappa, infatti, la Catania-Crotone (140 miglia) è stata vinta dall'equipaggio che detiene sempre più saldamente la maglia rosa. «Provincia di Savona-Riviera delle Palme» si è dovuta accontentare di un settimo posto che, almeno per il momento, le speranze, nato nei giorni scorsi, opera un sorpasso nei confronti del team capitolino. Che la cosa, per l'equipaggio di Favini, non andassero per il verso giusto si è intuito fin dalle prime miglia. Al contrario, «San Benedetto» ha azzeccato tutte le mosse, incrementando il divario in classifica generale dove «Provincia di Savona» rimane, ma uno scarto sempre più risicato. Secondo posto, è insidiata da «Montefalco» di Felschier che ieri è giunta al secondo posto. La tappa è stata caratterizzata, soprattutto nella seconda parte, da un vento debole che ha tradito diversi equipaggi

compreso quello savonese. E adesso? Le speranze per i liguri di salire sul gradino più alto del podio il 19 luglio all'approdo finale di Trieste sono notevolmente diminuite, considerato che, con quella di ieri, «San Benedetto» ha colto la quinta vittoria su otto tappe disputate. La forza dei «Benedetto» si manifesta nelle tappe brevi come quella odierna, un «triangolo» (partenza alle 12) che si sviluppa nello specchio d'acqua di Crotone. Ma purtroppo queste tappe, a differenza di quelle d'altura, hanno poco peso in quanto il coefficiente di difficoltà è molto basso. Dunque, «Provincia di Savona» - per sporcarsi nel primo posto finale - deve effettuare una grande regata nel prossimo week-end quando è il programma «Trani-Pescara», una delle più insidiose di questa gara ideata da Cino Ricci. Da ricordare, infine, che Tgs prevede, il giorno della conclusione della tappa, una sintesi Rai intorno alle 1.30. (g. o.)

Sorgono locali di tendenza messicana o spagnola dove bevendo pinacolada o tequila si ascoltano blues

E sul Ponente si respira atmosfera «hispanica»

A Sanremo il «Pico de Gallo» e a Diano s'inaugura il «Disco Garden»



Ballerine brasiliane

SANREMO. Musica dal vivo all'aperto, cocktail latino-americano, messicano e spagnolo, voglia di estate e di divertimento. Spiagge lungomare del Ponente, con l'arrivo del mese di luglio, rivelano nuove mode e tendenze che rendono omogenea la clientela rispondendo alle esigenze di teen-agers e al tempo stesso a quelle di chi tra i 25 e i 30 anni. Gli elementi fondamentali sono pochi ma irrinunciabili: atmosfera «hispanica», musica dal vivo e comunque ballabile, lista delle bevande che comprenda almeno pinacolada, tequila, e quant'altro permetta di far sembrare la Riviera un paradiso esotico. Poi tutto si trova a pochi metri dal mare: addirittura affacciato sulla spiaggia, il «cocktail» diventa davvero imperdibile. E la tendenza, moda, ha visto la nascita a Sanremo del «Pico de Gallo», un locale mes-

sicano che si trova al Lido Imperatrice, sulla passeggiata Vittorio Emanuele II, proprio al di sotto della celebre passeggiata dedicata alla zarina Alexandra. Grandi ombrelloni bianchi, un bancone a mezzaluna sul quale ondeggiano coloratissimi pappagalie e, due volte alla settimana, musica dal vivo. Si inizia questa sera con un duo genovese formato da Barbara Schenone e Gianni Sainato. In scaletta blues e soul genuini, per ballare e intrattenersi al fresco della brezza. Al «Pico de Gallo» gli appuntamenti con le esibizioni live continueranno per tutto il mese (anche ad agosto) sempre al martedì e al venerdì. Nell'Imperiese, a Diano Marina, è in programma stasera l'inaugurazione del «Disco Garden», espansione estiva del «Sortilegio Disco Club» di via Mortola. Per l'occasione, con ragazze sui cubi e

un grande rinfresco aperto a tutti. Il «Disco Garden» presenta un'estate di grandi appuntamenti: al sabato la compilation del dj Roby Perosa e il giovedì party a tema. Quello di questa settimana è dedicato all'«Ice Cream», al gelato. La prima settimana di luglio vede anche la riapertura del «Puerto Escondido» a Sant'Andrea, sempre a Diano. L'appuntamento con l'inaugurazione si fa per giovedì alle 21. Il locale quest'anno «lascia» la sua impronta tipicamente «hispanica» per privilegiare la musica anni Sessanta e riscoprire il ballo liscio. Per protagonisti li dell'inaugurazione non il duo «Los Gitanos» formato da Wolmer e Wilma Martina. Il «Puerto Escondido» sarà aperto dal giovedì al sabato. E in Riviera la voglia di un'estate diversa diventa realtà. Giulio Gavino

dal 15 settembre 1996
"Salle des Etoiles"

MONTÉ CARLO SPORTING CLUB

5. 6. luglio
TON JONES

12. 13. luglio
THE PHIL COLLINS BIG BAND
AN INSTRUMENTAL PERFORMANCE

19. 20. 21. luglio
HARRY DELAFONTE

28. 29. 30. luglio
CABARET LOU LUIS
KING OF JAZZ AND BLUES

5. 6. agosto
KARU DIBANDON

2. 3. agosto
ZUCCHERO

4. agosto
SALA DE LA CROIX ROUGE
HOHEGASQUE
con Michael Bolton

11. agosto
MICHAEL BOLTON

11. 12. agosto
BILLY PAUL

20. 21. 22. agosto
JOHN HALL/DAY

30. 31. agosto
LUCA DALA

6. 7. settembre
BARRY WHITE
THE LOVE UNLIMITED ORCHESTRA

13. 14. settembre
CELINE DION

Tutte le altre sere, il grande spettacolo dell'estate
"DREAMSTONES"

Info: 00-377-9216 3636



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Concerti, ecco il calendario completo

Zuccherò e Vasco a Sanremo, Ron e Coolio a Loano

I big della canzone amano la Riviera. Sino alla fine di agosto, infatti, un nutrito campionario dei migliori cantanti e cantautori italiani si esibirà a Sanremo, Loano, Quiliano. Una stagione importante per gli amanti della musica dal vivo. La parte del leone, almeno dal punto di vista della notorietà dei personaggi, la farà Sanremo. L'«Internazionale spettacolo» di Franco Di Cagno apre alla grande la stagione il 17 luglio. L'esibizione del bluesman Adolfo Fornaciari più conosciuto come Zuccherò. Sempre al campo sportivo sanremese, il 4 agosto, arriva un altro grande del rock «Made in Italy», Vasco Rossi, uno dei pochi artisti italiani a riempire gli stadi. Chiude la rassegna Antonello Venditti il 16 agosto.

Sempre l'«Internazionale spettacolo» cura la programmazione artistica da «Ai Pozzi di Loano». Dopo il successo ottenuto da Marina Rei due settimane fa il prossimo appuntamento è per l'11 luglio con Ron. Al trionfatore di Sanremo faranno seguito i «Dhamm» (21 luglio), il rapper statunitense Coolio (28 luglio), Elio e le Storie Tese (2 agosto), Massimo Di Cataldo (5 agosto) e Riccardo Cocciante (22 agosto).

A Quiliano il 10 luglio ci sarà Massimo Di Cataldo mentre il 31 luglio spazio al cabaret con Giobbe Covatta e Francesco Paolantoni. Il 13 agosto, al campo sportivo, sarà la volta di Enrico Ruggeri mentre il 30 agosto si esibirà Amedeo Minghi. A chiudere la rassegna, il 14 settembre, sarà Ron.

Con La Stampa assistere ai concerti dei big costerà meno. Saranno infatti pubblicati i tagliandi che daranno diritto ad acquistare i biglietti scontati. Si inizia con quello per assistere allo spettacolo di Zuccherò e si proseguirà poi durante l'estate. Non solo. Per dieci fortunati lettori il concerto di Zuccherò sarà gratuito. Leggere sul tagliando il perché.

Stefano Pezzini



In quarantotto vasche aperte al pubblico, di cui quattro oceaniche, sono ricreati gli ambienti marini di ogni continente. Una visione che è stupefacente. La struttura, in continua evoluzione e ampliamento, ospita 500 specie diverse per un totale di oltre 5 mila esemplari tra pesci, rettili, anfibi, mammiferi ed invertebrati.



MARTEDÌ 2 LUGLIO 1996

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad un sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale.



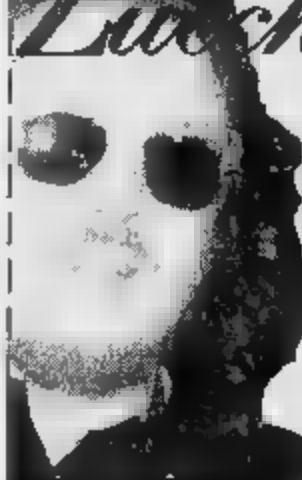
Presentando questa parte di coupon alla biglietteria Padiglione del Mare e Navigazione, avrete un sconto di L. 3000 sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla «GENOVA E I VELIERI».

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



E' cominciata la stagione dei grandi concerti, e La Stampa offre altre facilitazioni ai lettori. Con questo tagliando non si pagherà il diritto di prevendita (4000 lire, costo totale del biglietto 39 mila lire) per l'esibizione di Zuccherò a Sanremo. Non solo: dieci fortunati lettori potranno entrare gratis a incontrare il loro beniamino.

STADIO COMUNALE SANREMO
18 Luglio 1996 ore 21



2 LUGLIO 1996

Posto unico: 35.000 Lire
Il tagliando dà diritto ad uno sconto di L. 4.000 sulla prevendita.

Dieci lettori gratis al concerto

Tra i lettori che faranno pervenire a La Stampa (previsione di Sanremo, via Garibaldi 47) entro martedì 16 luglio questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale indirizzata al cantante, 10 lettori che incontreranno Zuccherò dopo aver assistito gratuitamente al concerto. Allegate la dedica.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____ Città _____
Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie.



Si parte ogni giorno dalla Riviera savonese per raggiungere, a bordo di una moderna e confortevole imbarcazione, i punti più suggestivi della Liguria sul mare. Portofino, Portovenere ma anche tutta la vasta zona incontaminata delle Cinque Terre e l'Acquario di Genova. Una giornata per scoprire la Liguria.

CITTA' DI SANREMO

MARTEDÌ 2 LUGLIO 1996

Gite a Genova, Acquario di Portofino - Genova, Acquario e San Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere

Partenze da: Sanremo, Loano, Varazze, Finale, Spello, etc.

Celle.

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione. Non valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

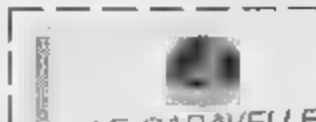
PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Mafel (019/836338-9); Loano: L'Asinave (019/887054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spello: Ag. Viera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie.

Il tagliando dà diritto a uno sconto di L. 10.000 sul biglietto di ingresso all'Acquario.



E' l'unico parco acquatico della Liguria e si trova a Cervo. Dal mattino alla sera a «Le Caravelle» sono in funzione scivoli, tobogani, piscine ad onde, fiumi rapidi e, novità dell'estate, l'Anfo di Furagani. In funzione anche i punti ristoro e un campo di calcio saponato per divertersi partite a gambe all'aria.



MARTEDÌ 2 LUGLIO 1996

Tel. 0182/931.755

CERALE

bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per bambini dal 4 al 12 anni accompagnati da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso. Al lunedì quello della domenica non sono valide le fotocopie.

... e richiedi il buono sconto di L. 5000

utilizzare presso il di Porta Soprana



Un tagliando per votare i migliori locali e ristoranti, le manifestazioni più belle, i Comuni più attivi. Liguria. Un referendum per stabilire chi merita di entrare in lista per l'Oscar del Mare, riconoscimento a chi si è impegnato a migliorare il turismo della nostra regione, e che sarà consegnato in settembre ad Andora.

COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle «nomination» per l'assegnazione del riconoscimento alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folklore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio, il numero della prescelta e scrivendo il nome della preferenza.

Numero _____ Scegli di votare _____

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.



Sotto il ponte di Loreto, a Triora, uno strapiombo di sessanta metri. Sopra una gru del particolare con un grosso elastico. Chi ha coraggio, legato alla fune, si lancia nel vuoto per provare il proprio sangue freddo. In maggioranza si lanciano i giovanissimi ma non mancano anche le donne. Divertimento assicurato.

Bungee Center

MARTEDÌ 2 LUGLIO 1996

Jumping

emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di L. 10.000 su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

onte di oreto

Triora (Valle Argentina)

COMUNE DI VALLECROSA

ASSESSORATO AL TURISMO

CONCERTI DELL'ESTATE

VENERDI'

12/7

ORE 21.30

GIOVEDI'

8/8

ORE 21.30

MERCOLEDI'

21/8

ORE 21.30

LUCA BARBAROSSA

DHAMM

EDOARDO VIANELLO

PRESSO CORTILE DEI SALESIANI ISTITUTO «DON BOSCO»

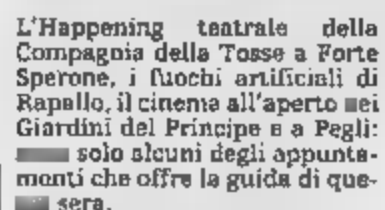
Consulenza Artistica di Franco Di Cagno

Prevendite:

IMPERIA
SAN REMO
BORDIGHERA
VALLECROSA
VENTIMIGLIA

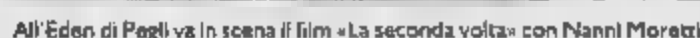
Tutto Musica ☎ 0183.274680
Twenty ☎ 0184.509642 - Popoff ☎ 0184.533979
Zona Disco ☎ 0184.260038 - Gelateria Job's ☎ 0184.264366
Libreria Fulcro ☎ 0184.253835
Storyville ☎ 0184.352691

Per informazioni:
Tel. 0184/26.52.04



Al Forte Sperone, seconda anteprima, questa sera alle 21, dell'evento teatrale della Compagnia della Tosse «Inferno Infernia» per la regia di Tonino Conte (assistente Sergio Manfredi): Interpreti: Franco Ravera, Antonio Zavatteri, Marina Remi, Alessandro Lombardo, Elena Ormezzano, Bruno Cereseto, Paolo Kessissoglio, Enrico Campanati, Anna Maria Chirardelli, Rita Falcone, Giuliano Fossati, Andrea Linke, Matteo Bonifazio, Marco Giorelli, Giampiero Alloisio, Nicola Alcozer, Claudio Nocera, Cristina

Nuovo spettacolo allestito dalla Compagnia della Tosse



festeggiamenti della Madonna
■ Montallegro. Alle 21,30, concerto del coro bandistico «Città di Rapallo», diretto dal maestro Giuseppe Oliveri, Al Chiosso della Musica, in passeggiata a mare. Alle 23, prenderà ■ via il grande Palio Pirotecnico dei Sestieri Seprio ■ Borzoli. Domani sera toccherà

a San Michele, Cerisola, Cappelletta e Costaguta. Al Polio partecipano i migliori fuochisti della tradizione napoletana. Alla discoteca Happening, in via San Martino di Nocera, musica sudamericana con il gruppo Dimensione Latina e scuola di ballo gratuita.

La città dei bambini nel porto antico di Genova
Sulla spiaggia di Zoagli è arrivato il Bibliobus

GENOVA. Nella Loggia degli Abati, ■ Palazzo Ducale è aperta la mostra «La Collezione Wolfson»: aspetti dell'arte italiana fra le due guerre». La mostra è curata da Silvia Barisione, Matteo Focessati e Gianni Franzone. Orario 15-21, ingresso lire 8.

Orario 15-21, ingresso libero. La sala. Al chiostro dell'Abbazia di San Matteo, è aperta la mostra d'arte «Artisti per la solidarietà», promossa dal Movimento Umunità Nuova. All'Accademia Ligustica di Belle Arti, dalle 9-13 è aperta la rassegna «Odradek», Laboratorio didattico-tratto da un racconto di Kafka. L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30. Le biglietterie saranno a funzione fino alle 19. Nel Porto Antico è aperto, dalle 9 alle 12,30, anche lo spazio «La città dei bambini». Al piano terra dello struttura è aperta «La casa in costruzione per i bambini dai 3 ai 6 anni, al

Visite guidate oggi alla mostra Montaliana, a cura della Galleria Ellequadro al Museo di Sant'Agostino, a cura dell'Associazione Amici dei Musei. La mostra, per l'alto valore delle opere esposte, costituisce un importante spaccato di un vero e proprio d'arte contemporanea.

Al bistrò Il Capovolto, in salita Pallavicini, da via XXV Aprile, alle 18.30, incontro-vernissage ■ il poeta sudafricano ■ Breyten Breytenbach.

RECCO. Aperta la passeggiata **RAFFAELLO** grande libreria. La mostra mercato del libro è aperta oggi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 24.

RAPALLO. «Mezzogiorno» di fuoco, oggi a Rapallo «la grande esposita del Panegirico», curata dal Sestiere Cappelletta, nei giardini dei Partigiani possiede la Madonna di Montalegre. Nell'Oratorio dei Neri e dei Bianchi è aperta, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 22, la

■ Aperta in spiaggia, per tutta la giornata «Bibliobus», la biblioteca itinerante promossa dalla Provincia di Genova che consente di ricevere ■ prestito gratuito volumi di ogni genere. Nella palestra della scuola comunale esposizione «Patchclub». Mostra delle pittrici Lia Foggetti o Mirella Manara Borghesini, nel salone dell'«Hotel Tigullio Royal». La rassegna fino al 7 luglio.

CHAGALL. Grande fiera nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Alle 17 avrà inizio un grande concerto di compagne. Alla galleria d'arte Cristina Busi, in via Martiri della Liberazione 195, è aperta una mostra dedicata a Marc Chagall con una trentina di litografie del grande artista. La mostra resterà aperta fino a giovedì 18 luglio dalle 17 alle 20. (m. b.)

«Assegniamo il Premio Govi agli eredi dell'attore»

Gino Bramieri, recentemente scomparso, aveva una grande ammirazione per Gova

per poter venire a Genova a ritirarlo. Forse, chissà, insisten-

Spiega Serena Bassano: «Quando la giuria del Premio Govi, presieduta dall'assessore Alessandro Guala, assegnò a Gino Bramieri il riconoscimento, l'attore — già troppo malato

do poco si sarebbe riusciti a convincerlo, ma oggi è troppo tardi. Per rimediare bisogna consegnare il premio alla famiglia perché venga collocato nell'archivio del caro Gino Bra-

«Chiedo che questo gesto venga compiuto in tempi brevi per senso di rispetto, sia nei confronti dell'attore milanese, sia per il nostro Gilberto Govi che ne controcambiava la stima e l'amicizia». Dai ricordi di Serena Bossano emerge il forte legame tra i due attori.

«Bramieri - racconta lo Sassano - aveva per Gilberto Govi una ammirazione sconfinata e un ricordo sempre vivissimo. Un affetto che parte dagli anni della sua giovinezza quando, trovandosi a Genova ■■ una compagnia di avanspettacolo, fu casualmente chiamato da Govi per sostituire ■■ attore malato, ■■ per una porticina ■■ poche battute, nello commedia dialettale «In Preturas. Da allora, Gino Bramieri cominciò ■■ nutrire per Govi autentica devozione e lo definì ■■ suo primo, grande maestro. ■■ (m. b.)

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

BARI	35	43	29	69	32
	37	59	51	50	47
CAGLIARI	16	22	3	24	33
	101	61	48	47	
FIRENZE	71	58	64	60	54
	19	72	20	76	42
GENOVA	90	71	65	57	
	33	89	17	83	
	154		78	75	70
NAPOLI	31	80	48	47	28
	65	50	49	47	44
PALERMO	73		8	86	7
	55	53	52	48	44
	43	11	18	62	81
	78	71	71	57	55
TORINO	72	1	14	73	41
	88	78	71	65	56
VENEZIA	13	65	59	48	84
	69	66	59	51	45

18 di Cagliari. Ecco ■ 30 coppie su cui puntare il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri elenati:

16-76; 10-51; 16-64; 16-31; 16-18; 16-28;
16-29; 16-55; 16-68; 16-73; 16-47; 16-4;
16-50; 16-37; 16-24; 16-87; 16-5; 16-34;
16-16; 16-56; 16-71; 16-46; 16-44; 16-26;
16-36; 16-8; 16-72; 16-83; 16-81; 16-4

11-27	20-27	42-27	41-87	40-87
22-27	30-27	35-27	10-87	6-87
45-27	16-27	56-27	75-87	46-87
86-27	78-27	58-27	48-87	28-87
41-27	40-27	11-87	20-87	42-87
10-27	5-27	72-87	30-87	35-87
75-27	46-27	45-87	16-87	50-87
48-27	28-27	85-87	78-87	58-87

Barì 40 (2); Cagliari 30 (1); Firenze 1
(4); Genova 15 (2); Milano 31 (1);
Napoli 59 (3); Palermo 18 (1); Roma 6
(1); Torino 88 (3); Venezia 3 (1)

4-13-22;	22-49-56;	40-13-40;
4-31-40;	22-67-76;	40-31-58;
4-49-58;	22-65-4;	40-49-76;
4-67-76;	31-40-49;	40-07-85;
4-76-85;	31-58-67;	49-58-67;

CONSIGLIERI: OTTAVIO BELLANNO

[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra. In chiaro le settimane di assenza.

Ecco alcuni ■■■■ tecnici usati nella tabella: **Gemelli:** ■■■■ composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Verdibili:** coppie ■■■■ numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** trisconi con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti ■■■■ cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-8, in Figura 9); **Decine**: ve ne sono di due tipi: **Naturali** (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20, fino a 81-90; **Cabalistiche** con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dell'1 al 9 con il 90 (Decina 3).

Fuochi artificiali ■ lumini due giorni di show ■ Rapallo

sumono particolari colori quando si riflettono tra le onde dove galleggiano le piccole fiammelle dei lumetti. Questi particolari lumini appartengono alla tradizione rapallense: vengono preparati artigianalmente da mani femminili che sapientemente ripiegano rettangoli di carta colorata, formando delle minuscole barchette. Dentro ad ognuna viene colato grasso fuso e ■■■ che mantiene acceso ■■■ stoppino. Il numero delle donne che

Centinaia di barche si disporranno a semicerchio, ■■ l'argenteo ducento metri ■■ impone una ordinanza della Capitaneria di porto di Santa Margherita - per seguire la grande sparata dei quartieri. Anche i battellieri che fanno servizio lungo ■■ coste del Tigullio e del golfo Paradiso, per domani sera hanno in programma ■■ fermata davanti a Rapallo. Le mille luci che si alzano verso il cielo, ■■

preparavano i «lumetta» è diminuito ed oggi la tradizione continua, solo per merito di poche famiglie rapalesi. Nel 1939, in occasione del secondo centenario della proclamazione della Madonna di Montallegro ■ Patrona ■ Rapallo, furono messi in mare 7 mila di questi caratteristici lumini galleggianti. Il comitato che organizza le feste patronali vuole ripetere l'eccezionale avvenimento. (s. v.l.)

Sul litorale di Cavi ■ Lavagna un gruppo ■ giovani sfida le onde durante le mareggiate del giorno scorso che hanno colpito la costa del Tigullio. Quando il mare s'infuria i ragazzi accettano il rischio di farsi travolgere dai cavalloni osservati dai bagnini pronti a intervenire in ■ di pericolo. *di M. M.*

Sabato a Rapallo
Cucina ligure
d'opera
alle Clarisse

RAPALLO. Cultura, gastronomia e arie d'opera sono i principali ingredienti di ■■■■ in programma sabato prossimo, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo, promossa dal Comune e dalla Lenad della Spezia.

L'occasione è fornita dalla presentazione del libro «Cucine, figure, tradizione e solidarietà» curato da Emanuela Gentili Martini e Federica Isoppo. Il volume, presenti le autrici, sarà introdotto dall'attore Antonio Salinas, direttore artistico del Teatro Belli di Roma, Silvia Persello di Mauro del Provveditorato agli Studi della Spezia, la regista e scrittrice Claudia Martini e dal sindaco di Rapallo Roberto Sagnasac.

Seguirà un recital vocale strumentale con linder e arie d'opera con la partecipazione di Mackico Aino (soprano) e Gianna Queni (soprano), accompagnati dal maestro Maurizio di Robbio al pianoforte. (m.b.)

Venerdì sera al parco
Blues Arenzano
grande debutto
con Billy Cobham

ARENZANO. Confermato per venerdì sera, al parco, la partenza della rassegna musicale «Blues Arenzano», con la partecipazione di Billy Cobham e Chicken Mambo.

Cobham, percussionista e compositore, arrangiatore jazz-rock, ha lavorato con Billy Taylor, il New York Jazz con Miles Davis, con il quale ha inciso tre album. In questo tour italiano, l'artista è accompagnato da Dule Balow al sax, da De Moroni al pianoforte. Rosario Bonaccorso al contrabbasso, Alessio Menconi alla chitarra. Del gruppo Cicken Mambi fanno parte Fabrizio Poggi (voce, armonica), rubbocardi, Maurizio Fassino (chitarra), Gianfranco Seale (chitarra), Giuseppe Barreca (basso), Corrado Cicciobattaglia) e Davide Giorgi (pianoforte e fisarmonica). I biglietti di ingresso al concerto di Arezzo, che avrà inizio alle 21,30, costano 18 mila lire. (m.b.)

Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.



SOUVENIR
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste - Valley
88 pagg. L. 9.800



IN VALLE D'AOSTA - En Vallée d'Aoste
di Pietro Giglio e Mauro Rattini
112 pagg. L. 59.000



VALDIGNE - I PAESI DEL MONTE
Valbeni
304 pagg. L. 40.000



COGNE E LA SUA VALLE
La Tracchia
96 pagg. L. 19.500



LA CITTA'
di J.-C. Rivolin
152 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovo - E. Sanguinetti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000



AGRITURISMO IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Comte
144 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000



50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000



IL GIARDINO ALPINO PARADISI
di L. Poggio - (P.N.G.P.)
192 pagg. L. 19.500



LE CITTA' DEL VINO
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000



AGRAMMATE SCELTE IN VALLE D'AOSTA
di M. Minoggio
144 pagg. L. 28.000



RIFUGI E RIVACCHI IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000



SCIATINISMO IN VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e E. Noussan
166 pagg. L. 32.000



VALLE D'AOSTA SCI DI FONDO
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. L. 26.000



VALLE D'AOSTA IN MOUNTAIN BIKE
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. 25.000



LA PESCA IN VALLE D'AOSTA
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000



IL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
180 pagg. L. 32.000

QUI MARASSI

Montella, caso-simbolo vietato scandalizzarsi?

MONTELLA alla Sampdoria? Questioni pre-scandalo sotto la Lanterna: i blucerchiati soffiano i cugini non un giocatore qualunque, il bomber, l'elemento fondamentale del Genoa disegnato e diretto da Attilio Perotti. Questo scandalo non è nuovo. Né per il mondo del calcio, dove mai tutto è lecito, né per la squadra genovese. Più di ottant'anni fa il Genoa portò via all'Andrea Doria i due gioielli Sardi e Santamaria, e i suoi tempi scandalo furono veramente (con tanto di processi) per tutto il football italiano, allora rigorosamente dilettantistico. «Pinella Baldini, uno dell'attacco atomico blucerchiato, cambiò sponda nell'estate del '50. L'ultimo a stradarsi, nemmeno dieci anni fa, è stato Alessandro Scanziani: capitano della Samp a capitano del Genoa, con l'assenso di Paolo Mantovani. E poi chissà quanto sia giusto parlare di scandalo nel caso-Montella... Perché in fin dei conti nessuno è stato scorretto con nessuno. Forse è stato infranto il gentlemen's agreement fra squadre concittadine. Ma forse non è grave.

Certo la storia di Montella verrà ricordata a lungo. Spinelli si sentiva al sicuro dopo ottenuto dal presidente dell'Empoli Corsi l'ok per la seconda del cartellino dell'attaccante, valutata 3 miliardi e 600 milioni. Al momento però di trasferire i moduli federali l'accordo su scrittura privata - come tale non riconosciuto dalla Figg - Corsi ha fatto retromarcia. Come lo stesso Montella, che attraverso il procuratore Sergio Berti (lo stesso di Galante, Pastino, Jovic e Mihajlovic), ha sparato alto sull'ingaggio: 900 milioni all'anno.

E' stata rottura, si è arrivati alle buste: l'Empoli ha offerto 5 miliardi e i milioni e il Genoa, sentendosi ingannato, si è rivolto alla commissione tesseramenti, salvo ripresentarsi il giorno dopo e rinunciare definitivamente al bomber, incassando quei 5 miliardi e rotti.

Da qui, arrivare alla Samp il passo è breve. Perché Montella gravita nell'orbita-Sogliano, perché Sogliano lavora per il Parma, perché Parma e Samp sono società amiche, perché il Parma deve ancora un Veron alla Samp, perché la Samp sta ancora cercando il sostituto di Chiesa, perché infine la Samp è l'ultima società di un certo spessore può offrire a Montella una maglia da titolare. A. Quella che fu di Chiesa.

In attesa di comunicazioni ufficiali la situazione è la seguente. Montella, rientrato domenica da una crociera è irreperibile. Ha staccato telefoni e telefonini. La Samp, il Parma pure, il Genoa, che ha fatto la solita figuraccia, è alla disperata ricerca di una terza punta italiana che possa placare le ire di Perotti. In attesa del colpo grosso, un attaccante straniero da comprare senza fretta, i tifosi, preparati anche alla cessione di Galante, sono letteralmente imbufaliti con il presidente e minacciano rivoluzioni.

Ma se tra poche Montella



Vincenzo Montella

sarà ufficialmente della Samp, dovrà gridare allo scandalo. Enrico Mantovani ha rilevato il cartellino dall'Empoli, che è a tutti gli effetti il legittimo proprietario. Una grande operazione, mercato, non c'è dubbio. Ed Eriksson, dalla Svezia, ha fatto sapere di gradire molto il giocatore.

Demiano

A Genova le regate ed il corteo storico

Il Palio di S. Pietro è rinato con l'Expo

GENOVA. Rinasce il Palio di S. Pietro. La tradizionale sfida remiera tra i vari quartieri genovesi «ripulita» dalle incrostazioni della storia si ripresenta domenica il nome di Palio di Genova ed ha trovato una nuova sede nello specchio acqueo antistante l'Expo. Innovazioni che possono dispiacere ai puristi, ma che erano necessarie per cercare di far tornare in auge la manifestazione organizzata dal Comitato regionale ligure del canottaggio a sedile fisso.

Il Palio è inserito in una vera e propria kermesse rievocativa con tanto di sfilata storica con atleti, sbandieratori e vari figuranti tutti in costumi più o meno «colombiani» che hanno percorso i piedi le vie del centro storico da piazza Fontane Marose sino all'Expo. Lì tra canti, balli e sbandierate d'epoca si è svolto anche il «Palio di Terra», una gara tra tiratori di balestra vinta dal neofita Giancarlo Baghino.

La disfida remiera ha attirato moltissimo pubblico. La scelta

L'ex allenatore del Savona firmerà forse nei prossimi giorni: l'ok dipende dai programmi

Ferraro alla Cairese: sussurri e grida

Il tecnico e Pensiero glissano, ma l'accordo è vicino

A Levante, tornai e mercato

«Città di Chiavari» per pochi Motta dalla Sestrese a Vercelli

Luglio, mese dedicato ai tornei calcistici notturni, Giochi Olimpici permettendo. Gli organizzatori, tranne i rapallesi del Riviera Fozzini, hanno preferito entrare in competizione con gli Europei, conclusi domenica sera, ed hanno quindi rinviato il via di qualche giorno.

Però la situazione non è certo migliorata: appena otto iscritte (ad oggi, in attesa di novità), al più «vecchio» torneo - il turno del Levante, la 37ª Coppa Città di Chiavari. I dirigenti della Caperanese ieri sera si sono riuniti, ed è giunta la decisione di mantenere la data d'inizio fissata (il giorno 4) con soltanto otto iscritte, oppure rinviando di qualche giorno il debutto, sperando di arrivare nel frattempo almeno al numero di dodici società complessive.

Se al «Città di Chiavari» piangono, a Lavagna non possono certo sorridere. La 9ª edizione del «Città di Lavagna» dovrebbe partire sabato sera, anche in questo caso

è probabile un leggero rinvio. Ultima ora che risolveranno il rubus: il numero delle iscritte dovesse essere giudicato accettabile (16 squadre), allora la data fissata per la partenza non dovrebbe subire variazioni.

Debutto più tardivo per la 27ª Coppa Val Graveglia, venerdì 12, sul campo di Conscianti, con organizzazione curata dal N° Calcio. Edizione particolare, perché proprio N° sfrutterà questa edizione per festeggiare la promozione in Seconda.

Dal calcio estivo al mercato il passo è breve. La notizia più interessante proviene da Genova, con il difensore della Sestrese, Motta, che ieri si è accordato con la Pro Vercelli. Una pedina in meno per Mauro Della Bianchina, e la necessità di correre ai ripari per trovare un sostituto.

Il primo nome è quello di Rosini, lo scorso anno alla Lavagnese e con il cartellino di proprietà di Aldo Scatizzi. L'ex presidente bianconero. Ma Della Bianchina preferirebbe muoversi in altra direzione, sul mercato dei prof di San Donato Milanese.

Entella che ha rinviato di qualche giorno la comunicazione del nuovo mister: la rosa sembra allargarsi, dai tre anni (Di Pace, Odasso e Gugliaroli) ad altri due papabili, Tanghetti e Cagnoli. In giornata il diesso Vittorio Pirroni incontrerà il presidente Antonio Bonino per concludere l'operazione-mister.

Confermato l'interessamento per Baldi, ormai ex Lavagnese. Proprio la società bianconera, in pieno marasma dirigenziale, ha preso il primo contatto con Carmine Costantino, per chiedere la disponibilità ad allenare in Riviera.

Il tecnico è chiesto qualche giorno di tempo per riflettere, soprattutto per verificare eventuali sviluppi. Rimanendo alla Promozione, meno problemi a Rapallo: il diesso Corrado Vignolo nelle ultime ore ha contattato vari giocatori (il portiere Renon, Lupo, Meazzi, Moneri), i ruentini intendono chiudere al più presto per presentare una formazione competitiva.

Da affidare a Roberto Baretto, salvo sorprese. Altra sponda di Rapallo, ovvero la Grassorutense, con richieste per Da Silva, Cella e Ruvo dell'Entella. Daguino dovrebbe partire (Spezia o Avezzano). Scelfo torna a Santa. Bisogna vedere se è per restarci oppure per ripartire ancora?

Giancarlo Scartozzoni

MONTENOTTE. Flavio

Ferraro alla Cairese? Sembra che di sì, secondo alcune indiscrezioni giunte da personaggi vicini all'ex tecnico del Savona. Se fosse sarebbe per Ferraro il ritorno all'antico, quando, alla metà degli Anni '70 lui, proveniente dalle giovanili dell'Alessandria, arrivò a vestire la maglia gialloblù. Il non smentisce né conferma, mentre il presidente Pensiero prima di giungere alla definizione di un eventuale contratto vuole vedere chiaro il bilancio della passata stagione. La Cairese del prossimo anno - soprattutto se dovesse ingaggiare in panchina Ferraro - dovrà puntare ad un campionato di vertice. Già, perché il giovane tecnico della Val Bormida ha voglia di fare bene, in un campionato inferiore rispetto al Nazionale dilettanti dal quale proviene. Lasciato il Savona, Ferraro dunque potrebbe ritornare a calcare i campi su cui praticamente è nato come calciatore. Il Savona è stato il suo primo grande amore. La Cairese la squadra che lo ha tenuto a battesimo nel campionato di Prima categoria. Se l'ex allenatore dovesse prendere il posto di Orcino, si ritornerebbe indietro di qualche stagione, quando Orcino arrivò alla Cairese dopo aver allenato il Savona di Grenno. Una cosa comunque è certa. Orcino quest'anno ha deciso di restare fermo. Ha voglia di rilassarsi. Ferraro invece dopo aver detto di no al Savona, ha avuto alcuni contatti con società



Flavio Ferraro sulla panchina del Savona: la nuova destinazione sarà Cairo?

del Nazionale dilettanti tra cui Sestrese. L'operazione non è andata in porto il verdustellati hanno scelto un altro biancoblù, Mauro Della Bianchina, e Cairo può diventare la nuova mola di Ferraro.

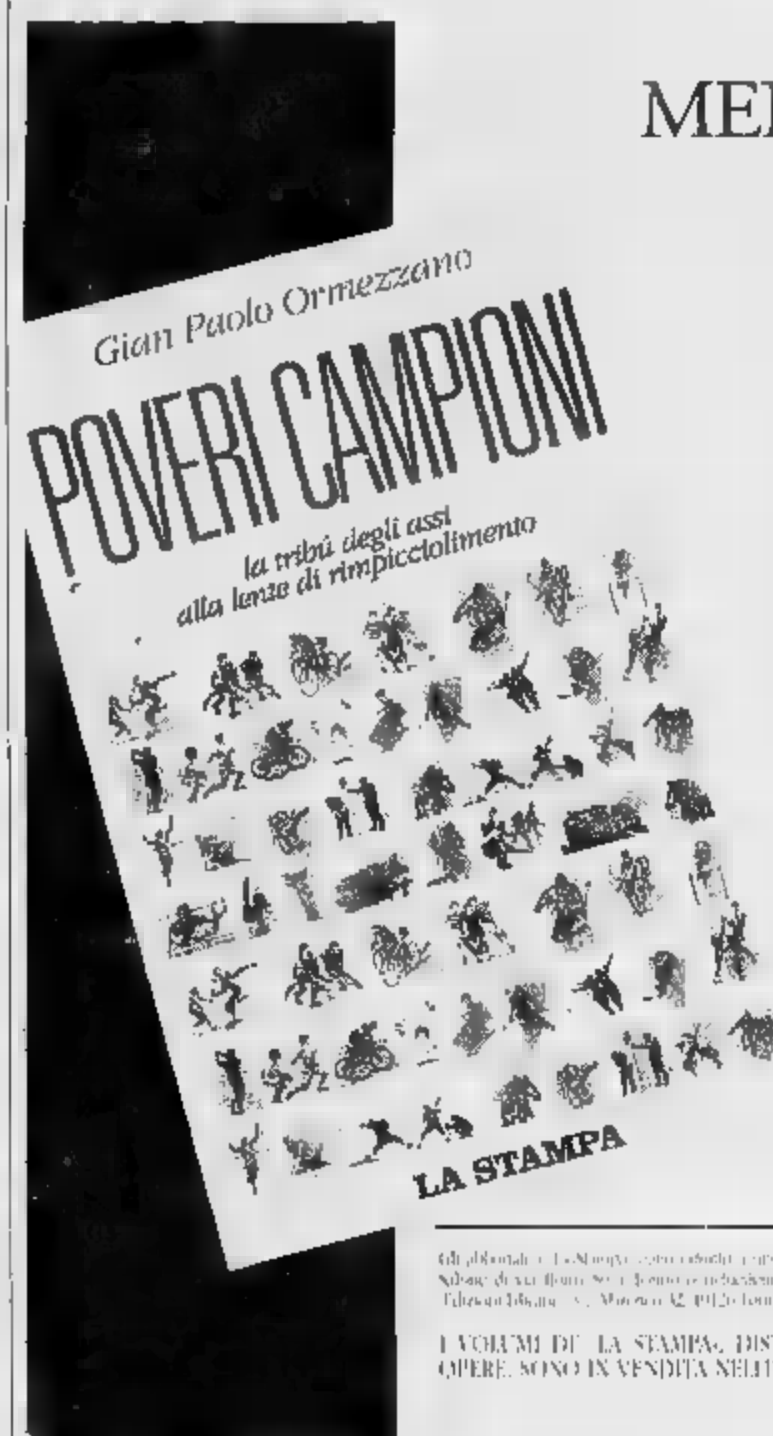
Il tecnico nei giorni scorsi aveva dichiarato che era disposto a scendere di categoria, e quindi ad allenare anche in Eccellenza, purché la società che lo avesse

ingaggiato dimostrasse di voler puntare in alto. I presupposti per fare bene a Cairo ci sono. Dopo tanti nomi di spicco candidati alla panchina della Cairese (tra cui anche quello di Paolo Tontelli, ex Ferraro. Lui non commenta, il presidente Pensiero, tempo fa, il d.s. Carlo Pizzorno ridacchia sotto i baffi: e se fosse quello dell'esperto dirigente il «segnale» più chiaro? [r. p.]

MENO MITO PIÙ MITE

Casi si prova a rinviare da ragazzi all'età con il campione del nostro sport seduto nella poltrona accanto a mangiar tutti ad Alba con Michel Platini, a rischiare la vita con Casimiro Clay, a far vedere Alberto Tomba con Lino Bertoni, a parlare di donne e motori con Enzo Ferrari, a discutere l'uso di oppio con Lino Bertoni. In tanti episodi vissuti in prima persona Gian Paolo Ormezzano - dopo quarant'anni di giornalismo sportivo - coglie l'odore intanto di affari celebri e le loro debolezze, nell'aria di mito creata da giornali e televisione.

Per i campioni di Gian Paolo Ormezzano collana Problemi di attualità pp. 214 L. 15 con 21 illustrazioni nel testo L. 20.000



LA STAMPA

Gli abbonati a LA STAMPA sono esentati dal versamento del 4% di imposta sul reddito per le pubblicazioni di cui fanno parte. Per informazioni e arretrati, rivolgersi alla LA STAMPA, viale dell'Industria 1, 20139 Milano, tel. 02/20.12.10.11, fax 02/20.12.10.12.

I volumi di LA STAMPA, distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita negli migliori librai.

SPORTFLASH

MOUNTAIN-BIKES

«Santa» vince la gara dell'Avis

Pieno per la manifestazione di mountain-bike organizzata domenica dall'Avis di Santa Margherita Ligure a Boscolandina, con l'assegnazione del 1° Trofeo Alleanza Assicurazioni. Oltre sessanta i partecipanti, premi per tutti gli iscritti, la vittoria di squadra è andata al MtS Santa. [g. s.]

TENNIS

Il Park campione ligure Under 16

GENOVA. Il Park ha vinto domenica il titolo ligure a squadre Under 16. In finale il duo Dell'Angelo-Borrelli ha sconfitto il Tt Genova di Martello e Ravanetti. Entrambe le formazioni qualificate per il tabellone nazionale che partirà l'8 settembre. [d. s.]

SPORTIVA

Bellagamba trascina Lni Daiwa

GENOVA. La Lni Daiwa è in testa al campionato italiano di Eccellenza grazie al 4° posto nella seconda prova, a Ravenna. Il chiavese Paolo Bellagamba, primo su 120, ha trascinato la squadra composta anche da Franco Nostri, Armido Dini, Sandro Penco. La terza prova a Civitavecchia il 9 settembre: la Lni Daiwa deve guardarsi da Riccione e Sestri, i rivali più pericolosi. [d. s.]

VOLLEY

Sono partiti due tornei «misti»

USCIO. Ieri sono iniziati due tornei «misti». A Mezzanago il Memorial Don Roberto organizzato dall'Entella, torneo a regole ufficiali. A USCIO nella palestra comunale un «4x4» con squadre di 2 giocatori e 2 giocatrici, aperto a tesserati e non tesserati, regole mutate dal beach-volley: finirà domenica. [d. s.]

Automobilismo il 13 e 14 luglio in Val d'Aveto

Regolarità: presentata la Coppa Santo Stefano

E' stata presentata ieri la 4ª Coppa Santo Stefano d'Aveto, manifestazione di regolarità pura che si svolgerà nell'entroterra di Chiavari il 13 e 14 luglio. La prova avrà anche valore penultima tappa del 4º Trofeo delle Valli Ligure '96 (l'appuntamento finale si svolgerà a metà novembre con la 4ª Coppa Città di Camogli, denominata «Dal mare alla Val Fontanabuona»).

Trofeo delle Valli che annovera sempre fra i protagonisti il duo Lanteri e Mini Cooper, Fascio-Massucco su Alpine A 110 1.6, Chiesa-Piano su Alfa Romeo Giulia Ti, Delfino-Delfino su Alfa Giulia Super e Lenti su Mini Cooper 1.3. Ma in Val d'Aveto sono attesi altri protagonisti, visto l'interesse della gara, valida pure per la Coppa Csa Nazionale.

Il percorso si svilupperà su un tracciato di circa 130 km nell'alta Val d'Aveto, snoden-

dosi in parte anche attraverso la suggestiva foresta del Monte Penna. I rilevamenti saranno 32, con in particolare due prove di precisione concatenate a centesimo (per un totale di dieci rilevamenti), diciannove controlli orari e decimo e tre collegati a una prova di precisione. Quattro le classifiche finali: quella generale assoluta (valida per la Coppa Csa e per il Trofeo delle Valli), quella riservata alle scuderie, la femminile e quella Fiat 500 ed assimilate.

Sabato 13 verranno effettuati i controlli al Grand Hotel Siva di S. Stefano d'Aveto. Domenica alle 9,01 la partenza della prima vettura centro storico della località montana, arrivo previsto nel primo pomeriggio. Alla manifestazione, con la parte sportiva curata dalla Scuderia Grifone, collaborano il Comune di S. Stefano d'Aveto, la Polisportiva Aveto e lo stesso Grand Hotel Siva. [g. s.]

1995
continua La Stampa in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

Box-Auto Investimento sicuro

RIVOLI centro box auto di varie metrature ed altezze a partire da 20 milioni.

TORINO c.so Francia box auto singolo e doppio.

TORINO via Val della Torre box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 24 milioni.

MAPPANO box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 24 milioni.

NICHELINO La Crociera box auto di varie metrature ed altezze a partire da lire 20 milioni.

PIAZZA MARIA TERE-SA - Torino box auto interrati per residenti.

PIAZZA GRAN MADRE DI DIO - Torino box auto interrati per residenti.

VIA LORIA - Maurizio Torino box auto interrati per residenti.

VIA TIRRENO ang. v. GESSI - Torino box auto interrati per residenti.

VIA MADAMA ang. via GIOTTO - Torino box auto interrati per residenti.

PIAZZA CARRARA zona Motovelodromo - Torino box auto interrati per residenti.

TROFARELLO box auto singoli a partire da lire 24 milioni.



GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI

☎ 397.17.67

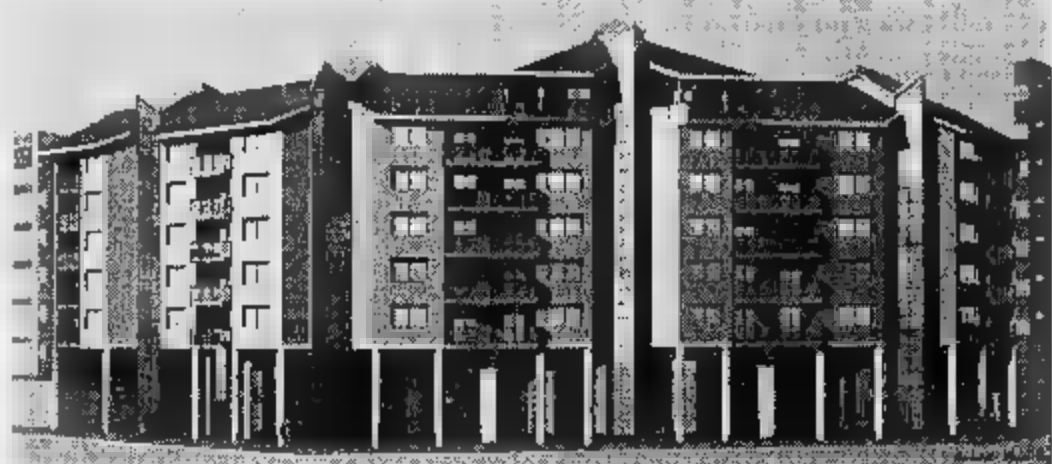
Raccogliamo adesioni per prossime iniziative di edilizia convenzionata e agevolata in:

BUTTIGLIERA ALTA	24 appartamenti
CALUSO	18 appartamenti
CHIERI	24 appartamenti
GASSINO	24 appartamenti
PINEROLO	32 appartamenti
SAN CARLO CAN.SE	14 villette
SAN MAURIZIO C.SE	15 villette
SAN MAURO	32 appartamenti
TORINO	72 appartamenti

Mutui Approvati dalla Regione Piemonte di lire 75.000.000 per alloggi con tassi dal 3,5%

Residenza "I Riflessi"

C.so Sebastopoli angolo C.so Siracusa



Appartamenti composti da soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, doppi servizi, cantina, box.

**PRENOTAZIONE L. 1.000.000
PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA**

Nuove costruzioni

CASELLE in nuova zona residenziale molto tranquilla ultimo piano appartamento di soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, sottotetto, box. Pronta consegna. Minimo anticipo pagamenti facilitati.

CHIERI nel nuovo complesso residenziale "Il Sole" in zona verde e tranquilla appartamenti di soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, servizi, ripostiglio, cantina, ampio box. Pronta consegna. Prezzi a partire da L. 1.650.000 al mq.

TORINO - VENCHI UNICA appartamenti da 54 a 117 mq di prossima realizzazione.

RIVALTA in palazzina appena ultimata panoramicamente soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, sottotetto, box. Mutuo e pagamenti agevolati.

GIAVENO via Beale in villaggio residenziale villette a schiera appena ultimate in posizione tranquilla, soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi. Locale interrato per box e servizi. Scelta di finiture e rivestimenti a cura dell'acquirente. Mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni.

TROFARELLO nell'elegante "Palazzo Ley" soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia,

box. Possibilità di scelta delle finiture.

LOMBARDORE Vigna Alta in posizione tranquilla villaggio esclusivo di ville indipendenti con ampio giardino privato. Ogni villa sarà realizzata sulla base di progetti e personalizzazioni richieste dal cliente.

VOLPIANO via Gramsci in zona residenziale ville con ampio giardino privato. Ogni villa è composta da: piano interrato: box per 3 auto, tavernetta, cantina, lavanderia. Piano terra: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mansarda di mq.

Vendite in Torino

C.so APPIO CLAUDIO recente signorile ingresso, 2 camere, cucina, bagno 95 mq. Comode dilazioni.

via PIETRO COSSA ultimo piano con ascensore ampio ingresso, 1 camera, tinello, cucinino, bagno. Volendo box auto.

SANTA RITA in stabile signorile con portineria panoramica, doppi ingressi, salone, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box.

c.so PESCHIERA in elegante casa d'epoca ampio 2 camere, cucina, bagno.

c.so RACCONIGI pressi luminoso due arie, 4 camere, cucina, doppi servizi.

via VANCHIGLIA ottimo investimento, camera, cucina, bagno. L. 85 milioni dilazionati.

p.zza PEYRON adiacenze in bella casa d'epoca doppi ingressi, 5 camere, cucina, doppi servizi, tavernetta di 30 mq.

Vendite in Provincia

ALPETTE in tranquilla posizione, 2 camere, ampia cucina abitabile, bagno, box/tavernetta. L. 100 milioni.

ALPIGNANO collinare soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box doppio, giardino privato.

BEINASCO-FORNACI piano alto panoramico, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, box auto.

BORGARETTO libero recente, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, box. Giardino condominiale.

CHIERI ultimo piano soggiorno, 2 camere, bagno. Volendo box auto.

GRUGLIASCO v. Costa attico due arie, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, box. L. 160 milioni.

GRUGLIASCO v. Rieti panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno. L. 160 milioni.

NICHELINO pressi municipio ultimo piano ampio camera, tinello, cucinino, bagno.

SETTIMO v. Torino pressi piano alto, tre arie, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, box.

RICERCHIAMO

Per nostra selezionata clientela

Il Sole

Complesso Residenziale in Chieri



A partire da lire 1.650.000 al mq

Appartamenti composti da: soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere, servizi, cantina, box.

Ventidue prove dell'esistenza del Paradiso.

Soltanto ventidue famiglie potranno godere della splendida opportunità di acquistare un appartamento in una affascinante abbazia, circondata da 8000 m² di parco.



PALAZZO ABBAZIALE



Martedì 2 Luglio 1996 n. 37

LA STAMPA IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

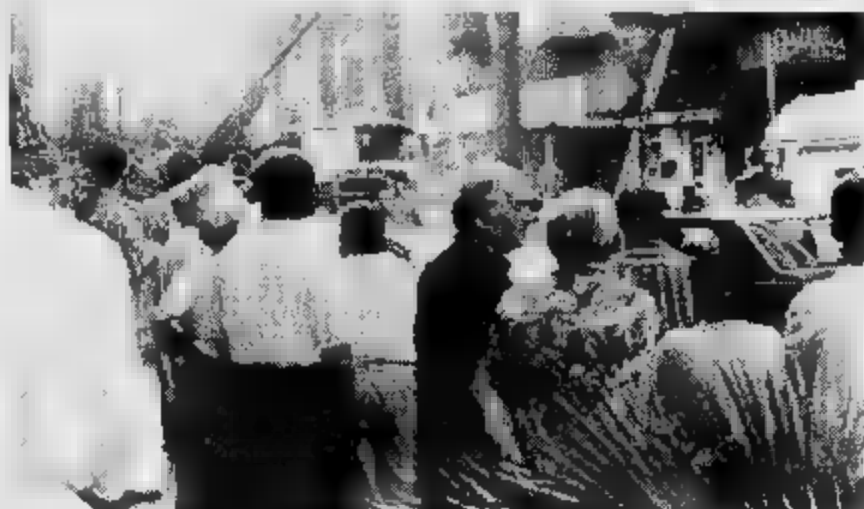


L'incendio è divampato per un corto circuito nella centralissima via Roma a Ventimiglia

Brucia gelateria, evacuato un palazzo

Danni ingenti anche allo studio di un dentista

VENTIMIGLIA. Distrutta dal fuoco la Gelateria Heiti di Roma 26, nel centro di Ventimiglia. Le fiamme hanno provocato anche seri danni allo studio di un dentista, situato al primo piano. Il palazzo cinque piani è stato fatto evacuare dai vigili del fuoco che hanno anche chiuso al traffico per due l'intero isolato. L'incendio è divampato domenica mattina intorno alle di un cortocircuito in una delle macchine per la produzione delle granite. Le fiamme hanno completamente distrutto la gelateria. La proprietaria, Adriana Colombo, ha denunciato un danno ingente. Considerevoli anche i danni subiti dallo studio del dottor Aldo Occelli, medico dentista di Sanremo che esercita anche nella città di confine. Il calore sprigionato dall'incendio della gelateria ha mandato in pezzi i vetri e il fumo denso e nero ha provocato danni irre-



parabili alle sofisticate apparecchiature odontoiatriche. L'allarme è stato dato da un passante che ha notato dei bagliori all'interno della gelateria. Quando sono giunte le squadre

vigili del fuoco, ormai il locale è completamente avvolto dalle fiamme. I pompieri, fronte all'intensità del rogo, hanno fatto evacuare tutte le famiglie che abitano nel palazzo. Per precauzione, con l'auto-

scala entrati in tutti gli alloggi chiusi - per lo più seconde - per verificare che all'interno non vi fosse qualcuno. Un rischio da non sottovalutare, alla luce di quanto avvenuto alcuni anni fa a Sanremo dove una donna venne trovata morta per asfissia in un appartamento situato sopra un mobilificio distrutto dal fuoco. Credeva che in quell'alloggio non vi fosse nessuno ed invece una donna era passata dal sonno alla morte senza che nessuno se ne fosse accorto. Il cadavere era stato trovato dopo giorni.

Polizia carabinieri intervenuti a dar man forte ai vigili del fuoco, hanno chiuso via Roma al traffico veicolare ed anche i pedoni per facilitare l'opera di spegnimento che è protratta per quasi due ore.

I vigili del fuoco nel loro rapporto hanno escluso l'ipotesi di un attentato. I primi accertamenti hanno avvalorato l'ipotesi che si era affacciata nei primi minuti: cortocircuito. Probabilmente un difetto nell'interruttore di uno dei macchinari che producono il ghiaccio per le granite. «In quell'area del locale», hanno spiegato i pompieri, «abbiamo riscontrato tracce di un eccesso di calore. Significa che il fuoco è sprigionato in una delle macchine dietro le banconee».

La gelateria è andata completamente distrutta. Quello che non ha fatto il fuoco lo ha fatto il fumo provocato dalla combustione di tutte le componenti

«In fumo anni di sacrifici»

La titolare del locale in lacrime
«Il fuoco non ha risparmiato nulla»

VENTIMIGLIA. «Sono rovinata. Una vita di lavoro è andata in fumo». Adriana Colombo, titolare della gelateria «Heiti Take Away», è disperata. Domenica mattina, quando è stata avvertita dai carabinieri dell'incendio che stava distruggendo il negozio alla vigilia della stagione estiva, si è precipitata subito in via Roma. Quando si è resa conto della gravità della situazione «è quasi sentita male. Distrutta, in lacrime, non è riuscita a contenere il suo sfogo mentre si aggirava davanti al negozio devastato dalle fiamme».



Adriana Colombo, titolare della gelateria

Ieri mattina la donna è tornata nella gelateria, mentre alcuni colleghi hanno evacuato la città di confine erano già sul posto, incuriositi e molto preoccupati per l'incidente che ha messo a ginocchio un esercizio ben avviato, nel pieno centro di Ventimiglia. Il pesante bilancio dell'incendio ha messo a dura prova anche la tenacia e la professionalità della Colombo.

«Non le resta che rimboccarsi le maniche, e ricominciare praticamente da capo - commentava amaramente un commerciante del centro -». Una cosa comunque è sicura: un episodio del genere fa vedere tutto negativo, e davvero facile ripartire al più presto con la stessa voglia di fare di prima.

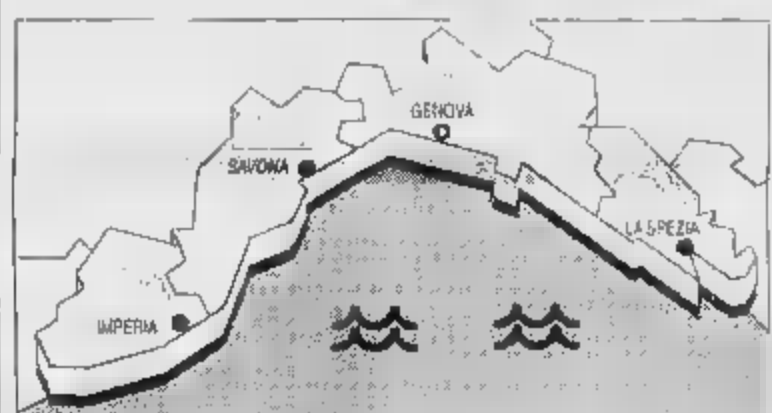
Imperia: indagini su un «traffico» di dati

«Spie» dell'etere Un nuovo indagato

IMPERIA. C'è anche una dodicesima denuncia nell'inchiesta, condotta da Polizia postale e Procura, un caso di pirateria dell'etere che interessa la provincia d'Imperia e Cuneo. Antonio Marzo, di Genova, padre di uno dei denunciati della prima ora, ha visto inserire il suo nome nel registro degli indagati: sarebbe sua un'utenza telefonica utilizzata dallo strano gruppo di Cb che comunicava, con apparati abusivi, su frequenza del Ministero della Difesa. La Polizia di Imperia, nel corso delle perquisizioni, ha messo le mani sui ponti radio, trasmissioni, dischetti per computer e apparecchiature per la trasmissione dati. Era tutto abusivo: era mai stata pagata alcuna quota per la concessione.

Le indagini hanno assunto dimensioni internazionali. Dalla Germania sono giunte segnalazioni di trasmissioni fuorilegge provenienti dalla Liguria. Del caso si sta occupando l'Interpol. Ma potrebbe esserci lavoro pure per la Digos. Non appaiono ancora chiare le finalità di questa organizzazione: perché montare ponti radio ai Pini del Rosso, su Capo Berta, e alla Madonna del Lago, nel Cuneese? Alla base di questa «raganoteca» informativa c'è forse una pista politica? O che altro? Pare che alcuni tra i denunciati appartenessero a un gruppo di volontari, una specie di «strangers». Compito della polizia è quello di esaminare il contenuto dei dischetti. Si punta molto, per il prosieguo dell'inchiesta, sugli interrogatori degli indagati.

Pare che, all'interno della strana banda di amaronisti fai da te, ognuno avesse un ruolo specifico. Vittorio Maraboli, 33 anni, di Diano Castello, sarebbe stato il mago delle comunicazioni, il depositario dei segreti tecnici. Mentre su Massimiliano Beltrami, 30 anni, di Diano Marina, sarebbero incentrati altri sospetti: era forse quello che metteva i soldi per l'acquisto del materiale.



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Arruolamenti alternati a schiarite anche ampie, vento moderato con locali rinforzi al largo, mare mosso, tempo in aumento. Tendenza per domani: cielo poco nuvoloso con saltuari serreni, vento moderato-variabile, mare mosso-poco. TEMPERATURE DI IERI. Genova max 25 min 19. Savona max 24 min 19. Imperia max 24 min 18. UN ANNO FA A IMPERIA. Max: 26; min: 20, temp. mare 24. Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,11. La Luna cala alle 7,27 e si tova alle 22,06 (fase calante).

Allarme nella Pigna Crolla un balcone momenti di paura in piazza Cassini

SANREMO. Allarme ieri mattina alla porta della Pigna per un balcone pericolante che ha bloccato il transito pedonale da piazza Cassini. L'inconveniente, l'ennesimo che interessa il centro storico, ha visto l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno effettuato un sopralluogo tecnico constatando il pericolo di un crollo. E per i pompieri si è trattato di inoltrare un nuovo rapporto negativo su quelle che sono le reali situazioni a rischio di via Santo Stefano, un strada di accesso alla Pigna dove passano ogni giorno migliaia di persone. L'emergenza è rientrata nel primo pomeriggio ma resta la preoccupazione per crolli di cornicioni e di calcinacci che stanno diventando all'ordine del giorno, drammatica realtà, spesso legata all'abbandono degli alloggi, con la quale i costretti a convivere quanti abitano, lavorano e hanno investito in iniziative commerciali.

A SANREMO E' NATO IL TUO DOMANI
Istituto Isadora DUNCAN
Scuola, Arte, Spettacolo, Cultura
LICEO ARTISTICO ACCADEMIA DI BELLE ARTI
AD INDIRIZZO COREUTICO AD INDIRIZZO PITTORICO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI presso la sede di SANREMO Via Aurelia, 10/12
Tel. 0184/51.49.55 - Fax 0184/42.233
ORARI DI SEGRETERIA
Dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30 (sabato escluso)

**Galleria d'arte
Cose d'altri tempi**
di Marco Languzzi e Johnny
ROMA - SANREMO - TEL. 0104-61678
organizza una
**VENDITA
all'ASTA**
compresi gli arredi dell'appartamento sito in VIA ROMA, 54 - 1° piano - Sanremo di proprietà dei Signori Marcandoro
ORARIO ESPOSIZIONE: DAL 21 GIUGNO AL 31 LUGLIO DALLE 10 ALLE 12,30 - DALLE 16 ALLE 20
DAL 1° LUGLIO AL 31 LUGLIO
ASTA ORE 21

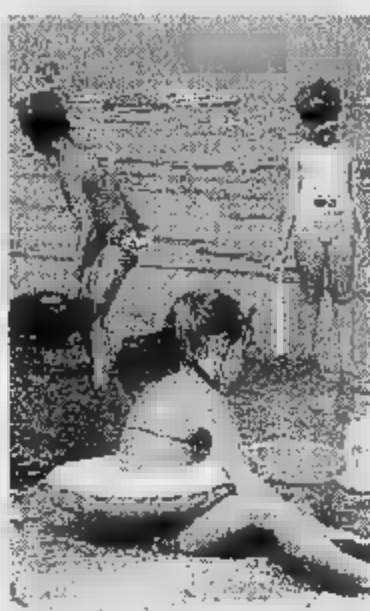
Ventimiglia: si lotta per strappare sabbia e posti a uno stabilimento

«Quella spiaggia resti libera»

Raccolta di firme contro la privatizzazione del tratto di arenile davanti all'ex ambulatorio Le mamme: «Il fondale è adatto a bambini e portatori di handicap». Lettera al sindaco

VENTIMIGLIA. Raccolta di firme sotto il sole per riavere una spiaggia libera. Diversi residenti e villeggianti - molte le mamme - sono furiosi. Rivogliono la loro spiaggia preferita, quella che frequentano abitualmente da parecchi anni e che, dall'anno scorso, è diventata ancora più bella grazie ad un azzeccato intervento di ripascimento. Da quest'estate, infatti, questo prezioso tratto di litorale situato davanti all'ex dispensario, l'unico con la sabbia e con un fondale basso, ottimo per farci sgusciare i bambini, è diventato privato. Il Comune e la Capitaneria di Porto hanno concesso le autorizzazioni necessarie per farla gestire da un privato, che vi ha sistemato un gruppo di ombrelloni e sdraio. Provocando però l'ira dei bagnanti che erano abituati a frequentare la spiaggia senza pagare alcun biglietto d'ingresso. Nel week-end i turisti «sfruttati» hanno raccolto quasi duecento firme: ieri mattina le hanno consegnate in Comune.

«Chiediamo che la spiaggia in passeggiata Trento Trieste, di fronte agli uffici della Capitaneria di Porto, venga lasciata libera in quanto è sempre stata tradizionalmente libera - si legge nella petizione mandata in Capitaneria di Porto e al sindaco di Ventimiglia - La funzione tipica di questa spiaggia è da ritenersi adatta a bambini e disabili: la conformazione orografica e gli accessi alla stessa ne dimo-



La spiaggia e gli spazi per i bambini

strano la sua "specificità".

Aggiunge Giuseppina Buch-furri Morano: «Noi ci troviamo bene nella nostra abituale spiaggia perché è l'unica ad essere sicura per i nostri ragazzi. Il fondale è basso. Anche non nuotare possiamo stare tranquilli. Anche i portatori di handicap erano tra i nostri vicini di asciugamano: l'accesso a questo tratto di litorale, infatti, consente anche a loro un passaggio facile». Aggiunge: «Non chiediamo di mandare via chi gestisce la spiaggia privata,

BORDIGHERA

Il gala dello Zonta club

Il gala per il passaggio delle consegne tra le presidenti dello Zonta Club Ventimiglia Area ha portato un tocco di mondanità nel Ponente. Infatti, erano presenti autorità e personaggi, dal marito della presidente, l'imprenditore Pier Giorgio Parodi, al marito della figlia Beatrice, il presidente dell'Autofiori e della Camera di Commercio Gianni Cozzi. Con loro hanno festeggiato l'inizio di attività la presidente di Vittoria Morando Parodi e anche il sindaco di Bordighera Alvaro Vignali e quello di Vallecrosia Franco Biancheri. C'era anche monsignor Palmero a tutto un «partener» di ospiti illustri che hanno gradito la serata all'hotel Excelsior. La gala ha preso il via con un cocktail attorno alla piscina, sottolineato dalla musica dei violoncelli dell'orchestra sinfonica di Sanremo. Le trentadue dello Zonta hanno sfoggiato abiti firmati di alta classe, accompagnate da mariti e compagni, molti dei quali fanno parte del Lions Club. La Parodi, elegantissima e un po' emozionata ha dato il via al nuovo biennio che la vedrà protagonista. Recentemente c'è stato il passaggio di consegne anche al Lions Club di Bordighera, che era presieduto da Franco Biancheri.

(d. bo.)

soltanto di farlo spostare una decina di metri appena». La spiaggia contesa è circa trecento metri quadrati. Rosa Donato, residente in Calabria e domiciliata nella città di confine, replica alle proteste sostenendo di essere in regola con i permessi e di aver ottenuto le autorizzazioni necessarie dalla Capitaneria di Porto. La spiaggia davanti all'ex dispensario è diventata particolarmente ricca e funzionale dopo il ripascimento dell'anno scorso da parte della Cava Car-

minati, che ha svolto i lavori per conto del Comune, facendo fronte così agli oneri di sfruttamento della cava. Quest'anno, però, a del dell'Usi n. 1 per problemi ad utilizzare il materiale solitamente usato per il ripascimento, non è stato possibile continuare l'intervento. La spiaggia, comunque, ha mantenuto intatta la sua bellezza. E adesso se la contendono a colpi di petizione.

Daniela Borghi

La guida per la viabilità di Ventimiglia nei giorni caldi

La «Battaglia dei fiori» i preparativi e i divieti

VENTIMIGLIA. L'appuntamento con la Battaglia di Fiori si avvicina, e così anche i preparativi che coinvolgono tutta la città. Sono già state posizionate le prime tribune, e da ieri c'è divieto di sosta su buona parte di via Vittorio Veneto per consentire agli operai di montare le altre strutture che consentiranno di vedere la sfilata dei carri. Con il malcontento degli automobilisti, che perdono per settimana una buona fetta dei parcheggi in centro. Domenica, poi, Ventimiglia sarà praticamente impraticabile. Dalle 8 alle 21 sarà infatti vietata la sosta e la circolazione di tutti i veicoli lungo via Veneto e in tratti di via Carlo, via Matteotti, via Ruffini oltre a via Rossi, passeggiata Oberdan, passeggiata Cavallotti, via Gio-XXIII, Chiappori, Milita Ignoto, via della Repubblica e piazza della Libertà.

I residenti nella zona interessata alla manifestazione potranno circolare con il proprio veicolo alle domeniche. L'accesso sarà autorizzato, previo accertamento delle forze dell'ordine, soltanto a chi risiede in una abitazione nella zona. Basterà mostrare un documento. Chi è titolare di una seconda è interessata al percorso deve rivolgersi entro sabato, dalle 9 alle 14, e sabato, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19, all'Ufficio Relazioni pubbliche, per ottenere il pass per poter transitare.

(d. bo.)

NOTIZIE FLASH

Opera: «Traviata questa sera apre la rassegna

«Musiques au Coeur d'Antibes» è il titolo della rassegna che comincia stasera al Chantier Naval Opera a Porto Vauban e terminerà il 12. Oggi alle 21 «La Traviata», l'opera di Verdi in tre atti con Ainhoe Arteta nella parte di Violetta e Marcus Haddock che interpreta Alfredo. L'Orchestra Filarmonica di Nizza è diretta da Antonello Allernandi. Prossima data giovedì con «La Regina delle notte» (musiche di Mozart, Bellini, Debuss, Thomas e Bernstein). Informazioni 92.905460 alla Direzione degli Affari Culturali. (a. m.)

SPORT

Sport: solidarietà per i ragazzi bosniaci

Sono tornati a casa i 49 ragazzi bosniaci ospiti delle famiglie del comprensorio. Domenica era terminato il torneo Ludis lungit con la vittoria dell'Imperia, seconda classificata la Nuova Intemelia, terzo il Bjelo Polje quarta la Carlin's Boys. Al termine delle partite si è svolta al campo sportivo una cena di saluto tra tutti i ragazzi partecipanti al torneo, cui è seguita l'estrazione della lotteria. I premi possono essere ritirati tutte le mattine al comitato «Lo sport di Imperia per la Bosnia», in via Roma 23. (d. bo.)

MENTONE

Lavori per costruire fontana: disagi in centro

Il centro di Mentone è diventato un cantiere per i lavori di sistemazione di piazza Saint-Roch che provocano alcune code bloccando il traffico nelle di punta. Il cantiere dovrebbe chiudersi ad agosto lasciando spazio a una imponente fontana. (d. bo.)

IN VIDEO

In un video gli anni d'oro della Costa Azzurra

Fino al 31 agosto alla «Mediatheque» di Saint-Jean-Cap-Ferrat, sul porto, si svolge lo spettacolo audiovisivo «Il était une fois... la Riviera», per rivivere gli anni d'oro della Costa Azzurra, i nomi più celebri negli angoli più belli. Parcheggio gratuito. (d. bo.)

Le conclusioni del pubblico ministero al processo contro la 'ndrangheta in Riviera

Chiesti trecento anni di carcere

Alla sbarra 35 imputati, molti risiedono a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Ammontano ad oltre 300 anni le richieste di condanna avanzate ieri mattina dal pubblico ministero per i 35 imputati del processo «Colpo della strega» che ha portato la Direzione distrettuale antimafia di Genova a individuare presunte infiltrazioni della 'ndrangheta calabrese nelle zone di Ventimiglia e Taggia. Dalla requisitoria del pm Francesco Nanni, durata oltre cinque ore, sono emersi particolari sconosciuti della cronaca degli anni Ottanta e Novanta, dalla raffica di attentati dinamitardi ai locali notturni ai traffici di droga e armi all'ombra dei carrugi di Ventimiglia Alta. Insomma, un panorama inquietante ricostruito dalle dichiarazioni di una dozzina di collaboratori di giustizia che nel corso delle udienze hanno addirittura rivelato quelli che sarebbero stati i riti di affiliazione alla filiale ligure dell'Onorata Società.

E se da una parte incontestazioni dell'accusa sono state precise e circostanziate, quella relativa al vincolo asso-



Il pm Francesco Nanni mentre sta per concludere la sua arringa. Per i 35 imputati del processo «Colpo della strega» ha chiesto pene severe. Solo le richieste di assoluzione, per Gallucci e Mollica

ciativo si è rivelata priva di interessi particolari, strabellante. Da questa mattina prendono il via le arringhe del nutrito collegio difensivo. La sentenza non è prevista prima di due settimane.

Queste, in dettaglio, le richieste del pubblico ministero della Dda Francesco Nanni. Fran-

sco Marcianno, 4 anni e sei mesi; Ernesto Morabito, 12 anni e sei mesi; Salvatore Papandrea, 12 anni e sei mesi; Bruno Arico, 15 anni; Domenico Carlini, 14 anni e sei mesi; Giuseppe Carlini, 10 anni e sei mesi; Roberto Cima, 11 anni e sei mesi; Maurizio Chiappa, 3 anni e sei mesi; Sal-

vatore La Rosa, 12 anni; Carmelo Zito, 7 anni; Salvatore Asciutto, 7 anni; Santo Alampi, 7 anni e otto mesi; Rodolfo Mafodda, 19 anni; Mario Mafodda, 17 anni; Letterio Mafodda, 7 anni e dieci mesi; Vincenzo La Rosa, 3 anni e sei mesi; Mario Capella, 19 anni e sei mesi; Roberto Ferro, 19 anni; Ivano Amato, 19 anni e sei mesi; Domenico Stellitano, 13 anni e sei mesi; Stellitano Arcangelo, 14 anni e sei mesi; Giuseppe Cristiano, 11 anni e sei mesi; Pasquale Lentini, 9 anni; Giuseppe Amidei, 8 anni e sei mesi; Antonio Luca, 11 anni e otto mesi; Salvatore Sacchi, 5 anni e otto mesi; Gianfranco Repetto, 18 anni e sei mesi; Giuseppe Rinaldi, 5 anni; Luciano Rivara, 11 anni. Contenute, come previsto le richieste per i collaboratori di giustizia che hanno deposto nel corso del processo: Paolo Morgana, 4 anni e quattro mesi; Antonio Galimi, 4 anni; Antonio Ragusa, 4 anni. Due, infine, le richieste di assoluzione, per Francesco Gallucci e Domenico Mollica. (g. ga.)

COSTA AZZURRA

Una mostra con gli accessori più poveri le opere dei grandi artisti

Vallauris, le pentole e Picasso

Attrattiva del paese le ceramiche da cucina

VALLAURIS. «Pignatte e padelle di terra, la ceramica da cucina di Vallauris»: anche questi poveri accessori «un tempo possono costituire un richiamo turistico» è appunto con questo slogan che Vallauris, nell'immediato entroterra di Cannes, ospita sino a fine settembre un'esposizione quanto meno non comune. Agli umili attrezzi della cucina paesana s'affacciano però le opere di diciotto artisti contemporanei per illustrare la qualità delle ceramiche prodotte ora in questo paese. Un viaggio nel tempo di grande interesse.

Sede della mostra il castello-museo eretto sulle rovine del convento che fino al 1787 fu sede del Priorato dei monaci. Lerino. Da anni è diventato sede di altre mostre e manifestazioni d'arte: fra l'altro, nella Cappella romanica, XII secolo, è sempre aperto il museo nazionale Picasso con la nota opera

«La guerra e la pace».

Sempre nel castello, un altro museo, quello municipale della ceramica, mentre al piano superiore brilla una quindicina di opere del pittore italiano Alberto Magnelli, uno dei grandi personaggi dell'astratto.

Ma in questa stagione il grande discorso di Vallauris è dedicato, come detto in principio, alle «poteries», la ceramica, un'attività inizialmente artigianale che ha lontane radici italiane. Essa infatti ebbe origine nel Medio Evo quando qui si trasferirono, dopo un'epidemia di peste che aveva decimato i residenti, una cinquantina di famiglie originarie di Oneglia e Albisola. Sono loro che portarono qui le loro conoscenze e capacità. Fu un incontro fecondo se si pensa che fino al termine dell'800 oltre il terzo della popolazione di Vallauris viveva di questa attività artigianale che fra l'altro, alimentava un'e-

sportazione che raggiungeva l'intero Mediterraneo.

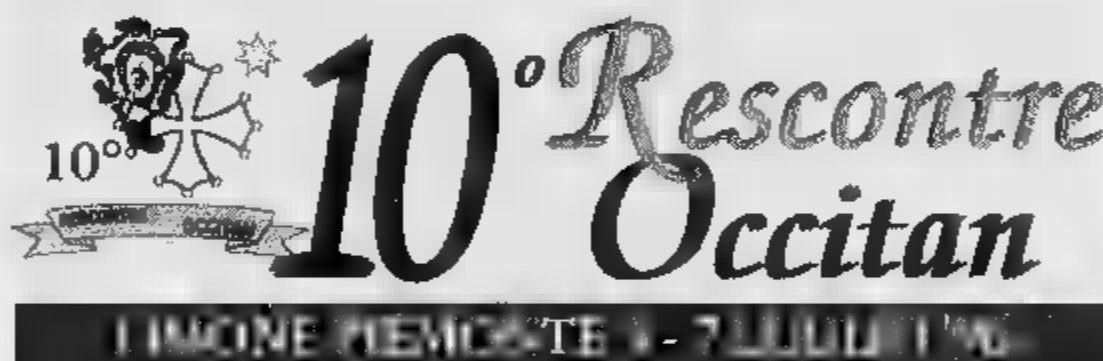
Ora queste pignatte e padelle prodotte per la gente comune sono presentate in una cornice di lusso con quelle moderne prodotte da grandi artisti come Pablo Picasso, Mirò, Leger, Cocteau. Le visite guidate, durata un'ora, si svolgono ogni giorno, martedì escluso, inizio alle 10.30, 14.30, 16.30. Biglietto 24 franchi.

Queste attrattive debbono distogliere da una visita all'abitato di Vallauris con i laboratori di ceramica e le vecchie ceramiche che ricalcano ancora un piano urbanistico razionale che risale al XVI secolo quando Rainier Lascaris, illuminato viceré, tracciò su carta per impostare la rinascita del paese che era stato spopolato dalla peste ed era in attesa di energie umane nuove.

Bruno Viano

Il Comune di Limone Piemonte
La Proloco Limone
Il Consorzio Limone International
L'Associazione Culturale Ousitano Vivo

Presentano il



Una manifestazione popolare coinvolgente
che Vi entusiasmerà

Mostre ■ Stand, Concorso Fotografico, Flama D'oc,
Gare sportive, Concerti (Trio d'Ance di Cuneo,
Roberto Tombesi, Totore, Kalenda Maia, Lou Dalfin,
Coro Tera, Senhal), Spettacolo Teatrale.

Inoltre Servizi di Ristorazione e Vendita di Prodotti Tipici

Per informazioni:

I.A.T. tel. 0171/92101

Consorzio Limone International tel. 0171/926757

Con il contributo della Comunità Montana Valli Gesso, Vermentagna, Pesio

TAPPETI DIFETTATI

PERSIANI - PAKISTANI - CINESI - RUSSI - TURCHI

PREZZI IRRISORI

TALAMO TAPPETI

Via Vittorio Emanuele, 24

Piazza Garibaldi, 16

BORDIGHERA

ORARIO: 17,00 - 23,00

FESTIVI COMPRESI

ORARIO: 17,00 - 23,00



Liguria

LA STAMPA 2 Luglio 1996 SVIMIX 41

ITINERARI NEL FINALESE

FINALE LIGURE. E' iniziata ieri pomeriggio la 9ª edizione delle «Passeggiate nel Finalese» organizzate dal Comune e da Amnesty International. Sono stati previsti nove itinerari che a luglio saranno riproposti due o tre volte. Fra le mete, la chiesa medievale di San Lorenzo, la macchia mediterranea, Rocca di Corno, Piamarino, Calvisio, la Caprazzoppa, i ruderi del Castrum Perticae, i graffiti del Capo delle Conche, Verezzi, le cave e altro. Le escursioni s'iniziano a metà pomeriggio e si concludono in prima serata, fra le 20 e le 21. Le iscrizioni si ricevono presso la libreria Centofiori in via Ghigliera (informazioni al numero 019/893044). La quota di partecipazione è libera e interamente devoluta alle iniziative dell'attivo gruppo di Amnesty International del Finalese. «Passeggiate della solidarietà», lungo l'antica via Julia Augusta anche ad Alessio sempre per iniziativa di Amnesty. [a.r.]

Dopo le polemiche di «Event», comincia la seconda settimana del festival di Nervi

Ballando, si esplora il rapporto tra i sessi

Stasera e domani «Nuevas Cruces» dell'Opera di Berlino

GENOVA. Seconda settimana per il Festival del Balletto di Nervi. Lo spettacolo inaugurale, giovedì scorso, ha destato qualche perplessità e diviso il pubblico. Merce Cunningham, anziano e celebre coreografo, padre della cosiddetta post-modern dance, ha in effetti sorpreso molti spettatori proponendo «Event», sorta di collage, ricostruzione libera e ogni volta diversa (secondo il criterio dell'aleatorietà in voga negli Anni Sessanta quando il balletto fu consegnato) di un vasto repertorio coreografico. Gli applausi, al termine, ci sono stati, ma alcuni commenti non sono stati benevoli. D'altra parte, Cunningham rientra a pieno titolo in un cartellone che privilegia le esperienze più moderne.



Philip Glass

E' vero che «Event» può apparire per certi aspetti «datato»; è però anche vero che il ruolo ricoperto da Glass è stato in questi decenni di assoluto pri-

mo piano e stretta collaborazione con altre figure rilevanti, da Martha Graham a John Cage.

Si diceva della impostazione «moderna». Se ne avrà una conferma in questa seconda settimana che proporrà due diversi appuntamenti ballettistici a

GENOVA

Conferenze e proiezioni

GENOVA. Sono previste manifestazioni collaterali, ospitate nell'Auditorium Montale con inizio alle 18. Domani, Elisa Vaccaro parlerà di «I nuovi coreografi americani, Susan Marshall, Stephen Petronio e Bill J. Jones». Per venerdì e sabato, sono fissate due video-proiezioni: venerdì si parlerà di Nina Virounova, sabato di Carmen Amaya e flamenco. Il cartellone prevede altri due titoli: mercoledì l'Hamburg Ballett porterà «Odyssee», opera del direttore della compagnia stessa, John Neumeier, musica di George Gounod. Sabato (con replica domenica) andrà in scena «Gli italiani alla corte degli zari» di Mario Porcile con testi di Luigi Rossi. [r.l.]

Nervi, oltre alla esecuzione (dove si esibirà il Tanztheater Der Komischen Oper

Berlin. Il complesso comprende ballerini e ballerine di tredici Paesi. Direttore artistico e coreografo principale è Jan Linkens, olandese, nato nel 1958, alla guida della Compagnia dal 1994, in cui sostituisce il fondatore del gruppo, Tom Schilling.

Il programma prevede la presentazione in prima italiana di «Nuevas Cruces», un balletto che Linkens ha creato nel 1993. Le musiche del gruppo rock parigino «Von Magnets», 7 musicisti il cui stile intende fondere musica araba e spagnola con la musica elettronica e il trash duro.

«Nuevas Cruces» significa «Nuove croci», cioè nuove sofferenze per l'umanità. La musica rock accompagna 9 ballerini e 9 ballerine, il palcoscenico si trasforma in una scena rock. Domani il nero, canzoni e mescolano a colpi metallici (anche stasera, probabilmente, il passaggio di treni accanto ai Parchi non arrecherà alcun disturbo), a stridori di freni, ai rumori di un'officina che richiama alla nostra civiltà.

Nell'arco di circa novanta minuti (sembra la misura standard di questo Festival del Balletto: un'ora e mezzo durava anche lo spettacolo di Cunningham) Lin-



Settimane del balletto a Nervi

ton. Infine, di Bill T. Jones si potrà vedere «I want to cross over» basata su gospel.

Il «Lyon Opera Ballet» replicherà sabato. Tutti gli spettacoli hanno inizio alle 21.30.

Roberto Iovino

Da questa sera, per 18 appuntamenti

Parte a Villa Faraldi il festival teatrale

VILLA FARALDI. Oggi, Villa Faraldi apre le strade della «Sera» a questo il tema che contraddistingue i diciotto appuntamenti del 13° Festival teatrale, che comincia a frazione Rile. Alle 22, va in scena la compagnia Quelli di Grock, che ha fatto da «spalatore» per il regista Maurizio Nichetti. Presenterà «Lessico amoroso», liberamente tratto da «Pain de ménage», atto unico di Jules Renard.

La regia è firmata da Claudio Orlandini, che ha lavorato con grandi maestri, da Eduardo De Filippo a John Strasberg, e partecipato inoltre a numerosi spettacoli del Teatro della Tosse di Genova. Gli interpreti sono Maurizio Salvalaglio, che ha già affrontato testi di Pinter, Gensel, Cecov, e Fernanda Calati, docente di canto lirico e moderno all'Accademia della Voce di Brindisi.

Ha anche frequentato le scuole di mimodramma «Larsen» a Milano.

La vicenda è ambientata in una villa alla porta di Parigi, nell'anno di grazie 1895. Il racconto ruota attorno a due cop-

prie: Pierre e Genyviève, da una parte, Marthe e Alfred dall'altra. Sul palco, però, appaiono soltanto Marthe e Pierre, che provano un grande piacere a parlare di tradimenti, seduzione e...

Le strade dell'eros sono infatti il tema conduttore della serata, inserito nel «Lessico amoroso» della curiosa, che accompagna l'intera rassegna (il personaggio-simbolo è Atlante). I due protagonisti si proclamano fedeli ai rispettivi «invisibili» coniugi. Ma fino a dove arriva la bugia? E se a tradirli fosse la coppia assente?

Durante la serata, in collaborazione con il Premio Grinzane Cavour e Giulio Einaudi Editore, Gisella Bein leggerà «Lettere al primo amore». Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire (ridotto 15 mila). La manifestazione è del Comune e di Assemblée Teatro, patrocinata da Provincia e Regione, prosegue venerdì, con Luciana Littizzetto.

Il 13, s'inaugura infine il Gran Bazar delle cantine: degustazioni e mostre. [e.f.]

Giro d'Italia a vela: più lontana «S. Benedetto»

Sfuma per i liguri il bel sogno rosa?

SAVONA. E' sempre «San Benedetto del Tronto» a dominare la scena del Giro d'Italia a vela. Anche l'ottava tappa, infatti, la Catania-Crotone (140 miglia) è stata vinta dall'equipaggio che detiene sempre più saldamente la maglia rosa. «Provincia di Savona-Riviera della Palme» è dovuta accontentare di un settimo posto che, almeno per il momento, le speranze, nate nei giorni scorsi, di operare un sorpasso nei confronti del team capolista.

Che le cose, per l'equipaggio di Favini, non andassero per il verso giusto si è intuito fin dalle prime miglia. Al contrario, «San Benedetto» ha azzeccato tutte le mosse, incrementando il divario con la classifica generale dove «Provincia di Savona» rimane, con uno scarto sempre più risicato, al secondo posto, a insidiata da «Monfalcone» di Pelaschier che ieri è giunta al secondo posto.

La tappa è stata caratterizzata, soprattutto nella seconda parte, da un vento debole che ha tradito diversi equipaggi

compreso quello savonese. E adesso? Le speranze per i liguri di salire sul gradino più alto del podio il 13 luglio all'approdo finale di Trieste sono notevolmente diminuite, considerato che, quella di ieri, «San Benedetto» ha colto la quinta vittoria su otto tappe disputate. La forza dei savonesi si manifesta nelle tappe brevi come quella odierna, un «triangolo» (partenza alle 12) che si sviluppa nello specchio d'acqua di Crotone. Ma purtroppo queste tappe, a differenza di quelle d'altura, hanno poco peso in quanto il coefficiente di difficoltà è molto basso.

Dunque, «Provincia di Savona» - per sperare nel primo posto finale - deve effettuare una grande regata nel prossimo week-end quando in programma la Trani-Pescara, una delle più insidiose di questa gara ideata da Cino Ricci.

Da ricordare, infine, che la Tgs prevede, il giorno di conclusione della tappa, sintesi su Rai 1 intorno alle 1.30. [g.o.]

Sorgono locali di tendenza messicana o spagnola dove bevendo pinacolada o tequila si ascoltano blues

E sul Ponente si respira atmosfera «hispanica»

A Sanremo il «Pico de Gallo» e a Diano s'inaugura il «Disco Garden»



Ballerine brasiliane

SANREMO. Musica del vivo all'aperto, cocktail latino-americano, messicani e spagnoli, voglia di estate e di divertimento. Spiagge a lungomare del Ponente, con l'arrivo del mese di luglio, rivelano mode e tendenze che rendono omogenea la clientela rispondendo alle esigenze dei teen-agers e al tempo stesso a quelle di chi ha tra i 30 e i 40 anni.

Gli elementi fondamentali sono pochi ma irrinunciabili: atmosfera «hispanica», musica dal vivo o comunque ballabile, una lista delle bevande che comprenda almeno pinacolada, tequila, rum e quant'altro permetta di far sembrare la Riviera un paradiso. Se poi il tutto si trova a pochi metri dal mare e addirittura affacciato sulla spiaggia, il cocktail diventa davvero impareggiabile.

E la tendenza, la moda, ha visto la nascita a Sanremo del «Pico de Gallo», un locale mes-

sicano che si trova al Lido Imperatrice, sulla passeggiata Vittorio Emanuele II, proprio al sotto della celebre passeggiata dedicata alla zarina Alexandra. Grandi ombrelloni bianchi, un bancone a mezzaluna sul quale ondeggiano coloratissimi pagliaccini, e due volte alla settimana, musica dal vivo.

Si inizia questa sera con un duo genovese formato da Barbara Schenone e Gianni Sainato. In scaletta blues e soul genovini, per ballare e intrattenersi al fresco della brezza. Al «Pico de Gallo» gli appuntamenti le esibizioni live continueranno per tutto il mese (anche a agosto) sempre al martedì e al venerdì.

Nell'imperiese, a Diano Marina, è in programma stasera l'inaugurazione del «Disco Garden», espansione estiva del «Sortilegio Disco Club» via Mortua. Per l'occasione animazione con ragazze sui cubi e

un grande rinfresco aperto a tutti. Il «Disco Garden» presenta un'estate di grandi appuntamenti: sabato la compilation del dj Roby Perosa e il giovedì party a tema. Quello di questa settimana è dedicato all'«Ice Cream», al gelato.

La prima settimana di luglio vede anche la riapertura del «Puerto Escondido» a Sant'Anna, sempre a Diano. L'appuntamento è l'inaugurazione fissata per giovedì sera alle 21. Il locale quest'anno «lascia» la sua impronta tipicamente «hispanica» per privilegiare la musica anni Sessanta e riscoprire il ballo liscio. Per protagonisti musicali dell'inaugurazione sono il duo «Los Gitanos» formato da Wolmer e Wilma Martina. «Puerto Escondido» sarà aperto dal giovedì al sabato. E in Riviera la voglia di un'estate di divanta realtà.

Giulio

fino al 14 settembre 1996
"Salle des Etoiles"

MONTE-CARLO SPORTING CLUB

5, 6, 7 luglio
TON JONES
THE PHIL COLLINS BIG BAND
AN INSTRUMENTAL PERFORMANCE

19, 20, 21 luglio
HARRY BELAFONTE
22, 23, 24 luglio
CAROLE COCONUTS
Regia di Alfredo Arco

25 luglio
RANU DIEANGSA
26, 27, 28 luglio
ZUCCHERO

9 agosto
DALE DE LA CROIX ROUSE
MONICA SCUE
in Musical Soliton

10 agosto
MICHAEL BOLTON

16, 17, 18
BILLY PAUL

21, 22, 23 agosto
JOHNNY HALLYDAY

29, 30, 31 agosto, 1 settembre
LUCIO LALLA

2 settembre
BARRY WHITE
THE LOVE UNLIMITED ORCHESTRA

11, 12 settembre
CALINE DION

...e altre serate, il grande spettacolo dell'estate
"DREAMSTORY"

date suscettibili di eventuali modifiche
Tel. 00 37 92 16 34 34

Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.



Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste - Valley
88 pagg. L. 9.800



Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste
di Pietro Giglio e Mauro Raffini
112 pagg. L. 59.000



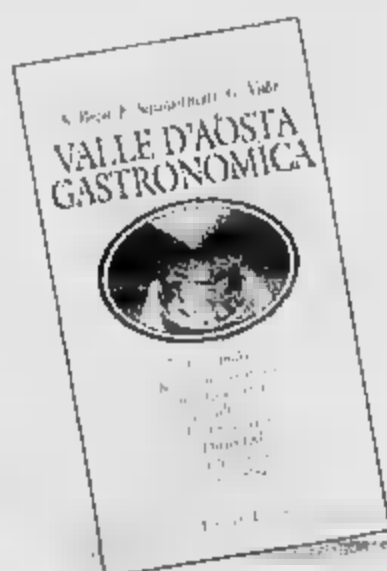
Valdigne - I Paesi del Monte Bianco
Valbeni
304 pagg. L. 40.000



E LA Valle
La Traccia
96 pagg. L. 8.000



LA CITTÀ DI AOSTA
di J.-G. Rivolin
152 pagg. L. 24.000



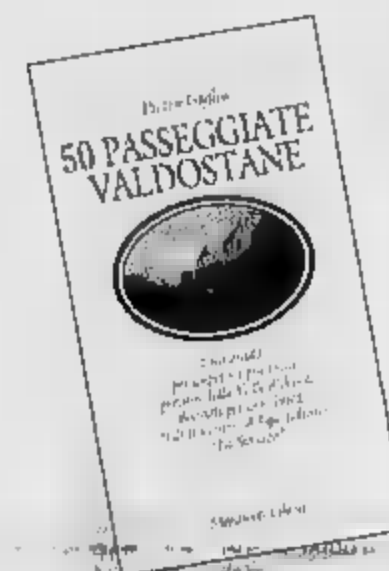
Valle d'Aosta Gastronomica
di S. Bovo - E. Sanguinetti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000



AGRITURISMO IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
144 pagg. L. 24.000



Valle d'Aosta I Castelli & Il Castello di Fenis
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000



50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000



IL GIARDINO ALPINO PARADISIA
di L. Poggio - (P.N.G.P.)
192 pagg. L. 19.500



LE CITTÀ DEL VINO
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000



ARRAMPICATE IN VALLE D'AOSTA
di M. Minoggio
144 pagg. L. 28.000



RIFUGI E BIVACCHI IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000



STALPINISMO IN VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e E. Noussan
166 pagg. L. 32.000



Valle d'Aosta Sci di Fondo
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. L. 26.000



Valle d'Aosta Mountain Bike
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. 28.000



Musumeci Editore
Loc. Amérique, 99
Quart (Valle d'Aosta)
tel. 0165/765222



Valle d'Aosta in Valle d'Aosta
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000



IL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
180 pagg. L. 28.000

QUI MARASSI

Montella, caso-simbolo vietato scandalizzarsi?

MONTELLA alla Sampdoria? Questione di scandalo sotto la Lanterna: i blucerchiati soffrono ai cugini non un giocatore qualunque, ma il bomber, l'elemento fondamentale del nuovo Genoa disegnato e diretto da Attilio Perotti. Ma questo scandalo non è nuovo. Né per il mondo del calcio, dove ormai tutto è lecito, né per le squadre genovesi. Più di ottant'anni fa il Genoa portò via all'Andrea Doria i due gioielli Sardi e Santamaria, e a quei tempi scandalo fu veramente (con tanto di processo) per tutto il football italiano, allora rigorosamente dilettantistico. «Pinella» Baldini, uno dei più famosi blucerchiati, cambiò sponda nell'estate del '50. L'ultimo a «tradire», nemico dei dieci anni fa, è Alessandro Scanziani: da capitano della Samp a capitano del Genoa, con l'assenso di Paolo Mantovani. E poi chissà quanto sia giusto parlare di scandalo nel caso Montella... Perché fin dei conti nessuno è stato scorretto con nessuno. Forse è stato infranto il gentlemen's agreement fra squadre concittadine. Ma forse è grave.

Certo la storia Montella verrà ricordata a lungo. Spinelli si sentiva al sicuro dopo aver ottenuto dal presidente dell'Empoli Corsi l'ok per la seconda metà del cartellino dell'attaccante, valutata 3 miliardi e 600 milioni. Al momento però di trasferire sui moduli federali l'accordo su scrittura privata - come tale non riconosciuto dalla Fige - Corsi ha fatto retromarcia. Come lo Montella, che attraverso il procuratore Sergio Bertì (lo stesso di Galante, Pastine, Jugovic e Mihajlovic), ha sparato alto sull'ingaggio: 900 milioni all'anno.

E' stata rottura, si è allestate l'Empoli ha offerto 5 miliardi: 165 milioni il Genoa, sentendosi ingannato, si è rivolto alla commissione tesseramenti, salvo ripensarsi il giorno dopo a rinunciare definitivamente al bomber, incassando quei 5 miliardi e rotti.

Da qui ad arrivare alla Samp il passo è breve. Perché Montella gravita nell'orbita-Sogliano, perché Sogliano lavora per il Parma, perché Parma e Samp sono società amiche, perché il Parma deve ancora un Veron alla Samp, perché la Samp sta ancora cercando il sostituto di Chiesa, perché infine la Samp è l'ultima società di spessore che può offrire a Montella una maglia da titolare in A. Quella che fu Chiesa.

In attesa di comunicazioni ufficiali la situazione è la seguente. Montella, rientrato domenica da una crociera è irripetibile. Ha staccato telefoni e telefonini. La Samp, il Parma pure. Il Genoa, che ha fatto la solita figuraccia, è alla disperata ricerca di una terza punta italiana che possa piacere le ire di Perotti. In attesa del colpo grosso, attaccante straniero da comprare senza fretta. I tifosi, preparati anche alla cessione di Galante, letteralmente imbuffati con il presidente e minacciano rivoluzioni.

Ma se tra poche ore Montella



Vincenzo Montella

sarà ufficialmente della Samp, nessuno dovrà gridare allo scandalo. Enrico Mantovani ha rilevato il cartellino dall'Empoli, che ne è a tutti gli effetti il legittimo proprietario. Una grande operazione di mercato, non c'è dubbio. Ed Eriksson, dalla Svezia, ha fatto sapere di gradire molto il giocatore.

Damiano Basso

Da domenica la corsa a tappe della Fci Ciclomotori verso il «Superprestige»

IMPERIA. Per tutto il mese di luglio gli appassionati delle gare ciclomotoriali saranno impegnati nella prima edizione del «Superprestige» della Riviera dei Fiori, corsa a tappe organizzata dalla Federazione, il patrocinio della Provincia di Imperia. La manifestazione, che prenderà il via domenica 7, si snoderà per cinque tappe: tutto l'estremo ponente, e avrà un prologo a cronometro di 2,3 km, il 1° Memorial Brunetti, organizzato dal Gs Conad ad Imperia, sul tracciato di corso Alende.

La seconda tappa, sempre domenica 7, svolgerà i Piani di Imperia sul nuovo circuito misto, da percorrere sedici volte per le fasce A e B ed undici per le altre categorie. Il «Superprestige» proseguirà poi il 16 luglio in valle Argentina, con il Trofeo Polisportiva Badalucense, gara in linea di settanta chilometri, e quindi il 21 luglio a Sanremo, su un circuito cittadino di 10 km, per il 1° Trofeo Itagro, con partenza ed arrivo a Coldirodi.

L'ultima tappa, il giorno 28, sarà valida anche quale seconda prova del Campionato provinciale della montagna. Si tratterà infatti del Memorial Zerbone, cicloscalata di 15 km da Chiavari al passo del Ginestro, al termine della quale si svolgeranno le premiazioni. Silvio Fini, responsabile del settore ciclomotoriale della Fci imperiese, fiducioso nella buona riuscita della manifestazione: «Abbiamo organizzato il «Superprestige» tenendo conto delle esigenze di tutti i corridori, che potranno cimentarsi con tutte le specialità, dalla corsa in linea, alla cronometro, al circuito, alla cicloscalata. Ciò permetterà di tenere aperta fino all'ultimo la lotta per il titolo finale, aumentando l'interesse degli appassionati per la manifestazione». La quota di iscrizione, per ogni singola prova, è stata fissata in diecimila lire, al termine di ogni tappa, gli organizzatori consegneranno le maglie distintive del primato ai leader della varie classifiche. (L. A.)

Bruno Monticone

Alle accuse degli Ultras Samurai, la società ribatte con decisione e sottolinea i problemi

Imperia e tifosi: risposte a muso duro

«L'impegno del club va sostenuto, non capirlo è grave»

Arma, la sera del «poker»

Per Impresa Sciascia ed Edilfac belle affermazioni a suon di gol

ARMA DI TAGGIA. Poker di gol per l'Impresa Sciascia e per l'Edilfac, quest'ultima all'esordio, nella prima serata della seconda tornata di incontri nella 44 Coppa Valle Argentina-Trofeo EBC Corradini, il torneo calcistico by-night a sette giocatori, in corso svolgimento allo «Sclavi». Le due squadre sanremesi hanno vinto segnando quattro gol ciascuna.

L'Impresa Sciascia (Sclarino, Migliore, Coccoluto, Galletto, Siciliano, poi Grossi, Baldan, Pastorelli, poi Di Federico), riscattando la sconfitta patita nel match inaugurale del torneo, ha superato un netto 4-1 la Carenzi Alimentari Arma di Taggia (Magagnoli, Alberti, Di Marcobarardino, D'Agui, poi Romeo, Pulvirenti, poi Montrone, Lanteri, poi Boeri, Celbi). Un risultato messo al sicuro nel primo tempo con le reti di Coccoluto e la doppietta di Galletto; nella ripresa Pastorelli ha portato a quattro le reti dei sanremesi, prima che Dimarcorbarardino accorciassi le distanze per la Carenzi Alimentari.

ri formazione in gran parte composta da giovani che, nella ripresa, ha avuto una bella impennata d'orgoglio.

Scozzettante l'esordio del torneo dell'Edilfac Sanremo (Berbaris, Tirone, Lorieri, Nocera, Sammassimo, Lapa, Luca Gatti, poi Griseri) che ha avuto la meglio sugli arnesi del Parco Giochi Angela (Revello, Tacchi, Catroppa, Lanteri, poi Mela, Cirigliano, Molinato, Gozzi, poi Nigrol). L'Edilfac, con in squadra una fetta significativa della formazione titolare dell'Argentina Arma, è andata in vantaggio. Nocera, si è fatta raggiungere da gol Molinato, mettendo poi al sicuro il risultato ancora nel primo tempo. Le reti di Lorieri (un giovane del Ventimiglia che, si dice, sia vicinissimo a passare all'Argentina Arma) e Lapa. Nella ripresa, dopo che Tacchi aveva ridotto a una volta le distanze, altro gol di Lapa ha chiuso la partita. Match vibrante che, sul 3-2 per i sanremesi, ha visto anche il primo espulso del torneo: è stato Catroppa, che ha fatto le spese del momento più nervoso del match, quando il gol di Tacchi aveva rimesso in discussione, per qualche minuto, il risultato.

Con i risultati di sabato sera, quinta giornata del torneo, ora la situazione nel girone A appare equilibratissima: ben quattro squadre su cinque appaite in testa al girone: tre punti sono il Bar Kinki Sanremo, il Parco Giochi Arma di Taggia, l'Impresa Sciascia Sanremo e l'Edilfac Sanremo. Quest'ultima, però, ha disputato un match in meno ed è di fatto al capofila del girone: la Carenzi Alimentari, ferma a quota zero dopo due partite, appare ormai rassegnata all'eliminazione. Questa sera vanno in campo le squadre del girone C: Bar Sport-Ristorante Due Pozzi Imperia contro Riviera Services Arma di Taggia (ore 21,15) e Ortofrutta Boeri Arma di Taggia contro Mionetto Spumanti Arma di Taggia (ore 22,30). Dopo il primo turno Bar Sport e Riviera Services, di fronte questa sera, sono in testa al girone con tre punti.

Taggia. E' ripartita anche la 22a Coppa Città di Taggia-12° Trofeo Fiat Arnaldi Giorgio in corso di svolgimento a Taggia, torneo a sette riservato a squadre amatori. Questa sera vanno in campo le squadre del girone D: Ecoter-Caviglia Taggia contro Bar Torre Taggia (ore 21,15) e Hotel Europa Arma di Taggia contro Pescheria Bianca Arma di Taggia (ore 22,30).

IMPERIA. La protesta dei Samurai Ultras nei confronti della società trova risposta. L'Imperia ha risposto con un comunicato stampa che fornisce prime indicazioni sul futuro, anche se restano molte incognite sull'accesso alla Nazionale dilettanti. I dirigenti si sono riuniti domenica per approvare il bilancio della stagione e hanno anche fatto il punto della situazione: «L'Imperia è economicamente sana, anche se mancano problemi notevoli portati, i principali dei quali sono il mancato rinnovo del Comune del contratto per la gestione del «Ciccione» e l'assenza di un valido sponsor, essendo terminato il rapporto con l'Oleificio Borrelli, al quale comunque vanno i nostri ringraziamenti».

E' evidente che, prima di intraprendere qualsiasi nuova impresa, il club dovrà sciogliere questi due nodi. Se pare indubbio il rinnovo del contratto con il Comune per il campo, tuttavia indispensabile in tempi brevi in quanto requisito fondamentale per la presentazione della domanda di ripescaggio, qualche difficoltà potrebbe emergere per lo sponsor. Stasera, intanto, il direttivo sarà impegnato in una nuova riunione, allargata ad alcune persone che entreranno a far parte del consiglio. Continua il comunicato: «Sarà una seduta importante, assumeremo decisioni basilari per il futuro, come la presentazione della domanda di ripescaggio. Dev'esser chiaro fin d'ora che, memori del passato, terremo



Un gruppo di Ultras nerazzurri al «Ciccione»: la frattura con la società è ampia

ben presenti gli oneri finanziari cui andremo incontro in caso di ripescaggio: no ai salti nel buio». Piuttosto dura, infine, la presa di posizione nei confronti degli Ultras, che, a dire il vero, in questa stagione hanno sempre dato prova di maturità: «Non è affatto condivisibile il tono del comunicato dei Samurai, e neppure parte del contenuto. Tra gli attuali dirigenti vi è sempre stata assoluta unità di

intenti e, se è indiscutibile che l'Imperia sia cresciuta nella considerazione di chi conta nel calcio nazionale, ciò può darsi per alcune frange di tifosi, deve essere che occorre sostenere e motivare i dirigenti. L'Imperia è stata grande, l'obiettivo è sfuggito di un soffio, ma le soddisfazioni non sono mancate».

Luca Anoretti

tuttoscient

«Tuttoscient», vol. 27
(1 gennaio - 30 giugno 1995)
pp. X + 106
L. 18.000

LA STAMPA

Le offerte di «Tuttoscient»:
Volume 1 (10 n.) 120.000
Volume 11 (27 n.) 215.000
Con abbonamento a «La Stampa» (trattato d'importazione) del 20% sulle singole opere e possibilità di acquistare presso il salone di via Roma 99 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscient», desiderate ad abbonarsi e non potrà richiederle contrassegno all'editore «La Stampa» - Ufficio Edizioni Librerie, via Marengo 52, 10126 Torino (tel. 011/555.500).

LA STAMPA DI LA STAMPA - TRATTATO DI IMPORTAZIONE DEL 20% SULLE SINGOLE OPERE E POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE PRESSO IL SALONE DI VIA ROMA 99 A TORINO.

Automobilismo: bella conferma per il pilota sanremese, che tra 15 giorni correrà in Germania

Maselli guida l'«europeo» delle Cinquecento

Ha rafforzato il primato con il secondo posto alla «24 ore di Ypres»



Andrea Maselli, sanremese, guida il Trofeo Fiat Cinquecento-Martini Europa Cup

SANREMO. Secondo in Belgio alla «24 ore di Ypres», il pilota sanremese Andrea Maselli ha rafforzato il suo primato nella classifica generale del Trofeo Fiat Cinquecento Sporting-Martini Europa Cup, il trofeo monomarca che vede protagonista le vetturine torinesi.

Maselli, dopo aver vinto in aprile il rally di Piancavallo ed aver ottenuto un brillante terzo posto nel Rally di Polonia, ha confermato anche sulle strade della prova belga il momento di gran forma: «La «24 ore di Ypres» mi preoccupava molto per il lungo chilometraggio delle prove speciali e per la difficoltà di effettuare ricognizioni accurate su un percorso profondamente diverso da quello che normalmente caratterizza le prove italiane. Per fortuna è andata bene», ha Maselli che guida la classifica continentale con 47 punti contro i 37 del belga Larry Cois che

al momento appare l'avversario più accreditato, anche sulle strade casa ha dovuto cedere il passo a Maselli.

La «24 ore di Ypres» ha visto il debutto dell'alexandrino Velter Ballestrero in coppia con il milanese Giovanni Bernacchini; ha preceduto di 3'35" lo stesso Maselli (che correva in coppia con Arena) e di 5'15" i belgi Cois-Droeven. In campo femminile vittoria bre- Maria Paola Fracassi. Si è ritirato, invece, l'imperiese Alessandro Schiavo, uscito di strada, che era già stato costretto al ritiro anche nel Rally di Polonia. Una stagione sfortunata, la sua, fino a questo momento.

Il prossimo appuntamento valido per il Trofeo Fiat Cinquecento Sporting-Martini Europa Cup è fissato in Germania, tra il 18 e il 19 luglio, quando verrà disputato il «Rally Hun-

(L. M.)

1995

continua La Stampa in CD-ROM.

tutto

LA STAMPA

Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

Nata Leader

3M lancia Imation,

una nuova società
da 2 miliardi e 250
milioni di dollari,
leader nella gestione
delle informazioni
e delle immagini.

C'è un ~~mondo~~ leader mondiale nella memorizzazione dei dati, nei sistemi di immagini laser per uso medico, nelle pellicole fotografiche ■ marchio commerciale e nelle prove di stampa a colori: Imation. Imation ■ una società del tutto nuova ed è già fra le prime 500 aziende di Fortune; una società che ha nel suo patrimonio genetico lo spirito innovativo di 3M. Un'azienda con molte grandi nuove idee. E che pensa proprio come voi. Telefonateci al numero 02/7538.1 oppure inviate un fax al numero 02/7538.3900. Inoltre, veniteci a trovare su Internet: <http://www.imation.com>.



IMATION

dall'Innovazione 3M

Il giudice per le indagini preliminari ha scagionato il rappresentante di Bergeggi **Delitto di Cuneo, Ansaldo innocente**

**Il trentaquattrenne fidanzato della figlia della vittima era accusato dell'omicidio dell'ex primario
L'avvocato difensore: «Ora presenteremo la richiesta di risarcimento per ingiusta detenzione»**

CUNEO. «Finalmente la magistratura ha capito che quel delitto non c'entra nulla. Sono innocente. Purtroppo ci sono voluti due anni per arrivare a questa conclusione. Oggi posso tornare a vivere tranquillo e rifarmi un'esistenza insieme a Federica». Quasi come avesse appena superato un esame di Stato, Mauro Ansaldo, stentato ieriusciva a nascondere la felicità per la fine di un incubo: il giudice per le indagini preliminari del tribunale, Gianluca Petragnani Gelosi, ha archiviato la posizione del rappresentante di Bergeggi, fidanzato di Federica Motta, figlia dell'ex-primario, Renato, massacrato e randellato il 21 luglio '94.

Ansaldo era accusato dell'omicidio dell'anziano medico, avvenuto nel suo alloggio studio di via Statuto, pieno centro a Cuneo.

Rimasto al Cerialdo in cala d'isolamento per oltre un

mezzo, era poi stato scarcerato. A inizio giugno il pubblico ministero Giorgio Giraudo, ricevuto da Roma le analisi dei son-
trovato sul corpo della vittima, aveva chiesto l'archiviazione delle accuse: quelle tracce ematiche non corrispondevano al gruppo sanguigno Ansaldo e neppure della sua amante.

Ieri il giudice per le indagini preliminari ha accolto la richiesta del sostituto procuratore e ha scagionato definitivamente il rappresentante di Bergeggi.

«Si poteva arrivare molto prima a questa conclusione - prosegue Mauro Ansaldo - rendo conto essermi creato da solo i problemi con la giustizia, quando negai di essere stato a Cuneo quel maledetto 21 luglio. Mi comportai in quel modo perché non volevo far sapere che ero venuto per incontrare Federica. Accertato questo mio passo falso, le indagini potevano essere mirate fin da subito in

altre direzioni».

«Ora - dice l'avvocato difensore - del rappresentante di Bergeggi, Flavio Battisti di Cuneo - presenteremo la richiesta danni - risarcimento per ingiusta carcerazione. Ci aspettiamo il massimo possibile, anche se mi rendo conto che il limite è di cento milioni. Sono convinto che la colpa dei ritardi non sia della magistratura di Cuneo. I giudici hanno dovuto attendere gli esiti sulle tracce ematiche trovate sul cadavere e inviate a Roma per le analisi. Sono i gabinetti di polizia scientifica di Roma che sono oberati di lavoro e ci mettono molto tempo a smaltire le pratiche».

Ansaldo, a fine estate, insieme a Federica, aprirà un negozio di hi-fi in centro a Cuneo, a 200 metri dall'alloggio dove è stato ucciso il padre della sua fidanzata.

Gianpaolo Marro



Mauro Ansaldo e Federica Motta spirano un negozio di hi-fi a Cuneo

L'episodio a Vado **Dal deposito sparisce caffè per 80 milioni**

VADO L. Dal deposito di Vado Ligure del caffè «Segafredo», in via Pieve 122/A, sono spariti decine di chili di caffè, per un valore di circa settanta, ottanta milioni. Il furto è stato messo a segno, probabilmente, nella notte fra sabato e domenica scorsi, è stato denunciato ieri mattina ai carabinieri di Vado Ligure, dalla responsabile del deposito, Claudia Giudice, 26 anni, abitante a Spotorno.

Porte e finestre del deposito presentano segni di effrazione e la pista battuta dagli investigatori è molteplice e quasi tutte concentrate su chi aveva frequente accesso al deposito del caffè.

Per entrare, infatti, i malviventi potrebbero aver utilizzato chiavi false, fabbricate tramite un calco. Ma non si esclude neppure l'ipotesi che i ladri si siano nascosti nel deposito al momento della chiusura, per entrare successivamente in azione quando i responsabili se ne erano già andati. (b. b.)

Incidente stradale **E' morto il musicista Bonaccorso**

Il musicista imperiese Giuseppe Bonaccorso, 36 anni, che per lungo tempo aveva abitato a Imperia: il percussionista e compositore, in arte «Naco», è morto domenica mattina in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla Voltri-San-
thia, all'altezza di Pradua (Alessandria). Per il musicista, sbalzato fuori dall'abitacolo, si è rivelata fatale la grave ferita al capo.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. (e. f.)



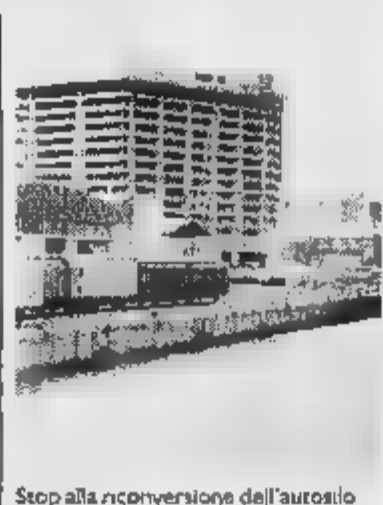
Negoziante di Dego **Scambio di fax Resta in carcere per una svista**

DEGO. Giovedì era tutto pronto per il rientro in famiglia: la moglie Anna Daniela Delfino era ad attenderlo fuori dal carcere d'Imperia. Pier Francesco Sogno, 41 anni, commerciante di Dego, arrestato a novembre per una serie di condanne legate a reati fallimentari, condanne passate in giudizio, aveva ottenuto l'affidamento e poteva tornare a casa. Uno scambio di fax, probabilmente dalla cancelleria del Tribunale di Sorveglianza di Genova, gli ha rimandato sullo stomaco il sapore della libertà che già gustava: il messaggio mandato alla direzione del penitenziario, con cui lo si informava dell'accoglimento della richiesta di affidamento presentata dal suo legale, Erminio Annoni, riporta infatti il nome di un altro detenuto. Una svista? A questo intoppo Sogno dovrà rimanere in carcere ancora per qualche giorno, almeno fino a quando non si terrà la nuova udienza. (m. v.)

Dalle Ferrovie via libera per gli artigiani alla Metalmetron **I Vigili del fuoco «bocciano» il parcheggio dell'autosilo**

SAVONA. I Vigili del fuoco bocciarono l'autosilo del porto. Il comando regionale dei pompieri ha espresso parere negativo sul progetto che prevede la trasformazione del «contenitore» per auto in un parcheggio aperto al pubblico. Le Ferrovie invece danno via libera al piano Metalmetron.

Ha subito un brusco stop il piano di riconversione dell'autosilo della Zust Ambrosetti. Il comando regionale dei vigili del fuoco ha sollevato parecchie obiezioni sulle norme di sicurezza e la giunta comunale al lavoro per trovare una soluzione. «Abbiamo chiesto un incontro al comandante dei vigili del fuoco - spiega il vicesindaco Dario Amoretti - per mettere a punto le carenze del progetto ed eventuali rimedi. La bocciatura del piano rappresenta un brutto colpo per lo sviluppo della zona portuale che stava facendo il bagno. I tre hanno cercato di discoparsi. Hanno invocato la loro scarsa conoscenza delle norme marittime che regolano la pesca in immersione, ma non hanno potuto evitare la multa salata.



Stop alla riconversione dell'autosilo

vanno riusciti a garantire 900 posti auto in pieno centro, per accogliere sia gli abitanti della zona portuale, sia i visitatori, sia i lavoratori pendolari».

Ora la Zust Ambrosetti e il Comune presenteranno una relazione, mettendo in evidenza

gli accorgimenti tecnici che potranno essere adottati per ottenere l'agibilità dell'autosilo. I Vigili del fuoco hanno adottato disposizioni, dal momento che il silos sarebbe destinato ad ospitare oltre 900 auto. La Zust dovrebbe realizzare paratie laterali con una griglia particolarmente resistente che al tempo stesso garantisca la massima aerazione dei locali. Un altro inconveniente è rappresentato dall'altezza limitata delle solette che dividono i vari piani dell'autosilo. Via libera invece per il progetto Metalmetron. Le Ferrovie concederanno ai proprietari dell'ex fabbrica meccanica tessile di via Stalin-prodo l'utilizzo di alcune centinaia di metri quadrati di parco Doria. Il terreno verrà sfruttato per garantire una nuova visibilità per l'accesso alle aree industriali. I sei capannoni dello stabilimento troveranno posto decine di artigiani. La metà degli spazi potrà essere dedicata alla vendita dei prodotti. (e. b.)

Svaligiati due alloggi in via Martiri e in via Rossello **Furto in uno studio legale**

Ladri in azione nell'ufficio dell'avvocato Franco Aglietto, in via Paleocapa Magro il bottino: poche migliaia di lire trovate nel cassetto di una scrivania

SAVONA. Ancora un furto in uno studio legale. L'altra notte, i ladri hanno preso di mira l'ufficio dell'avvocato Franco Aglietto, in via Paleocapa. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, i malviventi sono entrati nell'appartamento passando attraverso una finestra che si affaccia sul cortile, poi hanno rovistato nelle scrivanie e negli armadi alla ricerca di qualche soldo. Si sono dovuti accontentare di un magro bottino: poche migliaia di lire lasciate dalle impiegate in un cassetto.

Gli investigatori sono convinti che il furto sia stato messo a segno dalla banda che nelle ultime settimane ha preso di mira, in città, decine di studi professionali, non soltanto di avvocati, ma anche di notai, medici, dentisti, geometri. «La dinamica dell'accaduto - spiegano ieri mattina in questura - lascia spazio a pochi dubbi. Probabilmente si tratta di tossicomani che si accontentano di

ZINOLA **Allontanati gli zingari**

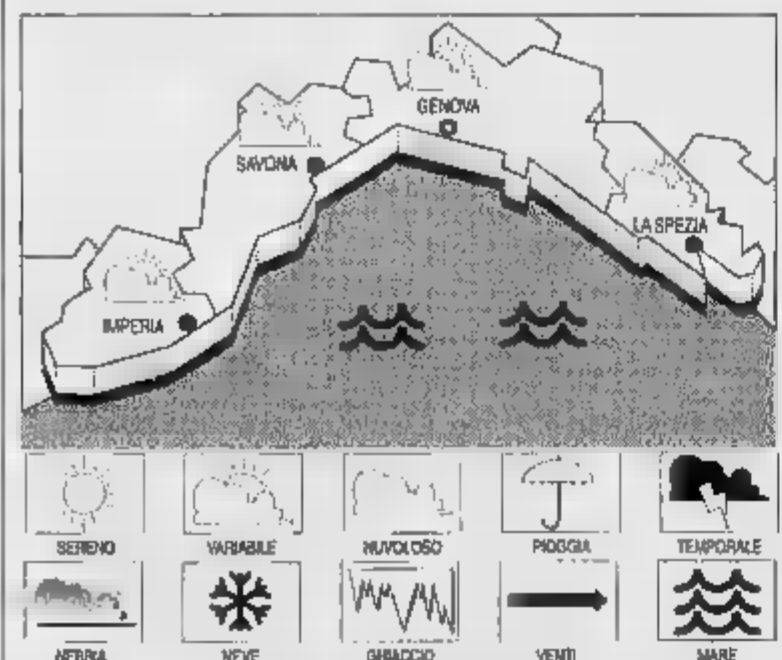
Blitz della polizia in via Brilla, a Zinola. Ieri gli agenti della volante, coordinati dall'ispettore Oreste Leone, hanno allontanato una ventina di zingari, arrivati alle prime luci dell'alba nella periferia della città, e che infestavano negozi e passanti chiedendo l'elemosina in modo pressante. Facevano parte della carovana numerose donne, alcune delle quali erano accompagnate da bambini di pochi mesi. Un nomade è stato arrestato perché colpito da un decreto di espulsione. Nelle ultime settimane la polizia ha allontanato dalla città numerose carovane di zingari. Il giro di vite si è reso necessario anche per il recente aumento di furti che, non è un mistero, spesso portano la firma proprio dei nomadi. La polizia ha scoperto che gli zingari comunicano fra loro con i telefonini cellulari e quando vedono pattuglie della polizia lanciano l'allarme facendoli squillare. (e. v.)

racimolare pochi soldi per poter acquistare la dose giornaliera di eroina.

Continuano anche i furti negli appartamenti. Ieri pomeriggio, i ladri sono entrati in una casa di via Martiri della Libertà mentre il figlio del proprietario

stava dormendo. Si sono impadroniti di qualche oggetto d'oro e di un telefonino, «di cinque milioni, invece, il bottino di un altro furto avvenuto in un alloggio di via Rossello. Infine in via delle Trincee è sparito un autocarro. (e. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvellamenti a schiarite anche ampie, vento moderato e locali rinforzi al largo, mare mosso, temp. in aumento. **Tendenza** domani: cielo poco nuvoloso, con salienti addensamenti, vento moderato-variabile, mare mosso-poco. **temperatura** **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. mare 24°C, umidità rel. 70%, vento Sud Est 15-30 Km/h, mare mosso, cielo irreg. nuvoloso-foschia, press. bar. 1010 mb (in diminuz.).

Operazione degli agenti della polizia marittima nello specchio acqueo davanti alla Madonnetta **Multati tre sub per l'immersione sotto costa** **Armati di fiocina pescavano vicino alla gente che faceva il bagno**

SAVONA. Due milioni di contravvenzione e sequestro dei fucili da sub. Si è conclusa male la domenica al mare per tre turisti torinesi con l'hobby della pesca in immersione: sorpresi con maschere e fiocine nel fondale davanti alla Madonnetta, sono stati multati dalla polizia marittima perché pescavano a poche decine di metri da riva, vicino alla gente che stava facendo il bagno. I tre hanno cercato di discoparsi. Hanno invocato la loro scarsa conoscenza delle norme marittime che regolano la pesca in immersione, ma non hanno potuto evitare la multa salata.

Commentano alla polizia: «Le norme sulla pesca sono molto chiare, tuttavia vengono spesso violate, soprattutto dai turisti. Prendiamo il caso delle immersioni. La normativa consente la pesca subacquea, a una distanza da riva che non sia inferiore a 500 metri». E aggiungono: «Durante la stagione balneare c'è poi l'ordinanza

Incendio danneggia 2 auto

Intervento dei vigili del fuoco, domenica pomeriggio, poco dopo le 13 in via Vittorio Veneto per l'incendio di un'autovettura, causato tutta probabilità da un corto-circuito. A prendere fuoco è stata una Seat Ibiza che il proprietario, Giorgio Zucca, 56 anni, aveva parcheggiato sotto casa. In breve tempo le fiamme si sono estese a un furgone Nissan posteggiato vicino all'auto. Per domare le fiamme, che avrebbero potuto raggiungere anche altri automezzi parcheggiati in via Vittorio Veneto, è necessario l'intervento dei vigili del fuoco della centrale di Savona, i quali hanno poi confermato l'ipotesi che il rogo è divampato a causa di un corto circuito partito dal motore della Seat Ibiza. E' invece, deluso l'incendio di un cassonetto della spazzatura avvenuto, la notte scorsa, in Famagosta a Savona. Le fiamme sarebbero appiccate da una banda di teppisti. (a. z.)

del comandante della Capitaneria che impone limiti a ogni tipo di pesca (anche quella dallo scoglio) per non mettere a repentaglio l'incolumità dei bagnanti.

Da qualche giorno, così, gli agenti della polizia marittima intensificano i controlli davanti alla costa». In particolare, lungo il litorale fra Varazze e Vado Ligure, in seguito anche alle proteste di numerosi bagnanti. «Negli anni scorsi - concludono alla polizia marittima - si sono verificati anche incidenti. Ci

sono stati così di bagnanti fiocinati dal subacqueo, proprio perché si erano immersi a pochi metri da riva. Vogliamo evitare questo tipo di rischio».

Intanto continuano i controlli negli stabilimenti balneari della Provincia. Dall'inizio della stagione estiva, Capitaneria, polizia marittima, carabinieri e guardia di finanza battono a tappeto i bagni del mare. Nel mirino il rispetto delle norme che disciplinano l'attività balneare e in particolare quelle che impongono al bagnino di vigilare sui bagnanti, seduto su un trespolo, e quelle in materia di dotazioni di sicurezza (cassette di pronto soccorso, salvagenti).

«Il quadro che finora è emerso - commentano alla Capitaneria di porto - è comunque decisamente positivo. Finora non sono state ravvisate gravi infrazioni».

Claudio Vimercati

Da ieri in servizio **Nuovi dirigenti per Palazzo Sisto alla Prefettura**

SAVONA. Due nuovi dirigenti a Palazzo Comunale e un vice-prefetto a Palazzo del Governo. Ieri mattina hanno preso servizio Antonio Agostino, il nuovo ragioniere capo proveniente dal Comune di Finale Ligure e il segretario generale Giuseppe Panassidi, che arriva da Sanremo. Quest'ultimo ha sostituito Giuseppe Albanese, che nei mesi scorsi aveva vinto il premio per la città di Palermo. Antonio Agostino dovrà invece colmare il vuoto lasciato da Francesco Delfino che per 22 anni si era occupato della stesura dei bilanci del Comune. Delfino è preso servizio ieri nella nuova Provincia di Prato. E' trasferita a Toscana anche la moglie, Graziella De Ceccoli. Intanto ieri mattina in Prefettura è arrivato il nuovo vicario, Renato Bartoli, proveniente dalla prefettura di Crotone. Ha preso il posto del viceprefetto Sergio Grandesso che ha ottenuto il trasferimento all'isola dell'Elba. (e. b.)

Da giovedì i commercianti del centro storico lavoreranno anche di sera Carica dei 15 mila all'Ipercoop

L'invasione di clienti nella prima domenica di apertura del «Gabbiano» di corso Ricci
Nessun cedimento dei negozianti, che non hanno aperto. Protesta di Gianni Gigliotti

SAVONA. Quindici clienti per il «Gabbiano» mentre la città è rimasta chiusa e deserta. Questo il bilancio della prima domenica di apertura in città. Pochi negozianti hanno approfittato dell'ordinanza del sindaco, lasciando campo libero all'Ipercoop.

Per il centro commerciale corso Ricci si è trattato di un avvio trionfale, scandito da 15 mila visitatori e da una coda di auto che si allungava dallo svincolo autostradale a via Stalingrado e da qui a via Vittime di Brescia. Soprattutto al pomeriggio all'Ipercoop si è registrata una notevole vivacità. A prescindere dagli effettivi incassi, il centro commerciale ha saputo calamitare clienti da Savona e dal resto della Provincia. Alcune circostanze favorevoli hanno contribuito al successo: il tempo incerto, il lancio pubblicitario e la concentrazione di parecchie offerte commerciali allestite.

La città è invece rimasta rigidamente chiusa. Come avevano annunciato da mesi, i negozianti savonesi non hanno aderito all'ordinanza del sindaco e solo un paio di commercianti hanno sperimentato il lavoro domenicale. Il presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia non si stupisce per l'esito della prima domenica di apertura. «Quasi tutti i negozi sono rimasti chiusi, a dimostrazione del



Il presidente dell'Ascom Meraviglia

fatto che la presa di posizione della categoria è motivata. Al di là delle spese e dei problemi personali, credo abbiamo intuito soprattutto la necessità dei commercianti di poter fare su un giorno di riposo. Del resto il flusso di clienti diretti all'Ipercoop non mi sembra che sia passato dalla città. Ritengo quindi che i commercianti non abbiano perso alcuna occasione».

Alcuni negozianti hanno comunque intrapreso l'impavida sfida con il «Gabbiano». Gianni Gigliotti, titolare di negozio di numismatica di piazza dei Con-

solì, commenta sarcasticamente il rifiuto dei colleghi di aprire alla domenica: «Mi sembra un atto di autolesionismo. Immagino anche il grande dispiacere che avranno provato i dirigenti del Gabbiano nel constatare che i negozi erano rimasti chiusi. Nel settore del piccolo collezionismo il proliferare di mercatini e fiere ormai liberalizzati ha dato un duro colpo alla nostra sopravvivenza; possiamo comunque scegliere: darci da fare e quindi aprire ogni qual volta ne presentiamo l'occasione oppure chiudere, cercare un altro lavoro e alla domenica andare al mare».

Per i commercianti del centro storico, invece, si avvicina l'ora dell'apertura serale. Circa la metà delle ditte ha aderito all'iniziativa che prevede l'apertura dalle 17 alle 21 nel fine settimana. Il primo esperimento è in programma giovedì, venerdì e sabato, in concomitanza con il programma di manifestazioni varato dal Comune. Giovedì alle 21 e venerdì alle 20 di Castello del Cristo Risorto. Nelle piazzette della città vecchia, inoltre, si svolgeranno concerti di musica classica e jazz. Le ditte che non aderiscono al programma dell'Associazione commercianti del centro storico, effettueranno il normale orario di lavoro.

Ermanno Branca

Orario lungo in biblioteca

I sindacati e la giunta Gervasio concordano un servizio migliore

SAVONA. Orario «lungo» per la biblioteca comunale. I consiglieri di maggioranza e i sindacati hanno trovato un accordo per garantire un servizio migliore all'utenza, facendo ricorso a volontari e personale ausiliario delle scuole.

Nuovi orari in biblioteca. La «Biblioteca» nel centro storico è stata aperta al mattino e verrà allestita anche una sala studio per le ore pomeridiane. I sindacati del Comune, accogliendo le richieste avanzate dagli utenti e dai consiglieri comunali di maggioranza, hanno accettato di modificare i turni di lavoro. Da gennaio a giugno la biblioteca comunale veniva aperta solo 4 ore a giorni alterni, con gravi disagi per gli utenti. Da ieri è entrato in vigore il nuovo orario che prevede l'apertura tutte le mattine. Per venire incontro agli studenti è stata inoltre allestita una sala studio che resterà aperta anche al pomeriggio. L'ampliamento del servizio è scaturito grazie

alla disponibilità di alcuni ausiliari delle scuole. Anche l'Associazione per la difesa dei diritti del cittadino ha messo a disposizione alcuni volontari.

Posta. Alle Poste centrali è entrato in funzione un nuovo sistema per il controllo delle code. All'ingresso vengono distribuiti numeri progressivi come avviene già da anni all'Usl e nei negozi.

Tassa sulle caldaie. Comune e Provincia si preparano a raccogliere le denunce che attestano il buon funzionamento degli impianti di riscaldamento. Tutti i savonesi dovranno presentare un'autocertificazione in cui si assumono la responsabilità del corretto funzionamento delle caldaie a gas. La denuncia costa dalle 5 alle 40 mila lire a seconda della potenza dell'impianto di riscaldamento. Solo i tecnici competenti potranno rilasciare la certificazione. Comune e Provincia nei prossimi mesi dovranno effettuare controlli a campione. (e. b.)

Trafficienti di hashish ieri dal giudice Spacciatori traditi da un «infiltrato»

SAVONA. I tre trafficanti extracomunitari finiti in carcere venerdì scorso, per spaccio di hashish (12 chili), credevano di avere trovato un piazzista di grossa caratura per il traffico di droga. Invece l'acquirente dell'hashish era un carabiniere, che per mesi aveva condotto difficili trattative per assicurarsi le forniture degli stupefacenti da parte dei tre arrestati: Abdelkader Benyamina, 35 anni, Ahmed Rifaia, 26, e Mohamed El Hanti, di 27; tutti di origine marocchina.

La presenza di un infiltrato nell'operazione dei carabinieri messa a segno a Celle Ligure, è venuta a galla ieri nel corso della convalida degli arresti da parte del giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, che ha disposto il trasferimento dei tre extracomunitari in carceri diversi.

Gli interrogatori degli spacciatori sono iniziati nella mattinata di ieri e si sono conclusi nel tardo pomeriggio. Deboli gli argomenti con i quali gli arrestati hanno tentato di negare

responsabilità, o almeno di assegnarsi un ruolo riduttivo nella vicenda. Il rapporto dei carabinieri, molto particolareggiato, dipinge i tre corrieri della droga come trafficanti di buon livello.

Poi, alle loro spalle ci sarebbe un'organizzazione sofisticata con sede nel centro storico di Genova, in contatto con i grossi trafficanti marocchini e libanesi di hashish. Dispone di ingenti mezzi economici e di una ramificata rete di spaccio.

Buona parte dei 12 chili dell'hashish sequestrato dai carabinieri era nascosta nel furgone Mercedes con il quale gli extracomunitari erano giunti a Celle Ligure, dove avevano appuntamento con il finto acquirente. Qui è scattata la trappola preparata dai carabinieri del nucleo operativo di Savona.

Intanto le indagini dei carabinieri proseguono, per localizzare alcuni locali pubblici, nell'area della Riviera di Savona, dove avrebbero conseguito di modesti quantitativi di hashish e di altre droghe. (b. b.)

Fanghi al cromo Rifondazione adesso accusa la Provincia

VADO L. In Provincia continua la battaglia sul cromo. Il consigliere di Rifondazione comunista Bruno Marengo ha presentato un'interpellanza alla giunta Garassini chiedendo garanzie sullo smaltimento dei fanghi di cromo trivalente. Al Consiglio provinciale ha impegnato le commissioni e la giunta ad effettuare consultazioni con le categorie imprenditoriali e le associazioni ambientaliste. Spiega Marengo: «È necessario questo approfondimento venga effettuato al più presto nel frattempo non è possibile che nella nostra provincia vengano accolti rifiuti di vario tipo, provenienti da ogni parte d'Italia. In questo modo si asseconda solo una logica di mercato che evidentemente può soddisfare i gestori delle discariche ma non garantisce il superiore interesse pubblico. Inoltre non è accettabile l'atteggiamento burocratico e notoria della giunta regionale sul conferimento dei fanghi al cromo. Lo stesso era accaduto per le ceneri Enel».

Corte d'appello Attesa oggi la sentenza per Provolino



Leonardo Paradiso detto «Provolino» è stato condannato a 20 anni di carcere

GENOVA. È attesa per questo pomeriggio la sentenza d'appello per Leonardo Paradiso, 40 anni, più conosciuto come «Provolino».

Al termine del processo di primo grado, il 21 luglio scorso, Leonardo Paradiso era stato condannato a 20 anni di reclusione per i reati di spaccio di droga e di associazione per delinquere legata allo spaccio. Era subito partito il ricorso presentato sia dalla difesa (avvocati Luigi Rubino e Angelo Colucci) che dal pm Pio Macchivello che invece aveva richiesto 28 anni. (m. c. c.)

Mercato di Legnò Gli ingegneri sono in lite con il Comune

SAVONA. La società di consulenza contestano al Comune per il progetto del Polo annoverato di Legnò, Massimo Ajello, presidente dell'Oice, l'associazione che riunisce le società di consulenza di ingegneria, ha inviato lettera al sindaco Gervasio, contestando il bando per la progettazione del mercato ittico e del macello. Il Comune ha limitato il bando di gara solo agli ingegneri. Secondo Ajello in questo modo verrebbero escluse tutte le società di consulenza. «Si tratta di una palese violazione del principio di libertà previsto nel trattato di Roma», sostiene Ajello. «Inoltre vengono violate le norme più elementari sulla libera concorrenza e la trasparenza. L'Oice minaccia di fare ricorso alle vie legali per far garantire la partecipazione della società di consulenza alla progettazione del polo ittico e del macello. Il Comune ha stanziato per questo intervento oltre 2 miliardi per garantire la costruzione di un nuovo mercato ittico e la ristrutturazione del macello. (e. b.)

NOTIZIE FLASH

PRETURA

Giovane condannato a sei mesi per un furto

Roberto Sidi, 29 anni, abitante a Vado Ligure in via Manzoni 29, è stato condannato a sei mesi di carcere, per il furto di un ciclomotore. Era stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile poco dopo la mezzanotte di sabato scorso. (b. b.)

INVESTITA

Investita da un motorino in via Vittime di Brescia

Incidente stradale, ieri, in via Vittime di Brescia. Francesca Rodino, 46 anni, abitante in via Fontanassa, è stata investita da un motorino mentre andava a lavorare. Ha riportato una contusione al ginocchio sinistro. La prognosi è di venti giorni. Altri due feriti, ieri pomeriggio, in un incidente sulla Statale del Cadibona. (c. v.)

PRIMA

Un appello: «Fate attenzione ai falsi finanziari»

«Attenzione ai falsi finanziari». A lanciare l'appello è il comando provinciale della Guardia di finanza dopo i recenti tentativi di truffa nei confronti di sconosciuti che spacciandosi per appartenenti alle fiamme gialle di estorcere denaro o titoli di aziende e a professionisti con la promessa di «chiudere un occhio» sui controlli fiscali. (c. v.)

ANNIVERSARIO

Giovanni e Renato festeggiano 55 anni di vita



Due importanti anniversari per Giovanni Peracchi. Festeggia, infatti, i 55 anni di matrimonio con Renata e i 50 anni di attività sindacale per la Cgil come dirigente a livello provinciale, regionale e nazionale, nel settore del commercio ed alberghi e, infine, per i giornali quali segretario provinciale. (m. n.)

SCANDALI

Un progetto per il recupero di via Chiappino

Un progetto per recuperare gli spazi sottostanti l'asilo di via Chiappino. È stato presentato da alcuni studenti delle classi quarta dell'Istituto tecnico per Geometri «Alberto» agli assessori di Comune Barlocco e Amoretti. Il piano prevede la costruzione di un centro sociale o di un centro commerciale rionale. L'amministrazione provinciale ha premiato gli alunni dell'Istituto Alberti per le attività di alternanza scuola-lavoro. (c. v.)

VARAZZE

Prende ombrellate il vicino ed è denunciato

Un turista milanese, Aldo C., 31 anni, è stato denunciato dai carabinieri per lesioni. Durante una lite per questioni di confine, avvenuta a Castagnabuona, avrebbe preso a ombrellate il varazzino Antonio R., 55 anni, abitante in via Alla Croce 22. L'anziano, che è stato medicato all'ospedale San Paolo, guarirà in pochi giorni. (a. s.)

LAUREATI

Deve scontare quattro mesi e finisce in carcere

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato Franco Iacovelli, 44 anni, in esecuzione di un ordine di carcerazione della pretura. Deve scontare quattro mesi per aver inottemperato a provvedimento del giudice. (r. p.)

ARRIVA

Arriva l'estate, potenziata la Guardia medica

Potenziamento in arrivo per la Guardia medica. Anche quest'anno l'Usl, per far fronte alle emergenze estive e al considerevole aumento della popolazione, potenzierà il servizio della Guardia medica con alcune assunzioni di medici cui verranno affidati incarichi a tempo determinato. (p. p.)

LEGNO

Comitato per la chiesa di Nostra Signora del Monte

Si è costituito un comitato per il restauro e la valorizzazione della chiesa di Nostra Signora del Monte. La prima riunione è in programma giovedì alle 21 al ristorante «Da Rina». Domani alle 21 prenderanno il via gli incontri di preghiera. (e. b.)

ATTACCHINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRIGENTE

L'ici a Quiliano replica del sindaco

Rispondo alla lettera del 20/6 di Franco Pallero, la quale, oltre a contenere numerosi apprezzamenti, allusioni ed insinuazioni che non si ritengono meritevoli di considerazione alcuna in questa sede, sosteneva che il cittadino di Quiliano «può ora orgogliosamente vantarsi di avere le quotazioni (catastali) più alte d'Italia», al tempo stesso, di aver raggiunto il traguardo di massima aliquota e di minima detrazione.

1) L'aliquota del 5,2 per mille per la prima abitazione non è quella massima. D'altra parte ciascun Comune stabilisce, in sede di bilancio di previsione, a quanto debba ammontare il gettito Ici, al fine di rispettare gli equilibri di bilancio. Per Quiliano l'ammontare delle entrate col gettito Ici nel 1995 era pari a L. 1.700.000.000. Per ottenere tale gettito, stanti i valori catastali attuali, andavano fissate le aliquote del 5,2 e 6 per mille. Se i valori fossero stati più bassi, si sarebbero fissate aliquote più alte (magari por-

tando al 6 per mille anche quella relativa alla prima casa). Certo, chiunque può affermare (col vantaggio di non avere la controparte) che un'altra amministrazione, con altri programmi ed altre scelte, avrebbe saputo limitare il fabbisogno tagliando le spese correnti e quindi i servizi oppure reprimendo altre entrate (forse aumentando il costo dei servizi) ma non si può negare che la detrazione massima per chi versa in particolari condizioni di necessità e non, come nel 1995, la detrazione di ulteriori 50.000 estesa a tutti i proprietari.

2) L'ulteriore detrazione oltre a quella di 180.000 prevista dalla legge per la prima casa è quella minima bensì quella massima. Con deliberazione n. 14 del 28/2/1995, il Consiglio comunale ha unanimemente approvato la detrazione massima per chi versa in particolari condizioni di necessità e non, come nel 1995, la detrazione di ulteriori 50.000 estesa a tutti i proprietari.

3) I valori catastali relativi agli immobili siti in comune di Quiliano non sono i più alti della provincia di Savona, tanto meno d'Italia, né per altro sono superiori del 25-30% a quelli degli immobili di Savona e Va-

do, come è verificabile consultando le apposite tabelle. prof. Fulvio De Luca sindaco di Quiliano

Turismo, Albissola vecchi errori

L'Ecosistema della Goleta Verde dice che Albissola Mare è all'ultimo posto nel gradimento dei turisti. Chissà che cosa hanno valutato i turisti di Albissola nel rispondere al questionario. Forse lo stato della spiaggia? Forse la pulizia? Forse la sicurezza? Ma sappiamo che la nuova Amministrazione deve andare oltre le pur apprezzabili iniziative sul verde urbano e sulla sistemazione dei parcheggi.

Gianni Iaccarino, Albissola

NUMERI UTILI

AMBULANZE
Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri diretti chiamare l'ambulanza:
Andora: 344 (Croce Bianca).
Lalqueglia: 890.231 (Croce Bianca).
Alasio: 640.369 (Croce Bianca).
Albergo: 50.348 (Croce Bianca).
Certeale: 90.105-991.333 (Croce Bianca).

DI TURNO
SAVONA
Sono in turno dalle 9,30 alle 19,30.
Madrone, via Montanotti, telefono 829.562.
Riccardi, via 38, telefono 850.802.
Valeri, via Quilano 7, telefono 850.802.
Il servizio notturno viene garantito dalle 23 alle 5 della mattina.
Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, Veneto 3, telefono 827.202.
Vadino, via Pieve 31, telefono 555.599.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910.
ALBISOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.818.
BORGHETTO E
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE
Manzoni, via Roma 75, telefono 990.032.
Neri, lungomare Diaz 63, telefono 990.032.
FINALE LIGURE
Schenone, Garibaldi 14, telefono 748.235.
LOANO
Superiore, via dei Gazzi 12, telefono 667.003.
MILLESIMO
Cigini, Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Urzino, corso Italia 10, telefono 748.235.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 748.235.
VADO LIGURE
Mezzadra, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Trinchieri, corso Matteotti 45, telefono 934.652.

MEDICA
Notturna (dalle 20 alle 7), prefettura e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì).
Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze a Spertorio).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.017.737 (da Noli a Borghetto).
Albergo: telefono 167.017.737 (da Carli ad Andora).
Distretto di Cairo e Valborgata: telefono 824.444 o chiamando il numero verde 167.017.737.

STATO CIVILE

1 LUGLIO

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

MAT. Jennifer Maffei.

APPUNTAMENTI

SPOTORNO

Nuovo direttivo del Lions

Alberto Varello è il nuovo presidente del Lions Club di Spertorio. Noli, Bergoggi e Vezzi Portio. Altri incarichi sono assegnati a Gian Paolo Calvi, Maurizio Delbecchi, Francesco Bedini, Gianfranco Tuvi, Alberico Varello, Carlo Lugani, Antonio Rovera, Nicola Ciarinini e altri. (a. r.)

ALBISOLA M.

Carte d'arte Beppe Massimi

concluderà il 5 luglio la mostra personale di Beppe Massimi dal titolo «Carte dipinte» in allestimento alla galleria «Elettora» di via Colombo 23 ad Albissola Marina. (e. z.)

ALBISOLA M.

I savonesi a «Euroflora '96»

Floricoltori a «Euroflora '96». Venerdì alle 18 la Camera di commercio consegnerà gli attestati di partecipazione nel corso di una cerimonia che si terrà nella sede del centro regionale di sperimentazione e assistenza agricola di Albissola Marina. (p. p.)

Il presidente dell'Ascom: «Siamo gente che lavora, vogliamo più sicurezza» Commercianti verso la rivolta

Ad Albenga, sale pericolosamente la tensione razziale dopo gli ultimi episodi di violenza in centro. I negozianti chiedono interventi da parte delle forze dell'ordine e progettano ritorsioni clamorose

Via i camper La Fatta attacca le case mobili

ALBENGA. Lo definiscono «Zingaraggio autorizzato» e, per mettere un freno, chiedono un incontro al prefetto e alla forza di polizia. I camper che ogni fine settimana raggiungono la Riviera piacciono proprio alla Fatta, la federazione che raggruppa i titolari di campeggi e villaggi turistici.

«Le scorte selvagge di camper e roulotte provocano un danno triplice: a noi operatori turistici, alla vivibilità delle nostre cittadine e per i problemi igienico-sanitari. Perché mai i camperisti, persone benestanti che hanno investito cento milioni di euro in garage e quindici giorni all'anno, trovino i soldi per affittare una piazzola. Forse vogliono sottrarsi ai controlli pubblici sicurezza, azzardano in un comunicato stampa i dirigenti della Fatta. I campeggiatori chiedono che la materia «camper» venga regolata e vengano effettuati maggiori controlli ai camperisti. (m. br.)

ALBENGA. Sul problema della delinquenza dilagante, i toni dell'opinione pubblica albenghese sono intonati all'esasperazione. «Siamo gente che lavora, vogliamo continuare a lavorare in pace e con sicurezza», richiedono i negozianti.

In Comune si attende una risposta alla richiesta di un incontro con il prefetto Michele Tolu per fare il punto sulla situazione dell'ordine pubblico. La richiesta del sindaco Angelo Viveri è stata appoggiata dai commercianti dell'Ascom. Il presidente Mario Saccone vuole puntualizzare: «Non penso si possano criticare i cittadini che intendono difendere il lavoro, la famiglia e i propri figli. Non vorremmo proprio che la gente si facesse giustizia da sola. Chiediamo che il Parlamento emanasse leggi che tolgano ai delinquenti quella arroganza che oggi li distingue, sapendo che se vengono arrestati sono poi fuori anche nel giro di poche ore».

Il bar Matteotti, che fronteggia la stazione ferroviaria, è un crocevia esposto alla tensione che unisce la criminalità comune con quella degli extracomunitari. Dicono i gestori del locale: «Noi non vogliamo che i nordafricani entrino nel nostro locale. Ci dispiace, ma se siamo concordi con il nostro bar diventerebbe infrequentabile. Nostra madre che lavora qui con noi l'altro giorno, parcheg-



Il presidente dell'Ascom Saccone

giando per andare a casa, in piazza del Popolo, ha visto due nordafricani che hanno addirittura messo la testa dentro la vettura per controllare se c'era qualcosa di allottante da rubare. Dobbiamo fare qualcosa: sciopero generale o, come Torino, scendere in piazza per far capire, anche ai delinquenti, che non si arrendiamo e non accettiamo una situazione simile. Ciò che colpisce è la spavalderia di questi personaggi. Sanno farla franca dopo poche ore di camera di sicurezza».

Romano Strizoli

La Riviera dei teppisti

Finale, lattine lanciate dal treno
Rissa a Tovo, arresto ad Albenga

Rissa con tre feriti davanti alla discoteca a Tovo San Giacomo, una donna dispersa e poi ritrovata a Noli, lancio di lattine in stazione a Finale Ligure, gran traffico sull'Aurelia fra Alassio e Savona, decine di auto rimosse al Malpasso. Sono stati gli ingredienti di fine settimana la Riviera caratterizzata da teppisti e caos sulle strade in tutte le direzioni. Il tempo incerto ha accentuato i disagi. Grande traffico anche ieri ai caselli di Pietra e Albenga e sull'Aurelia fra Borge e Borghetto.

Tre persone, due extracomunitari, sono state denunciate per la rissa aggravata, per futili motivi, verificatisi sabato notte in via Botassano a Tovo San Giacomo di fronte ad un locale notturno. Uno dei tre, un torinese, ha ricevuto una botta in testa giudicata gravabile in 40 giorni. E' stato ricoverato al Santa Corona. Momenti di paura sabato sera a Noli per una donna di 76 che si è persa dall'Istituto per anziani villa

«Ada». La donna è stata trovata in buone condizioni dai carabinieri. Restano per ora sconosciuti i giovani che domenica pomeriggio hanno lanciato alcune lattine, contro i passeggeri fermi, mentre transitavano in treno nella stazione di Finale Ligure. Domenica di gran lavoro, come al solito, per polizia, carabinieri e vigili urbani al Malpasso e a Capo San Donato.

E' fuori pericolo invece Fabrizio Gramignano, 27 anni di Pietra Ligure, ricoverato venerdì sera in rianimazione all'ospedale Santa Corona. Il giovane si era procurato un trauma toracico finendo in bicicletta contro un'auto nella zona di Bordini di Tovo San Giacomo.

Gli agenti di polizia ferroviaria hanno arrestato domenica un algerino di 23 anni che sul treno 368 Roma-Nizza aveva rubato 300 dollari ad un gruppo di statunitensi. La mattina scattate i polsi dell'extracomunitario dopo un inseguimento. (a. r.)

Albenga, aggressione sull'Aurelia Tra le prostitute cresce la paura

ALBENGA. Una punizione. I carabinieri che stanno svolgendo le indagini sulla giovane prostituta dell'Est malmenata e scaraventata sull'Aurelia con un cappio al collo sono convinti che si tratti di un avvertimento. I protettori delle decine di giovani ucraine e russe, avrebbero in questo modo lanciato un segnale a chi non rispetta le regole. Impossibile, se non ipotizzando, capire il messaggio.

Una delle ipotesi è che la ragazza aggredita non abbia protezione. Picchiandola e minacciandola i malviventi possono averla indotta ad accettare i loro servizi. Una seconda ipotesi è che la giovane abbia perso troppo tempo con qualche cliente o che abbia cercato di nascondere dei soldi destinati all'organizzazione. Quasi esclusa, invece, la pista del cliente insoddisfatto.

La dinamica dell'episodio è stata ricostruita nei minimi particolari. La ragazza, una bellissima bionda, è stata caricata in auto, una Mercedes secondo qualcuno, mentre stava passeggiando sull'Aurelia in attesa di clienti. Una volta a bordo è stata portata in una zona isolata e picchiata selvaggiamente. Poi è stata nuovamente caricata in macchina mentre uno dei suoi aguzzini la teneva legata, come un giunzaglio, con una corda al collo. L'hanno riportata sull'Aurelia e gettata giù dall'auto nella scarpata.

La ragazza è stata soccor-



Sull'Aurelia chiedono più controlli

da un'automobilista di passaggio che l'ha accompagnata al pronto soccorso di Albenga. Ricoverata per un trauma cranico e altre ferite è piantonata per timore di ritorsioni. L'aggressione della giovane ha ulteriormente fatto salire il clima di paura che ormai da tempo si respira sul rettilineo tra Albenga e Cerialle. Liti, pestaggi, rapine sono routine nonostante gli sforzi di carabinieri e polizia di stroncare il mercato del sesso a pagamento con pattuglie e controlli. E tra gli abitanti della zona cresce, notte per notte, la protesta. (s. p.)

NELLA RIVIERA

PIETRA L.
Due bimbi ■ Gaslini per lievi traumi cranici

Due bambini, di 18 mesi e 3 anni, sono stati trasferiti d'urgenza all'ospedale Gaslini di Genova. In entrambi i casi i piccoli avevano battuto la testa durante il gioco. Il trasferimento è stato fatto a scopo precauzionale. (a. r.)

PIETRA L.
L'ex assessore Carrara si è sposato «in latino»

Messa completamente in latino per il matrimonio di Mario Carrara, 55 anni, tenore, ex assessore di Pietra Ligure a Birgit Egar, 45 anni, di Oberried (Germania), soprano. La cerimonia è stata celebrata domenica nella Basilica di San Nicolò. (a. r.)

SPEDONA
Alla stretta finale l'inchiesta sull'ex hotel Palace

Si sta concludendo l'istruttoria dei vigili urbani sul caso dell'ex Palace. Circa 60 alloggi, abitati da tempo, avrebbero l'autorizzazione sanitaria. I casi saranno segnalati alla magistratura. I proprietari rischiano una ammenda di 400 mila lire. (a. r.)

DISSEQUESTRA
Dissequestrata la palazzina sulla via Aurelia

I vigili urbani di Cerialle hanno dissequestrato su ordine del magistrato, la palazzina in fase di costruzione ai bordi della Aurelia nei pressi dell'incrocio semaforico di Cerialle. Lo stabile era stato sequestrato questa primavera per irregolarità. (r. sr.)

ALASSIO
Il consigliere Socco «minacciato» dalla Gesco?

Il consigliere minoranza Roberto Socco ha presentato un esposto per schiarire intimidazioni e oscure minacce contenute in una lettera inviata dalla Gesco Sport, società che gestisce gli impianti sportivi, spesso criticata da Socco. (m. br.)

Lavori sul Sansobbia 34 miliardi contro il rischio di alluvioni

ALBISOLA S. Pareri positivi, da parte della Conferenza dei servizi, sui lavori di risistemazione dell'alveo degli argini Sansobbia per eliminare i rischi di alluvione.

I 20 enti presenti, sui invitati il 27 giugno all'auditorium, hanno dato l'ok ai lavori anche se da parte di Capitaneria di porto e Genio Civile sono richieste alcune note tecniche in aggiunta ai progetti realizzati dagli ingegneri Renzo Rosso, Marco Mancini e Paolo Burlando del Politecnico di Milano. Il costo dell'intervento, circa 34 miliardi, sarà in parte finanziato dalla Regione e in parte con il denaro che l'amministrazione aveva per la ricostruzione del ponte di località Olmo-Casino e per l'ampliamento della sede. La decisione di «dirottare» i finanziamenti è in consiglio comunale dall'opposizione «Servire Albisola». (a. z.)

I nuovi organismi sostituiscono i «comitati di quartiere» e potranno avere incontri con il sindaco

Varazze, i risultati del voto nelle frazioni Affluenza alle urne a livelli record: superato il 25 per cento

VIGILI DEL FUOCO Varazze chiede una sede

Per fronteggiare l'emergenza estiva, Varazze ha chiesto anche per quest'anno l'istituzione del distacco dei vigili del fuoco. Data la disponibilità del comando provinciale di Savona e dei sindacati, dal 15 luglio potrebbe partire il servizio, che vedrà impegnati alcuni discontinui e altri vigili fissi in straordinario, se arriverà il beneplacito del ministero degli Interni. Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, con l'assegnazione per i mesi di luglio e agosto di un presidio dei vigili del fuoco che aveva sede nell'ex Cotonicificio, l'amministrazione comunale sta dunque impegnando per ottenere dal ministero il servizio. A suo tempo, cittadini e amministratori comunali avevano firmato una petizione chiedendo che i pompieri rimanessero a Varazze in via permanente, e non solo stagionale, beneficiando anche per l'entroterra e i Comuni di Celle, Sassello, Stella, Pontinvrea, Mioglia, Urbe. (a. z.)

con 84 voti, seguito da Giuseppe Giusto (71), Michele Pastori (59), Caterina Codino (52), Agnese Perata (46), Massimiliano De Martino (32). A Castagnuola, 134 voti per Antonio Baglietto, seguito da Marco Antonio Preti (81), Gerolamo Ghigliotti (77), Stefano Fazio (76), Anna Moschini Schenone (62), Gerolamo Dondo (27). Ai Piani D'Invrea, 67 voti per Lidia Bou-

Un quartiere senza fogni

Nella frazione di San Giorgio mancano gli allacci fognari. Il problema non è di ma gli abitanti della frazione hanno dato vita ad una petizione presentata al sindaco e all'Usi per chiedere come mai i lavori di allaccio, finanziati negli anni scorsi, si siano fermati. «Avevamo sperato che dopo anni di richieste si stesse facendo qualche cosa quando sono stati realizzati i brevi tratti della condotta centrale di via Carenda», scrivono. E aggiungono: «Poi senza spiegazione la sospensione e l'abbandono e il degrado di quanto fatto è pagato dai cittadini. La stazione estiva è alle porte, il caldo, gli insetti ripropongono condizioni di vita ad alto rischio di malattie e di inquinamento». Nella zona, mancando gli allacci fognari, ci sono delle fosse biologiche che, spesso, fanno fuoriuscire liquami. «Una situazione intollerabile per una città dove si spendono miliardi per lavori piacevoli, non indispensabili». (s. p.)

Altro punto di dibattito tra condomini e amministrazione è il Luna Park. «Nonostante ci fosse stato garantito che le giostre avrebbero avuto un'alta dislocazione, il Luna park, con i suoi rumori, è tornato dove era lo scorso anno. Quando abbiamo preso casa ad Andora non ci aspettavamo certe questi in-

convenienti. Se le cose non si sistemano saremo costretti a vendere i nostri appartamenti e ad andarcene altrove», hanno aggiunto i residenti delusi. Assieme a loro attendono risposte i condomini di almeno altri due palazzi di via Piana del Merula, che si affacciano sulla zona in questione. (m. br.)

Itis di Albenga Il Comune ora allineato la Provincia

ALBENGA. Il Comune esprime preoccupazione per l'iniziativa della Provincia che avrebbe richiesto al Ministero della Difesa la disponibilità dell'area dove attualmente si trova l'ITIS, in frazione Canipochiesse. La preoccupazione è motivata dal fatto che la richiesta va contro la volontà di costruire un nuovo plesso scolastico (il Pontelungo) dove dovrebbero trovare sede tutte le medie superiori. Al riguardo la giunta ha presentato una nota nel recente Consiglio. Secondo il sindaco Angelo Viveri: «Il fatto grave è che la Provincia si aiuta oltre le proprie competenze, poiché le scelte urbanistiche della città e quelle prospettate dal piano regolatore approvato il 15 dicembre. Solo il Comune può deliberare, con il consenso degli organi regionali e di controllo, lo sviluppo del proprio territorio. L'atto della Provincia si potrebbe perciò configurare come un'ingerenza indebita. Sono comunque fiduciosi che la situazione venga chiarita presto». (r. sr.)

Busso ha scritto una lettera al prefetto Tolu Varazze, pane a 6 mila lire ora interviene il sindaco

VARAZZE. Il sindaco Giovanni Busso interviene contro il «no-pane».

Con una lettera inviata ieri mattina al prefetto Michele Tolu e una convocazione estesa ai panificatori e a tutti i rivenditori di pane varazzini, il sindaco Giovanni Busso ha segnalato al prefetto la situazione chiedendogli di valutare la possibilità d'intervenire come rappresentante del governo. «Ritengo che l'aumento di 300 lire al chilo sia grave - ha scritto Busso - Tolu - in considerazione del fatto che il prezzo del pane a Varazze è già tra i più alti se non il più alto della provincia».

Per vederchi chiaro, e per cogliere il motivo e le eventuali reali necessità di un aumento, Busso ha convocato per giovedì alle 17,30, tutti i panificatori estendendo l'invito anche a Ascom, associazione albergatori, carabinieri e comando dei vigili urbani. (a. z.)

Savona, ma anche Cogoleto e Arenzano, in Provincia Genova.

Non avendo a disposizione strumenti legislativi che gli permettano di porre un freno alle decisioni dei panificatori, il sindaco Giovanni Busso ha segnalato al prefetto la situazione chiedendogli di valutare la possibilità d'intervenire come rappresentante del governo. «Ritengo che l'aumento di 300 lire al chilo sia grave - ha scritto Busso - Tolu - in considerazione del fatto che il prezzo del pane a Varazze è già tra i più alti se non il più alto della provincia».



Liguria

LA STAMPA 2 Luglio 1996

ITINERARI NEL FINALESE

FINALE LIGURE. E' iniziata ieri pomeriggio la 9ª edizione delle «Passeggiate nel Finalese» organizzate dal Comune e da Amnesty International. Sono stati previsti nove itinerari che a luglio saranno riproposti due o tre volte. Fra le mete, la chiesa medioevale di San Lorenzo, la macchia mediterranea, la Rocca di Corno, Pianmarino, Calvisio, la Caprazzopa, i ruderi del Castrum Perticae, i graffiti del Capo delle Conche, Verezzi, le cave e altro. Le escursioni si iniziano a metà pomeriggio e si concludono la prima sera, fra le 18 e le 21. Le iscrizioni si ricevono presso la libreria Centofiori in via Chighieri (informazioni al numero 019/693044). La quota di partecipazione è libera e sarà interamente devoluta alle iniziative dell'attivo gruppo di Amnesty International del Finalese. «Passeggiate della solidarietà», lungo l'antica Julia Augusta anche ad Alessio sempre per iniziativa di Amnesty. (a. r.)

Dopo le polemiche di «Event», comincia la seconda settimana del festival di Nervi

Ballando, si esplora il rapporto fra i sessi

Stasera e domani «Nuevas Cruces» dell'Opera di Berlino

GENOVA. Seconda settimana per il Festival del Balletto di Nervi. Lo spettacolo inaugurale, giovedì scorso, ha destato qualche perplessità e diviso il pubblico. Merce Cunningham, anziano e celebre coreografo, padre della cosiddetta post modern dance, ha in effetti sorpreso molti spettatori proponendo «Event», sorta di collage, ricostruzione libera e ogni volta diversa (secondo il criterio dell'aleatorietà) di voga negli Anni Sessanta quando il balletto fu congegnato di un vasto repertorio coreografico. Gli applausi, i termini, ci sono stati, ma alcuni commenti non sono stati benevoli. D'altra parte, Cunningham rientra a pieno titolo in un cartellone che privilegia le esperienze più moderne.

E' vero che «Event» può apparire per certi aspetti «datato»; è però anche vero che il ruolo ricoperto dal grande artista è stato in questi decenni di assoluto pri-



Philip Glass

mo piano a stretta collaborazione con altre figure rilevanti, da Martha Graham a John Cage.

Il cartellone dell'impostazione «moderna», ne è una conferma in questa seconda settimana, che proporrà due diversi appuntamenti ballettistici a

Conferenze e proiezioni

GENOVA. Sono previste manifestazioni collaterali, ospitate nell'Auditorium Montale con inizio alle 18. Domani, Elisa Vaccaro parlerà su «I nuovi coreografi americani», Susan Marshall, Stephen Petronio e Bill T. Jones. Per venerdì e sabato, sono fissate due video-proiezioni: venerdì si parlerà di Nina Virounova, sabato di Carmen Amaya e flamenco. Il cartellone prevede altri due titoli: mercoledì l'Hamburg Ballett porterà «Odyssee», creazione del direttore della compagnia stessa, John Neumeier, giovedì George Couropos. Sabato (con replica domenica) andrà in scena «Gli italiani alla zera» di Mario Porcile e di Luigi Rossi. (r. l.)

Nervi, oltre alla esecuzione (domani sera al Carlo Felice) della Nona Sinfonia di Beethoven, con Gary Bertini sul podio dei Complessi del Comunale dell'Opera.

Questa (con replica domenica) ai Parchi si esibirà il Tanztheater Der Komischen Oper

Berlin. Il complesso comprende 48 ballerini e ballerine di tredici Paesi. Direttore artistico e coreografo principale è Jan Linkens, olandese, nato nel 1958, alla guida della Compagnia dal 1994, anno in cui sostituì il fondatore del gruppo, Tom Schilling.

Il programma prevede la presentazione in prima italiana di Nuevas Cruces, un balletto che Linkens ha creato nel 1993 su musiche del gruppo rock parigino «Von Magnat», 7 musicisti il cui stile intende fondere musica araba e spagnola con la musica elettronica e il trash duro.

«Nuevas Cruces» significa «Nuove croci», cioè nuove sofferenze per l'umanità. La musica rock accompagna 9 ballerini e 9 ballerine, il palcoscenico si trasforma in una scena rock. Domina il nero, canzoni si mescolano a colpi metallici (anche stasera, probabilmente, il passaggio di treni accanto ai Parchi non attacherà alcun disturbo), a stridori di freni, ai rumori di un'officina che richiama alla civiltà.

Nell'arco di circa novanta minuti sembra la misura standard di questo Festival del Balletto: un'ora e mezzo durava anche lo spettacolo di Cunningham Lin-



Settimane del balletto a Nervi

ton. Infine, di Bill T. Jones si potrà vedere «I want to cross over» basata su gospel.

Il «Lyon Opera Ballet» replicherà sabato. Tutti gli spettacoli hanno inizio alle 21.30.

Roberto Iovino

Da questa sera, per 18 appuntamenti

Parte a Villa Faraldi il festival teatrale

VILLA FARALDI. Oggi, Villa Faraldi apre le strade della curiosità: è questo il tema che contraddistingue i diciotto appuntamenti del 13° Festival teatrale, che comincia in frazione Riva. Alle 22, va in scena la compagnia Quelli di Grock, che ha fatto da «palestra» per il regista Maurizio Nichetti. Presenterà «Lessico amoroso», liberamente tratto da «Pain» di Ménage, atto unico di Jules Renard.

La regia è firmata da Claudio Orlandini, che ha lavorato con grandi maestri, da Eduardo De Filippo a John Strasberg. Ha partecipato inoltre a spettacoli del Teatro della Tosse di Genova. Gli interpreti sono Maurizio Salvalaglio, che ha già affrontato testi di Pinter, Genet e Cechov, e Fernanda Calati, docente di canto lirico e moderno all'Accademia della Voce di Brescia. «E» anche frequentato la scuola di mimodramma «Larsenale» a Milano.

La vicenda è ambientata in una villa alla porte di Parigi, nell'anno di grazia 1895. Il racconto ruota attorno a due cop-

pie: Pierre e Geneviève, da una parte, Marthe e Alfred dall'altra. Sul palco, però, appaiono soltanto Marthe e Pierre, che propongono un grande piacere a parlare di tradimenti, seduzione e amore.

Le strade dell'eros infatti si aprono nel sentiero della curiosità, che accompagna l'intera rassegna (il personaggio-simbolo è Atlante). I due protagonisti si proclamano fedeli e rispettosi, «invisibili» coniugi. Ma fino a dove arriva la verità? Da dove comincia invece la bugia? E a tradirli fosse la coppia assente?

Durante la serata, in collaborazione con il Premio Grinzane Cavour e Giulio Einaudi Editore, Gisella Bein leggerà «Lettere al primo amore». Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire (ridotto 15 mila). La manifestazione è organizzata da Comune e Assembla Teatro, patrocinata da Provincia e Regione, prosegue venerdì, con Luciana Littizzetto.

Il 13, s'inaugura infine il Gran Bazar della cantine: degustazioni e mostre. (e. f.)

Giro d'Italia a vela: più lontana «S. Benedetto»

Stuma per i liguri il bel sogno rosa?

SAVONA. E' sempre «San Benedetto del Tronto» a dominare la classifica del Giro d'Italia a vela. Anche l'ottava tappa, infatti, la Catania-Crotone (140 miglia) è stata vinta dall'equipaggio che detiene sempre saldamente la maglia rosa. «Provincia di Savona-Riviera delle Palme» è dovuta accontentare un settimo posto che, almeno per il momento, smorza le speranze, note nei giorni scorsi, di operare un sorpasso nei confronti del team capolista.

Che cose, per l'equipaggio di Favini, non andassero per il verso giusto si è intuito fin dalle prime miglia. Al contrario, «San Benedetto» ha azzeccato tutte le mosse, incrementando il divario in classifica generale dove «Provincia di Savona» rimane, ma con uno scarto sempre più risicato, al secondo posto, è insidiata da «Montalucina» di Palschier che ieri è giunta al secondo posto.

La tappa è stata caratterizzata, soprattutto nella seconda parte, da un vento debole che ha tradito diversi equipaggi

compreso quello savonese. E adesso? Le speranze per i liguri di salire sul gradino più alto del podio il 19 luglio all'approdo finale di Trieste sono notevolmente diminuite, considerato che, con quella di ieri, «San Benedetto» ha colto la quinta vittoria su otto tappe disputate.

Forza dei sovanesi si manifesta nelle tappe brevi come quella odierna, un «triangolo» (partenza alle 12) che si sviluppa nello specchio d'acqua di Crotone. Ma purtroppo queste tappe, a differenza di quelle d'altura, hanno poco peso in quanto il coefficiente di difficoltà è molto basso.

Dunque, «Provincia di Savona» per sperare nel primo posto finale - dove effettuare una grande regata nel prossimo week-end quando è programma la Trani-Pescara, una delle più insidiose di questa gara ideata da Cino Ricci.

Da ricordare, infine, che la Tgs prevede, il giorno della conclusione della tappa, una sintesi su Rai 3 intorno alle 13. (g. o.)

Sorgono locali di tendenza messicana o spagnola dove bevendo pinacolada o tequila si ascoltano blues

E sul Ponente si respira atmosfera «hispanica»

A Sanremo il «Pico de Gallo» e a Diano s'inaugura il «Disco Garden»



Ballerine brasiliane

SANREMO. Musica dal vivo all'aperto, cocktail latino-americano, messicani e spagnoli, voglia di estate e di divertimento. Spiagge e lungomare. Ponente, l'arrivo a metà di luglio, rivelano nuove mode e tendenze che rendono omogenea la clientela rispondendo alle esigenze dei teen-agers e a tempo stesso a quelle di chi ha tra i 25 e i 30 anni.

Gli elementi fondamentali sono pochi: irrinunciabili: atmosfera «hispanica», musica dal vivo o comunque ballabile, una lista delle bevande che comprenda almeno pinacolada, tequila, rum e quant'altro permetta di far sembrare la Riviera un paradiso esotico. Se poi il tutto si trova a pochi metri dal mare o addirittura affacciato a spiaggia, il cocktail diventa davvero imperdibile.

E la tendenza, la moda, ha visto la nascita a Sanremo «Pico de Gallo», un locale

siciliano che si trova al Lido Imperatrice, sulla passeggiata Vittorio Emanuele II, proprio al di sotto della celebre passeggiata dedicata alla zarina Alexandra. Grandi ombrelloni bianchi, un bancone a mezzaluna sul quale ondeggiano coloratissimi pappagalles e, due volte alla settimana, musica dal vivo.

Si inizia questa con un duo genovese formato da Barbara Schenone e Gianni Sainato. In scaletta blues e soul genuini, per ballare e intrattenersi al fresco della brezza marina. Al «Pico de Gallo» gli appuntamenti con le esibizioni live continueranno per tutto l'estate (anche ad agosto) sempre al martedì e al venerdì.

Nell'Imperatrice, a Diano Marina, è in programma stasera l'inaugurazione del «Disco Garden», espansione estiva del «Sortilegio Disco Club» di Mortula. Per l'occasione an-

un grande rinfresco aperto a tutti. Il «Disco Garden» presenta un'estate di grandi appuntamenti: al sabato le compilation di Roby Perosa e il giovedì party a tema. Quello di questa settimana è dedicato all'«Ice Cream», al gelato.

La prima settimana di luglio vede anche la riapertura del «Puerto Escondido» a Sant'Anna, sempre a Diano. L'appuntamento con l'inaugurazione è fissato per giovedì sera alle 21. Il locale quest'anno «lascia» la sua impronta tipicamente «hispanica» per privilegiare la musica anni Sessanta e riscoprire il ballo liscio. Per protagonisti musicali dell'inaugurazione non il duo «Los Gitanos» formato da Wolmer e Wilma Martina. Il «Puerto Escondido» è aperto dal giovedì al sabato. E in Riviera la voglia di un'estate diversa diventa realtà.

Ilma al 14 settembre 1996
"Salle des Etoiles"

MONT CARLO SPORTING CLUB

5-7 luglio
TON JONES
13-15 luglio
THE PHIL COLLINS BIG BAND
AN INSTRUMENTAL PERFORMANCE
19-21 luglio
HARRY BELAFONTE
23-25 luglio
CABARET COCHON
Orchestra di Alfredo Sisti
29 luglio
MANU DIBANGO
3-5 agosto
ZUCCHERO
11-13 agosto
GALA DE LA CROIX ROUGE
MONTECARLO
con Michael Bolton
15-17 agosto
MICHAEL BOLTON
16-18 agosto
BILLY RAY
23-25 agosto
JOHNNY HALLYDAY
31 agosto - 1 settembre
LUCIO DALI
6-7 settembre
BARRY WHITE
8-10 settembre
THE LOVE UNLIMITED ORCHESTRA
13-14 settembre
CELINE DION

Tutte le altre sere, il grande spettacolo dell'estate
"DREAMSTORE"

Tel. 00 377 92 16 36 38



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Concerti, ecco il calendario completo

Zuccherò e Vasco a Sanremo, Ron e Coolio a Loano

I big della canzone amano la Riviera. Sino alla fine di agosto, infatti, un nutrito campionario dei migliori cantanti e cantautori italiani si esibirà a Sanremo, Loano, Quiliano. Una stagione importante per gli amanti della musica dal vivo. La parte del leone, almeno dal punto di vista della notorietà dei personaggi, la farà Sanremo. L'Internazionale spettacolo di Franco Di Cagno apre alla grande la stagione il 17 luglio con l'esibizione del bluesman Adelmo Fornaciari più conosciuto come Zuccherò. Sempre al campo sportivo sanremese, il 4 agosto, arriva un altro grande del rock «Made in Italy», Vasco Rossi, uno dei pochi artisti italiani a riempire gli stadi. Chiude la rassegna Antonello Venditti il 16 agosto.

Sempre l'Internazionale spettacolo cura la programmazione artistica de «Ai Pozzi» di Loano. Dopo il successo ottenuto da Marina Rei due settimane fa il prossimo appuntamento è per l'11 luglio con Ron. Al trionfatore di Sanremo faranno seguito i «Dharm» (21 luglio), il rapper statunitense Coolio (28 luglio), Elio e le Storie Tese (2 agosto), Massimo Di Cataldo (5 agosto) e Riccardo Cocciante (22 agosto).

A Quiliano il 10 luglio ci sarà Massimo Di Cataldo mentre il 31 luglio spazio al cabaret con Globe Covatta e Francesco Paolantonio. Il 13 agosto, al campo sportivo, sarà la volta di Enrico Ruggeri mentre il 30 agosto si esibirà Amadeo Minghi. A chiudere la rassegna, il 14 settembre, sarà Ron.

Con La Stampa assisteremo ai concerti dei big costerà meno. Saranno infatti pubblicati i tagliandi che daranno diritto ad acquistare i biglietti scontati. Si inizia con quello per assistere allo spettacolo di Zuccherò e si proseguirà poi durante l'estate. Non solo. Per dieci fortunati lettori il concerto di Zuccherò sarà gratuito. Leggere sul tagliando il perché.

Stefano Pezzini



In quarantotto vasche aperte al pubblico, di cui quattro oceaniche, sono ricreati gli ambienti di ogni continente. Una visione che è stupefacente. La struttura, continua evoluzione e ampliamento, ospita 500 specie diverse: un totale di oltre 5 mila esemplari: pesci, rettili, anfibi, mammiferi ed insetti.

ACQUARIO DI GENOVA

MARTEDÌ 2 LUGLIO 1996

Presentando questa parte di coupon e biglietto dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti.



Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. 3000 sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla

Esposizione GENOVA E I VENTIMIGLI

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì di quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



E' cominciata la stagione dei grandi concerti, e La Stampa offre oltre facilitazioni ai lettori. Con questo tagliando non si pagherà il diritto di prevendita (4000 lire, costo totale del biglietto 39 mila lire) per l'esibizione di Zuccherò a Sanremo. Non solo: dieci fortunati lettori potranno entrare gratis e incontrare il loro beniamino.



STADIO COMUNALE SANREMO

18 Luglio 1996 ore 21

MARTEDÌ 2 LUGLIO 1996

Posto unico: 35.000 Lire
Il tagliando dà diritto ad uno sconto di L. 4.000 sulla prevendita

Dieci lettori gratis al concerto

Tra tutti coloro che faranno pervenire a La Stampa l'indirizzo di Sanremo, via Garibaldi 17, entro martedì 16 luglio questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale indirizzata al cantante. 10 lettori che incontreranno Zuccherò dopo aver assistito gratuitamente al concerto. Allegate la dedica.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____ Città _____
Utilizzare il tagliando dal giorno stesso, non sono valide le fotocopie



Si parte ogni giorno dalla Riviera per raggiungere, a bordo di una moderna e confortevole imbarcazione, i punti più suggestivi della Liguria sul mare. Portofino, Portovenere ma anche tutta la costa incontaminata delle Cinque Terre e l'Acquario di Genova. Una giornata in mare per scoprire la Liguria.

CATAMARANO CITTÀ DI SAVONA

MARTEDÌ 2 LUGLIO 1996

Gite a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e San Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere

Partenze da Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Cella.

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Videl (019/836338-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934850); Cella: Bagni Luclani (019/932965); Spotorno: Ag. Riviera (019/745182); Noli: Da Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto sul biglietto d'ingresso all'Acquario



E' l'unico parco acquatico della Liguria e si trova a Camale. Dal mattino alla sera a «Le Caravelle» sono in funzione scivoli, tobogani, piscine ad onde, fiumi rapidi e, novità dell'estate, l'Anfo di Hurogan. In funzione anche i punti ristoro e un campo di calcio saponato per divertenti partite a gambe all'aria.

LE CARAVELLE

MARTEDÌ 2 LUGLIO 1996

Tel. 0182/931.755

CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto. Il giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì di quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

...e richiedi alla cassa il buono sconto di E. 5000 da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana



Un tagliando per votare i migliori locali e ristoranti, le manifestazioni più belle, i Comuni più attivi della Liguria. Un referendum per stabilire chi merita di entrare in lizza per l'Oscar del Mare, riconoscimento a chi si è impegnato per migliorare il turismo della nostra regione, e che sarà consegnato in settembre ad Andora.

COMUNE DI ANDORA

MARTEDÌ 2 LUGLIO 1996

Oscar del mare 1996

Referendum per i lettori sulle «nazioni» per l'assegnazione del riconoscimento alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folklore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero _____ Scegli di votare _____

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza Popolo 26, 17051 Albenga.



Sotto il ponte di Lareto, a Triora, un'istrapiomba a sei metri. Sopra una gru del tutto particolare con un grosso elastico. Chi ha coraggio, legato alla gru, si lancia nel vuoto per provare il proprio sangue freddo. In maggioranza si lanciano i giovanissimi ma non mancano anche le donne. Divertimento assicurato.

Bungee Center

MARTEDÌ 2 LUGLIO 1996

Jumping

emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di L. 10.000 su ogni lancio con l'elastico, solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì di quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ponte di Lareto
Triora (Valle Argentina)

COMUNE DI VALLECROSA

ASSESSORATO AL TURISMO

CONCERTI DELL'ESTATE

VENERDÌ

12/7

ORE 21.30

GIOVEDÌ

8/8

ORE 21.30

MERCOLEDÌ

21/8

ORE 21.30

LUCA BARBAROSSA

DHAMM

EDOARDO VIANELLO

PRESSO CONTILE DEI SALESIANI ISTITUTO «DON BOSCO»

Consulenza Artistica di Franco Di Cagno

Prevendite:

IMPERIA
SAN REMO
BORDIGHERA
VALLECROSA
VENTIMIGLIA

Tutto Musica ☎ 0183.274680
Twenty ☎ 0184.509642 - Popoff ☎ 0184.533979
Zona Disco ☎ 0184.260038 - Gelateria Job's ☎ 0184.264366
Libreria Fulcro ☎ 0184.253835
Storyville ☎ 0184.352691

Per informazioni:
Tel. 0184/26.52.04



La guida agli appuntamenti: fuochi artificiali ad Albenga Ecco l'artigianato ligure

Esposizioni ■ Piana Crixia, Cosseria e a Loano con la fiaccolata notturna
Finale presenta la festa del Marchesato. Le attrazioni di «Pianeta rettili»

Sono le feste religiose di Albenga e Loano dedicate alla Madonna, fiera, artigianato, concerti, processioni, gli eventi più importanti di oggi in Riviera. Questo il calendario.

■ Luna park, tutte le sere al Molo Teiro.

■ Giochi per i più piccoli in località Crocetta.

■ Giochi per bambini nell'ex area stazione ferroviaria.

■ Festeggiamenti per San Pietro, si al 7 luglio, manifestazioni sportive, spettacoli, gastronomia e musica. Oggi serata discoteca dalle 21.

■ Tradizionali festeggiamenti la «Sagra campana» gastronomia e ballo.

■ CRISIA. XIV Fiera del commercio e dell'artigianato, sino al 7 luglio: stand espositivi, gastronomia e musica all'aperto, oggi liscio ■ gli Aloha Group.

■ CALIZZANO. Concerto degli allievi del corso di orientamento musicale ore 21.

■ Da venerdì ■ Mostra mercato Alta Val Bormida.

■ MIO M. Da domani al 7 luglio secondo Festival di Liberazione in località Teccio.

■ Riprende, da giovedì a domenica, ■ Festival dell'Unità in via Stalingrado con stand e pianobar e altro.

■ SPOTORNO. Luna Park, tutte le sere, nell'area di località Serra all'ingresso di Ponente della città. Stage di basket giovanile sino al 6 luglio al palazzetto dello sport.

■ NOVI. Festa di beneficenza organizzata dalla Croce Bianca per tutto il mese in piazza Garibaldi.

■ FINALE LIX Festa del Marchesato: sono stati selezionati l'altra sera gli artisti per il Palio delle Compagnie in programma il 13 luglio. «Pianeta rettili» esposizione di rettili vivi da tutto il mondo nei locali di via San Francesco (dietro alla Stazione Fsi), dalle ore 17 alle ore 24.

■ «Festa del Mare» in occasione della Madonna della Visitazione: in serata processione e fiaccolata, il gruppo scultoreo viene portato a spalla dalla Confraternita delle Cappe Turchine. Viene inaugurata alle 17.30 ■ «Casetta» dove ha sede la società «Lavoratori del mare». Nel 1500 era una «casetta di sanità», oggi contiene un piccolo museo della marineria ligure. Mercatino dell'artigianato tutte le sere in piazza Rocca dalle 21. Sono in ■ il primo torneo di calcio a 5 giocatori nell'area del palazzetto dello sport (incontri tutti ■ sere dalle 20.30) ■ il trofeo «Riviera Azzurra» nazionale di tennis, «en» maschili.



Fuochi artificiali ■ Albenga

le, sui campi di via Aurelia.

■ Festa patronale di Nostra Signora di Pontelungo: fiera espositiva, fuochi artificiali, concerto della banda ■ processione presso la chiesa del Santuario. Aperti tutte le ■ il bowling di via Ruffini e il Minisport in viale Italia.

[a. r.]

Notte con musica ■ Internet

Una Fiesta western al Santuario Scoppia la moda della telematica

Martedì sera all'insegna della musica d'ascolto, del genere disco-bar e degli appuntamenti telematici nei locali notturni di Savona e provincia. Non ■ sono invece discoteche aperte in serata.

■ Serata al dancing Boschetto con «Mr. Rocco» e Dr. Gioia. Musica d'ascolto al Mr. Pub.

■ S. Serata dance ai bagni Golden Beach. Musica ■ karaoke al ristorante Oliveto (12 luglio concerto dei Camaleonti).

■ Aperto tutta la notte, dalle 19 alle 7, al bar spaghetteria Da Linda.

■ Genere western al Mi-

recolo di località Santuario. Appuntamento telematico alla taverna «Tnt». Musica dal vivo al Pirata.

■ Sinte Galeshka (Coda chiazata) è il ■ road pub che ha aperto sulla via Aurelia fra Bergeggi ■ Vado.

■ L. Musica, ludoteca ■ computers al Dopo Tre ■ via della Chiesa.

■ L. Aperti il disco-bar Baguito e il Monkey Business. Ritrovo al Trocadero sul lungomare San Pietro e al Garibaldi's pub di via Brunenghi.

■ BORGIO V. «Bagni nettuno by night» con discobar sul lungomare. Ritrovo nel dehors dello Shangri-la.

[a. r.]

E domani c'è Bruno Gambarotta

Teatro in piazza ad Albissola Mare

ALBISSOLA M. Pronderà il ■ questa sera, con la rassegna «Sogno e realtà» dedicata ■ ragazzi, il cartellone delle manifestazioni estive teatrali «Palcoscenico Albissola '96» che fino al 13 agosto proporrà, in alternanza, spettacoli per il pubblico adulto e per i giovanissimi.

Di scena, a partire dalle 21.30, «Fantasmagoria», spettacolo itinerante che si snoderà nelle vie del centro storico a cura del Teatro di Figura Umbro e del Teatrino Dell'Erba Matta con maghi, comici da strada, tappeto volante, burattinai, trampolieri, l'acrobata ■ grande scorpacciata finale con dolci per tutti.

Domani sera alle 21.30, ■ piazza Della Concordia, salita sul palco Bruno Gambarotta con «Storie di città», spettacolo realizzato dalla compagnia Torino Spettacoli.

Il prezzo del biglietto è 20 mila lire. La rassegna «Sogno e realtà» proseguirà, invece, il ■ luglio, con il Teatro della Tosse di Genova che presenterà «Si conta e si racconta» con Mara Baronti.

[a. r.]



Bruno Gambarotta ad Albissola

Il 10 luglio l'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Enrique Batiz presenterà musiche di Hatiz, Rossini, Wieniawsky, Mendelssohn, Solista, la violinista Patricia Shih. L'11 luglio la compagnia teatrale Giallo mare Minimal Teatro presenterà «Favolando».

[a. z.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

■ 43 29 59 ■
■ 67 59 51 50 47 ■
■ 18 22 3 ■
■ 101 61 48 47 ■

FIRENZE ■ 6 85 76 54 ■
■ 71 68 64 60 54 ■

GENOVA ■ 79 72 20 76 42 ■
■ 89 71 65 57 ■

MILANO ■ 33 69 17 63 65 ■
■ 154 80 78 75 70 ■

■ 31 80 48 47 28 ■
■ 65 58 49 47 44 ■

■ 72 10 6 68 7 ■
■ 55 53 52 48 44 ■

ROMA ■ 43 11 18 62 81 ■
■ 71 71 57 55 ■

■ 72 1 14 73 ■
■ 78 71 65 56 ■

VENEZIA ■ 55 89 48 68 ■
■ 59 66 59 49 ■

■ 1 89 6 8 28 ■
■ 60 15 0 1 17 13 38 0 20 ■

■ 10 ■ 6 ■ 10 ■ 4 3 2 9 ■

■ 24 53 38 27 42 54 18 ■ 44 35 ■

■ 6 4 6 9 2 4 2 8 3 1 ■

■ 23 ■ 28 ■ 26 72 24 28 ■

■ 51 31 51 71 31 1 1 81 1 61 ■

■ 25 24 ■ 32 43 21 29 21 ■ 11 ■

In nero indichiamo il numero o la cifra. In chiaro le settimane di ■

Ecco alcuni numeri tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: ■ composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: ■ coppie di numeri a cifra «invertita» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: ■ insiemi con la stessa cifra (34-84-74 ■ 21-61-81 ecc.); Figure: ■ numeri composti da ■

■ 16 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui ■

■ 16-76; 16-51; 16-64; 16-31; 16-18; 16-28; ■

■ 16-29; 16-55; 16-66; 16-73; 16-47; 16-4; ■

■ 16-50; 16-37; 16-24; 16-87; 16-5; 16-34; ■

■ 16-38; 16-56; 16-71; 16-46; 16-44; 16-25; ■

■ 16-36; 16-8; 16-72; 16-83; 16-81; 16-40 ■

Ambate mature. Sono ambate in ■

■ scadenza d'uscita: infatti tra parentesi ■

■ Bari 40 (2); Cagliari 30 (1); Firenze 5; ■

■ 4); Genova 15 (2); Milano 31 (1); ■

■ Napoli 59 (3); Palermo 16 (1); Roma 69 ■

■ 1); Torino 88 (3); Venezia 3 (1).

■ 4-13-22; 22-49-58; 40-13-40; ■

■ 4-31-40; 22-67-76; 40-31-58; ■

■ 4-48-58; 22-85-4; 40-49-78; ■

■ 4-67-76; 31-40-49; 40-67-85; ■

■ 4-76-85; 31-58-67; 49-58-67; ■

■ 13-22-31; 31-78-85; 49-4-31; ■

■ 13-40-49; 31-4-13; 49-13-40; ■

■ 13-58-67; 31-22-31; 49-22-58; ■

■ 13-76-85; 40-49-58; 49-07-85; ■

■ 22-31-40; 40-4-23; 58-67-76; ■

Statistiche a cura della Ricevitoria ■

■ 480 di Davide e Liliana Mola, via Viana ■

■ 27, Candelò, tel. 015/25.36.149.

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decine: ■

■ (basate nelle nostre tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 ■

■ fino a 81-90; Cabbalistiche ■ 10-19 (Decina 1), 20-29 ■

■ (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina ■

■ 27-9, in Figura 9); Decine: ■

■ (basate nelle nostre tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 ■

■ fino a 81-90; Cabbalistiche ■ 10-19 (Decina 1), 20-29 ■

■ (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina ■

■ 27-9, in Figura 9); Decine: ■

■ (basate nelle nostre tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 ■

■ fino a 81-90; Cabbalistiche ■ 10-19 (Decina 1), 20-29 ■

■ (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina ■

■ 27-9, in Figura 9); Decine: ■

■ (basate nelle nostre tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 ■

■ fino a 81-90; Cabbalistiche ■ 10-19 (Decina 1), 20-29 ■

■ (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina ■

■ 27-9, in Figura 9); Decine: ■

■ (basate nelle nostre tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 ■

■ fino a 81-90; Cabbalistiche ■ 10-19 (Decina 1), 20-29 ■

■ (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina ■

■ 27-9, in Figura 9); Decine: ■

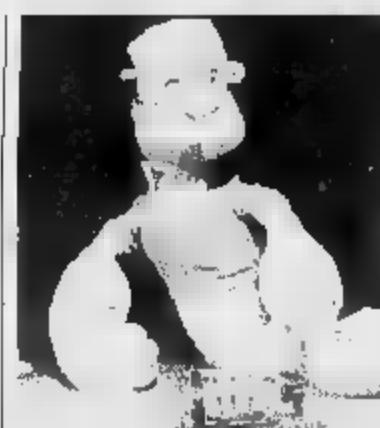
■ (basate nelle nostre tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 ■

■ fino a 81-90; Cabbalistiche ■ 10-19 (Decina 1), 20-29 ■

Nel calendario dell'estate anche spettacoli dedicati ai bambini

Parte oggi da Calice Ligure la rassegna dell'entroterra

CALICE L. «Se vi serve un fantasma...», atto unico del teatro Laboratorio Chiebrero inaugura, questa sera alle 21 in piazza della Chiesa a Calice, la rassegna «Alla scoperta dell'entroterra Ligure». Saranno 24 gli appuntamenti con il teatro (anche per bambini), le canzoni e la musica previsti dall'amministrazione provinciale in piazza e località caratteristiche. Questo il calendario di luglio: «In preda», atto unico seguito da canzoni dialettali della Compagnia teatrale «A Campanassa» di Savona il 7 in piazza IV Novembre a Casanova Lerrone, «Convergenti», spettacolo di pupazzi, attori e musicisti del Teatrino dell'Erba Matta il 12 nel parco del castello del Carretto di Millesimo, «O Casanova di Camugio», commedia brillante in dialetto genovese del Gruppo teatrale Don Bosco domenica 14 in piazza Oratorio a Onzo, «Musicando», danze e canzoni con la Compagnia Giovanni attori Savona il 20 in piazza della Vittoria a Stella, il valzer del Torredors, com-



Spettacoli per bambini nell'entroterra

media brillante ■ Circolo «Antigone» domenica 21 in piazza San Giovanni ■ Miglia. «Musica in piazza» del Corpo bandistico Giuseppe Verde lunedì 22 in piazza Gilberto Gavi a Boissano e «Bianca Snow», con i pupazzi, gli attori e le canzoni del Teatrino dell'Erba Matta, il 28 luglio ■ piazza a

Toirano.

Questi gli appuntamenti di agosto: «Canzoni classiche dal 1818 ai giorni nostri», del quartetto vocale femminile «Romanos», venerdì 2 piazza della Chiesa a Bardineto, «Impresa trasporta», commedia brillante in tre atti della compagnia «La Torretta» il 3 in piazza Torre a Castelvecchio, «Boxard», commedia brillante de A Campanassa domenica 4 a Nasino, «Suggestioni celtiche», musica folk mercoledì 7 dell'associazione «Lira» a Roccaignone, «Musica in piazza» della banda Giuseppe Verdi sabato 10 in piazza S. Lorenzo a Giustenice, «Da u mugu», scene e canzoni de A Campanassa il 10 agosto ad Arnasco. Tre gli appuntamenti dell'11 «Convergenti» dell'Erba Matta a Zuccarello, «Concerto repertorio classico» della corale «Claudio Monteverdi» a Sassello e «Quando l'arca si ferma» a Villanova d'Albenga. Ultimi 4 appuntamenti a Portofino (13), Erlo (18), Calizzano (22) e Tovo San Giacomo (24 agosto). [a. r.]

BORGHETTO

Ecco il programma Estate con moda grande cinema e il cabaret

BORGHETTO. Sfilata di moda sotto gli occhi delle telecamere ■ Mediaset, carnevale estivo, il raduno di Carley Davidson, il ■ cabaret ■ di film su Fellini. Sono le manifestazioni che caratterizzano l'estate di Borghetto. Spiegano all'ufficio turismo del Comune: «Il nostro programma è ricco e all'insegna del divertimento per tutte le età. Dobbiamo dire grazie all'impegno dei Comitati, delle associazioni e della pro loco».

Per rispondere alle esigenze del suo turismo di massa e alla scarsità di locali e divertimenti Borghetto ha varato un calendario ■ appuntamenti quasi quotidiani ■ gratuiti, ■ va dalla discoteca e dalla musica in piazza alla rassegna «Estate Teatro», dalle bancarelle ■ strade a «Videomare '96», dalla sfilata di Moda (13 luglio) al Festival organistico, dal raduno di moto ■ auto d'epoca (14 luglio) ai tornei di beach volley, dal cabaret (Roby Carletta, i Soggetti Smarriti e altri) alla festa della birra, dal Carnevale estivo (11 agosto) alle mostre d'arte. A settembre ancora musica e la rassegna cinematografica con i capolavori di Federico Fellini.

[a. r.]

ITALIA AL CINEMA

■ SAVONA ■

In viaggio ■ Pippo ■

di M. Lima, An. Direction di W. Luabbe e L. Leiker (Usa '96) ■

■ Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio ■

Max. In viaggio con lui. Con il contomaggio «Topolino e ■

il cavallo in fuga». N. V. 1h 30' ■ Cartoni animati ■

Jack Frusciante... ■

di E. Negroni, con S. Accorsi, V. Pacifico, A. Cenci (Italia ■

'96) ■ La storia d'amore casta tra Alex e Aldi nel mondo ■

giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller ■

di Enrico Brizzi. N. V. 1h 40' ■ Sentimentale ■

Wong Foo grazie ■ tutto! ■

di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swartz, J. Leguizamo (Usa ■

'95) ■ Tre scalatori travestiti di New York ■ costretti a ■

passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: ■

equivoci e scandali a go-go. N. V. 1h 50' ■

Eldorado ■

CHIUSO ■

Tel. 825.714 ■

Or. 16.30/18.30/20.30/22.30 ■

L. 7000 ■

Filmstudio ■

Tel. 838.63.22 ■

Or. 20.30/22.30 ■

L. 9000/6000 ■

di R. Lancia, con J. McKellen, B. Banning, N. Hawthorne ■

(G.B./Usa '95) ■ Variante del testo di Shakespeare con il ■

sanguinario monarca pluriagente trasformato in un dilatore ■

nell'inghiottitura degli Anni 30. N. V. 1h 45' ■ Dramm. ■

Wong Foo grazie ■ tutto! ■

di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swartz, J. Leguizamo (Usa ■

'95) ■ Tre scalatori travestiti di New York ■ costretti a ■

passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: ■

equivoci e scandali a go-go. N. V. 1h 50' ■

Eldorado ■

CHIUSO ■

Tel. 825.714 ■

Or. 16.30/18.30/20.30/22.30 ■

L. 7000 ■

Filmstudio ■

Tel. 838.63.22 ■

Or. 20.30/22.30 ■

L. 9000/6000/5000 ■

Rita ■

Tel. 825.714 ■

Or. 15/22.30 ■

L. 8000/6000/5000 ■

ALABISSO ■

Colombo ■

Tel. 640.263 ■

Or. 21 ■

L. 10.000/6000/5000 ■

Astor ■

Tel. 50.997 ■

Or. 20.30/22.30 ■

L. 9000/6000 ■

Arena Vittoria ■

Or. 21 ■

L. 5000 ■

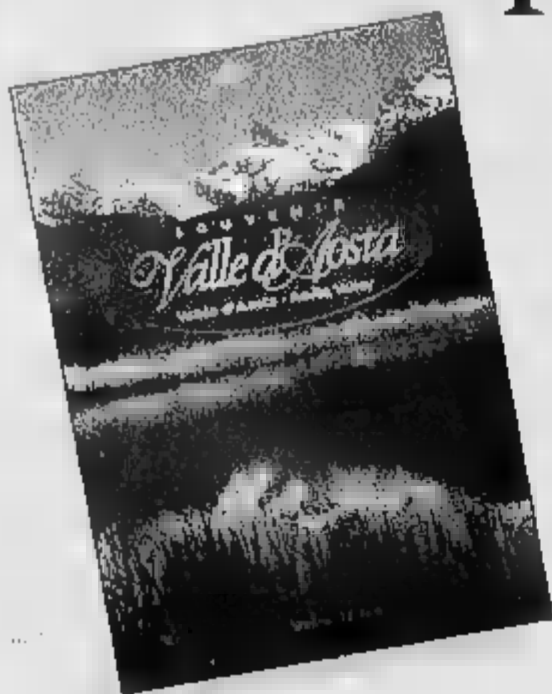
BORGIO ■

Or. 21.30 ■

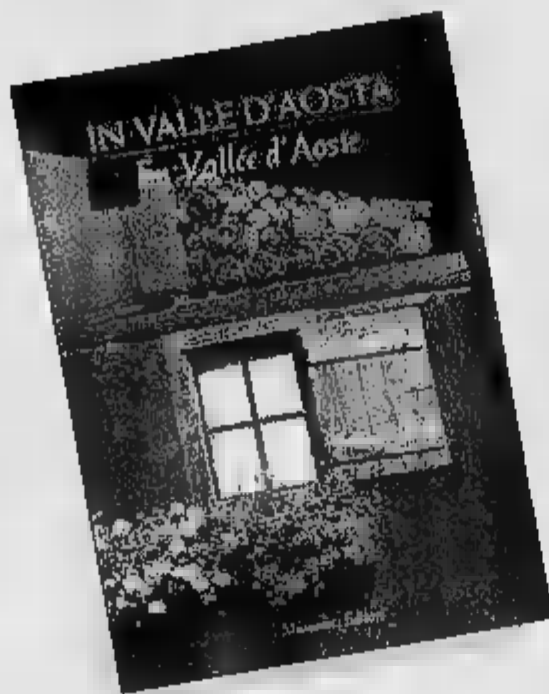
L. 8000/6000 ■

Arena Ondina ■

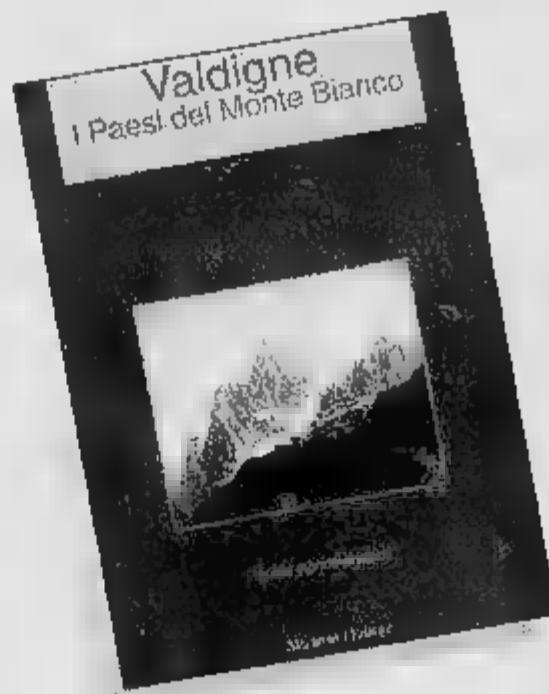
Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.



SOUVENIR
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste - Valle
88 pagg. L. 9.800



IN VALLE D'AOSTA - IN VALLEE D'AOSTE
di Pietro Giglio e Mauro Raffini
112 pagg. L. 59.000



VALDIGHNE - I PAESI DEL MONTE BIANCO
Valbeni
304 pagg. L. 40.000



Cogne e la sua valle
La Traccia
96 pagg. L. 19.500



LA CITTA' DI AOSTA
di J.-C. Rivolin
152 pagg. L. 24.000



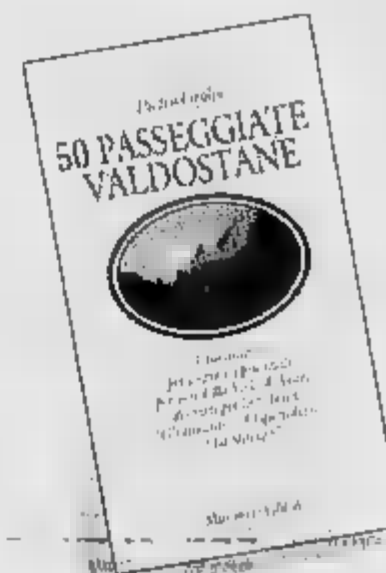
VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovo - E. Sanguinetti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000



AGRITURISMO IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
144 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000



50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000



IL GIARDINO ALPINO PARADISI
di L. Poggio - (P.N.C.P.)
192 pagg. L. 19.500



LE CITTA' DEL VINO
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000



ARRAMPICATE SCELTE IN VALLE D'AOSTA
di M. Minoglio
144 pagg. L. 28.000



RIFUGI E RIVAGGI IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000



SCI ALPINISMO IN VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e E. Noussan
166 pagg. L. 32.000



VALLE D'AOSTA I PAESI DEL FONDO
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. L. 26.000



VALLE D'AOSTA IN MOUNTAIN BIKING
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. 25.000



LA PIRELLA IN VALLE D'AOSTA
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000



IL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO 81 ESCURSIONI SCELTE
di L. Fachin
180 pagg. L. 28.000

QUI MARA...

Montella, caso-simbolo vietato scandalizzarsi?

MONTELLA alla Sampdoria? Questione di ore. Scandalo? Lanterna: i blucerchiati soffrono ai cugini non un giocatore qualunque, ma il bomber, l'elemento fondamentale del nuovo Genoa disegnato e diretto da Attilio Perotti. E questo scandalo non è nuovo. Né per il mondo del calcio, dove ormai tutto è lecito, né per le squadre genovesi. Più di ottant'anni fa il Genoa portò via all'Andrea Doria i due gioielli Sardi e Santamaria, e a quei tempi scandalo fu veramente (con i processi di processo) per tutto il football italiano, allora rigorosamente dilettantistico. «Pinella Baldini» dell'attacco atomico blucerchiato, cambiò sponda nell'estate del '50. L'ultimo a stradarsi, nemmeno dieci anni fa, è stato Alessandro Scanziani: da capitano della Samp a capitano del Genoa, con l'assenso di Paolo Mantovani. E poi chissà quanto è giusto parlare di «scandalo» nel caso Montella... Perché in fin dei conti nessuno è stato scortato, nessuno. Forse il fatto infranto il «gentlemen's agreement» fra squadre concittadine. Ma forse non è grave.

Certo la storia di Montella verrà ricordata a lungo. Spinelli si sentiva al sicuro dopo aver ottenuto dal presidente dell'Empoli Corsi l'ok per la seconda metà del cartellino dell'attaccante, valutata 3 miliardi e 600 milioni. Al momento però di trasferire sui moduli federali l'accordo di scrittura privata - come tale - riconosciuto dalla figc - Corsi ha fatto retromarcia. Come lo stesso Montella, che attraverso il procuratore Sergio Berti (lo stesso Galante, Pastina, Jugovic e Mihajlovic), ha sparato alto sull'ingaggio: 900 milioni all'anno.

E' stata rottura, si è arrivati alle buste: l'Empoli ha offerto 5 miliardi e i milioni e il Genoa, sentendosi ingannato, si è rivolto alla commissione tesseramentale, salvo ripensarci il giorno dopo e rinunciare definitivamente al bomber, incassando quei 5 miliardi e rotti.

Da qui ad arrivare alla Samp il passo è breve. Perché Montella gravita nell'orbita-Sogliano, perché Sogliano lavora per il Parma, perché Parma e Samp sono società amiche, perché il Parma deve ancora Veron alla Samp, perché la Samp sta cercando il sostituto di Chiesa, perché infine la Samp è l'ultima società di un spessore che può offrire a Montella una maglia titolare in A. Quella che fu di Chiesa.

In attesa di comunicazioni ufficiali la situazione è la seguente. Montella, rientrato domenica da una crociera è irreperibile. Ha staccato telefoni e telefonini. La Samp, il Parma pure. Il Genoa, che ha fatto solita figuraccia, è alla disperata ricerca di una terza punta italiana che possa piacere le ire di Perotti. In attesa del colpo grosso, un attacco straniero, comprare senza fretta. I tifosi, preparati anche alla cessione di Galante, sono letteralmente imbufaliti con il presidente e minacciano rivoluzioni.

Ma se tra poche ore Montella



Vincenzo Montella

sarà ufficialmente della Samp, nessuno dovrà gridare allo scandalo. Enrico Mantovani ha rilevato il cartellino dell'Empoli, che ne è a tutti gli effetti il legittimo proprietario. Una grande operazione di mercato, c'è dubbio. Ed Eriksson, dalla Svezia, ha fatto sapere di gradire molto il giocatore.

Decisivo aver puntato sulla Germania

Gianni Mellano re di «Europa Goal»

Si conclude con una clamorosa sorpresa (un vero... «golden goal») il referendum sul Campionato d'Europa. Il raddoppio del punteggio per chi indovina la squadra vincitrice, ha permesso a Gianni Mellano, dello Wazz Acconciature di scavalcare il leader indiscusso, il loaneese Gianluigi Biondi. A Mellano ha giovato il bis al punteggio (38), con la terza tappa era stato battuto da Doal del Turin Bar. Anche Biondi ha detto Germania, in quella tappa il suo ha aggiunto «solo» altri punti. Ma se di più: Mellano, lo pseudonimo di «Targa», è giunto anche terzo.

Avanzano inoltre, conquistando rispettivamente il quarto e quinto posto, il cengese Alessandro Bruno e il tenace Piero Minuto. Per Gianluigi Biondi c'è una consolazione: il suo punteggio ha permesso al gruppo Liberi di vincere la classifica per team e bar, tenendo a bada temutissimi team... niente male per esordio. Questa la classifica finale completa col «bonus vittorias»: 136 Gianni

L'ex allenatore del Savona firmerà forse nei prossimi giorni: l'ok dipende dai programmi
Ferraro alla Cairese: sussurri e grida
Il tecnico e Pensiero glissano, ma l'accordo è vicino

Così «Euromotor» e «Cogno»

Entusiasmante serie di finali per i tornei giovanili savonesi

Oltre che sul Campionato europeo, domenica è calato il sipario su due importanti tornei, riservati ai baby, ed in programma a Savona. «Euromotor-Mezda» e «Cogno», con finali scoppiettanti, hanno offerto gol e spettacoli, ingredienti che come ha dimostrato la rassegna continentale, altrove sembrano sempre più rari.

«Euromotor». L'ultima giornata del torneo organizzato dal Savona Calcio si è aperta con la finale della categoria «Grillia», che ha registrato (3-2) della San Filippo Neri sullo Sportime Loano. Grande protagonista nelle file giallorosse è stato Polio, autore di una doppietta (il gol restante è Bonfort). Nei rossoblu invece si è messo in evidenza Buscaglia, anche lui autore di due reti. Sul gradino più basso del podio è salito il Leo Frutta che ha avuto la meglio (3-0) sul Bar Bagutti- no grazie ad una doppietta di Trevisan e ad un gol di Marafon.

Nei «Pulcini» l'ottava edizione del torneo, valida anche per

il Trofeo Universo assicurazioni, è stata vinta Campostano Group Savona (2-0) che ha superato il Ce.Ma. Carrelli Elevari (2-0) con reti di Idini e Romani. La finale di consolazione invece ha registrato l'affermazione dello Speranza, per 3-0 sul Le.Ba., con realizzazioni di Sciorello, Dotta e Suter. Negli Esordienti infine è stato lo Zai Marmi a salire sul gradino più alto del podio.

In una splendida finale la compagine savonese ha superato (4-2) il Ristorante Bergallo, complice soprattutto una tripietta di Contino, uno dei migliori giocatori espressi dal torneo (l'altra rete è Scarone). Per gli sconfitti andati in gol D'Aleo e Ferraro. Nella finale di consolazione la Boutique della Birra si è imposta (4-2) sul Bar Pier. Martini, autore di una doppietta, Scarone e Damato hanno segnato i gol per la squadra vincente, mentre a nulla è valsa, per gli sconfitti, la doppietta di Pittalis.

«Cogno». Anche questo torneo, organizzato dal Legino, ha proposto l'ultimo atto. Nella categoria «Scuola Calcio» il successo è andato alla Loanesi, che ha avuto la meglio (3-0), doppietta di Buscaglia e rete di Mine sul Vado, mentre la finale di consolazione è stata vinta dal Soccorso (1-0) ai danni del Cisa- no rete di Semeria.

Tra i «Pulcini» ancora scontro per il titolo Vado-Loanesi e nuovo successo, sempre per 3-0, dei rossoblu penitenzi con la rete di Lazzari. Consavella e Muscio. Nella finale per terzo e quarto posto, affermazione del Legino (3-0) sul Finale con doppietta di Tini e rete di Reverdito. Nei Giovanissimi il titolo è andato al Legino, che con rete di Moro ha piegato il Savona, mentre il Multedo, con gol di Cicero ed un'autorete, si è aggiudicato la finale di consolazione superando l'Albisola, in gol con Iardino.

Negli Esordienti netto successo della Sampdoria (3-0) sul Legino con reti di Vetrano, Maraffa e Casadei, e terzo posto per lo Speranza che supera per 4-1 il Finale grazie ad una tripietta di Berruti e un gol di Casella (per gli sconfitti a segno Frascio). Infine negli Allievi, splendida affermazione del Legino (4-1) sulla Sampdoria, dopo i calci di rigore (nei tempi regolamentari, terminati sull'1-1, reti di Lanati e Biffi), mentre nella finale per il terzo posto, sempre dopo i tiri dal dischetto, la Cairese ha avuto la meglio sul Savona per 4-3, dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sullo 0-0.

Guglielmo Olivero

CAIRO MONTENOTTE. Flavio Ferraro alla Cairese? Sembra che di sì, secondo alcune indiscrezioni giunte a personaggi vicini all'ex tecnico del Savona. Se così fosse sarebbe per Ferraro il ritorno all'antico, quando, alla metà degli Anni 70 lui, proveniente dalle giovanili dell'Alessandria, a vestire la maglia gialloblu. Il tecnico non smentisce né conferma, mentre il presidente Pensiero prima di giungere alla definizione di un eventuale contratto vuole vedere chiaro il bilancio della passata stagione. La Cairese del prossimo anno - soprattutto se dovesse ingaggiare la panchina Ferraro - dovrà puntare ad un campionato di vertice. Già, perché il giovane tecnico della Val Borrida ha voglia di fare bene, e il campionato inferiore rispetto al Nazionale dilettanti dal quale proviene. Lasciato il Savona, Ferraro dunque potrebbe ritornare a calcio i campi a cui praticamente è nato calciatore. Il Savona è stato il suo primo grande amore, la Cairese la squadra che lo ha tenuto a battesimo nel campionato di Prima categoria. E se l'ex allenatore dovesse prendere il posto di Orcino, il ritorno andrebbe indietro di qualche stagione, quando Orcino arrivò alla Cairese dopo aver allenato il Savona di Granno. Una comunque è certa. Orcino quest'anno ha deciso di restare fermo. Ha voglia di rilassarsi. Ferraro invece dopo aver detto no al Savona, ha avuto alcuni contatti con società



Flavio Ferraro panchina del Savona: la sua nuova destinazione sarà Cairo?

del Nazionale dilettanti tra cui la Sestrese. L'operazione non è andata in porto (i verdastellati hanno poi scelto altro ex biancoblu, Mauro Della Bianchina), a Cairo può diventare la nuova meta di Ferraro. Il tecnico nei giorni scorsi aveva dichiarato che era disposto a scendere di categoria, e quindi all'allenare anche in Eccellenza, purché la società che lo avesse ingaggiato

dimostasse di voler puntare in alto. I presupposti per fare bene a Cairo ci sono. Dopo tanti nomi di spicco candidati alla panchina della Cairese (tra cui anche quello di Paolo Tonelli), ecco Ferraro. Lui commenta, il presidente Pensiero temporeggia, ma il d.s. Carlo Pizzorno ridacchia sotto i baffi: e se fosse quello dell'esperienza in Eccellenza, purché la società che lo avesse ingaggiato

[r. p.]

MENO MITO PIÙ MITE

Cosa si prova a ritrovarsi da ragazzini al cinema con il campione del nostro segno seduto nella poltrona accanto a mangiar tortelli ad Albino con Michel Platini, a rischiare la tassa con Cassius Clay, a far correre Alberto Tomba con Elio Bertoni, a parlare di donne e motori con Enzo Ferrari, a discutere l'assurdo Coppo con Gino Bartali? In tanti episodi vissuti in prima persona Gian Paolo Ormezzano - dopo quarant'anni di giornalismo sportivo - coglie l'odore umano di atleti celebri e le loro debolezze, nell'aria di mito e realtà dei giornali e televisione.

Primo capitolo
di Gian Paolo Ormezzano
collana «Problemi di attualità»
pp. XII + 150
con 21 illustrazioni del testo
L. 2000



LA STAMPA è la più importante rivista di cultura e politica italiana. È diretta da Elio Bertoni. È pubblicata da LA STAMPA S.p.A. - Via Roma 100 - 00187 Roma. Tel. 06/4781111. Telex 320320. Fax 06/4781111.

I volumi della STAMPA, distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita negli stabilimenti di Roma.

Nei tricolori a coppie di A, Massimo Bianchi, l'«enfant du pays», ad un passo dalla zona-medaglie

Bocce: lo straordinario abbraccio di Savona

Migliaia di appassionati ai campionati italiani de La Familiare

SAVONA. Erano soltanto due i savonesi impegnati nelle finali dei campionati italiani «bocce di serie A», disputate sabato domenica in quattro circoli savonesi con l'organizzazione de «La Familiare», che meglio non poteva festeggiare il suo cinquantenario con una manifestazione di fondazione.

I riflettori erano puntati soprattutto su Massimo Bianchi, che nel curriculum ha già vinto per ben tre volte la Coppa Italia di serie B. «Quest'anno il talento savonese è in forza all'Arnese dove continua a mettersi in mostra il suo talento. Bianchi (in coppia con Di Nardo) ha dovuto arrendersi nei quarti di finale proprio all'Auxilium Saluzzo (formata da Rinaudo e Trucco), salita poi, con la vittoria sulla Tubosider Asti (Losano e Bottero), sul gradino più alto del podio.

Molta attenzione era rivolta anche a Simone Nari, un

talento sbocciato in tenera età e che nel «palmarès» vanta due titoli mondiali Allievi e Under 23. In coppia con Granaglia, a difendere i colori della Birre Ivrea, il ragazzo di Ferrania (figlio di Umberto Nari, soprannominato il «Pelé delle bocce») è stato di più nel match degli eliminatori di finale, deludendo forse le aspettative dei suoi tifosi più.

Sul piano organizzativo tutto è andato liscio, a conferma che «La Familiare» è in grado di organizzare grandi manifestazioni. Afferma il dirigente Elio Lavagna: «Il pubblico ha seguito con interesse la manifestazione, senz'altro la principale in programma nel Savonese in tutta questa stagione. Tutte le partite, ed in particolare quelle del tabellone eliminatorio, sono state caratterizzate da un elevatissimo tasso tecnico. E a gara il titolo sono arrivate davvero le due squadre più in for-



L'asso figure Sturla: ko in semifinale

ma. In campo figure, qualcosa di più si poteva attendere dalla Chiavarese, anche se Sturla e D'Agostini si sono arresi solo in semifinale ai futuri vincitori, gli attesi Bruzzone e Repetto, usciti presto

scena. Nel complesso comunque il quadro è positivo, soprattutto se questa manifestazione sarà servita a togliere, nelle giovani generazioni, alcuni pregiudizi: «È difficile» - prosegue Lavagna - far capire che il nostro sport richiede seri allenamenti, ogni giorno. Non è possibile giocare partite importanti con la massima concentrazione. Oggi, davvero, con una preparazione approssimativa rischiamo di uscire al primo turno anche noi brava».

E la manifestazione è stata anche da una bella, ma subito scontata finale, considerato lo stato di grazia dell'Auxilium Saluzzo che contro la Tubosider Asti si è imposta per 13-5. Una partita senza storia con Rinaudo e Trucco che, anche nell'ultimo atto del torneo, hanno in luce quella superiorità evidenziata fin dai primissimi turni di qualificazione.

lg. o.i

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

DAL 1919 INSIEME PER CRESCERE ASSOCIATI PER LO SVILUPPO

ACETATI S.P.A.
ALBERTI F.LLI
ALCACCAN S.R.L.
ALESSI S.P.A.
ALLEGRI BERNARDI S.N.C.
ANTIGORIO S.N.C.
ALTEA S.R.L.
ARIOLI GRANITI S.R.L.
ARREDAMENTI MARUZZI S.R.L.
ARTI GRAFICHE SPADACINI S.R.L.
ASSOCAVE
AUTOTRASPORTI BASSA OSSOLA
BACCHETTA ANNIBALE & FIGLI S.R.L.
BALDIOLI EUSTASIO ■ FIGLI S.R.L.
BELLANI S.R.L.
BELTRAMI FELICE S.R.L.
BEOGRAN
BEOLE E SARIZZI
BETA ELECTRONICS S.N.C.
BIALETTI ALFONSO & C. S.P.A.
BINDA S.P.A.
BIOTTI FABBRICA SCARDASSI S.R.L.
BORGAZZI VITTORIO
BRUSA DI GARBOLI ROBERTO & C. S.A.S.
BULLONERIA DEL TOCE S.R.L.
BUVERA S.P.A.
CALDERONI FRATELLI S.P.A.
CAM S.R.L.
CAMPARI CRODO S.P.A.
CARTOGRAF S.R.L.
CARTONPRESS S.R.L.
CARTOSSI S.R.L.
CASALINGHI S.T.O. S.R.L.
CAVADONNA S.A.S.
CAVE DI CORCONIO S.R.L.
CAVE DI OIRA S.R.L.
CAVE MONTORFANO S.R.L.
CAVE SPADEA S.R.L.
CAVESTRI PIERO S.A.S.
C.E.P. GRANITI S.R.L.
CERINI & NODARI S.R.L.
CAVA AL PASSO S.R.L.
CAVA CASTELLO S.R.L.
CAVA FAVALLE S.N.C.
CAVA CROPPONE
CAVE MARMI VALLESTRONA S.A.S.
CAVE SERIZZO PINA
CAVE SILVESTRO
C.G.M. S.R.L.
CIRLA A. & FIGLIO S.R.L.
COLOMBO SILVIO DI COLOMBO U. S.A.S.
COLOR COAT S.R.L.
COLORIFICIO CIPRI S.R.L.
COMES S.N.C.
CONSORZIO NOVARESE METANO
CORBELLI F.LLI S.R.L.
COS.AL. S.N.C.
COSTR. MECCANICHE MARINI S.R.L.
COTONIFICIO VERBANESE S.P.A.
CO-VER S.R.L.
CRODO GRANITI S.R.L.
CUSIANA GAS S.R.L.
CUSIANA SCAVI S.R.L.
CUSIOSTEEL S.P.A.
DE GIOVANNINI DOMENICO S.R.L.
DE GIULI F.LLI S.P.A.
DELLA MADDALENA GIORGIO & C. S.R.L.
DELLA MADDALENA GIORGIO
DIEMME S.R.L.
DOMO GRANITI S.P.A.
DRESCO S.A.S.
ECO-INTER S.R.L.
ECOTECH ITALIA S.P.A.
ECOTECNO S.R.L.

EDICASA S.A.S.
EDILBRU S.N.C.
EDILCERAMICA S.R.L.
EDILCONSORZIO S.R.L.
EDILCUSIO S.R.L.
EDILROVACCIO S.N.C.
EDILVILLA S.A.S.
ELETTRIC M.C.M.
ELETTROMECCANICA F.LLI ANNICHINI S.R.L.
ELISERVIZI ITALIANI S.R.L.
EL.VI S.P.A.
ENICHEM SOC. DI PARTECIPAZIONI S.R.L.
EREDI DI VOLORIO SERAFINO
EREDI PELGANTA GIORGIO S.N.C.
ESTYL S.R.L.
FABBRICA DEL DUOMO S.R.L.
FALEGNAMERIA MOBILI FICARA ANTONINO
FALCIONI E PIOVANI
FALCIONI VITTORIO
F.C.R. S.R.L.
FERDOFIN SIDERURGICA S.R.L.
FERRARI GIOVANNI
FERROSILICIO DELL'OSSOLA S.P.A.
FERRARI TRASPORTI DI FERRARI T. & C. S.N.C.
FILIPPEDDU MARIO
F.I.L.M.S. S.P.A.
FIMPA S.P.A.
FININTRA S.P.A.
FIORANI VIRGILIANO
F.LLI LAUDANI S.R.L.
F.LLI PIAZZA - EFFEPI - S.A.S.
FLORIDA S.R.L.
FONDERIA ALFREDO TOGNO S.R.L.
FONDERIA OSSOLANA S.R.L.
FONDERIA PERUCCHINI S.P.A.
FOPPIANO SERIZZI S.R.L.
FORNARA & MAULINI S.P.A.
FORNARI S.R.L.
FRATELLI FANTINI S.P.A.
FRUA CAV. MARIO & FIGLI S.P.A.
GARZOLI ANGELO DI GARZOLI GIOVANNI
GATELLARO CLAUDIO
G.D.S. ELETTRA S.R.L.
GENERAL GARDEN S.R.L.
GENERAL GRANITI S.N.C.
GIACOMINI COM. ALBERTO
GIACOBINI ALESSIO S.R.L.
GIOVANNA GRANITI S.R.L.
GIOZZA MORGANTINI
GIRMI S.P.A.
GIROLA S.P.A.
GI-ZETA S.R.L.
GLOBALPESCA S.R.L.
GRANITAL
GRANITI E MARMI DI BAVENO S.R.L.
GRANITI MONTELEONE S.N.C.
GRANITI SASSOMARE S.R.L.
GRANITI VALTOCE S.A.S.
GRANITI SASSO VARZO
GRANITOR S.R.L.
GRANITOSSOLA
GRIGNOLI ANGELO
HYDROMECC S.R.L.
I.C.E.E.T. S.N.C.
IDROMINERALE BOGNANCO S.R.L.
IMBODEN F.LLI S.R.L.
I.M.G.S. DI MOTETTA E.
I.M.P.A. - FRATELLI TOGNO S.R.L.
IMPIANTI ELETTR. DI SONGA E SARTOR S.N.C.
IMPREDIL S.R.L.
IMPREDIL BELLANI S.R.L.
INTERIMPIANTI S.P.A.
INTERNATIONAL CHIPS S.R.L.
INTERNAZIONALE GRANITI S.P.A.

IPA ARVONIO S.R.L.
I.R.M.E.L. S.R.L.
IRONCHI S.A.S.
ISTITUTO ZOOTHERAPICO NAZIONALE
ITALCHIMICA S.R.L.
ITALGNEISS
ITALGRANIT S.R.L.
IVAM S.R.L.
ITINERA COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.
LAGOSTINA S.P.A.
LAMINATOIO DEL SEMPIONE S.R.L.
LA NORD GRANITI S.N.C.
LA NUOVA "FARO" S.R.L.
LAURO CANTIERI VALSESIA S.P.A.
LIETTA PIERINO S.R.L.
LOCATELLI U. & S. S.P.A.
MAFFIOLI GRANITI S.N.C.
MAGIC STONE S.B.C.
MAGISTRIS & WETZEL S.P.A.
MANIFATTURA DI DOMODOSSOLA S.P.A.
MANINI ■ MIAZZA S.R.L.
MANINI E SBAFFO
MARINER RUBINETTERIE S.R.L.
MATIA S.R.L.
MEAZZA & MASCIADRI S.N.C.
MECCANICA VERBANO S.R.L.
MELLONI INOX S.R.L.
MERGOZZO GRANITI S.P.A.
METAL LINE S.R.L.
METALLURGICA GALLINA S.R.L.
METALLURGICA MOTTA S.R.L.
METALMECCANICA BELLOTTI M. S.N.C.
METANIMPIANTI S.R.L.
MINACCI S.R.L.
MIGLIO E MAZZURRI S.D.F.
MORINO A. & C. S.A.S.
MORO SERIZZI
MOTETTA CAVE
MOTTA DESIGN S.R.L.
NEGRI GEOM. ERMANNIO S.R.L.
NERI CARLO
NERINI S.A.S.
NESTLÉ ITALIANA S.P.A.
NORD SERIZZI S.R.L.
NUGO ROMANO S.P.A.
NUOVA BETONTOCE S.R.L.
NUOVA ISORNO GRANITI
NUOVA O.R. S.R.L.
NUOVA VEGA S.N.C.
OFFICINE LORENZINA S.N.C.
OFF. MECC. A.M.E.A. S.R.L.
OFF. MECC. OMBONESI S.A.S.
O.M.G. S.P.A.
OMEGNA AUTO S.R.L.
ORNA S.R.L.
ORSI ROMEO
OSSOLA CARNI S.R.L.
OSSOLA QUARRIES S.R.L.
OTTINETTI ITALO S.R.L.
PABEL S.N.C.
PADANA GAS S.P.A.
PALLANZA S.R.L.
PATTI DI ORDICO & C. S.A.S.
PAVESI-VALGRANDE LEGNAMI S.R.L.
PELGANTA ANTONIO
PELGANTA CAVE
PENSILTRAVE MAGISTRIS S.A.S.
PIANA PAOLO
PIAZZA BATTISTA 1865 S.R.L.
PIOLETTI ETTORE
PISTOLETTI ALESSIO
P.M.S. S.R.L.
PONTE ROMANO S.N.C.
PORTA S.A.S.

POSCIO FRATELLI S.P.A.
POSSACCIO S.R.L.
PRESS GRAFICA S.N.C.
PRETTI S.P.A.
PRINI S.R.L.
PRINI LUIGI
PRODE S.R.L.
PROSIDEM S.R.L.
PUPPIENI S.R.L.
RADIATORI TUBOR S.P.A.
RAEL S.R.L.
RAFFINERIA METALLI "CUSIANA" S.P.A.
RAPID LUX S.R.L.
RATAZZI CARLUCCIO & FIGLI S.N.C.
REEF TECNICA S.R.L.
REN - CAR S.R.L.
RESIDER S.P.A.
RIGHI S.P.A.
ROCCHIETTI COSTR. MECCANICHE S.A.S.
ROLANDI S.R.L.
RONDONI GUIDO
SACCARDO CARLO & FIGLI S.N.C.
SAGLIO TROMBONE FRATELLI S.R.L.
SALUMIFICIO NINO GALLI S.P.A.
SANIFLOR S.R.L.
SAPIO INDUSTRIE S.P.A.
SAPROGET S.R.L.
SARIZZO DI CRODO S.P.A.
SCALABRINI FRATELLI
SCHELLING S.R.L.
SCIOVIE LUSENTINO MONCUCCO S.P.A.
SELCO DI BALDINI S.N.C.
SERIGRAN S.R.L.
SERIZZI E GRANITI VALDOSSOLA
SERIZZI MAFFIOLI S.R.L.
SER-TEC S.R.L.
SE.TI. S.R.L.
S.I.B. S.P.A.
SIBO DI ALBERTO BRUSA & C. S.N.C.
SIDERTOCE S.P.A.
SISMA S.P.A.
SISMA ELETTRICA S.R.L.
SISTEM CAB S.R.L.
SITAC S.P.A.
SO.M.A.C. S.P.A.
SPANTACONI GIANCARLO
STUDIO D.P.M. S.R.L.
TAMBOX C.C.I. S.P.A.
TAROVIO GEO S.N.C.
TARRANO LORENZO & FIGLI S.R.L.
TC CABLAGGI S.R.L.
TECHMEN S.R.L.
TECHNOJEWEL S.N.C.
TEDESCHI OSVALDO & TERESIO S.R.L.
TERZAGO S.P.A.
TESTORI F. & C. S.N.C.
T.G.M.
THERMOSELECT S.P.A.
TOCE LEGNO S.R.L.
TOGNO FRATELLI S.R.L.
TONET MARIO
TOR.MET. S.R.L.
TOSCO MARMI S.P.A.
TRACANZAN ALFA S.R.L.
TRE B S.R.L.
TREIBACHER SCHLEIFMITTEL S.P.A.
VALSECCHI ALDO S.P.A.
VEGA CASE S.R.L.
VINAVII S.P.A.
VIS VISCONTI S.P.A.
VOLFI F.LLI S.N.C.
ZEPTER INOX S.P.A.
ZONCA & FALCIONI S.P.A.



CONFINDUSTRIA

UNIONE INDUSTRIALE VERBANO. CUSIO. OSSOLA

Si parte venerdì con Palio dei Rioni e la mostra su «Dylan Dog»

Omegna, estate in piazza fra cultura e tradizione

OMEGNA. Archiviata con grande successo la «Festa del Solstizio d'Estate» Omegna si appresta a vivere un'intensa stagione estiva: all'insegna della cultura e dello spettacolo, ma una particolare attenzione alle proprie tradizioni.

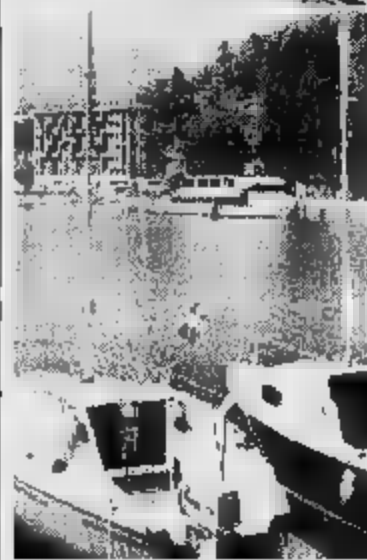
Il centenario della nascita del fumetto offre alla Pro Loco, che ha allestito un impegnativo programma per il mese di luglio, l'occasione per un'originale mostra su «Dylan Dog». Sono quarantasei tavole originali che verranno esposte, a cura di Matteo Severgnini, nella suggestiva sala di Santa Marta. All'inaugurazione, venerdì 5 luglio alle 21 interverrà Piero Dell'Agnol, apprezzato disegnatore dell'«Audagore» dell'«Incubo». La mostra resterà aperta fino a domenica prossima. Sarà anche l'opportunità per parlare della professione del disegnatore di fumetti: lo staff della Bonelli Editore. Ma le novità del luglio omegnese non si fermano qui.

Dopo vent'anni, grazie all'entusiasmo del presidente della Pro Loco, Marco Ubbiali, torna il tradizionale Palio dei Rioni. Che non sarà una manifestazione sola ma un ciclo di iniziative che si propone di coinvolgere tutti i quartieri omegnese che a turno organizzeranno spettacoli e gare sportive.

Il «Palio dei Rioni» prenderà il via venerdì 5 a Borca con una corsa podistica e si concluderà poi con un torneo di pallavolo il 15 luglio ad Agrano. All'interno di queste due date troveranno posto l'11 luglio a Ceregno il torneo di calcio; il 16 luglio a Crusinallo un'originale ginekana di mountain bike; il 19 luglio a Verla una gara di bocce.

«Molto spazio lo abbiamo dedicato ai gruppi locali di cui la nostra città è tanto ricca - dice Marco Ubbiali - ecco perché sabato 6 luglio alle 21 in piazza Mameli avremo il «Teatro in piazza» con la «Fidodrammatica Guerrini». Crusinallo che presenterà la commedia «Spirito Allegro» di Noel Coward. E tutto questo - aggiunge il poliedrico presidente della Pro Loco - è completamente gratuito.

Domenica 7 luglio «Teatro in piazza» prosegue con la Compagnia Teatrale di Maggiora che porterà in piazza Mameli ad Omegna la commedia «Una



strana famiglia», un giallo comico in due atti di cui è autore Ivano Bertolotti.

Tra gli spettacoli da non perdere, specialmente per i bambini, sabato 13 con inizio alle 21 in piazza aprile, musica e magia con il duo Angelo-Angela ed il mago comico «Mister X» che presenterà una serie di magie dedicate proprio ai bambini. Domenica 14, sempre nella centrale piazza 24 aprile che ben si presta assai bene come sonorit, il programma prevede un concerto della «Nuova Filarmónica Omegnese». Ancora un concerto, ma questa volta decisamente inusuale, sabato 15 luglio sulle acque del lago di fronte a Piazza Salera - dice Maria Rosa Martino, segretaria della

Pro Loco - la proposta di «Musica e legor»: con la band di Giuliano Cavicchi, otto eccellenti musicisti, che suoneranno un'inedito palcoscenico: una barca ormeggiata sul lago, a pochi metri dalla riva. Il pubblico potrà assistere, gratuitamente, allo spettacolo della piazza che si trasformerà così in un'immensa platea.

Non si può davvero dire che la fantasia manchi ad Omegna. Così sabato 27 luglio alle 21 in piazza Beltrami sarà l'elezione di «Miss Ragazza Cinema» con contorno di esibizioni di aerobica, body-building e balletti latinoamericani e liscio melodico. Tanta voglia insomma di fare festa in piazza, come una volta, un'esigenza cui la Pro

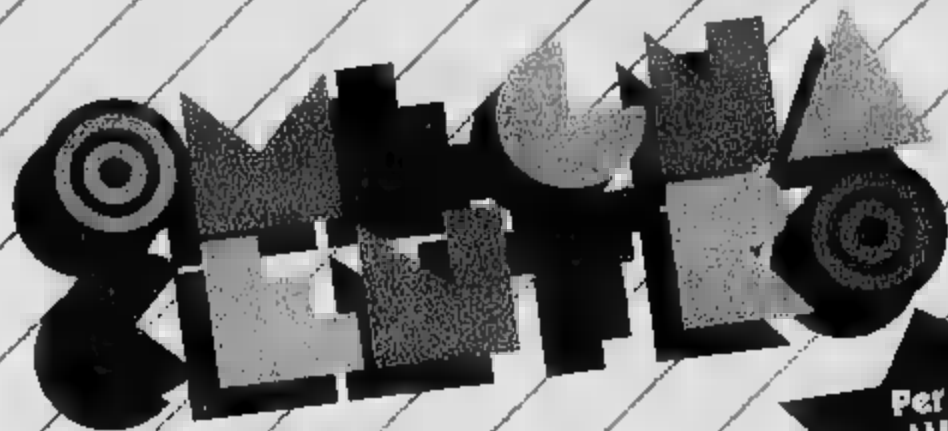
In attesa
■ tradizionali festeggiamenti di Vito
■ la Pro loco di Omegna ha organizzato un fitto calendario di appuntamenti per il mese
■ luglio si parte con una mostra su «Dylan Dog» nella sala
■ Santa Marta
■ Poi tornerà il palio dei Rioni
■ Sotto, Gianpiero Ingignoli presidente del comitato Pro Loco

Loco ■ è fatta solerte interpretazione. Domenica 28 luglio, nella suggestiva e solenne cornice della chiesa parrocchiale della Collegiata ■ Sant'Ambrogio, protagonisti saranno i musicisti della prestigiosa «Banda Accademica», campioni del mondo delle bande musicali.

Il luglio omegnese della Pro Loco si concluderà il 31 agosto. Con un tocco di internazionalità: ■ giardini pubblici si terrà ■ festa latino-americana ■ il complesso cubano dei «El tiero y loga bands», che suoneranno accompagnati da un corpo ■ ballerine.

L'estate omegnese ■ finisce certo all'inizio di agosto. Dal 17 al 18 agosto Omegna ed il Cusio vivranno la centenaria festa di San Vito, probabilmente ■ più importante festa, religiosa e popolare, del Verbano, Cusio ■ Ossola. Il Comitato promotore dei festeggiamenti, presieduto anche quest'anno da Gianpiero Ingignoli, sta predisponendo il programma che prevede i fantasmi fuochi artificiali sul lago sia domenica 18 che la settimana successiva del 25 agosto. Ad Omegna sono attesi artisti di fama internazionale che si esibiranno, come sempre gratuitamente, ■ piazza Salera. La parte religiosa, sempre importante, vedrà quest'anno la partecipazione alla processione sul lago del cardinale di Torino, Saldarini. [v.a.]

SCOPRI LA CONVENIENZA DEI NEGOZI



SHOPPING CENTER

VIA ELLI DI DIO - OMEGNA

Per tutto
LUGLIO
è aperto
anche
la domenica

ABBIGLIAMENTO BIMBO baby-boy's fashion

Pantaloni ■	£. 11.000
Canotte Baby-Play	£. 9.900
Magliette Baby-Play	£. 14.900



BERNARDI ABBIGLIAMENTO

UOMO	
Bermuda Uomo	£. 9.900
T-Shirt Uomo	£. 9.900
Pantalone Classico Uomo	£. 24.900
Completo Uomo Mare	£. 14.900
Camicia Uomo m/m	£. 16.900
DONNA	
T-Shirt	£. 9.900
Pantalone da	£. 14.900
Gonnellone Estate	£. 14.900
Camicia Donna	£. 6.900
Abito Spiaggia	£. 12.900
Bermuda Donna	£. 9.900
Costume Donna 2 Pz.	£. 19.900
Costume Donna Intero	£. 14.900

BERNARDI

BERNASCONI ELETTRODOMESTICI ZERO E LODE

Dal 1° Giugno
L'OPERAZIONE INTERESSI ZERO.
UN MOTIVO IN PIÙ PER ACQUISTARE
NEI GRANDI CENTRI BERNASCONI.



OMEGNA - VARESE - SESTO CALENDE - BUSTO ARSIZIO - INVERIGO

OFFERTA!

- SHAMPOO ORANATURA SCONTO del 20 %
- TÈ CINESI AROMATIZZATI (NERI, VERDI, SEMIFERMENTATI) SCONTO del 15 %
- LINEA COSMETICI NATURAMA SCONTO del 15 %
- LINEA NOVE ALPI SCONTO del 10 %

INVESTI IN
SALUTE &
BELLEZZAL'Erborista
Tel. 0323/866444

Fino al 6 luglio

Inizia la tua estate
in un mare
di convenienza!

■ numerose proposte in sconti 33%
e tante fantastiche offerte
su freschissimi prodotti ■ reparto ortofrutta



Novacoop

La Lega: «Ferlito se ne deve andare»

Salta ancora il consiglio

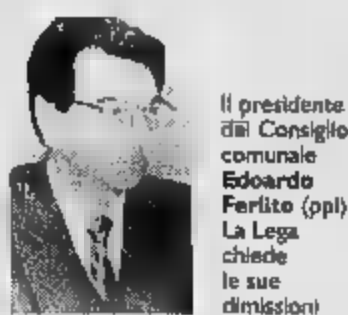
NOVARA. Dopo le dichiarazioni della Lega in favore della secessione, l'opposizione aveva detto: «Non garantiremo più il numero legale». Così ha fatto venerdì il consiglio è saltato. La cosa si è ripetuta ieri sera alle 19,30. Concluso l'appello, in aula erano presenti solo 19 consiglieri: 15 della Lega, Pace, Mirabelli del Ccd-Cdu, e gli indipendenti Aquili e Marangon.

Tutti a casa un'altra volta. A quel punto i rappresentanti di diversi schieramenti (quelli dell'opposizione erano nel corridoio) si sono preoccupati di far conoscere le loro ragioni improvvisando incontri stampa volanti. Vediamo i sintomati. Pace: «Facciamo la sfiducia, e fui il primo a proporla, un anno fa, oppure questa molla lo genet non lo capisce. La città non può restare amministrata». Il capogruppo della Lega Carbonero accusa: «E' accaduto un fatto grave, due consiglieri che avrebbero garantito il numero legale erano per le scale al momento dell'appello. Il presidente Ferlito ha tenuto conto. Lui stravolge i regolamenti a favore dell'opposizione chiedendone le sue dimissioni. Aggiunge il sindaco Merusi: «Ho già chiesto il dar corso alle nuove sedute, in seconda convocazione, per lunedì e martedì prossimi. Saranno sufficienti 4 consiglieri per deliberare». Molto duro l'assessore Distaffa: «Quel che è successo è immorale, una schifezza. Il signor Ferlito sta facendo una serie di trucchi e giochi».

Mencuso (An): «Avevamo presentato una mozione di sfiducia nei confronti di questa amministrazione. L'istruzione dovrebbe essere un segnale chiaro: tutta l'opposizione è schierata contro la Lega. Siamo pronti a sottoscrivere la sfiducia da qualunque partito provenga l'iniziativa».

Edoardo Ferlito, il presidente del consiglio, risponde così alle richieste di dimissioni: «Le accuse di favorire l'opposizione mi sembrano fuori luogo. Il regolamento parla chiaro: ci sono 30 minuti per verificare il numero legale. Questo ha fatto il segretario. Semmai in passato sono stato tollerante con la maggioranza non controllando il numero legale durante le sedute per cercare di far funzionare un consiglio comunale sgangherato come questo».

Manica del pds, parla a nome del centro sinistra: «Non siamo i garanti del numero legale. Già questa sera apriremo le consul-



Il presidente del Consiglio comunale Edoardo Ferlito (ppl) La Lega chiede le sue dimissioni

tazioni con le altre forze politiche per verificare se esiste la possibilità di ottenere le 21 firme indispensabili a far cadere questa giunta, perché si concluda quest'esperienza leghista. E domani come vi comporterete? «Terremo lo stesso atteggiamento», Cana (verdi) «La richiesta di dimissioni di Ferlito è una strumentalizzazione, così come è una provocazione il consiglio in seconda convocazione. Il discorso della verifica per le 21 firme, deve interessare tutti i consiglieri». [r.a.]

Aggredito davanti al suo negozio di Verbania rischia di perdere un occhio

In cinque pestano un panettiere

Contrastanti le versioni sull'episodio: brutale reazione a un rimprovero o vendetta per tranci di pizza negati? Dopo botte e bastonate, l'hanno abbandonato in strada. Indaga la squadra mobile

VERBANIA. Aggredito e malmenato da un gruppo di giovani, nelle prime ore del mattino di sabato scorso, versa ora in gravi condizioni - soprattutto per le lesioni riportate ad un occhio - all'ospedale San Biagio di Domodossola.

E' Natalino Ferrero, 39 anni, sposato e padre di una bambina, abitante in via Borsellino. Entra e titolare del negozio di alimentari «panetteria» in via Cartiera, nella frazione verbanese di Possaccio.

Su movente «dinamica dell'accaduto stanno compiendo accertamenti gli della squadra mobile di Verbania impegnati anche nell'identificazione degli aggressori. Questi, secondo i primi elementi d'indagine, sarebbero tutti residenti nel Verbania e potrebbero addirittura figurare nella rosa dei conoscenti dello Ferrero.

Non è ancora certa l'origine della brutale aggressione anche

sembrerebbe scaturita da futili motivi. Diverse e persino contraddittorie le versioni dell'accaduto che in queste ore rimbalzano, come sempre accade in simili circostanze, dai commenti che s'intrecciano in città.

Secondo una prima ipotesi Natalino Ferrero, verso le 2.30 di sabato, sarebbe uscito dalla panetteria - dove stava preparando la panificazione per il fine settimana - per redarguire i cinque giovani intenti a far pipì sulla facciata del negozio, così già sarebbe accaduto in altre occasioni e sempre a notte inoltrata. Ne sarebbe un diverbio sfociato in una lite furibonda.

Una seconda ricostruzione dei fatti ricondurrebbe l'origine dell'episodio alla richiesta di alcuni tranci di pizza che i giovani, da poco usciti da una delle due birrerie che si trovano nella zona, avrebbero fatto

Ferrero. Non si conosce al momento se possa esser scoccata la scintilla che ha poi scatenato la violenza del gruppetto di nottembuli.

Natalino Ferrero, che sarebbe stato colpito in diverse parti del corpo con calci e pugni e persino con il manico «una scopa, rischia di perdere l'uso di un occhio».

Malconcio e sanguinante sarebbe poi stato abbandonato dai suoi aggressori sul piazzale antistante la panetteria. Secondo un'altra ipotesi, anche questa al valaglio degli inquirenti, uno dei cinque giovani, forse spinto dal rimorso, sarebbe tornato sui propri passi per accertarsi delle condizioni del ferito. Non è chiaro se sia poi lui a richiedere l'intervento dell'ambulanza o se invece l'assistenza sia stata lanciata da passanti o da abitanti le case vicine.



La panetteria di Natalino Ferrero, il ferito, in via Camera a Possaccio di Verbania

Aristide Ronzoni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SEMPRE
VARIABILE
NUVOLOSO
POGGIA
TEMPORALE
VERBA
NEVE
GRAGGIO
VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, con annuvolamenti sparsi, nel pomeriggio, in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli occidentali.

DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con addensamenti localmente intensi.

LE PREVISIONI IERI A NOVARA Max: 24; min: 13; media: 18

UN ANNO FA Max: 30; min: 20; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE Torino 23; Aosta 22; Vercelli 28; Cuneo 21; Alessandria 24; Asti 24.

Sempre grave l'artigiano di Borgomanero travolto dalla gru che stava smontando

Amputati un braccio e una gamba

L'altro compagno di lavoro coinvolto nel grave incidente ha subito l'amputazione di una mano. I due erano rimasti incastrati sotto la pesante macchina ed erano stati salvati dai vigili del fuoco

BORGOMANERO. Ha perso il braccio destro e la gamba sinistra Franco Savoini, l'artigiano travolto sabato dalla gru che stava smontando in via Donizetti 22.

L'altro operaio coinvolto nel grave incidente è Albino Cerini, 32 anni, di Forno, in Valstrona, a cui è stata amputata la mano sinistra. Savoini è ricoverato in condizioni gravissime al Ctu di Torino, dove si trova nella sala antishock del reparto di rianimazione; i medici, che si sono riservati la prognosi, stanno cercando di salvarlo almeno la mano sinistra, rimasta incastrata sotto la gru. Le condizioni sono comunque molto gravi perché il Savoini, che abita nella frazione di Vergano, in via Piovinio 17, è stato schiacciato dalla gru e per estrarlo dagli ingranaggi sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco.

Il Savoini ed il Cerini stavano smontando la gru nel cantiere dell'impresa edile «Guglielmi-



Nella foto a sinistra Franco Savoini il grista gravemente ferito sabato scorso. Accanto il cantiere edile nel quale è avvenuto il drammatico incidente sul lavoro

netti» di Ormezza, impegnata nella ristrutturazione di un complesso di tre piani. Franco Savoini, esperto di assistenza nel settore edile, era stato incaricato dello smontaggio: il telecomando che guida le operazioni deve però avere funzionato ed il Savoini è salito sul traliccio per sbloccare gli ingra-

naggi; con lui c'era Albino Cerini, ed i due sono stati travolti dal mezzo meccanico che improvvisamente è crollato.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri col maresciallo Carmelo Munao ed il vigili del fuoco di Borgomanero, ed è stata aperta un'inchiesta dalla dottoressa Adele

Savastano, magistrato della Procura di Novara.

«Nei prossimi giorni verrà effettuata una perizia sul luogo dell'incidente - dice il magistrato - e soltanto allora potrà capirci quali sono state le cause del fatto. Per ora non è stato assunto nessun altro provvedimento». (m.g.)

ECCEZIONALE PROMOZIONE MATERASSI A MOLLE

A Grande Richiesta si Replica Fino al 31 Luglio

ORTOPEDICO

341 MOLLE - BOX SYSTEM - RIGIDITA' CALIBRATA
PURA LANA VERGINE 100% - COTONE BIANCO
TESSUTO COTONE / POLIESTERE

£. 489.000 £. 352.000

singolo

ANATOMICO

341 MOLLE - BOX SYSTEM - ELASTICITA' CALIBRATA
PURA LANA VERGINE 100% - COTONE BIANCO
TESSUTO COTONE / POLIESTERE

£. 380.000 £. 274.000

singolo

ORTOPEDICO

200 MOLLE - BOX SYSTEM - RIGIDITA' CALIBRATA
PURA LANA - COTONE BIANCO
TESSUTO COTONE / POLIESTERE

£. 316.000 £. 228.000

singolo

ANATOMICO

200 MOLLE - BOX SYSTEM - ELASTICITA' CALIBRATA
FIBRE CHIARE CLIMATIZZATE
TESSUTO COTONE / POLIESTERE

£. 240.000 £. 170.000

singolo

Casa del Materasso

La Buona Notte da 35 anni

Novara - Via dei Mille, 3/f - tel. 0321/31300

STUDIO PROFESSIONALE stefanini IMMOBILIARE

stefanini prestige

MASSIMO VISCONTI: VILLA RESIDENZIALE

Abitabili lussuosi 8 locali mq 300
seminterrato mq 220: taverna, bobby
alloggio ospiti, garage. Vista lago.
Giardino mq 1.400. Valore al colto.

VILLA

Dimora storica in stile artistico e
decorativo mq 800 restaurabili,
panorama lago, parco mq 6.200 e
dipendenza con 2 appartamenti.
Prezzi esclusivi.

ARONA: CANTIERO STORICO

Palazzo storico monumentale 1600.
Abitato esclusivo lussuoso. Appartamento
3 locali al P. 1°.

FIABCI INT.: NICE PROMENADE

Palazzo d'epoca lussuoso appartamento:
salotto, sala, 2 bagni. Ultimo
piano con ascensore. Prezzo subito.

CA' DE MAIO

Prendiamo in caso privata seleggiati n° 3
appartamenti in costruzione di 3 locali,
terrazzi, giardino e garage.

STRESA: CASA DEL '900

In stile artistico e decorativo, abitabili mq
290 c.o. terrazzi, cantina, giardino.
Panorama mozzafiato lago.

stefanini immobili

FINO A L. 150.000.000

ARONA LOC.

Porzione di casetta vista lago di 3 locali su 2
con camino + soffalotto, cortile.

ARONA LOC. D'AGNENTE

Porzione di casetta in forte di 2 locali su
2 piani, terrazzi + locale hobby.
Prezzo subito.

TORINO: ZONA UNIVERSITA'

In palazzo d'epoca appartamento mq 65,
balconi, p. 3° ascensore, cantina. Libero
subito. Muletto fidejussore.

LESSA: CON

Minicollage mq 55 con cucina, terrazzo
con vista lago, cantina. Porto auto. Prezzo
subito.

COLAZZA: ZONA PANORAMICA

In palazzo con giardino, appartamento
di cucina - sala, camera e bagno, balcone
e cantina. Abitabili. Prezzo subito.

stefanini market

SUPERALCOICI

In Arona lungo la passeggiata cadesi
azienda allevata lattarato. Ottimo reddito.

ARONA - Via Mazzini, 38 - Tel. 0322/46.466

Da ieri in vigore il decreto 626, giovedì un incontro

Nelle aziende novaresi check-up sulla sicurezza

NOVARA. Scatta il «D-day» per la sicurezza sul lavoro. Da ieri è in vigore il decreto legislativo 626 che rivoluziona l'azione di tutela e prevenzione sul lavoro e obbliga le aziende a rischio a quelle oltre 200 dipendenti (ma per le altre la normativa scatta fra sei mesi) a costituire il servizio di prevenzione aziendale.

«Secondo la nuova normativa», dice Lorenzo Castaldi della Camera del Lavoro, «l'azienda deve designare un responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi; deve nominare un medico competente; deve dotarsi di un piano di sicurezza valutando il rischio interno e individuando le misure di miglioramento».

Giovedì 4 luglio un incontro fra rappresentanti del sindacato e delle associazioni degli imprenditori per fare il punto su quanto è già stato fatto in provincia in materia di sicurezza. L'Osservatorio Regionale del Lavoro ha intanto pubblicato i dati sugli infortuni in azienda, raccolti dalla dottoressa Daniela Bionini. Nel '93, l'ultimo anno di cui possediamo i dati, in provincia di Novara gli infortuni sono stati complessivamente 9.366, il 5,4 per cento in più rispetto all'anno precedente. In particolare gli infortuni nelle aziende sono stati 7.765, con un aumento del 2,2 per cento. Sempre nello stesso anno sono stati registrati dieci decessi in seguito a infortuni

Oggi sciopero e assemblea

Assemblea e due ore di sciopero oggi pomeriggio alla De Angeli di Cameri in seguito alla decisione dell'azienda di chiudere la sede, di mettere in mobilità 40 dipendenti e di trasferirli ad Ascoli o in stabilimenti collegati al gruppo. La De Angeli ha motivato la decisione con la necessità di diminuire i costi e razionalizzare la produzione, unendo lo stabilimento produttivo Ascoli al centro direzionale di Cameri. Da parte nostra, dice la rappresentanza dei lavoratori Patrizia Guaita, «abbiamo offerto all'azienda di mantenere aperto lo stabilimento di Cameri proponendo il contratto di solidarietà. La proposta, fatta da una ventina di persone, è stata accettata solo da due dirigenti, anche perché le condizioni di trasferimento sono penalizzanti per i lavoratori. Del problema ha deciso anche il consiglio comunale che ha chiesto alla De Angeli di rivedere il proprio piano aziendale».

Quantità infortunati vengono in media risolti? «Nel '93 sono stati indennizzati, sempre per quanto riguarda la provincia di Novara, 5.647 infortuni, questi 5.647 hanno determinato un'astensione temporanea dal lavoro, 236 hanno provocato lesioni permanenti». Nella regione è stato calcolato anche l'indice di frequenza degli incidenti sul lavoro: per Novara è di 25,3 infortuni ogni milione di ore lavorative. I settori più a rischio sono quello edile (con un indice di 57,05) e, per la provincia del Vco, quello delle cave, dove l'indice sale a 76,6, il più alto del Piemonte.

Un altro dato interessante è quello delle malattie profes-

sionali, altra materia di cui si occupa specificamente la nuova legge sulla sicurezza: nel '93 in provincia sono registrati 258 casi, il 34 per cento in meno rispetto all'anno precedente, e la malattia professionale è il maggior numero di casi riscontrati e la dermatite. Ora tocca alle aziende fare un check-up della propria situazione, mettere a fuoco i punti critici e risolverli. I problemi sono le grandi aziende hanno accolto senza difficoltà le nuove leggi, sussistono parecchie difficoltà nelle piccole aziende, che lamentano la mancata semplificazione delle procedure e quindi un ulteriore aggravio dei costi.

Marcello Giordani

L'Amministrazione risponde alle polemiche per il verde di viale Dante

«Quegli alberi erano malati»

Sindaco e assessore si difendono dall'accusa di insensibilità citando i rapporti della Regione. «Si segnalava addirittura una situazione di pericolo con rischio di crolli». Il Wwf concorda

NOVARA. Di fronte alle proteste dei novaresi, il Comune esibisce analisi e documenti. Per ribadire: «Gli alberi di viale Dante erano malati. La Regione denunciava il pericolo di crolli e la necessità di abbattere i dieci anni fa. Il filare sarà ripiantato al più presto intergalda da 1200 arbusti».

Le spiegazioni tecniche le fornisce il responsabile del Servizio Giardini, Francesco Bosco: «Le piante erano state attaccate da funghi patogeni che hanno compromesso i tessuti, e quindi la stabilità del fusto, anche se sembravano sani. Capitolature (cioè polature) mal eseguite nel passato avevano consentito lo sviluppo di carie marciume portando al disseccamento di molti rami. Tra l'altro gli alberi erano troppo vicini, le radici erano superficiali e vivevano combattendo fra loro». Il tecnico mostra la «schizzata» con foto e rilievi realizzati su ogni albero malato e le lettere della Regione. Nell'86 rilevavano pericoli di crolli, nel '90 consigliavano l'abbattimento tempestivo su almeno 24 esemplari mentre nel '95 confermavano le patologie riscontrate. Conclude Bosco: «Il viale Dante presentava una situazione di pericolo. Negli ultimi 15 anni tre piante sono cadute e altre sono state eliminate. Per noi abbattere un albero è il lavoro peggiore, non se ne poteva fare a meno. Come tutti gli esseri viventi, gli albe-



Il taglio degli alberi malati in viale Dante ha provocato vivaci polemiche

ri nascono, crescono e muoiono». Mariano Rognoni del Wwf concorda: «Ho assistito ad un sopralluogo e mi sono reso conto del problema. C'è stata collaborazione con gli ambientalisti».

L'assessore al Territorio Andrea Olivelli incalza: «Si lavora per il futuro nell'interesse della città, non per un mero fine partitico anche i risultati non si vedono subito». Il sindaco Sergio Merusi poi sciorina le cifre: «Tre anni fa c'era una pianta ogni 7 abitanti adesso ogni 4. 1 metri quadri di verde

per novarese sono saliti da nove a undici. La città è andata avanti».

Nel corso della conferenza stampa è stato affrontato anche l'altro «problema verde» di questi giorni: i lavori di potatura che hanno danneggiato il centro ricreativo dell'Agogna. «E' un incidente in parte previsto», dice Olivelli, «quando si opera con pioppi alti capita che qualche tronco cada. Anche se è venuto giù più del previsto. Comunque la ditta appaltatrice era già d'accordo a risarcire i danni».

IN BREVE

Da ieri l'orario estivo agli sportelli Ascom

E' scattato ieri l'orario estivo agli sportelli dell'Associazione commercianti di Novara, Borgomanero e di Verbania. Gli uffici sono aperti pubblicamente ogni lunedì e mercoledì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18 e ogni martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 14. Orario in vigore fino al 31 agosto. [b. c.]

Fermate dalla polizia due nomadi «sospette»

Due zingari, domiciliati al campo nomadi di Baranzate, sono state bloccate e fotografate dagli agenti della squadra mobile della questura nei pressi del bar «Nuova Basilica» Nascosti sotto i vestiti, avevano cacciaviti. Si chiamano Ganga Jovanovic e Jadranka Stanekovic. [m. p.]

NOVARA Oggi ad Alessandria vertice sull'elipporto

L'elipporto di cui si parla da tempo ad Alessandria a Novara in quale di queste città verrà costruito? Entrambi i capoluoghi piemontesi ne rivendicano la costruzione nel proprio territorio e oggi, proprio per cercare una soluzione a questa disputa, si svolge ad Alessandria un incontro tra i prefetti delle due città e i presidenti delle due Province. [Ansa]

NOVARA Nuova retata di prostitute da parte carabinieri

Retata di prostitute compiuta domenica sera dai carabinieri di Novara con l'arresto di una cinquantina di militari. Sono state fermate per identificazione ventina giovani donne. Otto denunciate per inosservanza del decreto di espulsione. Una polacca che «lavorava» sul piazzale dell'autostrada è stata denunciata col cliente torinese per atti osceni. [b. c.]

TRECAPE

Sarà presto riattivato il pozzo di via Roma

Il pozzo di via Roma è presto riattivato. E' in corso in questi giorni l'intervento di stripping, affidato ad una ditta specializzata. [c. m.]

INTERESSA

Vinti 72 milioni al Totocalcio

Settantadue milioni sono stati vinti al Totocalcio con una giocata alla ricevitoria del Bar Rosette di via Delle Rosette. Nel locale, gestito da Pietro e Calogero Schifitto, in altre due occasioni sono stati vinti 80 e 90 milioni.

Dorme in auto con la moglie, un appello

Lo sfrattato di Arona ricoverato in ospedale

ARONA. Nessuna schiarita all'orizzonte di Carlo Schiavetto, 60 anni, della moglie Maylin, 26 anni, albanese, che da una settimana sono accampati davanti alla Collegiata di Arona.

La situazione, anzi, è molto peggiorata. Dice l'uomo: «Ieri sono stato ricoverato in ospedale, stavo malissimo, i capillari degli occhi si sono dilatati e non ci vedevo più. Soffro di diabete mellito».

«Se qualcuno non mi aiuta», aggiunge, «rischio di morire da un momento all'altro, magari proprio nella mia auto».

L'uomo, che per una decina di anni era vissuto in una casa di Dornello, è rimasto senza abitazione da quando la proprietaria dell'appartamento ha lasciato tutto in eredità alla parrocchia di Arona. Da tempo, però, Carlo Schiavetto ha ricevuto lo sfratto e se ne è dovuto andare. Se la prende con il parroco di Arona, don Giancarlo Minchiotti, che lo avrebbe abbandonato al suo destino. Ha scritto una lettera al vescovo di

Novara e un'altra al Papa, lamentando come la parrocchia di Arona «faccia distinzione tra i poveri di serie A e quelli di serie B».

Di diverso parere è però don Giancarlo, il quale sostiene che Carlo Schiavetto avrebbe beni propri e quindi la possibilità non solo per mantenersi ma anche per pagare i circa quattro anni di affitti non pagati. Le posizioni e le versioni dei fatti sono, a quanto risulta, molto diverse.

I due coniugi, però, da una settimana sono senza casa. Vivono e dormono su una vecchia auto targata Como, che hanno piazzato tra la chiesa e l'ospedale. «Abbiamo bisogno della carità delle genti», dicono, «e non sappiamo fino a quando potremo resistere in queste condizioni».

Come è facilmente intuibile, hanno difficoltà di ogni genere, igieniche e di sostentamento. L'uomo è anche gravemente malato.

Chi deve intervenire in casi del genere? [s. bott.]

A Oleggio, gruppi dell'opposizione sulla vicenda di un pagamento mai avvenuto

«Non c'è mistero sul debito Prini»

L'ex sindaco Vandone respinge le critiche del primo cittadino Colombo: «La soluzione c'era ma non siamo stati ascoltati. Ora la vicenda sta sfumando nel ridicolo». Il «riassunto» secondo la minoranza

OLEGGIO. Un riassunto stile Bignami. Dieci pagine più allegati e la storia del debito con l'impresa Prini (culminata in un pignoramento in Municipio) secondo l'opposizione. Che replica alle accuse del sindaco Paolo Colombo. L'ex primo cittadino Ezio Vandone, i consiglieri Ranza e Canavesi (popolari olegglesi) assieme a Nava (Polo) ribadiscono: «C'era una strada per pagare il debito; recuperare i soldi che la Regione aveva stanziato e rispettare la sentenza. Il sindaco ha preferito attaccare le precedenti amministrazioni. Invece non c'è proprio niente di misterioso».

Vandone ha sempre sostenuto di non essere venuto a conoscenza durante il suo mandato dell'esistenza del vecchio debito. Ora brandisce un fascicolo voluminoso. Il debito Prini, per lavori eseguiti sul Ticino nel '77, si tramanda dall'amministrazione Miranda e di Roberto Negri. Vandone garantisce: «Negri non ne parlò mai». «Parlarono l'estate scorsa quando l'impresa tornò alla ca-

IN CONFLITTO Verbalì e consuntivo '95

Sono arrivati nove verbali, sabato mattina, all'attenzione del Consiglio comunale di Oleggio. La minoranza li sollecitava, non risparmiando osservazioni e critiche sul metodo di stesura applicato alle relazioni già portate in Consiglio. Sabato alcuni membri dell'opposizione hanno presentato dichiarazioni fatte nei precedenti Consigli in modo che potessero essere inserite laddove ritenute necessarie. Poi hanno deciso di non dare comunque il placet ai verbali. Tutto questo ha impegnato l'assemblea per due ore abbondanti. E' stato quindi presentato il conto consuntivo del '95, che il revisore dei conti ha giudicato «positivo». Il forte avanzo di amministrazione di un miliardo e mezzo ha sollevato i commenti negativi dei popolari olegglesi. L'assessore Piero Fortina ha espresso invece soddisfazione per l'okay dato dal revisore e ha illustrato i punti fondamentali del consuntivo. [m. p. a.]

Consiglio della democrazia». Le tappe sono tante. S'iniziano nel '77 con tre finanziamenti che la Regione concede al Comune per opere urgenti sul fiume. I primi due hanno avuto i topoi, il terzo subisce ritardi e arriva. La ditta si rivolge al tribunale perché parte dei lavori non viene pagata. La

sentenza è del maggio '86. Sono 60 i milioni che il Comune dovrebbe dare all'impresa ma, per delibere caducate dal Corco e delle quali la giunta Vandone viene a conoscenza, il debito non viene onorato. Si arriva al 24 aprile '95. Appena eletto, Colombo apprende del debito con una lettera (del 13/4) della Prini. Si tenta una transazione: un avanzo di amministrazione e riconoscendo il debito fuori bilancio. Miranda, Negri e Vandone ricorrono al Corco per incongruità della transazione e contraddittorietà delle cifre. C'è l'annullamento.

I mesi passano. Rintrecciati i soldi in Regione, la giunta Colombo delibera per pagare. Altro ricorso, stavolta delle opposizioni: non si ritrovano sulle cifre. Il Corco boccia le deliberazioni. Il 20 giugno c'è il pignoramento. Vandone parla di «un velo di ridicolo» che sta calando sulla faccenda. Come minimo la telenovela del debito Prini non riserva più quel grande interesse almeno da parte della cittadinanza. [m. p. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Chi difende i nostri fragili studenti?

Giudici, procuratori... e nessun avvocato difensore per gli studenti! Quante lotte per le riforme scolastiche! Ma non cambia nulla. Nelle scuole superiori gli studenti sono solo dei numeri senza identità né dignità.

Troppe volte gli insegnanti non tengono conto di aver tra le mani ragazzi in età pericolosa e difficile. Sono così vulnerabili gli adolescenti! Qualcuno ha informato i professori dei rischi? Quali corsi di qualificazione frequentano questi che dovrebbero essere educatori? Sono abituati all'insegnare (forse), ma a capire a chi devono insegnare?

Ragazzi che amano studiare, che vorrebbero arrivare all'università, vengono stroncati dall'incomprensione e dalla mancanza di preparazione degli insegnanti che fanno loro odiare la scuola e le materie. Se poi a tutto questo aggiungiamo i genitori che, invece di comprendere danno addosso e puniscono i loro figli perché non studiano, perché sono sta-

ti bocciati... E poi... tanti suicidi!!! Certo, i ragazzi non sono facili da trattare, molto spesso sono svogliati ed indolenti, a volte maleducati. Ma questa società offre veramente poco. Solo lottando insieme riusciremo a modificarla. Gli insegnanti dovrebbero essere uno stimolo affinché le doti degli studenti emergano e affiorino. In queste classi è così? Troppo poche, purtroppo! Insegnanti che penalizzano quei ragazzi che hanno altri interessi al di fuori della scuola. «Tu fai troppo sport! Tu fai il volontariato, non studi abbastanza».

Poi parlano di lezioni di vitalità. Quanti insegnanti al corrente delle situazioni famigliari dei loro allievi? La vita è fatta di interessi e problemi; dovrebbero apprezzare chi è la riempie e non passa il suo tempo davanti alla televisione al bar a nuocersi, al limite reagisce e subisce passivamente.

Signori insegnanti, non atteggiatevi a giudici, non credete abbiate il diritto, ma proprio dovete farlo, fornite un avvocato difensore, gli ragazzi

Ribadisco: sono undici, non numeri, ed hanno tanti problemi, ascoltateli senza preavvisazioni e con il cuore. Gratificateli e non giudicateli e forse avrete classi migliori.

La madre di un'allieva dell'Itis Cobianchi di Verbania

sport aiuto chi più

Una Kermesse calcistica, un fiore all'occhiello di chi la organizza: il gruppo «Amici del Gravello Calcio». Il tangibile riconoscimento di 4 milioni di lire del primo premio, è stato devoluto dalla «Mario Nicotera» formazione vincitrice del trofeo, all'Associazione novarese assistenza spastica di Gravello Toce.

Un gesto particolare, che ha abbinato il valore dell'agonismo sportivo a quello della solidarietà umana. Lo sport è, deve essere soprattutto questo. Un beneficio spirituale di chi lo pratica, ma diviene molto di più, quando tende le sue mani a chi ha bisogno.

Mario Camera Gravello Toce

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Novara: tel. 627.000; Arona: tel. 0322/51.61; Borgomanero: tel. 0322/44.083; Domodossola: tel. 0324/46.600; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 83.500; Ornavasso: tel. 0322/61.900 / 63.569; Gravello Toce: tel. 0322/848.559 / 865.000; Sesto: tel. 0323 / 33.360; Tricamer: tel. 777.900.

Verbania: tel. 0323 / 406.000 / 558.000 / 556.161; Biavara: tel. 0323 / 924.222; Borgosesia: tel. 0323 / 80.705; Orta: tel. 0322 / 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 / 416.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 / 997.456; Lusa: tel. 0322 / 76.697; Piedimulera: tel. 0324 / 83.188.

GUARDIA MEDICA
Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. 0322/51.61; Borgomanero: tel. 0322/44.083; Domodossola: tel. 0324/46.600; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 83.500; Ornavasso: tel. 0322/61.900 / 63.569; Gravello Toce: tel. 0322/848.559 / 865.000; Sesto: tel. 0323 / 33.360; Tricamer: tel. 777.900.

Verbania: tel. 0323 / 406.000 / 558.000 / 556.161; Biavara: tel. 0323 / 924.222; Borgosesia: tel. 0323 / 80.705; Orta: tel. 0322 / 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 / 416.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 / 997.456; Lusa: tel. 0322 / 76.697; Piedimulera: tel. 0324 / 83.188.

GLI APPUNTAMENTI

TEMPO LIBERO

Arco-camminata a Oleggio

Arco-camminata domani, con partenza da Parco Beldi a Oleggio, ritrovo alle 20. Il percorso si snoda nella campagna della frazione Fornici. Al termine, concerto rock con Axia e Rattle Snake e degustazione offerta dal Cugliari Club. [b. c.]

«Cento Comuni» Altitalia Tv

Seconda puntata oggi della trasmissione «Cento Comuni», in onda su Altitalia Tv dalle 20,50 e dedicata a Galliate. Daniele Godio, Maria Teresa Masiello e Lorella Morino incontrano amministratori ed esponenti di associazioni. [c. m.]

CINEMA

Cerano, il proietta Pocahontas

Al cinema all'aperto di Cerano tornano i cartoni animati d'autore «Pocahontas». La storia della principessa indiana è proiettata sullo schermo nel cortile della casa di riposo di palazzo Tornielli in via Fratelli Di Dio dalle 21,45. Il costo del bi-

glietto d'ingresso è di 6 mila lire (4 mila i ridotti). [b. c.]

Club Pannella Vco riunito a Ranco

Stasera alle 21 al centro sociale di Ranco si riunisce la segreteria provinciale del Club Pannella del Vco. Si discutono le azioni da intraprendere sulle campagne presidenzialiste e antiproibizioniste. L'incontro è aperto a tutti. [b. c.]

TEMPO LIBERO Festa della birra al «Tornione»

Sarà la musica blues dei «Good Ole Boys» a far da cornice musicale all'inaugurazione della 15ª Festa della Birra, quella organizzata da Gunther, il tedesco di Germania trapiantato in frazione Tornielli. Un maestro birraio bavarese aprirà la festa stasera alle 21. [r. l.]

La zia Pinella ed i cugini Franco e Giulio con le loro famiglie partecipano commossi alla parata del geom. Fernando Carnevale Pellino

Novara, 1 luglio 1996



Con i futuri ragionieri e programmatori oggi si chiudono i risultati nelle superiori di Novara

I promossi dell'Istituto «Mossotti»

«Falcidia» nelle prime, respinti 20 allievi su cento

NOVARA. Sono stati 118 (il 14,14 per cento) i respinti dell'istituto tecnico commerciale «Mossotti». I promossi hanno toccato quota 700. Lo spetto all'anno si è verificata una sensibile diminuzione di respinti nelle classi seconde (dieci in meno) ed un leggero aumento nella quarta (quattro in più). La percentuale più alta di «non ammessi» resta quella delle prime classi, dove non ha superato la prova il 18,5%.

Purtroppo alto il numero degli studenti che dovranno anticipare il rientro dalle vacanze ed essere a scuola già all'inizio di settembre per i corsi di recupero. In prima ad esempio, su 141 promossi ben 60 hanno beneficiato dell'ormai notissimo «articolo 12», il salvagente che ha sostituito i vecchi esami di riprova.

1A. Federica Ballarini; Elena Barci; Ivan Barbona; Valeria Carbone; Emanuela Caviglioli; Paola Devicchi; Alessia Giuliani; Lina Mandaglio; Laura Martone; Gabriele Mastella; Stefania Miglio; Sonia Prati; Grazia Sestito; Giuseppina Strozzi; Valentina Turrini; Massimo David Viganò.

1B. Daniele Barozzi; Dorotea Bacci; Anna Bonza; Claudio Borgia; Sabrina Bovo; Enrico Carnaghi; Laura Cristoforo; Bruno Djalil Delmas; Marta Gennaro; Vincenzo Giallari; Giulia Maroni; Claudio Molli; Alessandro Panfilio; Paola Penna; Andrea Rosina; Gianluca Tola.

1C. Nazareno Barberi; Capris; Gianluca Castellani; Francesco Croci; Lorenzo Fagiol; Marco Franchini; Elen Leoncavallo Bonzoni; Valentina Leoni; Diego Malinverni; Paolo Renato Manzini; Valentina Marconi; Davide Maroniti; Daniel Migliorini; Lara Miramonti; Cristina Nestori; Silvia Nicolini; Andrea Nicolera; Veronica Pastore; Mimma Salvati; Stellitano.

1D. Margherita Badate; Alessandro Bocca; Laura Cardia; Giovanni Battista Cassanelli; Caterina Gaviorno; Silvia Mazzamuro; Linda Milani; Marco Misurlo; Denise Olivetto; Stefano Raci; Nicola Rinaldi; Lara Rizzo; Lorenzo Saini; Damir Squitieri; Tania Janina Sosia; Teresa Squitieri; Maurizio Trogu; Davide Turco.

1E. Viviana Alonzi; Matteo Badà; Cristian Campanati; Mariangela De Bernardi; Cristiana Figus; Jennifer Fortina; Annalisa Francogio; Gianluca Giamalano; Daniele Gozzi; Roberto Mambriano; Matteo Marnali; Fabio Mirabile; Stefano Pasquino; Tulliana Rossi; Simone Saporo; Irene Scannella; Eleonora Ubezio; Thomas Zanfa; Fulvio Zvanut.

1G. Simone Balocco; Alex Beretta; Elena Bertazzo; Margherita Bognetti; Silvia Bovi; Simona Bovo; Francesco Catinelli; Sara Cimaroli; Lorenza Comerio; Elisa Cravero; Maria Stefania De Meo; Andrea Ferruta; Andrea Fontana; Sara Gallarate; Silvia Ghiraldi; Valentina Ghisu; Monica Grassi; Lora; Silvia Mandelli; Cristina Marchetti; Marchetti; Marco Nenci; Andrea Rossi; Francesca Ruzza; Elisa Sabboni; Cristina Stella; Giovanni Tran Van; Mirko Valli.

1L. Francesca Alori; Stefano Balzani; Simona Bellame; Gabriella Biondi; Paola Boccicelli; Virginia Bolzani; Lidia Bracco; Cecilia Bruscia; Pietro Caschetto; Francesca Dell'Era; Ivan Delzotto; Marco Di Brisco; Pasquale Franco; Jessica Garia; Alessio Gibin; Viola Lotti; Mol-

lino; Silvia Piccolo; Andrea Quirico; Mirko Sanelli; Denise Serali; Valentina Serra; Roberto Terruggia; Valentina Tosetti; Marco Volpelli; Riccardo Zanini.

2A. Gianluigi Balletta; Michela Bonomelli; Antonella Catalano; Uberto Di Tullio; Salvatore Dilede; Samanta Gallina; Melissa Ghiraldini; Raffaele Locante; Stefania Martinini; Fabrizio Occhetti; Enzo Quartana; Sara Ruggerone; Gian Luca Siciliano; Elena Vallegrà; Francesco Villani.

2B. Alessandra Agliata; Viviana Amicucci; Gabriele Bovo; Leopoldo De Fao; Iacopo Donati; Paola Fabris; Michele Fiorella; Barbara Leva; Emanuela Ioriano; Caterina Piccolo; Addolorata Porcelluzzi; Sonia Rasi; Veronica Rozzoni.

2C. Sabrina Aquilina; Simone Baroni; Lorenzo Bellan; Danilav Bevan; Filomena Soria Bortoloso; Roberta Linda Calza; Elena Candelino; Antonella Amelia Castellani; Ivana Citaristi; Natalia Colferai; Simona D'Angella; Marco Dellini; Debora Fulin; Roberta Fulin; Lorenzo Gussone; Michele La Grotteria; Simona Lal; Andrea Laudonia; Eleonora Mancini; Debora Parisi; Rita Giuseppina Ruffo; Marianna Rucconi; Marianna Scolletta; Paola Terracina; Davide Verdesca.

2D. Lavinia Adamo; Marcello Barberis; Chiara Bachi; Francesca Bergomi; Mariagrazia Bottazzi; Sabina Bravini; Diego Ceccarelli; Ilaria Corghi; Gianluca Cuffari; Liana Favini; Emanuela Gallarate; Andrea Giallari; Jessica Guarnieri; Kalla Mels; Giuseppe Milona; Angela Oli-

vato; Alessandro Passadora; Pasquella Ricciardi; Annunziata Scatena; Manuela Serra; Cristina Squitieri; Enrico Zavaglio.

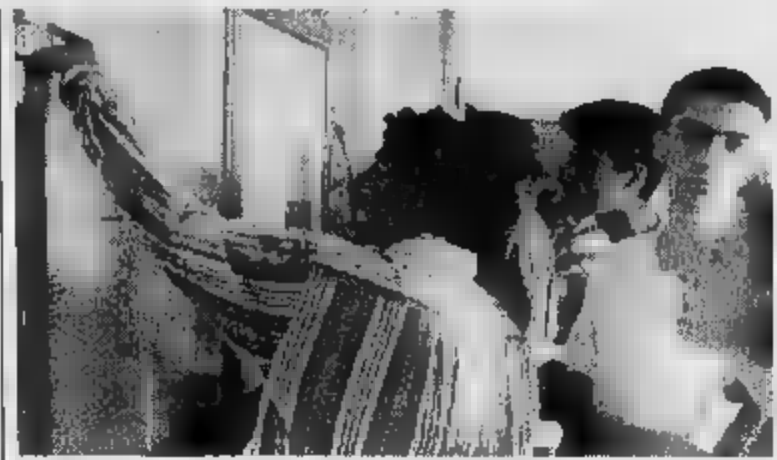
2E. Sabrina Bertazzoni; Michela Bosso; Denise Bovo; Cristina Bozzola; Francesca Ferraresi; Enza Foti; Erika Furgeri; Federica Ghilardi; Paolo Grassi; Denis Lancini; Nicola Mosca; Maurizio Natoli; Simona Niboldi; Samantha Nicolasi; Tania Quaglio; Anita Rabozzi; Simona Sileni; Ivan Strozzi; Michela Tagliarino; Michela Tassotti.

2F. Davide Belli; Antonietta Bobbio; Erica Bogliani; Stefania Caputo; Alessandra Cecchini; Maria Cocchia; Simona Curcio; Massimiliano D'Alessio; Immacolata; Mar-

forino; Silvia Lavagna; Eleonora Marangon; Valeria Marcati; Simona Milano; Marco Nissotti; Dolores Stravato.

2L. Diego Allfranchini; Riccardo Altieri; Marcel Bodin De-Chatelet; Ilaria; Antonella Castellana; Paola Cessari; Matteo Crippa; Cristoforo; Tiziano Facchinetti; Eli-Giulia; Stefania Gava; Matteo Giuliani; Simona Iaria; Alessandro Marinazzi; Rosetta Pannessa; Patrizia Roma; Rossa; Andrea Tunesi.

3A. Walter Aceti; Sara Barrera; Michele Benedetti; Andrea Belli; Marco Candelino; Sarah Ceolin; Davide Ciceri; Sara Codini; Barbara Ferro; Elena Lombi; Laura Milani; Ilaria Ortolio; Antonella Panza; Roberto Spagnoli; Genziana També; Tirozzi; Mariangela Tuberosa; Antonella Valentini.



Vavasson; Carmen Veronesi; Silvia Viedana; Giovanna Zanotti.

3B. Giulio Antonione; Gala Arietti; Chiara Bocchino; Filippo Borlondo; Stefania Bovo; Antonio Esposito; Francesco Farina; Sara Forte; Annalisa Gorini; Fabio Grossi; Michael Malecarne; Giorgia Mancini; Veronica Marassoli; Daniela Marino; Mercuri; Marcela Pasquino; Guido; Maria Elena Rove-

da; Salvini; Nicola Brian Tessorio; Anna Toscani.

3C. Federico Annaud; Paolo Benachetti; Carla Brighenti; Samuele Calcaterra; Nicoletta Carrino; Lucas Cesari; Massimo Conina; Valentini; De Filippi; Francesco Cesare Ferrari; Sara Gallo; Viviana Guenzi; Silvia Leonardi; Angela Messaro; Marcello Morini; Alessia Palmieri; Matteo Pinna; Federica Raimondi;

Emanuela Ramati; Stefano Rampi; Lisa Francesca Trogu.

3D. Juri Bertona; Monica Buzio; Elisa Calona; Tiziana Cavagliano; Daniela Claps; Lia D'Amico; Elena De Bellis; Alessandro Germano; Andrea Marchetti; Emanuela Morazzoni; Chiara Perotti; Rossella Strani; Carmen Zocco.

3E. Michela Bacchi; Michela Beltrame; Mara Cabiale; Greta Caldara; Umberto Dionisio; Amanda Galetti; Antonio Germano; Cristian Lardo; Andrea Leo; Federica Ombergozzi; Stefano Soldà; Marino Spagnoli; Vittoria Spataro; Silvia Vietti.

3G. Monica Bianchini; Sara Cirus; Barbara Crepaldi; Alessandro Cura Della-Boca; Caterina Gugliemetti; Daniele Mancini; Alessandra Martelli; Roberto Melia; Elena Minniti; Leonardo Antonio Pirello; Andrea Por-

rino; Arianna Porzio; Elena Revelant; Matteo Sigalini; Marco Spato-

la; Luca Stella; Dario Vitale; Alessandro Alessio Vitello.

3L. Erika Bettinardi; Desiree Bonanno; Alessandra Borsa; Raffaella Carfora; Stefania Carfora; Valeria Cerib; Annalisa Cosentino; Filomena D'Agostino; Sabrina Faccio; Giovanna Franzè; Lara Gavioli; Simona Moro; Silvia Nervo; Linda Perroni; Umberto Pollastro; Valentina Simonini; Maura Spinosi; Elisa Toffanin; Laura Torino; Miriam Triglio; Gianluca Varini; Ilaria Viviani.

4A. Andrea Albera; Annalisa Arnerio; Michela Bortini; Mara Bovo; Simone Bozzato; Erica Carloti; Monica Ceccato; Riccardo Fizzetti; Thomas Forzati; Debora Ghiraldini; Guarnieri; Massimo Mariani; Claudio Naloli; Barbara Pezzana; Michela Pezzana; Valentina Piccoli; Daniela Rezzonico; Tulliana Rizzato; Micaela Romussi; Serena Vellati; Marco Zuccotti.

4B. Antonio Amato; Fabiana Candelone; Alessandro Cosentino; Laura Cuccovillo; Lucia Alessandra; Nili; Paola Del Fabbro; Simona Di Rocco; Carlo Fedele; Chiara Galbani; Monica Girelli; Milena Lagotto; Davide Milanese; Deborah Passarella; Elena Pennino; Daniela Pietrangeli; Irene Giuseppina Romano; Alex Scaglia; Federica Spinazzi; Veronica Siano; Stefania Verdesca; Coriana Zanzarini; Alberto Zilio.

4C. Sonia Aina; Andrea Batioli; Eleonora Bertelli; Paolo Bovetania; Elvira Bozza; Thomas Brusila; An-

na Conti; Sabino Decorato; Sabrina Gnappo; Sonia Muriglio; Anna; Mario Novelli; Gianfranco Palmieri; Mariuccia Paven; Caterina Pellati; Lisa Pellizzari; Anna; Prino; Sabrina Scolletta.

4D. Massimiliano Angius; Federico Bolognino; Vanessa Cattaneo; Riccardo Del Conte; Daniele Genugu; Margherita Ghibaudi; Cristiano Gozzi; Stefano Longobardi; Andrea Ramoni; Christian Strozzi; Tania Sudro; Davide Turino.

4E. Giulia Aulani; Alioscia Bellari; Gianluca Varini; Ilaria Viviani.

4G. Caterina Alfano; Ilaria Barone; Andrea Benini; Emanuele Boselli; Serena Gaccia; Alain Crupi; Minam Cuchi; Piero Dona; Lailia Fabris; Claudia Floris; Lucia Frascerra; Alessandra Grassi; Sonia Maloli; Emanuela Manzini; Valeria Miglio; Lisa Quaglino; Cristina Rossi; Michela Rossi; Stefania Spadri.

4L. Sabrina Airoldi; Laura Caviglioli; Diego Marco Cenerini; Mi-

Clappe; Marco Cimalonte; Pasquale Crigna; Cristina Ferrar; Filippo Fronte; Marco Ianni; Sabrina Manfrinato; Monica Morali; Cristina Pace; Alessandra Panzardi; Stefano Pina; Erika Prandi; Elisa Rabbellotti; Noemi Chiara Ruggero; Federica Stoppa; Marco Terenzio; Alessio Trucco; Sara Vandone

(r. s.)

Proposte della Provincia per migliorare la sicurezza stradale anche nei piccoli centri

«Basta paesi assediati dal traffico»

Il dossier elaborato sarà illustrato sabato nel corso di un convegno ad Orta con esperti svizzeri e francesi. «L'automobilista deve percepire chiaramente che entra nell'abitato». Rotatorie e isole salva-pedoni

NOVARA. Un incidente ogni 4 chilometri e mezzo a Novara e nel Vco. Un dato statistico allarmante soprattutto paragonato a quello di altre realtà: uno ogni 6 km in provincia di Brescia, uno ogni 8 in quella di Pavia. E mentre in Italia il 70 % degli incidenti, con il 40 % di morti, avviene su strade urbane, nel Novarese e nel Vco la percentuale sale rispettivamente al 77 e al 55%. Si pensi poi che l'istat attribuisce al «fattore-strada» il 4,5 % degli incidenti contro un più realistico 25 % stimato dall'omologo ente inglese. Sta di fatto che le strade che attraversano i centri delle due province assomigliano, in moltissimi casi, a linee di fuoco da attraversare nel pieno del combattimento.

Così la Provincia di Novara ha tirato fuori dal cassetto «dossier sicurezza» che la passata giunta chiese di elaborare (per 42 milioni) allo studio degli architetti Rigotti-Moro. Contributi ed esempi per migliorare la «sicurezza» nelle intersezioni extraurbane e negli attraversa-



Un giovane in procinto di attraversare corso Torino a Novara. «Una strada larga - si legge nel dossier elaborato per conto della Provincia - oltre a separare maggiormente non è affatto una strada più sicura»

menti di piccole e medie località illustrate agli amministratori e al pubblico sabato nel corso di un convegno che si terrà dalle 11 nella sala consiliare del Municipio di Orta. Interverranno anche esperti francesi e svizzeri.

«La nostra iniziativa - dice l'assessore alla Viabilità Sergio Vedovato - intende sensibilizzare i cittadini, soprattutto dal punto di vista culturale. Data la conformazione delle nostre realtà urbane e dato l'aumento del traffico bisogna ragionare in una nuova ottica. Anche perché non possiamo fare l'automobilista dappertutto. Questo non significa, comunque, che le

opere inserite nel «dossier» verranno automaticamente realizzate: c'è ad esempio uno studio su Cerano dove è stata fatta la scelta della circosvalazione.

«Il punto di partenza - aggiunge il presidente Paolo Cattaneo - resta sempre l'uomo. Dobbiamo dare risposte a chi chiede più sicurezza e paesi più vivibili».

Cosa fare, dunque? Ecco le principali misure per un traffico più lento e anche più fluido: «Grande attenzione deve essere posta alle porte di ingresso degli abitati, in modo che l'automobilista percepisca la fine del tratto a velocità elevata e l'inizio di situazioni di potenziale pericolo per gli altri utenti. Per questo proponiamo due soluzioni: l'isola centrale di separazione delle carreggiate (come già realizzato a Cressa) e la rotatoria. L'isola deve interrompere la continuità visiva dell'asse stradale ed essere visibile a distanza di giorno con una intensa piantumazione e di notte con luci, anche di diversi colori. Stesse caratteristiche deve avere anche la rotatoria che garantisce un'efficace riduzione della velocità. Il concetto è banale: nei paesi tutti i veicoli devono rallentare, non esiste più la gerarchia dei veicoli».

Tra le altre misure: la riduzione della carreggiata accompagnata da separazione delle corsie e introduzione di isole centrali salva-pedoni, sempre in rilievo. «A noi - conclude Rigotti - risulta che la Provincia di Novara sia, in Italia la prima amministrazione che si preoccupa di semplificare gli attraversamenti stradali. Un primo passo importante».

Bologna

Il questore di Novara ha revocato la licenza al titolare del locale di Borgomanero per 90 giorni

Rissa tra camerieri, chiuse il ristorante cinese

Duello rusticano tra la gente che cenava, arrestati dai carabinieri

BORGOMANERO. La furiosa rissa esplosa mercoledì al ristorante «Shanghai» di Borgomanero ha avuto come immediata conseguenza la chiusura del locale per tre mesi. La revoca della licenza al titolare del locale, Quinon, 31 anni, residente a Borgomanero, è stata disposta venerdì dal questore di Novara, Giuseppe Tarantino.

Al sensi dell'articolo 100 della legge pubblica sicurezza, sono state riscontrate condizioni tali da pregiudicare o turbare gravemente l'ordine pubblico. L'episodio si era verificato mercoledì sera verso le 21,30 al ristorante cinese «Shanghai» di via Maggiate 9, a Borgomanero. Quattro camerieri, due donne e due uomini, si erano sfidati (pare per questioni di gelosia) all'interno del locale brandendo oggetti contundenti e anche coltelli, seminando il panico tra i clienti che cenando.



Da sinistra, i quattro cinesi arrestati per rissa a Borgomanero: Hu Xiaofang, Ni Haixiang, Ni Lingxiang, e Ye Xiaoying

Una gazzarra che aveva rischiato di degenerare e che avrebbe potuto sfociare in conseguenze tragiche. Solo l'intervento in forze dei carabinieri di Borgomanero riusciva a riportare la calma nel locale. I militari arrestavano, per rissa aggravata, Ni Haixiang, 20 anni, Hu Xiaofang, di 20, Ni Lingxiang, 29, Ye Xiaoying, 21.

Ad avere la meglio era proprio Lingxiang, ferito da un coltello alla mano sinistra e giudicato guaribile in dieci giorni. Per gli altri tre il referto dei medici parlava di contusioni varie, con pochi giorni di prognosi. I carabinieri segnalavano quando accaduto al questore, che nella giornata di venerdì ha emanato il decreto di sospensione

licenza, per novanta giorni, nei confronti del titolare del locale, He Quinon, per l'appunto. I dirigenti della questura hanno spiegato inoltre che il provvedimento minimo di chiusura, quindici giorni, è ritenuto insufficiente in relazione a quanto accaduto nel ristorante. Diversi decreti di sospensione di licenza possono portare alla revoca definitiva.

[m. p.]

OMEGNA

Zona tranquilla, in casa di 2 appartamenti, MANSARDA indipendente, termocautonomia con posto auto e giardino privato.

Tel. 0323/866218

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Novara, con sentenza n. 148, depositata il 10.5.96, ha dichiarato presunta la morte di RIZZI Antonio, nato a Novara il 3.18.76, a far data dal giorno 31.12.1928.

Avv. C. Negri

AGRANO

Località tranquilla, soleggiata CASA indipendente di 2 appartamenti. Cortile e giardino.

Tel. 0323/866218

RAPPRESENTANTE

commerciale per conto di una ditta di fiducia - settore moda - zona industriale - Saline Pavesa - 10100 Torino

OMEGNA BAGNELLA

APPARTAMENTO di 4 vani + servizi, cantina e garage. Rivetta condominiale a lago. Libero subito.

Tel. 0323/866201

MERCOLEDI tuttoscuole

I supplementi de LA STAMPA una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI MERGOZZO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Avviso

Appalto lavori - infrastrutture turistiche - sistemazione ed arredo urbano del lungo lago e delle piazze Vittorio Veneto e Cavour.

Importo presunto a base di gara: lire 1.957.693.500.

Aggiudicazione a sensi art. 21 comma 1 legge 109/94 e sue modifiche ed integrazioni.

Notizie: il bando integrale è depositato presso la segreteria comunale consultabile e ritirabile durante orario di ufficio da apposito incaricato.

Iscrizione Albo Nazionale Costruttori cal. 6 n° 10/B contemporanea per lire 3.000.000.000.

Mergozzo, 12 luglio 1996

IL SINDACO
Luciano Piraña

COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA

PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO

Visto l'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 55, le successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che la deliberazione programmatica e il progetto preliminare di Variante del Piano Regolatore sono stati adottati dal Consiglio Comunale con n° 6 del 6.5.1996;

che da oggi e per i giorni consecutivi sono stati depositati presso la segreteria comunale e pubblicati per estratto albaio pretorio. Durante i predetti giorni chiunque può prendere visione.

Nel successivi 30 giorni chiunque può presentare proposte nel pubblico interesse.

Vaprio d'Agogna, 11 luglio 1996

IL SINDACO
Righini Giovanni

studio casa

Gruppo Editoriale Immobiliare

OOZZANO

Piazzale Matteotti, 8

0322 91.72.20

VENDE

BORGOMANERO in splendida palazzina, nuova costruzione, appartamento di quattro vani + servizi, box, completamente autonomo, nessuna spesa condominiale. SAN MARINO D'OPAGGIO in costruzione di tre appartamenti in stile classico, unita, appartamento autonomo, indipendente con giardino privato, tre vani + servizi, box, piscina, piscina coperta, piscina scoperta.

BOLZANO in splendida villa, occasione per acquistare un appartamento di circa 100 mq con box la costruzione palazzina signorile in centro paese. Prezzo interessante.

SAN MARINO D'OPAGGIO in splendida palazzina, nuova costruzione, appartamento di quattro vani + servizi, box, completamente autonomo, nessuna spesa condominiale. SAN MARINO D'OPAGGIO in costruzione di tre appartamenti in stile classico, unita, appartamento autonomo, indipendente con giardino privato, tre vani + servizi, box, piscina, piscina coperta, piscina scoperta.

PETTERASCO in splendida villa, occasione per acquistare un appartamento di circa 100 mq con box la costruzione palazzina signorile in centro paese. Prezzo interessante.

Vi ricordiamo che la visita degli immobili è gratuita non perdete l'occasione di poter trovare quello che cercate. Telefonateci!

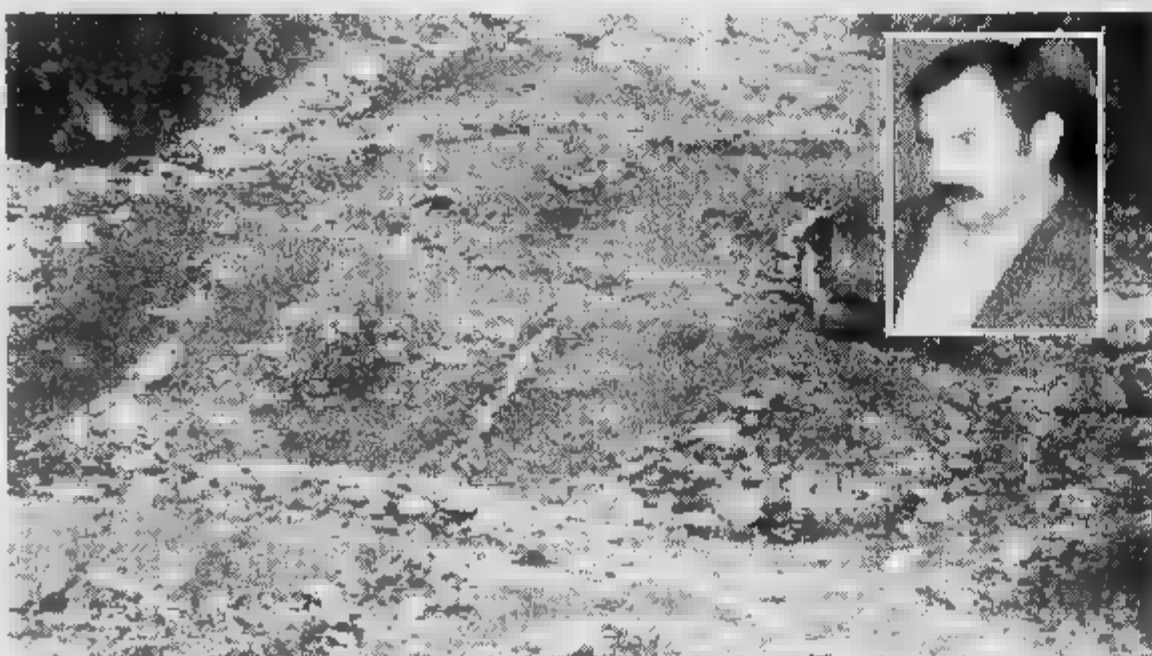
L'Assocave presenta un progetto-pilota per i residui di giacimenti e laboratori

«Fanghi e polveri? Li ricicliamo»

Il sodalizio delle aziende estrattive punta a risolvere definitivamente i problemi di smaltimento dei 20 mila metri cubi l'anno di «pietra macinata». Si faranno piastrelle o «filler» per le strade

DOMODOSSOLA. L'Assocave, che raggruppa le aziende del settore estrattivo, sembra intenzionata a risolvere una volta per tutte il problema dello smaltimento dei fanghi provenienti dai giacimenti e dai laboratori di trasformazione della pietra. Circa ventimila metri cubi all'anno di residui «pietra macinata» che finora sono stati stoccati provvisoriamente presso le aziende. Ma le discariche delle cave sono da tempo nel mirino degli ambientalisti che denunciano ferite sempre più vaste sul territorio. Molte aziende estrattive si rivolgono a ditte specializzate per lo smaltimento dei fanghi, qualcuno però sembra arrangiarsi alla meglio e i rischi di inquinamento diventano sempre più concreti.

Dopo il primo incontro con gli amministratori provinciali del Vco, i responsabili dell'assocave hanno già avuto contatti con la direzione del parco tecnologico per concretizzare il progetto che dovrebbe consentire di riciclare i fanghi, trasformandoli in prodotti per l'edilizia o l'asfaltatura delle strade. Una richiesta di intervento è stata indirizzata alla Regione Piemonte. «E' bene chiarire subito», afferma il direttore dell'Assocave ingegner Mauro Proverbio, «che i residui non sono assolutamente tossici né nocivi. Lo ha stabilito una ricerca



Una cava di pietra nell'Ossola. Il direttore dell'Assocave, ingegner Mauro Proverbio: «Interessante un finanziamento Cee»

del Politecnico di Torino eseguita qualche anno fa. I fanghi sono costituiti essenzialmente da polvere di silice, con l'aggiunta di modeste presenze di calce e residui ferrosi derivanti dai macchinari di trasformazione. Nessun pericolo per la salute, ma il problema dello smaltimento esiste».

«La soluzione della discarica sulla quale abbiamo puntato fi-

nora sembra praticabile», aggiunge Proverbio, «abbiamo inoltrato richieste a tutti i Comuni del Vco. Solo Omegna, che ha in programma iniziative in questo campo», ha manifestato un certo interesse quando si è parlato dei quantitativi di materiale provenienti dalle cave, che sono indubbiamente notevoli».

«La nostra associazione», dice Proverbio, «si è rivolta allo studio dell'ingegner Giuseppe Calardo di Milano, specializzato in ricerche avanzate in questo campo. C'è già il progetto, finanziato dai cavatori, di un impianto pilota per la trasformazione dei residui della lavorazione della pietra in piastrelle, calcestruzzo alleggerito o filler, materiale utilizzabile

per l'asfaltatura delle strade. Gli studi dell'ingegner Calardo hanno confermato la possibilità di ottenere buon materiale che è anche abbastanza richiesto dal mercato. Conto alla mano, c'è la prospettiva di un ritorno economico che giustifica il progetto. Le sole perplessità riguardano la normativa sull'utilizzo dei prodotti derivanti dai fanghi che, come al solito, non è chiara. Dobbiamo dare atto alla Provincia di aver agito a tamburo battente, subito dopo averci ascoltati. Nei contatti che abbiamo avuto con la direzione del Parco Tecnologico è emersa la possibilità di un affitto del capannone e di una forma di leasing per le attrezzature. C'è un interesse anche per il carattere fortemente innovativo del processo di trasformazione. Per questo ci siamo rivolti alla Regione, sarebbe interessante poter usufruire di un finanziamento Cee che sostiene la ricerca, specie se finalizzata alla protezione dell'ambiente».

Proprio la Cee, l'Assocave sta realizzando, con altri prestigiosi partner europei del settore estrattivo, una ricerca sulla qualità del materiale che riguarda levigatura e lucidatura delle pietre ornamentali. I primi campioni del materiale ossolano dovrebbero essere pronti entro l'estate.

Adriano

Vogogna, il consigliere regionale Racchelli replica ■ Borghi

«Sul castello il sindaco sbaglia e fa politica con vecchi modi»

VERBANIA. «Le accuse di Enrico Borghi sono infamanti: questa parola il consigliere regionale Ettore Racchelli replica all'attacco del sindaco di Vogogna contro la Regione, colpevole a suo avviso di non aver finanziato per motivi politici il restauro del castello».

«E' inaccettabile», continua l'esponente di Forza Italia - che un politico di vecchia maniera getti l'onghe su persone oneste e impegnate a fare politica in modo nuovo. La Regione nell'ambito del piano in questione ha dato soldi ad amministrazioni di centro-destra, di centro-sinistra o leghiste. La verità è che ci si è basati soltanto sul criterio geografico e su quello della competenza e delle richieste. Non si è proceduto con i metodi che proprio lo stesso Borghi continua ad applicare: infatti come presidente della Comunità montana Valle Ossola egli deve rispondere della vergognosa distribuzione dei ristoranti dei frontalieri fra i Co-



Il castello di Vogogna

munici ossolani».

Su quest'ultima scelta le critiche a Borghi sono ribadite dal sindaco di Mergozzo Luciano Piralla, che in una lettera definisce il metodo seguito degno

del famoso «manuale Cencelli». Racchelli ricorda ancora che per il piano integrato sono finanziate in pieno accordo fra tutti gli aderenti opere presentate da Comuni del Lago Maggiore e lo stesso si farà per ripartire eventuali residui.

«Non esiste del resto», conclude il consigliere regionale, alcuna delibera dell'amministrazione comunale di Vogogna di inserimento nel progetto, né parere degli altri Comuni che sostenga l'ingresso della località ossolana o autorizzi Verbania come capofila ad allargare i confini degli interventi».

Racchelli conclude ma non smorza i toni: «E' vero invece che se Borghi avesse agito correttamente i fondi per restaurare il castello visconteo sarebbero già. E' colpa infatti se il Comune ha perso alcuni mesi fa un finanziamento predisposto dalla Cee e destinato a quest'opera: tale riguardo la giunta ha presentato un progetto sbagliato e non compatibile, che la Regione si è vista costretta a bocciare».

[r. s.]

STASERA A DOMODOSSOLA



La Fanfara della Taurinense

Dopo le esibizioni nelle valli, fanfara e della Brigata alpina Taurinense terranno questa sera il gran concerto al comitato dell'Ossola. L'appuntamento è per le 21 al Corso di Domo. E' facile prevedere un gran pieno. La sezione ossolana delle penna in congedo, presieduta da Giuseppe Bossone, conta quattromila soci.

Sul palco 23 musicisti

Omaggio in jazz al grande jazzista Villa

VILLADOSSOLA. Centannarie-mozioni. Da leggere così, tutto d'un fiato. Perché quando jazz e cinema si incontrano non può che trattarsi di una coppia vincente. Da perdere dunque il concerto di stasera all'Auditorium della scuola Bagnolini, alle 21. L'idea è di Ramon Ciammarughi che ha voluto celebrare la musica da film mettendo insieme personaggi che hanno maturato esperienze didattiche e artistiche comuni.

Suoneranno: Andrea Dulbeco, Giuliano Crivelli, Andrea Cerdelli, Gilberto Barbieri, Antonio Mantì, Stefano Crivelli, Andrea Zotti, Alessandro Dorio, Lorenzo Bianchi, Mirco Pramparo, Roberto Mattei, Roberto Ambrosio, Roberto Olzer, Fabio Orsi, Massimo Bottacchi, Sergio De Simone, Fabrizio Spedda, Roberto Mattei, Paolo Gaudio, Massimo Doneda, Luca Gianninone, Gabriele Cattani, Paolo Pasqualini.

[a. ho.]

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge **La Stampa**.

LA STAMPA

BIANDRATE

SCONTO TUTTO AL



VESTIFRANCHI

studio casa
C.so Roma 165
84.59.46

BORGOMANERO: via Arona, in casa bifamiliare term. autonomo, libero subito APPARTAMENTO composto da: tre letto, doppi servizi, cucinotto, tinello, soggiorno. Box doppio. UNICO!

BORGOMANERO: ultimo piano, con splendida vista, libero APPARTAMENTO di: due camere letto, bagno, cucina, soggiorno. Box auto, cantina. L. 170.000.000.

CRESSA: centralissima CASA di cura completamente ristrutturata composta da: P.T., ampio locale, taverna; 1° P. cucina, soggiorno con camino, bagno, cucina; 2° P. tre letto, bagno. Ampia cantina. Box doppio. Libera subito.

CRESSA: tranquilla e soleggiata CASSETTA libera su tre lati da ammodernare posta su due piani cortile privato. La proprietà comprende, corpo a parte, RUSTICO su due piani con cortile. Tutto L. 130.000.000.

CAVALURIO: fronte strada, in zona residenziale, TERRENO EDIFICABILE mq 2.000 circa con possibilità di edificare n. 2 VILLETTE. Trattativa c/o nostro ufficio.

LA SEGRETARIA IN AFFITTO?

Non potete l'onere un ufficio in proprio?

MANY SERVICES

di Loredana Vigilante

Servizio di Elaborazione dati contabili C/T e segreteria

E' pronta ad aiutarvi offrendovi servizi efficienti completi a prezzi interessanti competitivi.

Venite a farci visita a:

BORGOMANERO - C.so S. Maria 165
Tel. 84.59.46 - Fax 84.59.46
Orari: 9,00-12,30 / 14,30-18,30

IMMOBILIARE

VERBANIA località Fondoluce intero fabbricato composto da 8 appartamenti, magazzino, ufficio con vetrina fronte strada. SOLOISTO POSSIBILITA' VENDITA FRAZIONATA.

VERBANIA TROBASSO appartamento al piano 2° composto di 4 locali con balcone e garage.

PIANO DI SOLE (collina Verbania) appartamento formosissimo di 4 locali, ampio terrazzo, cantina, posto auto VISTA LAGO.

C.so Mattei 11/a - VERBANIA INTRA (VB)
Tel. 0323/405.015 - 402.151



ATSOHA
vicinanze, vendiamo fronte lago mono - bilocali a partire da L. 65.000.000 con posto auto di proprietà.
Tel. 0322/497836

L'unica dattilografa della cancelleria civile è in vacanza. Udienze a rischio Tribunale, paralisi «per ferie»

Il presidente dell'Ordine forense: «Manca tempo per istruire la sostituta. Chiediamo il calendario settimanale dei possibili rinvii». In soccorso arriva l'autista. Sempre grave la carenza d'organico

VERBANIA. L'unica dattilografa addetta alla Cancelleria Civile del tribunale è in ferie, senza previsioni di rimpiazzo, e perciò potrebbero essere rinviati le udienze di trattazione caricate ai ruoli. L'emergenza del servizio giustizia al tribunale di Verbania e nel circondario dunque non accenna a diminuire, potrebbe subire nuovi gravi contraccolpi.

Emerge dal verbale della riunione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori presso il tribunale tenutasi il scorso giugno. «Ho rappresentato al presidente del Tribunale, dottor Renato Mazzotti, la necessità di stilare settimanalmente un calendario dei possibili rinvii», commenta il presidente dell'Ordine Forense del Vco, Marco Ubertaini - così come già è accaduto per le udienze del 19 giugno. Oltre al periodo di ferie di cui dovrà godere l'unica dattilografa della Cancelleria Civile, «a partire dall'8 di questo mese, il tempo materiale per istruire la nuova trimestrale che, ovviamente, risulta digiuna delle pratiche del servizio "sportello" inerenti la pubblicazione delle sentenze giacenti ormai da molti mesi e la comunicazione delle ordinanze».

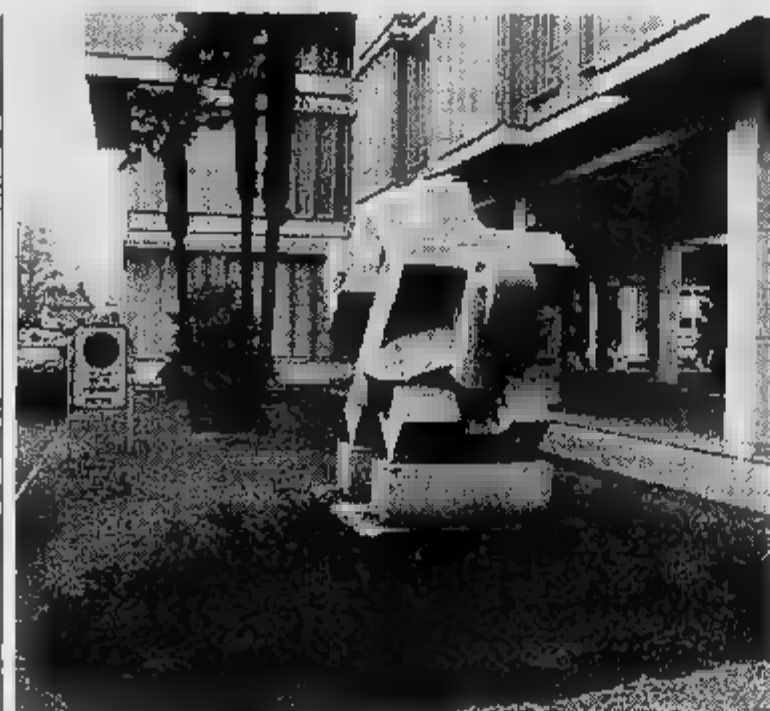
Il presidente del tribunale ha concordato sull'importanza del problema ed ha dato disposizioni precise fornendo all'autista Niglia, che opera sul computer della Cancelleria Civile, il dischetto utile per completare le sentenze depositate e prive d'istestazione.

Era stato lo stesso gip del tribunale, dottor Luigi Montefusco - in rappresentanza del presidente Mazzotti nel corso dell'Assemblea svoltasi il 15 giugno nella sala udienze del tribunale - a commentare la situazione. «Giustizia a Verbania ed a cui, tra gli altri, aveva partecipato il procuratore generale di Torino, Silvio Pileri - a sottolineare ancora una volta la grave carenza di organico negli uffici giudiziari del Vco con inevitabili disservi-

zi nel comparto civile.

Manca a tutt'oggi - secondo il raffronto con l'organico indicato dal calendario giudiziario 1996 - un primo dirigente, due direttori, un funzionario e 4 collaboratori di cancelleria, assistente giudiziario, due stenodattilografi, un dattilografo. Un quadro estremamente critico che si carica di tinte maggiormente drammatiche se lo si confronta, ad esempio, con l'organico del tribunale di Asti (avente carico notoriamente inferiore a quello di Verbania) in cui operano 7 magistrati, 4 funzionari, 6 collaboratori e 7 operatori.

Anche il procuratore capo della Repubblica, Antonio Simone, aveva sottolineato la gravità della situazione: «Montagne di carte, dossier e memorie sono state inviate a tutti i livelli istituzionali e soprattutto al Ministero che è stato però sempre sordo alle richieste di ampliamento delle piante organiche».



La carenza del Tribunale di Verbania sono note da tempo. Le soluzioni tardano (a. r.)

Dal 14 al 22 settembre nell'area espositiva del Palazzetto dello sport Omegna, torna la Fiera campionaria Sarà più grande e più ricca della scorsa edizione

OMEGNA. Più grande e più ricca torna la Fiera Campionaria di Omegna. La seconda edizione della mostra - Lago d'Orta si terrà dal 14 al 22 settembre nell'area espositiva del Palazzetto dello Sport di Bagnella. Il successo dello scorso anno è stato lusinghiero - dice l'assessore al commercio Rino Burba - perché adesso siamo passati da 137 espositori interni.

L'attesa nel Cusio per la rassegna è notevole. «Abbiamo già venduto oltre il novanta per cento degli spazi espositivi» - dice Roberto Tomatis dell'orga-

nizzazione - abbiamo ancora qualche stand per artigiani ed aziende commerciali locali che devono darci una risposta».

Autentica vetrina della produzione locale, la mostra, che si chiama significativamente anche «Vivi Omegna», ha interessato l'industria dal casalingo. «La nostra presenza è emblematica di un modo di pensare» dice Giuseppe Moroni presidente della Lagostina e degli imprenditori Vco - riteniamo infatti che lo sviluppo economico della nostra zona passi attraverso una sinergia tra tu-

risimo ed industria. Fiera è sotto questo aspetto un interessante veicolo promozionale».

La rassegna è organizzata oltre che dal comune di Omegna anche dall'Opera management di Novara, da Spazio 3 e dalla Pro Loco omegnese con il patrocinio dell'Apt del Lago d'Orta e dalla Confcommercio e Confesercenti. Di rilievo, all'interno della Fiera, iniziative gastronomiche a sfondo benefico dell'hotel Croce Bianca e dell'associazione Cuochi Alto e Basso Novarese che proporranno serate alla riscoperta dei sapori dalla cucina locale. (v. a.)

VERBANIA
Oggi l'assemblea generale dell'Unione Industriale del Vco

L'assemblea generale pubblica della Unione Industriale del Vco si svolge oggi alle 18 nella sede di Villa Periani a Intra. E' presidente del sodalizio, Giuseppe Moroni, a svolgere la relazione sull'andamento economico dell'ultimo anno e sulle prospettive per l'immediato futuro; seguirà l'intervento di Mario Casoli, vice presidente di Confindustria e presidente del Consiglio centrale della piccola industria. (s. r.)

VERBANIA

Dibattito a Palazzo Flaim sull'emergenza Ddt

«Emergenza Ddt» è il tema di una tavola rotonda con dibattito sull'inquinamento a Lago Maggiore - programma stasera alle 21 nella sala consiliare di palazzo Flaim. La manifestazione è promossa da Verdi, Rifondazione Comunista, Movimento per l'Ulivo, Ecopolis, Medicina Democratica e da associazioni ambientaliste; intervengono quali relatori il dirigente di Greenpeace Fabrizio Fabbri, Roberto Musacchio di Rifondazione Comunista, Attilio Tornaavacca di Legambiente e Claudio Porriani dell'Istituto di entomologia agraria di Bologna. (s. r.)

VERBANIA
Collettiva di tre pittori è esposta nel Municipio

Con l'arrivo dell'estate, anche in valle Antigorio sbocciano rassegne d'arte. Fino al 14 Luglio al Municipio di Baveno espongono i pittori Piero Albergante, Paolo Taraballa e Stefano Maestrini. In mostra opere raffiguranti paesaggi e personaggi dell'Ossola e della Verbania. (r. s.)

Concessionaria auto appartenente ad un gruppo in forte espansione per il potenziamento dell'area di Novara e zone limitrofe

RICERCA

VENDITORI

Un training iniziale e costante assistenza Responsabile Vendite, unitamente all'intraprendenza, dinamicità e serietà del candidato consentiranno di raggiungere consistenti livelli provvigionali.

Gli interessati possono scrivere a:
Publisme srl corso Cavour 13 - 28100 Novara
indicando sulla busta: Riferimento RP. No raccomandate

Il Gruppo Società Immobiliari **IMMOBILIARE CASA**, per ampliamento organico ufficio di Gozzano (NO)

SELEZIONE

persone automobiliste per n° 2 posti da
FUNZIONARIO IMMOBILIARE
Periodo di formazione retribuito.
Per appuntamento telefonare 0322/917220

Securità per opere, lavori ed impianti per il patrimonio immobiliare commerciale del Piemonte ricerca
VENDITORI
per provincia di VERBANIA
Offre lavoro qualificato persone privilegiate con buona conoscenza della lingua italiana e per l'aggiornamento a cura della società Caripa
Richiede: massimo impegno lavorativo e serietà età max 45 anni. Disponibilità full time
Tel. 0322/84.44.10

Officina Meccanica
in Gozzano
RICERCA TECNICO
per frasi l'ornio elettroscione
Tel. 0330/715184

Albergo Ristorante
Lago d'Orta
CEDESI/AFFITTASI ATTIVITA'
Tel. 0360/44.24.77

INVORIO
Vende CASA mq 150 con CAPANNONE mq 210. Terreno mq 1000. Cabina Enel di proprietà. AFFARONE.
Tel. 0337/23.62.34

Officine Franzini
ARREDAMENTI - BAR - RISTORANTI - NEGOZI
DOMODOSSOLA - Tel. (0324) - 243045

Parte un'imponente serie di lavori stradali decisa dal Comune

Per vie e piazze di Verbania è ora di fare il «maquillage»

VERBANIA. Parte in questi giorni un vasto piano di lavori pubblici elaborato a cura dell'amministrazione comunale soprattutto per il rifacimento di pavimentazioni stradali cittadine e il potenziamento dell'illuminazione pubblica. «Il progetto globale è stato predisposto dall'ufficio tecnico», commenta l'assessore Diego Caretti. Le condizioni in cui si trovano le strade con il manto di usura deteriorato da ripristinare e in certi casi motivo di pericolo per il traffico, rendono indifferibili tali interventi, come pure quelli di installazione di punti luce in località decentrate. Del resto nella redazione del piano abbiamo tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dai vari consigli circoscrizionali e da privati cittadini.

Le strade di cui alcuni tratti risultano interessati dalle opere di asfaltatura per un complesso di 318 milioni sono corso Italia (serbatoio acquedotto), via S. Giovanni Bosco (parte ponte), via Zappelli (da via Guggio a via Siciliana), via per Santino (da incrocio per Cossogno varco discarica), via Repubblica (da via Battagione Intra alla piazza di Trobaso), via Battagione Intra (da incrocio con via Ranco a ponte Pluse), via Brigata Val Grande Martire (da ponte Pluse a via 24 Maggio), strada di accesso al lotto 12 (piano zona S. Anna), via vecchia Intra-Fremeno e ancora le vie Raffaello Sanzio, Manzoni, Troubetzkoy, Tonelli, San Biagio, Sasso di Paola.

Ammontano poi a 109, un complesso di circa 80 milioni, i punti luce di nuova istituzione e i potenziamenti dell'illuminazione pubblica. Essi interessano le vie Campasca, alla Fermata, al Lago, Rizo-



Per le strade verbanesi è decisa dal Comune una drastica cura ricostituente con tutta una serie di lavori destinati a migliorare lo stato di salute ormai ridotto assai male

zolfo, Annibale Rosa, Isonzo, Brigata Val Grande Martire, Cavalieri, Baldini, Magenta, Cantova, Mueller, De Marchi, Zappelli, Ciancino, Plana, Ruma, Milazzo, vecchia Intra-Fremeno, Piano Grande, Morena, dei Castani, Nazario Sauro, Pellegrino, Monterosso, Corsica, Crocetta, Oleandri e ancora le piazze Pastura, S. Rocco, S. Leonardo, il ponte S. Giovanni Bosco, il cimitero di Cavanzone.

Gli interventi suddetti si inseriscono in un progetto globale dell'assessorato ai lavori pubblici comprendente fra l'altro anche lavori per 853 milioni in fognature (a Biganzolo, Antoliva, Intra, Fondotoce, Palanza, Madonna di Campagna), per 150 milioni in barriere stradali e sistemazione di marciapiedi. «Inoltre», aggiunge Caretti, «in questa fase sono in corso

di esecuzione numerose opere di rilievo. Saranno completate nell'anno in corso varie sistemazioni dell'acquedotto, ristrutturazioni per edilizia residenziale pubblica, l'ostello della gioventù, il rifacimento dell'ex cooperativa «Fondotoce», la pavimentazione lungo la Crocetta, adeguamenti nelle scuole medie Ranzoni e Cadorna, nelle elementari Cantelli e Guglielmazzi, nell'ex liceo Tonelli. Completano il quadro di impegni dell'amministrazione nel settore gli interventi in fase di avvio o di prossimo appalto. Vi figurano il grande parcheggio di via Crocetta, il primo lotto della pista di atletica di S. Anna, la pista ciclabile Rencosantino, la rotonda di piazza Cavour, l'allargamento dell'incrocio di viale Azari.

Sergio Ronchi

NUOVA ROVER 825 V6, BERLINA E COUPÉ. ROVER PER ECCELLENZA.

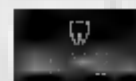


Modello	Vel. Max	Prestazioni
Rover 820 Ti Coupé	230 km/h	56.790.000
Rover 825 V6 Coupé	250 km/h	61.290.000
Rover 820 Coupé	240 km/h	64.717.000
Rover V6 Coupé	250 km/h	67.217.000
Rover 825 V6 Coupé	260 km/h	69.378.000

94.000 e in milioni di lire (1995)

Turbotronica, ancora più potente ed elastica. Tutta la gamma Nuova Rover 800 è un concentrato di potenza ed eleganza, tecnologia e prestigio.

Tutti i suoi modelli, inoltre, beneficiano del Programma Power Protection, che offre 2 anni in più di protezione. Per tutto questo, scoprirete da noi che meglio di una Rover 800 c'è solo una Nuova Rover 800.



AUTONOVA Srl

S.S. del Sempione 32 dal km 5.8 - Cameri (NO) - Tel. 0321/622211
Via Novara 318 - Borgomanero (NO) - Tel. 0322/848588

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.



L'USATO DELLE CONCESSIONARIE FIAT. L'USATO DI CUI FIDARSI.

Il più grande problema di chi cerca un'auto usata è proprio trovare qualcuno di cui potersi fidare. Qualcuno che possa dare delle garanzie sul numero di chilometri percorsi e sullo stato di salute dell'auto. Per questo potete scegliere l'usato delle Concessionarie Fiat in tutta sicurezza. Le Concessionarie Fiat, prime in Italia per numero di auto usate vendute, garantiscono la massima trasparenza ■ la massima disponibilità di marche, età e prezzi. In più, nelle Concessionarie Fiat

trovate una selezione speciale di auto, garantite dal marchio "Sistema usato sicuro": auto con meno di 6 anni di vita, garantite per 12 mesi come il nuovo. Massima fiducia ma anche massima convenienza: nelle Concessionarie e alla Succursale Fiat c'è un'offerta davvero straordinaria. Su tutto l'usato ci sono fino a 10 milioni di finanziamento, in 15 mesi e a interessi zero. Scegliete l'usato che più vi piace: nelle Concessionarie e alla Succursale Fiat, la qualità ha un prezzo comodo!



FINANZIAMENTO L. 10.000.000 IN 15 MESI A TASSO ZERO. FIAT

Esempio di finanziamento a tasso zero: Importo da finanziare: L. 10.000.000 Numero rate: 15 Importo rata mensile: L. 666.667 Scadenza 1° rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 3,80%. L'offerta è valida fino a fine mese.

CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA

**ASTRA ARONA • AUTODOMUS DOMODOSSOLA • OMICRA AUTO CASALE CORTE CERRO
PROGETTO NOVARA NOVARA • REN-CAR VERBANIA • SAVOINI CARLO BORGOMANERO**



Perso lo scudetto ci si consola con gli arrivi dei Michielon e Rigo

Hockey, il Novara raccoglie i «cocci» del Roller tricolore

NOVARA. «Dopo aver vinto due volte al Palasesto speravo nella terza, ma è andata così, abbiamo fatto anche troppo. Mino Battistella pare sereno, pochi giorni dopo la sconfitta. Sesto San Giovanni che ha dato via libera al Roller Monza, facendogli conquistare quello scudetto che è anche il canto del cigno. Peccato per il Novara. Ormai un po' tutti, tifosi in testa, ci avevano fatto l'abitudine al tricolore. Ma forse proprio per questo il prossimo anno l'ambiente azzurro sarà più «affamato» di successi.

Battistella non rimprovera nulla ai suoi ragazzi anche se lo dice apertamente - si aspettava qualcosa di più degli elementi più esperti nella quinta partita. Quali? Il Mino non fa nomi, si tiene il suo segreto e smoccola: «Lo scudetto l'abbiamo perso qui in casa, sabato». Soprattutto nella seconda partita, quando vincevamo 3-1. Che volete, l'hockey è questo. E' bastato l'infortunio di un solo giocatore, Mariotti, per mandare tutto a carte quarantotto. Ma dal prossimo anno tante cambieranno. Il Roller, spiace dirlo, non ci sarà più. La Coppacampioni si giocherà a eliminazione diretta, ma con i gironi. Poi tutti dovranno correre di più: la regola dei secondi per azione, le espulsioni definitive, come una volta. Cambierà, naturalmente, anche la rosa dell'Hockey Novara. Ne parlava già questa primavera, adesso tutti danno per certo l'arrivo dei fratelli Michielon e di Dario Rigo. E forse anche di Parasuco. Perché il Roller sparirà il cartellino. Livio appartiene al Novara.

Ma attenzione, per un Monza che smobilita, tante altre squadre si stanno rinforzando. Si dice che Vercelli abbia praticamente concluso con Ale Bertolucci e Crudeli, ma anche Prato, Salerno e Bassano stanno allestendo squadre competitive. Per il bene di tutto l'hockey pista, che non può più contare su tre squadre tre. (m. p.)



Pablo Cairo abbracciato da Ale Michielon nella sfida scudetto Roller-Novara

Quarto alla prima gara nell'Astigiano

Walter Pedroni torna in gara coi dilettanti

NOVARA. Walter Pedroni è rientrato tra i dilettanti ed ha subito centrato un brillante quarto posto a Montemagno, nell'Astigiano. Ciclista verbanese, come si ricorderà, aveva esordito quest'anno nel professionismo con il «San Marco Group» di Giussano, che si è poi sciolta per insufficienti garanzie offerte dallo sponsor. E tra i corridori rimasti a piedi c'era appunto Pedroni. Dopo aver inutilmente aspettato che qualche altra società lo potesse assumere, Walter aveva chiesto alla Federazione una deroga per poter rientrare tra i dilettanti e non gettare al vento tutto il lavoro svolto per la preparazione.

La piacentina «Addax» di Podenzano, ex società di Pedroni, per la quale gareggia quest'anno anche il gozzanese Daniele Tassca, ha permesso a Walter di riprendere l'attività agonistica. A Montemagno, Pedroni è stato tra i più brillanti nel Memorial Luigi Bocca, di 155 chilometri. Ha vinto l'ormai trentenne Gianluca Vezzoli (Viris Vigevano), davanti al russo Polovnikov, quindi De Paoli, Pedroni e Giucoli. Anche quest'ultimo, residente a Taino, ex professionista per due stagioni aveva gareggiato con il «Blue Storm Navigare» ed ora è tesserato per la «Brunero Boeris» di Torino. (s. bot.)

DA OTTOBRE IN PISTA ALLE 18

NOVARA. Naturalmente è ancora presto per parlare della prossima stagione di hockey pista. Date e calendari devono ancora essere fissati, ma è già trapelata una prima, grande novità. Tifosi dell'hockey preparatevi a organizzare in modo diverso i vostri sabati sera.

E' stato stabilito dalla Federazione e dalla Lega, infatti, che le gare della regular season si giocheranno non più alle 21 ma alle 18. Una decisione rivoluzionaria e destinata a cambiare le abitudini di tutto l'ambiente, dai giocatori alle società. «Era necessario fare qualcosa contro l'insorgere di altre discipline che stanno portando via pubblico all'hockey su pista», ha detto Cesare Ariati, segretario della Lega, duran-

te un'intervista rilasciata a Mino Carizzano su Video Novara.

Tra queste c'è anche l'hockey in linea che, ricorrendo a grossi consensi in diverse città d'Italia. E allora, visto che i palazzetti continuano a svuotarsi, abbiamo deciso di intervenire. Intanto cerchiamo di coinvolgere un altro tipo di pubblico, quello dei giovani, che il sabato sera preferisce andare a divertirsi. Il vecchio pubblico, se ama veramente la sua squadra, andrà anche il sabato pomeriggio. E poi i mass media saranno facilitati nel loro lavoro. Ariati ha pure dichiarato che si tratta di una decisione irrevocabile: «Non è un esperimento e non torneremo indietro neppure se la gente dimostrerà di non gradire il nuovo orario». (m. p.)

SPORT FLASH

BASEBALL

Azzurri sconfitti, ma con onore, dal Milano capolista

Doppia sconfitta, ma onorevole, per il Baseball Novara nella prima del girone di ritorno di serie A2. Gli azzurri sono stati superati per 16-11 e 10-5 dal Milano capolista del girone e che potrebbe ben figurare persino in A1. Molto combattuto la seconda gara, fu bilico fino al sesto inning sul punteggio di 3-3. (m. p.)

PODISMO

Gamba d'oro, Virginio Boin s'impone a Omegna

Ancora Virginio Boin. Si è imposto anche a Omegna (500 iscritti, 12,5 km) che saliva fino ai laghetti di Monio. Alle sue spalle Rainieri, Piazza, Guidetti e Di Qual. Tra le donne Debora Rossi ha anticipato Di Simone, Campolo, Della Piazza e Toraborelli. (s. b.)

SOFTBALL

Serie B, Novara fa sorprendere dal Vercelli

Deludente «pareggio» casalingo per il Softball Novara. Le ragazze allenate da Sandro Del Pero, opposte al Vercelli derelitto fanalino di coda di serie B, hanno conquistato la prima partita per 9-4, facendosi sorprendere nella seconda, persa per 7-5. (m. p.)

Trial, secondo a Crodo nel tricolore

Donato Miglio paga l'emozione



L'aronese Donato Miglio si è dovuto accontentare del secondo posto, alle spalle di Diego Bosis nella quinta prova del campionato italiano di trial svolta nella straordinaria cornice di Verampio di Crodo

CRODO. «Mi ha tradito l'emozione». E' sincero sino in fondo Donato Miglio che la tifoseria voleva a tutti i costi vittorioso nella gara di casa. Invece l'aronese ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore, alle spalle di Diego Bosis vincitore della quinta prova del tricolore di trial, svoltasi nell'incredibile scenario di Verampio di Crodo.

Oltre al duello tra Bosis e Miglio, il leit-motiv della gara ossolana era rappresentato anche dalla presenza di due stranieri, il giapponese Takumi Narita e lo spagnolo Joan Pons. Quest'ultimo, malgrado il terzo posto, alla fine non ha nascosto la sua delusione. Fulcristimo ovviamente Bosis che al termine ha dichiarato: «E' stata una gara bella: come mi aspettavo Donato ha lottato sino alla fine, non ha mollato un attimo. Questo prove dove era assolutamente proibito sbagliare».

Un'impressione questa condivisa pienamente da Miglio che, pur non nascondendo la delusione si dice ugualmente felice per Bosis: «Diego meritava di vincere, lo ho sentito forse troppo la pressione del pubblico. La gara si è svolta in un percorso di dieci «zone»,

(prove speciali) da ripetersi tre volte: decisiva si è rivelata la prova numero nove, un vero e proprio sperone roccioso difficile per un alpinista e che i piloti dovevano invece raggiungere le specialissime moto da trial. Dei piloti della categoria expert solo pochissimi sono riusciti nell'impresa. Miglio, Narita, Pons, Bosis, hanno pennellato le rocce con la sensibilità dei grandi artisti. Il pubblico ha seguito l'straordinarie evoluzioni dei trialisti con continui applausi anche se nel plauso finale vi è da inserire anche l'organizzazione, il moto club Dono 70 e Luigi Facchinetti, che hanno lavorato per mesi per riavere, dopo anni, una prova titolata in terra ossolana.

Anche gli altri piloti si sono comportati bene: tra i senior splendido secondo posto per Marco Monateri che ha preceduto il generoso ossolano Davide Magliocco, giunto quarto, mentre Andrea Buschi si è classificato quattordicesimo. Tra gli junior da registrare il nono posto di Giuseppe Locatelli, quattordicesimo Andrea Fornara, sedicesimo di Marco Alegra ed il venticinquesimo di Diego Martinelli. (v. a.)



Nissan Primera con climatizzatore di serie. Praticamente un altro pianeta.

Motore 1600 cc, 16 valvole, iniezione multipoint, 102 cavalli, sospensioni multilink, 3 anni o 100.000 km di garanzia, da L. 28.260.000 chiavi in mano.

Parti subito e inizi a pagare a ottobre

15 milioni di finanziamento ad interessi zero.

Scegli la tua Primera da:

AUTO CAR

NOVARA
Via Mattei 54 (S.S. per Vercelli)
Tel. 0321/450.450

Togna auto

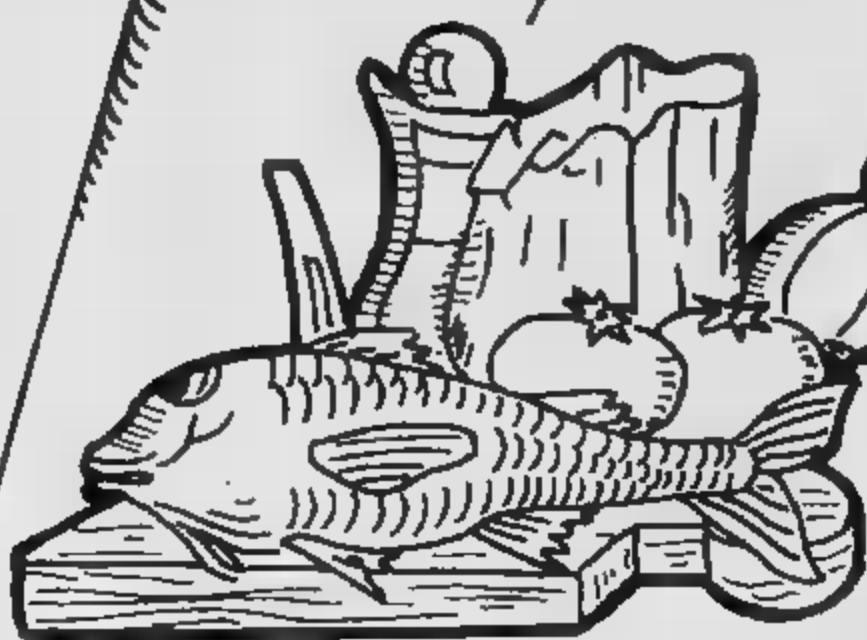
CASALE CORTE CERRO
via Novara 1/18
Tel. 0323/848.227

Nitafin
Nissan Finanziaria S.p.A.

Esempio: Primera 1.6 i. 28.260.000. Anticipo L. 13.260.000. Specificazioni L. 250.000. Importo finanziario L. 15.000.000. 24 rate di L. 625.000. Scadenza 1° ottobre '96. TAN 0% TAEG 1,31%. Fina al 31/7/96. Salvo approvazione

NISSAN

PESCE FRESCO - SURGELATI



Chi ha detto che
il pesce costa caro?

N.B. I NOSTRI PREZZI SONO
COMPENSIVI DI IVA

LA BALENA BIANCA®

OFFERTE DELLA SETTIMANA

SARDE £. 1.500 al kg.
BRANZINI £. 22.500 al kg.

I NOSTRI PIATTI GASTRONOMICI A BASE DI PESCE
FRESCO VI ATTENDONO PER SODDISFARRE OGNI
VOSTRA ESIGENZA ED OGNI VOSTRO GUSTO
E... NON SOLO PESCE!!! VITELLO TONNATO
OLIVE PICCANTI - PASTA DI PASTICCINI
LUMACHE - VERDURE GRIGIATE E...
TUTTO A RICHIESTA DEL CLIENTE!!!

BIELLA

Piazza S. Paolo 2/3
Tel. 015 404947

VIGEVANO

Via Milano 434
Tel. 015 - 811564

CALUSSO

Centro Comm. Planetarium
Via Nuova Circonvallazione, 50
Tel. 011 - 9832776

IVREA

P.zza 1° Maggio 18
Tel. 0125 - 230557

Fuori Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Specchio e La Stampa
d'estate viaggiano
sempre insieme.



Se quest'estate andate in vacanza fuori Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta,
sappiate che ogni sabato **La Stampa** e **Specchio** sono venduti esclusivamente
a 2.500 lire. Una piccola spesa che si trasformerà in una grande
sorpresa per chi ancora non conosce il settimanale che riflette prima di parlare.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



aliscafi
LINEE **vector**

ORARIO

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° AL 30 GIUGNO

da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15
da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE

da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15
da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica

DAL 1° LUGLIO AL 31 AGOSTO

da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15
da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00
* Escluso Martedì e Giovedì

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE

da Anzio 08,05 09,00 13,45
da Ponza 09,40 10,40 17,00 17,30
* Escluso Martedì e Giovedì

FORMIA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO

(escluso Mercoledì)
Formia p. 08,30 13,30 17,30
Ponza a. 14,40
V. Iene p. 15,00
V. Iene a. 09,25 15,40 18,25

(escluso Mercoledì)
V. Iene p. 10,00 18,00 19,00
Formia a. 10,55 16,55 19,55

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE

(escluso Mercoledì)
Formia p. 08,30 13,30 17,30
Ponza a. 14,40
V. Iene p. 15,00
V. Iene a. 09,25 15,40 18,25

(escluso Mercoledì)
V. Iene p. 10,00 18,00 19,00
Formia a. 10,55 16,55 19,55

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE

(escluso Mercoledì)
Formia p. 08,30 13,30 17,30
Ponza a. 14,40
V. Iene p. 15,00
V. Iene a. 09,25 15,40 18,25

(escluso Mercoledì)
V. Iene p. 10,00 18,00 19,00
Formia a. 10,55 16,55 19,55

FORMIA - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO

DA FORMIA (escluso il Mercoledì)
Formia p. 13,30
Ponza a. 14,40
(escluso il Mercoledì)
Ponza p. 15,00
V. Iene a. 15,40
p. 16,00
Formia a. 16,55

(escluso il Mercoledì)
Ponza p. 14,30
V. Iene a. 15,10
p. 15,30
Formia a. 16,25

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE

DA FORMIA (escluso il Mercoledì)
Formia p. 13,30
Ponza a. 14,40
(escluso il Mercoledì)
Ponza p. 14,30
V. Iene a. 15,10
p. 15,30
Formia a. 16,25

(escluso il Mercoledì)
Ponza p. 14,30
V. Iene a. 15,10
p. 15,30
Formia a. 16,25

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE

DA FORMIA (escluso il Mercoledì)
Formia p. 13,30
Ponza a. 14,40
(escluso il Mercoledì)
Ponza p. 14,30
V. Iene a. 15,10
p. 15,30
Formia a. 16,25

(escluso il Mercoledì)
Ponza p. 14,30
V. Iene a. 15,10
p. 15,30
Formia a. 16,25

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIGS
WAGO E TURNO
Via Porto Immacolato, 18 - 00042 ANZIO (RM)

LINEE: ANZIO - PONZA

ANZIO: Tel. 06 / 8045085 - 8048320
Fax 06 / 8045097 - Telex 313088
Tel. 0771 / 805419

LINEE: FORMIA - PONZA

FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771 / 700710 - Fax 0771 / 700711
Barchine Azorre - Tel. 0771 / 267086
Tel. 0771 / 805419
VENTOTENE: Tel. 0771 / 85105 / 85103



LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA



Martedì 2 Luglio 1996 - 37

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Il delitto di Trino: inutilmente un artigiano ha cercato di fermare la furia dell'omicida

«Accorrete, ha strangolato Valeria»

La donna soffocata con un laccio delle scarpe

TRINO. Prima ha ammazzato l'inquilina, poi ha tentato di fare la stessa cosa con un operaio che era intervenuto in soccorso della donna, quindi si è dato alla fuga vagando per tutto il giorno nei dintorni della città.

Per Calogero La Loggia, 35 anni, via San Grato 17, pensionato della Teksid di Crescentino, quella di ieri è stata la più drammatica giornata della sua vita. E anche l'ultima da uomo libero, almeno per un po' di tempo. Una ricostruzione minuziosa di quanto sia successo tra le 10 e le 10.30 non è ancora stata fatta: La Loggia è stata catturato pochi minuti prima delle 19 e l'interrogatorio condotto dal sostituto procuratore Vincenzo Bevilacqua è durato per tutta la notte in una stanza del carcere vercellese di Billiemme. L'unica cosa certa è il tragico bilancio di questo gesto dettato da qualche attimo di follia: Valeria Patracchini, 35 anni, non c'è più. È morta soffocata, probabilmente con una stringa di quelle usate per le scarpe da ginnastica. Francesco Giannotta, 30 anni, via Roma 5, Chivasso, invece ricoverato all'ospedale di Novara: la colpa è quella di aver cercato di calmare il padrone di casa e l'ha espiato rimediando tre colpi di falcetto alla testa.

L'omicidio è stato scoperto quasi per caso perché Giannotta, nonostante le profonde ferite, si è trascinato per oltre 200 metri, fino alla provinciale per Vercelli dove alcuni passanti l'hanno soccorso. Solo a quel punto l'uomo ha potuto dare l'allarme, «ha ammazzato Valeria, andate a vedere, l'ha strangolata», ha urlato. Nel frattempo La Loggia è fuggito a bordo della sua Uno blu di-leguandosi nelle campagne che circondano via San Grato. La fuga avrebbe avuto un solo testimone, un bambino che ha raccontato d'aver visto il veicolo partire a gran velocità.

Per Valeria però, non c'era più nulla da fare e i primi soccorsi nella stanza da letto del minuscolo bilocale si sono trovati davanti il corpo senza vita disteso per terra. Giannotta invece, dopo un primo ricovero all'ospedale di Casale è stato trasferito al «Maggiore» di Novara. Per questo si era diffusa la notizia che fosse in pericolo di vita ma nel pomeriggio tutto è stato smentito: è grave, ma se la caverà.

Per cercare di capire i motivi

dello strangolamento bisogna fare diversi passi indietro. Valeria Patracchini conviveva con Gabriele Boria, 31 anni, operaio in un salumificio locale e nei ritagli di tempo collaboratore dell'agenzia di Trino dell'Alleanza assicurazioni. La coppia un paio d'anni fa era trasferita nel mini appartamento dello stabile del La Loggia, una grande cascina ristrutturata che ospita altre quattro famiglie: quelle delle figlie del proprietario, Santina e Giusi, e quelle di alcuni albanesi. Valeria, che oltre a fare la casalinga promuoveva prodotti per la pulizia della casa, e Gabriele per arrotondare le entrate decidono di accettare l'offerta della ditta Gmp, per la quale lavora Giannotta (che ha sede in un garage dell'altra parte del cortile, sempre di proprietà del La Loggia). Lavorano di notte nel piccolo soggiorno, ma i macchinari sono rumorosi e

suscitano l'ira del futuro omicida che abita al piano superiore. Inoltre manca l'accordo sul canone d'affitto: sul contratto pattuito una cifra, invece il La Loggia pare pretendesse di più in contanti mentre la coppia preferiva la via del bonifico bancario per avere una ricevuta del pagamento. Si sussurrano anche altre incomprensioni, che per adesso sono ancora al vaglio del magistrato. Cosa sia la mattina però, potrà dirlo solo Calogero La Loggia. Resta il fatto che in un modo o nell'altro, un ultrasessantenne descritto dai vicini come una persona collerica, ha spezzato la vita a una giovane donna che si batteva per il rispetto di un contratto e passava le notti montando oggettini per aumentare le entrate.

Ivan Fossati
Silvana Mossano
ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 11 E 39



Nel fotoservizio di Renato Greppi: a sinistra Calogero La Loggia mentre esce dalla caserma dei carabinieri di Trino per essere condotto al carcere vercellese di Billiemme. L'uomo è stato interrogato fino a notte fonda dal sostituto procuratore Vincenzo Bevilacqua. Sopra Valeria Patracchini, 35 anni, strangolata quasi con un laccio per le scarpe. La donna abitava in un alloggio dello stabile di via San Grato 17, proprietà del pensionato leri, mattina tra i due è scoppiata una lite trasformata in tragedia

Il fratello dell'assassino

«Da anni non ci parlavamo quasi più»

TRINO. Al cortile della grande casa isolata in via San Grato si accende passando sotto un pergolato di vite. Sulla facciata spiccano due cognomi, scritti con lettere di metallo: La Loggia e Pantauzzo.

La casa è tutta di proprietà di Calogero La Loggia, della moglie e delle due figlie sposate. Lui è un pensionato di 63 anni, che ha terminato l'attività lavorativa a Teksid di Crescentino. Agli inizi degli Anni Sessanta aveva lasciato il paese, Barbafranca, in provincia di Enna, ed era salito al Nord con i fratelli Salvatore e Giovanni. «Ma ci parliamo quasi - spiega Salvatore - Abbiamo avuto alcune discussioni per motivi di interesse. Stamattina ero al bar quando sono arrivati i carabinieri e hanno portato in ospedale. Mi hanno chiesto se sapevo dove poter trovare mio fratello Calogero. E come faccio a saperlo io, se non ci rivolgiamo neanche la parola?». Se ne è un'altra di spalle, come se non lo preoccupasse più di tanto il fatto che carabinieri e poliziotti

diano la caccia a suo fratello per l'omicidio della giovane inquilina, Valeria Patracchini, di 35 anni.

La gente che abita nei dintorni di via San Grato è sconvolta. «Ha picchiato Valeria?», l'ha uccisa? «L'ha uccisa? Ma perché? O povera ragazza». Un capannello di donne guarda le braccia incrociate sul petto. Una di loro racconta: «Abbiamo sentito urlare il ragazzo, che correva con le mani sulla testa; sanguinava e gridava». «Lei, Valeria, era brava come il sole - dice un'altra - Vendeva prodotti per la pulizia della casa a domicilio. E' venuta anche da me».

Nel cortile si annucchiavano le auto dei carabinieri. Il medico legale, Nives Lorenzoni, con un collega, attende il suo turno. Il magistrato vuole, prima di tutto, che vengano fatte le riprese filmate. Ad un tratto le fanno entrare in quella stanza al piano terreno in cui c'è il lampadario acceso, nonostante sia pieno giorno.

Resta dentro a lungo, poi esce

e va in caserma, dai carabinieri. «Non posso dire niente», risponde, si limita a mormorare. Al cancello, intanto, arriva il genero di Calogero La Loggia. Il mattino ha preso servizio alla Teksid di Crescentino: alle 14 ha finito il turno. Vede le auto intorno a casa o domanda al collega che lo accompagna: «Chissà che cosa è successo».

Poco dopo, una donna disperata, a bordo di un'auto amaranto, guida tenendo il volante con la mano destra. Con la sinistra si copre la bocca e singhiozza: «Dove sono i miei nipoti? Dov'è Valeria?». I militari la bloccano: «Vada a chiedere in caserma». La donna insiste: «Sono una zia, mi hanno detto che è accaduto qualcosa a Valeria. Sono arrivata fin qui senza neppure vedere la strada».

Davanti alle stazioni dei militari, altri parenti chiedono, pregano di sapere. Un giovane insiste: «Sono Roberto Boria, fratello di Gabriele, fatemelo vedere un attimo, non voglio intralciare le indagini, ma questa attesa è estenuante».

Si allontana e poi ritorno. Il padre e con una giovane donna che gli sta vicino per rincorrerlo. «Mio figlio - afferma il signor Boria - mi aveva assicurato di aver spedito un vaglia al padrone di casa in questi giorni, ma La Loggia lo aveva respinto. Discussioni ce n'erano, ma nessuno poteva pensare che sarebbero degenerare in questo modo. Qualche ritardo nei pagamenti c'era, magari invece del 10, i soldi arrivavano il 15».

Si apre la porta della caserma: Gabriele Boria sta per uscire; lo raggiunge il padre. Il giovane si appoggia alla spalla del genitore e piange a dirotto. Appena varca il cancello, una donna lo avvicina, lo afferra per la maglietta bianca e urla: «Disgraziato, hai mandato la lettera al catasto: hai visto cos'è successo?». E' una delle figlie di Calogero La Loggia. Per lei quanto è avvenuto è colpa delle inadempienze degli inquilini. Entra disperata in caserma, e non ancora che il padre aspetta di essere arrestato sulla strada per Camino. [s. m.]



Una delle figlie di Calogero La Loggia mentre esce dalla caserma dei carabinieri

L'angoscia dei parenti

La zia: povero Gabriele, come soffri

TRINO. Come sempre in questi casi, dopo la violenza trova spazio il dolore. Un sentimento che da una parte condanna l'omicida per aver ucciso, e dall'altra lo difende perché alcuni istinti di pazzia gli hanno rovinato il resto della vita.

Quel che è certo è che i vicini di casa non lo ricordano come un tipo tranquillo e disposto al dialogo. «Non parlava - nessuno ed anche scontroso - racconta una giovane donna chiacchierando mentre all'interno dell'abitazione i necrofori stanno risistemando il corpo di Valeria - Era scuro di volto quando andava in giro mountain bike non si fermava a scambiare quattro parole con nessuno. Certo però non immaginavamo che potesse arrivare a tanto. Che sensazione pensare di aver vissuto a poche decine di metri da un omicida».

Un dolore immenso è quello della zia di Valeria Patracchini: arriva nel cortile senza sapere certezza che la ragazza è morta. Forse in cuor suo spera di sentirsi dire



Il dolore dei parenti della vittima davanti alla casa di via San Grato dove ieri è avvenuta la tragedia

che è ricoverata in ospedale, che farà. Invece no, tocca a un carabiniere informarla: lei scoppia in lacrime gridando «Cosa le hanno fatto, poverina. Non è giusto morire così: chissà stanno soffrendo la sua zia e il suo Gabriele».

In Santina, una delle due figlie di Calogero La Loggia il dolore si mischia alla collera:

quando sulla sua strada incrocia Gabriele Boria gli grida in faccia la sua ira: «Sei tu la causa di questa tragedia. Non dovevi andare al catasto, guarda cos'hai combinato». Secondo Santina quindi, suo padre si sarebbe sentito tradito: tradito dal punto da vendicarsi uccidendo chi voleva che la casa non fosse più abusiva». [s. fo.]

DUE SORELLE INVESTITE
Biella, travolte da un'auto



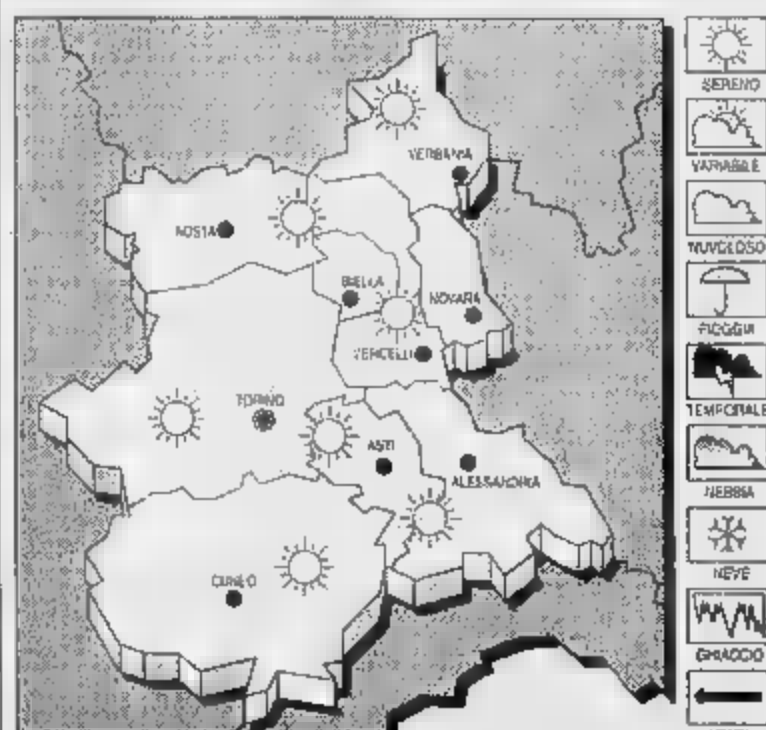
Tragedia per un medico biellese, Giovanni Bertinieri: le sue figlie Lisa di 4 e Silvia di 11 sono investite e uccise da un'auto a Li-gnago. A PAGINA 41

INCHIESTA
PHILIPPI REXY
Gigi Sabani torna libero



Revocati gli arresti domiciliari per il nota presentatore, nei guai per induzione alla prostituzione. Ha confessato? Il suo avvocato nega. A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, annuvolamenti sparsi, nel pomeriggio, in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli occidentali.
TENDENZA IL TEMPO. Condizioni di variabilità con addensamenti localmente intensi.

LE IERI A VERCELLI
Max: 26; min: 15; media: 22
Max: 24; min: 12; media: 21
IN PIEMONTE
Torino 23; Novara 22; Aosta 22; Cuneo 21; Alessandria 24; Asin 24.

dents 1996/97. [g. bar.]

Una pattuglia di carabinieri ha intercettato l'omicida dietro un canneto

Preso dopo nove ore di fuga

La «Uno» di La Loggia fermata a Camino

TRINO. Nove ore. Tanto Calogero La Loggia ha tenuto in scacco i carabinieri, mobilitati in una zona all'uomo che in provincia non ha precedenti.

Una cinquantina di militari arrivati da Vercelli, Casale, Crescentino e dalle altre stazioni dei centri vicini - in mattinata - state impegnate anche truppe speciali - decine di (molte «civette»), due elicotteri per inseguire un pensionato diventato assassino per motivi che solo lui avrà potuto spiegare al sostituto procuratore Bevilacqua nel corso dell'interrogatorio della scorsa notte. Alla di Trino, centro operativo della battuta, è stato tutto un via vai di militari in tuta mimetica in borghese, cartine alla mano e pistole alla cintura.

Eppure il fuggitivo, forse neppure volerlo, è riuscito a far perdere le proprie tracce non allontanandosi troppo da Trino. Scappato attraverso la campagna Nord, verso Vercelli, è stato bloccato in frazione Castel San Pietro, in direzione di Camino, cioè ha girato intorno al paese arrivando alla parte opposta.

D'altronde la foto fornita alle pattuglie era molto vecchia, l'unica trovata nei minuti immediatamente seguenti all'allarme quando risparmiare tempo era una necessità. E proprio per non perdere neppure un minuto, l'istintiva è semplicemente fotocopiata e mostrata malamente un Calogero La Loggia molto più giovane e senza occhiali.

Quando alla fine l'hanno catturato, l'uomo era seduto nella macchina ferma, nascosta - neppure troppo bene - dietro un canneto. Alla vista dei militari è consegnato senza la minima resistenza: forse si è visto perso o più probabilmente aveva cercato un posto tranquillo per pensare a costituirsi e l'arrivo della pattuglia gli ha risolto il problema.

Il pensionato doveva sapere che il suo tentativo destinato a fallire. I carabinieri conoscevano la «Uno», la fuga come si trovava in casa in quel tragico momento. Pare che neppure avesse il portafogli denaro. Non poteva far perdere le proprie tracce ed infatti, seppur dopo molte, la rete tesa dai carabinieri si è stretta intorno a lui.

A metà pomeriggio, quando ormai la fuga durava da oltre cinque ore, ben più cioè quanto fosse lecito aspettarsi, si è pensato anche alla possibilità che l'uomo vinto dal rimorso potesse essersi suicidato. Anzi la famiglia di Calogero La Loggia temeva che proprio quello fosse il drammatico epilogo della terribile giornata. Da Vercelli arrivati i soccorritori dei vigili del fuoco che hanno incenerito le loro ricerche sul tratto del Po tra Trino e Morano. Si sono fermati solo alla conferma dell'eventuale cattura. (1. fo.)



L'auto dell'assassino guidata da un carabiniere entra in caserma. Qui sopra l'arresto a un capannello di persone davanti alla casa del delitto.

La follia scatenata dalla paura del catasto?

Forse il pensionato temeva una denuncia per abusi edilizi



L'entrata di casa Della Loggia e il sangue di Francesco Giannotta, il giovane Chivasso colpito dalla furia dell'omicida (foto GEM).

TRINO. Il dramma di Trino è tutto racchiuso nella cinta della casa di via San Grato 17. Una bella casa, ristrutturata oltre vent'anni fa dal La Loggia ma trasformata poi in una piccola prigione dopo la suddivisione dello stabile in appartamenti. Quell'edificio per Calogero rappresentava tutto e, nonostante ne affittasse una parte consistente, non permetteva a nessuno di interferire nella gestione.

Quando al civico 17 di via San Grato si iniziò a costruire, molti anni fa, pare non fosse stata chiesta nessuna concessione edilizia: un abuso in piena regola rimediato poi con un condono, forse parziale vista la reazione della figlia di Calogero quando ha saputo che Gabriele Borla si sarebbe recato al catasto per dei chiarimenti o, peggio, per degli esposti.

La tragedia nasce dunque lontano: per lungo tempo i problemi non sono venuti a galla ma poi di colpo sono scoppiati, con una potenza devastante. La Loggia non temeva solo di incorrere in sanzioni per fatti risalenti al passato, ma sapeva

che non era regolare l'affitto che pretendeva dalla coppia: se sul contratto era stata stabilita una cifra, era illogico pretendere una superiore e per di più in contanti senza rilasciare una ricevuta. Probabilmente ha pensato che tutto queste cose messe insieme gli avrebbero potuto far perdere in qualche modo il suo regno. E si è comportato come il suo carattere gli ha imposto in un frangente di scarsa lucidità: con la violenza. Anche se di fronte aveva una donna minuta che comunque non si è tirata indietro nel momento in cui è stata costretta a difendere con i denti i suoi diritti.

Quella stradina sterrata verrà ricordata come la via dell'omicidio. E lo stesso torcillerà alla casa. Una normale bella se condivisa al massimo con le figlie e invece inospitale perché sfruttata all'eccesso con la realizzazione di appartamenti troppo «mini» (occupati anche da famiglie di extracomunitari), con l'affitto dei garage a una ditta di piccole costruzioni e con uno stanzone concesso ai testimoni di Geova

dove svolgevano le loro abituali riunioni. Tutto attorno a un cortile, con le finestre delle cucine che danno sui laboratori. Si dice che Calogero La Loggia avesse già disdetto il contratto con l'Enel come ultimo dispetto a Valeria e Gabriela. Un'ennesima forzatura nella speranza magari che se ne andassero di spontanea volontà, smettendo quindi di fare rumore la notte, ma soprattutto un modo drastico per invitarli a rispettare gli accordi.

Anche l'estremo tentativo è andato vano e allora l'ultima lite, ieri mattina, fu scatenata anche dal pagamento della settimana scorsa dell'affitto con un altro bonifico bancario, ovvero con quel sistema che La Loggia assolutamente non gradiva.

Jerry ha atteso che Gabriele se ne andasse al lavoro e poi è entrato in azione, disposto a tutto. E quando ha capito che non c'era nulla da fare ha scelto la via peggiore.

Pensando magari di lavare con il sangue il disonore procuratogli da questi inquilini così fastidiosi. Così ha rovinato due famiglie, per sempre. (1. fo.)

Continuiamo la pubblicazione dei promossi delle medie superiori: stavolta tocca ad alcune classi del Quintino Sella di Biella

Una pioggia di asterischi sulle seconde e terze dell'Iti

E' alta anche la percentuale degli studenti respinti: circa un quinto degli iscritti

BIELLA. Oggi pubblichiamo il nuovo elenco dei promossi dell'Istituto Quintino Sella (tutte le seconde e parte delle terze). Sui tabelloni è una pioggia di asterischi: quasi la metà degli studenti ne ha uno. Ma in linea con le disposizioni impartite dal Ministero in questo anno sono state comunicate le materie. Dal tabellone degli esiti risulta molto elevata anche la percentuale dei bocciati: circa un quinto degli iscritti dovrà ripetere l'anno.

Seconda E (S): Silvia Barbazza, Manuel Capra, Sonia Cerruti, Fabrizio Manne, Silvia Menaldo, Paolo Pala, Mauro Rosa, Alessio Rossi, Monica Romagnolo.

Seconda E (S): Gian Vito Bona, Michele Botto Poala, Arianna Crepaldi, Marco De Stefani, Carlo Desotgiu, Annalisa Grassi, Maria Cristina Mazzera, Roberto Negro, Daniele Pezzana, Alessandra Rebozzi, Elena Sp-

sato, Alessia Todeschini.

Seconda F (S): Barbara Barberi, Elisa Chiarati, Eros De Giglio, Emil Fulurija, Sara Grossato, Liliana Ingrasciotta, Federica Maschietto, Davide Murdaca, Annamaria Pro, Bise Rinaldi, Fabio Scarpino, Elisa Zamboni.

Seconda G (S): Marco Amoroso, Marco Biano, Daniele Comunian, Luca Delbravo, Pasquale Esposito, Roberto Falla, Lorenzo Furno, Alberto Gatto, Maurizio Mazzini, Christian Melarancio, Andrea Mikoscia, Graziano Negri, Davide Pajoto, Silvio Pivano, Manuel Roldo, Matteo Novetto, Simone Maria Matteo Torrisi, Michele Volterra, Simone Zaccagnino, Mauro Zonta.

Seconda H (S): Gianluca Abagnale, Riccardo Bagatello, Riccardo Paolo Baietti, Stefano Biasibetti, Alberto Cabra, Eros Crobu, Andrea De Francesco, Umberto Franzoso, Patrick Guglielminotti, Nicola Giarizzo,

Enrico Lanza, Daniele Mancini, Luca Murdaca, Matteo Ponzetto, Umberto Primo, Fabio Sappino, Matteo Trombini.

Seconda I (S): Riccardo Allorio, Stefano Bau, Gabriela Beggi, Christian Bego, Luca Bertoli, Alessio Federico Busato, Daniele Canella, Giovanni Coda Mer, Simone Coletto, Andrea Comuniana, Paolo Depadi, Davide Derossi, Giuseppe Massaro, Stefano Medda, Emanuele Mongrandi, Stefano Mosca, Roberto Ragno, Davide Renzi, Dante Trimboli.

Terza A (tutoria sperimentale): Alessandro Acquaro, Silvia Baltezzati, Peter Cazzaro, Sonia Giandelli, Irene Laccara, Luciana Lavino, Elisa Marangoni, Sara Nevoso, Davide Presciantotto, Michele Sedda, Miriam Volpi, Fabio Zanone Poma.

Terza A (elettronica e telecomunicazioni): Luca Acciai, Luca Angelini, Paolo Bakera, Ste-

fano Botto Steglia, Stefania Brovotto Rondo, Alessandro Camossa, Mauro Coda Zabetta, Ivan Cortese, Simone Dellacqua, Roberto Ferraiuolo, Andrea Galfione, Andrea Marinoni, Enrico Merlo, Roberto Oppido, Maurizio Rondo Spauco, Alessandro Serena.

Terza B (Elettronica e telecomunicazioni): Elena Barchi, Simone Bau, Daniele Cocco, Lorenzo Dalbello, Valtor Gallina, Rudi Gasparotto, Massimo Girardo, Alea Merina, Pietro Murdaca, Simone Raimondo, Marco Riccardi, Luigi Massimo Rosano, Matteo Viti, Valentini Zaramella.

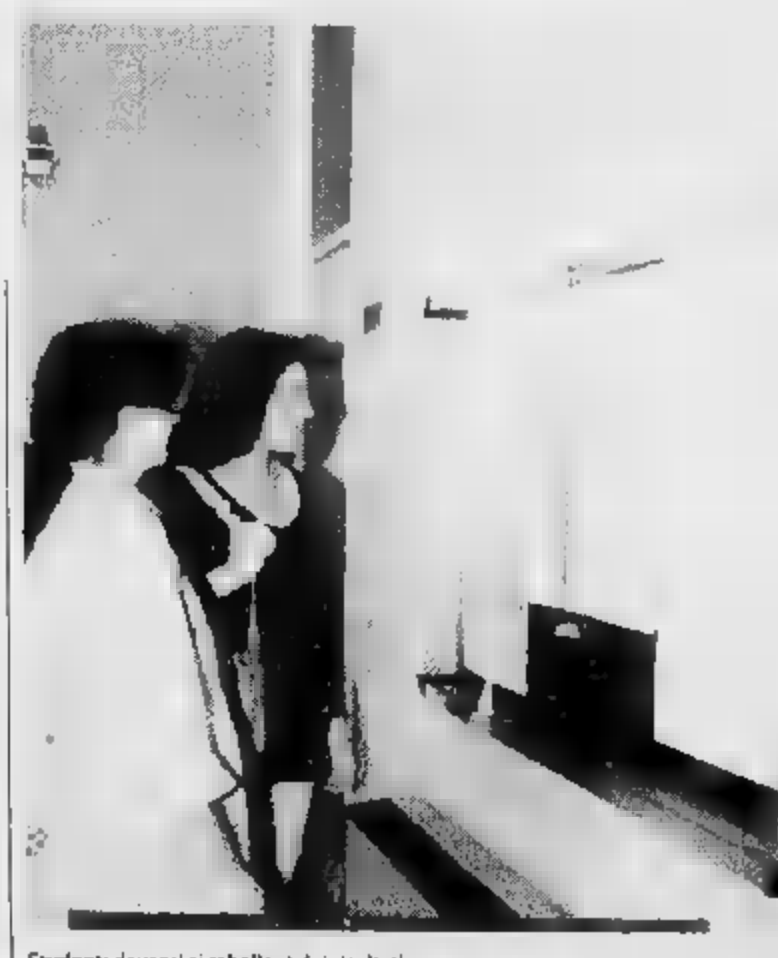
Terza C (elettronica): Claudio Andreotti, Umberto Arnetta, Massimo Ascione, Andrea Bernardi, Daniele Bianco, Maurizio Cattai, Manuel Cicero Santelena, Manuel Clerico, Roberto Favario, Paolo Furno, Gabriele Gagna, Luca Gastaldi, Luca Gubernati, Gian Luca

Marlon, Edoardo Negri, Davide Pataro, Enrico Pavese, Alessandro Ponti, Alessio Rizzato, Daniele Sola.

Terza A (informatica sperimentale): Riccardo Benazzi, Fabio Bertona, Giada Bono, Tiziana Cappato, Eric Cavaliere, Matteo Cortese, Rosita Dalle Ave, Francesco Foca, Francesco Forgnone, Fabrizio Gallina, Piercarlo Giarizzo, Roberto Ghiardo, Simone Gremmo, Morgan Marone Minola, Andrea Pavan, Fabrizio Raco.

Terza B (informatica sperimentale): Silvia Argiolas, Daniele Bolzon, Massimo Bortolan, Marco Bosio, Simon Luca Bristot, Daniela Cabrin, Diego Colla, Luca Debernardi, Stefano Della Cave, Pietro Diana, Manuela Gosso, Francesco Martire, Alessandro Mazzega, Fabbro, Fabrizio Motta, Giacomo Selvaggio, Marco Trivellato, Gian Luca Zani.

continua



Studenti davanti ai tabelloni dei risultati.

L'incidente domenica a mezzanotte: la vittima, 32 anni, abitava a Santhià

Scontro a Cigliano, un morto

Una Bmw con quattro persone dopo il «frontale» con una R 19 ha urtato violentemente la spalletta di un ponte. Ferite lievi per gli altri occupanti. Sulla A4 perde la vita un trentino

CIGLIANO. Due morti e otto feriti in due incidenti stradali hanno funestato la notte tra domenica e lunedì e la mattinata di ieri. Uno scontro è avvenuto a Cigliano, quasi di fronte alla caserma dei carabinieri, l'altro sulla corsia per Milano della A4 all'altezza del casello di Balocco.

Il primo episodio si è verificato pochi minuti dopo mezzanotte in via Roma, a Cigliano, dove ha coinvolto due vetture, una «BMW» e una «R 19». Secondo una prima sommaria ricostruzione da parte dei carabinieri del locale comando, al volante della «BMW» c'era Elisabetta Iannucci, 22 anni, residente a Cigliano e a bordo viaggiavano i fratelli Renato e Roberto Actis, 32 e 34 anni, entrambi abitanti a Santhià, e la muorente M. P., 16 anni, domiciliata a Cigliano. L'altra vettura, la «R 19», era guidata da Ivan Varini, 24 anni, residente a Vercelli, con a bordo Silvia Dicavallotti, 19 anni, di Cigliano.

Per cause in corso d'accertamento, fra le due auto vi sarebbe stato inizialmente scontro pressoché frontale, per effetto del quale la «BMW» di Elisabetta Iannucci si è schiantata contro la spalletta di un ponticello: una roggia.

Mentre Renato Actis sarebbe morto sul colpo, le altre persone coinvolte sono state ricoverate



Una pattuglia della Polizia stradale durante i rilievi di un incidente. È toccato a loro intervenire dopo il tamponamento di ieri mattina sulla A4 in cui ha perso la vita un trentino

negli ospedali di Santhià. Vercelli e Chivasso e dimesse subito dopo le medicazioni del ferito. Le loro condizioni, destinate a migliorare, sono state giudicate da un medico di 20 giorni.

L'altro incidente è avvenuto ieri mattina pochi minuti dopo le 7 sull'autostrada Torino-Milano, nella corsia diretta verso il capoluogo lombardo, all'altezza del casello di Balocco. I rilievi e gli accertamenti del caso sono condotti dalla «Strada» di Villarboit.

Secondo una prima sommaria ricostruzione, il furgone «Fiat Ipevo 35» guidato da Mi-

chele Padrotti, 28 anni, residente a Mezzocorona (Trento), con a bordo Michele Zangrande, 20 anni, e Danilo Beatrice di 28, entrambi residenti a Mezzocorona (Trento), per cause che per il momento non sono state accertate con sicurezza avrebbe tamponato l'autocarro «Fiat 190» che lo precedeva con al volante Valerio Biagioli, 28 anni, residente a Colico (Como).

Entrambi i veicoli viaggiavano sulla corsia riservata al traffico lento. In seguito all'urto Michele Zangrande è morto sul colpo per le gravi ferite riportate; le altre persone coinvolte sono rimaste ferite in maniera

non grave o sono state medicate e subito dimesse dall'ospedale di Vercelli.

Sulle cause che hanno provocato il grave incidente del comando di Villarboit non si sbilanciano: gli agenti si limitano a confermare i dati anagrafici delle persone coinvolte e la ricostruzione del fatto. Tuttavia, data l'ora mattutina, non sembra fuori luogo ipotizzare un improvviso colpo di sonno da parte del conducente del furgone, anche se non si può escludere un identico guasto meccanico. Il traffico ha subito solo lieve rallentamento.

Walter Camurati

A Crescentino

Cade dal «Ciao» anziano in coma

CRESCENTINO. Un pensionato ospite della casa di riposo di Fontanetto Po sta lottando contro la morte all'ospedale di Chivasso, in seguito alle ferite riportate ieri mattina in un incidente avvenuto sulla statale 31 bis Chivasso-Casale, alla periferia di Crescentino. Si tratta di Elio Sella, 85 anni, residente in via Marconi. L'anziano, in sella al suo ciclomotore «Ciao» 50, diretto a Crescentino per effettuare alcune compere, giunto in frazione San Silvestro, in pieno rettilineo, per un malore ha perso il controllo del mezzo ed è finito nelle risale che costeggiano la statale, rischiando di annegare.

Il pensionato è stato tempestivamente soccorso da un camionista di passaggio, che lo ha tirato fuori dall'acqua; poi è arrivata un'ambulanza della locale Croce Rossa. Constatate le gravi condizioni, è stata fatta intervenire l'ambulanza del 118. Elio Sella è ricoverato a Chivasso in coma. (d. an.)

NOTIZIE FLASH

Al Sacro la festa del Corpo forestale

Si svolgerà nella suggestiva cornice del Sacro Monte l'annuale festa provinciale del Corpo forestale dello Stato. L'appuntamento è per venerdì, in occasione della ricorrenza del «Corpo forestale», il patrono dei «forestali». Il raduno dei partecipanti delle autorità è fissato per le 11,15 nel piazzale del complesso religioso che sovrasta Varallo; l'incontro proseguirà con la celebrazione nella basilica dell'Assunta dall'Arcivescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni. Poi la colazione servita al Vecchio Albergo del Sacro Monte chiuderà il programma. La scelta di celebrare la festa a Varallo non è casuale. Difatti in Valsesia, area fra le più ricche di risorse boschive della provincia, il Corpo forestale dello Stato si struttura su tre stazioni operative che hanno sede a Gattinara, Varallo e Scopello. (p. q.)

ERMANNO BODO presidente del Rotary

Il dottor Ermanno Bodo, noto commercialista vercellese, è il nuovo presidente del Rotary club di Santhià-Crescentino. È stato eletto nell'ultima riunione tenuta, alla presenza di un folto numero di partecipanti, all'hotel ristorante Marina di Viverone. Ermanno Bodo subentra al dottor Salvatore Porazzo di Viverone e resterà in carica per un anno. (d. b.)

Alla Croce rossa un'ambulanza e un'auto

Due nuovi mezzi sono a disposizione del sottocomitato di Borgosesia della Croce Rossa. Sono un'un'ambulanza acquistata grazie al lavoro svolto dai volontari del soccorso, e una Punto dono dell'amministrazione comunale di Borgosesia. Venerdì, nella sede via Fra Dolcino, avverrà la benedizione dei veicoli. (p. q.)

Per il Comune fondo di 6 miliardi

È stato approvato in sede di consiglio comunale il conto consuntivo dell'esercizio 1995 per il Comune di Borgosesia. Il documento riporta un fondo cassa che sfiora i sei miliardi di lire, mentre l'avanzo di bilancio raggiunge la cifra di quattro miliardi e 300 milioni e il patrimonio netto raggiunge i tredici miliardi. (p. q.)

Domenica si disputa il «pentathlon del boscaiolo»

Si svolge domenica a Scopello il «pentathlon del boscaiolo» valido per l'assegnazione del titolo valesiano della specialità. Dalle 8,30 i partecipanti si daranno battaglia in diverse prove (per dimostrazione tecnica, velocità, precisione). Organizza la Pro loco con l'associazione forestale regionale e la Camera di commercio. (p. q.)

Schellino presidente dell'associazione

Turismo, debutta «Promovercelli»

VERCELLI. «Promovercelli» debutta presentandosi. Attorno al bel tavolo della sala Ascom, l'associazione che si è prefissa come scopo di valorizzare il territorio vercellese schiera il neo presidente Nando Schellino, il vice Giuseppe Misia, il segretario Fernando Lombardi, i consiglieri Giulio Ballarò, Claudio Berlino, Paolo Melotti, il revisore dei conti Roberto Garavaglia. Tanti nomi per rappresentare le realtà che «Promovercelli» ha riunito: l'Ascom, Banca Sella, Comtur, L'Arciere, l'Unione artigiani e soci costolatori, l'Arcidiocesi, la Camera di commercio e il Comitato manifestazioni dei soci unitari.

«Promovercelli», che è capitale prevalentemente privato, chiama però a raccolta anche gli imprenditori di commercio, artigiani e servizi. Si può aderire con quote differenziate e partecipare in prima persona all'operazione-turismo, che creerà una ricaduta economica sul territorio.

Che cosa farà l'associazione? Cercare di culmare i vuoti pro-



Nando Schellino eletto presidente della neonata «Promovercelli»

vacati dall'azzurrimento delle APT (che dovrebbero trasformarsi in un'unica Azienda regionale), di collaborare con gli Enti locali la Comune, Provincia e Regione si è già presentata, di sostenere le iniziative esistenti ma anche di creare nuove occasioni per un territorio dal patrimonio ricco ma sottoutilizzato. La «promozione» potrebbe agganciarsi ad eventi molto vicini: come la visita a Papa a Vercelli, l'apertura del Museo del Tesoro del Duomo e ampliando il raggio d'azione, l'istituzione della Sindone, il Centenario Fiat, il Giubileo. Il primo passo sarà però l'elezione di un Comitato tecnico. (r. m.)

Revocato ieri dal gip di Biella, il provvedimento di arresti domiciliari per induzione alla prostituzione

Gigi Sabani torna in libertà dopo 13 giorni

L'avvocato: «Nessuna confessione». Ma la tesi non convince

BIELLA. Gigi Sabani è libero. Dopo 13 giorni di arresti domiciliari l'accusa di induzione alla prostituzione, il popolare presentatore televisivo può finalmente uscire dal suo alloggio di via Bianchi Nuovi, fare telefonate ed incontrare parenti ed amici. In una parola, può riprendere una vita normale, anche se l'inchiesta sul giro di «eprovini sexy» è ancora lontana dal ritenersi conclusa.

Ieri pomeriggio il gip Paolo Bernardini ha infatti firmato la revoca del provvedimento restrittivo. Una decisione attesa e prevista fin da sabato scorso, quando a Roma già circolavano le prime indiscrezioni. Venerdì il principe degli imitatori era stato interrogato per due ore dal pm Chionna e, subito dopo, già accennava ad una sua confessione.

Ieri pomeriggio è intervenuto ufficialmente l'avvocato difensore dello show-man, Luigi Siniscalchi. «Ho chiesto e ottenuto la revoca degli arresti domiciliari per Gigi Sabani che torna completamente libero», ha det-



Da sinistra Gigi Sabani e l'amico Valerio Merola, finiti nel mirino del pm Chionna per un giro di provini sexy



to il legale. Il provvedimento è intervenuto dopo l'ultimo interrogatorio con il pm, nel corso del quale Sabani ha confermato di aver conosciuto e intrattenuto rapporti con numerose donne ma ha ribadito la protesta di innocenza nei confronti dell'accusa di induzione alla prostituzione.

La dichiarazione dell'avvocato napoletano convince solo a

metà. Dopo il primo interrogatorio, quello rilasciato al gip di Roma pochi giorni l'arresto di Sabani, Luigi Siniscalchi ha già chiesto la scarcerazione del «eccellente assistito». Ma il pm Chionna aveva espresso parere sfavorevole ed il gip respinto l'istanza. Se una settimana dopo il popolare «Gigi» fosse davvero limitato a ripetere al sostituto procuratore di

Biella quanto già detto al giudice, per quale motivo i due magistrati avrebbero dovuto cambiare idea?

Gigi Sabani deve aver dunque aggiunto qualcosa nelle dichiarazioni. Qualcosa che potrebbe dipingere il mondo dello spettacolo come un palcoscenico del più squallido avanspettacolo, dove le ragazze in cerca di fortuna sono destinate a fini-

re, tutte o quasi, nei letti di personaggi noti e del loro entourage.

Su questo aspetto sarà l'inchiesta del pm Chionna a portare o meno ulteriori chiarimenti. Se l'interrogatorio di Gigi Sabani ha davvero spalancato il raglio d'azione degli inquirenti, nei prossimi giorni potrebbero esserci ulteriori sorprese.

Come noto l'indagine ha coinvolto ufficialmente anche altri collaboratori di Gigi Sabani: l'amico (e presentatore anche lui) Valerio Merola, il commercialista Salvatore Turchi, il manager di Gigi, Vitale e l'ex braccio destro Beppe Pagano, ora diventato il primo «spettinato» dello spettacolo e primo accusatore di Sabani.

L'indagine ha già anche sfiorato Toto Cutugno, sentito come testimone da Chionna. Lo stesso magistrato era però premuroso di spiegare che Cutugno è stato chiamato per testimoniare su un episodio gineale che non riguarda l'accusa di induzione alla prostituzione. (d. p.)

Una sera di inizio giugno hanno lanciato delle pietre. Poi sono saliti sul convoglio per Vercelli dove sono stati fermati

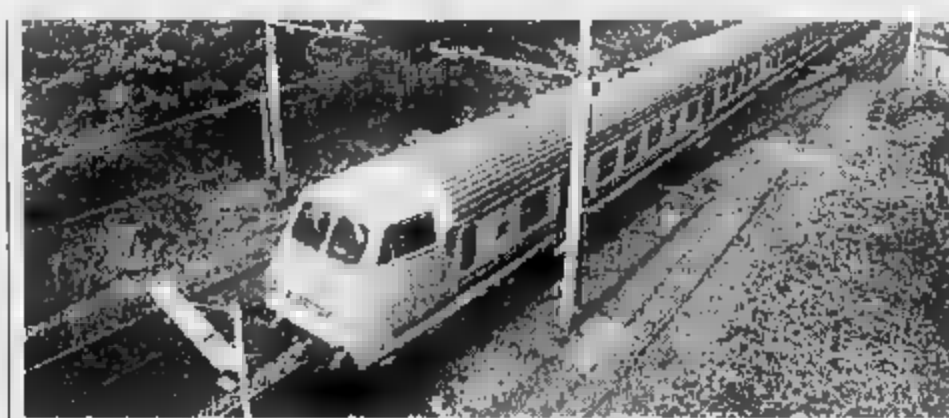
Tirano sassi a un treno fermo a Santhià: denunciati

Autori del fatto tre minorenni: alcuni passeggeri li hanno segnalati alla Polfer

VERCELLI. Tre minorenni vercellesi sono indagati dalla polizia ferroviaria del capoluogo: per loro forse non era stata altro che una bravata, ma la cosa al contrario avrebbe abbastanza grave tanto che tutti e tre sono accusati di danneggiamento di materiale rotabile e lancio pericoloso di oggetti.

Trentandosi appunto di minorenni la polizia non ne ha rese note le generalità: si è appreso soltanto che la loro età è compresa tra i 16 e i 17, e che abitano tutti a Vercelli.

Il rapporto a loro carico è stato inviato nella procura della repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino: sempre per tutelare la loro identità non è stata resa nota neppure la data cui sarebbe avvenuto l'episodio contestato. Si è soltanto appreso che questo risulterebbe agli inizi di giugno. Le notizie, quindi, risultano necessariamente frammentarie: questo è quanto



Può costare a tre minorenni la «bravata» di cui sono autori: una sera di inizio giugno hanno lanciato dei sassi a un treno in attesa di partire

si è potuto apprendere. Un venerdì sera, poco prima di mezzanotte, nella stazione ferroviaria di Santhià due convogli interregionali sono in sosta, uno rivolto in direzione di Torino e l'altro di Milano: entrambi attendono il disco verde alla capostazione.

Secondo la ricostruzione della polizia i tre ragazzi avrebbero

lanciato alcuni sassi contro l'interregionale diretto a Torino: per fortuna nessun passeggero ne era stato colpito. Poi, sicuri di non essere stati scoperti, sarebbero saliti sull'altro convoglio in partenza, quello diretto verso Milano, e l'intenzione di rientrare a Vercelli.

La scena non era però sfuggita

ai passeggeri che viaggiavano sul treno per Milano, lo stesso sul quale erano poi saliti i tre ragazzi. «Notte la caserma della «Polfer» a Santhià è disattivata per carenze d'organico, ed all'occorrenza gli interventi del caso di competenza di quella di Vercelli.

Cuando, una quindicina di mi-

«Torino non ha saputo mantenere le promesse»

Ss. Trinità, la Provincia contro Regione e Grando

VERCELLI. Adesso a sbacchettare la Regione e il commissario dell'Azienda sanitaria ci si mette anche la Provincia. Nella due giorni di riunione nel palazzo dei Barnabiti, i consiglieri di maggioranza hanno condannato le modalità adottate per effettuare il trasloco degli arredi delle attrezzature dall'ospedale di Varallo a quello di Borgosesia.

Così, dopo denuncia Montecitorio del deputato Renato Cambursano, il gruppo parlamentare dell'Ulivo, il presidente Enzo Ghigo e il manager Giorgio Grando sono sempre più isolati nella decisione di trasformare il Ss. Trinità di Varallo in una clinica specializzata in riabilitazione e convenzionata con la fondazione Maugeri.

In Provincia hanno sottoscritto il documento tutti i consiglieri, ad eccezione degli esponenti di Forza Italia, Al-

leanza nazionale e della Lega Nord. La maggioranza ha stigmatizzato i metodi utilizzati dalla polizia e dai carabinieri in assetto antisommossa per trasferire le attrezzature, e rimprovera alla Regione di non aver rispettato i patti.

Si legge nel documento: «Il Consiglio denuncia l'incoerenza e la debolezza politica del governo regionale che sottoscrive impegni illusori non si mostra in grado di onorarli. La Regione il 14 maggio aveva assicurato la popolazione valesiana che medicina e chirurgia sarebbero stati ripristinati.

Parole dure infine anche per il manager Grando che non ha evitato di assumere decisioni vincolanti, pur in un piano aziendale. La Provincia ribadisce quindi il proprio impegno a «perseguire l'obiettivo dell'istituzione dell'Azienda sanitaria» per la Valsesia. (d. b.)

Il presidente della Regione domani all'assemblea degli imprenditori lanieri Ghigo all'Uib non solo per Fenice

Il direttore Enzo Vizzari: «Si parlerà anche d'impianto Fiat ma i temi all'ordine del giorno sono altri, dal distretto industriale alle infrastrutture della Provincia». La polemica con Federpiemonte

BIELLA. E' confermato: il presidente della Regione Enzo Ghigo, domani (alle 17) interverrà all'assemblea dell'Unione industriale per parlare di Fenice, ma non di quello. Distretti industriali, grande viabilità, treni, infrastrutture di servizio sono altrettanti temi che interessano moltissimo gli imprenditori lanieri e su questi argomenti domani impegneranno il capo dell'esecutivo piemontese. Parola di Enrico Botto Poala.

«Si parla dell'inceneritore della Fiat in tutte le sedi ormai da due anni - spiega il direttore dell'Uib Enzo Vizzari - Il presidente Ghigo ha voluto che la polemica Fenice divampasse di nuovo a poche ore dall'assemblea dell'Unione. Sicuramente quindi il presidente dirà qualcosa su Fenice, ma non vogliamo credere che questo sia lo scopo della visita del presidente della Regione. La nostra assemblea non si trasformerà in un referendum per scoprire i favorevoli e i contrari all'inceneritore».

Quindi Vizzari precisa: «Noi abbiamo invitato Ghigo ben prima dello strappo con Federpiemonte e soprattutto per altre questioni. Ad esempio: i distretti industriali: il complesso iter burocratico è giunto ad un momento decisivo in Regione. Molte aspettative del comparto laniero legate all'entrata in funzione dei distretti».



Da sinistra il presidente Regione Enzo Ghigo, Gilberto Pichetto, il presidente Uib Enrico Botto Poala

Poi la Provincia: incominciando a operare sul territorio ed indispensabile che la giunta Regionale stia a tutte le iniziative, le infrastrutture, i servizi che stanno nascendo per favorire e accelerare lo sviluppo».

La polemica Uib-Federpiemonte sul caso Fenice è comunque troppo fresca e furibonda perché Ghigo non sia stimolato a dire qualcosa. All'origine c'è la presa di posizione del presidente della federazione tra le associazioni industriali, Bruno Rambaudi, che si è scagliato contro l'annunciata decisione



della Regione di negare alla Fiat contro l'autorizzazione a costruire Fenice per le opposizioni degli enti locali e della popolazione. «Una decisione regionale di questo genere sarebbe di eccezionale gravità e fare tutto quanto è in nostro potere perché non prevalga, aveva detto Rambaudi tra le altre cose».

Parole che avevano fatto sobbalzare il presidente dell'Uib di Biella non tanto perché imprenditori lanieri siano assolutamente contrari a Fenice, ma perché Rambaudi aveva assunto la posizione senza consultarsi



con gli industriali biellesi. L'Uib infatti si sta adoperando per tenere aperto il confronto fra gli enti locali e la Fiat, per valutare sino in fondo le caratteristiche dell'impianto e verificare se i sistemi concretamente volenti e la possibilità che esso, con adeguate modifiche e garanzie, risolva anche i problemi di smaltimento di rifiuti del territorio biellese. Federpiemonte però respinge le accuse di gravi scorrettezze: l'intervento di Rambaudi, dice, rientra nelle competenze dell'organizzazione.

Maurizio Affai

In Appello 3 anni a Guarnieri Racket Mosca una condanna

BIELLA. Sei anni dopo l'esplosione della bomba che distrusse le vetrine del negozio della ditta Mosca, la Corte d'Appello emette una sentenza indicando come principale colpevole Pietro Guarnieri. Il biellese di 32 anni, originario di Locri, è stato condannato a 3 anni e 3 mesi di reclusione. Nella vicenda del racket si danno dell'azienda di Gaglianico, Guarnieri va così ad affiancarsi come responsabile a Giovanni Novella, il complice che aveva già patteggiato. La Corte d'Appello ha condannato anche a 4 mesi di reclusione, per favoreggiamento, il fidanzato di Guarnieri, Maria Stella Timpani, 25 anni, sempre domiciliata a Occhieppo Inferiore.



Pietro Guarnieri, condannato

Sotto il profilo giuridico il caso che ha visto protagonista Pietro Guarnieri è assai singolare e molto complicato. Il pm Federico Panichi aveva trascinato a giudizio il biellese con l'accusa di essere stato lui ad organizzare l'attentato ed a guidare Novella nella richiesta di 500 milioni (poi ridotti a 300) in cambio della protezione.

Ma nel febbraio del '91 il Collegio del tribunale di Biella, presieduto dal giudice Pellegrino, assolse l'imputato con una sentenza che fece scalpore: vi erano tutti gli elementi per ritenere Guarnieri responsabile dei

reati contestati, ma lo stesso non era giudicabile per via di un capo d'imputazione formulato male.

Il pm rispose su due fronti: fece ricorso in Cassazione e nel contempo chiese una seconda volta il rinvio a giudizio di Guarnieri, formulando un nuovo capo d'imputazione. La Cassazione spedì in Appello il fascicolo e ora i giudici di secondo grado hanno deciso. Ma pendente la seconda inchiesta: tutto dipenderà dal verdetto in Cassazione, questa volta chiesto dagli avvocati di Guarnieri dopo la condanna. (d.p.)

Il gemellaggio enogastronomico tra Biellese e Cuneese

Ternengo e Vezza d'Alba unite nel nome del tartufo

Folla, spettacolo, specialità enogastronomiche per la prima tappa del tour promozionale tartufo, partito domenica da Ternengo. Il Biellese, si sa, non è terra di trifole, ma l'idea della Regione e dell'Associazione Trifoglio del Piemonte è quella di unire, in uno speciale gemellaggio all'insegna del prezioso tubero, paesi produttori e paesi consumatori.

Ternengo è stato abbinato a Vezza d'Alba e così ieri nel piccolo centro del Biellese, uno dei pochi che vive di industria tessile, le due comunità sono incontrate per festeggiare la nascita di un'amicizia che si spera sarà ricca scambi futuri. La delegazione del Roero (tutrisima banda e majorette al seguito) era guidata dal sindaco Claudio Rista e dal presidente della Pro loco, Giampiero Costa. Sono stati accolti dal sindaco di Ternengo Alessandro Masiero e dal presidente della Pro loco Mario Colpo. Presenti anche il presidente dei Trifoglio Excole Concetti e dei massimi esperti di tartufi, il professor Giusto Giovannetti. Hanno trovato attendere il consigliere regionale Pichetto e il responsabile del forestale di Vercelli, Caruso (in rappresentanza dell'assessore Voglio), l'assessore provinciale turistico e agricoltura Ghirlanda, il presidente della Comunità montana Bassa Valle Cervo Costa, quasi tutti i sindaci della zona, il colonnello dei carabinieri Colapinto comandante gruppo Biella, i rappresentanti dell'Unione delle Pro loco Cagnucchi e Castelli e Greppi dell'Accademia cucine.

Non essendo stagione di tartufi (se ne riparerà il novembre nella manifestazione di ritorno), il gemellaggio tra Ternengo e Vezza è avvenuto all'insegna altri prodotti. Ai dolci si unì vini del Roero, Ternengo ha risposto con i suoi fiori, zucca ripieni e alcune delle specialità del Biellese, dai vini doc Sella e della Serra (presentati dall'Enoteca di Roppolo), ai formaggi della Valle Cervo, dal Ratatouille di Andorno ai funghi di Verrone, dal riso di Mottalciata e Messerano al miele di Zumaia. Dopo lo scambio doni e discorsi, sono state messe a disposizione cinque piantine di quercia da tartufi. Poi, via alle degustazioni: agli spietati folk con le bande di Occhieppo, Mottalciata, il gruppo musicale di Vezza e i Cantavino di Meo Cavallaro. (p.g.)



I sindaci Ternengo (a sinistra) e di Vezza mettono a dimora piante da tartufi

«Cibo scadente, i detenuti mangiano meglio» Dagli agenti di custodia «no» alla mensa interna

BIELLA. «Pasta e fagioli, verdura surgelata e non le vogliamo più. Protestano i agenti polizia penitenziaria che sono in servizio alla circondariale di Biella. E da quattro giorni, in mensa, non ritirano più il vassoio delle pietanze e fanno sciopero. Quello che viene servito in questi giorni in via dei Tigli, a detta degli interessati, ha le caratteristiche di un menù autunnale e il personale, dopo aver richiesto più volte la revisione delle pietanze, ora si è stufato. «Anche la qualità scadente - rincarano la dose dall'ufficio sindacale del carcere - Per questo ci asteniamo ad oltrepassare il mangiarsi quanto ci viene servito se le cose non cambiano. Preferiamo scendere a comprare un panino a nostre spese, piuttosto che prendere il cibo della mensa».

E mentre i detenuti che gestiscono direttamente la loro cucina le che dispongono del

generi alimentari forniti dalla direzione, mangiano frutta e verdura stagionale, gli agenti non toccano il vassoio. «Colpevole di quanto succedendo, sarebbe la cooperativa «La Rocca» di Roccaforte, provincia di Latina, che da un anno ha in appalto il servizio. La Commissione per il controllo della mensa aveva infatti concordato l'azienda romana un menù invernale ed uno estivo, un'intesa che la cooperativa non sembra voler rispettare. «Risultano numerosi problemi - continuano dalla segreteria della casa circondariale - Questa inadempienza è già stata evidenziata quindici giorni fa risultato. Sappiamo bene che la stessa ditta ha dato disposizioni agli inservienti di servire come solo mele come contorno verdure surgelate. Una dimostrazione di poca serietà».

(p.g.)

Travolte e uccise da un'auto a Lignano le due figlie del dottor Giovanni Bertinieri

Sorelline biellesi morte in vacanza

Lisa e Silvia avevano 4 e 8 anni. Ha perso la vita anche la nonna materna, Zita Raffin Turolo, di 75 anni. Uscivano dal parco acquatico: l'anziana e le nipotine sono state investite mentre attraversavano la strada

BIELLA. Una tragedia avvenuta a Lignano Pineta, località balneare del Veneto, getta nello sconforto Biellese. Travolte da un'auto sono morte Lisa e Silvia Bertinieri, di 4 e 8 anni, figlie di Giovanni Bertinieri, medico residente in città, fino a pochi anni fa internista al Pronto del «Degli Infermi» ed ora trasferitosi in un ospedale milanese. Oltre alle due bambine, ha perso la vita anche la nonna materna, Zita Raffin Turolo, di 75 anni.

La disgrazia è avvenuta domenica sera, intorno alle 23, all'uscita del parco acquatico di Lignano. Le piccole avevano trascorso la giornata in piscina. Al momento di tornare in albergo, con la nonna, hanno attraversato la strada che collega Lignano Pineta a Lignano Sabbiadoro mentre sopraggiungeva una vettura guidata da Andrea Bartolomei, 32 anni, residente nel centro turistico.

Le bambine e la pensionata sono state travolte dall'auto. I soccorsi sono stati immediati ma subito si è capito che le con-



Le tre vittime di Lignano sono state riconosciute grazie agli occhiali che la nonna portava al momento dell'incidente

dizioni delle sorelline e della nonna erano gravissime: Lisa e Silvia sono state trasferite all'ospedale di Trieste, dove però sono morte durante un disperato intervento chirurgico. Anche Zita Raffin Turolo, ricoverata a Udine, non è sopravvissuta.

Al momento dell'incidente la donna aveva documenti ed

il riconoscimento delle salme è stato molto difficile. Solo ieri, verso mezzogiorno, attraverso gli occhiali che l'anziana portava, un ottico ha fornito a polizia e carabinieri la traccia decisiva per dare un nome alle vittime.

La notizia ha raggiunto il dottor Bertinieri mentre si trovava a Biella dove ha ancora un

alloggio in via XX Settembre. Il medico, insieme alla moglie Lucia, è partito per Lignano. In città, in via Fratelli Rosselli, risiedono i genitori del medico. A Occhieppo Superiore abita invece la sorella Donata, il marito e due bambini. Un'altra sorella è diventata mamma da pochi.

(r.b.)

Delmastro a Veltroni

«Un'inchiesta sugli sprechi degli Azzurri»

BIELLA. Troppi sprechi per il Campionato europeo. L'onorevole Sandro Delmastro interroga il ministro dello Sport sul comportamento degli azzurri in trasferta in Inghilterra. «È vero che la nostra squadra ha abbandonato quantità industriali di cibo e ha prenotato, solo in virtù di previsioni, le stanze della Chimney House fino al 28 giugno, non ritiene l'onorevole ministro, di dover intervenire e richiamare ad un maggior senso di responsabilità la Federazione gioco calcio?».

L'esponente biellese nel documento è severissimo: confronti di una squadra che agisce alla luce di un comportamento discutibile si è oltre tutto fatta escludere dal Campionato europeo. Quanto descritto dai giornali corrisponde alla realtà, i fatti superano il limite della decenza, in un Paese in cui si chiedono sacrifici e pensionati».

(p.g.)

V.I.T.A. S.p.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/968546-7-8 - Fax 0125/968540
10015 IVREA (TO) - Via Cuneo area P.I.P. di S. Bernardo d'Ivrea - Tel. 011/254111
13048 SANT'ALBA (VC) - Corso XXV Aprile 41
13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/B - SANDIGLIANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/691997

Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA: Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado

RIVIERA ADRIATICA: Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Portorecanati

SAVOIA: Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry

Da luglio: Aosta - Viverone - Oropa

Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Biella ha già dato l'assenso di massima, stasera si pronuncerà Vercelli

Alla Comit il 60% di Biverbanca

Presto il «matrimonio» da 350-400 miliardi



La sede biellese della Fondazione Biverbanca ed il presidente avvocato Luigi Squillario

Un matrimonio da 350-400 miliardi. E' quello che sta per essere celebrato fra la Comit e la Biverbanca. La Commerciale Italiana, che ha filiali e uffici di rappresentanza in 43 Paesi del mondo, vuole acquistare il 55-60 per cento delle quote della «superbanca» provinciale, nata dalla fusione delle Casse di Risparmio di Biella e di Vercelli. E la cifra orientativa di questa maxi operazione finanziaria dovrebbe appunto aggirarsi intorno ai 400 miliardi.

La trattativa, avviata da mesi, è giunta, l'altra sera, alla stretta finale. La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che detiene il 74 per cento delle azioni di Biverbanca (l'altro 26 è in possesso della Fondazione di Vercelli) ha riunito il Consiglio di amministrazione, sotto la presidenza dell'avvocato Luigi Squillario (che è pure presidente della Biverbanca Spa): il vertice è durato quattro ore. Erano presenti anche i due superesperti cui la Biver aveva affidato il compito di seguire l'operazione: l'avvocato Franco Grande Stevens e il rettore della Bocconi Roberto Ruzzi.

Al termine della riunione, gli amministratori della Fondazione biellese hanno dato, in linea di massima, il via libera all'accordo. E stasera toccherà alla Fondazione di Vercelli: la riunione del Consiglio è stata convocata dal presidente (e vice di Biverbanca), Dario Casalini. Osserva il noto avvocato vercellese: «Il Consiglio di amministrazione aveva già dato un parere favorevole all'operazione Comit. Ora si tratta solo di ratificare il via all'accordo».

Quando Vercelli si esprime, le delegazioni dei due Consigli di amministrazione si troveranno per preparare, sempre con la consulenza dei superesperti, la lettera d'intenti che, una volta sottoscritta da Comit, sancirà il passaggio delle quote di maggioranza di Biverbanca al gruppo milanese di piazza della Scala.

Ma perché Biverbanca (81 sportelli, quasi 1.000 dipendenti) vuole vendere il pacchetto di maggioranza alla Comit? A questa domanda, l'avvocato Dario Casalini (primo presidente dopo la fusione, con l'intesa del passaggio delle consegne a Squillario) ha sempre dato una risposta chiara: per rispettare

la cosiddetta «direttiva-Dini» che impone a tutte le Fondazioni di dismettere, entro il 1° novembre 1999, la maggioranza delle azioni bancarie, impegnando i patrimoni in attività più proficue.

Biverbanca si è dunque guardata intorno ed è andata alla ricerca di un partner autorevole, in grado di acquistare le azioni della Spa ad un prezzo interessante.

E proprio mentre l'Istituto di credito biellese-vercellese faceva questo giro di perlostrazione, ecco che Comit era a sua volta impegnata a mettere a segno un buon colpo per consolarsi delle trattative sfumate, sempre in extremis, con Ambroveneto, Cassa di Risparmio di Torino e Banco di Napoli.

Così, tra Biver e Comit è stato il classico colpo di fulmine. Ma il fidanzamento è stato lungo e travagliato. Già lo scorso aprile sembrava che le nozze fossero prossime, ma si voluti altri tre mesi per arrivare al dunque e stasera a Vercelli dovrebbe essere celebrato l'ultimo atto della vicenda.

Tutto il mondo del credito nazionale guarda con grande interesse a questa operazione. La Commerciale Italiana, presieduta da Lionello Adler (gli amministratori delegati sono Luigi Fausti, che è anche vicepresidente ed Enrico Beneduce), secondo i dati Abi, la banca italiana con maggior attività internazionale; dichiara rapporti con i primi gruppi industriali del mondo e con oltre 10 mila clienti europei ed extracomunitari.

Del cartello Comit fanno attualmente parte, tra le altre, la Banca di Legnano, il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, la Bci Canadà, la Bci Suisse, la Banque Sudameris (Comit è il maggior istituto di credito europeo attivo in Sudamerica) e, ultimo arrivato, il Banco di Lima, sesto gruppo peruviano con un bilancio di 360 miliardi di dollari.

E adesso Comit, che è presente nelle province di Vercelli e di Biella con tre sportelli (nei due capoluoghi e a Vallemosso), vuole estendere il suo marchio in tutte le altre realtà dell'area regina d'Europa nel tessile e nel riso.

Enrico De Maria

I dipendenti votano l'accordo Barilla

Pavesini, la produzione ritorna tutta a Novara

Ma 45 impiegati andranno a Parma per altri 60 soluzione a dicembre '97



Dipendenti della Pavesi nello stabilimento di Novara

NOVARA. Saranno i 930 dipendenti dello stabilimento Pavesi di Novara ad esprimersi, fra stamattina e domani, sull'accordo siglato a Roma al Ministero del Lavoro.

L'intesa con la Barilla, sottoscritta dieci giorni fa dopo negoziato-fiume che si è protratto per quattro giorni, i volti del ministero, verrà sottoposta oggi e domani a referendum tra i lavoratori.

L'ipotesi di accordo prevede che a Novara resti un nucleo di 54 impiegati: 32 nella «palazzina» ed altri 22 nello stabilimento. Ai primi toccheranno le funzioni di direzione, industrializzazione, personale, acquisti, sviluppo prodotti e qualità, ai secondi i compiti di programmazione, ingegneria e miglioramento operativo.

A Parma verranno trasferiti 45 impiegati e per altri sessanta dovrebbe scattare quella che è stata definita «opzione zero», ovvero il rinvio al dicembre '97 del completamento della riorganizzazione dello stabilimento richiesto dalla Barilla.

Cassa integrazione, preposizioni, mobilità interna e dimissioni incentivata serviranno da ammortizzatori sociali, prima della chiusura della palazzina, prevista appunto per la fine del prossimo anno.

L'accordo romano da un lato ha consentito alla Pavesi di salvaguardare il marchio e di au-

mentare la produzione, dall'altro permette alla Barilla di effettuare dei risparmi consistenti trasferendo di fatto il «cervello» della fabbrica a Parma.

L'aumento produttivo per Novara deriva dal trasferimento nello stabilimento corso Vercelli della produzione a marchio Pavesi che finora è stata svolta a Verona: i Pavesini insomma, ritorneranno ad essere prodotti esclusivamente a Novara.

Quanto al trasferimento parte degli impiegati della stessa azienda che dai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil: il segretario generale Cisl degli alimentari, Uliano Stendardi, ha ricordato ai lavoratori di Novara che con l'intesa è stato raggiunto il traguardo più importante, il salvataggio dello stabilimento.

L'accordo è stato definito in termini molto positivi dalla stessa azienda che dai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil: il segretario generale Cisl degli alimentari, Uliano Stendardi, ha ricordato ai lavoratori di Novara che con l'intesa è stato raggiunto il traguardo più importante, il salvataggio dello stabilimento.

La Barilla ha accettato di investire su Novara e questo stabilimento resta strategico all'interno del gruppo.

Da stamattina toccherà ai lavoratori dello stabilimento pronunciarsi: quella che è stata la trattativa più sofferta nella storia dell'azienda novarese.

Marcello Giordani

«Prospettive interessanti»

Sindacati e pds intervengono sui «marchi» e sull'occupazione

Biverbanca entra in Comit. E' la domanda che, in questi mesi, sono fatti tutti i dipendenti, biellesi e vercellesi, del grande istituto di credito nato dalla fusione delle due «Casse di Risparmio». Sul «dopo», vale a dire sul futuro dei circa 1000 dipendenti, le prospettive paiono rassicuranti.

Giuseppe Vaccaro, responsabile provinciale della Fibi (il sindacato cui aderisce la maggior parte dei bancari della Biver) ritiene che l'operazione sia importante e che per i dipendenti non ci siano problemi. «E' però necessario - osserva - che Biverbanca mantenga il proprio marchio».

E aggiunge: «Una trattativa del genere non prevedeva il coinvolgimento del sindacato. Le cose che sappiamo le abbiamo lette sui giornali e quindi il giudizio non può che essere di attesa ma, ripeto, le prospettive ci appaiono decisamente interessanti. Per quanto riguarda i dipendenti della Biver, più che

altro siamo preoccupati per l'accordo sull'integrativo, che ritarda, ma non dovrebbero esserci interconnessioni tra l'una e l'altra vicenda».

Anche il pds biellese e valsesiano è sceso in campo, poco prima della riunione del Consiglio presieduto dall'avvocato Squillario, per alcune considerazioni sul passaggio del pacchetto di maggioranza della Biver alla Comit.

In un lungo documento, che riassume il Coordinamento della federazione biellese e valsesiana della Quercia, osserva innanzitutto che i processi di fusione «costituiscono un fatto non solo positivo, ma indispensabile per reggere la sfida di un mercato sempre più aperto e globalizzato anche in campo finanziario».

Fatto questa premessa, il pds si preoccupa del futuro delle fondazioni e chiede «precise garanzie circa il ruolo che esse potranno ancora svolgere nella Spa dopo la cessione del pac-



chetto di maggioranza». Ed in ogni caso, la Quercia si augura che gli obiettivi futuri di Biverbanca, dopo la ristrutturazione, siano definiti «con i contributi delle realtà presenti sul territorio».

Quello della Federazione della Quercia è il primo intervento «politico» sull'operazione Biver-Comit. A livello amministrativo, nella primavera scorsa, era intervenuto il sindaco di Vercelli, Gabriele Bagnasco, che aveva chiesto un incontro con l'allora presidente della Biver, Casalini, per rassicurarli sul futuro dei dipendenti vercellesi dopo la fusione. In quella circostanza l'avvocato Casalini aveva dato al sindaco ampie garanzie. (f. co.)

Le strategie di sviluppo delle società albese delineate dal presidente Michele, affiancato nella gestione dai figli Pietro e Giovanni

Il segreto della Ferrero? I prezzi

E un'altra carta vincente sono i prodotti nuovi



LA SITUAZIONE DEL COLOSO DOLCIARIO

ALBA. Un giro di affari di 7600 miliardi. 14.500 dipendenti sparsi nel mondo. E l'obiettivo che il cavaliere del lavoro, Michele Ferrero, a capo di un impero delizioso, conta di raggiungere quest'anno, nel cinquantenario anniversario dell'azienda fondata dal padre e dallo zio, nel 1946, ad Alba. L'imprenditore ha parlato della situazione e delle strategie aziendali durante la premiazione degli «Anziani» svoltasi nella chiesa di San Domenico.

La Ferrero è impegnata a consolidare le posizioni sui mercati tradizionali e a introdurre i prodotti in nuove aree dell'Est europeo e dell'Oltreoceano. «Queste due direttrici di intervento hanno un comune obiettivo: creare le condizioni per la solidità del gruppo e conseguentemente assicurare la continuità dell'occupazione», ha detto l'industriale. Soltanto con una sostanziale e consolidata presenza dei nostri prodotti sui principali mercati mondiali, potremo raggiungere quella situazione di «azienda globale» che è la condizione necessaria per fronteggiare i nostri concorrenti. A proposito di concorrenza ha lamentato che i prodotti Ferrero sono sempre più «copiati» anche in modo spregiudicato: «solo da piccole e medie aziende, anche da gruppi internazionali. Ha parlato di multinazionali che si ingigantiscono, inglobando via via aziende più piccole e deboli, di attacchi su tutti i fronti, un mercato in cui i consumi

stentano a riprendere. Secondo il titolare, la Ferrero ha fatto fronte alla concorrenza «sul piano dei prezzi (cercando di assorbire e neutralizzare i costi crescenti nelle fasi produttive, distribuzione e creando prodotti nuovi, originali)».

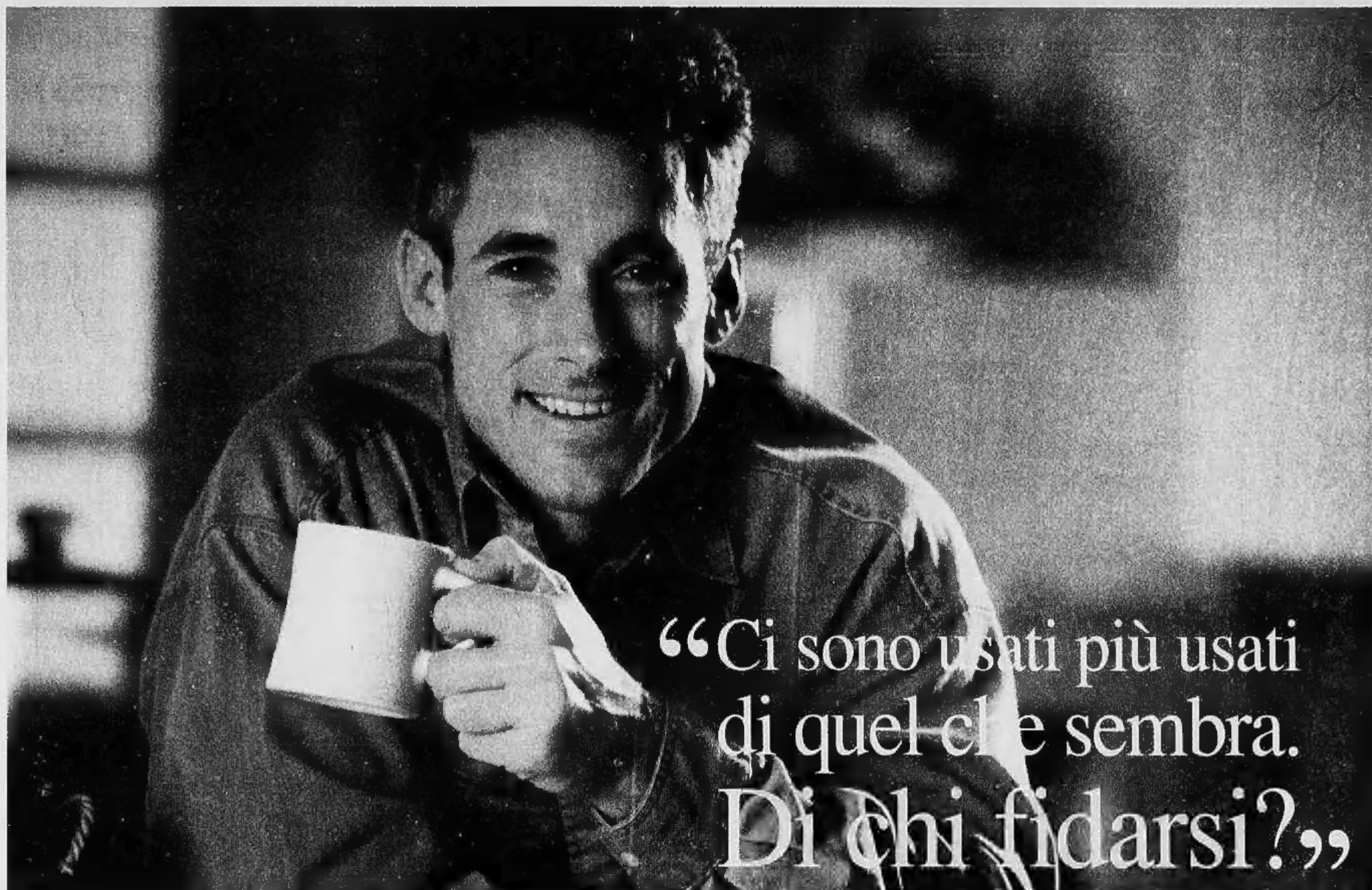
L'azienda albese si è perfettamente ripresa dalla tragedia dell'alluvione del '94 che causò ingentissimi danni ed è impegnata a realizzare lavori di protezione dello stabilimento di Alba per scongiurare il rischio di altre inondazioni. Michele Ferrero è affiancato dai figli Pietro (responsabile della atti-

vità europea) e Giovanni, cui è affidato l'Overseas. In occasione del cinquantenario, la Ferrero ha raddoppiato i locali della Fondazione, di cui è presidente la moglie Maria Franca Ferrero: promuove iniziative culturali e sociali. In particolare ha realizzato un auditorium da 320 posti che ospiterà manifestazioni di alto livello, aperti alla città.

I nuovi locali sono stati aperti alle visite in occasione della festa degli anziani, ma saranno inaugurati solo in autunno con la prestigiosa mostra su Leonardo da Vinci proveniente dal Museo di scienze e della tecnica di Milano (già presentata a Venezia e Firenze). La Fondazione sostiene ricerche scientifiche in campo medico e collabora con alcune università.

Intanto, da ieri gli stabilimenti Ferrero sono chiusi per ferie: riapriranno il 1° luglio. Con i dipendenti fissi prenderanno lavoro anche gli stagionali che quest'anno saranno circa 900. La holding dolciaria raggruppa 29 società operative sparse nel mondo con quattordici stabilimenti. Uno nuovo sta sorgendo in Polonia, a pochi chilometri da Varsavia. (g. f.)

Michele Ferrero con la moglie, l'ex dirigente Dogliani e il vicario diocesano don Gianoglio in visita alla Fondazione: Ferrero e collaboratori; i figli Giovanni e Pietro (foto: M. J. M. J.)



“Ci sono usati più usati
di quel che sembra.
Di chi fidarsi?”

L'USATO DELLE CONCESSIONARIE FIAT. L'USATO DI CUI FIDARSI.

Il più grande problema di chi cerca un'auto usata è proprio trovare qualcuno di cui potersi fidare. Qualcuno che possa dare delle garanzie sul numero di chilometri percorsi e sullo stato di salute dell'auto. Per questo potete scegliere l'usato delle Concessionarie Fiat in tutta sicurezza. Le Concessionarie Fiat, prime in Italia per numero di auto usate vendute, garantiscono la massima trasparenza e la massima disponibilità di marche, età e prezzi. In più, nelle Concessionarie Fiat



FINANZIAMENTO L. 10.000.000 IN 15 MESI A TASSO ZERO. FIAT

trovate una selezione speciale di auto, garantite dal marchio "Sistema usato sicuro": auto con meno di 6 anni di vita, garantite per 12 mesi come il nuovo. Massima fiducia ma anche massima convenienza: nelle Concessionarie e alla Succursale Fiat c'è un'offerta davvero straordinaria. Su tutto l'usato ci sono fino a 10 milioni di finanziamento, in 15 mesi e a interessi zero. Scegliete l'usato che più vi piace: nelle Concessionarie e alla Succursale Fiat, la qualità ha un prezzo comodo!

Esempio di finanziamento a tasso zero: Importo da finanziare: L. 10.000.000 Numero rate: 15 Importo rata mensile: L. 666.667 Scadenza 1ª rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% TAEG 3,80%. L'offerta è valida fino a fine mese.

CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI VERCELLI E BIELLA

**AUTOGESTIONE S. MAURIZIO CERETTO CASTELLO • AUTOVALSESIA '90 BORGOSIESA
CELORIA & DELLA PIANA VERCELLI • DELLA CASA TRINO VERCELLESE • NUOVA SARCA BIELLA**

Oggi Marco Milano tiene a battesimo la rassegna biellese di comicità

Mandi, è «Klostrokabaret»

Il volto televisivo di «Mai dire gol» aprirà la serata insieme al mago Gabriel prima di lasciare spazio alle sei aspiranti star della risata che si contendono il premio finale

BIELLA. E questa sera al Chiostro di San Sebastiano va in scena la risata. Con la «benedizione» di Marco Milano (alias «Mandi Mandi»), e di un cabaret biellese ormai affermato, Roberto Stoppa, s'inizia alle 21 la prima puntata di Klostrokabaret, rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'agenzia torinese «D'Herin Records».

Si tratta di uno spettacolo-concorso al quale prenderanno parte, oltre ai due comici già citati, anche il mitico mago Gabriel (ichimante demenziale scoperto dagli autori di «Mai dire gol») e Massimo Ariatta, un altro volto noto laniero. Entrambi avranno il compito di presentare al pubblico i concorrenti, sei cabarettisti, più o meno sconosciuti, che si affronteranno a colpi di gag e di spiritosate per conquistare il titolo di vincitore del primo Festival «Città di Biella».

I protagonisti in gara saliranno sul palco dopo una performance di Marco Milano, ormai un volto noto del piccolo schermo e delle reti Mediaset, inconfondibile per la sua aria facciale, abbondantemente condita di folle ingenuità. Alla sua esibizione seguirà quella di Roberto Stoppa, che avrà invece il compito di tenere alti i colori della provincia laniera. Stoppa oltre un anno fa aveva portato il suo show anche ai Cammelli di Can-



Marco Milano, alias Mandi Mandi

dello, ma in realtà, pur avendo vissuto alcuni anni a Biella, ha sempre lavorato nei circuiti milanesi.

Monologhi, satira sociale e politica, fatti di vita quotidiana e di cronaca, personaggi del mondo dello spettacolo: tutto verrà messo alla berlina. Al momento sono sei gli aspiranti vincitori che si presenteranno di fronte ad un'attenta giuria ed al pubblico biellese: Franco Neri, il duo Diego e Renato, Rodolfo Galati, Luca Pasta e i «Black and White», tutti personaggi torinesi che «battano» i locali e le piazze del Piemonte, e il duo Aldo e Arnaldo, che sono invece di origine milanese. [p. g.]

Banda Osiris e Aristofane

Da Spoleto il tour di «Uccelli» rivisto con ottoni e comicità

VERCELLI. Se questa commedia dell'atene Aristofane, in scena nei teatri italiani a partire da Spoleto, ha subito una robusta operazione di svevizzazione, lo si deve anche alla vercellese Banda Osiris, che nella pièce (si tratta degli «Uccelli», composta nel 414 a.C.) fanno coro greco. Alla loro maniera naturalmente.

Andiamo per ordine, spiegando che il testo è stato elaborato ed aggiornato da Antonio Spaliviero e Gabriele Vacis (Vacis è anche regista). In più, una parte determinante del racconto corre proprio sulle sottigliezze musicali cantate, suonate e mimate dagli Osiris insieme a Paolo Pizzimenti, mentre a reggere il filo della trama ci sono Michele Di Mauro e Francesco Salvi, che si avvalgono della presenza di Aringa e Verduri, già apparsi in prima persona sul palco del Civico vercellese nella rassegna confezionata per la stagione comunale dagli stessi professori Carbone, Macri e company.

Lo «spirito» di Aristofane è

stato rinverdito, siamo d'accordo, ma la linea costruita dal poeta e compositore satirico ellenico è rimasta, con questi pennuti che offrono il titolo ed animano un mondo intermedio costruito come confine separato tra gli uomini sulla terra e il regno degli dei sull'Olimpo. Al coro «osiriano» è stata affidata la parte di commento e contrappunto con gli dei che si diluiscono negli ottoni, le cui note sono debitamente spiegate in parole correnti da un traduttore simultaneo. E con comicità e rivisitazioni di tauronomia in cui i tromboni si mutano in bandierillas mentre il clarino è spada da matador: ma questo è solo uno dei tanti momenti tra gag e citazioni canzonettistiche. Così come «Volare» di Modugno, che non poteva mancare per sottolineare il librarsi degli attori-uccelli, surreali fino al punto di avere falci e coltellacci a mo' di becco.

Dopo Spoleto lo spettacolo è di scena ad Asti, già questa sera e domani (ore 21,45), al Teatro Politeama. [p. g.]

Da questa sera

Un'estate di cinema a Cossato

COSSATO. Secondo anno per la rassegna «Cinema sotto le stelle», che quest'estate è stata allestita al campo sportivo Fila di via Amendola. La prima pellicola proposta dal Nuovo Cinema Primavera, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, è in cartellone già oggi. Il calendario è diviso in due filoni: il primo (localizzato nelle serate di lunedì e martedì) dedicato ai migliori film d'autore usciti nella stagione '95/96, mentre il secondo, da giovedì a domenica, dedicato alle pellicole di grande successo.

«Cinema sotto le stelle» inoltre debutterà proprio questa sera con un appuntamento dedicato alla sensibilizzazione. Nell'ambito di «Africa Freedom», organizzata dal gruppo biellese di Amnesty International, verrà infatti proiettato «Malcom X», poi toccherà al colossale «Waterworld», l'ultima fatica cinematografica di Kevin Costner, annunciata per giovedì e venerdì. Nel mese di luglio si prosegue con «Il primo cavaliere», «Al di là delle nuvole», «Scemo e più scemo», «Nine Months», «Il postino di Neruda», «Braveheart», «Pocahontas», «Terra e libertà», «Babe, malino coraggioso», «Seven» e «L'uomo delle stelle». Il cartellone proseguirà ancora in agosto, fino al 16, con altre otto serate e sarà «L'esercito delle 12 scimmie» a chiudere la rassegna cossatese. Gli spettacoli iniziano alle 22. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra
Tel. 255.045 inf. 255.633
Informaspettacolo 69.633
Or. 21,30 - Lire 8000

Nuovo Italia
Tel. 257.744
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Or. 21,30 - Lire 7000

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633
Or. ap. 21,30
Lire 7000

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo 69.633
Or. ap. 21,30 - Lire 7000

Belvedere Dolby
Inf. or. tel. 215.019
Lire 10.000/8000

Lux
Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbleri
Via Parini 1

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544

Dugentesco
Via G. Fenaroli 103

Cigliano Splendor
L. 8000/7000

COSTANZANA
Parrocchiale
Or. 21 (spett. unico)
L. 8000/5000

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. (0163) 633.106
Or. 20,30/22,30
Lire 10.000

SAN GERMANO
Sala Comunale

SANTHA
Ideal
Inf. tel. (0161) 94.651

TRINO
Orsa
Inf. or. tel. (0161) 629.600
L. 9000/6000 e 8000/5000

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312

Ch. S. Sebastiano Klostrokabaret
Inf. tel. (015) 22.738-31.312
Or. 21
Lire 30.000

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736-31.312

Sociale
Tel. (015) 22.736-31.312

BORGOSERIA
Lux
Inf. tel. (0163) 22.698

CANDELO
Verdi
Inf. tel. (015) 253.89.27
Or. 21,30 spett. unico
Lire 11.000/8000

COSSATO
Campo Sport. Fila
Inf. tel. (015) 625.620
Ingresso libero

PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Or. 21/23
L. 10.000/7000

SERRAVALLE S.
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva
Inf. tel. (0163) 54.265
Ingr. 1000

Altaitalia Tv
19,15 Telegiornale
20,55 100 Comuni, temi di attualità con ospiti in studio
22 - Made in Italy
23,10 Lento amico

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

GIORNO E NOTTE

BIELLA
I fotomatori e il ritratto

Il primo appuntamento di luglio dei Fotomatori Biella ha per argomento il ritratto. Venerdì alle 21,15, nella sede di palazzo Ferraro al Piazza, la serata sarà dedicata alle riprese di volti e figure.

CANDELO
Al Verdi i film di Legambiente

Il quarto film in programmazione per la rassegna «Cinema, ambiente e società», promosso da Legambiente in collaborazione con il Verdi di Candelo, sarà «Clockers», una pellicola di Spike Lee che verrà proiettata questa sera alle 21,30.

PONDERANO
Concerti hardcore al Babylon

E' il penultimo concerto che Babylon propone per la rassegna estiva, ed è forse uno dei più importanti di tutta la stagione. Giovedì sera, dopo le 23, saranno infatti protagonisti sulla pedana di Ponderano gli «Shelter» ed i «Sugar Ray», due band americane fra le più inte-

ressanti e seguite di questi anni, che dedicano il loro repertorio all'hardcore intenso ed al crossover/pop più tagliente e vigoroso.

MAGNANO
Musica live all'Archi

Questa settimana è in calendario un nuovo concerto di musica live nel cortile interno del circolo Archi di Magnano. Interverranno i canavesani «Qui Pro Quo» per proporre cover rock e blues che spaziano da Clapton ai Litfiba. L'appuntamento è per venerdì alle 21,30.

BIELLA
Conto alla rovescia per Tozzi

Ultimi giorni per acquistare i biglietti del concerto di Umberto Tozzi. Il cantautore sarà a Biella giovedì per una data del suo tour intitolato «Il grido». La performance, a causa del tempo incerto, è stata dirottata da piazza 53ª Fanteria al Teatro Odeon. Per le prevendite: a Biella, Sound & Vision e Musicchieri; a Cossato Disco d'Oro; a Santhià Top Video Sound; a Vercelli Padana Tour. [p. g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	35	43	28	69	32
BARI	67	59	51	50	47
CAGLIARI	15	22	3	24	32
	120	101	61	48	47
FIRENZE	8	85	78	54	31
	71	68	64	60	61
GENOVA	19	72	20	78	42
	99	71	65	57	55
MILANO	33	88	17	83	86
	154	80	78	75	70
NAPOLI	31	80	48	47	28
	65	50	49	47	44
PALERMO	73	10	8	86	7
	55	53	52	48	44
ROMA	43	11	18	82	81
	78	71	71	57	55
TORINO	72	1	14	73	41
	68	78	71	65	56
VENEZIA	13	55	89	88	88
	69	66	59	51	49

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
BEMELLI	1	85	5	8	28	22	10	59	38	4
VERTIBILI	60	15	6	1	17	13	38	8	0	20
	10	10	6	9	10	10	1	3	2	9
CADENZE	24	53	38	27	42	54	18	48	44	35
	8	4	6	8	2	4	2	8	3	1
FIGURE	23	36	28	80	28	72	24	28	24	32
	61	31	51	71	31	1	1	61	1	61
DECINE	25	24	26	32	43	21	29	21	16	11

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro il settimana di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi contrari. Ambi contrari sul n. 16 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
16-76; 16-51; 16-64; 16-31; 16-18; 16-28;
16-78; 16-51; 16-68; 16-73; 16-47; 16-4;
16-29; 16-55; 16-68; 16-73; 16-47; 16-4;
16-50; 16-37; 16-24; 16-67; 16-5; 16-34;
16-36; 16-56; 16-71; 16-46; 16-44; 16-25;
16-36; 16-8; 16-72; 16-83; 16-61; 16-40

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:
Bari 40 (2); Cagliari 30 (1); Firenze 6 (4); Genova 15 (2); Milano 31 (1); Napoli 59 (3); Palermo 18 (1); Roma 69 (1); Torino 88 (3); Venezia 3 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

11-27	20-27	42-27	41-87	40-87
72-27	30-27	35-27	10-87	5-87
45-27	18-27	56-27	75-87	46-87
88-27	78-27	58-27	48-87	28-87
41-27	40-27	11-87	20-87	42-87
10-27	5-27	72-87	30-87	35-87
76-27	48-27	45-87	16-87	56-87
48-27	28-27	85-87	78-87	58-87

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e terno da giocare a Napoli:

4-13-22;	22-49-58;	40-13-40;
4-31-40;	22-67-76;	40-31-58;
4-49-58;	22-85-4;	40-49-76;
4-67-76;	31-40-49;	40-67-85;
4-76-85;	31-58-67;	49-58-67;
13-22-31;	31-76-85;	49-4-31;
13-40-49;	31-4-13;	49-13-40;
13-58-67;	31-22-31;	49-22-58;
13-76-85;	40-48-58;	49-67-85;
22-31-40;	40-4-23;	58-67-76;

Statistico a cura della Alcevidoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viani 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. The nel - intrappolata nella rete. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aia cond.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. L'albero di Giano. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI p. Solfenno 2, tel. 562.380. Riposo. **AMBROSIO MULTISALA c.** Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. A Wong Foo - Grazie di tutto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. Schegge di paura. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. Diabolique. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aia condizionale.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 501.7190. Schegge di paura - Primal fear. Or. 17,10; 19,50; 22,30. Aia condizionale.

CAPITOL v. S. Damiano 24, tel. 540.605. Il viaggio con Pappa. Or. 15,15; 17,55; 18,55; 20,45; 22,35.

CENTRALE v. C. Milano 27, tel. 540.110. Persuasione. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Or. 16. Il primo cavaliere. Aia condizionale.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/2, tel. 438.0723. Girl Sle. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/2, tel. 438.0723. Causa caus. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Gale 5, tel. 650.7100. Copycat omicidi in serie. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. La affinità elettiva. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Dead men. Or. 18,10; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Sotto gli ulivi. Or. 18,10; 20,30; 22,30. Aia condizionale.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Un ragazzo, tre ragazze. Or. 18,10; 20,30; 22,30. Aia condizionale.

TEATRI A TORINO

FARO v. Po 30, tel. 811.3323. Un lufante tra i boy scouts. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Vampiro a Brooklyn. Or. 18,10; 18,10; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Baccana 4, tel. 521.4316. Plume di struzzo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 512.5111. Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONZ v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Giorgia. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30. Aia cond.

LILLUPUT v. XX Settembre 15 bis, l. 537.108. Fargo. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX gall. S. Federico, tel. 541.283. L'esercito delle 12 scimmie. Or. 15,10; 17,35; 20,22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.1048. I quattrocento colpi. Les quatre cents coups. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Scramm - Urta dallo spazio. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Aia condizionale.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, l. 812.4173. Babylon. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA v. Asenale 31, tel. 532.448. Ferie. **OLIMPIA 2 v.** Asenale 31, tel. 532.448. Ferie.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.490. Gli anni dei ricordi. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. Biss ad all'italiana. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 818.7753. Ritrovati. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 852.1783. Biella. Cartone animato. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 - Tg 9, notiziario
20,30 Non dimenticare il tuo passato, tv movie
22,20 Henry & Kip, telefilm
23,45 Playboy dream

Telecupole
20 - Solo musica italiana
20,30 Tutto Tris e Totip
20,40 Chi l'ha vista morire?, film tv
22,30 Tg 4, informazioni

Telesubalpina
20 - Cartoni animati
20,40 Ai confini della realtà
21,35 Trapper John, telefilm
22,30 Speciale Telesu: «Non è facile»
23

Pro: giovedì probabile il tesseramento del ventiduenne libero della Sestrese

Addio a Storgato, arriva Motta

Per il laterale sinistro si punta a Michele Zeoli

VERCELLI. Addio Storgato. La Pro mette definitivamente la parola fine al vecchio ciclo lasciando libero il suo capitano che potrebbe finire all'ivrea come giocatore-allenatore.

E al suo posto arriverà Giampaolo Motta, 22 anni, la scorsa stagione in forza alla Sestrese, squadra che ha raggiunto una sofferta salvezza in serie D. Ma le referenze del giocatore sono buone. Cresciuto nelle giovanili della Sampdoria, Motta è passato al Francavilla in C2 nel '92-'93 dove ha giocato 28 partite realizzando un gol, al Crevalcore nel '93-'94 (con 17 presenze ha contribuito alla promozione in C1), al Trani in C2 nel '94-'95 (venti i match disputati con la maglia pugliese).

Il club barese non gli ha però rinnovato il contratto e Motta, ligure di nascita e di residenza, solo a novembre ha trovato una sistemazione alla Sestrese. Nel club verdeste ha fatto il suo esordio l'11 febbraio a Pinerolo e alla fine dell'anno ha sommato dieci presenze. Inizialmente era stato schierato difensore centrale ma negli ultimi tre incontri ha ricoperto il ruolo di libero. Insomma si tratta di un calciatore versatile.

Il giocatore è stato contattato durante il week end e ieri pomeriggio, in sede, doveva tenersi l'incontro decisivo. Ma all'ultimo momento Motta ha telefonato: «Per un guasto all'auto, non posso venire». Ma



Storgato dopo quattro anni ricchi di successi non è stato riconfermato e al suo posto è arrivato Motta jolly difensivo prelevato dalla Sestrese

qui la decisione comune di trovarsi giovedì al calciomercato dei professionisti di Forte Crest. Così per la terza volta la Pro sposterà nei Dilettanti.

Oltre a Motta sono due i nuovi obiettivi del clan bianco: il tesseramento di un terzino al posto di Castagna e un centrocampista. Nel primo caso nel mirino c'è il ventitenne Michele Zeoli, l'anno passato autore di un buon campionato inferito da quattro gol nelle file dell'Olbia. Il giocatore è però intenzionato ad avvicinarsi a

casa (abita in Lombardia) e quindi le possibilità di un accordo con la Pro sono buone.

Confermato è pure l'interessamento per Pietro Rubino della neo Polisportiva Valle d'Aosta, mentre Casseta in settimana andrà alla carica di Ragagnin. Il centrocampista da sempre figura nell'elenco redatto da Codogno (non per nulla con lui era diventato titolare fisso) e quindi il vice-presidente della Pro cercherà di convincere la Juve a lasciarlo a Vercelli per un altro torneo.

Nel caso in cui Ragagnin venga dirottato dalla società bianconera altrove, la dirigenza bianca punterà allora su Walter Curti, classe '65, la scorsa stagione al Brescello in C1 (e nel '94-'95 al Chievo in serie B).

In partenza vi è poi Obbedio che in un primo tempo veniva dato alla Pro Patria, ma che dopo la promozione in C1 dell'Alzano potrebbe finire nella rosa dei bergamaschi.

Roberto Eynard

Pro Belvedere

Riparte da Corona e dai giovani

VERCELLI. Ricomincia da Enrico Corona, ex estremo difensore della Pro Vercelli, e dalla scuola di calcio la «rifondazione» della Pro Belvedere, l'ultraottantenne società di via Vicenza. L'obiettivo, non dichiarato, ma neppure troppo nascosto, è quello di diventare nel giro di un paio d'anni la seconda forza del calcio cittadino.

Corona, portiere della Pro epoche Sacco e Zoratti, dunque è il nuovo allenatore della prima squadra per la quale è stato chiesto il ripescaggio in Seconda categoria. «Crediamo di meritarcene la promozione - spiega il ds Natale Almino, nuovo pure lui - In caso contrario puntiamo da subito a conquistarla sul campo».

Della rosa dello scorso torneo sono sei i confermati: il portiere Danna, i difensori Croce, Marinari, Casella e Sena, il centrocampista Pomati. Con altri quattro la società deve ancora parlare. Già ufficiali due acquisti: Davide Palestro, centrocampista di scorsa stagione



Corona è il nuovo allenatore della Pro Belvedere che vuole tornare grande

nel Csi con la maglia del Bar Giusta, e Marco Cardano, jolly di centrocampo, dal Castiglione.

Ma la rinascita partirà dal basso, dalla scuola di calcio - che sarà curata in gemellaggio con la Pro Vercelli - e dal settore giovanile. La prossima stagione scenderanno in campo una o due squadre di Pulcini e la formazione dei Giovanissimi regionali affidata ad Augusto Musso. «Con la scuola calcio - annunciano i dirigenti - nel giro di 2 o 3 anni pensiamo di riuscire a coprire tutte le categorie giovanili».

E' un ritorno al passato per la società presieduta da Giuseppe Vercellotti. Nata nel 1912, affiliata alla Fige nel '42

come Belvedere, poi diventata Pro Belvedere proprio per l'accordo con la Pro Vercelli sul settore giovanile, nel 1983 ha assunto l'attuale denominazione di Polisportiva giovanile salsiana Pro Belvedere con sede al vicino oratorio di corso Randaccio. Cinque anni fa il trasferimento nella nuova sistemazione di via Vicenza, a quel piccolo gioiello costruito con le proprie forze che è il campo Ardissone, ha creato problemi di reclutamento e ingigantito una crisi già latente. «Con il senno di poi si può dire che non è stata una scelta felice - dice il consigliere Carlo Sillano - Ma ora è il momento di guardare avanti, ripartiamo quasi da zero con le sole nostre forze». [f. co.]

TENNIS

Fuori la Pro. Tra le donne avanzano Antoniazio e compagne

Soltanto Eden Club e Biella ancora in corsa in Coppa Italia



Dopo il Master a Valdengo, ora l'interesse si sposta sulla Coppa Italia nc

BIELLA. Con il successo del romano Massimo Valeri (6-1, 6-4) su Elia Grossi si è chiusa la terza tappa del torneo satellite «Italy 2». Orfana dell'infortunato Horst Skoff la «stappa» dell'Alba Marina di Valdengo ha comunque laureato campione un giocatore di talento, magari poco spettacolare ma dal rendimento regolare ed efficace sulla terra rossa.

In doppio il titolo è andato alla coppia azzurra Margotto-Rossetti che, in finale, ha superato il duo franco-iberico Guillaume Marx-Ricardo Rubio, già protagonisti ai Faggi. Adesso i tornei satelliti Itf si spostano in Toscana. Visto il successo l'aspirante al titolo è rinviato al '97.

Coppa Italia ma. La pattuglia biellese-vercellese ha perso due unità. In campo maschile disco rosso per la Pro Vercelli, superata 4-0 dal Romano Canavese mentre le ragazze del Sandigliano si sono arrese (2-0) al Monviso A.

Resistono invece Eden Club Mokaor e Ct Biella. I «moschettieri» lanieri del capitano non giocatore Del Giudice hanno sofferto parecchio prima di piegare (4-3) al doppio di spareggio il Vittoria Cambiano.

Decisivo Alberto Bodo che ha «firmato» tre successi. Oltre a quello in singolare, fondamentali i due conquistati in coppia con Filippo Gava. L'altro punto è arrivato da Roviglione che ha permesso al Ct di «girare» sul risultato di 2-2.

La felice giornata della società biellese è stata completata dall'exploit della squadra femminile che, superando 2-0 la formazione B del Monviso è approdata ai quarti del tabellone regionale. Facili le vittorie di Antoniazio (6-3, 6-0) su Boffa e Folpini (6-4, 6-2) contro Landi.

Tutto facile, invece, per l'Eden Club. Contro il Pineta Sangano i ragazzi di Aldo Vercellotti si sono imposti 5-1. Nonostante l'assenza di Badà l'Eden non ha lasciato scampo all'avversario. La sfida, in pratica, era già stata archiviata nei singolari, chiusi sul 3-1. La sconfitta di Grimaldi veniva ampiamente ammortizzata da Torchio, Dadaglio e Brescacin quest'ultimo vittorioso con un periodico 6-0, 6-0.

Torchio-Pandale e Filippone-Vercellotti nei doppi stavano in biglietti per gli ottavi. Prossimi avversari i torinesi del Valsalice, qualificati a spese del Cherasco. [p. m. f.]

BASKET

In visita la Pollini
Parata di stelle
allo «stage»
di Piode e Scopello

SCOPELLO. Continua con successo il «camp» di basket organizzati dalla Libertas Borgosesia a Piode e Scopello.

Dopo la «visita» di Andrea e Dino Meneghin i ragazzi dello «stage» hanno potuto trascorrere due giornate con Caterina Pollini, cestista della Nazionale e sicura protagonista delle prossime Olimpiadi. «Caterina Pollini - spiegano gli organizzatori - ha dimostrato le proprie doti, sportive e umane. E' probabile che l'anno prossimo l'azzurra torni in Valsesia, magari con la positiva esperienza di Atlanta da raccontare».

Per giovedì, intanto, è atteso l'ex azzurro Roberto Brunamonti che resterà al «camp» sino a sabato quando verrà inaugurato il nuovo campo polivalente di basket e calcio. Lo stage si chiuderà il 13 luglio: ospiti Paolo Conti, ala della Nazionale e la campionessa d'Italia Silvia Todeschini. [p. m. f.]

VOLLEY

Sarà anche il coach
Luca Manavella
primo acquisto
del Biella

BIELLA. Prime novità nel volley maschile di B2. Attivo il Biella che, in un colpo solo, si è assicurato coach e palleggiatore: si tratta di Luca Manavella che, dopo le esperienze a Vercelli e Santhià, ritorna in una piazza che, per diverse stagioni, l'aveva visto indiscusso protagonista.

Voci di mercato danno come Manavella l'arrivo di Occeppo, Monti e Bertarione giocatori della Libertas Mokaor Vercelli che potrebbero seguire l'ex capitano nell'avventura laniera.

In casa vercellese, tuttavia, si dà per certo la riconferma di Monti, mentre la permanenza alla corte di Cristini degli altri due schiacciatori, nonché del centrale Carlo Gaddo, dipenderà molto dalle possibilità o meno d'allestire una formazione competitiva. Anche perché il team vercellese ha perso la Punto Service, co-sponsor delle ultime stagioni. [p. m. f.]

BIANDRATE

SCONTO TUTTO AL

50

VESTIFRANCHI

1995
continua La Stampa
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

